

LAZIO IN NUMERI 2024



Il Lazio in Numeri 2024 è molto più di un semplice compendio statistico: è il nostro impegno a leggere ogni dato come un'opportunità concreta. Ogni nostra scelta è orientata ad esaltare le vocazioni e le potenzialità dei diversi territori, uscendo da una visione romanocentrica del Lazio.

Roma resta un perno fondamentale nel sistema regionale, ma non è l'unico protagonista. Le province di Latina, Frosinone, Viterbo e Rieti hanno peculiarità e forze uniche — agricoltura, industria, turismo, innovazione — e meritano strategie dedicate che valorizzino le loro caratteristiche distintive. È tempo di costruire un modello territoriale equilibrato, che riconosca e supporti le eccellenze locali.

Sfide complesse come l'invecchiamento demografico, le criticità ambientali e le disuguaglianze economiche richiedono una visione sistemica: che tenga conto delle specificità di ciascuna area, delle esigenze dei giovani e delle donne, della sostenibilità ambientale. Eppure, nei numeri c'è anche un segno forte di fiducia: un tessuto produttivo ancora resiliente, una ripresa post-pandemia tangibile, famiglie che dimostrano capacità di reazione.

Questi numeri non servono a fermarsi allo specchio, ma a progettare. Sono la base su cui impostare politiche mirate, utili e lungimiranti. Il nostro obiettivo è chiaro: tradurre le potenzialità territoriali in benessere diffuso, garantendo a tutti i cittadini del Lazio pari opportunità di crescita e sviluppo.

Avv. Francesco Rocca

Presidente della Regione Lazio

SOMMARIO

I AMBIENTE.....	I
PRELEVAMENTO E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA.....	3
QUALITÀ DELL'ARIA	10
DISSESTO IDROGEOLOGICO	18
RIFIUTI URBANI	23
2 AGRICOLTURA	33
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA.....	35
ALLEVAMENTO	38
FERTILIZZANTI E FITOSANITARI	41
AGRITURISMO	45
3 COMMERCIO ESTERO	47
IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI.....	49
4 CONDIZIONE ECONOMICA DELLE FAMIGLIE.....	63
REDDITO E SPESA DELLE FAMIGLIE	65
5 CONTABILITÀ TERRITORIALE E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	73
PIL LATO PRODUZIONE.....	75
VALORE AGGIUNTO PER BRANCA DI PRODUZIONE	78
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE.....	82
CONSUMI FINALI DELLE FAMIGLIE	85
CONSUMI FINALI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	88
MISURE DEGLI AGGREGATI ECONOMICI PRO-CAPITE	90
6 CREDITO	95
ISTITUTI DI CREDITO E TRANSAZIONI	97
7 CULTURA E TEMPO LIBERO	103
MUSEI	105
BIBLIOTECHE.....	111
ATTIVITÀ CULTURALI E TEMPO LIBERO.....	114
8 GIUSTIZIA	117
CRIMINALITÀ	119
DETENUTI E STRUTTURE DETENTIVE	125
9 IMPRESE, INDUSTRIA E ARTIGIANATO	131
IMPRESE	133
UNITÀ LOCALI	146
10 ISTRUZIONE.....	151
SCUOLE.....	153
UNIVERSITÀ	173
11 LAVORO	185
CONDIZIONE PROFESSIONALE.....	187
OCCUPAZIONE	193
DISOCCUPAZIONE.....	200
CASSA INTEGRAZIONE.....	206
INFORTUNI SUL LAVORO	216
MALATTIE PROFESSIONALI	224
12 POPOLAZIONE E FAMIGLIE	231
POPOLAZIONE.....	233
PREVISIONI DEMOGRAFICHE.....	243
FAMIGLIE.....	245
13 PREVIDENZA	251
TRATTAMENTI PENSIONISTICI	253
14 RICERCA E SVILUPPO	273
SPESA E ADDETTI PER RICERCA E SVILUPPO	275

15 SANITÀ E STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE	281
RICOVERI OSPEDALIERI	283
ACCESSI IN PRONTO SOCCORSO	288
NASCITE	291
INTERRUZIONI VOLONTARIE DI GRAVIDANZA	294
CONSUMO DI FARMACI	297
SCREENING ONCOLOGICI	298
VACCINAZIONI	303
STILI DI VITA	306
16 TURISMO	311
ARRIVI TURISTICI	313
ARRIVI DI TURISTI STRANIERI	321
ESERCIZI RICETTIVI	324
17 TRASPORTI	327
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	329
MOBILITÀ SOSTENIBILE	333
INCIDENTITÀ STRADALE	335
TRASPORTO AEREO	337
TRASPORTO MARITTIMO	339
GLOSSARIO	343
INDICE DELLE TAVOLE	361



CAPITOLO I

AMBIENTE

Il capitolo esamina le principali dinamiche ambientali della Regione Lazio, con riferimento a risorse idriche, qualità dell'aria, dissesto idrogeologico e gestione dei rifiuti.

Nel 2020, sono stati immessi nella rete idrica 934 milioni di m³ di acqua potabile (446,5 litri per abitante al giorno), ma solo 470 milioni sono stati effettivamente erogati (224 litri/abitante/giorno) a causa di perdite di rete pari al 50%, superiori di 8 punti alla media nazionale (42%). Le perdite rimangono elevate nelle province di Frosinone (80%) e Latina (74%). I prelievi idropotabili totali superano 1,2 miliardi di m³, ma si è azzerato il ricorso ai bacini naturali dopo la crisi idrica del 2017 che ha imposto la sospensione dei prelievi dal Lago di Bracciano.

La qualità dell'aria mostra segnali positivi. Nel 2023 nessun comune ha superato i limiti normativi per il particolato PM10 (media annua 40 µg/m³), a fronte di 9 comuni nel 2013 e 7 nel 2022. Anche per il PM2.5 (limite 25 µg/m³), dopo i 33 superamenti del 2022, nessuno è stato rilevato nel 2023. Il biossido di azoto (NO₂) ha mostrato una netta riduzione: solo Roma supera il limite nel 2023, contro 24 comuni nel 2019. Il benzene non presenta superamenti nel 2023, dopo i picchi localizzati nel 2020-2022 nella Valle del Sacco. L'ozono (O₃) ha coinvolto nel 2022 sei comuni, con superamenti del valore limite giornaliero (120 µg/m³), in calo rispetto ai 99 del 2020. CO e SO₂ restano entro soglia in tutto il periodo.

Nel 2020, il 14,7% del territorio regionale è stato classificato come area a pericolosità da frana, con il 5,5% in classi elevate (P3-P4) e valori inferiori alla media nazionale (20% e 8,7%). Frosinone è la provincia più esposta (14,8%). Il rischio idraulico è anch'esso contenuto, con valori di riferimento tra il 5,7% (bassa probabilità), il 3,5% (media) e il 2,6% (elevata), rispetto a medie italiane più elevate.

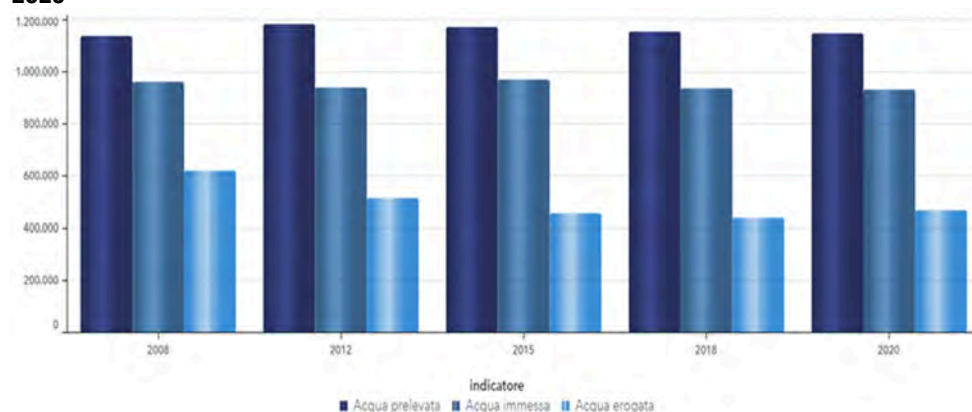
Nel 2023 la produzione di rifiuti urbani nel Lazio è stata pari a 3,02 milioni di tonnellate, in crescita rispetto al 2022 (+1,5%). La produzione pro capite raggiunge i 524 kg per abitante, valore in aumento e superiore alla media nazionale (510 kg). La raccolta differenziata si attesta al 55,3%, con un incremento di 1,9 punti percentuali rispetto all'anno precedente, ma resta ancora sotto il target del 65% fissato a livello europeo. La provincia di Viterbo conferma la performance migliore (65,1%), seguita da Latina (61,2%) e Frosinone (57,8%), mentre Roma si attesta al 53,4%. Gli impianti attivi sono 37, uno in più rispetto al 2022, con una capacità autorizzata complessiva di 4,8 milioni di tonnellate annue. Il costo medio pro capite del servizio di gestione dei rifiuti è pari a 236 €, in crescita di 5 euro rispetto al 2022, mantenendosi tra i più alti a livello nazionale.

PRELEVAMENTO E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA

Nel 2020, il volume totale di acqua potabile immessa nella rete di distribuzione del Lazio (Grafico 1.1) è pari a 934 milioni di metri cubi, corrispondente a circa 446,5 litri per abitante al giorno, con una riduzione di 7 litri giornalieri rispetto al dato più recente disponibile, risalente al 2018. A causa delle perdite idriche nella rete di distribuzione, il volume di acqua effettivamente erogato dagli enti gestori agli utenti per usi autorizzati, nel 2020, è pari a circa 470 milioni di metri cubi. Ne consegue che vengono erogati quotidianamente circa 224 litri per abitante residente, con un incremento di circa 15 litri rispetto al 2018. Si osserva, pertanto, un'inversione o quantomeno un arresto della tendenza decrescente dei consumi idrici registrata fino al 2018 nella regione; il consumo giornaliero pro capite si mantiene comunque inferiore di 68 litri rispetto al valore del 2008.

La percentuale di perdite totali nel Lazio (Grafico 1.2a) si mantiene sostanzialmente stabile rispetto al 2018, pur evidenziando una lieve flessione. Il valore si attesta attorno al 50%, con una riduzione delle perdite pari al 5,6% nel biennio 2018-2020. Lo stato di criticità dell'infrastruttura idrica permane comunque elevato.

Grafico 1.1: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi - Lazio - Anni 2008, 2012, 2015, 2018, 2020

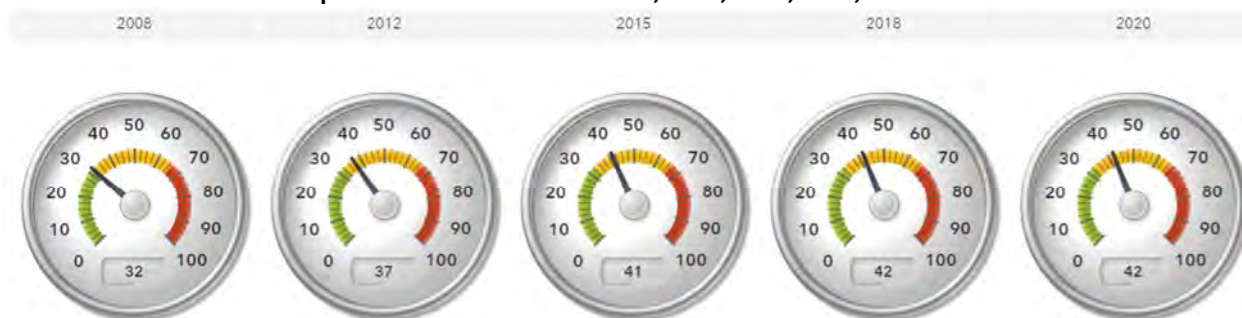


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 1.2a: Perdite idriche percentuali - Lazio - Anni 2008, 2012, 2015, 2018, 2020.

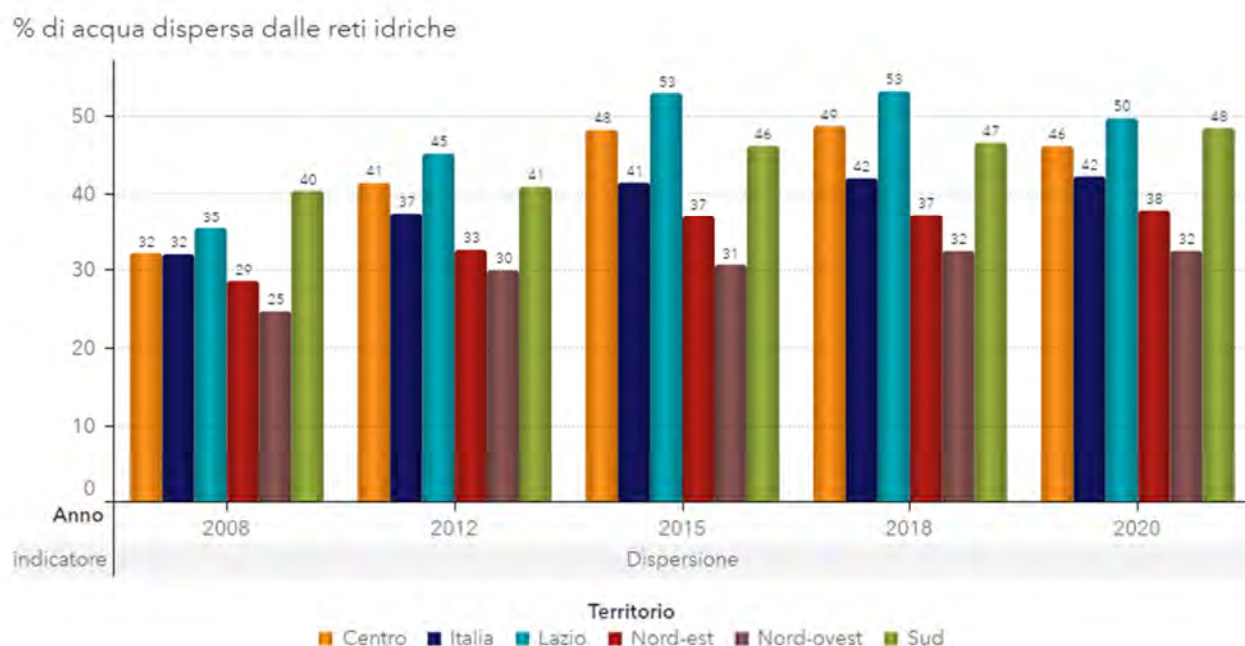
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Il Lazio, infatti, si colloca al di sotto della media nazionale per questo indicatore, registrando nel 2020 un valore superiore di 8 punti percentuali rispetto alla media italiana, pari al 42% (Grafico 1.2b e 1.3), in termini di quota di acqua dispersa a causa delle perdite nelle infrastrutture idriche. L'indicatore evidenzia inoltre marcate differenze territoriali tra il Nord e il Centro-Sud del Paese, con un tasso di dispersione idrica nelle regioni settentrionali inferiore di oltre dieci punti percentuali rispetto alle altre aree geografiche italiane. L'indice percentuale dell'acqua immessa in rete e successivamente dispersa dagli acquedotti, che nel Lazio ha registrato nel periodo 2008-2015 un peggioramento complessivo pari al 18%, si attesta purtroppo su valori coerenti con quelli rilevati nelle altre regioni del Centro-Sud, evidenziando come il fenomeno della dispersione idrica costituisca una criticità di ampia diffusione e di rilevante entità.

Grafico 1.2b: Perdite idriche percentuali - Italia - Anni 2008, 2012, 2015, 2018, 2020.

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 1.3: Perdite idriche percentuali, confronto tra il Lazio, le macroaree del Paese e l'Italia - Anni 2008, 2012, 2015, 2018, 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Prelievi idrici. Il volume complessivo di acqua prelevato annualmente per uso potabile dalle fonti di approvvigionamento presenti nel Lazio ammonta a oltre un miliardo di metri cubi (1,2 miliardi), con valori che si mantengono costanti nel tempo (Grafico 1.4). A variare nel corso degli anni è la distribuzione per tipologia di fonte, con un progressivo incremento del ricorso a risorse alternative alle sorgenti naturali, quali pozzi e laghi. Tale incremento è stato talmente significativo da indurre, nel 2017, la Regione Lazio a disporre la sospensione del prelievo idrico dal Lago di Bracciano, in seguito al marcato abbassamento del livello delle acque, attribuito in parte allo sfruttamento a fini di approvvigionamento idropotabile. A seguito della crisi idrica del 2017, come evidenziato dai dati grafici, il prelievo da bacini naturali si è pressoché azzerato.

Grafico 1.4: Distribuzione delle acque prelevate per uso potabile per tipologia di fonte (migliaia di metri cubi) - Lazio - Anni 2008, 2012, 2015, 2018, 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Quanto alla situazione delle province (Grafici 1.5-1.9 e Tabelle 1.10-1.11), i dati disponibili al momento della stesura del presente annuario risultano aggiornati al 2018. Vengono pertanto riportate le medesime informazioni già presentate nella precedente edizione, riferite all'anno 2018.

La percentuale di perdite idriche nel 2018 risulta in aumento in tutte le province, ad eccezione di Roma, dove si registra una diminuzione di due punti percentuali, contribuendo alla stabilità del dato regionale. I livelli di dispersione idrica si mantengono particolarmente elevati nelle province di Latina (74%) e Frosinone (80%) e risultano in crescita di sei punti percentuali rispetto al 2015 sia nella provincia di Viterbo sia in quella di Rieti.

Grafico 1.5: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Viterbo - Anni 2015, 2018



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 1.6: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Rieti - Anni 2015, 2018



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 1.7: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Roma - Anni 2015, 2018

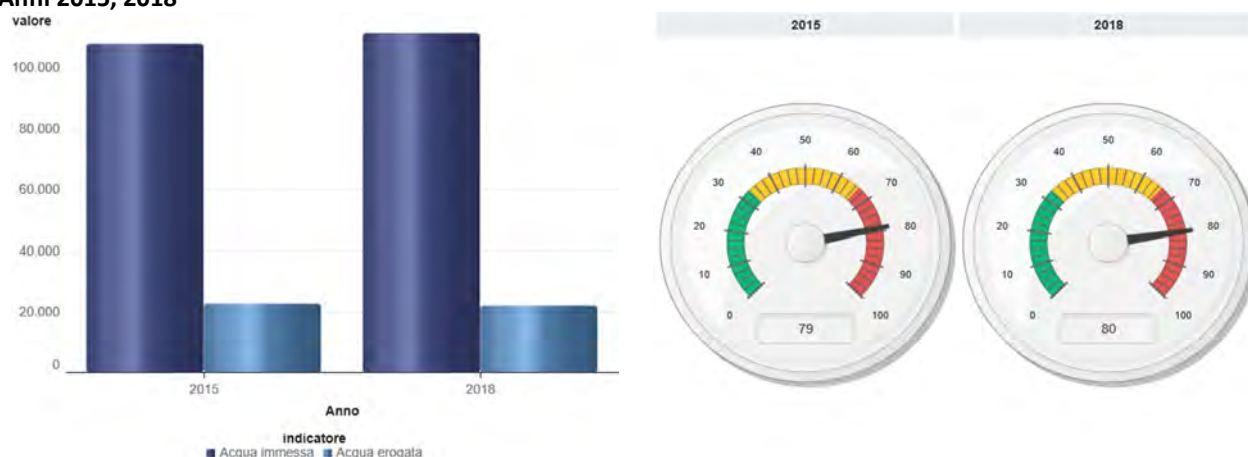


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 1.8: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Latina - Anni 2015, 2018



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 1.9: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Frosinone - Anni 2015, 2018

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 1.10: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali - Lazio - Anni 2015, 2018

Anno	2015			2018		
Provincia	Acqua immessa	Acqua erogata	% Acqua dispersa	Acqua immessa	Acqua erogata	% Acqua dispersa
Frosinone	107.826	22.785	79	111.334	22.716	80
Latina	103.976	29.345	72	111.541	29.033	74
Rieti	28.265	14.879	47	34.954	16.423	53
Roma	692.114	367.611	47	636.824	349.526	45
Viterbo	40.356	23.721	41	44.264	23.361	47
Lazio	972.537	458.341	53	938.917	441.059	53

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 1.11: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali - Italia - Anni, 2018, 2020

Territorio	2018				2020			
	Acqua prelevata	Acqua immessa	Acqua erogata	% Acqua dispersa	Acqua prelevata	Acqua immessa	Acqua erogata	% Acqua dispersa
Abruzzo	295.512	243.568	108.116	56	305.723	261.643	105.307	60
Basilicata	288.025	87.126	47.869	45	299.086	95.035	36.028	62
Calabria	405.619	341.295	187.955	45	422.192	346.367	190.324	45
Campania	932.746	815.009	444.382	45	898.336	810.280	431.143	47
Emilia-Romagna	492.481	480.702	330.963	31	494.291	470.318	323.037	31
Friuli-Venezia Giulia	198.131	180.788	98.193	46	187.442	161.214	93.470	42
Lazio	1.156.965	938.906	440.418	53	1.150.451	934.004	469.783	50
Liguria	236.835	230.090	136.664	41	229.299	223.186	133.264	40
Lombardia	1.420.098	1.376.965	966.239	30	1.435.513	1.373.883	957.679	30
Marche	172.629	160.922	106.438	34	172.950	159.452	104.766	34
Molise	226.692	53.270	28.967	46	232.208	52.924	25.488	52
Piemonte	650.409	579.341	370.900	36	646.909	566.486	367.266	35
Puglia	171.493	408.719	224.523	45	166.393	396.004	223.494	44
Sardegna	293.680	256.592	125.268	51	294.217	244.288	118.889	51
Sicilia	737.641	673.394	333.069	51	740.193	677.218	321.582	53
Toscana	459.778	412.482	235.878	43	440.661	394.766	230.576	42
Trentino-Alto Adige	235.369	167.902	115.647	31	247.713	166.685	114.747	31
Umbria	118.187	116.544	52.880	55	109.286	103.819	52.821	49
Valle d'Aosta	50.049	26.346	20.515	22	48.780	26.260	19.988	24
Veneto	687.858	632.769	373.787	41	667.439	646.303	367.356	43
Italia	9.230.197	8.182.729	4.748.670	42	9.189.079	8.110.137	4.687.368	42

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

QUALITÀ DELL'ARIA

Ogni anno la Regione Lazio, con il supporto di ARPA Lazio, provvede ad effettuare la valutazione della qualità dell'aria nella regione, utilizzando il supporto della modellistica unito ai dati di monitoraggio dell'anno precedente, e in base al risultato aggiorna, ove necessario, la pianificazione delle azioni di tutela della qualità dell'aria nelle zone che superano i parametri normativi.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 217 del 2012, ha altresì approvato il progetto di "Zonizzazione e Classificazione del Territorio Regionale", ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente e, sulla base delle caratteristiche fisiche del territorio, uso del suolo, carico emissivo e densità di popolazione, ha suddiviso il territorio regionale in quattro zone, come riportato nel Grafico 1.12.

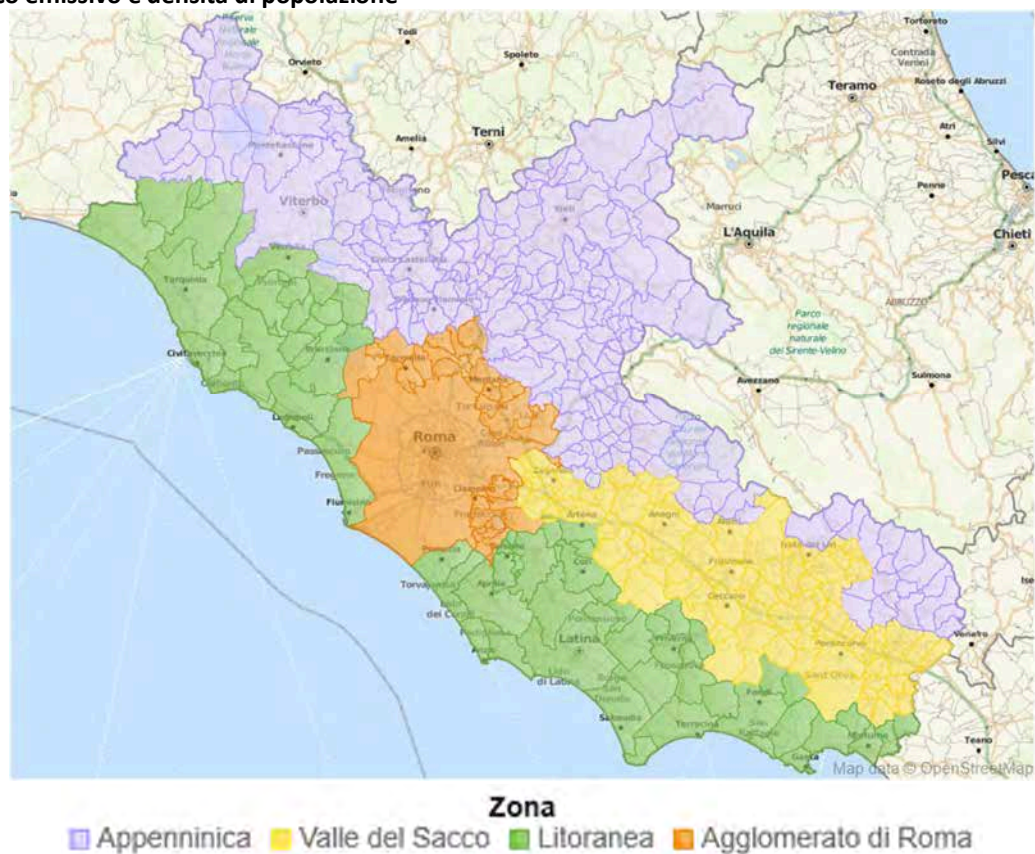
La qualità dell'aria di ciascun comune viene quindi caratterizzata da un set di indicatori, uno per ognuno degli inquinanti considerati.

Il valore della concentrazione dell'inquinante in ciascun comune è ottenuto dalla combinazione dei valori rilevati in ciascuna delle celle di rilevazione in cui è suddiviso ogni comune. Le metodologie utilizzate per il calcolo del valore sintetico sono fondamentalmente di due tipi:

- 1) la media pesata delle celle comprese nell'area del comune in funzione della percentuale di superficie della cella ricadente nel perimetro del comune;
- 2) il valore massimo tra le celle ricomprese nell'area del comune.

In questo capitolo si mostrano i valori ottenuti utilizzando questa seconda metodologia.

Grafico 1.12: Suddivisione della regione Lazio in zone sulla base delle caratteristiche fisiche del territorio, uso del suolo, carico emissivo e densità di popolazione



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio

Il d.lgs. 155/2010 fissa i valori limite da rispettare per ciascun inquinante che consentano di salvaguardare sia la salute umana che della vegetazione (Tabella 1.13).

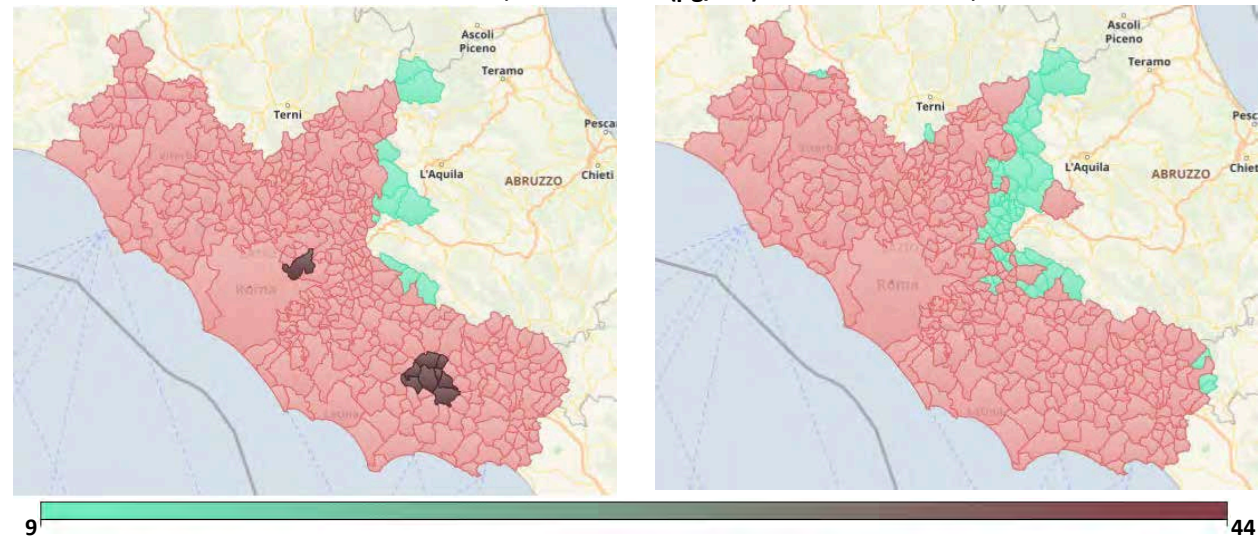
Tabella 1.13: Inquinanti e limiti di riferimento secondo il d.lgs. 155/2010

Inquinante	Limiti di riferimento
PM10 media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
PM10 n° superamenti del valore limite giornaliero 50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	35
PM2.5 media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
NO ₂ media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
NO ₂ n° superamenti del valore limite orario 200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	18
BENZENE media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	5 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
CO n° superamenti (max giornaliero della media mobile su 8 ore) del valore limite 10 mg/m3	
SO ₂ n° superamenti del valore limite giornaliero 125 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	3
O ₃ n° superamenti (max giornaliero della media mobile su 8 ore) del valore limite 120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	25

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio

Particolato inferiore a 10 micron (PM10) - media annua. L’analisi visiva del grafico 1.14 che rappresenta la zonizzazione regionale dell’indicatore “particolato inferiore a 10 micron (PM10) - media annua” ci da una prima sensazione di come la situazione si sia evoluta dal 2013 all’ultimo anno di osservazione, il 2023.

Grafico 1.14: Particolato inferiore a 10 micron, media annua (µg/m3) – Lazio - Anni 2013, 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Un’analisi più analitica derivante dall’osservazione del numero di comuni per zona climatica che hanno superato i valori di riferimento, per il valore del PM10 media annua (40 µg/m3, vedi tabella 1.13) a partire dal 2013. In tale anno si registrano 9 comuni oltre soglia, 8 nella zona della Valle del Sacco ed uno nell’agglomerato di Roma. Nel 2023 non si sono registrati Comuni oltre tale soglia, in netto miglioramento rispetto al 2022 in cui tali comuni erano 7 (3 nella zona litoranea e 4 nella zona della Valle del Sacco (Tabella 1.15).

Tabella 1.15: PM10 - media annua: numero di comuni che hanno superato i valori di riferimento per zona climatica (40 µg/m3) - Anni 2013-2023

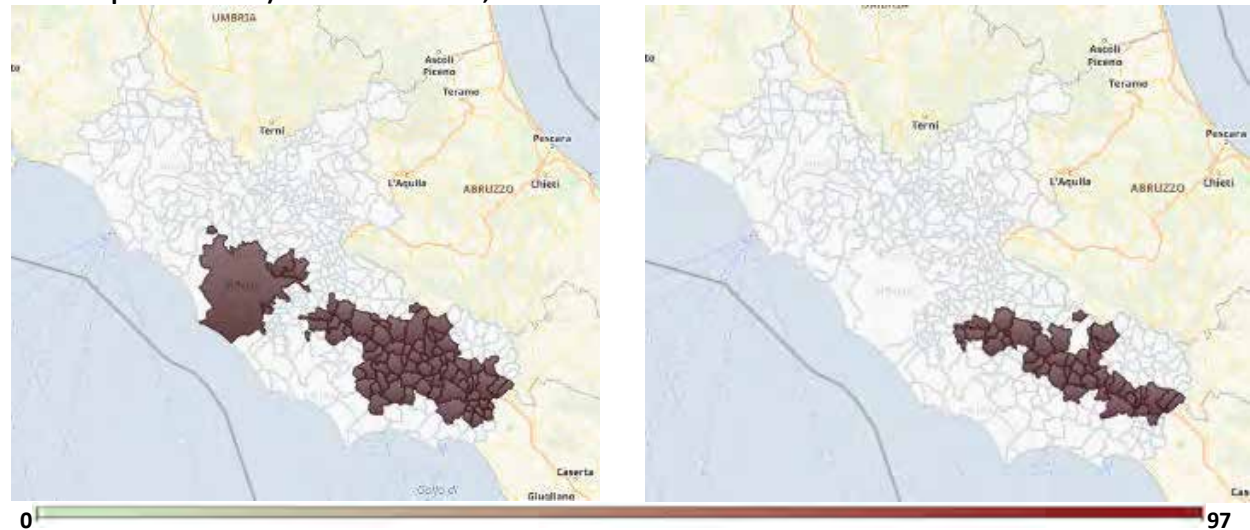
Zona	N. Comuni	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agglomerato di Roma	25	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Appenninica	201	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Litoranea	68	0	0	0	0	0	0	0	2	2	3	0
Valle del Sacco	82	8	2	7	2	0	0	0	9	6	4	0
Totale	376	9	2	7	2	0	0	0	11	8	7	0

Nota: non si dispone dei dati dei comuni di Ponza e Ventotene
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio.

Particolato inferiore a 10 micron (PM10): superamento del valore limite giornaliero di 50 µg/m3 oltre la soglia di legge (35 volte). Confrontando i valori della serie storica del numero di comuni che hanno superato i limiti di legge, dal 2013 al 2023, dopo un triennio di netto miglioramento della situazione (2017-2019), con nessun superamento in tutte le fasce climatiche esclusa la Valle del Sacco, nel 2020 aumenta nettamente il numero di comuni interessati da superamenti in tutte le zone (99 comuni), poi via via di anno in anno questo

numero decresce, attestandosi nel 2023 a 43 comuni (41 nella zona della Valle del Sacco e 2 nella zona Litoranea) (Tabella 1.17).

Grafico 1.16: Particolato inferiore a 10 micron, numero di superamenti del valore soglia limite giornaliero di 50 µg/m3 (numero superamenti=35) - Lazio - Anni 2013, 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Tabella 1.17: PM10 numero di comuni che hanno superato il valore limite giornaliero di 50 µg/m3 oltre la soglia di legge (35 volte), per zona climatica - Lazio - Anni 2013-2023.

Zona	N. Comuni	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agglomerato di Roma	25	4	3	5	1	0	0	0	11	1	5	0
Appenninica	201	5	2	2	1	0	0	0	19	15	18	0
Litoranea	68	12	16	21	11	0	0	0	25	12	14	2
Valle del Sacco	82	65	67	70	53	18	17	25	44	34	38	41
Totale	376	86	88	98	66	18	17	25	99	62	75	43

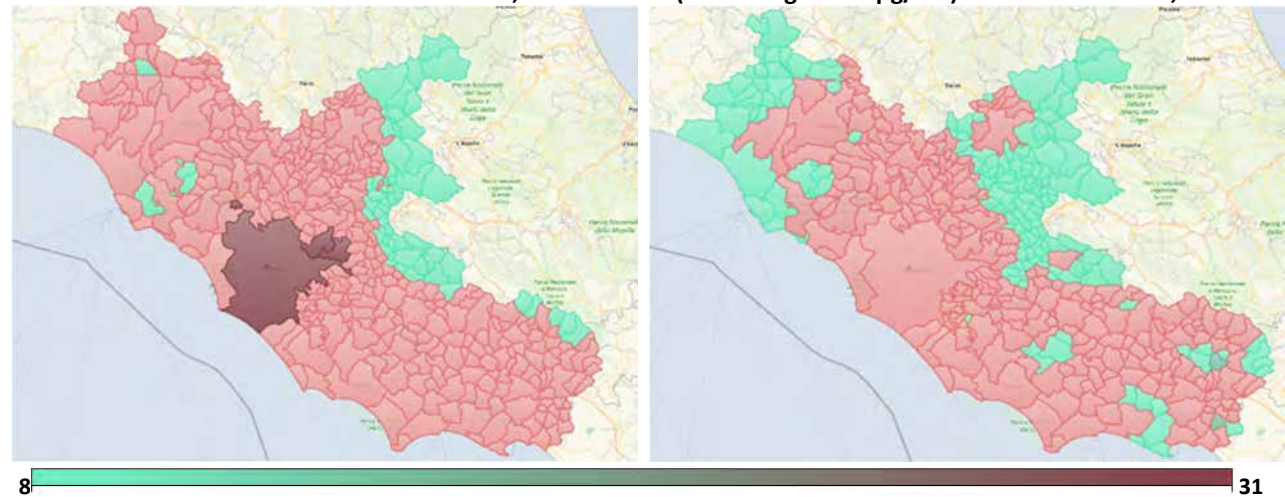
Nota: non si dispone dei dati dei comuni di Ponza e Ventotene
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio

Particolato inferiore a 2.5 micron (PM2.5) - media annua (valore soglia 25 µg/m3).

Come si evince dal grafico 1.18 e dalla tabella 1.19, che confronta i valori di inizio e fine serie (2013 e 2023), si nota un miglioramento visibile cromaticamente dal Grafico 1.18.

Analizzando la serie nella sua completezza (Tabella 1.19) si nota come nel periodo dal 2015 al 2019 nessun comune supera la soglia annua di legge di 25 µg/m3, dal 2020 i superamenti sono cresciuti fino ad interessare 33 comuni nel 2022 per poi ridiscendere a zero nel 2023 (Tabella 1.19).

Grafico 1.18: Particolato inferiore a 2.5 micron, media annua (valore soglia =25 µg/m3) – Lazio - Anni 2013, 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Tabella 1.19: PM2.5 - media annua: numero di comuni che hanno superato i valori di riferimento per zona climatica (valore soglia =25 µg/m3) - Anni 2013-2023

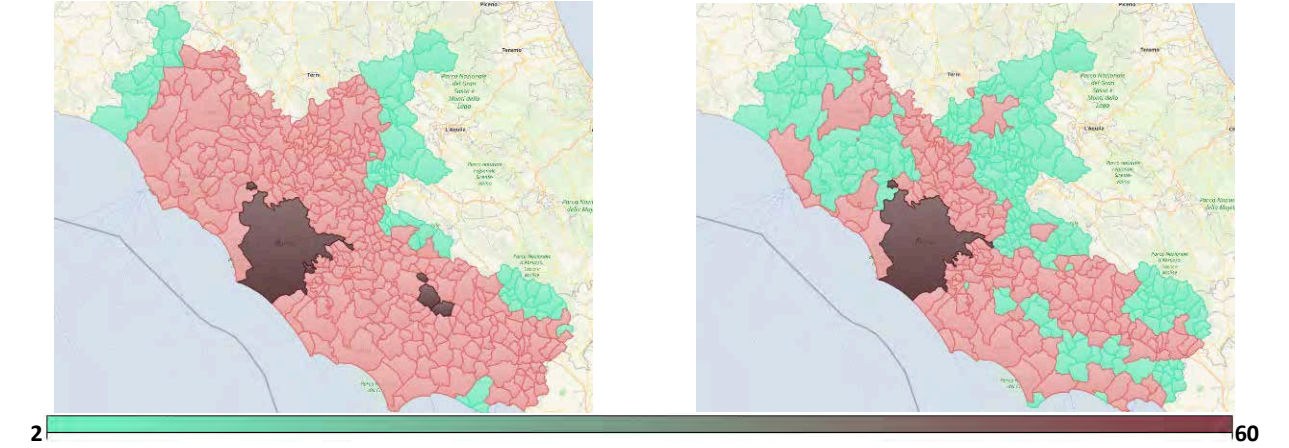
Zona	N. Comuni	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agglomerato di Roma	25	3	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Appenninica	201	0	0	0	0	0	0	0	2	5	8	0
Litoranea	68	0	0	0	0	0	0	0	8	7	7	0
Valle del Sacco	82	0	0	0	0	0	0	0	12	17	18	0
Totale	376	3	1	0	0	0	0	0	23	29	33	0

Nota: non si dispone dei dati dei comuni di Ponza e Ventotene
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio

Biossido di azoto (NO₂) - media annua (valore soglia 40 µg/m3). Il Grafico 1.20 mostra la situazione a confronto tra inizio e fine serie (2013, 2023) di come si distribuiscono i comuni in relazione al valore soglia di 40 µg/m3, le tonalità che vanno a scurirsi al peggiorare dei valori mostrano ad un’analisi visiva un netto miglioramento. I valori in marrone evidenziano i comuni sopra soglia che erano 4 nel 2013 e uno solamente nel 2023 (Roma, che è presente come comune che supera la soglia sia nel 2013 che nel 2023).

La tabella 1.21 evidenzia il superamento delle criticità riscontrate tra il 2016 e il 2019, quando i comuni che superavano i limiti di legge erano tra 14 e 24, e concentrati nell’agglomerato di Roma, oltre che nella Valle del Sacco; dal 2020 al 2022 gli unici comuni ad aver superato i limiti di legge sono stati Roma e Fiumicino, e nel 2023 solo Roma

Grafico 1.20: Biossido di azoto (NO2) - media annua (µg/m3, valore soglia 40 µg/m3); Lazio - Anni 2013, 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Tabella 1.21: Biossido di azoto (NO2) media annua, numero di comuni che hanno superato i valori di riferimento per zona climatica - Anni 2013-2023

Zona	N. Comuni	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agglomerato di Roma	25	2	2	4	5	6	5	6	1	1	1	1
Appenninica	201	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Litoranea	68	0	0	1	1	2	2	1	1	1	1	0
Valle del Sacco	82	2	0	4	8	15	15	17	0	0	0	0
Totale	376	4	2	9	14	23	22	24	2	2	2	1

Nota: non si dispone dei dati dei comuni di Ponza e Ventotene
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Si evidenzia una sostanziale stabilità temporale del fenomeno, che non fa registrare nel 2023, come nel 2013 (primo anno di riferimento) sforamenti dei limiti di legge né altri valori significativi in alcuno dei comuni del Lazio.

Benzene (C6H6) media annua (valore soglia 5 µg/m³). Dal confronto tra il 2013 e il 2023 (Grafico 1.22) si nota come nel 2023 non si segnalano comuni oltre soglia. I valori sopra soglia si osservano solo nel periodo 2020-2022 e tutti concentrati nella zona Valle del Sacco.

Tabella 1.21: Benzene, superamenti media annua (µg/m3) – Lazio - Anni 2013, 2023

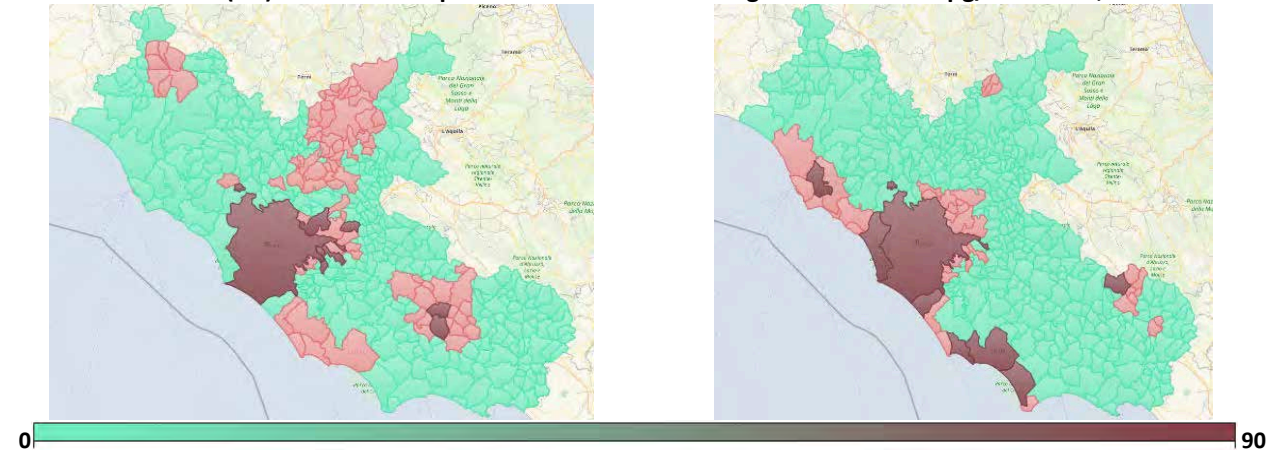
Zona	N. Comuni	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agglomerato di Roma	25	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Appenninica	201	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Litoranea	68	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle del Sacco	82	0	0	0	0	0	0	0	5	4	4	0
Totale	376	0	0	0	0	0	0	0	5	4	4	0

Nota: non si dispone dei dati dei comuni di Ponza e Ventotene
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Ozono (O3): numero di superamenti (valore soglia 25) del valore limite giornaliero di 120 µg/m3. I livelli di ozono che superavano il valore soglia, che sono evidenziati in marrone nel Grafico 1.22, nel 2013 erano 4 (2 nella zona della Valle del Sacco e 2 nell’Agglomerato di Roma), mentre nel 2023 sono 7 distribuiti come segue 2 nell’agglomerato di Roma 4 nella zona Litoranea e 1 nella valle del Sacco (Roma supera il limite in ent, si nota un aumento nel 2014 dove i comuni che superano la soglia passano dai 4 del 2013 ai 38 appunto del 2014, poi nel periodo 2015 -2019 c’è una crescita molto marcata con valori che oscillano da un minimo di 122 nel 2018 ad un massimo di 284 nel 2017, poi dal 2020 i valori tornano a diminuire drasticamente, sempre però con oscillazioni annuali da un minimo di 2 nel 2020 (entrambi nell’agglomerato di Roma) ai 7 del 2023 che sono sempre 2 nell’agglomerato di Roma, 4 nella zona Litoranea e uno nella zona dell Valle del Sacco.

Interessati da superamenti dei limiti di legge sono Tarquinia ed alcuni comuni tra Roma e la valle del Sacco (Tabella 1.31 e Grafico 1.30).

Grafico 1.22: Ozono (O3) - numero di superamenti del valore limite giornaliero di 120 µg/m3 - Lazio, 2013 vs 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Tabella 1.23: Ozono: numero di comuni che hanno superato il valore limite giornaliero di legge di 120 µg/m3 (valore soglia 25), per zona climatica - Anni 2013-2023

Zona	N. Comuni	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agglomerato di Roma	25	2	1	20	21	24	23	23	2	0	3	2
Appenninica	201	0	2	129	70	137	41	71	0	1	0	0
Litoranea	68	0	1	29	9	37	23	21	0	0	1	4
Valle del Sacco	82	2	34	82	45	86	35	70	0	5	2	1
Totale	376	4	38	260	145	284	122	185	2	6	6	7

Nota: non si dispone dei dati dei comuni di Ponza e Ventotene
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio

Per quanto riguarda infine i due inquinanti Biossido di zolfo (SO₂) e Monossido di carbonio (CO), non si riscontrano particolari criticità nell'arco di tempo considerato, in quanto le misurazioni non hanno registrato, negli ultimi anni, tracce significative dei due inquinanti.

DISSESTO IDROGEOLOGICO

La classificazione adottata dall'ISPRA per la pericolosità da frana prevede cinque classi: pericolosità molto elevata (P4), elevata (P3), media (P2), moderata (P1) e aree di attenzione (AA). Tale classificazione è definita sulla base dell'atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180 (DPCM 29 settembre 1998).

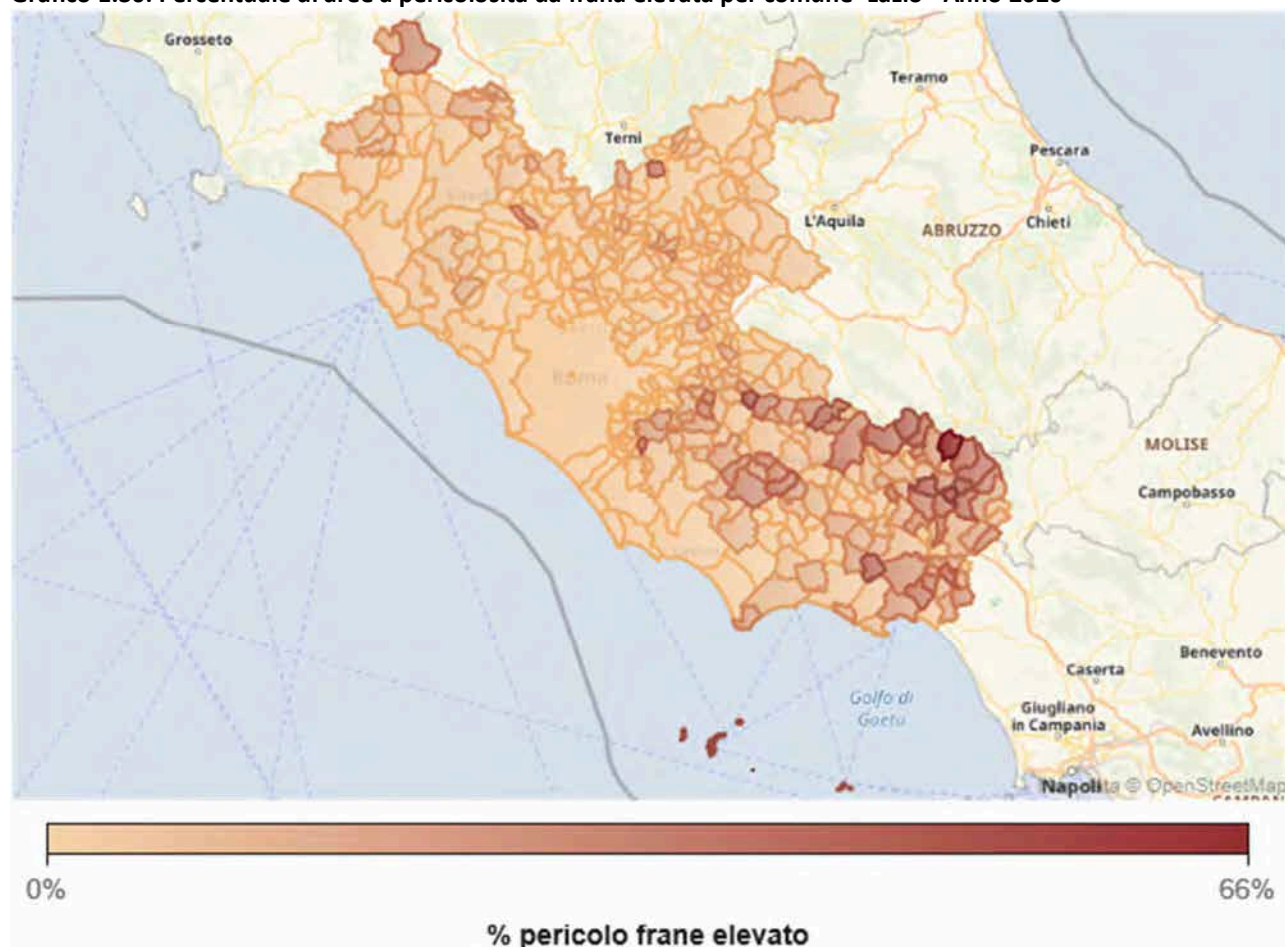
Nel 2020, il 14,7% della superficie totale del Lazio è stato classificato come area a pericolosità da frana, di cui il 5,5% ricadente nelle classi di pericolosità elevata (P4 o P3). Tali valori risultano inferiori rispetto alla media nazionale, pari rispettivamente al 20,0% e all'8,7% (Grafico 1.29 e Tabella 1.33).

Grafico 1.29: Percentuale di aree a pericolosità da frana elevata per regione - Italia - Anno 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Ispra

All'interno del territorio del Lazio, la maggiore incidenza di aree a rischio si riscontra nella provincia di Frosinone, dove il 14,8% della superficie totale è classificato a pericolosità da frana elevata. Seguono le province di Latina con il 5,2%, Viterbo con il 3,5%, Roma con il 2,7% e Rieti con il 2,6% (Grafico 1.30).

Grafico 1.30: Percentuale di aree a pericolosità da frana elevata per comune- Lazio - Anno 2020

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Ispra

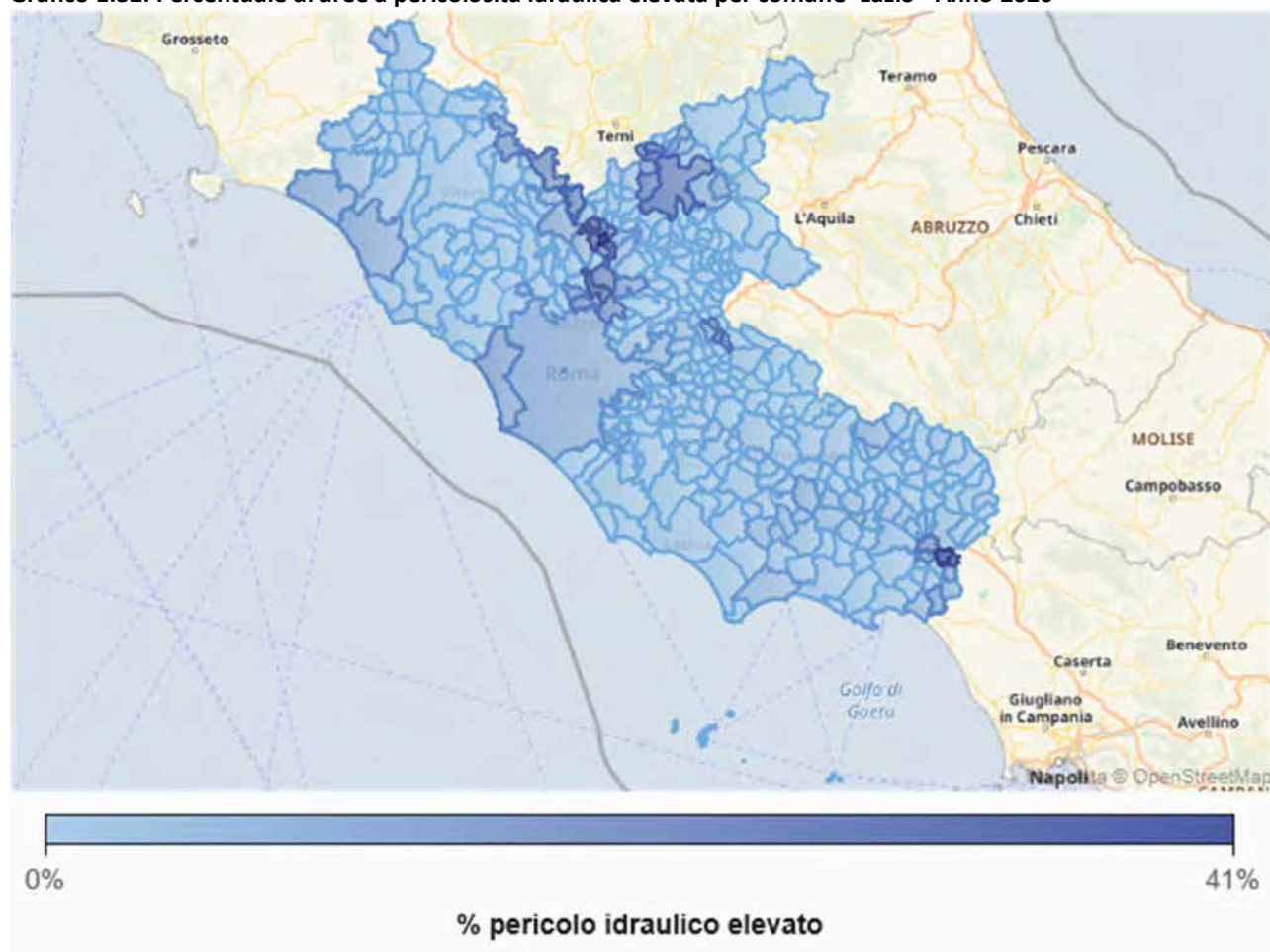
Per la definizione della pericolosità idraulica, l'ISPRA adotta una classificazione basata su tre scenari di probabilità, secondo quanto stabilito dal Decreto Legislativo n. 49 del 2010. Gli scenari sono così definiti: probabilità elevata, con tempo di ritorno dell'evento alluvionale compreso tra 20 e 50 anni (alluvioni frequenti); probabilità media, con tempo di ritorno tra 100 e 200 anni (alluvioni poco frequenti); probabilità bassa, riferita a eventi estremi o alluvioni di rara frequenza.

Anche per quanto riguarda il rischio alluvionale, il Lazio presenta livelli sensibilmente inferiori rispetto alla media nazionale in tutti e tre gli scenari di probabilità: bassa (5,7% contro 14,0%), media (3,5% contro 10,0%) e alta (2,6% contro 5,4%) (Grafico 1.31 e Tabella 1.34). Si evidenzia, inoltre, un incremento significativo della percentuale di territori classificati a rischio basso di alluvione tra il 2017 e il 2020, sia a livello regionale (dal 3,8% al 5,7%) sia a livello nazionale (dal 10,9% al 14,0%).

Grafico 1.31: Percentuale di aree a pericolosità idraulica elevata per regione- Italia - Anno 2020

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La percentuale di aree a pericolosità idraulica elevata risulta complessivamente molto bassa in tutte le province del Lazio, con valori che variano dall'1,4% registrato nella provincia di Latina al 3,4% nella provincia di Roma (Grafico 1.32). Pur mantenendosi su livelli contenuti, le superfici a rischio idraulico risultano relativamente più estese proprio nella provincia di Roma.

Grafico 1.32: Percentuale di aree a pericolosità idraulica elevata per comune- Lazio - Anno 2020

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 1.33: Superficie (kmq) e percentuale di aree a pericolosità da frana - Italia, Lazio - Anno 2020

Regione	Provincia	superficie (kmq)	Aree di attenzione	Area a pericolosità moderata - p1	Area a pericolosità media - p2	Area a pericolosità elevata - p3	Area a pericolosità molto elevata - p4	% pericolo frane	% pericolo frane elevato
Lazio	Frosinone	3.247	901	28	54	14	468	45,1	14,8%
	Latina	2.256	106	2	7	4	114	10,3	5,2%
	Rieti	2.750	-	9	15	64	8	3,5	2,6%
	Roma	5.363	347	13	24	33	113	9,9	2,7%
	Viterbo	3.615	68	6	18	96	31	6,1	3,5%
Piemonte		25.387	-	0	134	885	698	6,8	6,2
Valle d'Aosta		3.261	-	-	424	1.221	1.451	94,9	81,9
Liguria		5.416	2	943	1.435	663	103	58,1	14,1
Lombardia		23.863	-	1	562	696	876	8,9	6,6
Trentino-Alto Adige		13.605	0	1.223	1.599	1.358	143	31,8	11,0
Friuli-Venezia Giulia		7.933	7	8	11	37	154	2,7	2,4
Veneto		18.345	261	30	35	74	52	2,5	0,7
Emilia-Romagna		22.501	664	160	307	2.198	1.100	19,7	14,7
Toscana		22.987	130	4.727	2.295	2.983	725	47,2	16,1
Umbria		8.464	-	294	409	485	9	14,1	5,8
Marche		9.344	-	323	569	651	60	17,2	7,6
Abruzzo		10.832	336	467	11	1.042	627	22,9	15,4
Molise		4.460	329	242	69	488	226	30,4	16,0
Campania		13.671	2.981	1.401	1.191	1.374	1.281	60,2	19,4
Puglia		19.541	9	22	1.126	475	121	9,0	3,1
Basilicata		10.073	592	212	550	334	268	19,4	6,0
Calabria		15.222	48	14	289	209	146	4,6	2,3
Sicilia		25.833	208	224	803	199	380	7,0	2,2
Sardegna		24.100	-	2.207	2.618	1.308	341	26,9	6,8
Totale		302.068	6.988	12.556	14.552	16.891	9.495	20,0	8,7

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 1.34: Percentuale di aree a pericolosità idraulica - Lazio, Italia - Anno 2020

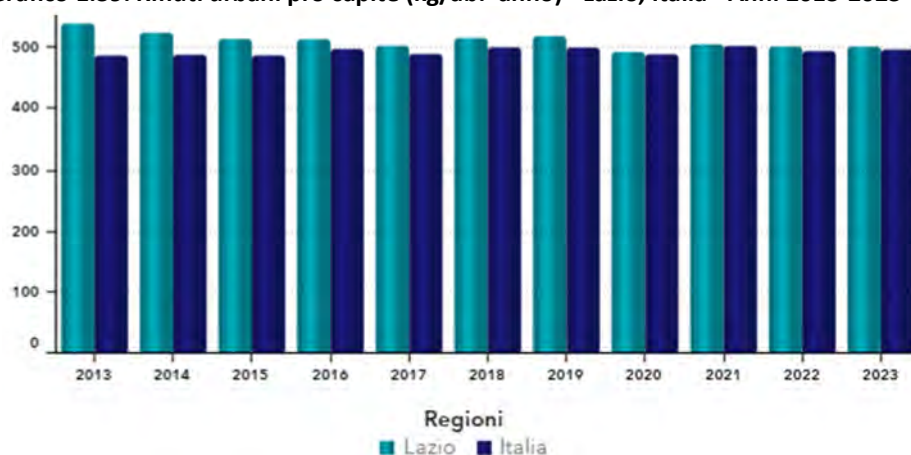
Regione	Provincia	Superficie (kmq)	Area a pericolosità bassa (kmq)	% pericolo idraulico basso	Area a pericolosità media (kmq)	% pericolo idraulico medio	Area a pericolosità alta (kmq)	% pericolo idraulico elevato
Lazio	Frosinone	3.247	94	2,9	71	2,2	52	1,6
	Latina	2.256	281	12,5	66	2,9	31	1,4
	Rieti	2.750	100	3,6	98	3,6	91	3,3
	Roma	5.363	377	7,0	250	4,7	183	3,4
	Viterbo	3.615	123	3,4	111	3,1	86	2,4
Piemonte		25.387	3.295	13,0	2.108	8,3	1.289	5,1
Valled'Aosta		3.261	301	9,2	239	7,3	164	5,0
Liguria		5.416	192	3,5	156	2,9	116	2,1
Lombardia		23.863	4.843	20,3	2.428	10,2	1.877	7,9
Trentino-AltoAdige		13.605	351	2,6	351	2,6	1	0,0
Friuli-VeneziaGiulia		7.933	1.703	21,5	1.156	14,6	764	9,6
Veneto		18.345	5.901	32,2	2.436	13,3	1.836	10,0
Emilia-Romagna		22.501	10.619	47,2	10.236	45,5	2.600	11,6
Toscana		22.987	4.877	21,2	2.795	12,2	1.413	6,1
Umbria		8.464	510	6,0	369	4,4	252	3,0
Marche		9.344	372	4,0	253	2,7	12	0,1
Abruzzo		10.832	429	4,0	240	2,2	140	1,3
Molise		4.460	272	6,1	250	5,6	88	2,0
Campania		13.671	841	6,2	778	5,7	340	2,5
Puglia		19.541	1.597	8,2	1.357	6,9	790	4,0
Basilicata		10.073	379	3,8	349	3,5	264	2,6
Calabria		15.222	2.661	17,5	2.623	17,2	2.605	17,1
Sicilia		25.833	581	2,2	505	2,0	405	1,6
Sardegna		24.100	1.676	7,0	974	4,0	827	3,4
Totale		302.068	42.376	14,0	30.196	10,0	16.224	5,4

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

RIFIUTI URBANI

Nel 2023 la produzione totale di rifiuti urbani (RU) nella regione Lazio è aumentata del 0,8% rispetto al 2022, attestandosi sotto i 3 milioni di tonnellate (Tabella 1.55). Sale anche la produzione pro capite, che passa dai 538 kg/ab.*anno del 2013 ai 501 kg/ab.*anno del 2023, un valore al di sotto della media nazionale di 496 kg/ab.*anno. Il fenomeno di decremento dei rifiuti urbani registrato nel 2020 sia sul Lazio che su tutto il territorio nazionale, ed è stato considerato una conseguenza della pandemia da Covid-19, con particolare riferimento alla diminuzione di rifiuti prodotti, dovuti all'assenza del pendolarismo e dei flussi turistici (Rapporto Rifiuti Urbani Ispra 2021).

Grafico 1.39: Rifiuti urbani pro capite (kg/ab.*anno) - Lazio, Italia - Anni 2013-2023



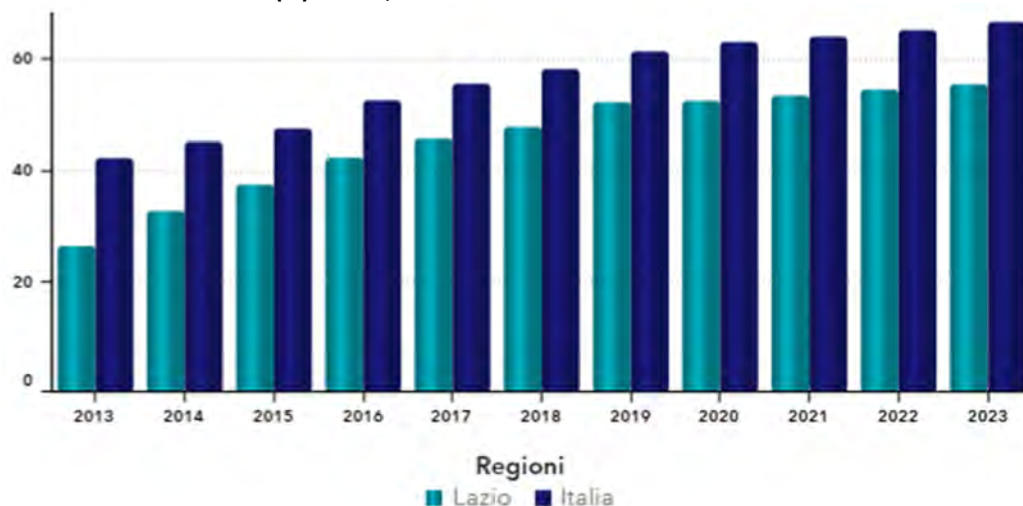
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA catasto-rifiuti. isprambiente.it

Nel 2023 la raccolta differenziata (RD) nel Lazio riguarda 1,5 milioni di tonnellate di rifiuti, ovvero 29,6 mila tonnellate in più rispetto al 2022(+1,9%).

La quota di raccolta differenziata, calcolata rispetto alla produzione totale dei rifiuti urbani, cresceva in modo lento ma costante dal 2013 mostra, dopo il 2020, continua ad aumentare sebbene in misura ridotta, rispetto ai primi anni della serie, attestandosi al 55% (Grafico 1.40).

Va tenuto presente che il totale di rifiuti urbani prodotti, rimangono è stabile tra il 2023 e 2022%. L'incremento è dello 0.18%. La quota di RD nel Lazio è di circa 12 punti inferiore rispetto a quella nazionale, 55% contro il 67,0%.

Grafico 1.40: Raccolta differenziata (%) - Lazio, Italia - Anni 2013-2023

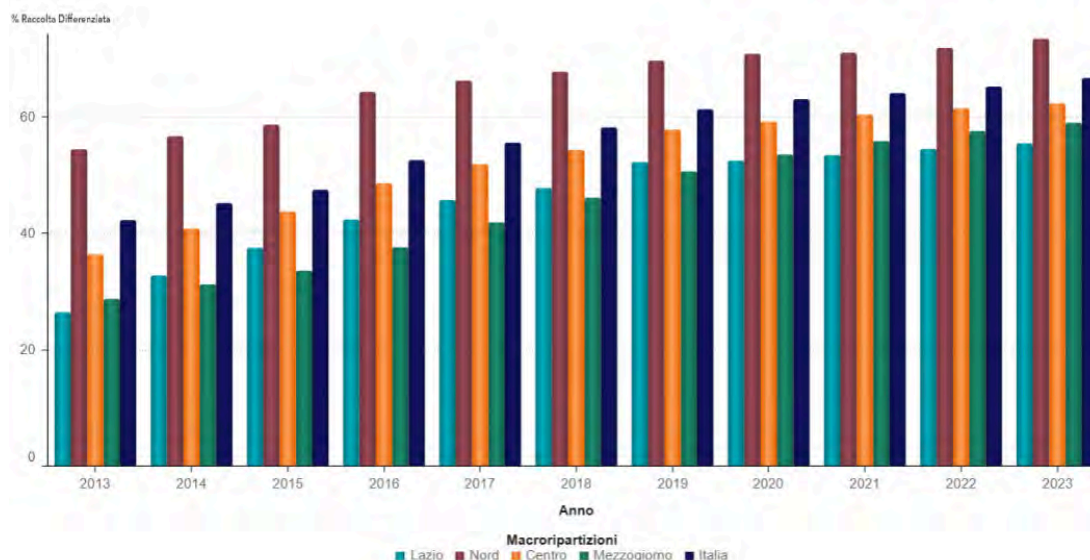


Nel 2023 il Lazio mostra valori di raccolta differenziata equivalenti a quelli delle regioni del Mezzogiorno, ad esclusione della Sicilia, che sono notevolmente più bassi rispetto a tutte le altre regioni (Grafici 1.41).

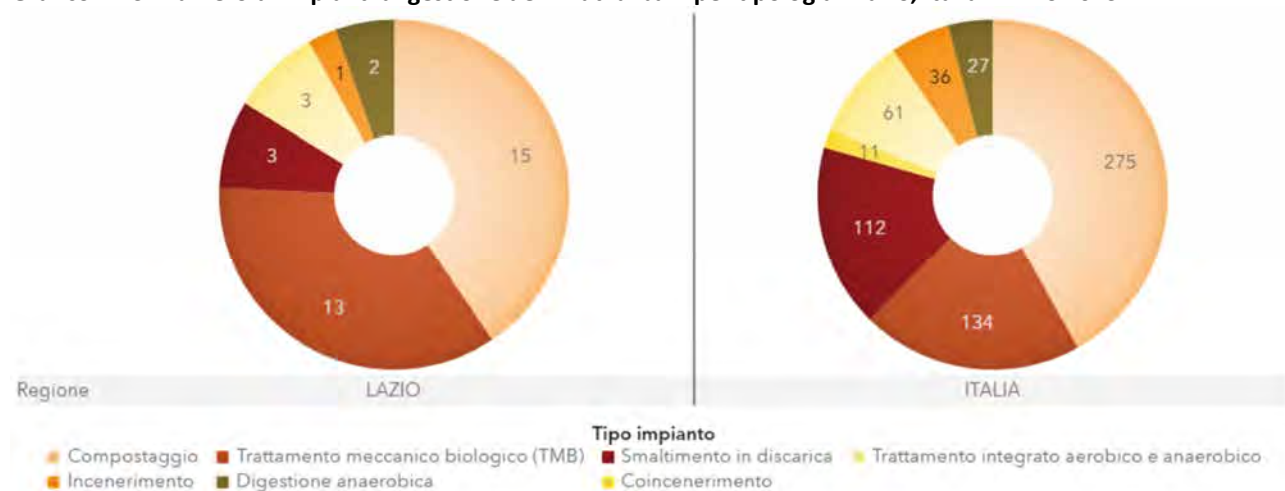
Grafico 1.41: Raccolta differenziata (%) - Italia - Anno 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Grafico 1.42: Raccolta differenziata (%) - Lazio, ripartizioni geografiche - Anni 2013-2023

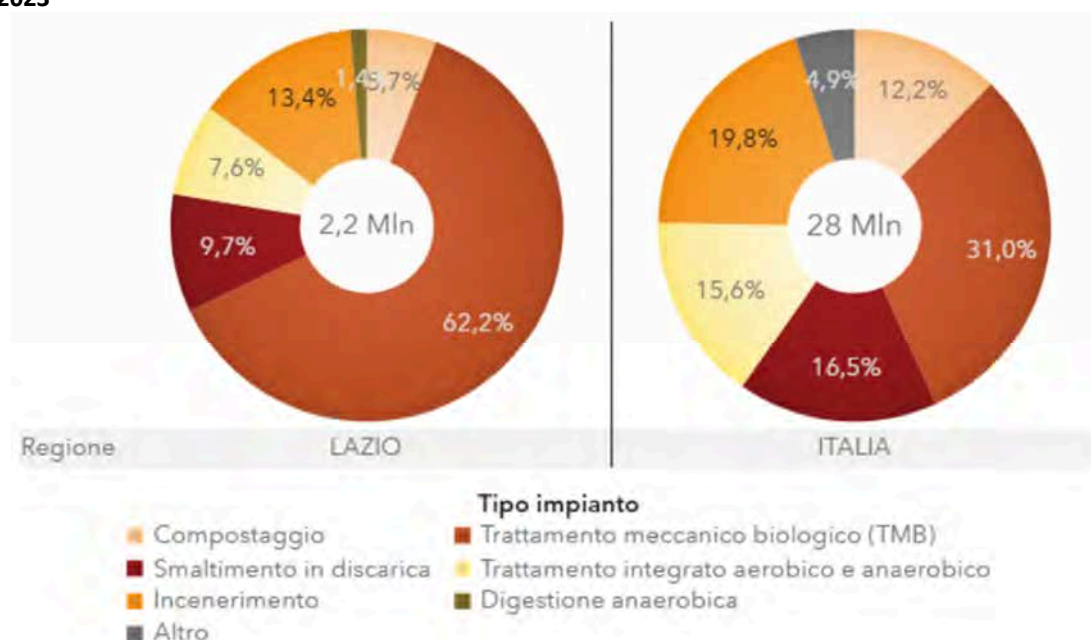
Impianti di smaltimento dei rifiuti urbani. Nel 2023 nel Lazio ci sono 13 impianti di trattamento integrato aerobico e anaerobico, 15 di impianti di compostaggio, 3 di smaltimento in discarica e 3 di trattamento integrato aerobico e anaerobico (Grafico 1.43).

Grafico 1.43: Numero di impianti di gestione dei rifiuti urbani per tipologia - Lazio, Italia - Anno 2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

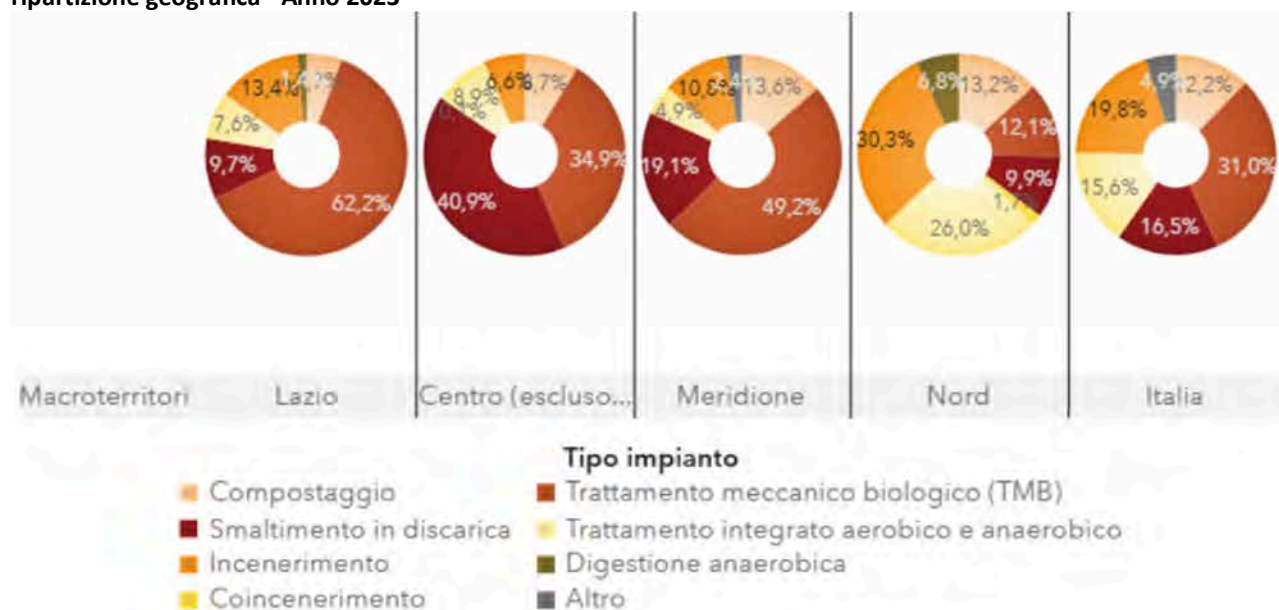
La percentuale dei rifiuti smaltiti attraverso i processi di trattamento biologico nel Lazio (compostaggio + trattamento integrato aerobico e anaerobico + digestione anaerobica) è pari il 20,5% del totale, per il 13,4% incenerimento, mentre il 62,2% del totale viene smaltito con un trattamento meccanico biologico (TMB) (Grafico 1.44).

Grafico 1.44: Distribuzione percentuale delle tonnellate di rifiuti urbani smaltiti per tipologia di impianto - Lazio, Italia - Anno 2023



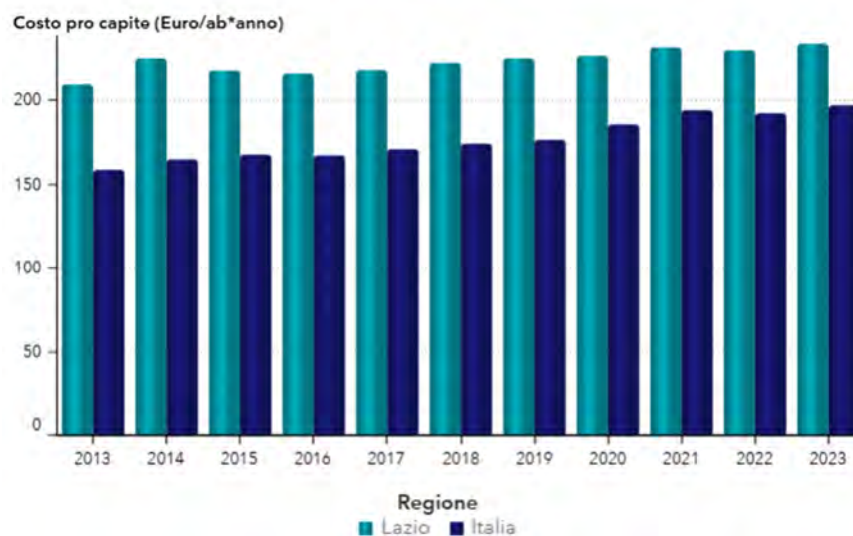
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Grafico 1.45: Distribuzione percentuale dei rifiuti urbani smaltiti per tipologia di impianto (tonnellate) e per ripartizione geografica - Anno 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Il costo pro-capite per la gestione della raccolta dei rifiuti urbani nel Lazio continua a crescere leggermente e rimane al di sopra della media nazionale; nel 2023 il costo per ciascun abitante del Lazio è di circa 233,7€, mentre quello medio per abitante in Italia è di 197€, (Grafico 1.46).

Grafico 1.46: Costo pro capite per la gestione dei rifiuti urbani - Lazio, Italia - Anni 2013-2023

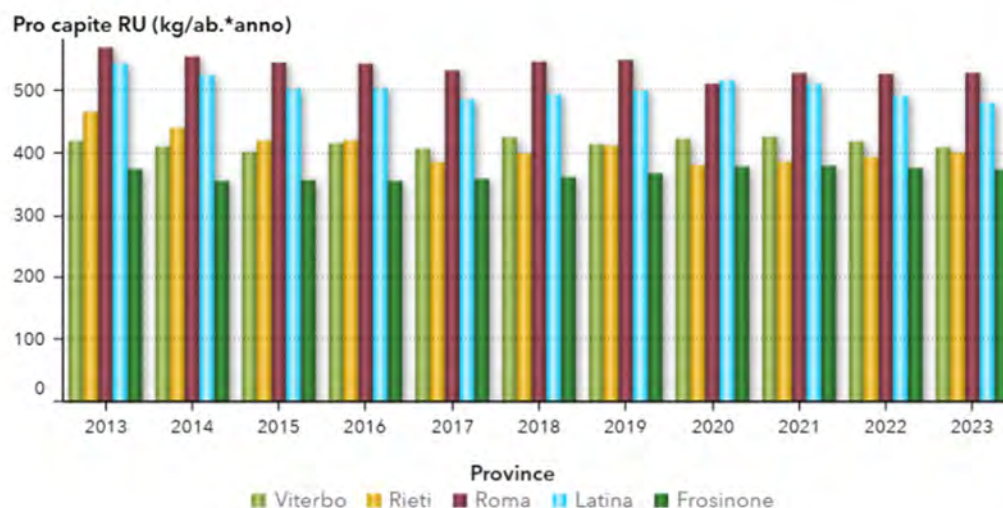
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Il Lazio è la terza regione in termini di spesa per la gestione dei rifiuti urbani, dopo la Liguria, 276€ pro capite, e la Toscana, 258€ pro capite (Grafico 1.47).

Grafico 1.47: Costo pro capite per la gestione dei rifiuti urbani - Italia - Anno 2023

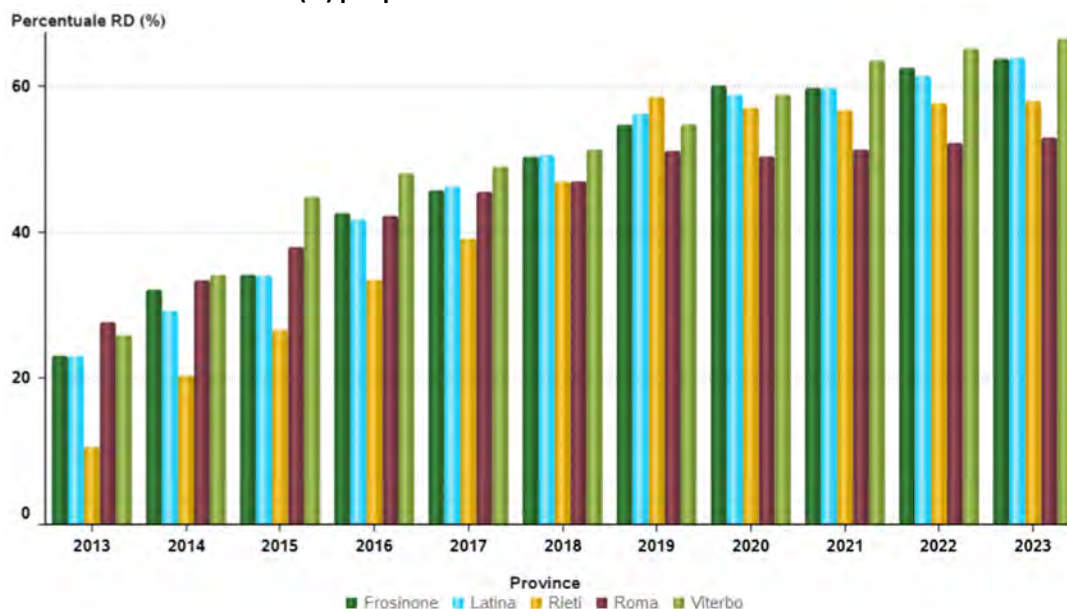
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Produzione di rifiuti urbani per provincia. Nel 2023 la produzione di rifiuti urbani pro-capite nel Lazio è pari a 501 kg/ab.*anno ma, come già osservato per gli anni precedenti, si differenzia molto tra le 5 province, variando da 374 kg/ab.*anno a Frosinone, che si mantiene la provincia con i valori più bassi, a 528 kg/ab.*anno a Roma; solo nel 2020 la provincia di Latina aveva superato quella di Roma in termini di rifiuti urbani pro-capite prodotti; una conseguenza del cambio di abitudini dovute alla pandemia da Covid-19; la provincia di Roma, e soprattutto l'area metropolitana, aveva infatti subito una forte contrazione del numero di persone presenti sul territorio, a seguito del blocco di molte attività.

Grafico 1.48: Rifiuti urbani pro capite (kg/ab.*anno) per provincia - Anni 2013-2023

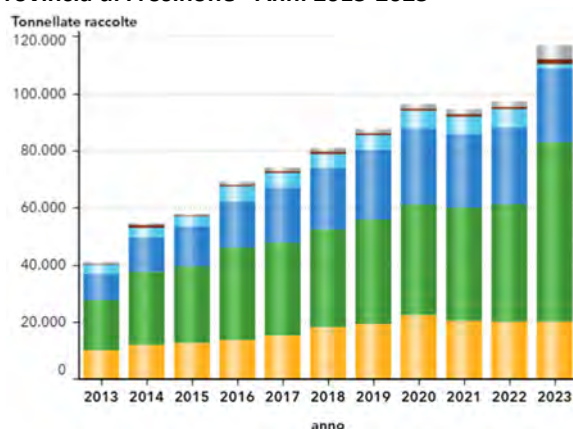
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

La percentuale di raccolta differenziata sul totale della produzione di rifiuti urbani, in lenta crescita dall'inizio del periodo di osservazione (2013) rimane sostanzialmente stabile, tranne nella provincia di Viterbo dove cresce fino a 66%. In ogni caso, nel 2023, tutte le province, ad eccezione della provincia di Viterbo, si mantengono al di sotto valore limite fissato dalla normativa europea del 65%, (Grafico 1.49).

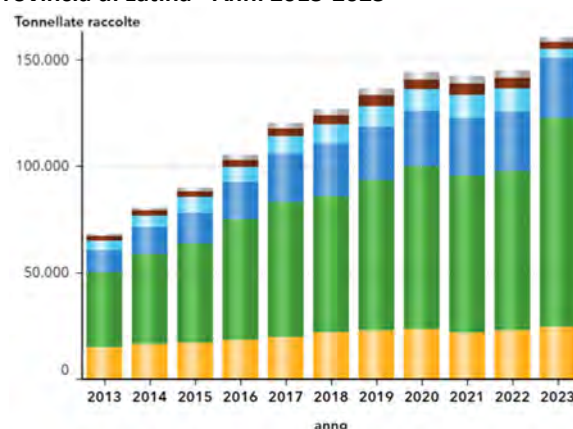
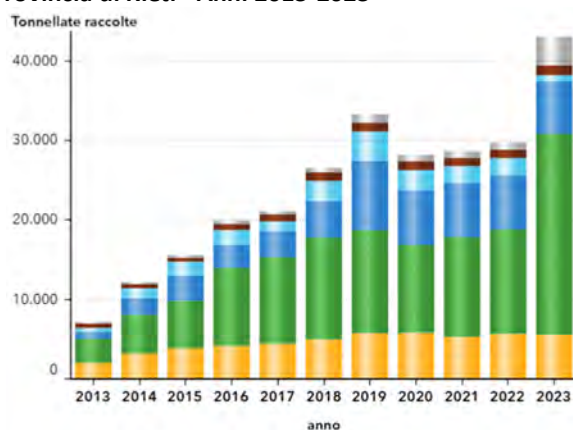
Grafico 1.49: Raccolta differenziata (%) per provincia - Anni 2013-2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

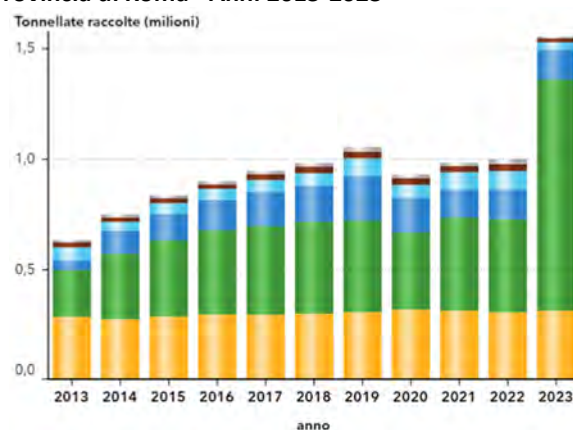
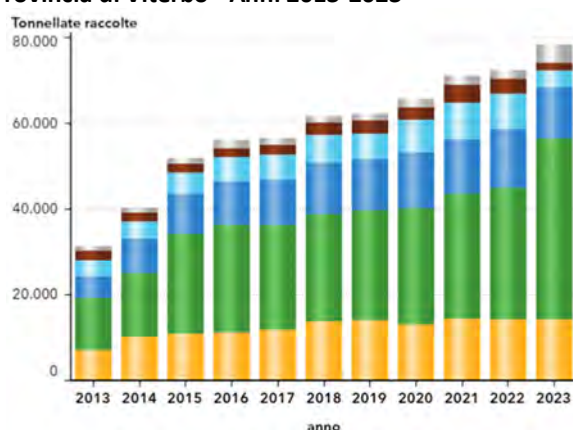
Raccolta differenziata per tipologia di materiale riciclato. Si riporta infine, per ciascuna provincia, la distribuzione annuale della quantità (tonnellate) di raccolta differenziata per tipologia di materiale riciclato (Grafici e nelle tabelle a seguire), che evidenzia chiaramente un aumento importante della RD di metallo in tutte le province.

Grafico 1.50: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Frosinone - Anni 2013-2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Grafico 1.51: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Latina - Anni 2013-2023**Grafico 1.52: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Rieti - Anni 2013-2023**

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Grafico 1.53: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Roma - Anni 2013-2023**Grafico 1.54: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Viterbo - Anni 2013-2023**

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Tabella 1.55: Rifiuti urbani totali (tonnellate) e pro capite (kg/ab.*anno) per regione - Anni 2017-2023

Regione	2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023	
	RU p.c.	RU(t)	RU p.c.	RU(t)	RU p.c.	RU(t)	RU p.c.	RU(t)	RU p.c.	RU(t)	RU p.c.	RU(t)	RU p.c.	RU(t)
Lazio	502	2.961.867	515	3.027.254	518	3.038.263	492	2.815.268	505	2.883.430	501	2.859.769	501	2.864.949
Abruzzo	454	596.745	460	603.554	460	600.278	455	585.046	461	587.165	455	577.428	456	579.099
Basilicata	346	196.315	354	199.425	354	197.214	345	188.717	358	193.214	357	191.815	357	190.370
Calabria	395	772.518	403	785.414	399	767.220	381	715.976	411	758.474	402	739.462	398	731.010
Campania	440	2.560.999	449	2.602.770	449	2.595.166	451	2.560.489	475	2.652.820	467	2.613.566	463	2.587.009
Emilia-Romagna	642	2.859.763	661	2.945.291	663	2.960.609	640	2.844.728	641	2.839.418	633	2.803.812	639	2.847.725
Friuli-Venezia Giulia	485	589.018	495	601.239	498	603.107	499	597.621	501	599.862	494	589.473	524	626.637
Liguria	533	830.036	537	832.333	533	821.950	524	791.481	545	822.293	542	813.782	533	804.532
Lombardia	467	4.685.489	478	4.810.984	479	4.843.570	470	4.680.196	480	4.782.257	464	4.619.138	472	4.725.212
Marche	533	816.984	531	810.118	524	796.289	502	753.387	527	785.640	516	764.224	517	767.633
Molise	378	116.658	381	116.391	368	111.241	368	109.137	386	112.195	375	108.581	380	109.956
Piemonte	472	2.063.581	498	2.168.070	494	2.143.652	488	2.087.128	502	2.134.953	497	2.107.724	504	2.141.320
Puglia	464	1.876.335	471	1.897.397	467	1.871.828	471	1.851.161	477	1.864.835	469	1.829.588	466	1.813.928
Sardegna	439	723.473	457	749.948	453	737.730	445	711.634	473	746.912	462	728.425	455	713.877
Sicilia	458	2.300.196	458	2.289.237	450	2.233.279	445	2.151.927	463	2.244.867	458	2.200.814	449	2.153.696
Toscana	600	2.243.820	612	2.284.143	612	2.277.254	587	2.153.388	598	2.199.464	590	2.153.005	586	2.146.320
Trentino-Alto Adige	486	519.034	506	542.276	509	546.636	475	512.341	504	542.792	486	522.980	489	528.844
Umbria	510	450.831	522	460.388	516	454.254	507	438.903	518	445.321	518	442.039	522	445.877
Valle d'Aosta	584	73.721	597	75.056	604	75.825	613	75.887	602	74.242	616	75.746	620	76.318
Veneto	476	2.334.794	482	2.363.232	490	2.403.335	478	2.320.680	488	2.368.470	477	2.309.796	498	2.414.756
Italia	489	29.572.175	500	30.164.518	499	30.078.697	489	28.945.095	502	29.618.624	494	29.051.168	496	29.269.067

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Tabella 1.56: Raccolta differenziata (tonnellate e %) per regione - Anni 2016-2023

Regione	2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023	
	RD (%)	RD(t)	RD (%)	RD(t)	RD (%)	RD(t)	RD (%)	RD(t)	RD (%)	RD(t)	RD (%)	RD(t)	RD (%)	RD(t)	RD (%)	RD(t)
Lazio	42	1.281.893	46	1.353.906	48	1.446.319	52	1.586.262	53	1.476.774	53	1.540.145	54	1.557.976	55	1.587.667
Abruzzo	54	323.667	56	334.121	60	359.892	63	376.108	65	380.230	65	379.503	65	372.670	65	374.204
Basilicata	39	79.236	45	88.906	47	94.242	49	97.370	56	106.421	63	121.229	64	122.263	65	123.550
Calabria	33	263.884	40	306.095	45	355.324	48	367.543	52	373.610	53	402.370	55	403.859	55	402.459
Campania	52	1.355.068	53	1.351.252	53	1.370.601	53	1.368.911	54	1.384.620	55	1.449.468	56	1.453.729	57	1.463.183
Emilia-Romagna	61	1.761.869	64	1.825.373	67	1.981.177	71	2.089.049	72	2.053.051	72	2.050.695	74	2.075.202	77	2.196.800
Friuli-Venezia Giulia	67	390.675	66	385.664	67	400.467	67	405.089	68	406.621	68	407.556	68	398.069	72	454.182
Liguria	44	369.676	49	405.152	50	413.226	53	439.017	53	422.548	55	453.907	57	467.585	58	469.180
Lombardia	68	3.257.113	70	3.261.667	71	3.401.840	72	3.488.628	73	3.429.561	73	3.493.962	73	3.381.059	74	3.492.148
Marche	60	483.019	63	516.718	69	555.676	70	559.504	72	539.102	72	562.714	72	550.081	72	553.814
Molise	28	33.675	31	35.838	38	44.685	50	56.113	56	60.568	59	65.971	58	63.395	61	66.856
Piemonte	57	1.169.917	59	1.222.774	61	1.329.236	63	1.355.656	65	1.345.873	66	1.404.419	67	1.413.174	68	1.454.349
Puglia	34	656.809	40	758.736	45	861.334	51	946.823	55	1.008.424	57	1.066.313	59	1.071.417	59	1.069.904
Sardegna	60	441.226	63	456.160	67	502.726	73	540.771	75	530.277	75	559.224	76	552.576	76	544.938
Sicilia	15	363.608	22	499.687	30	675.979	39	860.325	42	909.528	47	1.044.148	51	1.132.419	55	1.188.879
Toscana	51	1.178.357	54	1.208.974	56	1.281.332	60	1.370.962	62	1.338.280	64	1.410.412	66	1.413.044	67	1.430.137
Trentino-Alto Adige	71	359.759	72	371.501	73	393.023	73	399.672	73	374.416	73	393.591	75	390.775	75	398.245
Umbria	58	271.046	62	278.125	63	291.862	66	300.106	66	290.689	67	289.097	68	300.343	69	306.646
Valle d'Aosta	56	40.414	61	45.072	62	46.737	65	48.933	65	48.928	64	47.551	66	50.031	69	52.982
Veneto	73	1.741.865	74	1.719.477	74	1.742.928	75	1.795.251	76	1.766.331	76	1.804.268	76	1.760.606	78	1.875.093
Italia	53	15.822.776	56	16.425.196	58	17.548.604	61	18.452.091	63	18.245.851	64	18.954.934	65	18.930.272	67	19.505.216

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Tabella 1.57: Rifiuti urbani (tonnellate) e pro capite (kg/ab.*anno) per provincia - Anni 2016-2023

Anno	2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023	
	RU (t)	RU p.c.	RU (t)	RU p.c.	RU (t)	RU p.c.	RU (t)	RU p.c.	RU (t)	RU p.c.	RU (t)	RU p.c.	RU (t)	RU p.c.	RU (t)	RU p.c.
Frosinone	175.345	355,6	176.118	359,0	177.068	362,0	178.485	367,8	179.356	378,8	178.059	380,1	175.746	376,53	173.880	373,95
Latina	289.167	503,0	279.404	485,4	283.684	493,1	288.150	499,7	289.308	515,6	288.849	510,7	278.035	491,23	271.582	479,42
Rieti	66.228	420,7	60.393	385,8	62.180	399,9	63.591	412,3	57.788	381,0	58.627	386,7	59.256	394,10	60.263	400,90
Roma	2.362.112	542,52	2.316.277	531,82	2.369.336	545,72	2.376.989	548,52	2.158.985	510,72	2.226.990	527,4	2.219.474	526,372	2.232.988	527,86
Viterbo	132.676	415,9	129.673	407,5	134.985	425,8	131.048	414,5	129.832	423,0	131.625	426,8	128.913	419,30	126.235	409,61

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Tabella 1.58: Raccolta differenziata (tonnellate e %) per provincia - Anni 2016-2023

Province	2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023	
	RD(t))	RD (%)	RD(t))	RD (%)	RD(t))	RD (%)	RD(t))	RD (%)	RD(t))	RD (%)	RD(t))	RD (%)	RD(t))	RD (%)	RD(t))	RD (%)
Frosinone	74.873	42,7	80.700	45,8	89.269	50,4	97.781	54,8	107.848	60,1	106.540	59,8	109.915	62,5	110.934	63,8
Latina	120.899	41,8	129.456	46,3	143.750	50,7	162.210	56,3	170.274	58,9	172.686	59,8	170.823	61,4	173.634	63,9
Rieti	22.235	33,6	23.678	39,2	29.230	47,0	37.249	58,6	32.991	57,1	33.068	56,8	34.223	57,8	34.969	58,0
Roma	1.000.032	42,31	1.056.475	45,61	1.114.669	47,01	1.217.162	51,21	1.089.197	50,41	1.144.435	51,4	1.160.656	52,31	1.184.147	53,0
Viterbo	63.854	48,1	63.597	49,0	69.401	51,4	71.860	54,8	76.464	58,9	83.416	63,6	84.013	65,2	83.984	66,5

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA



CAPITOLO 2

AGRICOLTURA

Il capitolo analizza l'evoluzione del settore Agricoltura, Silvicoltura e Pesca nella regione Lazio con riferimento all'anno 2023. Viene presentata una panoramica sull'andamento della produzione e del valore aggiunto, con una contrazione rispetto al 2022, a fronte di un aumento del contributo delle attività forestali. La pesca e l'acquicoltura mantengono un'incidenza marginale. L'analisi territoriale evidenzia una maggiore rilevanza del comparto agricolo nelle province di Viterbo, Latina e Rieti. Segue un approfondimento sulla zootecnia, con dati sulla consistenza degli allevamenti, che evidenziano la predominanza di ovini, una stabilità dei suini e un calo di bufalini e ovini. È inoltre documentata la diminuzione del numero di capi macellati e del peso morto complessivo, unitamente alla produzione di latte, formaggi e latte alimentare trattato, con indicazione della distribuzione per specie animale. La sezione dedicata ai fertilizzanti e ai fitosanitari riporta un incremento nell'impiego di concimi e una riduzione di ammendanti e substrati. Per i fitosanitari si registra, nel 2022, un aumento dell'utilizzo di fungicidi e insetticidi-acaricidi, e una diminuzione di erbicidi e altri principi attivi. La distribuzione dei prodotti evidenzia differenze significative a livello provinciale. Infine, viene illustrata l'evoluzione dell'agriturismo nella regione: nel 2023 si registra un aumento del numero di aziende autorizzate, con prevalenza di servizi di alloggio e degustazione. La maggior parte delle strutture agrituristiche è situata in area collinare, seguita da quelle in pianura e montagna.

AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

Nel 2023, la produzione della branca Agricoltura, Silvicoltura e Pesca (ASP) del Lazio ammonta a 3,31 miliardi di euro, espressi a valori concatenati con anno di riferimento 2015 (Tabella 2.1). Si tratta di un livello produttivo inferiore dell'1,6% rispetto al 2022. Si osservano lievi oscillazioni nei consumi intermedi, mentre si registra una diminuzione del valore aggiunto riconducibile alla contrazione dei costi intermedi, con una variazione negativa pari al -2,1% rispetto all'anno precedente.

Un ulteriore elemento rilevante è l'aumento della quota, seppur ancora minoritaria, delle attività connesse alla silvicoltura e all'utilizzo delle aree forestali. Il contributo di queste attività al valore aggiunto del settore risulta in crescita, con un incremento del 7,4% rispetto al 2022.

Rimane invece stabile e marginale il peso della pesca e dell'acquicoltura, ambiti in cui la produzione registra una flessione dell'1,4% e il valore aggiunto una diminuzione del 2,5%.

Tabella 2.1: Produzione e valore aggiunto ai prezzi base (in migliaia di euro) della Branca ASP per il Lazio valutati con i valori concatenati con anno di riferimento 2015 – edizione 2023 – Anni 2019-2023

Branca di attività	2019	2020	2021	2022	2023
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca					
Consumi Intermedi ai Prezzi D'acquisto	1.362.845	1.386.661	1.403.026	1.372.353	1.356.863
Produzione	3.364.985	3.337.491	3.353.206	3.367.333	3.311.409
Valore Aggiunto	1.998.418	1.945.115	1.944.648	1.990.844	1.947.879
Pesca e Acquicoltura					
Consumi Intermedi ai Prezzi D'acquisto	30.345	25.768	25.481	23.553	23.401
Produzione	74.678	58.015	58.629	51.869	51.134
Valore Aggiunto	44.763	31.371	32.391	27.394	26.690
Produzioni Vegetali e Animali, Caccia E Servizi Connessi					
Consumi Intermedi ai Prezzi D'acquisto	1.277.264	1.312.126	1.328.777	1.297.558	1.282.115
Produzione	3.021.538	2.977.969	2.988.822	2.987.821	2.918.723
Valore Aggiunto	1.739.920	1.660.429	1.655.406	1.685.349	1.627.578
Silvicoltura e Utilizzo di Aree Forestali					
Consumi Intermedi ai Prezzi D'acquisto	54.902	49.088	49.162	51.486	51.688
Produzione	269.928	309.516	314.729	343.194	368.888
Valore Aggiunto	213.134	263.198	268.787	296.445	325.370

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

In termini di valore aggiunto, nel 2021 l'insieme delle attività afferenti ai settori agricoltura, silvicoltura e pesca ha generato appena l'1,01% del valore aggiunto complessivo della regione Lazio, evidenziando una lieve flessione rispetto all'anno precedente (Tabella 2.2). A livello provinciale, i dati aggiornati al 2022 mostrano che la provincia di Roma presenta il peso relativo più contenuto del valore aggiunto agricolo, pari allo 0,36% del valore aggiunto totale. Al contrario, le province di Viterbo, Latina e Rieti si distinguono per un contributo più elevato delle attività di agricoltura, silvicoltura e pesca, con incidenze rispettivamente pari al 7,25%, 5,11% e 4,70%.

Tabella 2.2: Rapporto tra il valore aggiunto ai prezzi correnti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca rispetto a quello del totale delle attività economiche per territorio – Anni 2019 – 2023

Territorio	2019	2020	2021	2022	2023
Lazio	1,05	1,17	1,10	1,04	1,01
Viterbo	7,48	7,95	7,41	7,25	-
Rieti	4,53	4,58	4,46	4,70	-
Roma	0,36	0,40	0,38	0,36	-
Latina	5,09	5,70	5,24	5,11	-
Frosinone	1,77	1,89	1,86	1,95	0,00
Nord	1,70	1,76	1,58	1,68	1,62
Centro	1,61	1,69	1,54	1,54	1,45
Mezzogiorno	3,72	3,90	3,76	3,75	3,79
Italia	2,13	2,22	2,05	2,11	2,07

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

I dati provvisori riferiti al 2023, relativi ai principali prodotti della branca dei settori zootecnico e agricolo del Lazio, in particolare agli allevamenti zootecnici, evidenziano una lieve contrazione nella produzione di latte e carni, accompagnata da un modesto incremento nella produzione di uova (Tabella 2.3).

Per quanto concerne le coltivazioni agricole, le quali presentano per loro natura una maggiore variabilità produttiva rispetto agli allevamenti, i dati riferiti al 2023 risultano in linea con le oscillazioni osservate negli anni precedenti e confermano una diminuzione generalizzata della produzione, con l'eccezione dell'actinidia, la cui produzione mostra segnali di ripresa.

Tabella 2.3: Produzioni di beni e servizi per prodotto dei settori zootecnici e agricoli nel Lazio – valutati ai prezzi concatenati del 2015 – Anni 2019 – 2023

Gruppi di prodotto e principali prodotti	2019	2020	2021	2022	2023*
Allevamenti zootecnici di cui:	712.434	714.280	725.798	721.385	699.484
Carni	346.164	345.869	352.556	352.579	348.346
Latte	319.395	321.482	328.892	322.943	304.689
Uova	43.760	43.760	44.438	44.608	44.692
Miele	2.757	2.757	1.103	1.654	1.654
Coltivazioni agricole di cui:	1.770.223	1.794.804	1.763.412	1.758.190	1.693.321
Prodotti olivicoltura	113.088	79.825	89.223	98.611	89.711
Prodotti vitivinicoli	154.989	155.160	157.086	170.646	122.171
Actinidia	150.506	174.014	123.436	152.384	161.839
Nocciole	119.647	131.918	95.104	108.909	142.656
Pomodori	179.002	191.362	190.820	165.883	161.600
Zucchine	175.027	177.712	185.765	156.666	145.283

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nota: I dati sono Edizione Giu2024, nell'anno 2023 (*) il dato è provvisorio

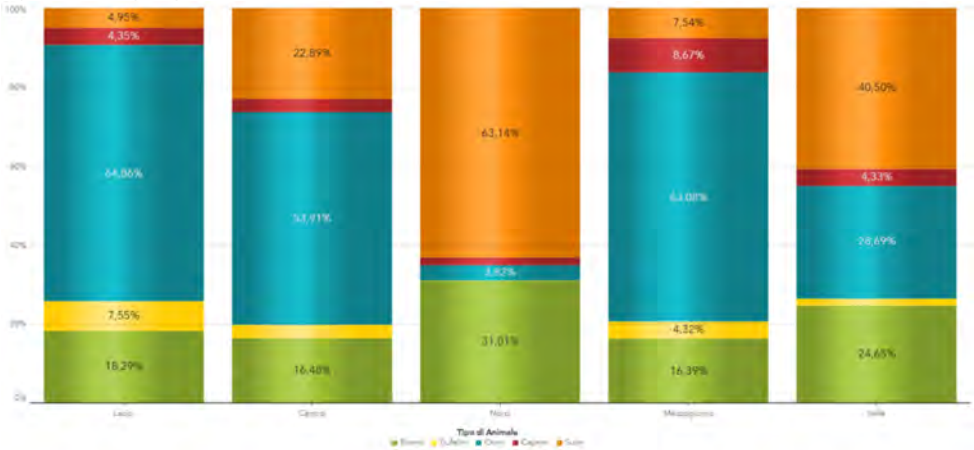
ALLEVAMENTO

Gli allevamenti del Lazio, nel biennio 2022-2023, si caratterizzano rispetto alla media nazionale per una maggiore incidenza della gestione di ovini (64,86% contro 28,69%) e per una minore presenza di suini (4,95% contro 40,50%).

Come illustrato nel Grafico 2.4, la composizione degli allevamenti laziali risulta simile a quella delle regioni del Mezzogiorno, con una netta prevalenza di ovini e una presenza minoritaria ma significativa di bufalini (7,55%). Al contrario, nelle regioni del Nord Italia predominano i suini (63,14%) e i bovini (31,01%).

Nel Lazio, a partire dal 2021, si osserva un incremento del numero di caprini (44 mila capi), una stabilità del patrimonio suinicolo (50 mila capi), e un lieve calo sia dei bufalini (77 mila capi) sia degli ovini (661 mila capi) (Tabella 2.5).

Grafico 2.4 Distribuzione percentuale dei capi allevati per specie - Lazio, macro-ripartizioni geografiche e Italia – Anno 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 2.5 Numero di capi presenti negli allevamenti nel Lazio al 1° dicembre - Anni 2017 – 2023

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Bovini	209.836	182.062	202.124	204.980	197.643	187.508	186.554
Bufalini	71.529	71.773	60.821	62.308	64.584	77.044	77.000
Ovini	727.834	716.996	750.529	751.589	669.166	642.034	661.492
Caprini	25.739	27.277	35.194	36.207	44.647	42.066	44.318
Suini	54.361	55.299	51.740	50.730	50.902	49.287	50.463
Totale	1.144.556	1.053.407	1.100.408	1.105.814	1.026.942	997.939	1.019.827

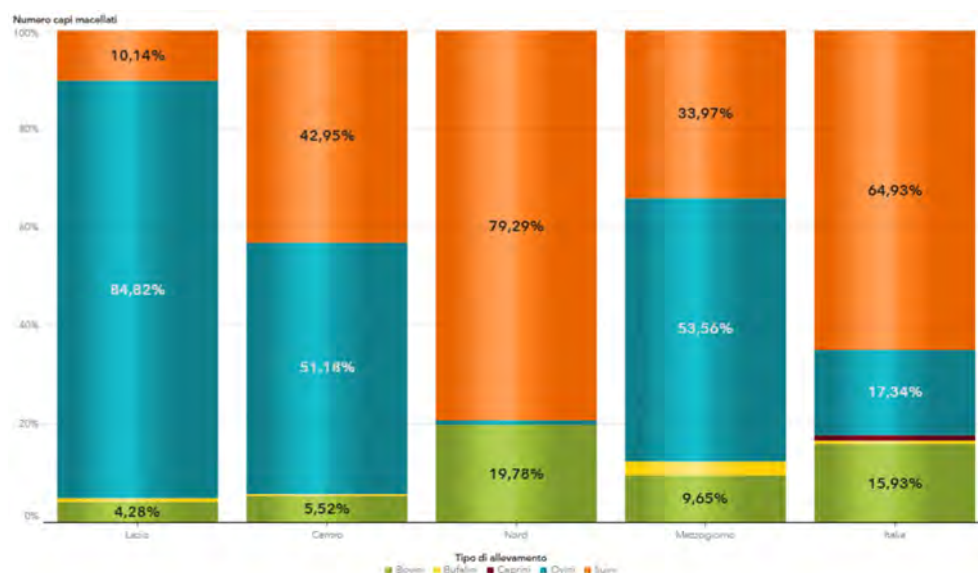
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Animali da carne rossa macellati. Nel 2023 si registra una diminuzione del numero di capi macellati (-14,9% rispetto al 2022), in particolare per ovini (-16%), bovini (-10%), bufalini (-7%) e suini (-5%) (Tabella 2.7). In termini assoluti, nel 2023, sono stati macellati 667.817 capi.

Si rileva una contrazione anche nel peso morto complessivo espresso in quintali: -23% per gli ovini, -18% per i bovini, -11% per i bufalini e -2,5% per i suini.

Nel Lazio, oltre l'84% degli animali da carne macellati nel 2023 appartiene alla specie ovina, mentre i suini rappresentano il 10% e i bovini il 4%. Tale distribuzione si discosta da quella osservata a livello nazionale, dove prevalgono i capi suini (65%) rispetto agli ovini (17%) (Grafico 2.6 e Tabella 2.7).

Grafico 2.6 Distribuzione percentuale dei capi macellati per specie, Lazio, macro-ripartizioni geografiche e Italia – Anno 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 2.7 Numero di capi macellati e relativo peso morto nel Lazio – Anni 2021-2023

	2021		2022		2023	
	Numero dei capi macellati	Peso morto complessivo in quintali	Numero dei capi macellati	Peso morto complessivo in quintali	Numero dei capi macellati	Peso morto complessivo in quintali
Bovini	32.526	94.550	32.014	94.578	28.561	77.200
Bufalini	4.912	7.175	5.558	9.001	5.121	8.010
Ovini	673.420	76.547	675.645	75.928	566.444	57.878
Suini	67.591	75.842	71.755	82.117	67.693	80.083
Totale	778.449	254.114	784.972	261.624	667.817	223.171

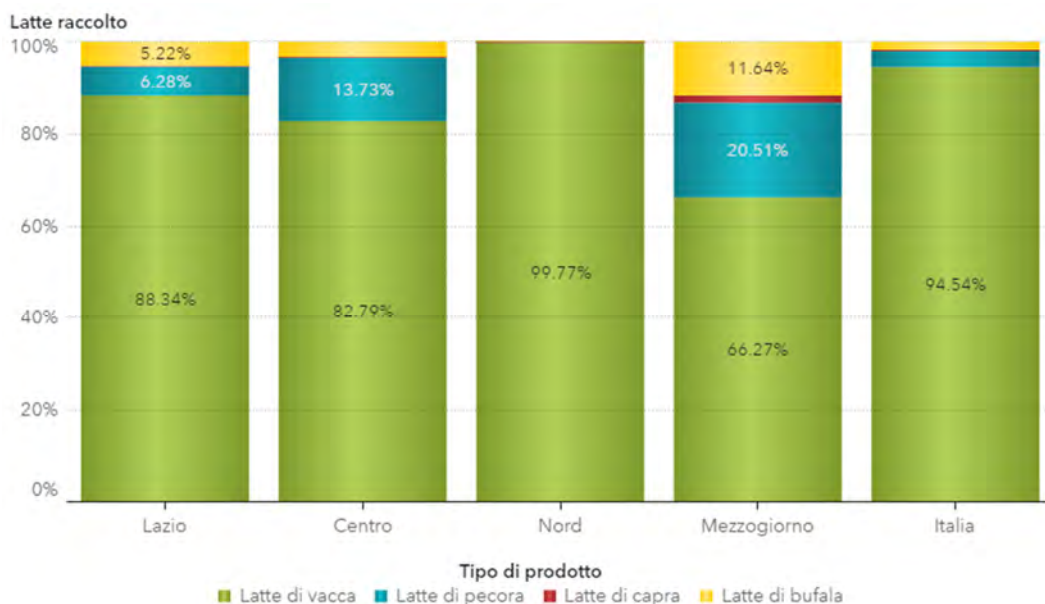
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Latte. Nel 2020, nel Lazio, sono stati prodotti circa 4,3 milioni di quintali di latte, con un incremento del 3,83% rispetto all'anno precedente (Tabella 2.9). La produzione di formaggio

ha invece registrato una flessione, passando da 241.000 a 236.000 quintali (-1,86%), analoga a quella rilevata per il latte alimentare trattato, in calo del 2,80%.

Nel 2020, la distribuzione per tipologia di latte prodotto nel Lazio rispecchia quella delle regioni del Centro Italia, con una prevalenza di latte vaccino (88,34%), seguito da latte di bufala (5,22%) e da latte ovino (6,28%) (Grafico 2.8).

Grafico 2.8: Distribuzione della quantità di latte raccolto nel Lazio, nelle macro-ripartizioni geografiche e in Italia – Anno 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Nota Il dato è l'ultimo aggiornamento disponibile per Regione

Grafico 2.9: Prodotti lattiero caseari nel Lazio (dati in quintali) – Anni 2014-2020

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale latte raccolto	4.596.295	4.446.485	4.153.507	4.255.299	4.295.815	4.175.742	4.335.473
Totale formaggio prodotto	306.165	276.274	241.600	301.272	250.491	241.248	236.761
Latte alimentare trattato (latte trattato igienicamente)	2.204.831	2.034.505	1.936.682	1.875.876	1.760.796	1.784.283	1.734.298

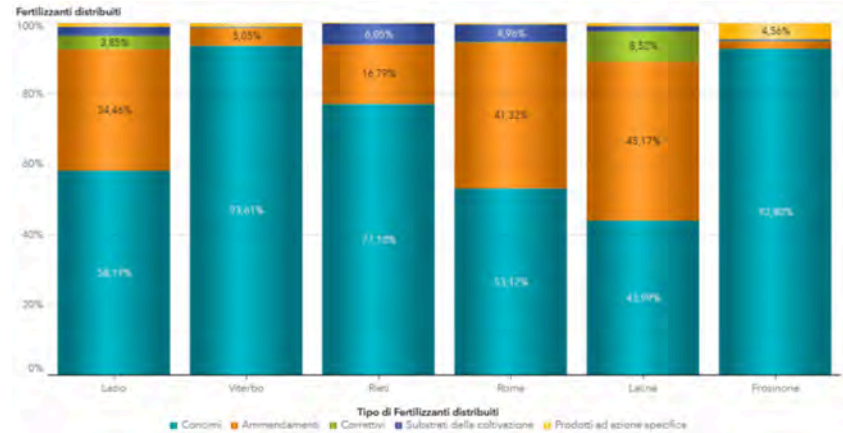
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Nota Il dato è l'ultimo aggiornamento disponibile per Regione

FERTILIZZANTI E
FITOSANITARI

Nel 2023, sono state distribuite sul territorio laziale circa 184 mila tonnellate (t) di fertilizzanti ad uso agricolo, con un incremento di quasi 38 mila tonnellate rispetto all'anno precedente (Tabella 2.11). I concimi distribuiti ammontano a circa 107,25 mila tonnellate, registrando un aumento significativo di 62 mila tonnellate rispetto al 2022 (+47%). Gli ammendanti si attestano a 63 mila tonnellate, segnando una contrazione dell'1,5% rispetto all'anno precedente. I correttivi risultano pari a 7 mila tonnellate, mentre i substrati di coltivazione si attestano a 4.638 tonnellate, con una diminuzione di 653 tonnellate, pari al -38%. Si osserva inoltre una riduzione dell'impiego di prodotti ad azione specifica.

In linea con gli anni precedenti, la distribuzione delle diverse tipologie di fertilizzanti nel 2023 mostra notevoli variazioni tra le province del Lazio (Grafico 2.10). Nelle province di Viterbo, Frosinone e Rieti, i fertilizzanti maggiormente impiegati sono i concimi, con incidenze rispettivamente pari al 93%, 92% e 77% del totale dei fertilizzanti utilizzati. La provincia di Roma si contraddistingue per un profilo più bilanciato, con una quota del 53% di concimi e del 41% di ammendanti. Una distribuzione analoga si osserva nella provincia di Latina, dove i valori corrispondenti sono 43% per i concimi e 45% per gli ammendanti (Tabella 2.11).

Grafico 2.10 Distribuzione dei fertilizzanti utilizzati per tipologia nel Lazio e nelle sue province – Anno 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 2.11 Tonnellate di fertilizzanti distribuiti nel Lazio e nelle sue province – Anni 2016-2023

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023

Territorio		Fertilizzanti distribuiti							
Lazio	Concimi	114.422	123.652	105.473	102.441	130.093	134.596	72.652	107.250
	Ammendanti	63.350	67.181	68.827	68.621	58.078	80.457	64.946	63.511
	Correttivi	4.895	6.376	5.392	3.534	2.504	4.605	354	7.088
	Substrati di coltivazione	12.491	21.321	15.944	4.802	4.544	6.751	5.291	4.638
	Prodotti ad azione specifica	4.434	7.174	7.163	5.010	5.869	5.368	2.979	1.826
	Totale fertilizzanti	199.592	225.704	202.799	184.408	201.088	231.777	146.222	184.313
Provincia di Viterbo	Concimi	31.628	30.942	28.244	24.792	32.936	28.880	13.078	20.570
	Ammendanti	2.197	1.859	2.086	1.437	1.877	1.856	1.406	1.110
	Correttivi	582	2007	2312	744	83	2166	8	7
	Substrati di coltivazione	2727	399	702	765	13	124	45	62
	Prodotti ad azione specifica	1.590	2.593	1.550	991	1.300	1490	931	225
	Totale fertilizzanti	38.724	37.800	34.894	28.729	36.209	34.516	15.468	21.974
Provincia di Rieti	Concimi	4.342	5.278	4.576	3.903	3.750	4.152	442	4.050
	Ammendanti	320	344	306	222	188	98	126	882
	Correttivi	2	14	4	1	8	4	0	0
	Substrati di coltivazione	44	43	53	101	400	130	45	318
	Prodotti ad azione specifica	0	33	28	3	1	0	0	3
	Totale fertilizzanti	4.708	5.712	4.967	4.230	4.347	4.384	613	5.253
Provincia di Roma	Concimi	18.313	21.358	18.972	22.643	25.339	39.099	24.281	31.580
	Ammendanti	23.492	22.972	25.162	23.295	15.519	23.135	15.575	24.567
	Correttivi	2055	2185	920	402	186	494	88	154
	Substrati di coltivazione	4.875	11.444	3.805	2.430	2.014	3.524	3.210	2.949
	Prodotti ad azione specifica	637	1263	1603	1.034	1.008	815	399	200
	Totale fertilizzanti	49.372	59.222	50.462	49.804	44.066	67.067	43.553	59.4503
Provincia di Latina	Concimi	36.301	38.667	36.647	29.812	34.037	34.029	23.207	35.651
	Ammendanti	35.379	40.033	39.699	42.343	39.243	53.160	46.407	36.610
	Correttivi	2.213	2.123	2.131	2.369	2.193	1.861	251	6.902
	Substrati di coltivazione	4.382	8.912	10.679	1.293	2.044	2.580	1.794	1.238
	Prodotti ad azione specifica	565	1574	2320	1.585	1.898	863	268	642
	Totale fertilizzanti	78.840	91.309	91.476	77.402	79.415	92.493	71.927	81.043
Provincia di Frosinone	Concimi	23.838	27.407	17.034	21.291	34.032	28.437	11.645	15.399
	Ammendanti	1.962	1973	1.574	1.324	1.251	2.208	1.432	342
	Correttivi	43	47	25	18	34	80	7	25
	Substrati di coltivazione	463	523	705	213	73	393	197	71
	Prodotti ad azione specifica	1.642	1.711	1.662	1.397	1.662	2.200	1.381	756
	Totale fertilizzanti	27.948	31.661	21.000	24.243	37.052	33.318	14.662	16.593

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel Lazio si rileva, nel 2022 rispetto al 2021, un incremento dell'utilizzo (in chilogrammi) di fungicidi (+28%) e di insetticidi-acaricidi (+20%), mentre si registra una diminuzione nell'impiego di erbicidi e di altri principi attivi fitosanitari.

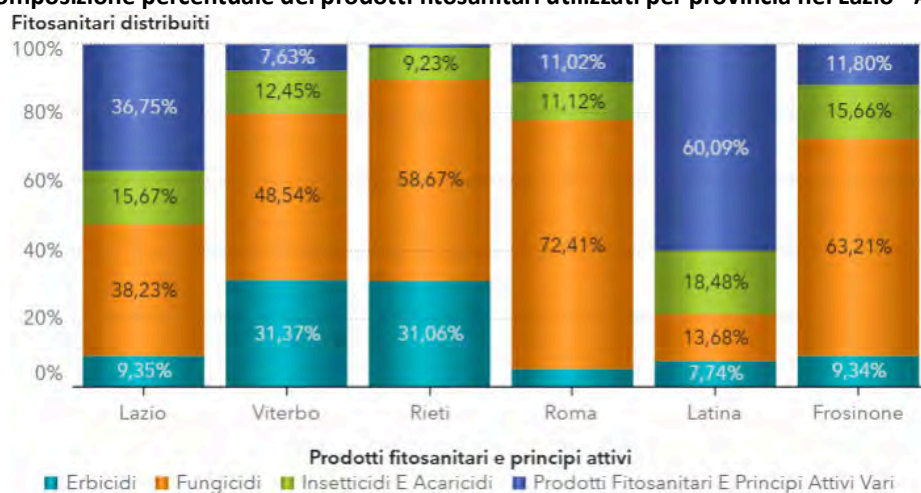
Tra le province che fanno registrare un minore utilizzo di erbicidi e di principi attivi vari figurano Frosinone, Latina e Roma. Nella provincia di Rieti, tra il 2022 e l'anno precedente, si osserva un aumento nell'uso di tutte le categorie di fitosanitari, ad eccezione dei fungicidi. Nella provincia di Viterbo si registra un incremento nell'impiego di tutte le tipologie di fitosanitari.

Come già evidenziato negli anni precedenti, la provincia di Latina si conferma quella con la maggiore incidenza sull'uso complessivo regionale, rappresentando il 53% del totale distribuito nel Lazio (Tabella 2.13).

Il Grafico 2.12 illustra la distribuzione delle diverse tipologie di prodotti fitosanitari utilizzati in ciascuna provincia del Lazio.

Nella provincia di Roma e in quella di Frosinone, risultano prevalenti i fungicidi, con una quota pari rispettivamente al 72,41% e al 63,21% del totale. Nella provincia di Latina si osserva una predominanza dei “prodotti fitosanitari e principi attivi vari”, categoria che comprende un’ampia gamma di sostanze, incluse quelle di origine biologica. Le province di Viterbo e Rieti si distinguono invece per un maggiore impiego di erbicidi rispetto alle altre aree del territorio regionale.

Grafico 2.12: Composizione percentuale dei prodotti fitosanitari utilizzati per provincia nel Lazio - Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 2.13: Prodotti fitosanitari distribuiti (Kg) nel Lazio e nelle sue province – Anni 2016 - 2022

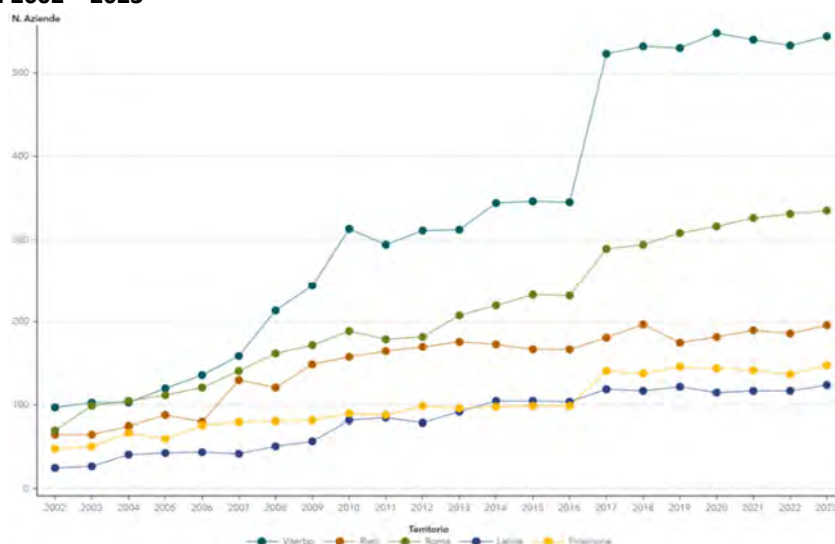
Territorio	Prodotti fitosanitari e principi attivi	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Lazio	erbicidi	695.406	523.633	499.933	599.458	1.070.748	977.851	497.681
	fungicidi	1.592.601	1.334.472	1.186.428	1.029.251	1.229.335	1.588.914	2.035.181
	insetticidi e acaricidi	800.846	989.603	779.779	860.942	771.224	693.697	834.328
	principi attivi vari	2.296.008	2.497.164	2.719.481	2.696.912	2.741.947	2.599.737	1.956.754
	tutte le voci	5.384.861	5.344.872	5.185.621	5.186.563	5.813.254	5.860.199	5.323.943
Provincia di Viterbo	erbicidi	195.767	102.570	106.415	105.589	149.402	108.346	127.388
	fungicidi	253.897	175.806	161.319	154.299	137.364	119.311	197.100
	insetticidi e acaricidi	79.627	85.148	73.983	100.106	74.426	46.487	50.561
	principi attivi vari	27.269	19.433	18.013	32.656	37.351	19.830	30.973
	tutte le voci	556.560	382.957	359.730	392.650	398.543	293.974	406.022
Provincia di Rieti	erbicidi	4.436	7.606	6.641	2.999	4.472	1.172	14.218
	fungicidi	35.757	23.632	16.262	8.519	16.299	180.221	26.861
	insetticidi e acaricidi	3.881	5.702	3.006	2.977	1.818	522	4.226
	principi attivi vari	2.353	2.340	1.583	1.000	935	396	477
	tutte le voci	46.427	39.280	27.492	15.495	23.524	182.311	45.782
Provincia di Roma	erbicidi	159.497	125.272	114.948	112.827	157.903	152.326	75.486
	fungicidi	469.666	387.106	395.082	330.935	387.283	738.312	1.003.247
	insetticidi e acaricidi	167.599	149.032	104.990	97.088	76.600	126.522	154.105
	principi attivi vari	442.982	412.961	374.053	445.162	331.626	283.127	152.679
	tutte le voci	1.239.744	1.074.371	989.073	986.012	953.412	1.300.287	1.385.517
Provincia di Latina	erbicidi	268.628	214.969	211.348	212.060	507.858	526.226	218.201
	fungicidi	683.159	583.018	534.862	438.418	578.781	414.895	385.724
	insetticidi e acaricidi	517.249	721.627	535.508	590.984	472.284	351.354	520.855
	e principi attivi vari	1.816.908	2.056.985	2.321.491	2.209.767	2.364.173	2.253.675	1.693.817
	tutte le voci	3.292.141	3.585.351	3.644.588	3.462.647	3.928.175	3.552.582	2.818.596
Provincia di Frosinone	erbicidi	67.078	73.216	60.582	165.983	251.113	189.781	62.388
	fungicidi	150.123	164.910	78.903	97.080	109.608	136.175	422.249
	insetticidi e acaricidi	32.490	28.094	62.293	69.786	146.096	168.813	104.582
	principi attivi vari	6.495	5.445	4.341	8.327	7.863	42.709	78.808
	tutte le voci	256.186	271.665	206.119	341.176	514.680	537.478	668.027

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

AGRITURISMO

Nel 2023, le aziende agrituristiche autorizzate nel Lazio risultano essere 1.347, con un incremento del 3,2% rispetto al 2022, corrispondente a un saldo positivo di 43 unità (Grafico 2.14). L'aumento ha interessato tutte le province: Roma registra un incremento di 4 unità, Rieti di 10, Latina di 4, mentre Viterbo e Frosinone riportano entrambi un incremento di 11 unità (Tabella 2.15). L'incremento maggiore riguarda le aziende autorizzate a erogare servizi di alloggio, che nel 2023 risultano 1.026, con un aumento di 39 unità. Segue il servizio di degustazione, offerto da 325 aziende (+12 unità), mentre le aziende che forniscono servizi di ristorazione sono 735, con un incremento di 10 unità (Tabella 2.17).

Grafico 2.14 Numero di aziende agrituristiche autorizzate nelle province del Lazio – Anni 2002 – 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

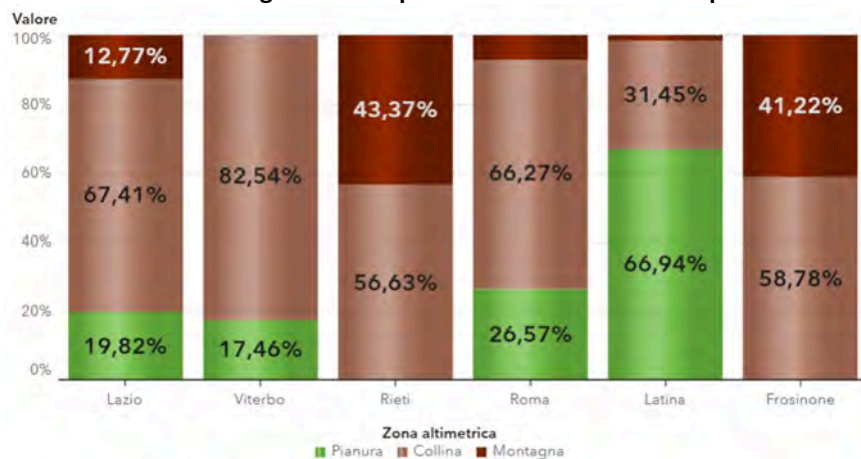
Tabella 2.15 Numero di aziende agrituristiche autorizzate – Anni 2015-2023

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Lazio	950	947	1253	1.278	1.281	1.305	1.315	1.304	1.347
Viterbo	346	345	523	532	530	548	540	533	544
Rieti	167	167	181	197	175	182	190	186	196
Roma	233	232	289	294	308	316	326	331	335
Latina	105	104	119	117	122	115	117	117	124
Frosinone	99	99	141	138	146	144	142	137	148

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel 2023, la maggior parte delle aziende agrituristiche del Lazio è localizzata in area collinare (67,41%), mentre le restanti si distribuiscono tra pianura (19,82%) e montagna (12,77%) (Grafico 2.16). Tale distribuzione territoriale varia significativamente tra le diverse province, in relazione alle peculiarità morfologiche e geografiche dei rispettivi territori.

Grafico 2.16 Distribuzione delle aziende agrituristiche per zona altimetrica Lazio e province – Anno 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 2.17 Numero di aziende agrituristiche per tipo di autorizzazione – Anni 2015-2023

Territorio	Tipo di autorizzazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Lazio	Alloggio	721	719	949	986	970	989	998	987	1.026
	Ristorazione	618	616	720	729	716	723	728	725	735
	Degustazione	183	182	238	267	273	291	302	313	325
	Altre attività	608	607	757	765	771	774	770	756	764
Provincia di Viterbo	Alloggio	316	315	466	472	465	479	475	469	482
	Ristorazione	166	166	203	209	207	214	209	211	201
	Degustazione	13	13	11	22	23	31	32	38	37
	Altre attività	231	230	303	300	296	301	292	284	281
Provincia di Rieti	Alloggio	129	129	140	153	137	142	148	144	153
	Ristorazione	111	111	114	120	103	108	110	108	112
	Degustazione	56	56	60	69	66	69	72	70	75
	Altre attività	112	112	118	129	117	118	119	113	118
Provincia di Roma	Alloggio	158	157	184	185	184	190	197	198	202
	Ristorazione	182	181	213	210	210	216	223	224	226
	Degustazione	65	64	78	75	74	83	84	87	87
	Altre attività	128	128	154	158	172	177	182	185	183
Provincia di Latina	Alloggio	68	68	77	77	82	79	81	82	87
	Ristorazione	78	77	82	79	80	73	75	76	81
	Degustazione	25	25	30	29	33	32	37	41	43
	Altre attività	53	53	66	66	69	64	64	62	67
Provincia di Frosinone	Alloggio	50	50	82	99	102	99	97	94	102
	Ristorazione	81	81	108	111	116	112	111	106	115
	Degustazione	24	24	59	72	77	76	77	77	83
	Altre attività	84	84	116	112	117	114	113	112	115

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat



CAPITOLO 3

COMMERCIO ESTERO

Nel 2024 il commercio estero del Lazio registra una nuova crescita, con importazioni pari a 50 miliardi di euro (+1,9% sul 2023) ed esportazioni per 29,8 miliardi di euro (+8%). Nonostante il saldo commerciale resti negativo (-15,1 miliardi), si riduce rispetto all'anno precedente. Il rapporto export/import continua però a peggiorare, scendendo da 0,78 nel 2021 a 0,66 nel 2024.

L'analisi storica mostra una contrazione degli scambi nel 2020 a causa della pandemia (import -6,9%, export -7,7%), seguita da una forte ripresa nel 2021-2022 (+37,9% import, +13% export nel 2022) e da una flessione nel 2023 (-10,5% import, -10,8% export), attribuita alla normalizzazione post-Covid.

A livello provinciale, Roma conferma la sua centralità: nel 2024 rappresenta il 56,8% delle importazioni e il 40,4% delle esportazioni regionali. Seguono Latina (21,1% import, 33,7% export) e Frosinone (15,4% import, 22,2% export). Spiccano l'aumento delle importazioni a Rieti (+181%) e delle esportazioni a Latina (+26,5%). Roma segna un calo delle importazioni (-6,6%), ma registra una stabilità dell'export (+0,2%).

Oltre il 97% degli scambi con l'estero coinvolge le attività manifatturiere, seguite a grande distanza da agricoltura (import: 950 mln €, export: 414 mln €), comunicazione, trattamento rifiuti ed estrazione mineraria. La disaggregazione provinciale mostra peculiarità settoriali territoriali, con Roma prevalente in servizi e manifattura ad alta intensità tecnologica, Latina in chimico-farmaceutico, e Frosinone in meccanica e apparecchiature.

A livello di relazioni internazionali, i principali Paesi partner per le importazioni nel 2024 sono Belgio (6,3 mld €), Germania (5,2 mld €) e Paesi Bassi (3,1 mld €); per le esportazioni spiccano Belgio (5,9 mld €), Paesi Bassi (3,9 mld €) e Stati Uniti (3,6 mld €). Il dettaglio provinciale evidenzia una concentrazione dei rapporti commerciali nei mercati europei, con variazioni nella destinazione a seconda del profilo produttivo locale.

**IMPORTAZIONI
ED ESPORTAZIONI**

Nel 2024, il totale delle importazioni del Lazio è stato pari a 50 miliardi di euro, mentre le esportazioni hanno raggiunto i 29,8 miliardi di euro.

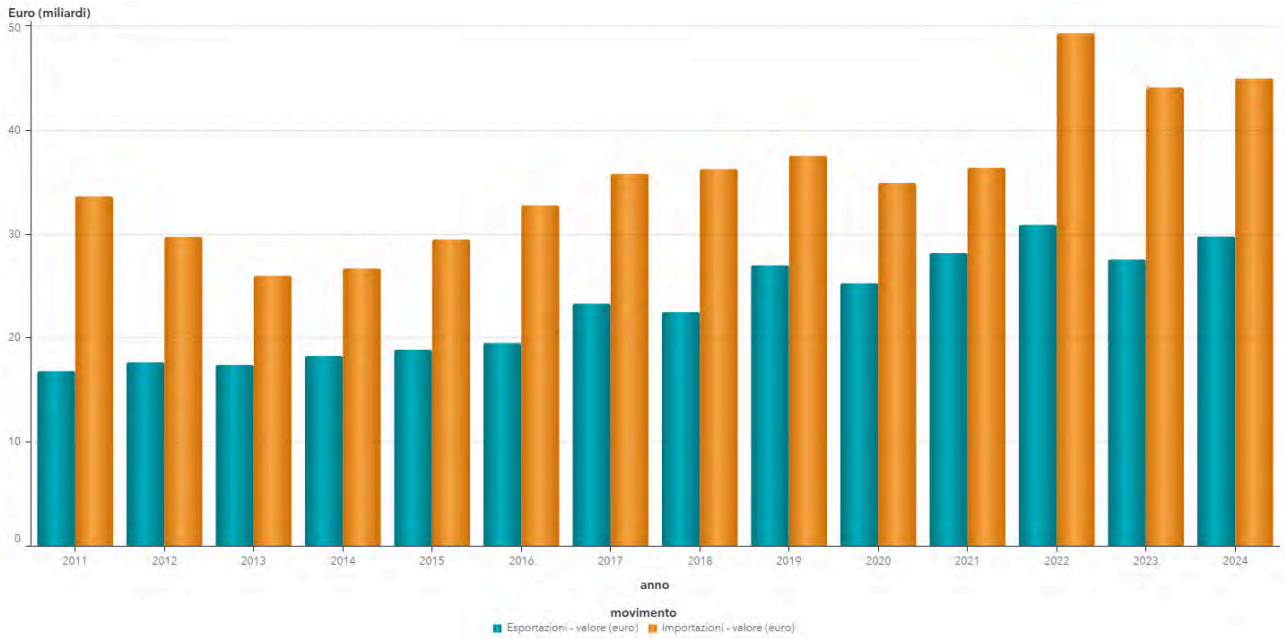
Dopo la performance positiva registrata nel 2019 (+3,6% per le importazioni e +20,1% per le esportazioni rispetto al 2018), il 2020, primo anno della pandemia da Covid-19, ha segnato una marcata contrazione negli scambi commerciali con l'estero (-6,9% per le importazioni e -7,7% per le esportazioni rispetto al 2019). Nel 2021 si è osservata una ripresa, con un incremento sia delle importazioni (+2,8%) sia, in misura più consistente, delle esportazioni (+11,5%).

La ripresa degli scambi con l'estero ha subito un'ulteriore accelerazione nel 2022 (+37,9% per le importazioni e +13% per le esportazioni), in linea con le tendenze nazionali. Nel 2023, invece, si è registrata una contrazione rispetto all'anno precedente, attribuibile al processo di normalizzazione post-pandemica, con una riduzione del valore sia delle importazioni (-10,5%) sia delle esportazioni (-10,8%). Rispetto al 2023, si rileva una nuova crescita sia delle importazioni (+1,9%) sia delle esportazioni (+8%) (Grafici 3.1 e 3.2).

Il saldo commerciale, ossia la differenza tra esportazioni e importazioni, è passato da -10,0 miliardi di euro nel 2019 a -9,6 miliardi nel 2020, -7,6 miliardi nel 2021, fino a -17,6 miliardi nel 2022. Tale disavanzo si è leggermente ridotto a -16,5 miliardi nel 2023 e a -15,1 miliardi nel 2024.

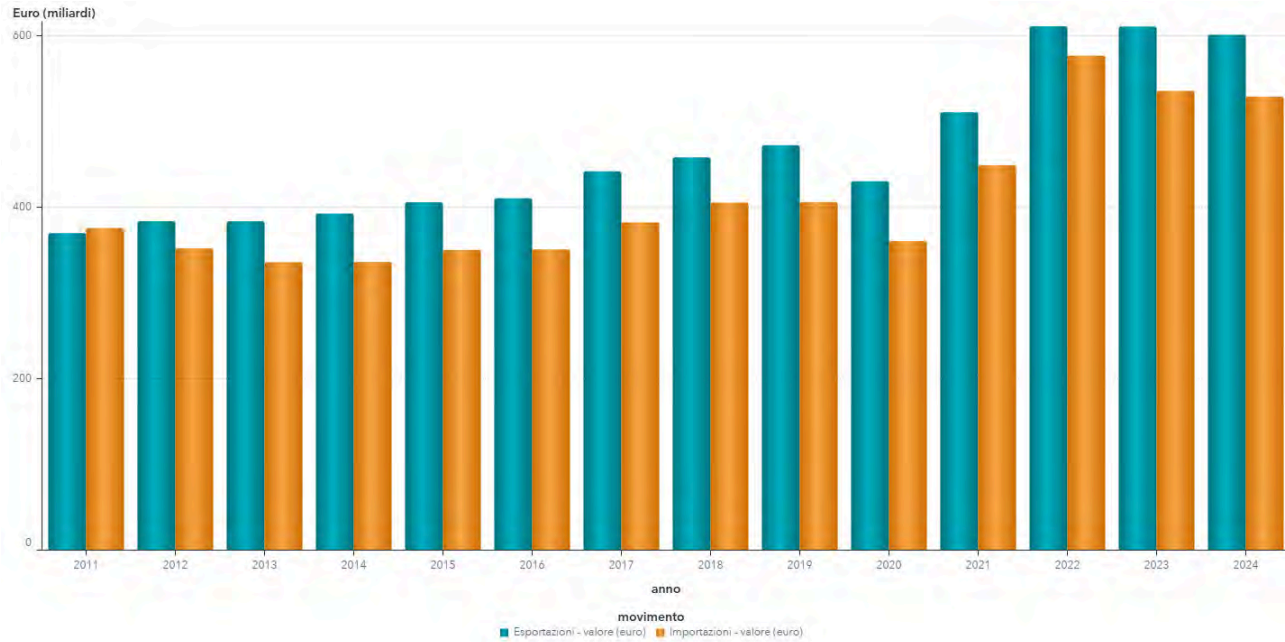
Il rapporto tra esportazioni e importazioni è diminuito, passando da 0,78 nel 2021 a 0,66 nel 2024.

Grafico 3.1: Import-Export del Lazio da/verso il Mondo - Anni 2011-2024



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.2: Import-Export dell'Italia da/verso il Mondo - Anni 2011-2024



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

L'analisi a livello provinciale (Tabella 3.3) evidenzia che, nel 2024, le importazioni incrementano significativamente nella provincia di Rieti (+181% rispetto al 2023). Si rilevano variazioni positive anche nelle province di Latina (+10,8%), Viterbo (+2,5%) e Frosinone (+2,1%). In controtendenza risulta la provincia di Roma, dove le importazioni subiscono una contrazione pari al -6,6%. Per quanto riguarda le esportazioni, si osservano andamenti positivi nelle province di Latina (+26,5%), Viterbo (+9,6%), Frosinone (+0,7%) e Roma (+0,2%). Al contrario, la provincia di Rieti registra una flessione del -2,8% (Grafici 3.4 – 3.8).

Tabella 3.3: Import-Export in milioni di euro e variazione % rispetto all'anno precedente per le province laziali da/verso il Mondo - Anni 2022-2024

Anno	2022				2023				2024			
Flusso	Import		Export		Import		Export		Import		Export	
Provincia	Euro	Var.%	Euro	Var.%	Euro	Var.%	Euro	Var.%	Euro	Var.%	Euro	Var.%
Frosinone	7.871	14,7%	7.246	6,4%	6.779	-13,9%	6.587	-9,1%	6.921	2,1%	6.631	0,7%
Latina	8.197	5,2%	8.934	9,2%	8.580	4,7%	7.942	-11,1%	9.504	10,8%	10.050	26,5%
Rieti	507	26,4%	533	30,3%	866	70,8%	557	4,5%	2.432	180,9%	541	-2,8%
Roma	32.275	53,9%	13.752	11,0%	27.344	-15,3%	12.029	-12,5%	25.545	-6,6%	12.056	0,2%
Viterbo	459	21,5%	458	7,7%	545	18,8%	482	5,1%	559	2,5%	528	9,6%
Totale	49.308	35,4%	30.924	9,6%	44.114	10,5%	27.597	10,8%	44.960	1,9%	29.805	8,0%

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.4: Import-Export, Frosinone - Anni 2011-2024

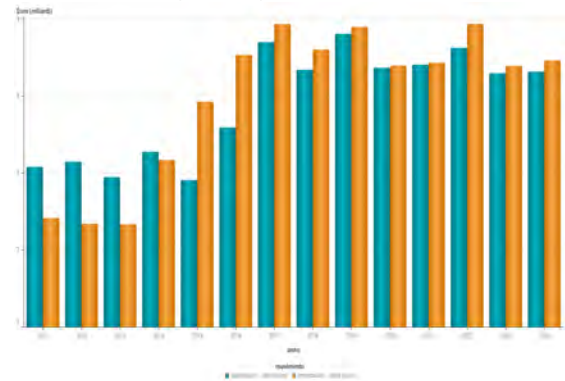


Grafico 3.5: Import-Export, Latina - Anni 2011-2024

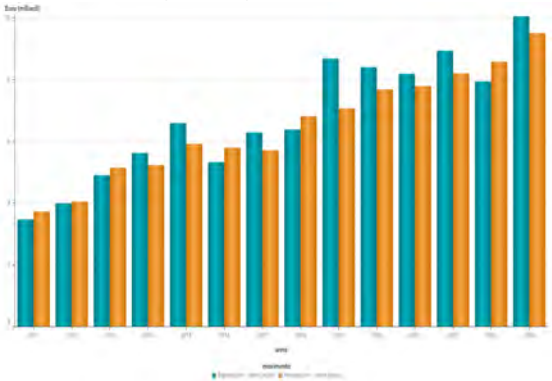


Grafico 3.6: Import-Export, Rieti - Anni 2011-2024

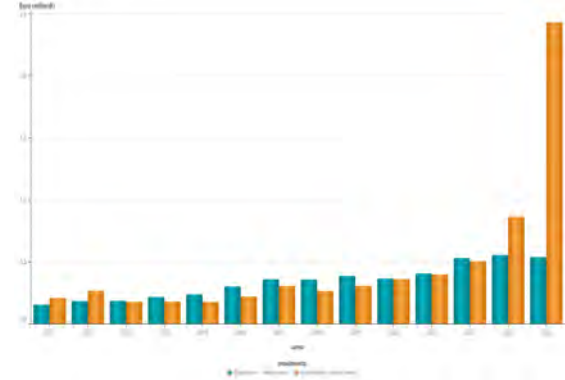


Grafico 3.7: Import-Export, Roma - Anni 2011-2024

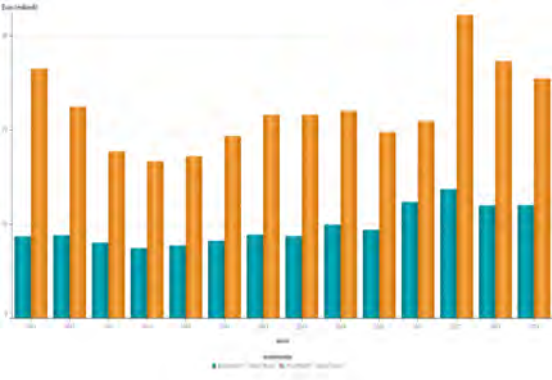
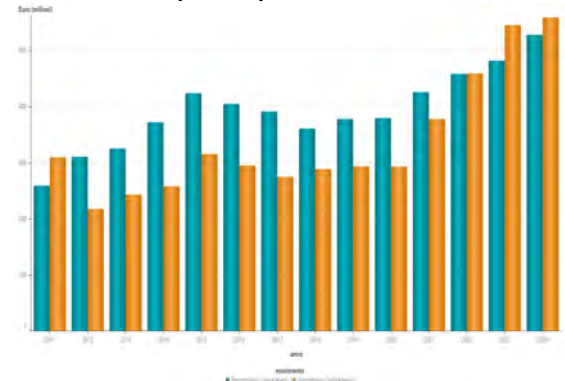


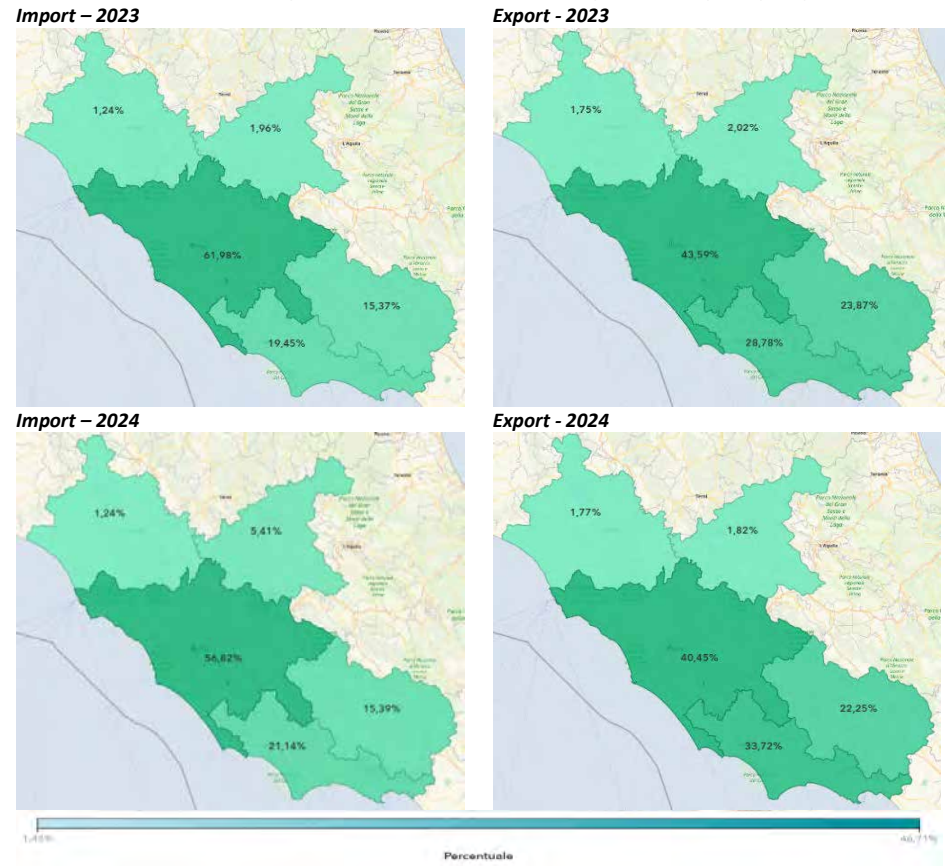
Grafico 3.8: Import-Export, Viterbo - Anni 2011-2024



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Le province del Lazio che registrano le quote maggiori di scambi commerciali con l'estero sono, in ordine decrescente, Roma, Latina e Frosinone. Nel corso del 2024, la provincia di Roma ha contribuito alle importazioni regionali per un valore pari al 56,8% del totale, seguita, con un ampio distacco, dalle province di Latina (21,1%) e Frosinone (15,4%). Per quanto riguarda le esportazioni, i contributi percentuali delle tre province sono stati pari al 40,4% per Roma, 33,7% per Latina e 22,2% per Frosinone (Grafico 3.9).

Grafico 3.9: Distribuzione percentuale dei valori di Import ed Export per provincia – Lazio, Anni 2023-2024



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

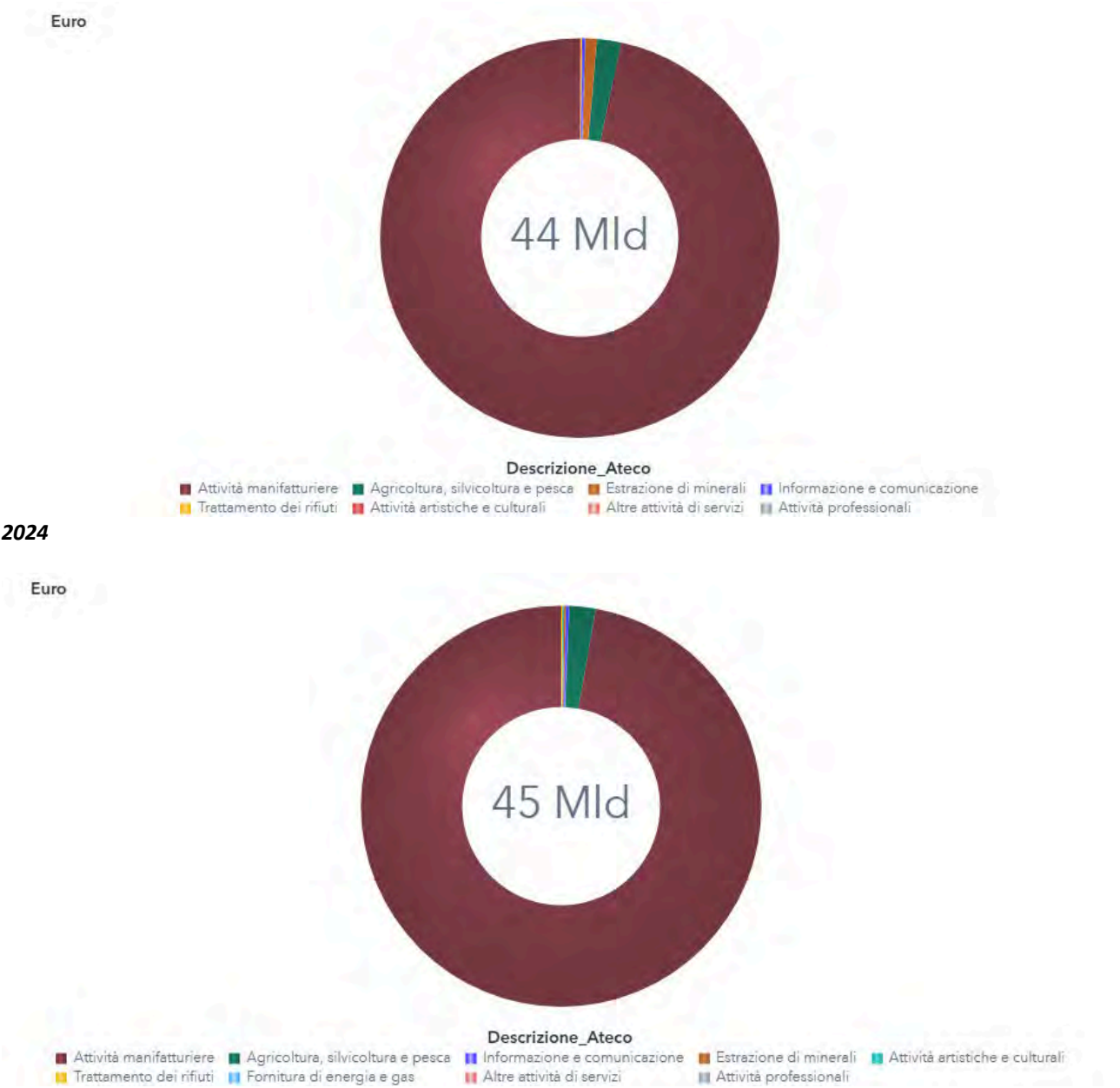
Tabella 3.10: Import-Export in euro nel Lazio da/verso il Mondo per sezione Ateco – Anno 2024

Sezione Ateco	Import	Export
Agricoltura, silvicoltura e pesca	949.982.001	413.957.295
Altre attività di servizi	434.252	-
Attività artistiche e culturali	48.824.327	61.746.340
Attività manifatturiere	43.717.174.182	29.174.426.514
Attività professionali	58.429	16.797
Estrazione di minerali	70.426.398	72.612.182
Fornitura di energia e gas	1.819.726	-
Informazione e comunicazione	126.563.465	41.648.496
Trattamento dei rifiuti	45.059.720	40.943.352
Totale	44.960.342.500	29.805.350.976

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

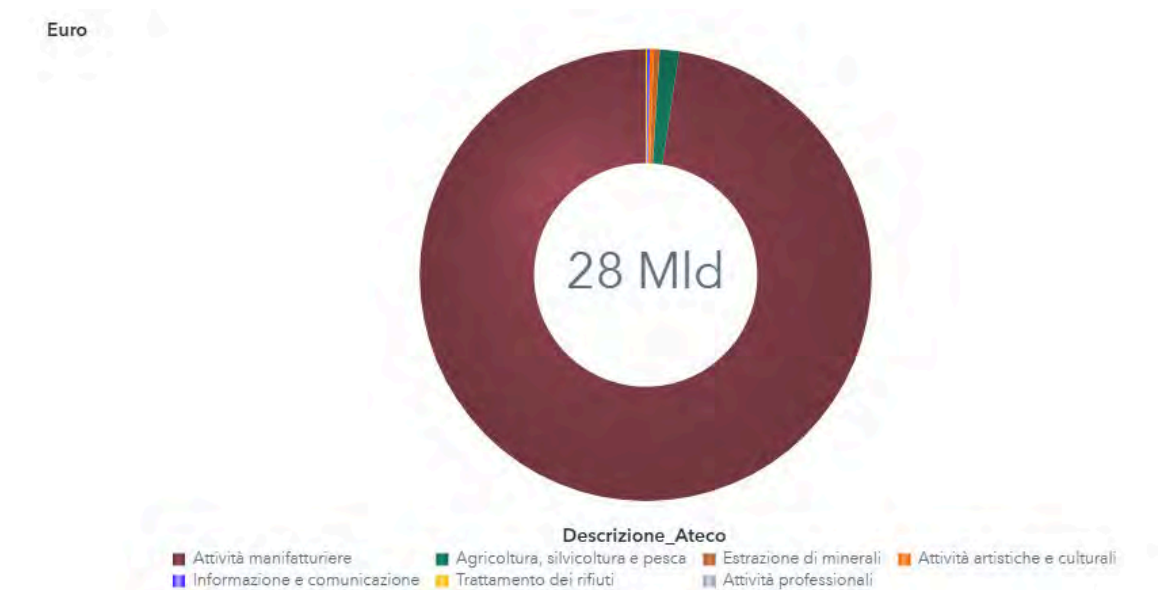
Dall’analisi dei flussi d’importazione ed esportazione del Lazio nel corso del 2024 (Tabella 3.10 e Grafici 3.11 – 3.14) emerge che la quasi totalità degli scambi commerciali con l’estero, pari a oltre il 97%, ha riguardato il settore ATECO delle attività manifatturiere.

Grafico 3.11: Import nel Lazio per sezione Ateco – Anni 2023-2024

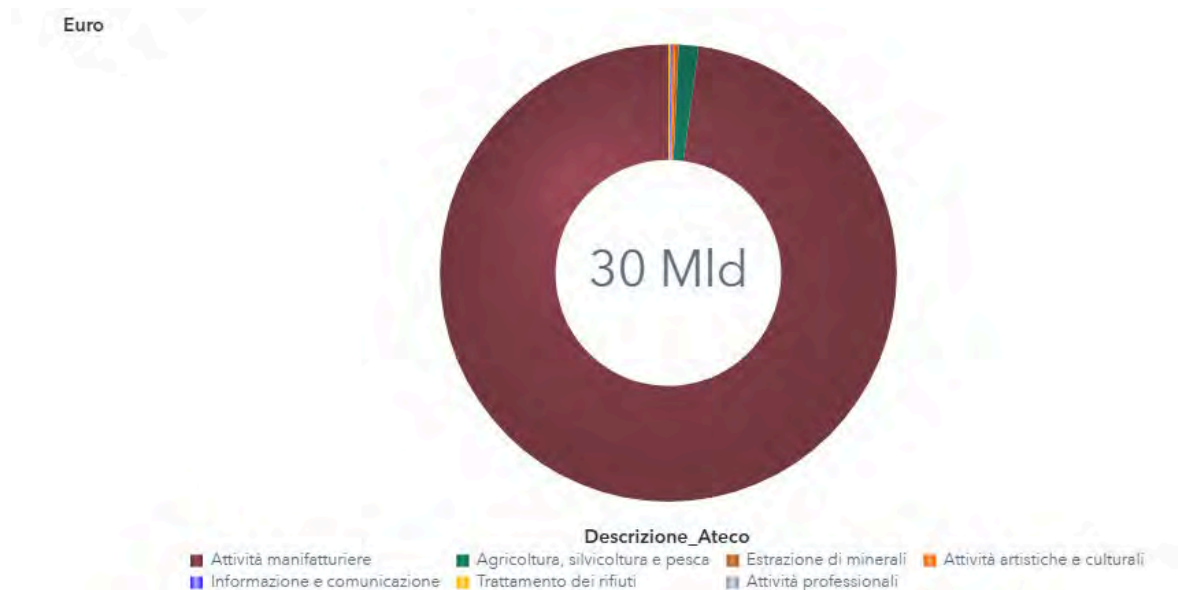


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.12: Export nel Lazio per sezione Ateco – Anni 2023-2024
2023

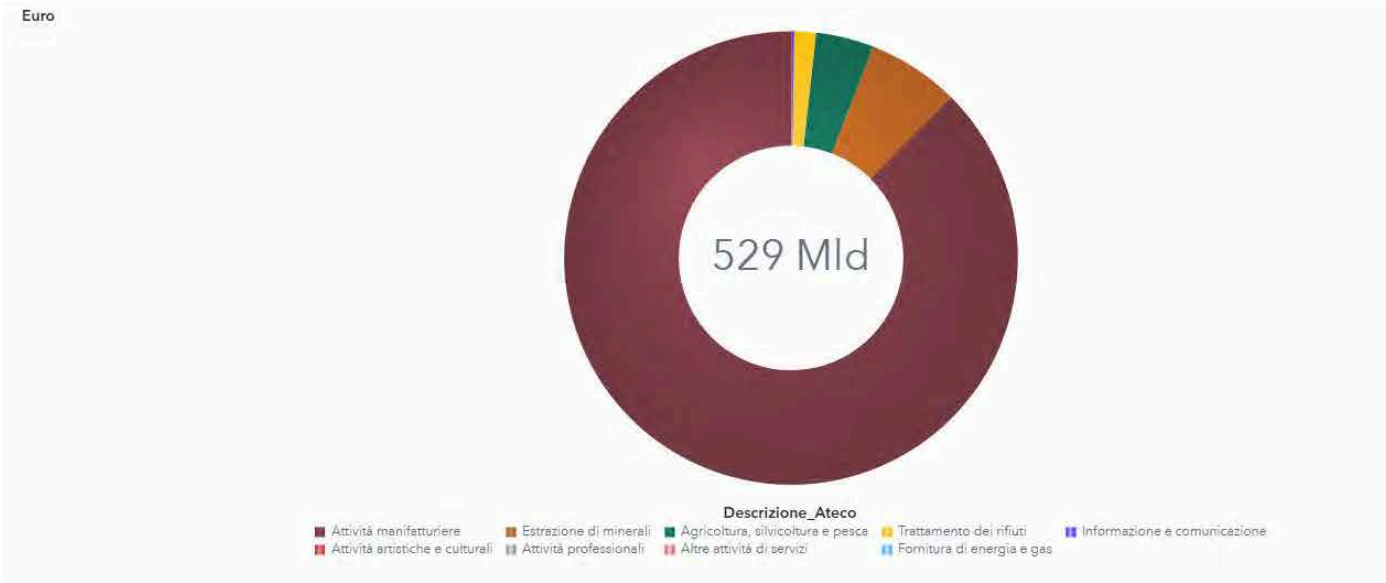


2024



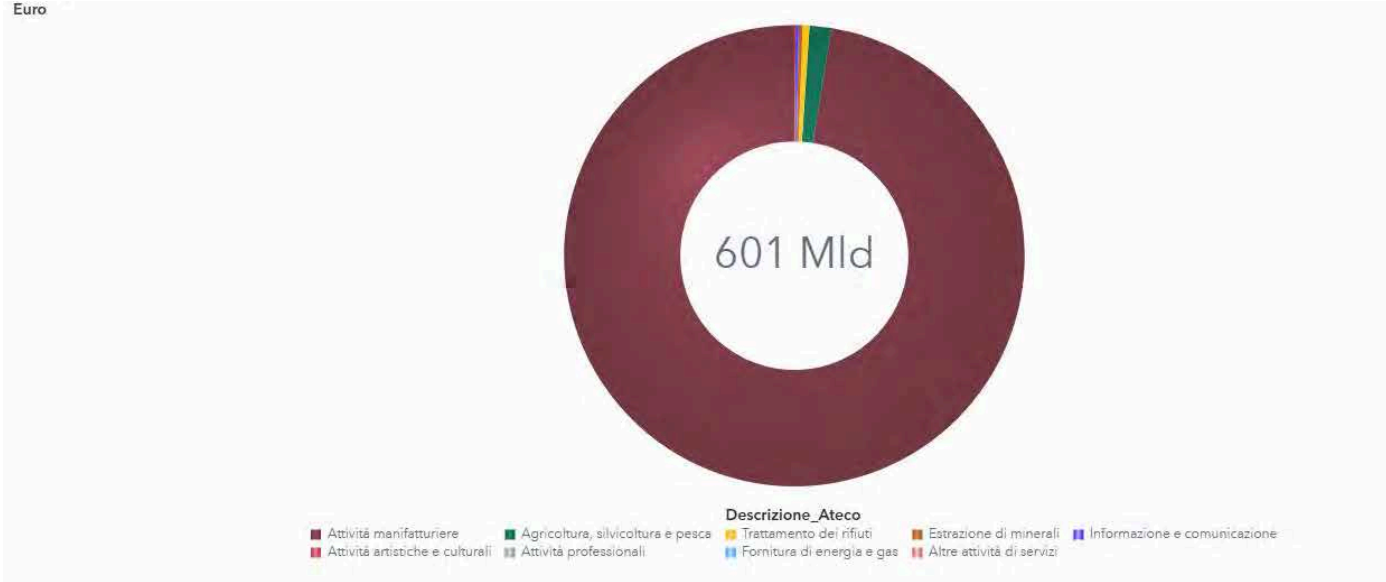
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.13: Import in Italia per sezione Ateco – Anno 2024



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.14: Export in Italia per sezione Ateco – Anno 2024



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Di seguito (Grafici 3.15–3.24) è presentata la distribuzione delle importazioni e delle esportazioni del 2024, suddivisa per sezione ATECO e per ciascuna provincia del Lazio.

Grafico 3.15: Esportazioni per provincia Frosinone per Ateco – Anno 2024



Grafico 3.16: Importazioni per provincia Frosinone per Ateco – Anno 2024



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.17: Esportazioni provincia Latina per Ateco – Anno 2024

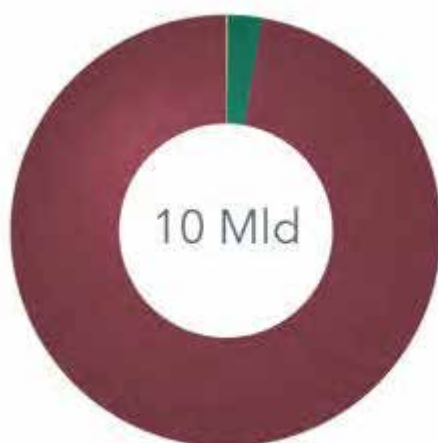
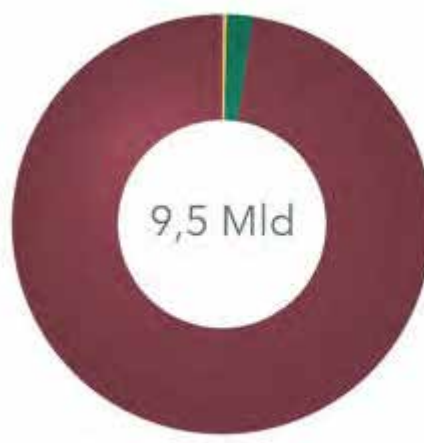


Grafico 3.18: Importazioni provincia Latina per Ateco – Anno 2024



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.19: Esportazioni per provincia Rieti per Ateco – Anno 2024



Grafico 3.20: Importazioni per provincia Rieti per Ateco – Anno 2024

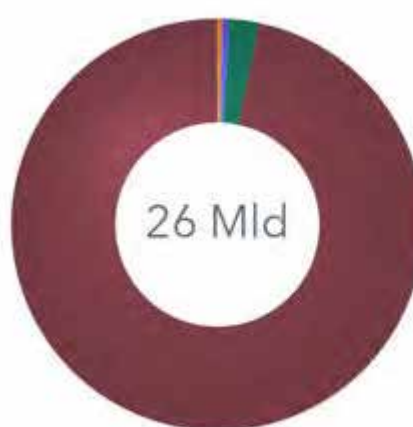


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.21: Esportazioni per provincia Roma per Ateco – Anno 2024



Grafico 3.22: Importazioni per provincia Roma per Ateco – Anno 2024



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.23: Esportazioni per provincia Viterbo per Ateco – Anno 2024

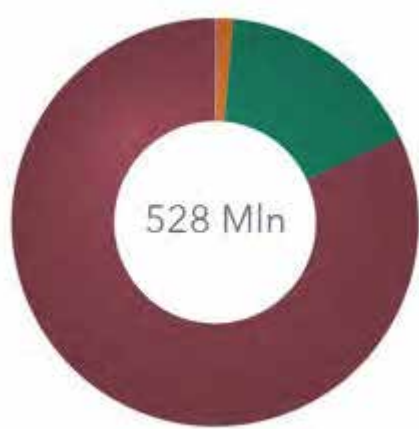
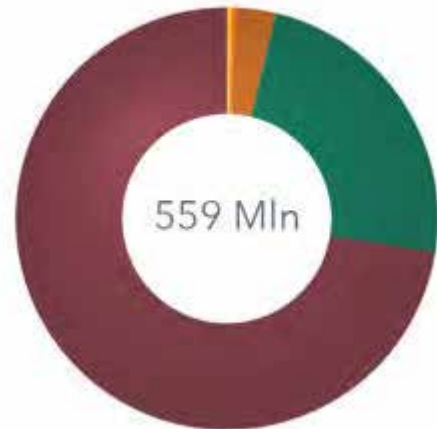


Grafico 3.24: Importazioni per provincia Viterbo per Ateco – Anno 2024



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Nella Tabella 3.25 sono indicati i primi dieci Paesi per provenienza delle importazioni e destinazione delle esportazioni del Lazio, insieme all’ammontare complessivo, espresso in euro, del valore delle merci scambiate.

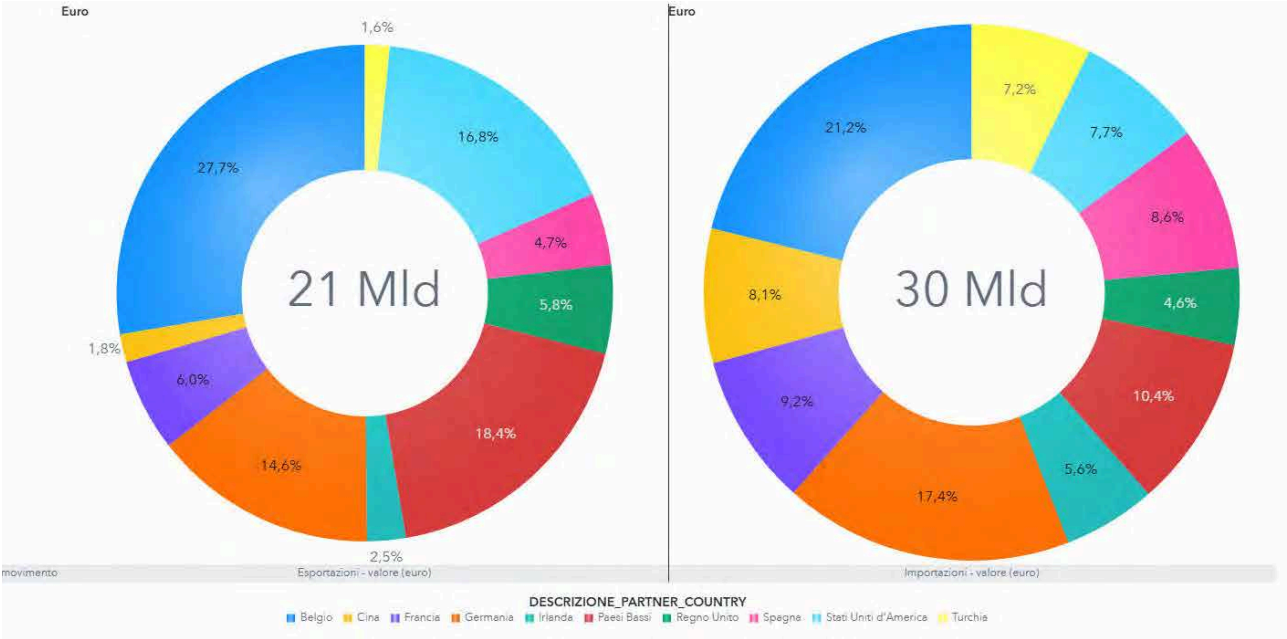
Tabella 3.25: Import ed export nel Lazio per area geografica di provenienza/destinazione, primi 10 Paesi – Anno 2024

Paese	Importazioni	Paese	Esportazioni
	Euro		Euro
Belgio	6.334.536.299	Belgio	5.858.667.703
Germania	5.220.975.818	Paesi Bassi	3.899.266.050
Paesi Bassi	3.106.583.747	Stati Uniti d'America	3.568.115.920
Francia	2.748.919.879	Germania	3.097.110.227
Spagna	2.587.584.778	Francia	1.276.810.423
Cina	2.425.436.048	Regno Unito	1.220.389.046
Stati Uniti d'America	2.292.038.346	Spagna	995.723.229
Turchia	2.161.744.246	Svizzera	671.200.329
Irlanda	1.675.738.516	Polonia	596.776.021
Regno Unito	1.387.447.173	Irlanda	535.203.197

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

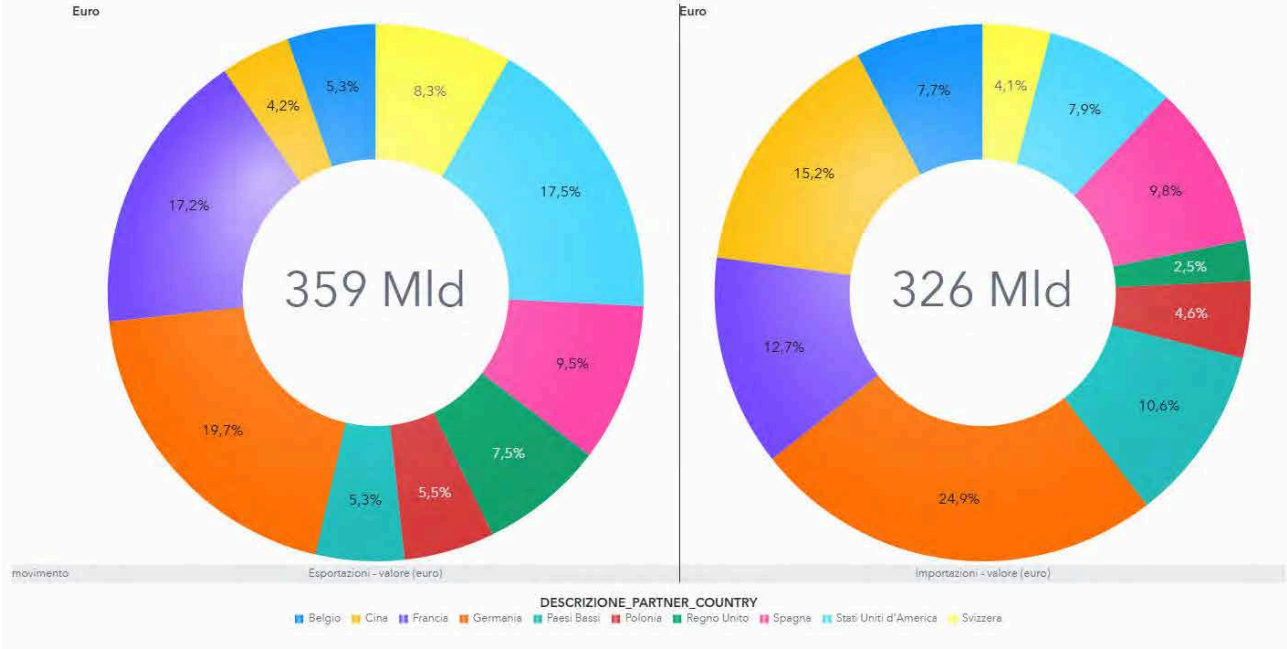
Come si può osservare, a livello regionale le principali importazioni provengono dal Belgio e dalla Germania, mentre le esportazioni si concentrano prevalentemente verso il Belgio e i Paesi Bassi. Di seguito sono riportati i grafici a torta con il dettaglio provinciale, relativi ai dieci Paesi con il maggiore peso negli scambi commerciali (Grafici 3.26–3.32).

Grafico 3.26: Distribuzione percentuale dell’Import Export per Paese di destinazione (primi 10) – Lazio, Anno 2024



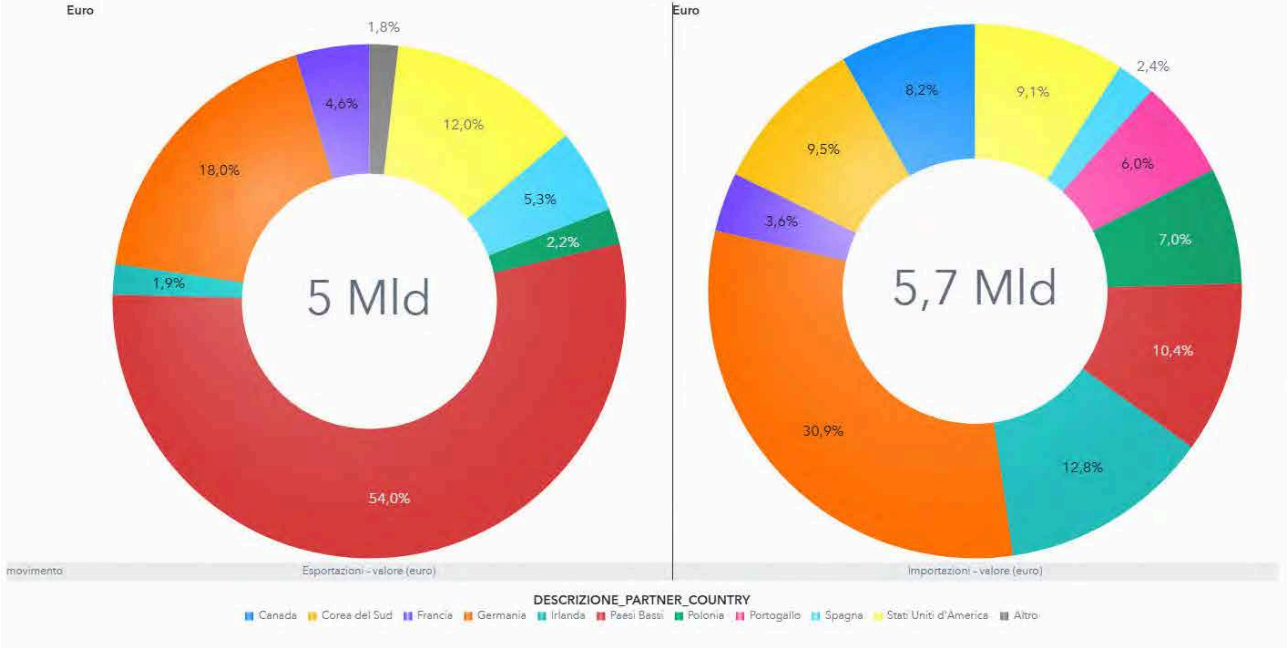
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.27: Distribuzione percentuale dell’Import Export per Paese di provenienza (primi 10) – Italia, Anno 2024



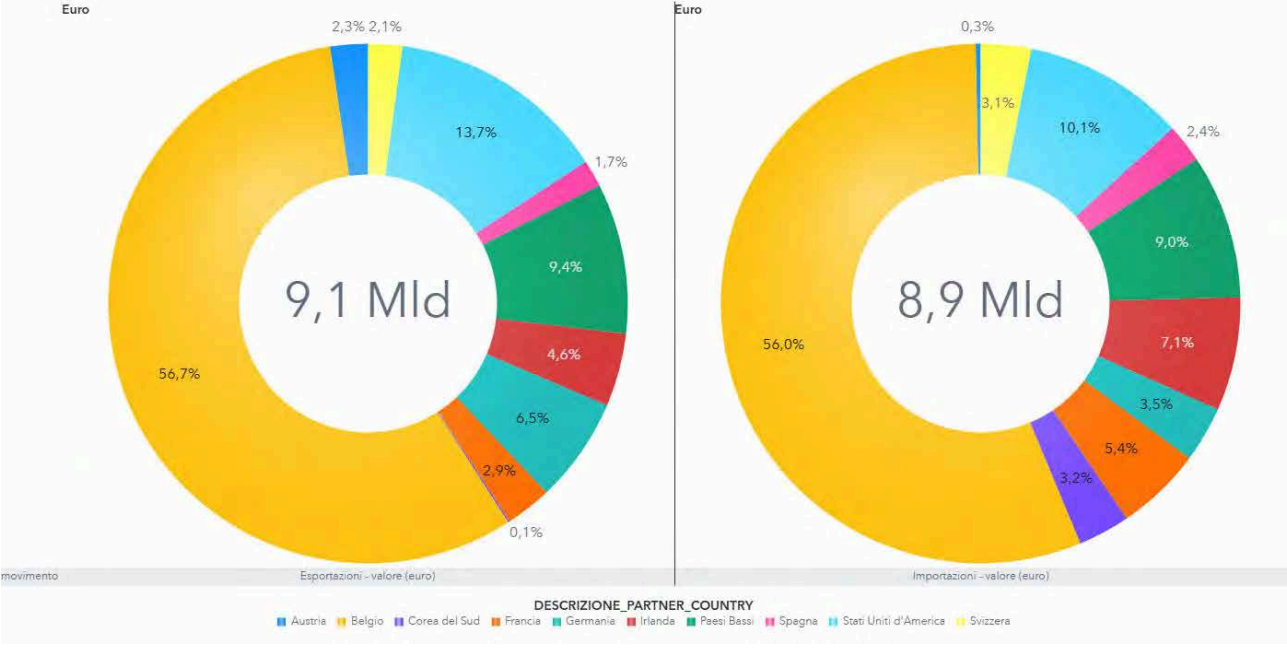
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.28: Distribuzione percentuale del valore delle importazioni e delle esportazioni per Stato di provenienza (primi 10) – Mld. di euro, provincia di Frosinone – Anno 2024



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.29: Distribuzione percentuale del valore delle importazioni e delle esportazioni per Stato di provenienza (primi 10) – Mld. di euro, provincia di Latina – Anno 2024



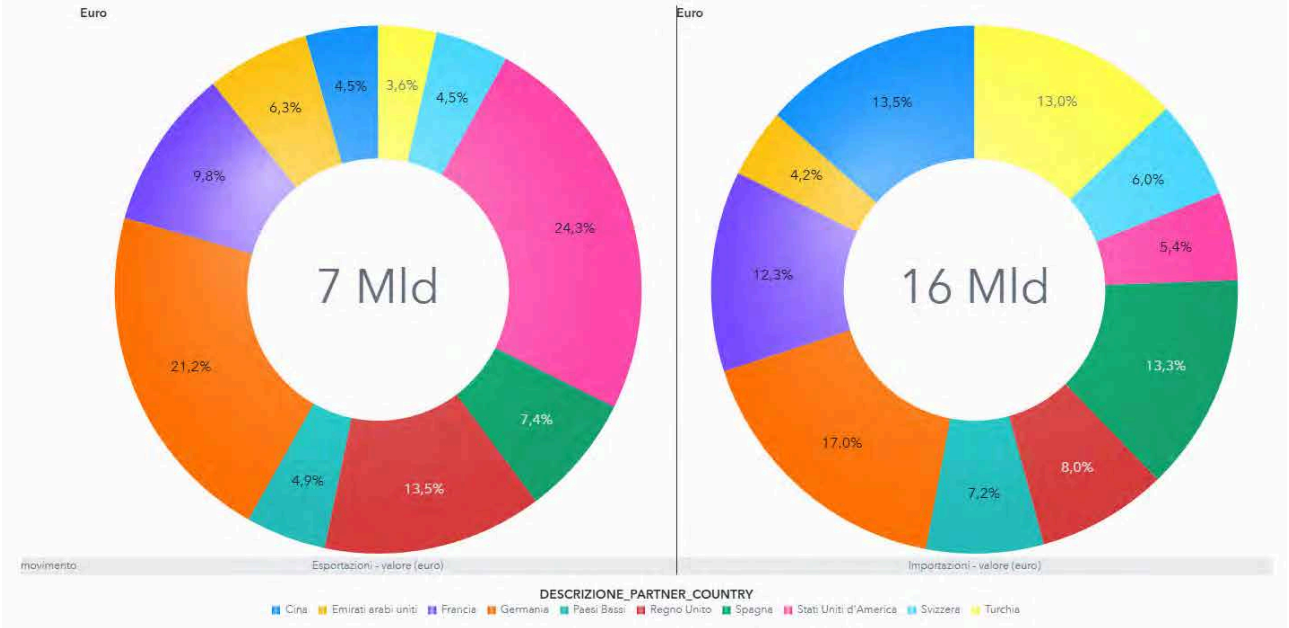
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.30: Distribuzione percentuale del valore delle importazioni e delle esportazioni per Stato di provenienza (primi 10) – Mld. di euro, provincia di Rieti – Anno 2024



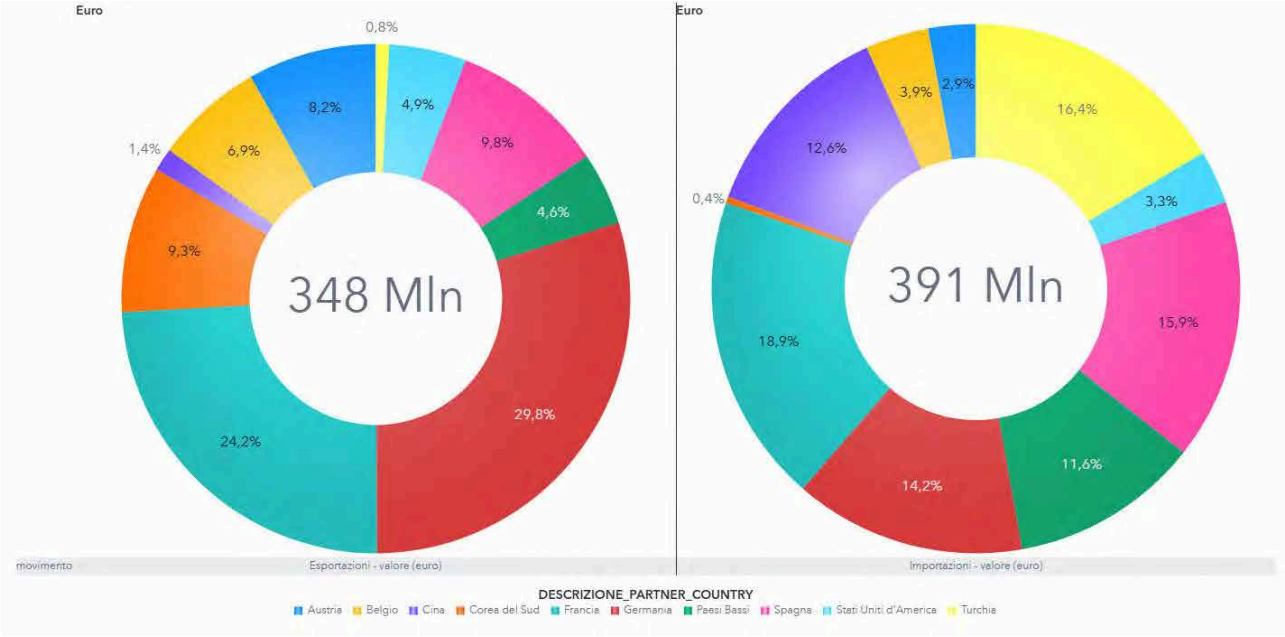
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

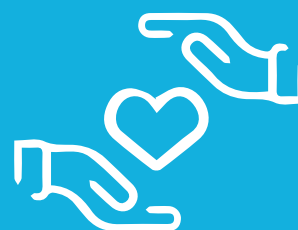
Grafico 3.31: Distribuzione percentuale del valore delle importazioni e delle esportazioni per Stato di provenienza (primi 10) – Mld. di euro, provincia di Roma – Anno 2024



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.32: Distribuzione percentuale del valore delle importazioni e delle esportazioni per Stato di provenienza (primi 10) – Mld. di euro, provincia di Viterbo – Anno 2024





CAPITOLO 4

**CONDIZIONE ECONOMICA
DELLE FAMIGLIE**

Il capitolo analizza redditi, spese e condizioni abitative delle famiglie del Lazio, utilizzando dati EU-SILC ed elaborazioni Istat. Il reddito mediano familiare nel 2022 è pari a 28.714 euro (+7,25% rispetto al 2021), in linea con la tendenza nazionale. Le famiglie con reddito prevalente da lavoro autonomo registrano un valore di 35.066 euro (+19,28%), superiore sia a quello dei lavoratori dipendenti (32.771 euro, +7,03%) che a quello delle famiglie con reddito da pensioni o trasferimenti (24.051 euro, +6,5%). L'evoluzione dei redditi mostra una ripresa rispetto ai cali post-2009, con il lavoro autonomo che torna ai livelli pre-crisi e i redditi da pensioni in costante crescita (+15,87% dal 2011).

La spesa mensile media delle famiglie nel Lazio raggiunge i 3.039 euro nel 2023 (+13,85% dal 2020), superando costantemente la media nazionale (2.738 euro). L'aumento interessa in particolare i beni non alimentari, la cui spesa passa da 2.127 euro nel 2020 a 2.502 nel 2023 (+15%). Le voci più rilevanti sono: abitazione, acqua, elettricità e combustibili (1.127 euro/mese nel 2023, pari al 37,08% della spesa), trasporti (298 euro/mese) e alimentari e bevande (537 euro/mese). Anche le spese per salute, ricreazione, abbigliamento e comunicazione superano la media nazionale.

Dal punto di vista abitativo, l'82,7% delle famiglie nel 2023 vive in abitazioni di proprietà, dato stabile rispetto agli anni precedenti e superiore alla media italiana (80,6%). Dopo un calo progressivo fino al 2019 (79,2%), il tasso è cresciuto bruscamente nel 2020 (+5,6 punti), mantenendosi poi elevato. Le abitazioni in affitto si attestano al 17,3%.

Nel complesso, il Lazio mostra una struttura familiare economicamente solida, con segnali di crescita del reddito e della spesa, ma anche con elementi di pressione dovuti al costo abitativo. L'analisi restituisce un quadro utile per orientare politiche pubbliche in materia di welfare, consumo e abitazione.

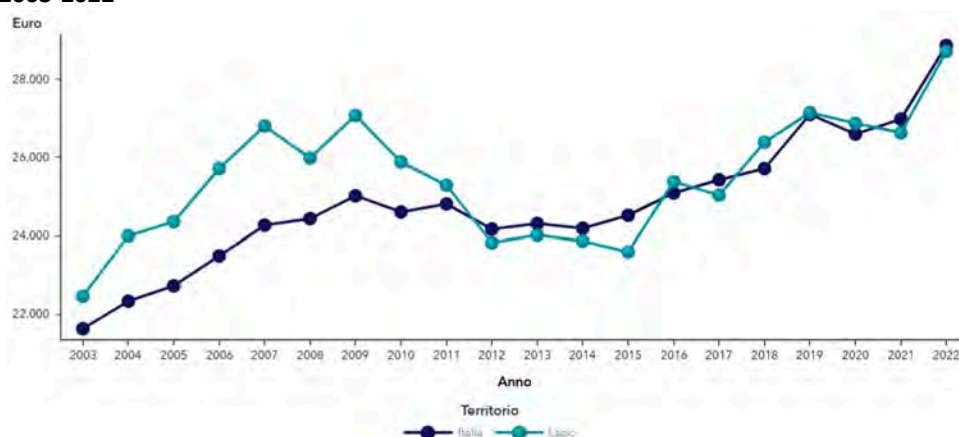
REDDITO E SPESA DELLE FAMIGLIE

Per “famiglia” si intende un insieme di persone conviventi, legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o legami affettivi, aventi dimora abituale nello stesso comune, anche qualora non risultino iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del medesimo comune. Una famiglia può essere costituita anche da un solo individuo.

Le informazioni riportate nel presente capitolo derivano dall'indagine sulle condizioni di vita (EU-SILC), coordinata da Eurostat. Tutti i valori sono espressi a prezzi correnti. Al momento della redazione del capitolo, i dati disponibili si riferiscono all'anno 2022, ad eccezione delle informazioni relative al titolo di godimento delle abitazioni, aggiornate al 2023.

Nel 2022, il reddito mediano delle famiglie residenti nel Lazio è stato pari a 28.714 euro (Grafico 4.1), con un incremento di circa il 7,25% rispetto al valore registrato nel 2021 (pari a 26.632 euro). Tale andamento risulta coerente con la dinamica osservata a livello nazionale, che evidenzia una crescita moderata del reddito mediano tra il 2021 e il 2022 (26.979 euro nel 2021 contro 28.865 euro nel 2022; + 6,53%).

Grafico 4.1: Serie storica del reddito annuale mediano delle famiglie - Lazio, Italia - Anni 2003-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

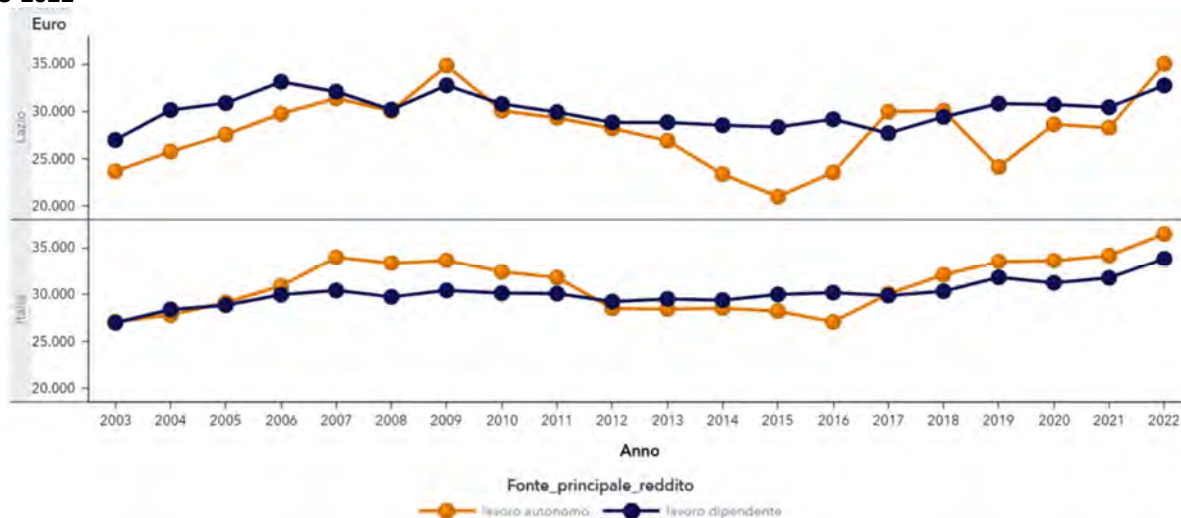
Famiglie per tipologia di reddito prevalente. L'andamento dei redditi delle famiglie la cui fonte principale di sostentamento deriva dal lavoro autonomo o dal lavoro dipendente risulta piuttosto simile. Nel 2022, nel Lazio, il reddito annuale mediano delle famiglie che hanno come fonte prevalente di reddito il lavoro dipendente è pari a 32.771 euro (30.467 euro nel 2021), mentre quello delle famiglie con reddito prevalente da lavoro autonomo è pari a 35.066 euro (28.307 euro nel 2021). Entrambi i valori risultano inferiori rispetto alle corrispondenti medie nazionali, che ammontano a 36.491 euro per il lavoro autonomo e a 33.846 euro per il lavoro dipendente (Grafico 4.2).

Nel periodo 2009–2022, nel Lazio, i redditi familiari da lavoro dipendente seguono un andamento decrescente fino al 2022, anno in cui il valore si riporta sui livelli del 2009 (32.785 euro nel 2009; 32.771 euro nel 2022). I redditi da lavoro autonomo mostrano invece un incremento contenuto di 193 euro nel medesimo arco temporale (da 34.873 euro nel 2009 a 35.066 euro nel 2022).

I redditi delle famiglie con fonte prevalente da lavoro dipendente presentano fluttuazioni in linea con quelli delle famiglie con fonte prevalente da lavoro autonomo, mantenendosi tuttavia su livelli inferiori rispetto a questi ultimi nel 2022.

Nel confronto tra il 2021 e il 2022, l'aumento dei redditi familiari nel Lazio riguarda entrambe le categorie. Per il lavoro dipendente, si osserva un incremento di 2.304 euro (+7,03%), rispetto a un incremento nazionale di 2.069 euro (+6,11%). Per il lavoro autonomo, l'aumento nel Lazio è pari a 6.759 euro (+19,28%), nettamente superiore a quello rilevato a livello nazionale, pari a 2.310 euro (+6,33%), valore che si colloca in linea con la variazione osservata per i redditi da lavoro dipendente.

Grafico 4.2: Serie storica del reddito annuale mediano delle famiglie per fonte di reddito principale - Lazio, Italia - Anni 2003-2022

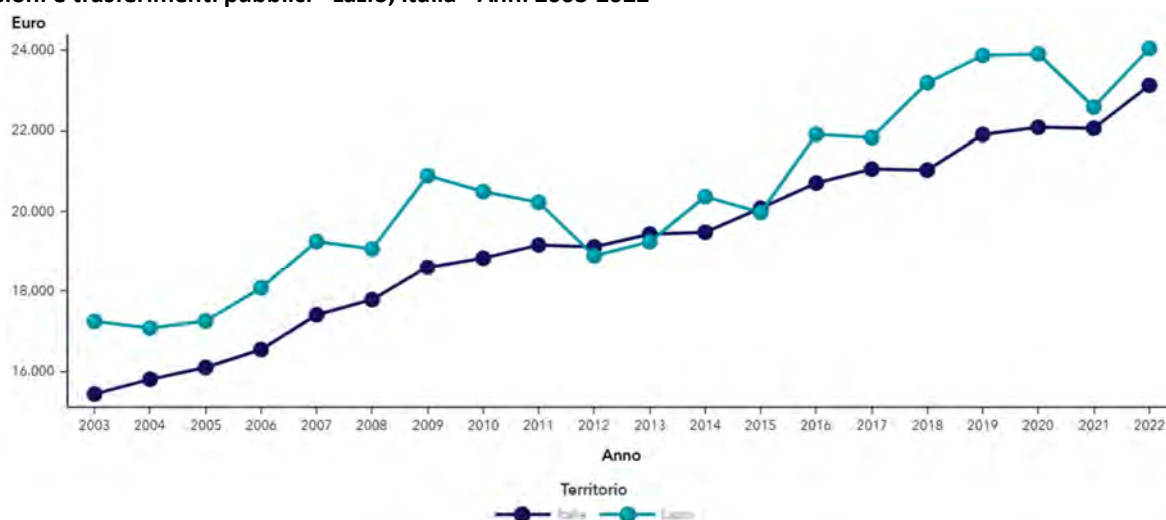


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel 2022, il reddito annuale mediano delle famiglie del Lazio con fonte principale di reddito costituita da pensioni e trasferimenti pubblici è pari a 24.051 euro, in aumento rispetto al 2021, anno in cui si attestava a 22.593 euro. Come evidenziato dal grafico, tale tipologia di reddito ha mostrato, a livello nazionale, un andamento altalenante a partire dal 2009, con un lieve incremento osservabile nel 2022.

Nel periodo compreso tra il 2011 e il 2022, il reddito mediano derivante da pensioni e trasferimenti pubblici nel Lazio è passato da 20.233 a 24.051 euro, mentre la media nazionale è aumentata da 19.168 a 23.132 euro. Ciò corrisponde a un incremento del 15,87% per il Lazio e del 17,14% per il dato nazionale (cfr. Grafico 4.3 e Tabella 4.4).

Grafico 4.3: Serie storica del reddito annuale mediano delle famiglie che hanno come fonte principale di reddito pensioni e trasferimenti pubblici - Lazio, Italia - Anni 2003-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 4.4: Serie storica del reddito annuale mediano delle famiglie per principale fonte di reddito - Lazio, Italia - Anni 2009-2022

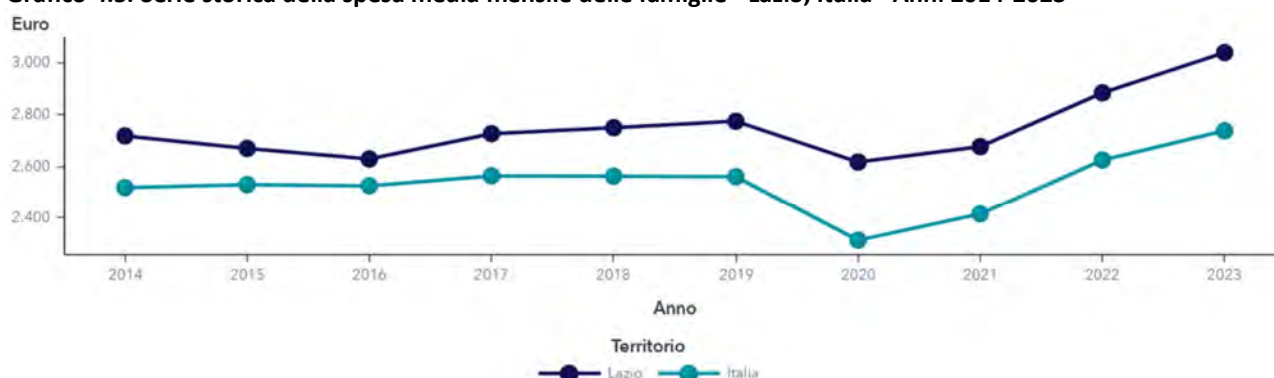
		Anno	2009	2011	2013	2015	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Territorio	Fonte principale di reddito familiare											
Italia	Lavoro Autonomo		33.663	31.810	28.460	28.235	30.057	32.117	33.547	33.632	34.181	36.491
	Lavoro dipendente		30.439	30.093	29.527	30.009	29.885	30.349	31.833	31.246	31.777	33.846
	Pensioni e trasferimenti pubblici		18.603	19.168	19.441	20.087	21.059	21.033	21.911	22.091	22.066	23.132
	Altro		10.321	16.421	12.521	8.274	9.860	11.760	12.133	10.716	12.474	11.810
	Totale		25.019	24.811	24.310	24.522	25.426	25.716	27.102	26.597	26.979	28.865
Lazio	Lavoro Autonomo		34.873	29.352	26.933	21.040	30.000	30.100	24.173	28.670	28.307	35.066
	Lavoro dipendente		32.785	29.955	28.876	28.375	27.730	29.445	30.858	30.749	30.467	32.771
	Pensioni e trasferimenti pubblici		20.899	20.233	19.248	19.979	21.834	23.197	23.879	23.914	22.593	24.051
	Altro		11.615	14.000	14.203	11.705	10.000	12.060	9.389	15.000	10.863	7.327
	Totale		27.075	25.289	24.021	23.593	25.032	26.389	27.146	26.873	26.632	28.714

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La spesa mensile media delle famiglie del Lazio. Nel 2023, la spesa mensile media delle famiglie residenti nel Lazio è stata pari a 3.039 euro, in aumento rispetto al 2022, anno in cui si attestava a 2.884 euro. In entrambi i casi, il valore regionale risulta superiore alla media nazionale del 2023, pari a 2.738 euro. Lo scarto tra la spesa media delle famiglie del Lazio e quella nazionale si mantiene positivo lungo l'intero periodo analizzato (Grafico 4.5).

Nel Lazio, la spesa media mensile ha registrato un incremento del 13,85% nel triennio 2020–2023. Nel periodo 2014–2016, si osserva una flessione del 3,27%, con una riduzione da 2.718 a 2.629 euro. Successivamente, tra il 2017 e il 2019, si rileva un lieve aumento, seguito da un calo significativo nel 2020 (-5,66%). A partire dal 2021, la spesa riprende a crescere, pur rimanendo nel breve termine al di sotto dei livelli del 2019 (-3,53%).

Grafico 4.5: Serie storica della spesa media mensile delle famiglie - Lazio, Italia - Anni 2014-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La spesa media mensile delle famiglie per beni non alimentari, nel Lazio, è risultata costantemente superiore a quella media nazionale nel periodo compreso tra il 2011 e il 2023, principalmente a causa dell'elevato costo delle abitazioni (Grafico 4.6).

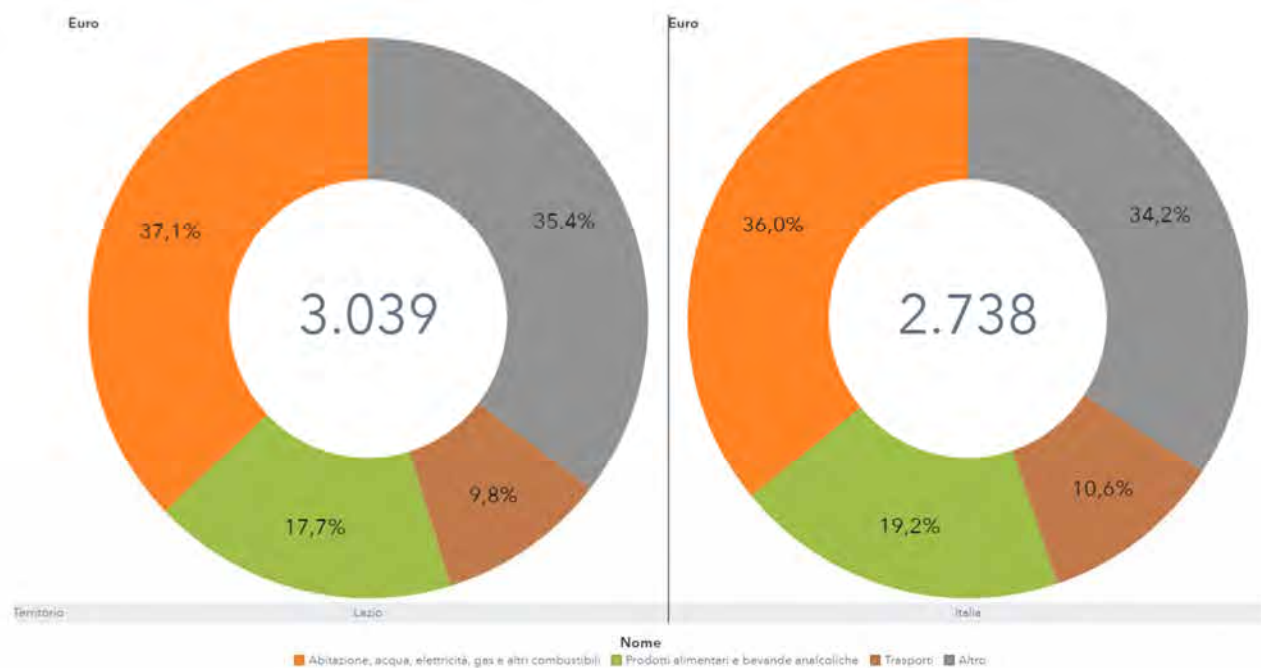
Nel triennio 2020–2023 si rileva un incremento del 15%. In termini assoluti, la spesa media mensile per beni non alimentari nel Lazio è passata da 2.127 euro nel 2020 a 2.502 euro nel 2023.

In particolare, la spesa media mensile delle famiglie del Lazio per la voce "abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili" è pari a 1.200 euro nel 2022 e a 1.127 euro nel 2023, corrispondenti rispettivamente al 41,61% e al 37,08% della spesa totale mensile. I valori rilevati a livello regionale risultano costantemente superiori rispetto alla media nazionale.

La spesa destinata ai trasporti si attesta a 278 euro/mese nel 2022 e aumenta a 298 euro/mese nel 2023, pari al 9,81% della spesa complessiva. Tale valore è leggermente inferiore rispetto alla media italiana del 2023, pari a 291 euro/mese (10,63% della spesa totale) (cfr. Grafico 4.7 e Tabella 4.8).

Grafico 4.6: Serie storica della spesa media mensile delle famiglie per beni non alimentari - Lazio, Italia - Anni 2014-2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 4.7: Distribuzione della spesa media delle famiglie per funzione di spesa - Lazio, Italia - Anno 2023

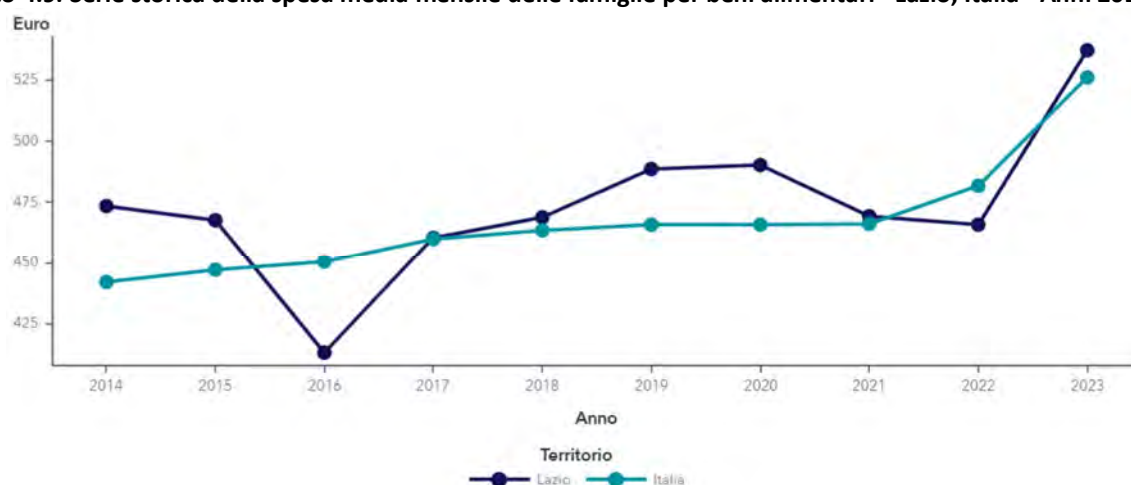
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su Dati Istat

Tabella 4.8: Spesa media mensile delle famiglie per funzione di spesa - Lazio, Italia - Anno 2023

Tipo di spesa	Territorio	Lazio Euro	Italia Euro
Abbigliamento e calzature		104	103
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili		1.127	985
Beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e altri beni e servizi		158	138
Bevande alcoliche e tabacchi		51	44
Informazione e comunicazione		87	74
Istruzione		20	16
Mobili, articoli e servizi per la casa		138	111
Non alimentare		2.502	2.212
Prodotti alimentari e bevande analcoliche		537	526
Ricreazione, sport e cultura		125	102
Salute		154	118
Servizi assicurativi e finanziari		77	76
Servizi di ristorazione e di alloggio		161	156
Trasporti		298	291

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su Dati Istat

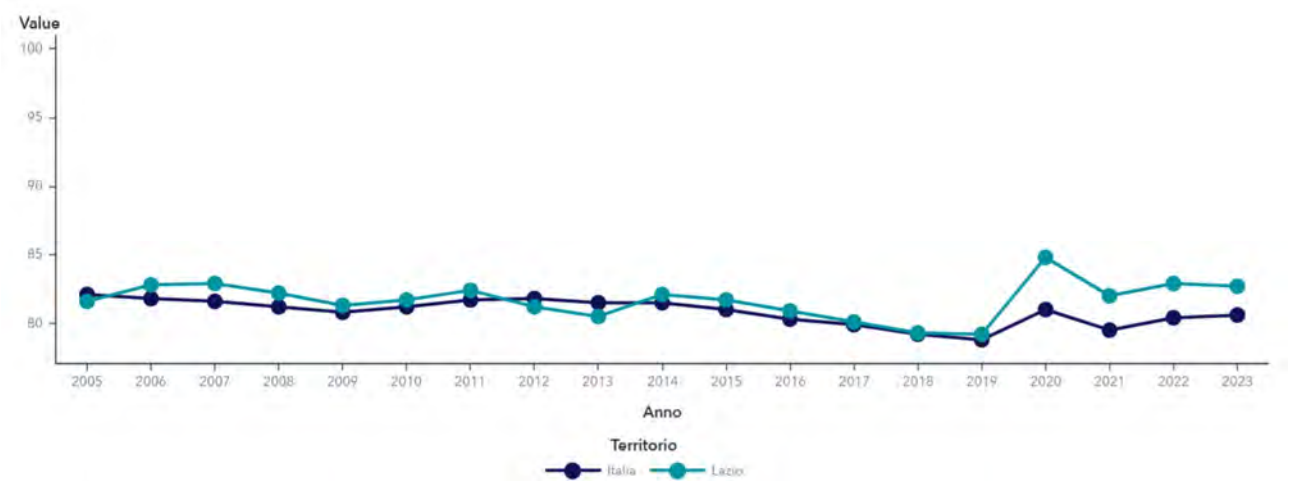
La spesa media mensile delle famiglie del Lazio per beni alimentari e bevande analcoliche ha registrato un incremento nel periodo 2014–2023, passando da 474 a 537 euro mensili (cfr. Grafico 4.9).

Grafico 4.9: Serie storica della spesa media mensile delle famiglie per beni alimentari - Lazio, Italia - Anni 2014-2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su Dati Istat

Il titolo di godimento delle abitazioni. La percentuale di famiglie residenti nel Lazio che vivono in un'abitazione di proprietà è rimasta sostanzialmente stabile nel tempo, pur registrando un lieve e progressivo calo tra il 2006 e il 2019, passando dall'83% al 79%. Nel 2020 si osserva un incremento repentino pari a 5,60 punti percentuali, seguito da una leggera diminuzione nei due anni successivi. Nel 2023, la quota si attesta all'82,7% (cfr. Grafico 4.10 e Tabella 4.11). Un andamento simile, sebbene meno accentuato, è riscontrabile anche a livello nazionale.

Grafico 4.10: Famiglie in abitazioni di proprietà - Lazio, Italia - Anni 2005-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 4.11: Distribuzione percentuale delle famiglie residenti per titolo di godimento delle abitazioni - Lazio, Italia - Anni 2014-2023

		Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Territorio												
Italia	abitazione di proprietà		81,5	81	80,3	79,9	79,2	78,8	81	79,5	80,4	80,6
	abitazione in affitto		18,5	19	19,7	20,1	20,8	21,2	19	20,5	19,6	19,4
Lazio	abitazione di proprietà		82,1	81,7	80,9	80,1	79,3	79,2	84,8	82	82,9	82,7
	abitazione in affitto		17,9	18,3	19,1	19,9	20,7	20,8	15,2	18	17,1	17,3

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat



CAPITOLO 5

CONTABILITÀ TERRITORIALE E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il capitolo analizza l'evoluzione recente delle principali grandezze economiche del Lazio, con dati aggiornati prevalentemente al 2022 e focus sul Prodotto Interno Lordo (PIL), valore aggiunto, redditi da lavoro, consumi delle famiglie e della Pubblica Amministrazione, e indicatori pro-capite. Il Prodotto Interno Lordo regionale, a prezzi correnti, ha raggiunto i 212,6 miliardi di euro (+7,4% sul 2021), mostrando una crescita superiore alla media nazionale. Il valore aggiunto ha seguito un andamento simile (+7,3%), con un recupero completo rispetto alla fase pandemica. L'economia regionale si caratterizza per un'elevata incidenza del settore dei servizi rispetto al Nord e una struttura produttiva simile al Mezzogiorno, sebbene con maggiore dinamismo.

I redditi da lavoro dipendente hanno raggiunto gli 89,9 miliardi di euro (+6,8%), trainati soprattutto dai settori dei servizi e della pubblica amministrazione. Anche la spesa per consumi finali delle famiglie è cresciuta in modo rilevante nel 2022 (+14,1%), con incrementi in tutte le principali voci (beni durevoli, non durevoli, servizi). Le dinamiche dei consumi risultano sostanzialmente allineate a quelle nazionali, ma con livelli generalmente superiori. La contrazione straordinaria del 2020 ha generato un risparmio che potrebbe aver contribuito all'innesco della successiva spirale inflazionistica.

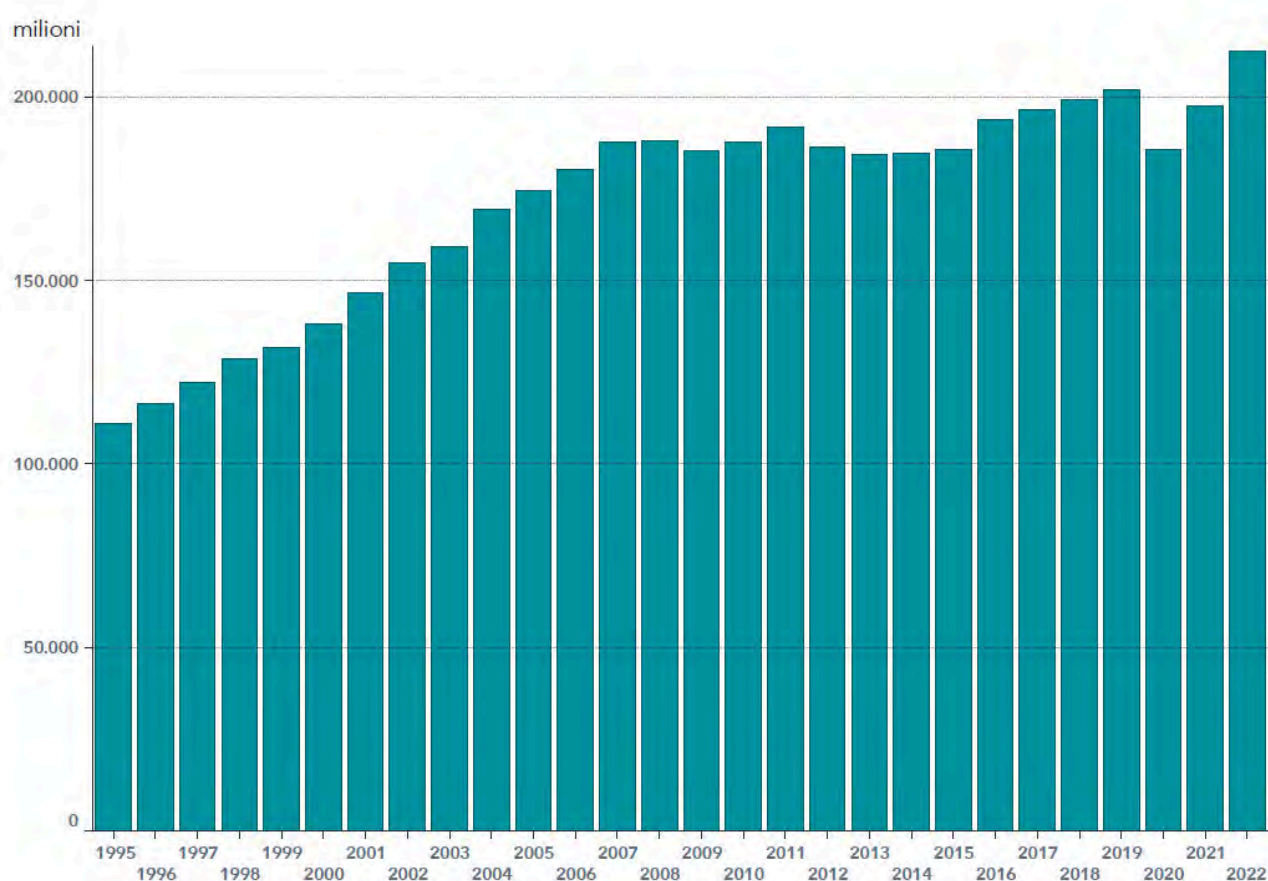
La spesa per consumi finali delle Amministrazioni Pubbliche nel Lazio, riferita al 2021, è stata pari a 33,7 miliardi di euro, in crescita del 3,2% rispetto al 2019. Le principali destinazioni restano la sanità e l'istruzione, che assorbono oltre metà del totale. Infine, le misure pro-capite evidenziano come il PIL (37.181 €) e il reddito disponibile delle famiglie (22.281 €) nel Lazio risultino costantemente superiori alla media nazionale, confermando la relativa solidità del sistema economico regionale.

PIL LATO PRODUZIONE

In questa sezione viene presentata l'ultima serie disponibile (Edizione dicembre 2023) del Prodotto Interno Lordo (PIL) del Lazio a prezzi correnti, con copertura temporale dal 1995 al 2022.

Il PIL rappresenta la produzione complessiva di beni e servizi dell'economia, al netto dei consumi intermedi e al lordo dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni. Esso corrisponde anche alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle diverse branche di attività economica, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM). Nel 2022, il valore del PIL del Lazio è stato pari a 212.589 milioni di euro, in crescita rispetto al 2021, quando si attestava a 198.293 milioni di euro, registrando un aumento del 7,4% (Grafico 5.1 e Tabella 5.2). Tale incremento risulta superiore di circa quattro decimi di punto rispetto a quello osservato per il complesso del territorio nazionale, che si è attestato al 6,8% (Tabella 5.2).

La prima parte della serie storica, dal 1995 al 2007, evidenzia incrementi annuali significativi; a questa fase segue un periodo di stazionarietà, con variazioni modeste e di segno alterno fino al 2015. Successivamente, si osserva una nuova fase espansiva, interrotta bruscamente nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19. Gli anni 2021 e 2022 segnano un quasi completo recupero dei livelli pre-pandemici. La Tabella 5.2 riporta i valori assoluti del PIL per il Lazio, l'Italia e le ripartizioni geografiche (Nord, Centro, Mezzogiorno). Il Grafico 5.3 presenta invece la serie storica delle variazioni percentuali annuali del PIL, sia per il Lazio sia per l'Italia. L'andamento del Lazio risulta in generale sovrapponibile a quello medio nazionale, con alcuni scostamenti in corrispondenza di eventi economici specifici, quali la crisi dei subprime e l'innalzamento dello spread sul debito pubblico italiano. Tali divergenze riflettono la diversa composizione strutturale dell'economia regionale, in particolare per quanto riguarda il peso relativo delle esportazioni e della spesa pubblica.

Grafico 5.1: Prodotto interno (PIL) ai prezzi di mercato (prezzi correnti, milioni di €) - Lazio - Anni 1995-2022

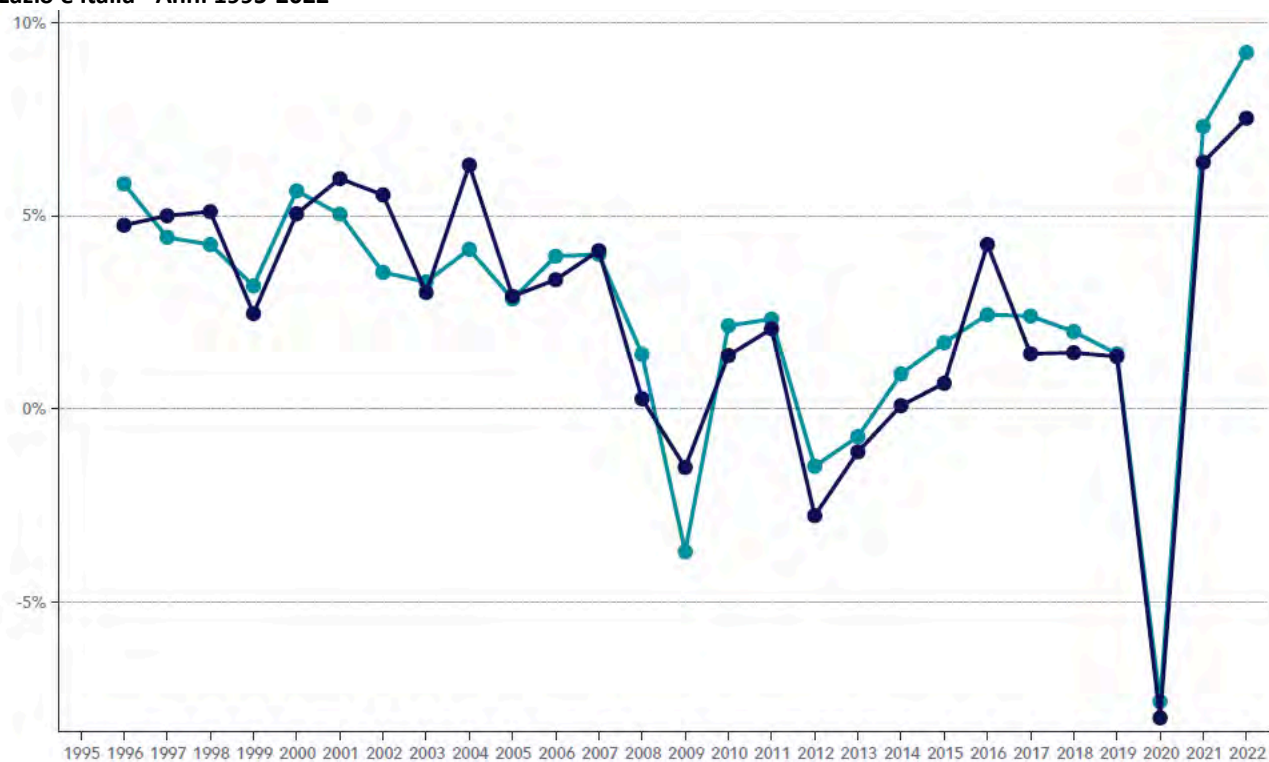
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 5.2: Prodotto interno (PIL) ai prezzi di mercato (valori in mln di €) – Lazio, ripartizioni geografiche, Italia – Anni 2015-2022

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Territorio								
Lazio	185.736	193.646	196.416	199.280	201.987	185.841	197.710	212.589
Nord	921.734	947.458	973.537	996.431	1.009.029	937.322	1.009.478	1.101.938
Centro	357.076	368.149	374.735	381.798	389.810	354.205	377.617	410.927
Mezzogiorno	375.395	379.053	387.004	391.766	396.700	368.201	393.747	430.786
Italia	1.655.355	1.695.787	1.736.593	1.771.391	1.796.649	1.660.621	1.782.050	1.946.479

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 5.3: Variazione percentuale rispetto all'anno precedente del prodotto interno lordo (PIL) a prezzi correnti - Lazio e Italia - Anni 1995-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

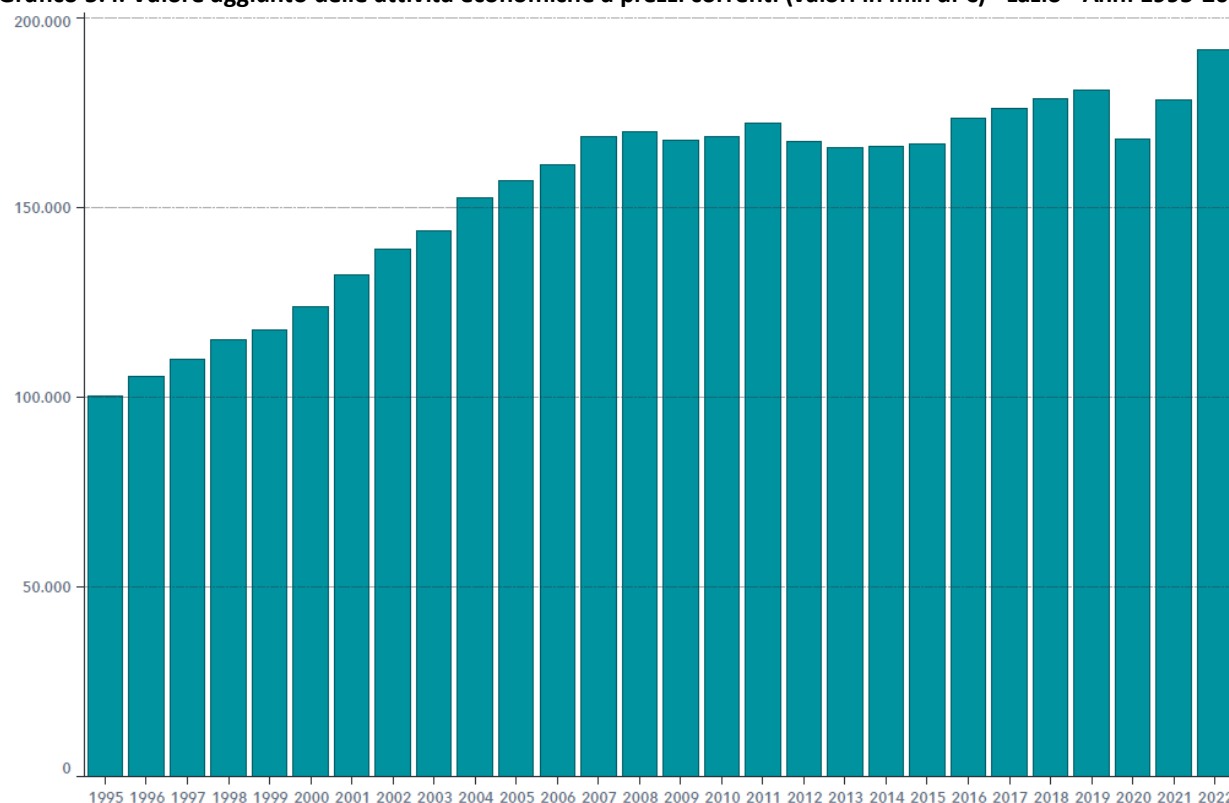
VALORE AGGIUNTO PER BRANCA DI PRODUZIONE

Il valore aggiunto, a prezzi correnti per branca di produzione, rappresenta un indicatore fondamentale per valutare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi destinati agli impieghi finali. Esso è calcolato come differenza tra il valore della produzione di beni e servizi realizzata dalle singole branche produttive e il valore dei consumi intermedi, ovvero beni e servizi utilizzati nel processo produttivo (materie prime, ausiliari e servizi forniti da altre unità produttive).

Nel 2022, il valore aggiunto complessivo delle attività economiche nel Lazio, a prezzi correnti, è stato pari a 191.497 milioni di euro (Grafico 5.4), con un aumento del 7,3% rispetto ai 178.353 milioni di euro del 2021. Tale incremento è riconducibile al generale recupero economico successivo alla fase pandemica.

Il Grafico 5.4 mostra l'andamento del valore aggiunto del Lazio a partire dal 1995, evidenziando l'alternanza di diverse fasi congiunturali: un periodo di crescita sostenuta dal 1995 al 2007, seguito da una fase di ristagno caratterizzata da variazioni anche negative tra il 2007 e il 2015; una successiva ripresa della crescita dal 2016, interrotta dal calo del 7,01% nel 2020 dovuto alla crisi sanitaria globale. Nel 2022, il valore aggiunto ha completamente recuperato le perdite registrate nel biennio pandemico.

La Tabella 5.5 riporta i valori del valore aggiunto a partire dal 2014 per il Lazio, l'Italia e le principali ripartizioni geografiche (Nord, Centro e Mezzogiorno).

Grafico 5.4: Valore aggiunto delle attività economiche a prezzi correnti (valori in mln di €) - Lazio - Anni 1995-2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 5.5: Valore aggiunto delle attività economiche a prezzi correnti (valori in mln di €) - Lazio, Centro, Nord, Mezzogiorno ed Italia - Anni 2015-2022

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Territorio								
Lazio	166.797	173.663	176.121	178.806	181.148	168.207	178.353	191.497
Nord	825.827	847.705	870.426	891.417	902.322	845.344	926.391	987.866
Centro	320.856	330.501	336.212	342.668	349.670	320.731	344.506	369.971
Mezzogiorno	340.215	343.421	349.841	354.094	358.268	335.893	364.700	390.040
Italia	1.488.049	1.522.754	1.557.796	1.589.576	1.611.369	1.502.861	1.637.288	1.750.705

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

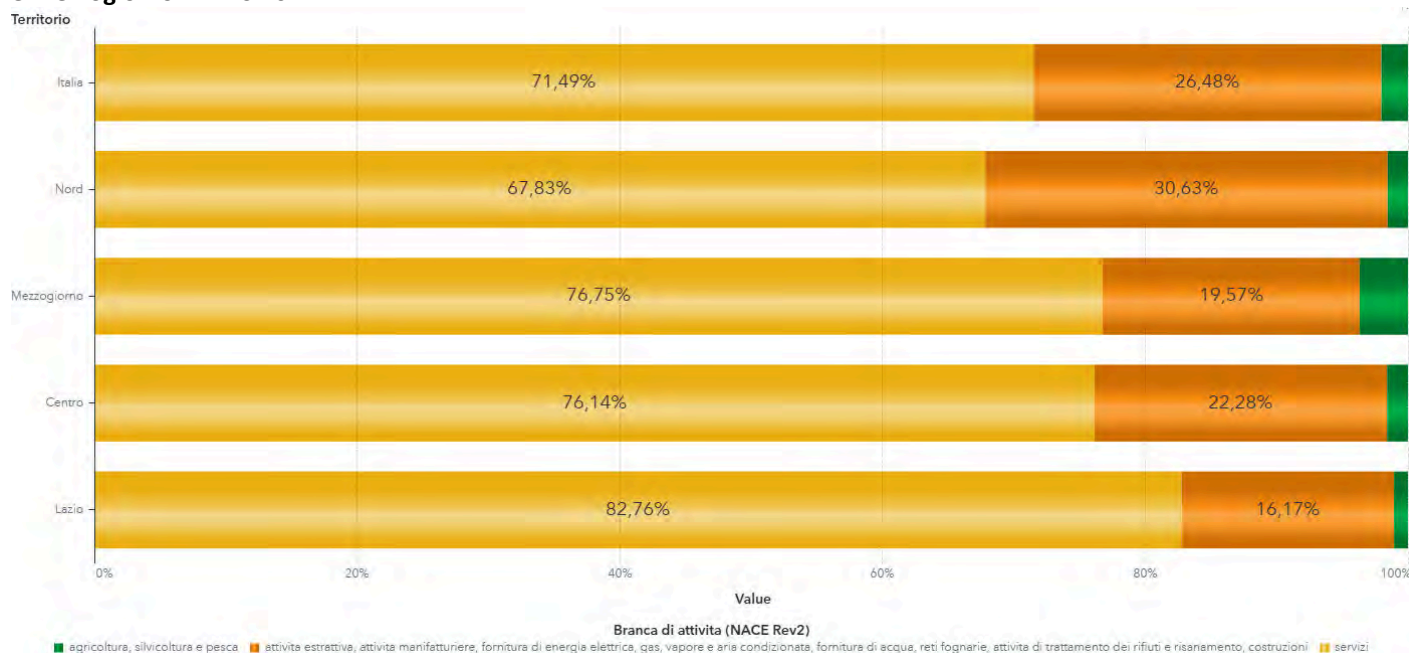
Il Grafico 5.6 illustra la composizione del valore aggiunto per branca di attività economica nel Lazio, nel Nord e nel Mezzogiorno, con riferimento all'anno 2022. I dati consentono di evidenziare le peculiarità del sistema economico laziale rispetto ad altre aree del Paese.

Le differenze più significative tra il Lazio e il Nord riguardano il peso relativo del comparto dei Servizi, che nel Lazio è superiore del 22,3%, e quello dell'aggregato Attività estrattiva, manifatturiera, fornitura di energia, trattamento dei rifiuti e costruzioni, che nel Nord risulta superiore dell'89,4%.

Nel confronto tra Lazio e Mezzogiorno, le differenze nella distribuzione settoriale risultano meno accentuate, con una composizione complessivamente simile.

La branca dell'Agricoltura rappresenta la quota più bassa nel Lazio (1,06%) e la più elevata nel Mezzogiorno (3,68%).

Grafico 5.6: Distribuzione del valore aggiunto, principali branche di attività economica (prezzi correnti) - Lazio, Nord e Mezzogiorno - Anno 2022



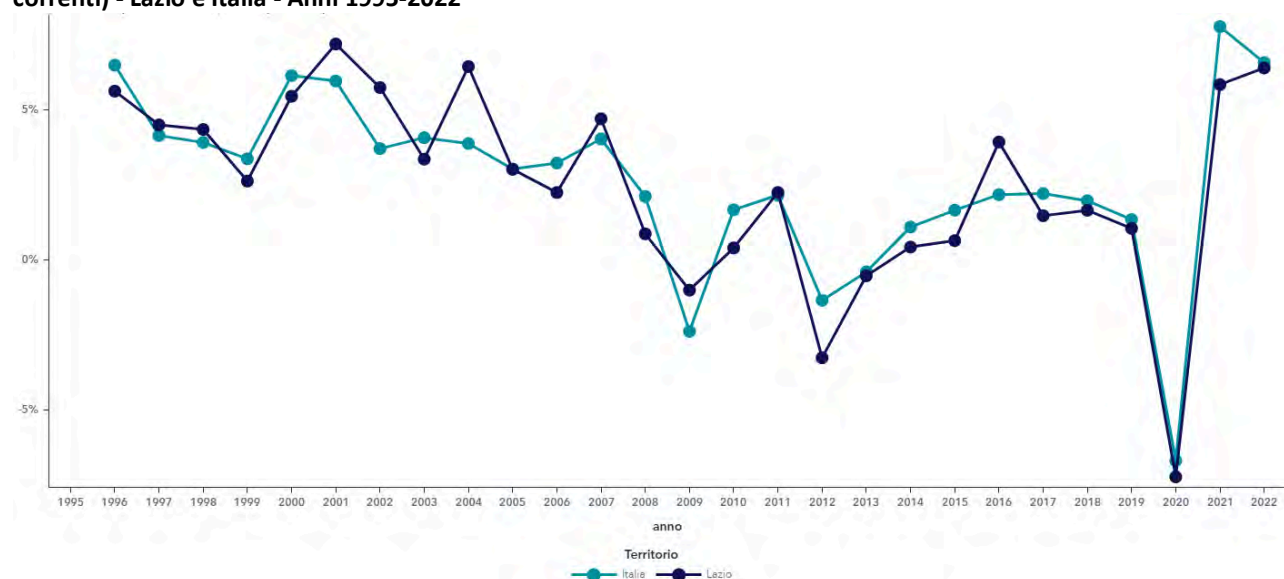
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Si riporta, infine, il Grafico 5.7, relativo alle variazioni percentuali annuali del valore aggiunto ai prezzi correnti per il Lazio e per l'Italia, con riferimento all'anno precedente.

L'andamento delle variazioni percentuali risulta fortemente simile tra Lazio e Italia. Si osserva una fase di crescita continua dal 1996 al 2007, seguita da un'inversione di tendenza nel biennio 2008-2009, con due picchi negativi rilevanti nel 2009 e nel 2013. A partire dal 2014, la dinamica torna ad essere positiva fino al 2019, per poi registrare il brusco calo del 2020 dovuto alla pandemia, seguito da una ripresa nel 2021.

Nel 2022, mentre l'Italia evidenzia una lieve decelerazione, il Lazio si colloca in controtendenza, con un tasso di crescita che aumenta dal +5,8% al +6,6%.

Grafico 5.7: Variazione percentuale del valore aggiunto delle attività economiche rispetto all'anno precedente (prezzi correnti) - Lazio e Italia - Anni 1995-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

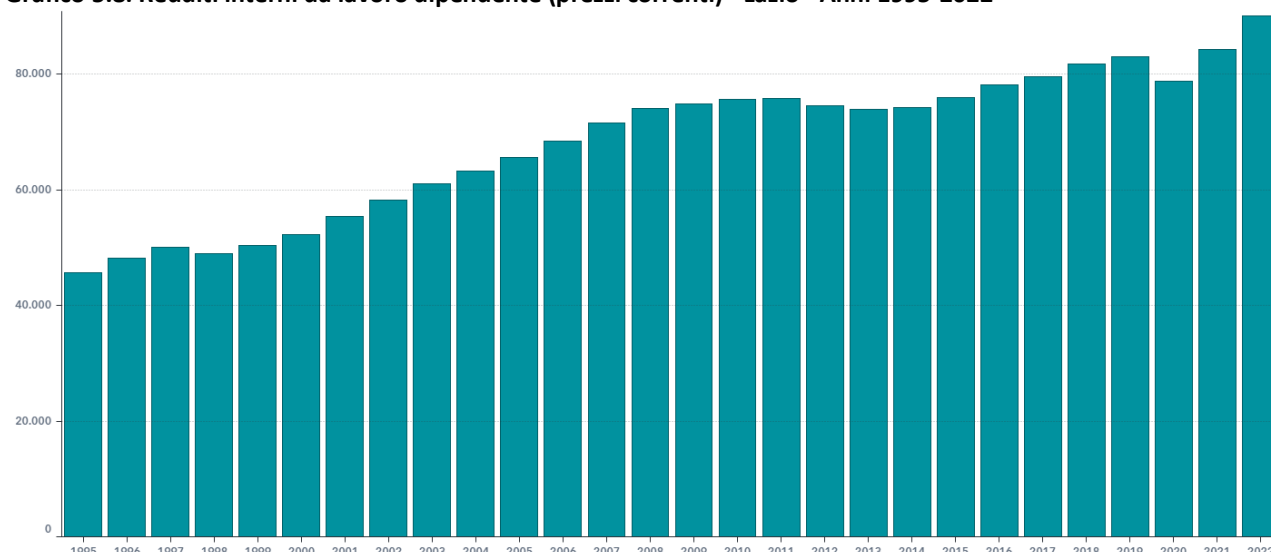
Nel 2022, il valore complessivo dei redditi interni da lavoro dipendente nel Lazio, a prezzi correnti, è stato pari a 89.944 milioni di euro, rispetto ai 84.248 milioni di euro del 2021, registrando un incremento del 6,8% (Grafico 5.8).

La Tabella 5.9 presenta la serie storica, a partire dal 2015, dei redditi interni da lavoro dipendente riferiti alla totalità delle attività economiche, a prezzi correnti, per il Lazio, l'Italia e le ripartizioni geografiche (Nord, Centro e Mezzogiorno).

Il Grafico 5.10 consente di confrontare, per branca di attività economica, i redditi da lavoro dipendente del Lazio con quelli del Nord e del Mezzogiorno. Le differenze più rilevanti tra Lazio e Nord riguardano il peso dei redditi da lavoro dipendente nei Servizi, superiore di 29 punti percentuali nel Lazio, e quello proveniente dalla Pubblica Amministrazione, maggiore di 16,15 punti percentuali rispetto al Nord.

Nel confronto tra il Lazio e il Mezzogiorno, lo scarto complessivo risulta pari a 13 punti percentuali.

Il Grafico 5.11 mostra le serie storiche delle variazioni percentuali annuali dei redditi da lavoro dipendente per il Lazio e per l'Italia. Le due serie risultano praticamente sovrapponibili, con minimi significativi associati a eventi macroeconomici critici quali la crisi dei sub-prime (2008), l'innalzamento dello spread sul debito pubblico italiano (2011) e la pandemia da Covid-19 (2020). Nel 2022, sia il Lazio sia l'Italia registrano incrementi pressoché analoghi rispetto al 2021: +6,76% per il Lazio e +6,92% per l'Italia.

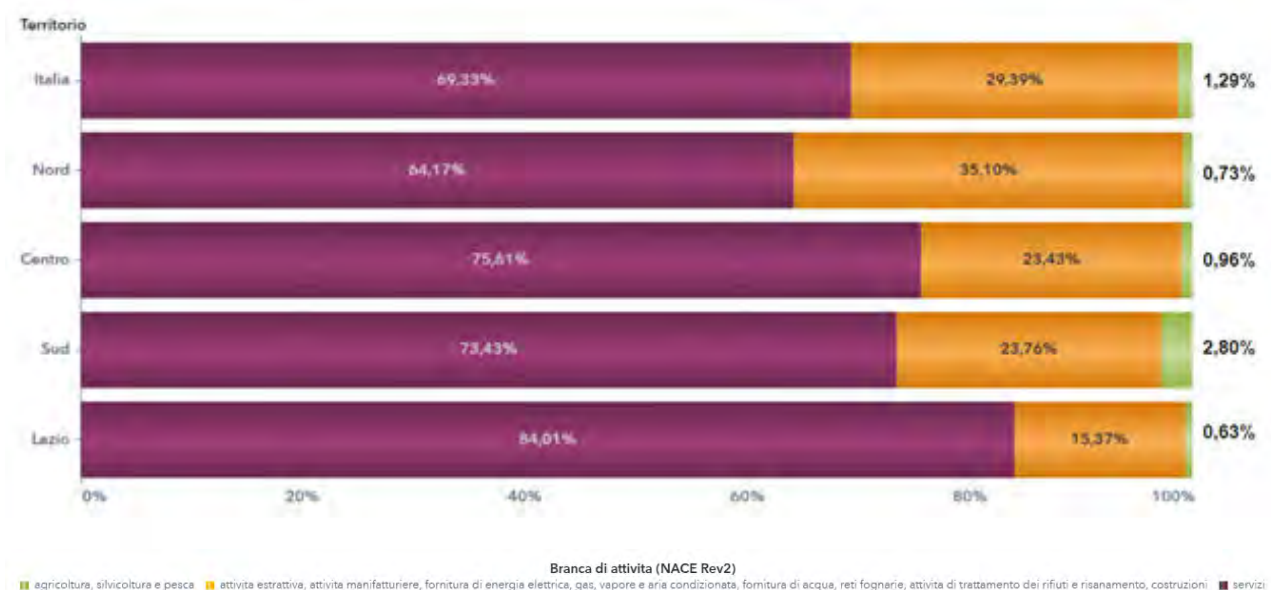
Grafico 5.8: Redditi interni da lavoro dipendente (prezzi correnti) - Lazio - Anni 1995-2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 5.9: Redditi interni da lavoro dipendente (prezzi correnti) - Lazio, Centro, Nord, Mezzogiorno ed Italia - Anni 2016-2022

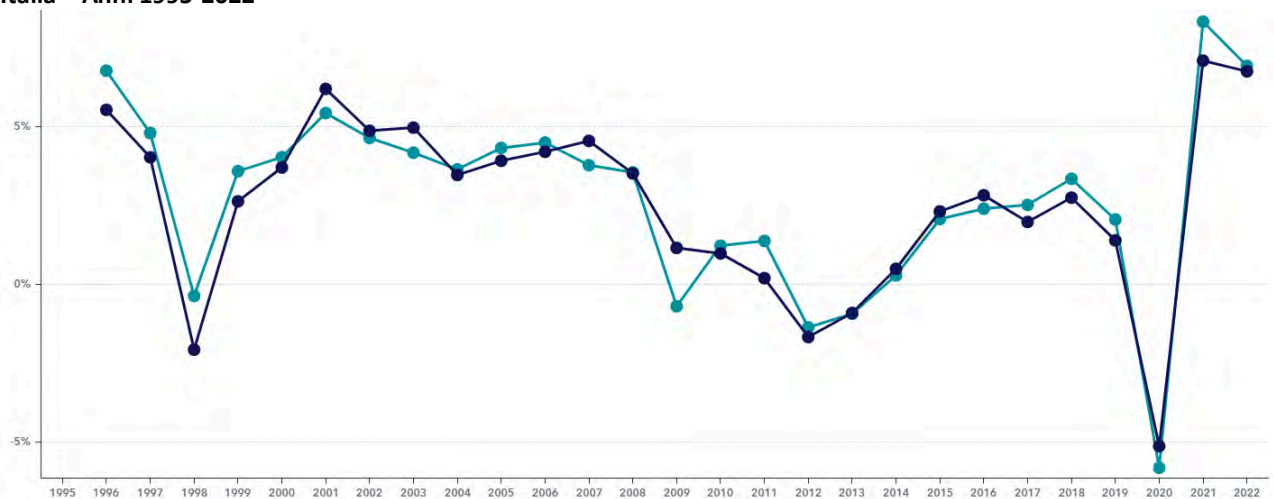
Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Territorio							
Lazio	78.047	79.592	81.781	82.922	78.662	84.248	89.944
Nord	370.146	381.674	396.316	404.565	382.784	417.709	446.105
Centro	144.396	147.609	152.440	155.225	145.559	157.060	168.764
Mezzogiorno	152.176	154.265	157.706	161.197	150.620	162.127	171.800
Italia	667.222	684.053	706.978	721.523	679.502	736.160	787.232

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 5.10: Confronto dei redditi interni da lavoro dipendente, principali branche di attività economica - Lazio, Nord e Mezzogiorno - Anno 2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 5.11: Variazione percentuale rispetto all'anno precedente dei redditi interni da lavoro dipendente - Lazio e Italia – Anni 1995-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

CONSUMI FINALI DELLE FAMIGLIE

Nel 2022, i consumi totali a prezzi correnti delle famiglie laziali sono stati pari a 118.877 milioni di euro, rispetto ai 104.115 milioni di euro del 2021, con un aumento del 14,1%. Il Grafico 5.12 evidenzia una crescita costante dal 1995 al 2008, seguita da una fase altalenante fino al 2015, e da un successivo periodo di variazioni positive comprese tra il 2% e il 4%, interrotto dal crollo del 2020 dovuto alla pandemia. A tale contrazione è seguita una ripresa nel 2021, pur mantenendosi i livelli inferiori a quelli del 2019, mentre nel 2022 si registra una nuova crescita.

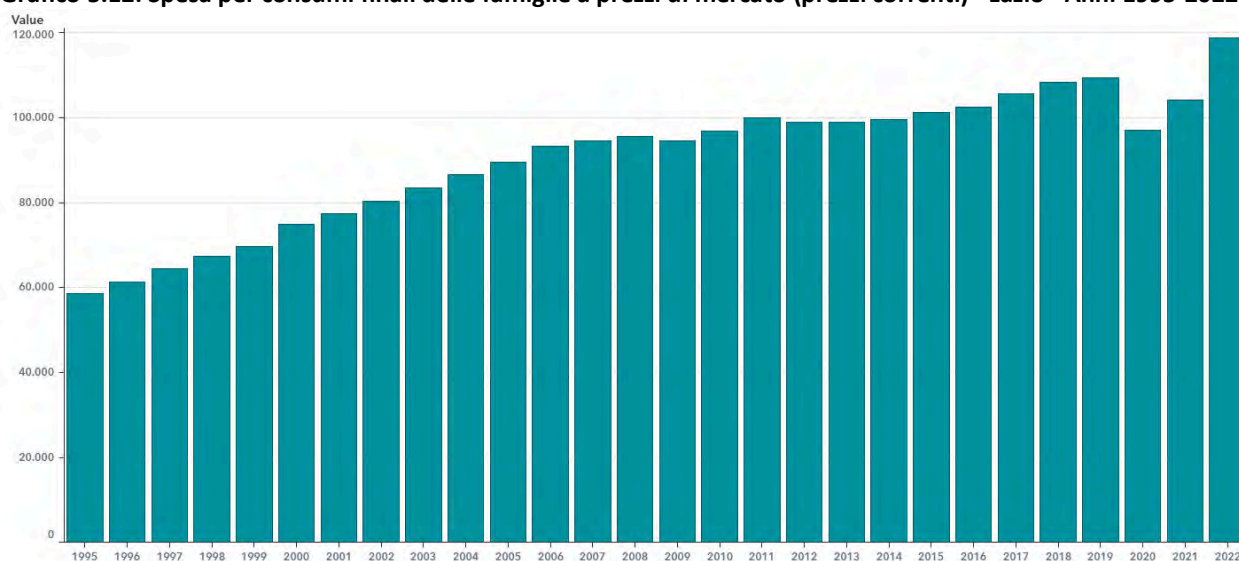
La Tabella 5.13 riporta la serie storica dei consumi finali delle famiglie laziali, a partire dal 2015, suddivisa per tre principali funzioni di spesa: beni durevoli, beni non durevoli e servizi. Nel 2022, si osserva un aumento generalizzato in tutte le categorie: +16% per i beni non durevoli, +14% per i servizi e +5% per i beni durevoli.

Il Grafico 5.14 mostra la distribuzione della spesa per consumi finali delle famiglie nel 2022, secondo le principali funzioni di spesa, nel Lazio, nel Nord e nel Mezzogiorno. Dal confronto tra Lazio e Nord emerge che la quota destinata ai servizi è identica, mentre nel Lazio è inferiore la quota destinata ai beni durevoli, con uno scarto del -2,7%. Rispetto alle famiglie del Mezzogiorno, quelle del Lazio spendono relativamente di più in servizi, con una differenza positiva del +18,1%.

La serie storica delle variazioni percentuali annuali dei consumi delle famiglie, riportata nel Grafico 5.15, mostra un andamento molto simile tra Lazio e Italia. I punti di minimo coincidono con eventi economici critici quali la crisi dei sub-prime (2008), l'aumento dello spread sul debito pubblico italiano (2011) e la pandemia da Covid-19 (2020). Anche nel 2022, l'andamento dei consumi familiari risulta praticamente sovrapponibile tra le due aree geografiche.

È significativo osservare come la contrazione dei consumi delle famiglie registrata nel 2020 sia stata sensibilmente più marcata rispetto alla riduzione dei redditi da lavoro dipendente nello stesso anno. In particolare, i consumi familiari sono diminuiti del $-11,3\%$ nel Lazio e del $-11,2\%$ a livello nazionale, mentre i redditi da lavoro dipendente hanno registrato una flessione pari al $-5,8\%$ nel Lazio e al $-5,2\%$ in Italia. Il maggior risparmio accumulato dalle famiglie, conseguente al rallentamento dei consumi in un contesto di ridotta attività produttiva, rappresenta verosimilmente uno dei fattori endogeni che hanno alimentato la spirale inflazionistica avviata a partire dal 2021.

Grafico 5.12: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi di mercato (prezzi correnti) - Lazio - Anni 1995-2022

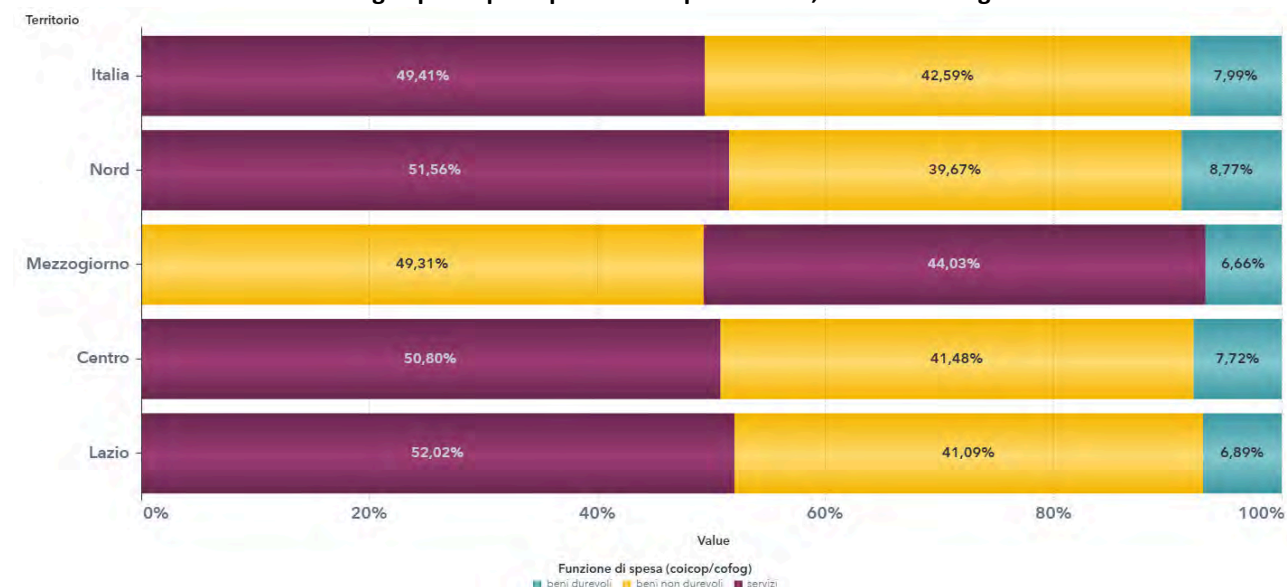


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

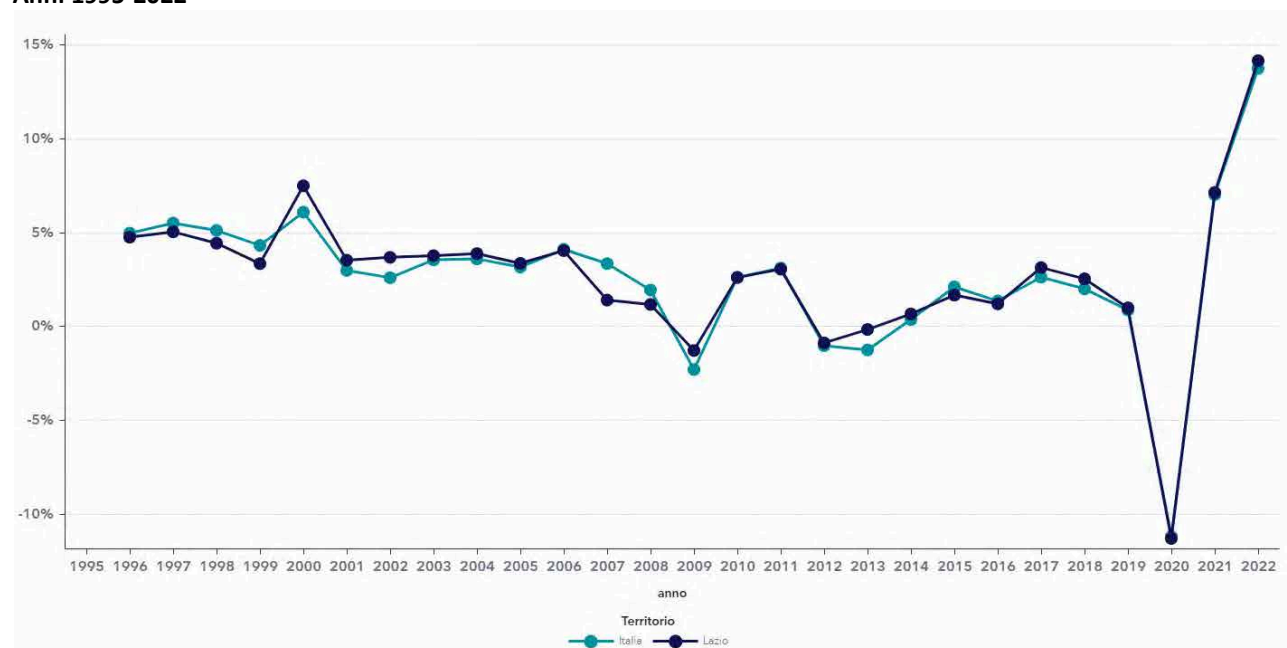
Tabella 5.13: Consumi finali delle famiglie a prezzi correnti (valori in mln di €) - Lazio - Anni 2016-2022

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Categoria di consumi							
Beni durevoli	6.585	7.112	7.422	7.502	6.844	7.848	8.190
Beni non durevoli	39.423	40.640	41.723	41.906	39.545	41.890	48.848
Servizi	56.508	57.993	59.297	60.121	50.775	54.377	61.838
Totale complessivo	102.516	105.745	108.443	109.529	97.164	104.115	118.877

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 5.14: Consumi delle famiglie per le principali voci di spesa - Lazio, Nord e Mezzogiorno - Anno 2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 5.15: Variazione percentuale rispetto all'anno precedente dei consumi finali delle famiglie - Lazio e Italia - Anni 1995-2022

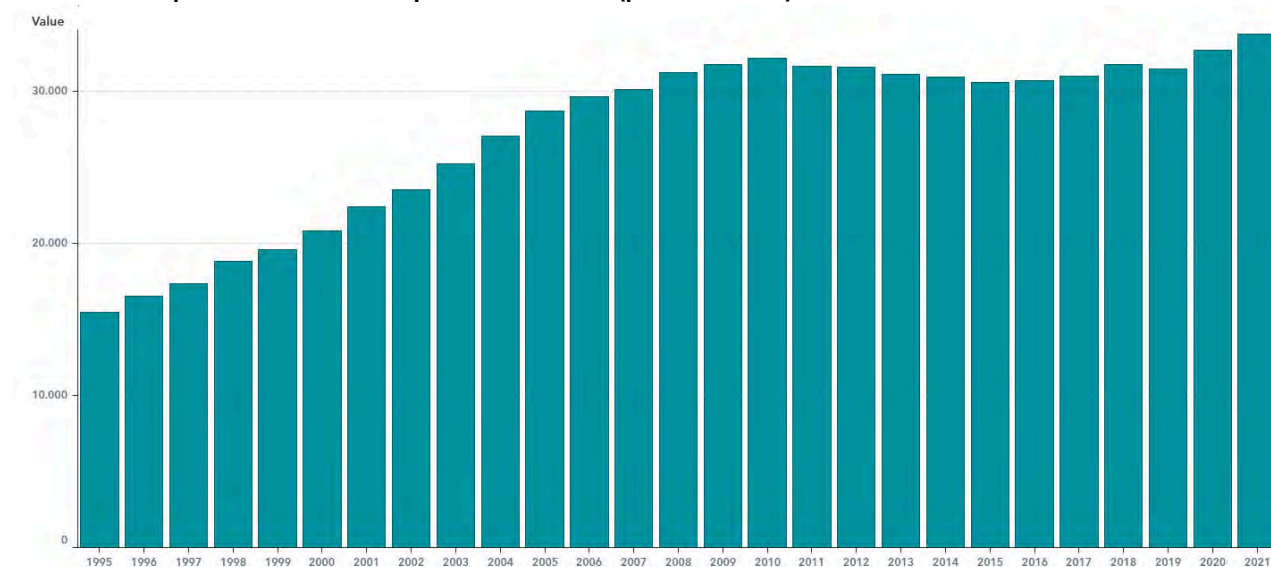
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

CONSUMI FINALI DELLA PP.AA.

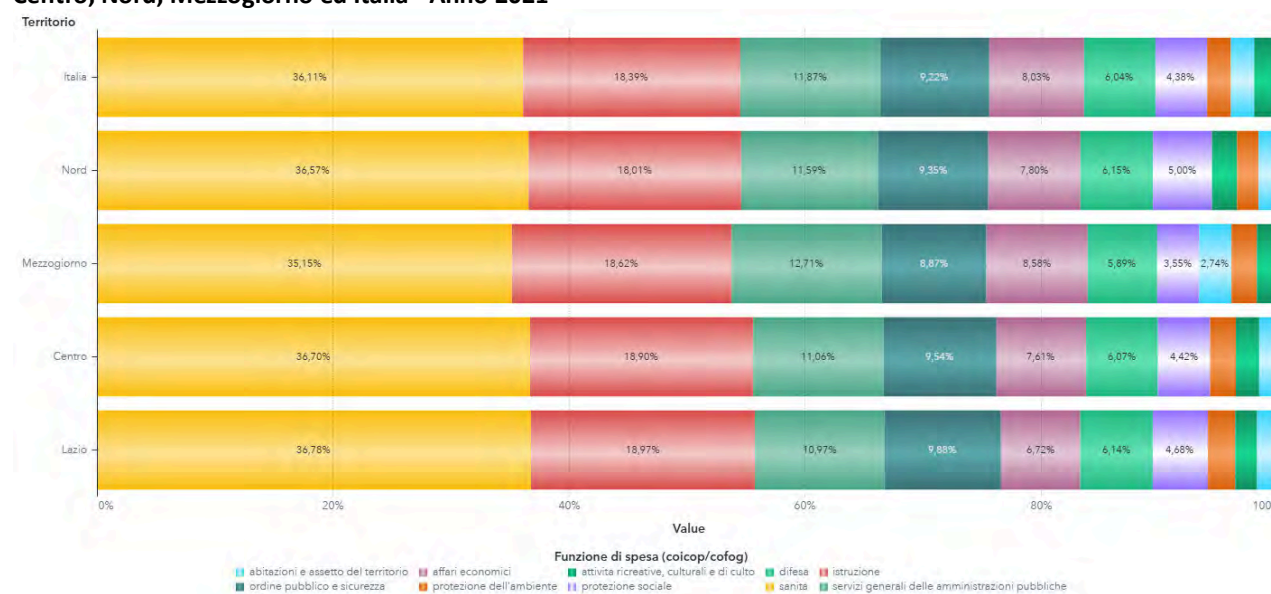
In questa sezione viene presentata la spesa per consumi finali delle Amministrazioni Pubbliche, ovvero la spesa sostenuta dal settore istituzionale pubblico per l'acquisto di beni e servizi destinati a soddisfare bisogni individuali e collettivi. L'analisi si concentra sulla distribuzione della spesa tra le principali funzioni: Sanità, Istruzione e Servizi generali della Pubblica Amministrazione. Tutti i dati sono espressi a prezzi correnti.

Nel 2021, ultimo anno disponibile, la spesa complessiva per consumi finali della Pubblica Amministrazione nel Lazio è stata pari a 33.725 milioni di euro, rispetto ai 32.677 milioni di euro del 2019, con un aumento del 3,2% (Grafico 5.16). L'andamento della spesa presenta una crescita costante dal 1995 al 2010, anno in cui si registra un valore massimo, seguito da un calo nel 2011. A partire da tale anno, la spesa si stabilizza, per poi mostrare nuovi segnali di crescita nel 2020 e 2021.

Il Grafico 5.17, riferito ai dati del 2021, consente di confrontare tra le macroaree geografiche la distribuzione della spesa per consumi finali della Pubblica Amministrazione tra le principali funzioni. In tutte le ripartizioni territoriali, la Sanità rappresenta la voce di spesa principale, con una quota che varia da un minimo del 35,11% nel Mezzogiorno a un massimo del 36,78% nel Lazio. Al secondo posto si colloca, in tutte le macroaree, la spesa per l'Istruzione, con una variabilità più contenuta, compresa tra il 18,01% nel Nord e il 18,97% nel Lazio.

Grafico 5.16: Spese totale della P.A. per consumi finali (prezzi correnti) - Lazio - Anni 1995-2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 5.17: Distribuzione dei consumi finali della pubblica amministrazione per le principali funzioni di spesa - Lazio, Centro, Nord, Mezzogiorno ed Italia - Anno 2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

**MISURE DEGLI
AGGREGATI
ECONOMICI
PRO-CAPITE**

In questa sezione vengono presentate, nella loro dimensione pro-capite, le principali grandezze economiche che concorrono alla formazione della ricchezza del territorio.

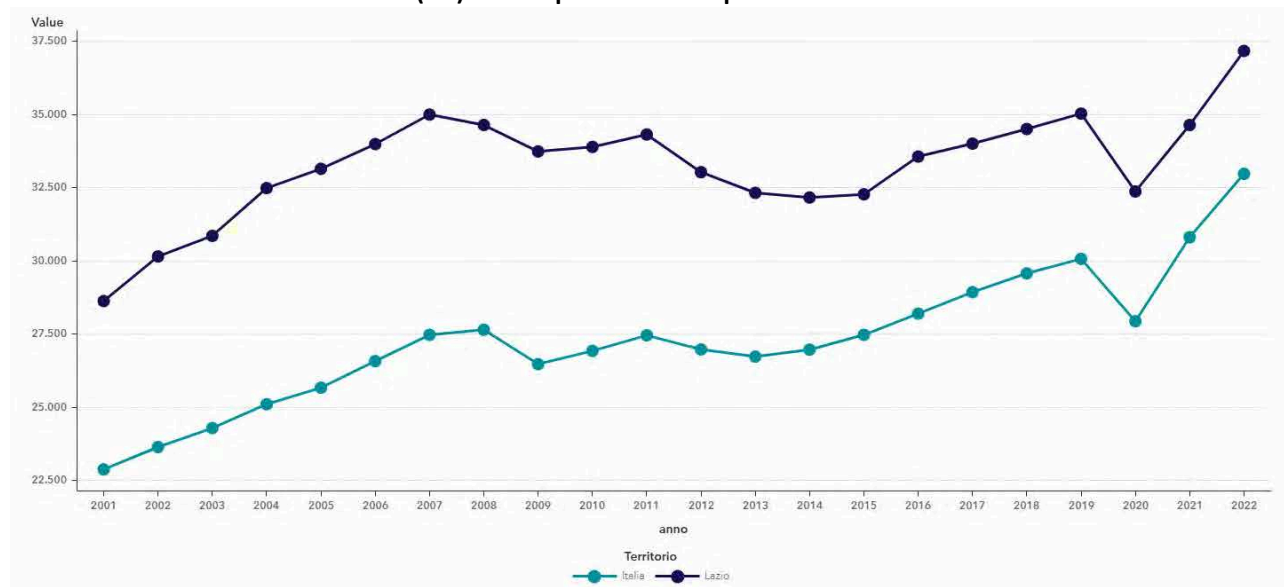
Nel 2022, il Prodotto Interno Lordo (PIL) ai prezzi di mercato per abitante nel Lazio è risultato pari a 37.181 euro, rispetto ai 34.651 euro del 2021, con un incremento del 7,3% (Grafico 5.18). L'andamento della serie storica evidenzia una tendenza sovrapponibile a quella nazionale, al netto di una traslazione quasi costante, con il Lazio che presenta valori sistematicamente superiori alla media italiana.

Il reddito disponibile per abitante delle famiglie consumatrici, ai prezzi correnti, nel Lazio (Grafico 5.19), è stato pari a 22.281 euro nel 2022, rispetto ai 21.133 euro del 2021, con una variazione positiva del 5,4%. Anche in questo caso, la serie storica mostra un andamento analogo a quello nazionale, al netto della già citata traslazione osservata anche per il PIL pro-capite.

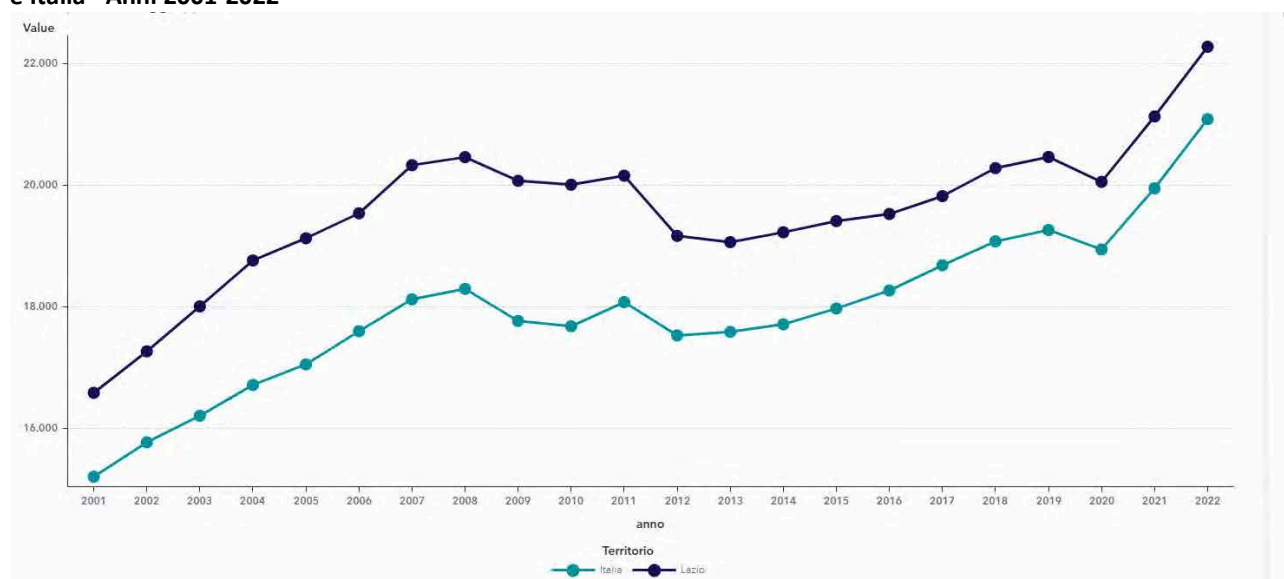
I dati più recenti sui consumi finali interni per abitante si riferiscono al 2021 e indicano un aumento del +6,6% rispetto all'anno precedente, a fronte della brusca contrazione del -7,7% registrata tra il 2019 e il 2020, attribuibile alle restrizioni imposte durante l'emergenza pandemica da Covid-19 (Grafico 5.20 e Tabella 5.21).

Nel complesso delle grandezze analizzate, i valori del Lazio risultano costantemente superiori rispetto a quelli medi nazionali.

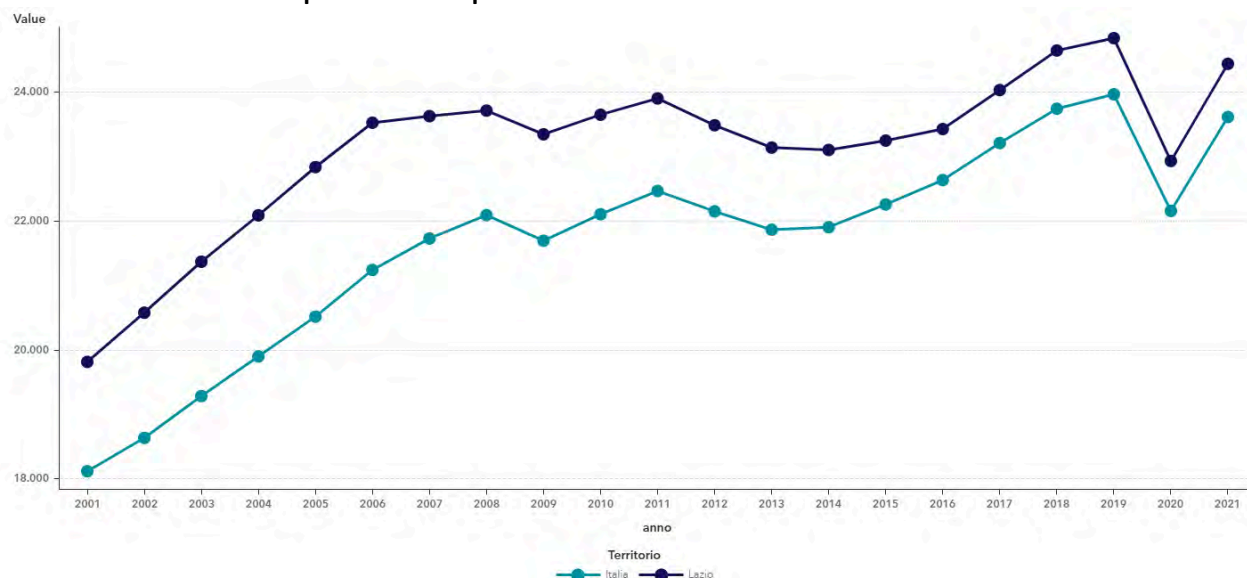
Le principali grandezze pro-capite per il Lazio sono riportate nella Tabella 5.22, con copertura temporale dal 2015 fino all'ultimo anno disponibile (2021 o 2020 a seconda della variabile considerata). I valori pro-capite a livello provinciale sono invece illustrati nella Tabella 5.23.

Grafico 5.18: Prodotto interno lordo (PIL) in euro per abitante ai prezzi correnti - Lazio e Italia - Anni 2001-2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 5.19: Reddito disponibile pro-capite in euro per le famiglie consumatrici per abitante ai prezzi correnti - Lazio e Italia - Anni 2001-2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 5.20: Consumi finali per abitante ai prezzi correnti - Lazio e Italia - Anni 2001-2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 5.21: Valori pro-capite dei principali aggregati dei conti territoriali - Lazio - Anni 2016-2022

Principali aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Consumi finali interni per abitante	23.430,70	24.035,50	24.648,90	24.840,60	22.935,10	24.443,00	
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante	33.573,70	34.015,00	34.514,40	35.040,40	32.381,50	34.650,80	37.180,80
Redditi interni da lavoro dipendente per occupato dipendente	37.149,10	37.309,20	37.947,80	38.133,80	36.968,80	39.302,00	41.399,4
Redditi interni da lavoro dipendente per ora lavorata da occupato dipendente	23,50	23,70	24,00	24,10	25,60	25,40	
Redditi interni da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente	40.949,90	41.406,60	42.144,40	42.515,40	44.525,00	44.497,90	
Reddito disponibile delle famiglie consumatrici per abitante	19.527,50	19.821,50	20.282,80	20.465,70	20.056,00	21.132,70	22.280,50
Retribuzioni interne lorde per occupato dipendente	25,40	27.474,60	27.804,60	27.863,90	26.867,40	28.549,00	
Retribuzioni interne lorde per ora lavorata da occupato dipendente	17,40	17,50	17,60	17,60	18,60	18,40	
Retribuzioni interne lorde per unità di lavoro dipendente	30.190,30	30.491,90	30.879,60	31.065,40	32.358,90	32.323,30	
Valore aggiunto per ora lavorata	38,60	38,90	39,20	39,30	41,10	40,50	
Valore aggiunto per unità di lavoro	67.649	68.351	69.133	69.745	71.920	71.179	

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 5.22: Valori pro-capite dei principali aggregati valorizzati dei conti territoriali per provincia - Anni 2016-2022

Tipo aggregato	Territorio	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
V.A. per abitante	Italia	25.330,6	25.962,3	26.547,3	26.977,9	25.284,1	27.688,1	29.666,1
	Lazio	30.109,0	30.500,2	30.968,5	31.425,3	29.289,1	31.166,5	33.492,0
	Latina	19.742,3	20.064,5	20.697,5	20.975,4	20.392,0	21.588,4	
	Rieti	16.215,4	16.724,8	17.602,7	18.136,7	18.211,1	20.446,9	
	Roma	34.057,9	34.379,2	34.838,3	35.313,4	32.759,1	34.766,9	
	Viterbo	18.757,5	19.236,6	19.390,7	19.427,5	18.561,7	20.054,8	
	Frosinone	19.500,7	20.278,8	20.549,3	21.172,3	19.396,4	21.140,6	
V.A. per occupato	Italia	65.039,8	65.268,5	65.694,1	65.970,3	62.502,6	66.443,1	70.686,6
	Lazio	61.281,0	61.969,0	62.652,5	63.181,3	60.220,2	65.031,1	68.350,3
	Latina	54.272,8	55.327,1	55.830,9	55.599,3	54.418,3	57.769,7	
	Rieti	49.923,0	51.263,0	53.537,3	53.881,8	53.299,8	58.552,6	
	Roma	67.965,2	68.007,5	68.163,5	68.259,3	64.478,6	68.508,9	
	Viterbo	53.927,8	54.093,5	55.452,5	56.224,0	55.173,8	57.991,9	
	Frosinone	53.781,2	55.344,3	56.870,4	58.747,9	54.259,5	58.784,7	

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat



CAPITOLO 6

CREDITO

Il capitolo analizza l'evoluzione del sistema del credito e delle transazioni finanziarie nel Lazio, con dati aggiornati al 2023 forniti dalla Banca d'Italia. Alla fine del 2023, risultano operative nel Lazio 98 banche (-3 rispetto al 2022), 21 società di gestione del risparmio (-1), 9 istituti di pagamento, mentre non si registra più alcuna SIM (erano 10 nel 2012). Dal 2016 è cessata la tenuta degli elenchi degli intermediari finanziari ex art. 106 e 107 TUB.

Si registra una contrazione continua degli sportelli bancari: da 2.045 nel 2019 a 1.664 nel 2023 (-18,6%). Il calo nel Lazio (-6,15% solo tra 2022 e 2023) è più marcato rispetto alla media nazionale (-3,51%). Gli sportelli per 100mila abitanti passano da 30 a 29 nel Lazio, contro una media italiana scesa da 36 a 34. In parallelo, aumentano i servizi di home banking (66 famiglie su 100 nel 2023) e la quota di bonifici online (92% nel Lazio, 88% in Italia), segnalando un consolidato processo di digitalizzazione bancaria.

Nel 2023 l'ammontare complessivo dei prestiti bancari cala del 2,7%, mentre le sofferenze diminuiscono dell'1,1%. I prestiti alle Amministrazioni pubbliche registrano il calo più marcato (-6,5%), a fronte di un aumento verso il comparto finanziario e assicurativo (+8,6%). Le famiglie consumatrici mantengono livelli stabili di finanziamento (72,5 miliardi €) e vedono una riduzione delle sofferenze (da 1.695 a 1.579 mln €). Le imprese medio-grandi ricevono 65,2 miliardi € di prestiti, ma generano 2,9 miliardi di sofferenze. Il settore privato non finanziario concentra il 31,1% dei prestiti e il 74,8% delle sofferenze, mentre PA e società finanziarie ricevono oltre il 54% dei finanziamenti, generando solamente lo 0,1% delle sofferenze.

Infine, la distribuzione territoriale della ricchezza finanziaria è fortemente polarizzata: la provincia di Roma detiene l'82,8% dei depositi e il 92% dei titoli regionali, non del tutto spiegabili dalla sola concentrazione demografica (Roma ospita il 73,9% della popolazione del Lazio). Tale squilibrio riflette anche la maggiore densità di attività produttive e istituzioni nella Capitale.

**ISTITUTI DI
CREDITO E
TRANSAZIONI**

In questo capitolo vengono presentati e analizzati i dati estratti dai rapporti della Banca d'Italia relativamente a: banche e intermediari non bancari; canali di accesso al sistema bancario; transazioni alternative al contante; prestiti e sofferenze del sistema bancario. I dati sono disponibili su base regionale e nazionale.

Alla fine del 2023 risultano 98 banche operanti nel Lazio, con una diminuzione di 3 unità rispetto al 2022 (Tabella 6.1). Nel territorio regionale hanno inoltre sede 21 società di gestione del risparmio (contro le 22 presenti alla fine del 2022), 9 istituti di pagamento e, per il secondo anno consecutivo, non si registra alcuna società di intermediazione mobiliare (erano 2 nel 2021 e 10 nel 2012).

Il 12 maggio 2016, con la conclusione del periodo transitorio disciplinato dall'art. 10 del D.lgs. n. 14/2010, la Banca d'Italia ha cessato la tenuta degli elenchi generale e speciale degli intermediari finanziari, previsti rispettivamente dagli articoli 106 e 107 del Testo Unico Bancario (TUB), nella versione antecedente alla riforma introdotta dal citato decreto. Tutti i soggetti iscritti sono stati conseguentemente cancellati.

Si evidenzia una continua riduzione del numero di sportelli bancari nella regione, tendenza più marcata rispetto a quella osservata a livello nazionale (Tabella 6.2). A dicembre 2023 erano presenti nel Lazio 1.664 sportelli, a fronte dei 1.773 registrati a dicembre 2022 (-6,15%). In ambito nazionale, il numero di sportelli è passato da 20.986 nel 2022 a 20.161 nel 2023 (-3,51%), confermando una analoga tendenza decrescente. Si consolida, pertanto, la tendenza rilevata nel periodo 2013-2023, in cui il numero di sportelli si è ridotto di oltre il 37% a livello regionale, una contrazione sensibilmente superiore rispetto a quella nazionale (-8%).

Tra il 2022 e il 2023, il numero di sportelli bancari per 100 mila abitanti si è ridotto da 30 a 29 nel Lazio e da 36 a 34 a livello nazionale.

Risultano in aumento, dal 2022 al 2023, sia a livello regionale sia a livello nazionale, i privati che usufruiscono dei servizi di home banking (dato che non include i servizi di phone banking). Risulta in crescita anche il rapporto tra il numero di ordini di bonifico effettuati tramite canali telematici o telefonici e il numero complessivo degli ordini di bonifico, considerando esclusivamente la clientela retail, ovvero famiglie consumatrici e produttrici (Tabella 6.2).

Tabella 6.1: Banche e intermediari non bancari - Lazio - Anni 2018-2023 (dati di fine periodo)

		Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipo intermediario	Sottotipo di intermediario							
IMEL			4	3	3	4	4	3
Istituti di pagamento			8	10	11	10	9	9
Società di gestione del risparmio			20	21	22	23	22	21
Società di intermediazione mobiliare			3	3	3	2	0	0
Banche con sede in regione			46	45	44	44	46	44
	filiali di banche estere		9	9	9	8	8	7
	banche di credito cooperativo		15	14	13	12	12	12
	banche spa e popolari		22	22	22	24	26	25

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Banca d'Italia

Tabella 6.2: Canali di accesso al sistema bancario, dati di fine periodo, unità e quote percentuali - Anni 2018-2023

Territorio	Lazio					Italia					
	Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023
Sportelli bancari		2.045	1.975	1.802	1.733	1.664	24.311	23.480	21.650	20.986	20.161
Numero sportelli per 100 mila ab.		35	34	31	30	29	40	39	37	36	34
Sportelli Bancoposta		782	778	778	779	781	12.515	12.483	12.483	12.484	12.492
Comuni serviti da banche		225	218	199	192	19	5.221	5.102	4.902	4.785	4.651
ATM		3.856	3.622	N.D.	N.D.	N.D.	39.505	38.385	N.D.	N.D.	N.D.
POS		430.323	433.698	N.D.	N.D.	N.D.	3.589.349	3.616.832	N.D.	N.D.	N.D.
Servizi di home banking alle famiglie su 100 abitanti		60	62	62	65	66	59	59	60	63	67
Bonifici on line		78	79	88	91	92	73	79	83	87	88

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Banca d'Italia

Per quanto riguarda i prestiti e le sofferenze del sistema bancario, con riferimento al solo territorio regionale, vengono presentate le tavole relative alle variazioni percentuali su base annua dei prestiti bancari suddivisi per settore di attività economica (Tabella 6.3), nonché dei prestiti e delle sofferenze bancarie per settore di attività economica (Tabella 6.4).

Nel corso del 2023 si è registrata una riduzione dell'ammontare complessivo sia dei prestiti (-2,7%) sia delle sofferenze bancarie (-1,1%). La contrazione più significativa ha riguardato i prestiti concessi alle Amministrazioni pubbliche, mentre si rileva un incremento dei prestiti destinati alle Società finanziarie e assicurative. Le sofferenze bancarie risultano sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente in tutti i settori analizzati.

Tabella 6.3: Prestiti bancari per settore di attività economica, variazioni percentuali sui 12 mesi - Lazio - 2020-2021, dettaglio trimestrale 2022-marzo 2024

Periodi	Dic. 2021	Dic. 2022	Mar. 2023	Giu. 2023	Set. 2023	Dic. 2023	Mar. 2024 (1)
Amministrazioni pubbliche	0,8	1,1	-5,4	-7,2	-7,5	-6,5	-6,2
Società finanziarie e assicurative	-9,2	-3,3	-13,2	-17,3	-5,5	-6,8	-1,5
Totale settore privato non finanziario (1)	-0,3	-1,4	-2,0	-2,5	-7,3	-1,3	-1,3
Famiglie consumatrici	4,1	3,6	2,6	1,4	0,3	0,1	-0,1
Totale	-0,2	-0,2	-4,6	-6,0	-7,3	-4,5	-3,4

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Banca d'Italia

Tabella 6.4: Prestiti e sofferenze delle banche per settore di attività economica (valori in milioni di euro) - Lazio - Anni 2020-2023

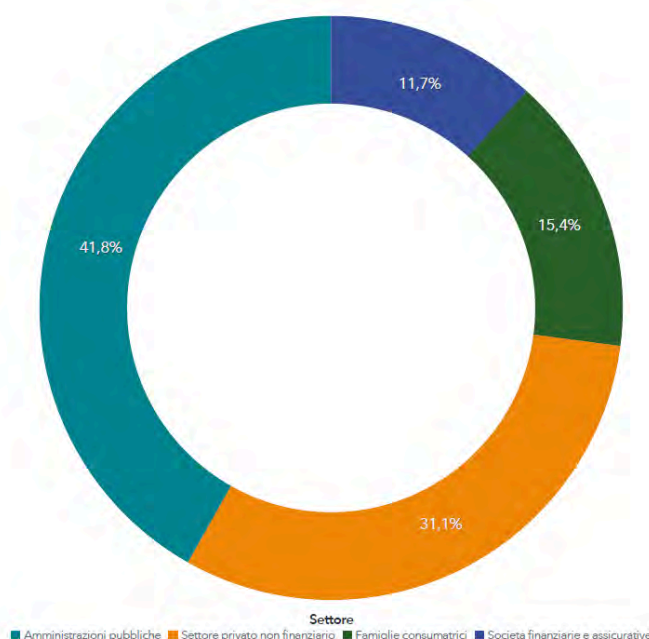
2020 - 2023

Indicatore	Prestiti				Sofferenze				
	Anno	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
Settore									
-Famiglie consumatrici		67.073	70.480	72.414	72.525	1.267	2.264	1.695	1.579
di cui: famiglie produttrici		6.045	6.121	5.974	5.587	320	220	171	146
-Imprese piccole		8.176	8.161	7.869	7.251	539	375	333	312
-Imprese medio-grandi		78.852	73.069	66.653	65.203	4.087	3.013	2.819	2.875
-Totale Imprese		87.029	81.230	74.523	72.454	4.626	3.388	3.153	3.187
-Settore privato non finanziario		155.589	153.223	148.537	146.431	5.974	5.716	4.880	4.821
-Società finanziarie e assicurative		73.746	54.359	50.718	55.077	273	110	35	39
Amministrazioni pubbliche		205.503	207.281	210.314	197.115	4	6	6	7
Totale		434.938	414.863	409.569	398.553	6.251	5.833	4.922	4.867

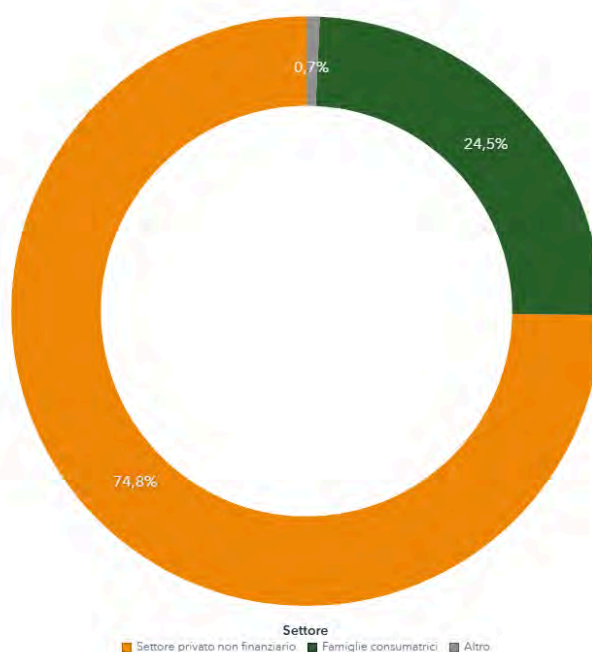
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Banca d'Italia

Infine, vengono presentati i grafici a torta relativi alla distribuzione, per l'ultimo anno disponibile (2023), dei prestiti e delle sofferenze nei diversi settori economici (Grafici 6.5 e 6.6).

Un aspetto rilevante, evidenziato chiaramente dai grafici, riguarda la discrepanza tra i macrosettori maggiormente esposti nei confronti del sistema bancario e quelli dai quali proviene la quota prevalente delle sofferenze bancarie. Le Amministrazioni pubbliche e le Società finanziarie e assicurative rappresentano complessivamente oltre il 54% dei prestiti concessi nel Lazio, ma generano solo lo 0,1% delle sofferenze. Al contrario, i prestiti destinati al settore privato non finanziario costituiscono il 31,1% del totale, ma le relative sofferenze rappresentano il 74,8% del totale regionale.

Grafico 6.5: Distribuzione percentuale dei prestiti tra i macrosettori di attività economica - Lazio - Anno 2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Banca d'Italia

Grafico 6.6: Distribuzione percentuale delle sofferenze bancarie tra i macrosettori di attività economica - Lazio - Anno 2023

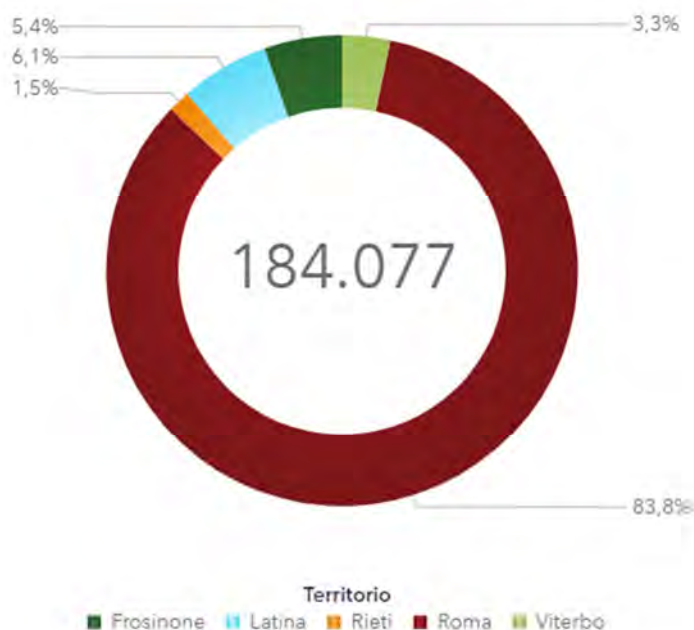
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Banca d'Italia

Per quanto riguarda la distribuzione della ricchezza nel Lazio, un quadro indicativo è fornito dall'analisi su scala provinciale dei depositi bancari e dei titoli (Grafici 6.7 e 6.8). La maggior parte dei depositi e dei titoli si concentra nella provincia di Roma, rappresentando rispettivamente l'82,8% e il 92,0% del totale regionale.

Tale distribuzione fortemente disomogenea è influenzata anche dalle marcate differenze demografiche tra le province laziali, considerato che il 73,9% della popolazione regionale

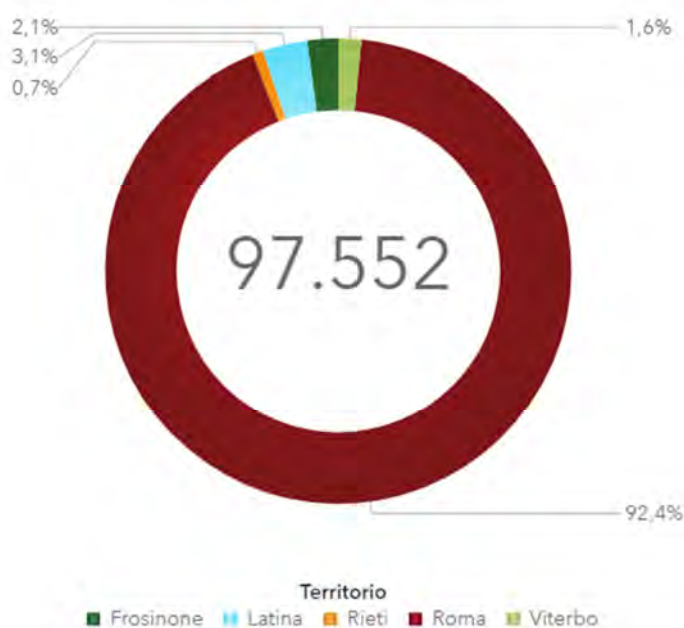
risiede nel territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale. Tuttavia, la variabile demografica non risulta direttamente proporzionale alla distribuzione di depositi e titoli, la quale risente anche della concentrazione di aziende e istituzioni nella Capitale. Ne emerge, di fatto, un'immagine del Lazio caratterizzata da una forte polarizzazione: da un lato Roma e la sua provincia, dall'altro il resto del territorio regionale.

Grafico 6.7: Depositi nelle province del Lazio (milioni di euro) - Lazio - Anno 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Banca d'Italia

Grafico 6.8: Titoli nelle province del Lazio (milioni di euro) - Lazio - Anno 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Banca d'Italia



CAPITOLO 7

CULTURA E TEMPO LIBERO

Il capitolo fornisce un quadro aggiornato dell'offerta culturale e delle relative pratiche di fruizione nel Lazio, con riferimento all'anno 2022. La prima sezione analizza la presenza e la distribuzione dei musei e istituzioni simili, che ammontano a 302 unità, pari al 7% del totale nazionale, e la loro articolazione tematica.

Il Lazio si colloca tra le prime regioni italiane per affluenza, con circa 25 milioni di visitatori nei luoghi della cultura. I dati mostrano una concentrazione prevalente nella città di Roma e un progressivo recupero rispetto al periodo pandemico.

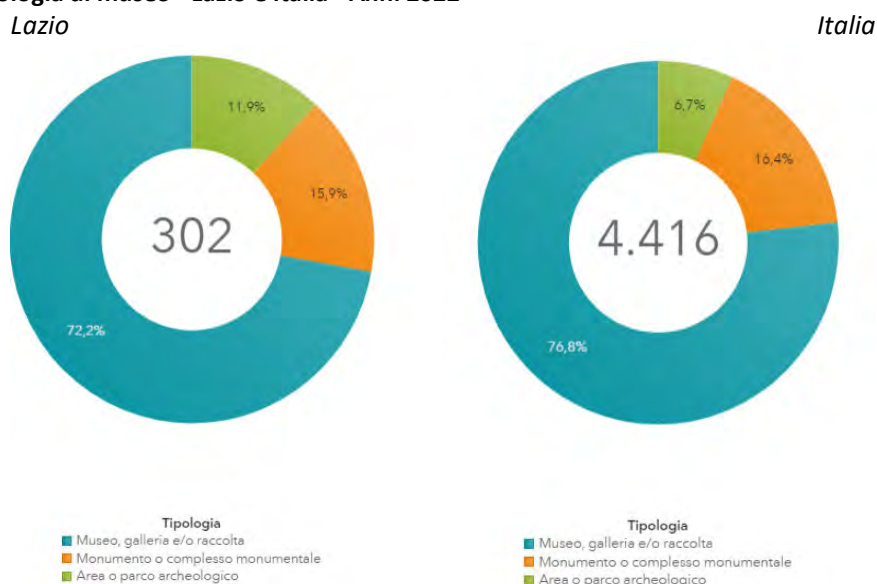
La seconda sezione riguarda le biblioteche, che risultano 538, con una prevalenza di strutture pubbliche (63%). Si segnala un aumento del numero di biblioteche rispetto al 2021. I dati provengono dal censimento nazionale e sono articolati per provincia.

La terza sezione è dedicata alle attività culturali e del tempo libero. Nel 2022 si osserva un incremento della quota di popolazione che svolge attività fisica, mentre rimane stabile la quota di inattivi. La rilevazione sulle abitudini culturali evidenzia una lieve crescita dei lettori di libri e una riduzione dell'utilizzo quotidiano dei media tradizionali quali radio, giornali e televisione.

MUSEI

Nel 2022, il Lazio conta 302 musei o istituzioni assimilabili, pari a circa il 7% del totale nazionale (Grafico 7.1).

Grafico 7.1: Numero e distribuzione percentuale dei musei e istituzioni similari per tipologia di museo - Lazio e Italia - Anni 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Il ruolo di rilievo rivestito dal Lazio nel panorama culturale nazionale è confermato dal numero di visitatori registrati presso musei e istituti similari, monumenti, complessi monumentali, aree e parchi archeologici. Nel 2022 si contano circa 25 milioni di visitatori, pari al 23% del totale nazionale (Tabella 7.2). Tale dato evidenzia una ripresa rispetto al biennio 2020–2021, segnato da prolungate chiusure dovute alla pandemia da Covid-19, pur restando ancora sensibilmente inferiore ai livelli del periodo pre-pandemico.

Tabella 7.2: Numero totale di visitatori - Lazio, Italia - Anni 2011-2022

Territorio	Lazio	Italia
Anno	Valori assoluti	
2011	20.933.467	103.888.764
2015	24.603.998	110.567.265
2017	30.224.267	119.069.134
2018	28.245.944	128.639.922
2019	33.014.629	129.946.967
2020 (b)	6.818.363	36.065.647
2021	7.989.801	48.655.940
2022	25.803.001	107.899.952

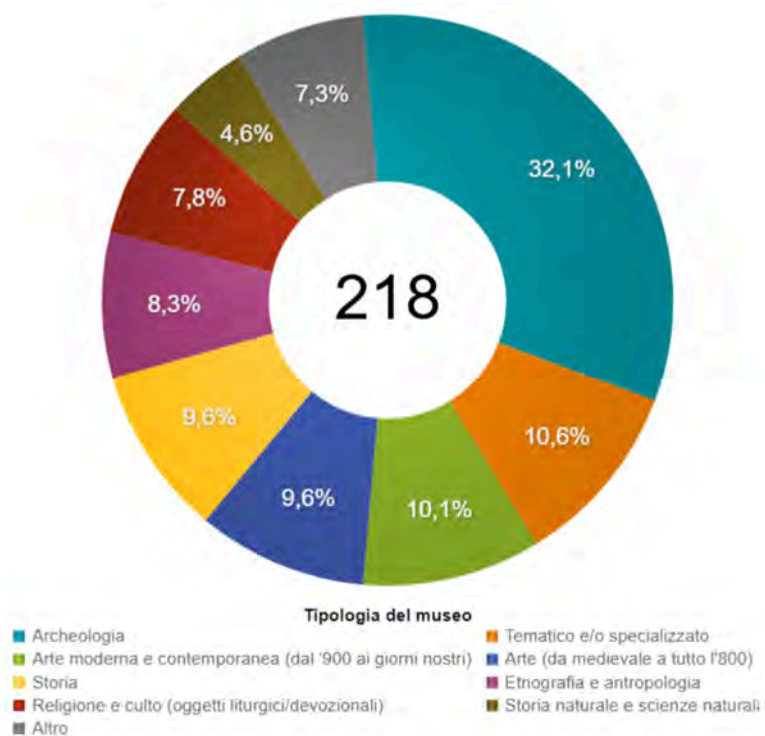
Fonte: Istat

Note (b) Solo per i musei e gli istituti similari che nel 2020 sono state aperti o parzialmente aperti, anche con accesso fisico dell'utenza.

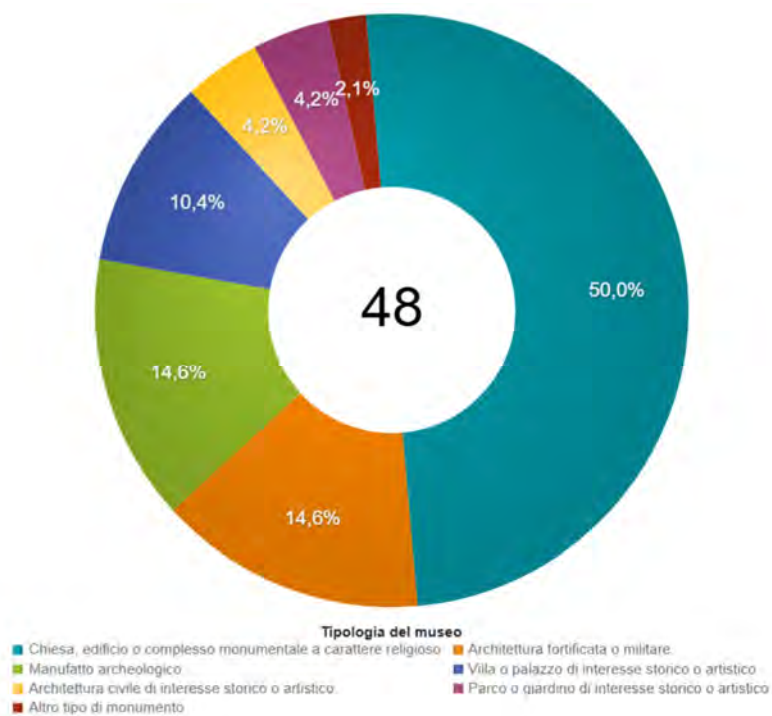
Di seguito (Grafico 7.3) è riportata, per ciascuna tipologia di museo e istituzione similare, la composizione percentuale per area tematica (categoria).

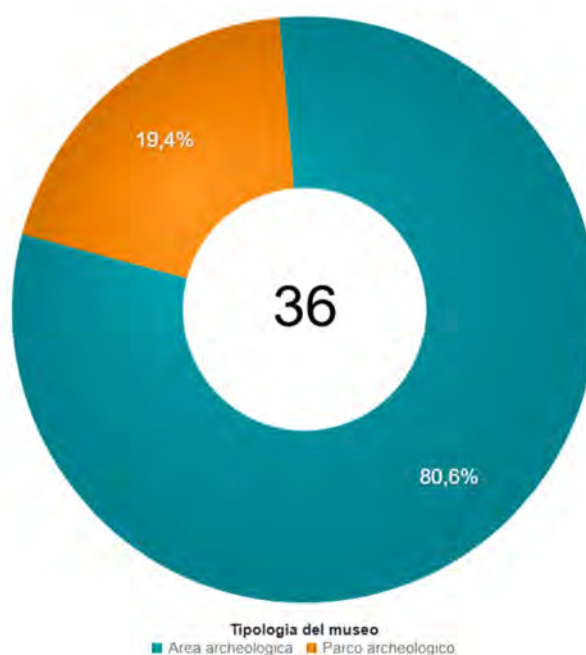
Grafico 7.3: Distribuzione percentuale dei musei e istituzioni similari per tipologia e categoria tematica - Lazio - Anno 2022

Museo, galleria e/o raccolta



Monumento o complesso monumentale



Area o parco archeologico

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

I luoghi della cultura risultano maggiormente concentrati nella città di Roma, sebbene tutte le province del Lazio dispongano di un numero significativo di presidi culturali (Grafico 7.4).

Grafico 7.4: Geo-localizzazione e numerosità dei musei, dei monumenti, aree archeologiche e loro istituzioni simili - Lazio - Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Attraverso una visualizzazione in formato *word cloud* (Figura 7.5) è stata rappresentata la relazione tra la numerosità degli istituti culturali e simili e il numero medio di visitatori, in funzione della categoria tematica di appartenenza.

Nella Figura 7.5, una maggiore dimensione del testo indica un numero più elevato di istituti, mentre una colorazione più scura corrisponde a un numero medio di visitatori superiore. In

generale, i musei archeologici e i parchi archeologici risultano essere i luoghi culturali con il maggior numero di visitatori. Nel 2020, tuttavia, i siti maggiormente frequentati risultano essere le chiese, gli edifici e i complessi a carattere religioso, verosimilmente in quanto non soggetti alle chiusure imposte durante i periodi di *lockdown* legati alla pandemia da Covid-19. Nel 2022, il numero più elevato di visitatori si registra nei musei dedicati ai manufatti archeologici.

Grafico 7.5: Word-cloud di musei, monumenti, aree archeologiche e loro istituzioni simili - Lazio - Anni 2022, 2020 Anno 2022



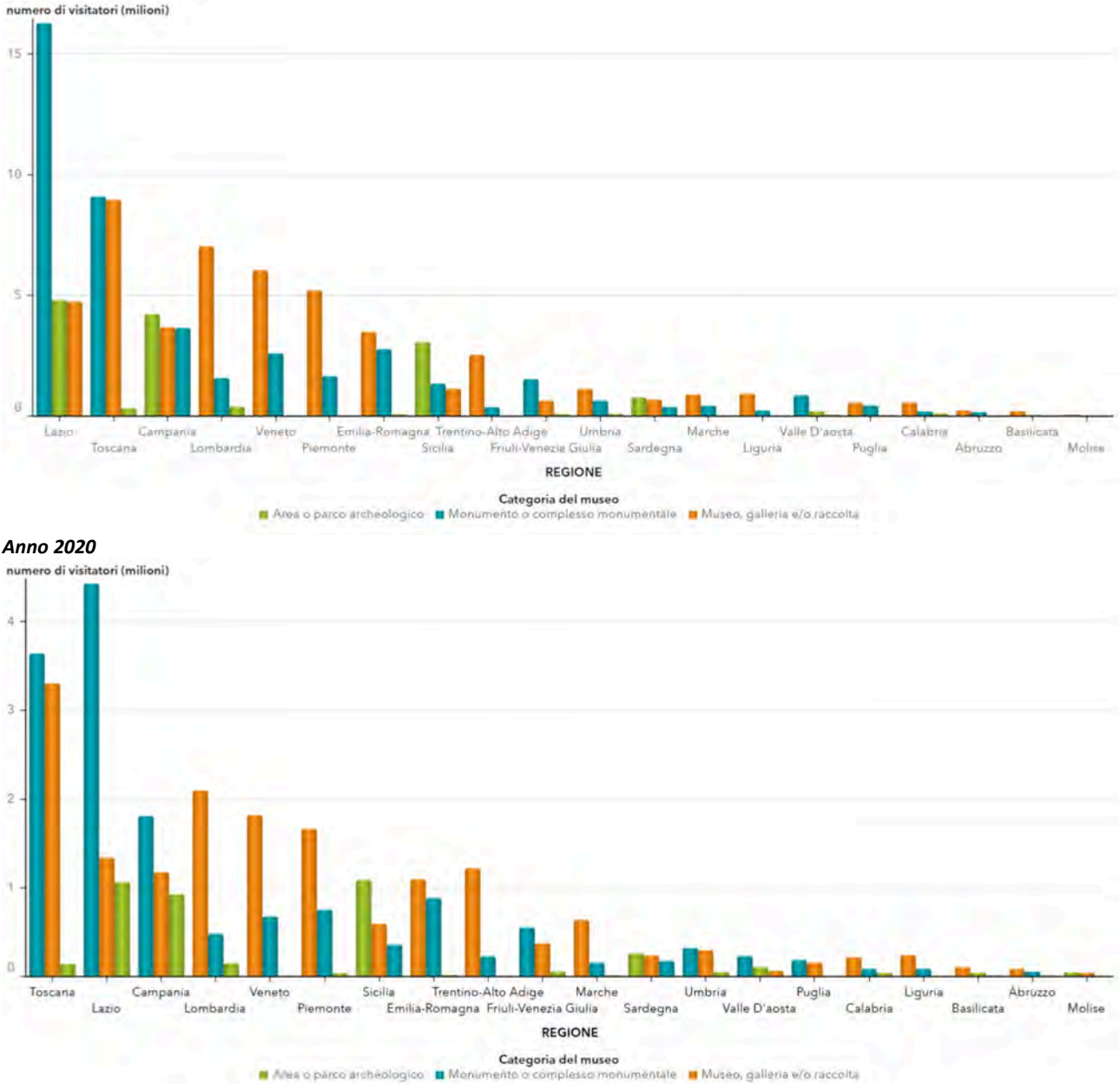
Anno 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

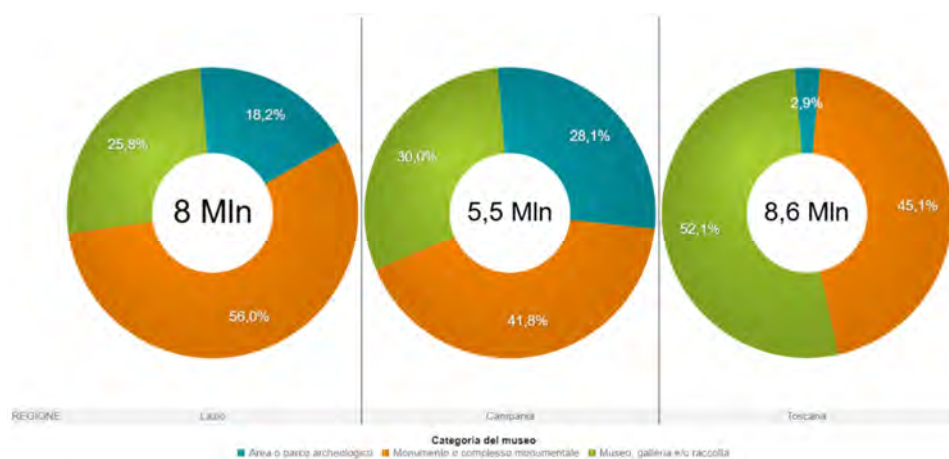
Il confronto con le altre regioni. Il Grafico 7.6 mostra il numero di visitatori nelle diverse tipologie di strutture culturali a livello regionale. Nel 2022, il Lazio risulta la seconda regione per numero di visitatori in tutte le tipologie di istituti culturali. In generale, in tutte le regioni, i livelli di affluenza restano significativamente inferiori rispetto al periodo pre-pandemico (Grafico 7.7).

Grafico 7.6: Numero di visitatori per tipologia di struttura - Regioni - Anni 2022 e 2020

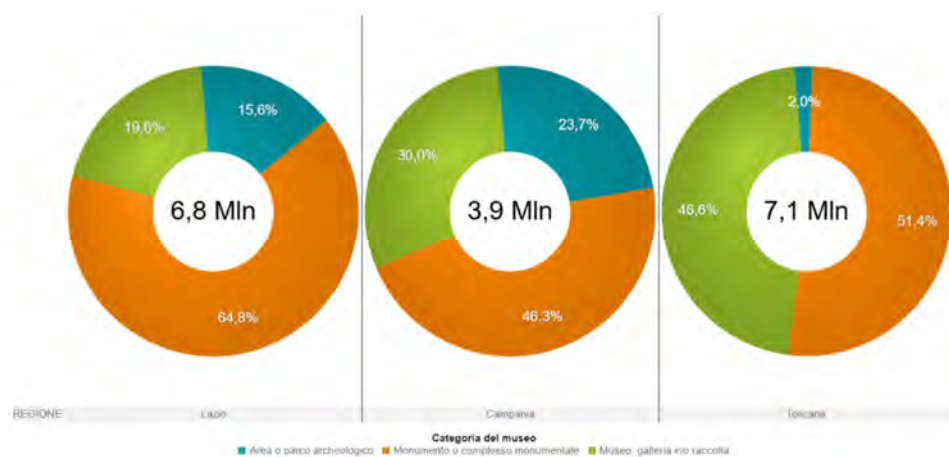


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 7.7: Numero di visitatori per tipo di struttura culturale visitata - Lazio, Campania, Toscana - Anni 2022, 2020
Anno 2022



Anno 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

BIBLIOTECHE

Nel 2022, nel Lazio si contano 538 biblioteche, di cui il 63% di natura pubblica e il 37% privata. I servizi offerti riguardano principalmente il prestito e la consultazione del patrimonio librario; alcune strutture forniscono anche spazi dedicati alla lettura, servizi aggiuntivi o iniziative di carattere culturale.

Durante la pandemia da Covid-19, numerose biblioteche hanno dovuto sospendere le proprie attività. Tuttavia, già nel 2022 si registra un incremento del numero di strutture attive (+9,5% rispetto al 2021), indicando una ripresa del processo di riapertura avviato prima della pandemia del 2020.

I dati presentati in questo capitolo derivano dal censimento sulle “Biblioteche pubbliche e private” e non includono le biblioteche universitarie, quelle non accessibili al pubblico o con contenuti esclusivamente digitali e multimediali.

La distribuzione delle biblioteche per provincia è riportata nella Tabella 7.8.

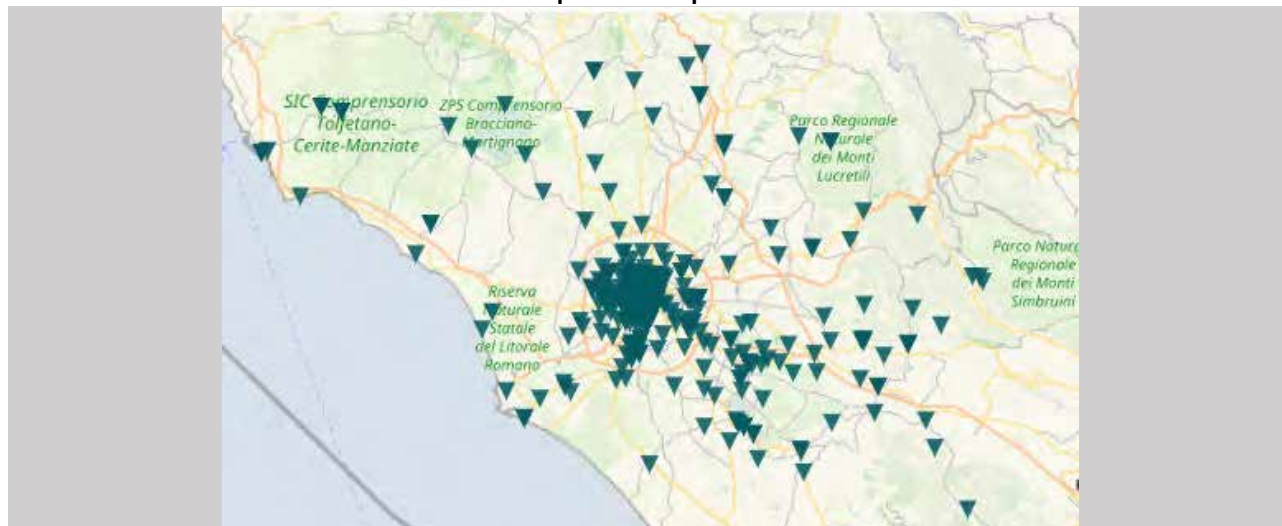
Tabella 7.8: Biblioteche comunali e private per provincia - Valore assoluto e ogni 100.000 abitanti - Anni 2019 -2022

Anno	2019	2020	2021	2022
Provincia	n.	n.	n.	n.
Viterbo	42	48	45	49
Rieti	26	33	33	37
Roma	385	312	320	355
Latina	29	32	31	30
Frosinone	48	58	62	67
Lazio	530	483	491	538

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Le mappe successive mostrano per ciascuna provincia la geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private distribuite sul territorio (Grafici 7.9a - e).

Grafico 7.9a: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Roma – Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 7.9b: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Frosinone - Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

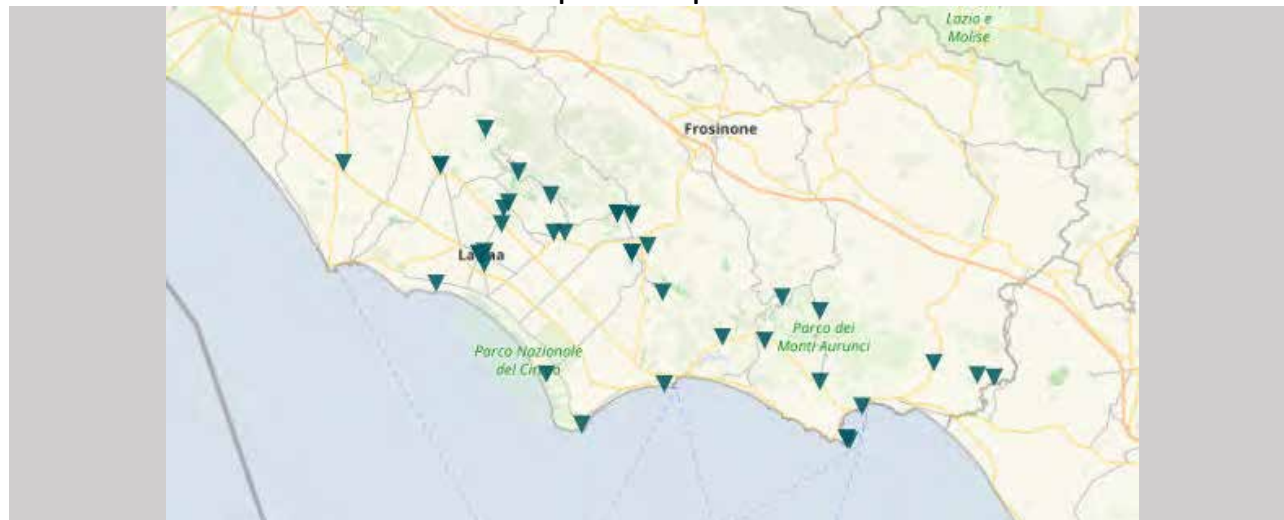
Grafico 7.9c: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Viterbo - Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 7.9d: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Rieti - Anno 2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 7.9e: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Latina - Anno 2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

ATTIVITÀ CULTURALI E TEMPO LIBERO

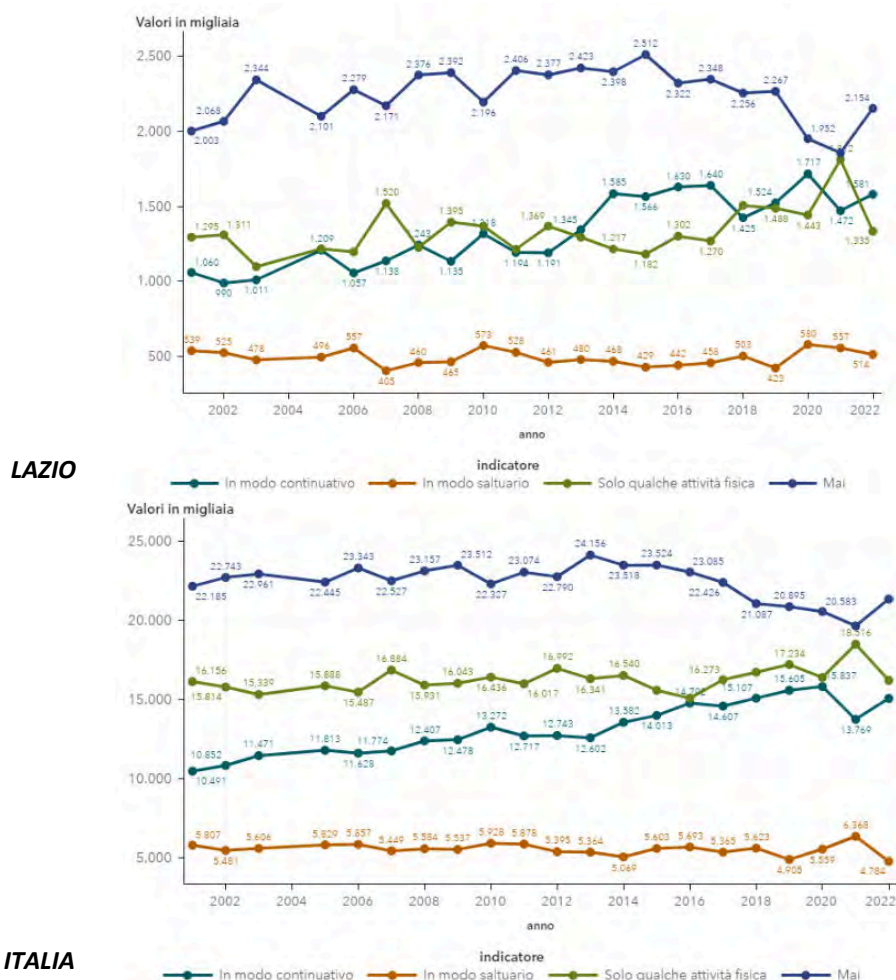
Attività sportiva. Nel 2022, la quota di popolazione che pratica attività fisica in modo continuativo o saltuario risulta in aumento, superando lievemente i livelli pre-Covid (dal 34% al 37%). Parallelamente, la quota di persone che non svolge alcuna attività fisica si attesta al 40%, valore corrispondente a quello registrato nel 2019 (Tabella 7.10 e Grafici 7.11 e 7.12).

Tabella 7.10: Numero di persone (migliaia) per grado di partecipazione allo sport, - Lazio, Italia - Anni 2019, 2020, 2021 e 2022

Territorio	Lazio				Italia			
Indicatore/Anno	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022
In modo continuativo	1.524	1.717	1.472	1.581	15.605	15.837	13.769	15.093
In modo saltuario	423	580	557	514	4.905	5.559	6.368	4.784
Solo qualche attività fisica	1.488	1.443	1.812	1.335	17.234	16.419	18.516	16.234
Mai	2.266	1.952	1.857	2.154	20.895	20.583	19.677	21.375
Totale	5.702	5.692	5.698	5.584	58.639	58.398	58.330	57.486

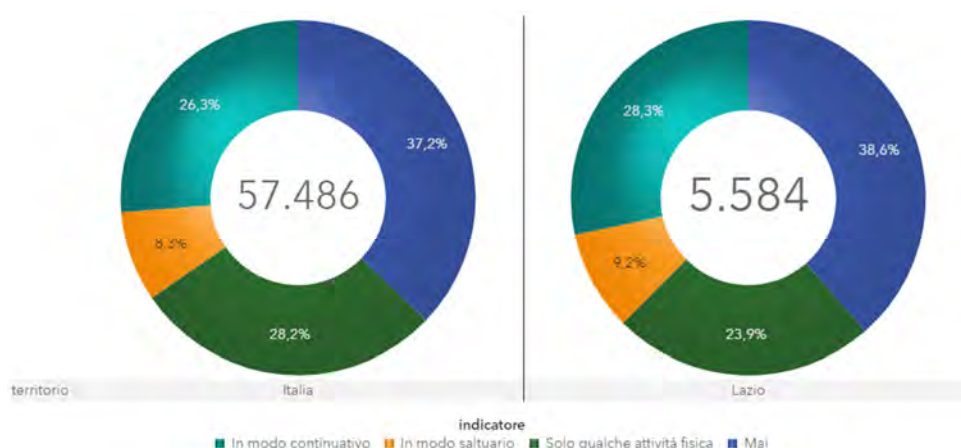
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 7.11: Distribuzione del numero di persone (migliaia) per grado di partecipazione allo sport - Italia, Lazio - Anni 2001-2022

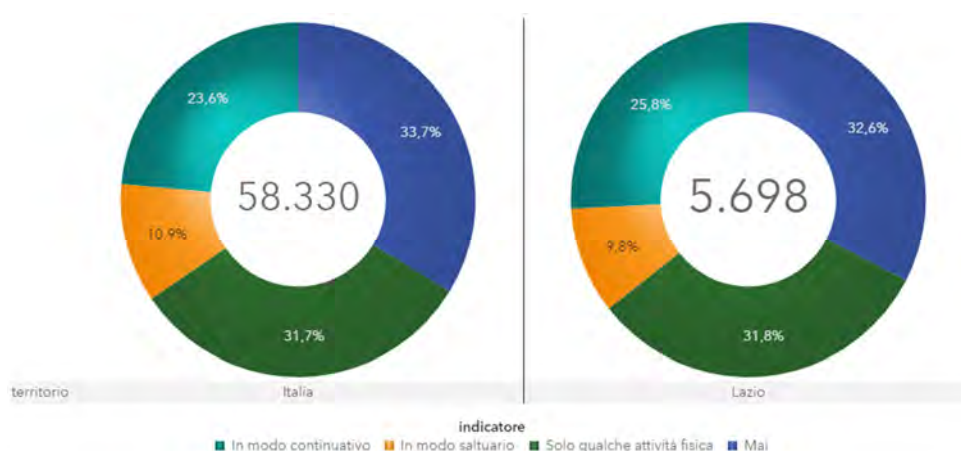


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 7.12: Percentuale di persone per grado di partecipazione allo sport - Italia, Lazio - Anni 2022, 2021
Anno 2022



Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Libri, quotidiani, radio e televisione. I dati presentati in questa sezione provengono dall'indagine campionaria ISTAT sulle famiglie *“Aspetti della vita quotidiana”*, che rileva le abitudini culturali e di fruizione del tempo libero della popolazione. Nel 2023 si osserva un lieve incremento della quota di lettori: la percentuale di persone che non ha letto alcun libro nell'anno diminuisce rispetto al 2022 (dal 57,2% al 55,6%). Rimane tuttavia elevata la quota di non lettori, mentre si riduce la percentuale di coloro che dichiarano di leggere più di 12 libri all'anno. Prosegue, infine, la tendenza negativa riguardante la fruizione quotidiana dei mezzi di informazione tradizionali, con una diminuzione della quota di popolazione che ascolta la radio, legge quotidiani o guarda la televisione su base giornaliera (Grafico 7.13).

Grafico 7.13: Composizione percentuale della popolazione per numero di libri e quotidiani letti, per ascolto della radio e utilizzo degli apparecchi audiovisivi - Lazio - Anni 2023 e 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat



CAPITOLO 8

GIUSTIZIA

Nel 2023, nel Lazio sono stati registrati 291.287 reati, con un tasso di delittuosità di 5.299 reati ogni 100.000 abitanti, in aumento rispetto agli anni precedenti e superiore al tasso medio nazionale (3.717). Roma presenta il valore più elevato (6.073 per 100.000 ab.), seguita da Latina (3.551 per 100.000 ab.), Rieti (3.015 per 100.000 ab.), Frosinone (2.946 per 100.000 ab.) e Viterbo (2.914 per 100.000 ab.). I furti rappresentano il 56,1% dei reati (163.426 casi), seguiti da truffe/frodi informatiche (10,9%) e danneggiamenti (10,1%). Le violazioni con autore noto sono il 14,61% del totale, con picchi a Frosinone (29,99%) e minimi a Roma (12,98%).

Sempre nel 2023, tra i reati più diffusi, figurano i furti con destrezza (11.690 casi), in abitazione (10.542), su auto in sosta (13.773) e i furti d'auto (10.891). I furti in esercizi commerciali sono 8.633. La regione mostra inoltre valori elevati per rapine (3.209), estorsioni (2.340), violenze sessuali (579), reati da stupefacenti (4.498), e reati informatici (23.942). In calo gli incendi (-55,43%) e gli omicidi colposi (3,5 ogni 100.000 abitanti contro 3,7 nel 2022).

Il sistema penitenziario regionale, con 14 istituti di detenzione e una capienza regolamentare di 5.230 posti, registra al 2023 un totale di 6.537 detenuti (+9,24% rispetto al 2022), di cui 6.105 uomini (93,35%) e 432 donne. Il tasso di sovraffollamento è tra i più alti d'Italia: 127,94 per le donne e 123,42 per gli uomini, contro una media nazionale del 117,5. I detenuti stranieri sono 2.483 (38%), con percentuali più alte tra le donne (50%) che tra gli uomini (37%). Gli stranieri provengono soprattutto da Africa (58,7%), Europa (20,6%) e Asia (16,8%).

Il 67,7% dei detenuti italiani proviene dal Centro Italia (3.258 persone). I minorenni detenuti sono 37, di cui 16 stranieri. In tutto il Lazio sono presenti 4 istituti penali per minorenni.

L'analisi restituisce un quadro di crescente pressione sul sistema della giustizia e su quello carcerario, con marcate disparità territoriali e di genere, e segnala la necessità di interventi mirati in ambito preventivo, penale e rieducativo.

CRIMINALITÀ

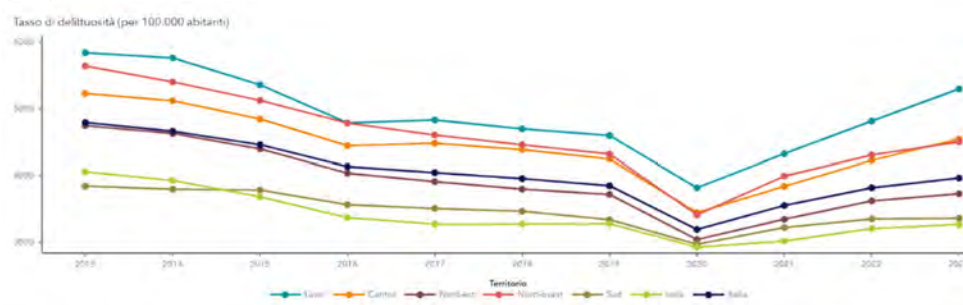
Nel 2023, nel Lazio, il tasso di delittuosità — definito come il numero di reati denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria ogni 100.000 abitanti — è pari a 5.299,9, registrando un netto incremento rispetto al 2021 e al 2022.

Nel complesso, la serie storica analizzata in questo capitolo mostra un andamento decrescente del tasso di delittuosità, con l'eccezione dell'anno 2017, in cui si rileva un lieve aumento, fino a raggiungere il valore minimo nel 2020, anno contraddistinto dalla pandemia di Covid-19 e dalle conseguenti restrizioni generalizzate. Negli ultimi tre anni, in concomitanza con l'eliminazione delle misure restrittive da parte del governo, il tasso ha ripreso a salire, superando sia il livello del 2019 sia quello registrato nel 2017 (Grafico 8.1, Grafico 8.2 e Tabella 8.3).

La quota di reati per i quali è noto l'autore al momento della denuncia si attesta al 14,61% del totale dei reati denunciati, mantenendosi stabile nel periodo analizzato.

L'andamento del tasso di delittuosità nel Lazio segue una traiettoria simile a quella osservata nelle altre ripartizioni geografiche, pur attestandosi su livelli sensibilmente più elevati. Nel 2023, il tasso del Lazio è superiore del 15,02% rispetto al Nord-Ovest, del 29,56% rispetto al Nord-Est, del 36,49% rispetto al Sud e del 38,23% rispetto alle Isole.

Grafico 8.1: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) – Lazio, ripartizioni geografiche – Anni 2013 – 2023

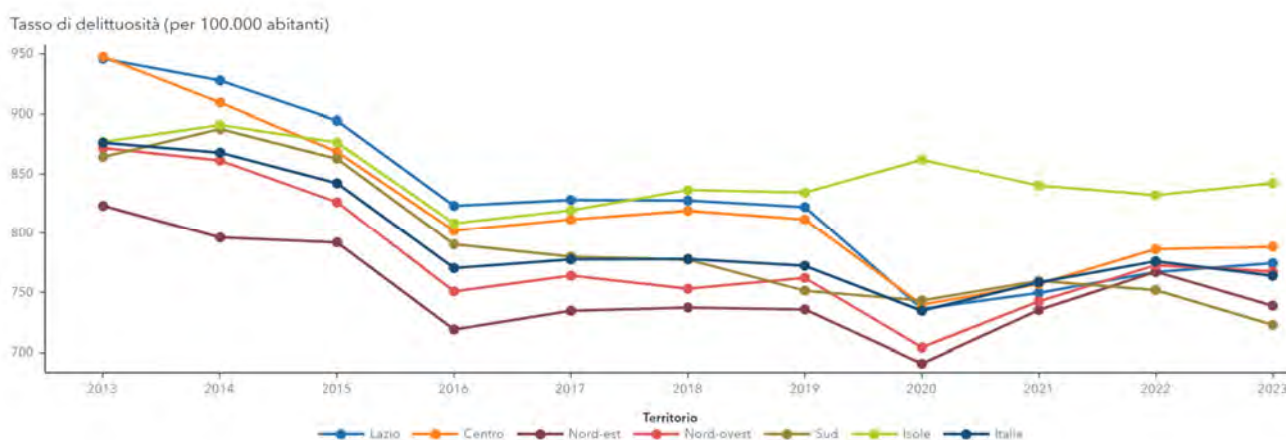


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Con riferimento ai soli reati per i quali è noto l'autore (Grafico 8.2), il tasso del Lazio risulta superiore a quello di tutte le altre ripartizioni geografiche fino al 2017. A partire dal 2018, si osserva una graduale diminuzione fino al 2020, seguita da un nuovo incremento tra il 2021 e il 2023, che porta il valore leggermente al di sopra della media nazionale (Tabella 8.3).

Nel 2023, il tasso di delittuosità relativo ai reati per i quali è noto l'autore, nel Lazio, risulta inferiore rispetto a quello registrato nel Centro (-1,78%) e nelle Isole (-8,71%), mentre si attesta su livelli superiori rispetto al Nord-Ovest (+0,90%), al Sud (+6,70%) e al Nord-Est (+4,61%).

Grafico 8.2: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) con autore noto – Lazio, ripartizioni geografiche – Anni 2013 – 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 8.3: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) Lazio, ripartizioni geografiche – Anni 2013 – 2023

Anno		2013	2015	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Territorio	Autori									
Lazio	noti	946,3	894,7	828,3	827,8	822,2	736,4	749,8	767,3	774,8
	totale	5842,6	5360,5	4832,9	4699,5	4599,6	3821,8	4328,5	4817,1	5299,9
Centro	noti	948	868,7	811,7	819,1	811,7	739,9	757,2	786,6	788,6
	totale	5231,2	4848,4	4483,8	4388,1	4251,2	3450,9	3844,1	4229,9	4547,6
Nord-est	noti	823,2	792,3	734,8	737,5	735,9	690,8	735,5	767,6	739,1
	totale	4748,8	4400,3	3916,5	3803,1	3723,2	3045,9	3351,1	3626,7	3733,1
Nord-ovest	noti	871,9	826,3	764,3	753,3	762,4	704,2	742,7	773,1	767,8
	totale	5643,8	5126,9	4606,4	4460,3	4322,8	3416,9	3996,5	4308,2	4503,9
Sud	noti	864,5	862,9	780,2	777,8	751,7	743,5	760	752,2	722,9
	totale	3849	3789,6	3512,8	3471,1	3345	2976,3	3226,9	3356	3365,8
Isole	noti	877	876,5	819,6	836,7	834,5	862	840,5	832,5	842,3
	totale	4060,8	3688	3278,2	3281,5	3284,2	2932,1	3023,1	3210	3273,9
Italia	noti	876,4	842,3	777,9	778,3	772,6	734,8	758,7	776,4	764,1
	totale	4795,4	4461,7	4049,5	3961,1	3853,9	3197,6	3558,3	3822,5	3969,2

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

L'analisi per provincia. Nel 2023, i valori più elevati del tasso di delittuosità, calcolato come numero di reati denunciati alle autorità di polizia per 100.000 abitanti, si registrano nella provincia di Roma, con 6.073,6 reati, seguita da Latina (3.551) e Rieti (3.015,5). Le province

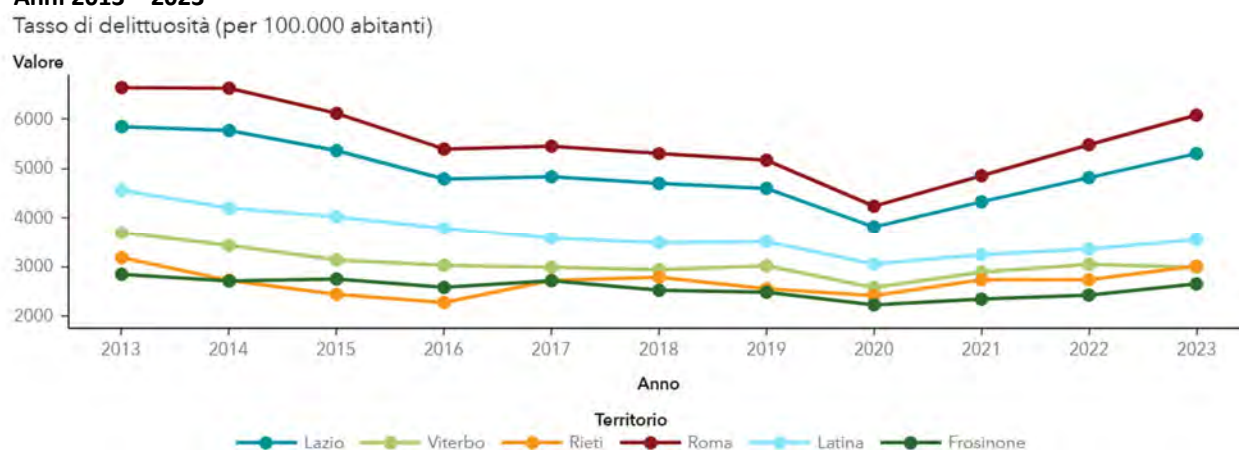
con i tassi più contenuti risultano essere Frosinone, con 2.655,5 reati per 100.000 abitanti, e Viterbo, con 2.992,5 (Grafici 8.4a, 8.4b e Tabella 8.5).

Nel periodo analizzato, i tassi risultano in aumento in tutte le province, ad eccezione di Viterbo, dove si rileva una diminuzione significativa rispetto al 2022.

La proporzione di reati con autore noto sul totale dei reati denunciati si mantiene relativamente stabile nelle diverse province nel corso degli ultimi due anni. La provincia con la quota più bassa è Roma, dove la percentuale oscilla tra il 12,98% e il 14,02%, seguita da Latina, con valori compresi tra il 19,97% e il 22,59%.

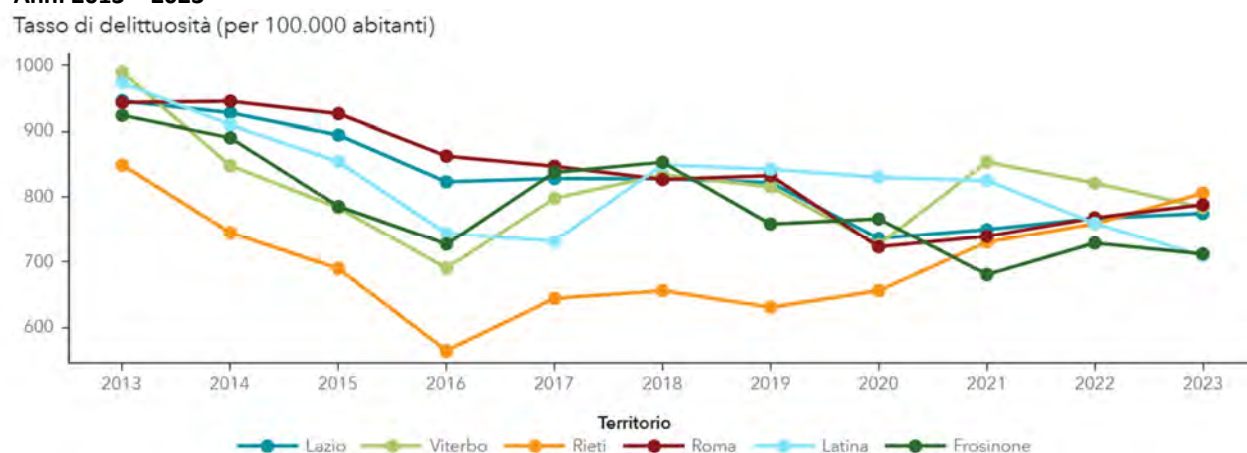
Le province con la percentuale più elevata di delitti con autore noto sono Frosinone (tra il 26,83% e il 29,99%), Viterbo (tra il 26,19% e il 26,90%) e Rieti (tra il 26,73% e il 27,69%).

Grafico 8.4a: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) per provincia – Anni 2013 – 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 8.4b: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) per provincia – Anni 2013 – 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

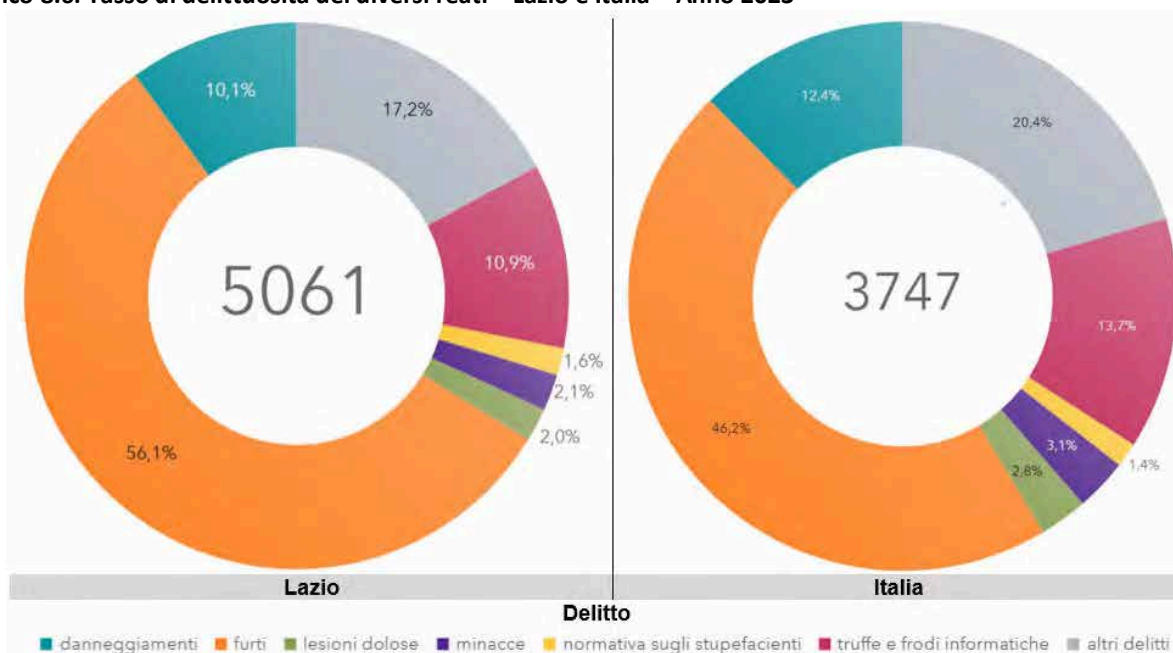
Tabella 8.5: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) per tipo di autore per provincia – Anni 2013 – 2023

Autore per provincia		Anno	2013	2015	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Territorio	Autori										
Lazio	noti		946,3	894,7	828,3	827,8	822,2	736,4	749,8	767,3	774,8
	totale		5842,6	5360,5	4832,9	4699,5	4599,6	3821,8	4328,5	4817,1	5299,9
Viterbo	noti		989,9	783,5	798,2	834,3	815,6	726,4	853,6	821,5	783,7
	totale		3697,4	3141,9	2992,6	2945,4	3021,1	2581,5	2894,3	3053,7	2992,5
Rieti	noti		848,9	689,9	644,6	656,3	630,9	656,2	730,4	758,9	805,9
	totale		3186,5	2447,6	2728	2792,2	2557,3	2420,4	2740	2740,7	3015,5
Roma	noti		943,8	926,7	847,1	826,8	832,8	723,2	739,6	768,1	788,2
	totale		6628,7	6110,8	5447,6	5299,6	5167	4239,4	4854,3	5478,3	6073,6
Latina	noti		973,7	853,9	732	849,5	842,6	830,3	825,4	759,5	709,3
	totale		4558,9	4025,6	3584,3	3489,7	3510	3059,3	3246,3	3361,8	3551
Frosinone	noti		924,2	785,5	837,9	853,3	758,7	766,4	680,8	729	712,4
	totale		2851,7	2755,3	2721,6	2528,1	2489,4	2236,1	2350,2	2431,2	2655,5

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

I crimini per tipologia. Nel 2023, nel Lazio, la tipologia di reato più frequente è costituita dai furti, che rappresentano il 56,1% del totale dei reati denunciati. Seguono le truffe e frodi informatiche, pari al 10,9%, e i danneggiamenti, con una quota del 10,1%. Le lesioni dolose incidono per il 2,0% e le minacce per il 2,1%, mentre i reati connessi agli stupefacenti costituiscono l'1,6% del totale.

La distribuzione percentuale delle principali tipologie di reato nel Lazio presenta un ordine di frequenza analogo a quello rilevato a livello nazionale. Tuttavia, la quota di furti è sensibilmente più elevata nel Lazio rispetto alla media italiana (56,1% contro 46,2%). Al contrario, nel complesso nazionale, risultano più rilevanti i danneggiamenti (12,4%), le truffe e frodi informatiche (13,7%), le minacce (3,1%) e le lesioni dolose (2,8%) (Grafico 8.6).

Grafico 8.6: Tasso di delittuosità dei diversi reati – Lazio e Italia – Anno 2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel 2023, nel Lazio, il tasso di omicidi colposi è stato pari a 3,5 ogni 100.000 abitanti, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente. A confronto con le principali ripartizioni geografiche e con la media nazionale (pari a 2,7 omicidi per 100.000 abitanti), il Sud presenta un valore analogo a quello del Lazio, mentre tutte le altre aree mostrano valori sensibilmente inferiori. Il Nord-Ovest si conferma, anche per quest'anno, l'area con il tasso più basso (2,1 omicidi per 100.000 abitanti), inferiore anche alla media nazionale.

Il tasso di violenze sessuali nel Lazio è in aumento: 10,5 casi ogni 100.000 abitanti nel 2023, con una variazione positiva del 5,71% rispetto al 2022 e del 20% rispetto al 2021. Si tratta del valore più elevato registrato dal 2013. Le lesioni dolose mostrano una lieve flessione: nel 2023 si attestano a 100,4 ogni 100.000 abitanti, in calo dello 0,50% rispetto al 2022, mentre risultano sostanzialmente stabili se confrontate con il 2021 (Tabelle 8.7 e 8.8).

I furti nel Lazio raggiungono, nel 2023, un tasso pari a 2.840,3 ogni 100.000 abitanti, con un incremento del 13,90% rispetto al 2022 e del 29,44% rispetto al 2021. Tale valore rappresenta il più elevato tra tutte le ripartizioni geografiche. Gli incendi dolosi si attestano a 9,2 casi ogni 100.000 abitanti, in significativa diminuzione rispetto all'anno precedente (-55,43%). Il tasso dei reati di usura è aumentato del 33% nell'ultimo anno, passando da 0,2 a 0,3 reati ogni 100.000 abitanti. Il valore più elevato a livello nazionale si registra nel Sud (0,4 reati per 100.000 abitanti). Rispetto al 2020, le truffe e le frodi informatiche nel Lazio, nel 2023, crescono del 13,87%, raggiungendo un tasso di 551,4 reati ogni 100.000 abitanti.

Risultano in aumento anche i reati relativi alla violazione della normativa sugli stupefacenti (+7,33%) e le rapine, il cui tasso nel 2023 è pari a 58,3 per 100.000 abitanti, riportandosi ai livelli registrati nel 2017.

Tabella 8.7: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) riguardanti una selezione di reati - Lazio - Anni 2013-2023

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipo di delitto											
Danneggiamenti	589,1	460,1	448,6	387,1	400,6	413,6	446,6	403,7	468,8	500,7	509,4
Furti	3461,8	3567,1	3231,3	2809,1	2804	2635,6	2411,2	1683,8	2004	2445,6	2840,3
Incendi	12,3	11,6	16,2	13,8	17,2	6,6	9,9	12,2	12,3	14,3	9,2
Lesioni dolose	109,1	112,5	107,5	104	107,6	111,2	109,6	93	100,3	100,9	100,4
Normativa sugli stupefacenti	82	89,9	91,3	98,8	96,1	106,2	97,7	76,7	74	75,8	81,8
Omicidi colposi	3,4	3,2	3,3	3,1	3,3	3,3	3,3	3,5	3,1	3,7	3,5
Rapine	78,5	79,4	68,5	64	58,4	59,1	49,9	42,6	47,5	46,2	58,3
Truffe e frodi informatiche	235,3	219,8	247,1	247,4	284,6	345,7	370,6	422,6	476,6	474,9	551,4
Usura	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	0,3	0,4	0,7	0,3	0,2	0,3
Violenze sessuali	8	8,4	6,9	7,4	8,9	9,2	9	7,5	8,4	9,9	10,5

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 8.8: Tassi di delittuosità per una selezione di tipi di delitto e territorio - Lazio, Italia, Ripartizioni geografiche - Anno 2023

Territorio	Lazio	Centro	Nord-est	Nord- ovest	Sud	Isole	Italia
Tipo di delitto							
Furti	2840,3	2207,1	1643,3	1967,7	1350,1	1227	1730,9
Incendi	9,2	8,5	3,9	6,6	19,4	9,1	9,6
Lesioni dolose	100,4	108	110,6	113,8	96,1	99,2	106,4
Normativa sugli stupefacenti	81,8	66	48,8	55,7	45,8	51,3	53,7
Omicidi colposi	3,5	3	2,7	2,1	3,3	2,9	2,7
Rapine	58,3	52,2	40,6	62,1	42	27,3	47,6
Truffe e frodi informatiche	551,4	551,7	513,3	584,9	421,6	445,4	512
Usura	0,3	0,2	0,1	0,1	0,4	0,1	0,2
Violenze sessuali	10,5	11,1	13	12,7	6,7	8	10,6

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Ad eccezione degli omicidi colposi, tutte le tipologie di reato considerate hanno registrato incrementi significativi nel corso dell'ultimo anno.

DETENUTI E STRUTTURE DETENTIVE

Nel 2023, il numero complessivo di persone detenute nelle carceri del Lazio è pari a 6.537 unità, di cui il 93,35% uomini (6.102 detenuti) e il 6,65% donne (435 detenute). Il numero dei detenuti ha seguito un andamento decrescente dal 2019 fino al 2021, anno in cui il valore assoluto risulta inferiore rispetto a quello registrato nel 2014 (anno dell'indulto). A partire dal 2022, si osserva un'inversione di tendenza con un incremento del 6,49% rispetto al 2021; tale crescita prosegue anche nel 2023, con un ulteriore aumento del 9,24% rispetto all'anno precedente.

Nel 2022, i posti regolamentari disponibili per la detenzione di adulti nel Lazio ammontano a 5.284, di cui 4.944 destinati agli uomini e 340 alle donne. Si rileva un lieve incremento rispetto al 2021, mentre la disponibilità rimane sostanzialmente stabile tra il 2022 e il 2023. Queste capienze rappresentano rispettivamente il 10,09% della disponibilità nazionale per la popolazione maschile detenuta e il 15,72% per quella femminile (Tabella 8.9).

Tabella 8.9: Numero di posti per detenuti nelle carceri per adulti - Lazio, ripartizioni geografiche - Anni 2021, 2022 e 2023

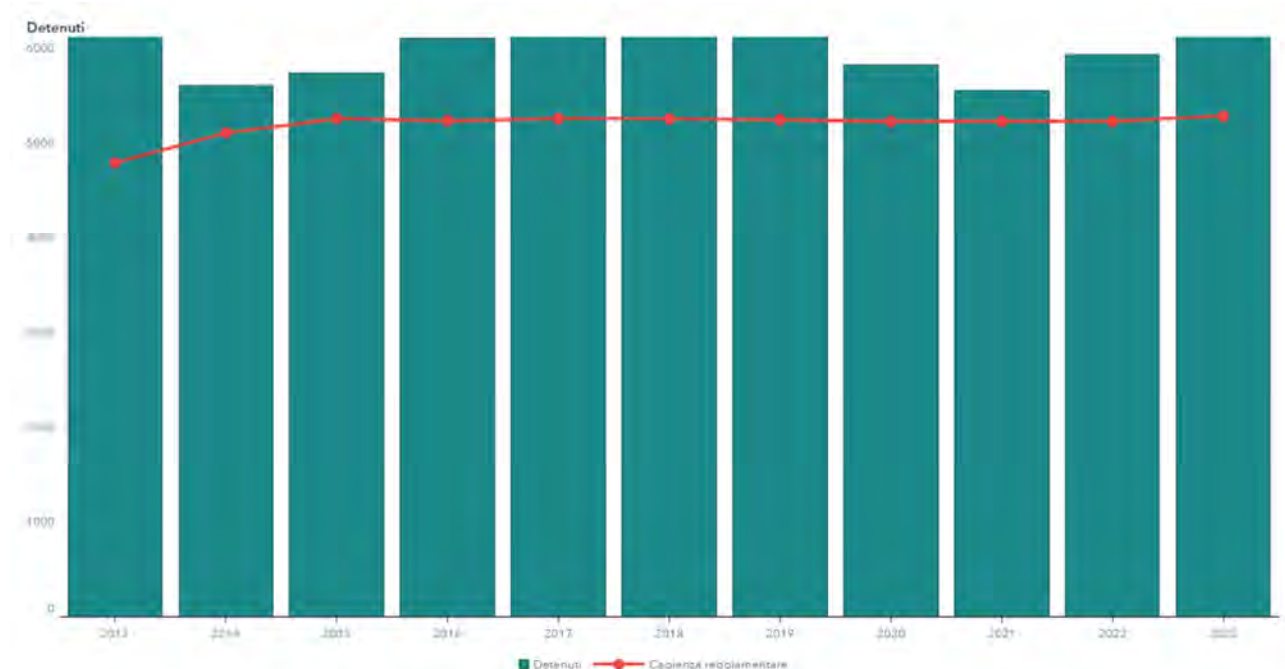
Anno Sesso Territorio	2021		2022		2023		totale
	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	
Lazio	328	4.903	343	4.947	340	4.944	5.284
Nord-est	324	5.542	328	5.620	327	5.584	5.911
Nord-ovest	523	10.843	481	10.999	481	10.941	11.422
Centro	491	10.038	511	10.124	503	10.125	10.628
Sud	585	13.466	626	13.525	613	13.513	14.126
Isole	340	8.683	239	8.875	239	8.853	9.092
Italia	2.263	48.572	2.185	49.143	2.163	49.016	51.179

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Come si evince facilmente da questi primi dati, nel Lazio il sistema penitenziario è in una situazione di sovra-affollamento (Grafico 8.10). Nel 2023 il numero di detenute nelle carceri laziali ogni cento posti regolamentari è di 127,94 (in aumento di 15 punti rispetto al 2022), mentre per gli uomini questo tasso è pari a 123,42 (+11 punti rispetto al 2022) (Italia: 117,48 e 117,56 rispettivamente per donne e uomini) (Tabella 8.11, Grafico 8.12 e Grafico 8.13).

Dall'analisi dei dati emerge con chiarezza che, nel 2023, il sistema penitenziario del Lazio si trova in una condizione di sovraffollamento (Grafico 8.10). Il tasso di affollamento per la popolazione detenuta femminile, calcolato come numero di detenute ogni cento posti regolamentari disponibili, è pari a 127,94, con un incremento di 15 punti rispetto al 2022. Per la popolazione maschile, il medesimo indicatore si attesta a 123,42, in aumento di 11 punti rispetto all'anno precedente. A livello nazionale, i valori corrispondenti sono pari a 117,48 per le donne e 117,56 per gli uomini (Tabella 8.11, Grafici 8.12 e 8.13).

Grafico 8.10: Andamento del numero di detenuti e dei posti regolamentari nelle strutture detentive - Lazio - Anni 2013-2023



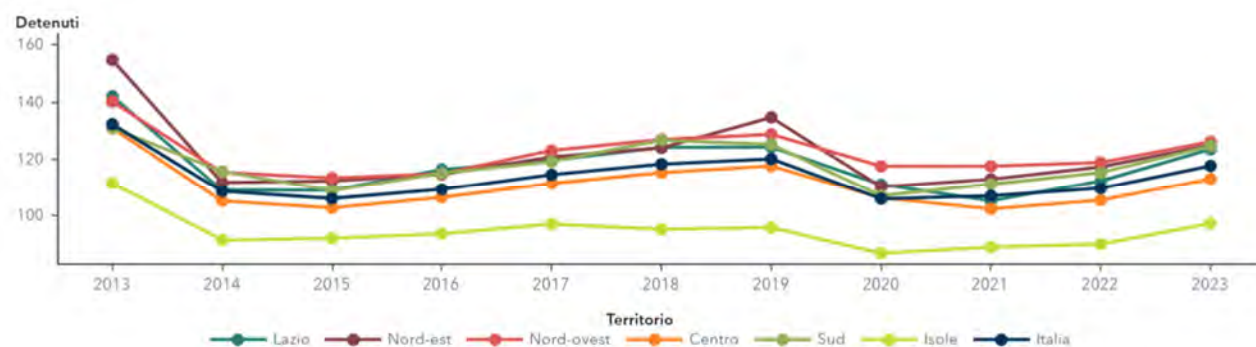
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 8.11: Detenuti adulti presenti nelle carceri ogni 100 posti disponibili - Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2021-2023

Anno	2021			2022			2023		
Sesso	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Territorio									
Lazio	122,56	104,96	106,06	112,24	112,15	112,16	127,94	123,42	123,71
Nord-est	88,27	112,85	111,49	101,22	117,14	116,26	97,55	124,91	123,40
Nord-ovest	110,13	117,44	117,10	124,12	118,73	118,95	136,17	126,04	126,47
Centro	114,26	102,20	102,76	101,76	105,24	105,07	119,28	112,93	113,23
Sud	100,00	111,04	110,58	107,03	115,16	114,80	115,50	124,58	124,18
Isole	67,35	88,64	87,84	102,93	89,69	90,04	108,37	97,05	97,35
Italia	98,85	106,85	106,49	108,24	109,54	109,48	117,48	117,56	117,56

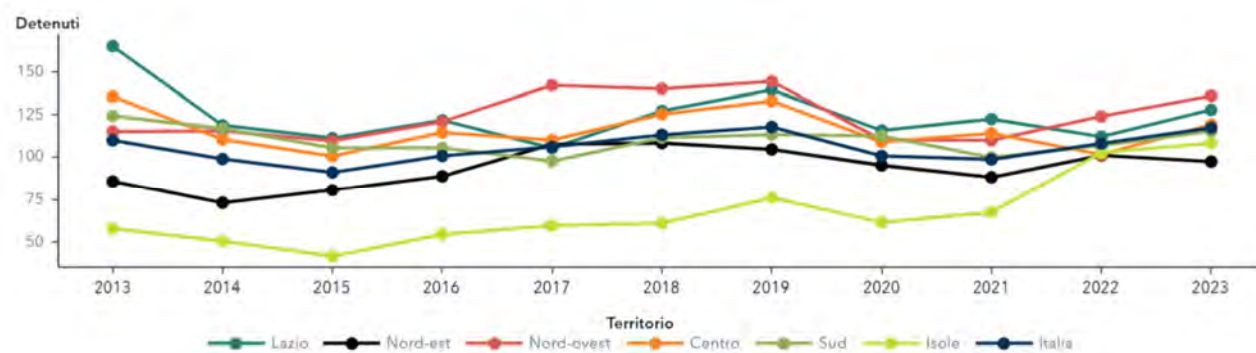
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 8.12: Tasso di affollamento (detenuti per 100 posti disponibili) maschile delle carceri - Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2013-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

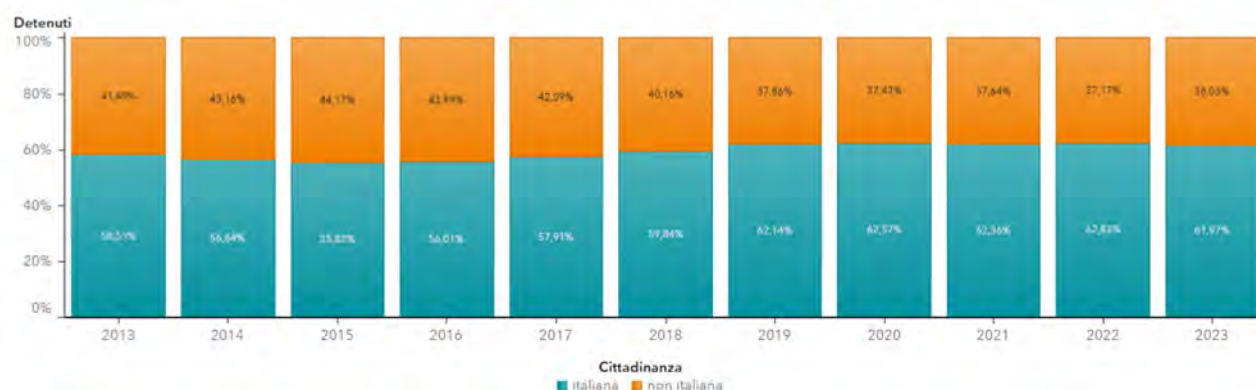
Grafico 8.13: Tasso di affollamento (detenuti per 100 posti disponibili) femminile delle strutture detentive - Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2013-2023



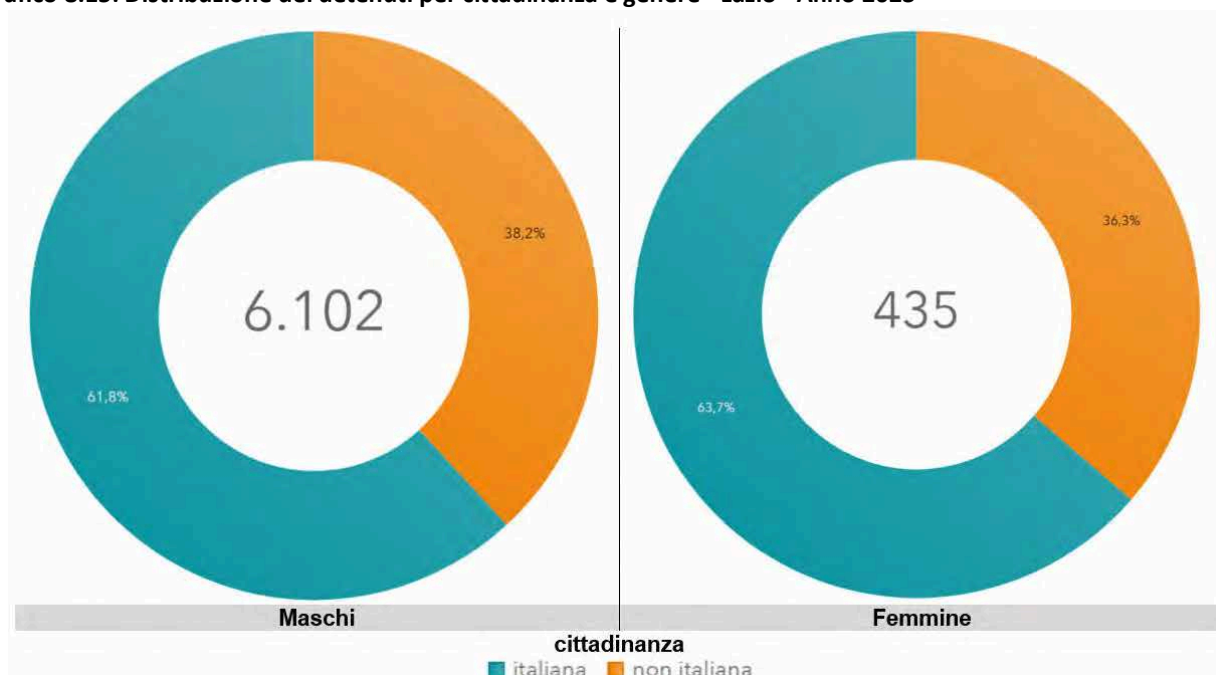
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Le caratteristiche dei detenuti nel Lazio. Nel 2023, la percentuale di detenuti stranieri sul totale della popolazione carceraria del Lazio è pari al 38,03%, con una prevalenza maggiore tra gli uomini (Grafico 8.15). Tale quota ha registrato un incremento fino al 2015, per poi mostrare una tendenza decrescente fino al 2020. Negli anni successivi, ossia nel 2021, 2022 e 2023, la percentuale si è mantenuta pressoché stabile (Grafico 8.14).

Grafico 8.14: Distribuzione dei detenuti per cittadinanza - Lazio - Anni 2013-2023

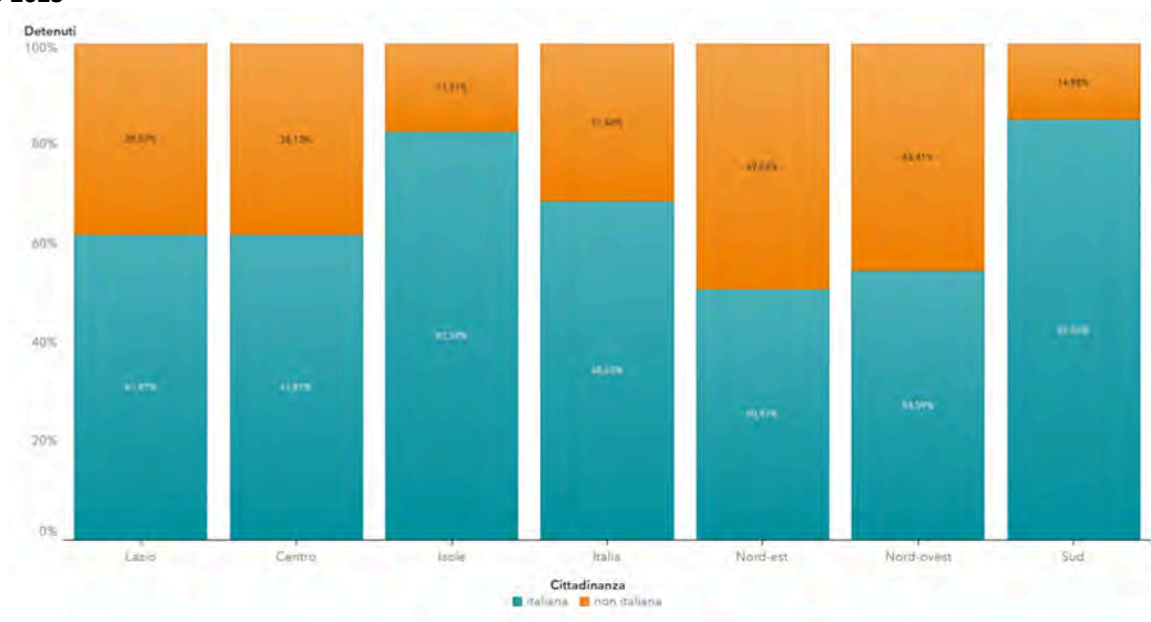


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 8.15: Distribuzione dei detenuti per cittadinanza e genere - Lazio - Anno 2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

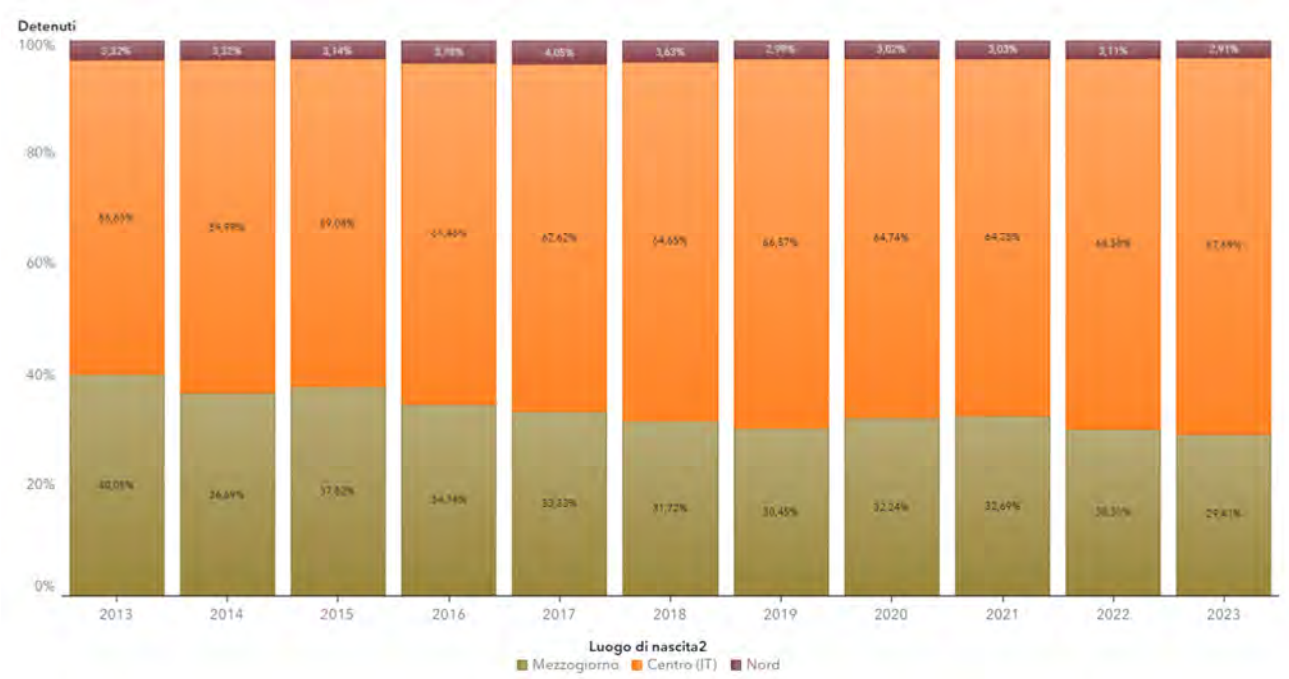
I valori relativi alla presenza di detenuti stranieri nel Lazio risultano complessivamente allineati a quelli medi registrati nelle regioni del Centro Italia, mentre si collocano su livelli inferiori rispetto a quelli osservati nel Nord-Est e nel Nord-Ovest. Al contrario, il Sud e le Isole presentano percentuali significativamente più basse di detenuti stranieri rispetto a tutte le altre ripartizioni geografiche (Grafico 8.16).

Grafico 8.16: Distribuzione dei detenuti per cittadinanza e territorio di detenzione - Lazio e ripartizioni geografiche - Anno 2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel 2023, tra i detenuti nati in Italia e presenti nelle strutture detentive del Lazio, il 67,69% è originario delle regioni del Centro Italia, incluso il Lazio. Il 29,41% proviene dal Mezzogiorno, quota in diminuzione rispetto al 2013, quando si attestava al 40,05%. Solo il 2,91% dei detenuti italiani presenti nelle carceri del Lazio è nato nelle regioni del Nord (Grafico 8.17 e Tabella 8.18).

Grafico 8.17: Distribuzione dei detenuti nelle carceri del Lazio nati in Italia, per zona di nascita - Lazio - Anni 2013-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

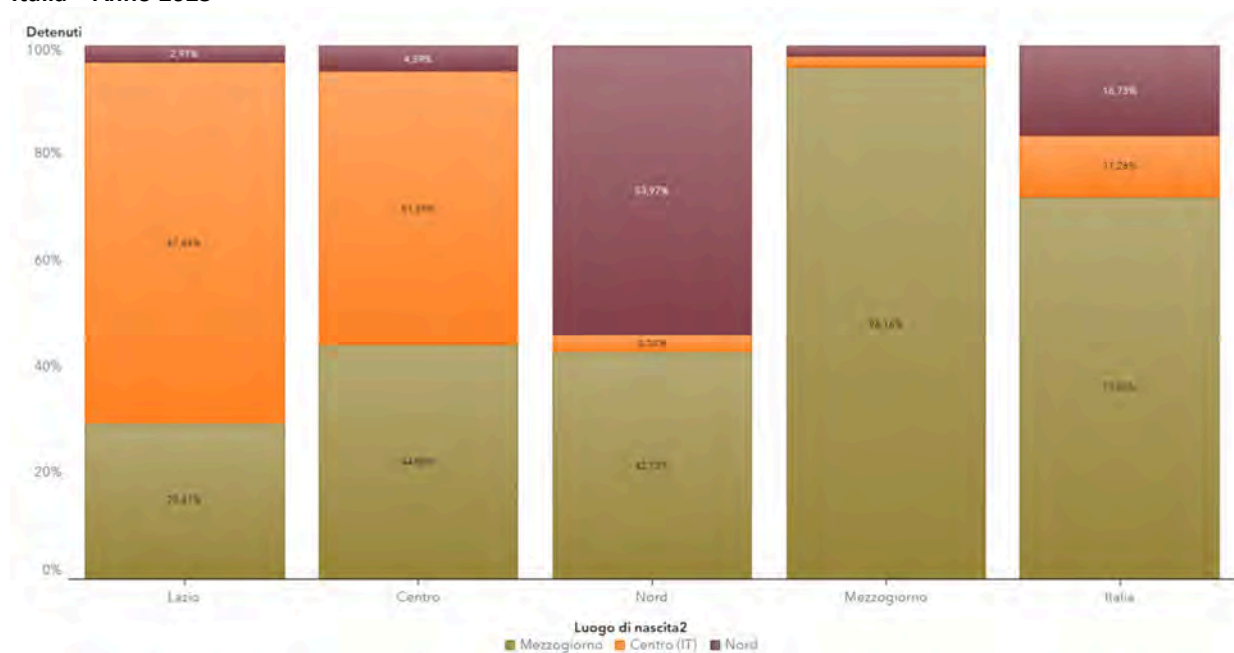
Considerando invece le regioni del Centro e del Nord Italia, la quota di detenuti nati nel Mezzogiorno risulta pari, rispettivamente, al 44,08% e al 42,73% (Grafico 8.19).

Tabella 8.18: Luogo di nascita dei detenuti adulti presenti nelle carceri del Lazio suddivisi per genere – Lazio - Anni 2021-2023

Anni	2021			2022			2023		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Luogo di nascita									
Mondo	402	5.146	5.548	385	5.548	5.933	435	6.102	6.537
Paesi esteri	145	1.971	2.116	144	2.097	2.241	160	2.385	2.545
Italia	257	3.175	3.432	241	3.451	3.692	275	3.717	3.992
Nord-Ovest	9	66	75	9	66	75	10	66	76
Nord-Est	6	23	29	5	35	40	8	32	40
Centro (IT)	146	2.060	2.206	144	2.314	2.458	169	2.533	2.702
Sud	70	796	866	62	803	865	65	837	902
Isole	26	230	256	21	233	254	23	249	272

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

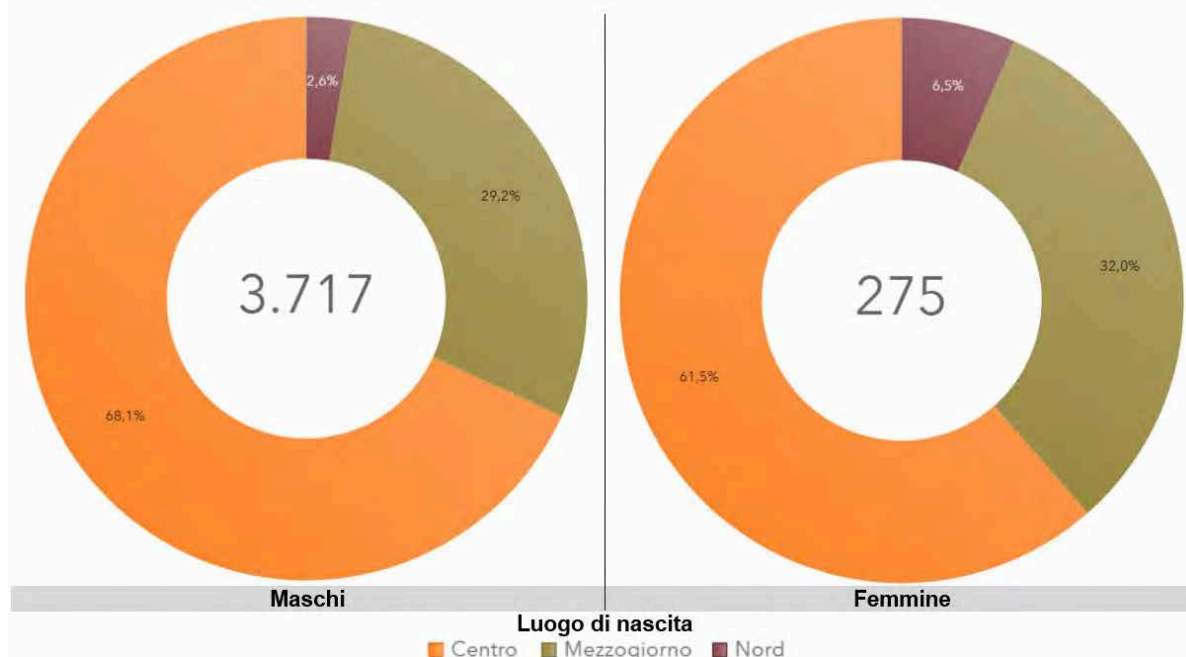
Grafico 8.19: Confronto tra il Lazio e le macro-ripartizione territoriali rispetto alla zona di nascita dei detenuti nati in Italia – Anno 2023



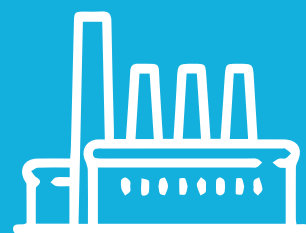
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La distribuzione dei detenuti nati in Italia, per area geografica di provenienza, non evidenzia differenze significative tra la popolazione maschile e quella femminile (Grafico 8.20 e Tabella 8.18). Tuttavia, la percentuale di persone nate nelle regioni del Nord è più elevata tra le detenute, pari al 6,5% del totale, mentre tra i detenuti uomini tale quota si attesta al 2,6%.

Grafico 8.20: Composizione dei detenuti nel Lazio nati in Italia in base al luogo di nascita e al genere - Anno 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat



CAPITOLO 9

IMPRESE, INDUSTRIA E ARTIGIANATO

L'analisi del sistema produttivo del Lazio per il 2022, basata sui dati dell'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA), ha evidenziato un incremento delle imprese attive, giunte a 480.732 (+3,94% rispetto al 2021), e degli addetti, saliti a 1.909.504 (+2,92%). Roma presenta la crescita maggiore per numero di imprese (+4,34%), mentre Rieti mostra il più elevato aumento percentuale di addetti (+3,77%). Il numero medio di addetti per impresa a Roma è diminuito da 4,68 nel 2015 a 4,30 nel 2022.

Nel settore economico prevale il terziario con l'85,6% delle imprese. Tra il 2015 e il 2022, le imprese nel settore secondario sono passate da 65.284 a 69.154, trainate principalmente dalle costruzioni. Gli addetti del settore secondario rappresentano il 20% del totale, con un incremento del 30% nelle costruzioni. Nel terziario, la "Sanità e assistenza sociale" ha visto un aumento del 32% degli addetti.

Si registra un progressivo incremento delle imprese con fatturato superiore al milione di euro, che nel 2022 rappresentano il 58,5% degli addetti totali (1.116.507 persone). Le imprese individuali rappresentano il 61% del totale, mentre le società di capitali (30,7%) sono aumentate significativamente (+35.000 unità dal 2015).

La maggior parte delle imprese (41,8%) è giovane (meno di 6 anni), ma quelle storiche (oltre 30 anni) pur rappresentando il 9,5% del totale impiegano il 25% degli addetti. Nel 2022, il tasso di cessazione delle imprese è stato del 2,2%, concentrato principalmente tra quelle con meno di 3 anni (33,4%) e con fatturato inferiore a 20.000 euro (47,58%).

Le unità locali nel Lazio nel 2022 ammontano a 516.773 (+11,4% rispetto al 2015), di cui il 77,5% situate nella provincia di Roma. Il 93% delle unità opera in sede, prevalentemente nei settori commercio, attività professionali e servizi vari. Il 75% degli addetti è lavoratore dipendente, con prevalenza di operai (50%) e impiegati (39%).

IMPRESE

L'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA) costituisce il registro delle unità economiche operanti nei settori dell'industria, del commercio e dei servizi rivolti alle imprese e alle famiglie. Per ciascuna unità economica, il registro ASIA fornisce informazioni relative all'attività economica svolta, al numero di addetti (dipendenti e indipendenti), alla forma giuridica, alla data di inizio e cessazione dell'attività, nonché al volume di fatturato.

In questo capitolo sono analizzate le imprese con sede legale ubicata nel Lazio, nonché tutte le unità locali attive sul territorio regionale, indipendentemente dalla localizzazione della sede legale dell'impresa cui esse afferiscono.

Nel 2022, le imprese attive nel Lazio nei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi alle imprese e alle famiglie ammontavano a circa 480.000 unità, con un totale di oltre 1.900.000 addetti (Tabella 9.1).

Tabella 9.1: Numero di imprese attive e operanti nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e famiglie del Lazio e i loro addetti - Anni 2015-2022

Anno	Imprese	Addetti	Variazione assoluta delle imprese	Variazione assoluta degli addetti	Variazione percentuale delle imprese	Variazione percentuale degli addetti
2015	435.004	1.828.143	.	.	.	.
2016	443.506	1.872.348	8.502	44.205	1,95%	2,42%
2017	446.796	1.895.702	3.290	23.354	0,74%	1,25%
2018	451.329	1.892.004	4533	-3.698	1,01%	-0,20%
2019	445.791	1.847.144	-5538	-44.860	-1,23%	-2,37%
2020	449.894	1.828.519	4103	-18.625	0,92%	-1,01%
2021	462.528	1.855.309	12.634	26.790	2,81%	1,47%
2022	480.732	1.909.504	18.204	54.196	3,94%	2,92%

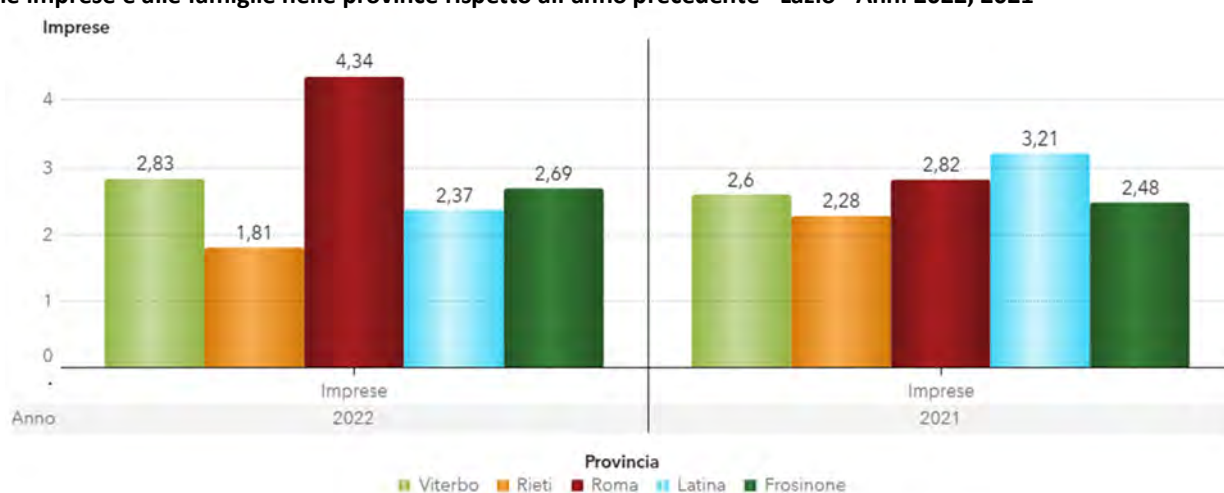
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tra il 2021 e il 2022, il numero delle imprese è aumentato di circa il 4%. Anche il numero degli addetti ha registrato un incremento significativo, pari a circa il 3%, compensando la contrazione osservata nel periodo compreso tra il 2019 e il 2020, anno di esordio della pandemia (Tabella 9.1).

L'incremento del numero d'impresе e di addetti ha interessato tutte le province del Lazio. In particolare, per quanto riguarda le imprese, la variazione percentuale oscilla tra il +4,34% registrato nella provincia di Roma e il +1,81% rilevato nella provincia di Rieti. Per quanto concerne gli addetti, l'incremento varia dal +3,77% osservato nella provincia di Rieti al +2,26% registrato nella provincia di Frosinone (Grafici 9.2 e 9.3).

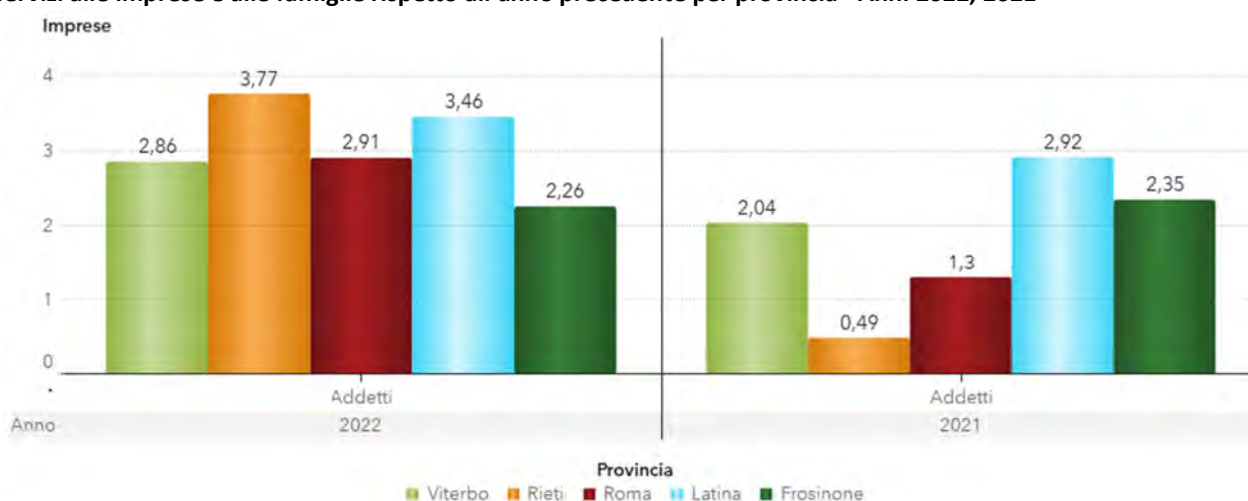
L'analisi dei dati relativi al periodo compreso tra il 2015 e il 2022 evidenzia una tendenza, lenta ma costante, delle imprese con sede legale nella provincia di Roma alla riduzione del numero medio di addetti, che è passato da 4,68 nel 2015 a 4,30 nel 2022 (Tabella 9.4).

Grafico 9.2: Variazione percentuale di imprese attive e operanti nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie nelle province rispetto all'anno precedente - Lazio - Anni 2022, 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Grafico 9.3: Variazione percentuale degli addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie rispetto all'anno precedente per provincia - Anni 2022, 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.4: Distribuzione del numero di imprese attive e operanti nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie numero di addetti per provincia - Lazio - Anni 2015-2022

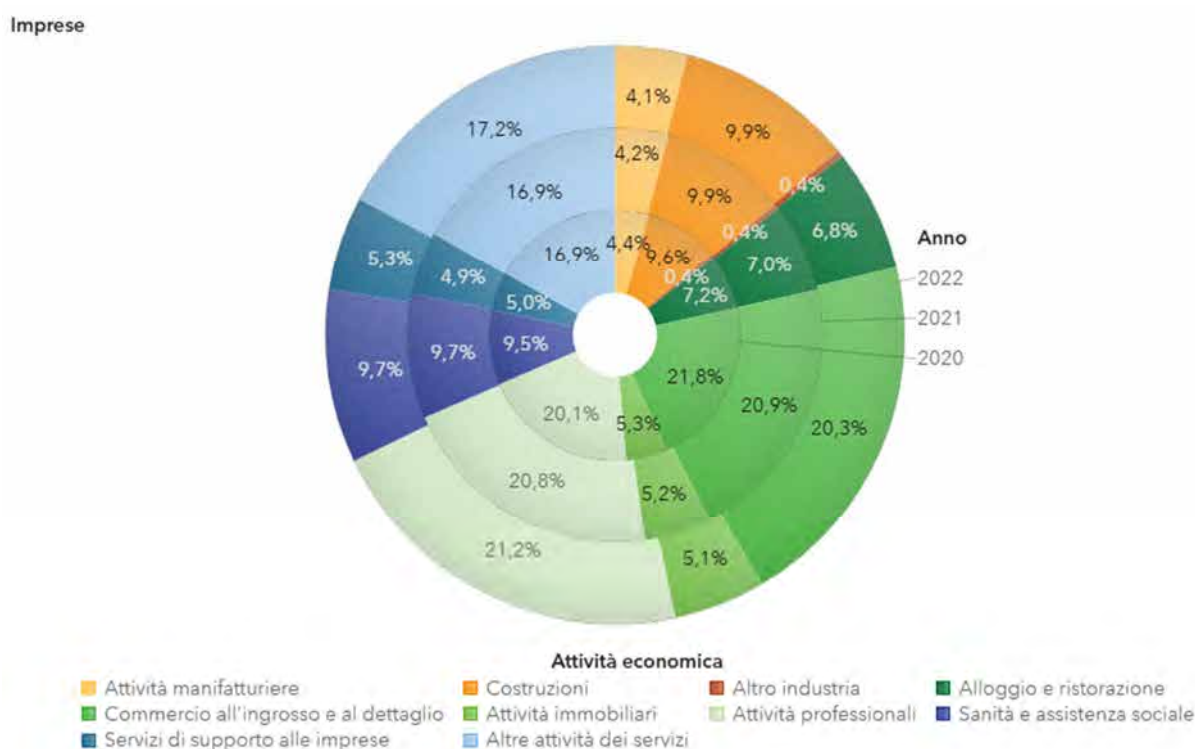
Anno	Provincia	Imprese	Addetti	Numero medio addetti per impresa	Variazione assoluta imprese sull'anno precedente	Variazione assoluta addetti sull'anno precedente	Variazione percentuale imprese sull'anno precedente	Variazione percentuale addetti sull'anno precedente
2015	Viterbo	22.066	52.377	2,37	.	.	.	.
	Rieti	9.142	18.620	2,04	.	.	.	.
	Roma	334.840	1.565.767	4,68	.	.	.	.
	Latina	37.214	108.566	2,92	.	.	.	.
	Frosinone	31.742	82.813	2,61	.	.	.	.
2016	Viterbo	22.062	53.178	2,41	-4	801	-0,02%	1,53%
	Rieti	9.037	19.008	2,10	-105	388	-1,15%	2,08%
	Roma	342.891	1.602.941	4,67	8.051	37.174	2,40%	2,37%
	Latina	37.625	111.628	2,97	411	3.062	1,10%	2,82%
	Frosinone	31.891	85.593	2,68	149	2.780	0,47%	3,36%
2017	Viterbo	21.985	54.137	2,46	-77	959	-0,35%	1,80%
	Rieti	9.174	19.375	2,11	137	367	1,52%	1,93%
	Roma	345.772	1.619.038	4,68	2.881	16.097	0,84%	1,00%
	Latina	37.813	116.318	3,08	188	4.690	0,50%	4,20%
	Frosinone	32.052	86.834	2,71	161	1.241	0,50%	1,45%
2018	Viterbo	22.003	53.921	2,45	18	-216	0,08%	-0,40%
	Rieti	9.241	20.522	2,22	67	1.147	0,73%	5,92%
	Roma	350.147	1.611.634	4,60	4.375	-7.403	1,27%	-0,46%
	Latina	37.858	117.487	3,10	45	1.169	0,12%	1,00%
	Frosinone	32.080	88.440	2,76	28	1.605	0,09%	1,85%
2019	Viterbo	21.207	53.892	2,54	-796	-29	-3,62%	-0,05%
	Rieti	9.067	20.558	2,27	-174	36	-1,88%	0,17%
	Roma	347.079	1.567.460	4,52	-3.068	-44.174	-0,88%	-2,74%
	Latina	37.155	116.115	3,13	-703	-1.372	-1,86%	-1,17%
	Frosinone	31.283	89.119	2,85	-797	679	-2,48%	0,77%
2020	Viterbo	21.609	53.099	2,46	402	-793	1,90%	-1,47%
	Rieti	9.215	20.706	2,25	148	148	1,63%	0,72%
	Roma	349.903	1.548.034	4,42	2.824	-19.426	0,81%	-1,24%
	Latina	37.580	116.084	3,09	425	-31	1,14%	-0,03%
	Frosinone	31.587	90.596	2,87	304	1.477	0,97%	1,66%
2021	Viterbo	22.170	54.186	2,44	561	1.086	2,60%	2,05%
	Rieti	9.425	20.806	2,21	210	100	2,28%	0,48%
	Roma	359.776	1.568.113	4,36	9.873	20.079	2,82%	1,30%
	Latina	38.788	119.478	3,08	1.208	3.394	3,21%	2,92%
	Frosinone	32.369	92.726	2,86	782	2.130	2,48%	2,35%
2022	Viterbo	22.798	55.736	2,44	628	1.551	2,83%	2,86%
	Rieti	9.596	21.591	2,25	171	785	1,81%	3,77%
	Roma	375.390	1.613.747	4,30	15.614	45.634	4,34%	2,91%
	Latina	39.708	123.611	3,11	920	4.133	2,37%	3,46%
	Frosinone	33.240	94.819	2,85	871	2.093	2,69%	2,26%

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Nel Lazio, nel 2022, il 14,4% delle imprese registrate nell'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA) operava nei settori manifatturiero, industriale e delle costruzioni, mentre il restante 85,6% apparteneva al settore terziario (Grafico 9.5 e Tabella 9.6). Tra il 2015 e il

2022, il numero d'impresе attive nel settore secondario è passato da 65.284 a 69.154 unità, con una variazione della quota sul totale dal 15,3% al 14,4%, mentre le imprese del terziario sono aumentate da 361.038 a 411.578. La quota di imprese manifatturiere risulta complessivamente in diminuzione; al contrario, si registra un incremento delle imprese operanti nel settore delle costruzioni, che contribuiscono in misura significativa al sostegno del comparto secondario. All'interno del settore terziario, l'unica attività economica che evidenzia una tendenza lievemente decrescente è quella del commercio, la cui incidenza sul totale delle imprese passa dal 23,5% nel 2015 al 20,3% nel 2022.

Grafico 9.5: Composizione delle imprese dei settori secondario e terziario presenti per attività economica- Lazio -Anni 2020-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

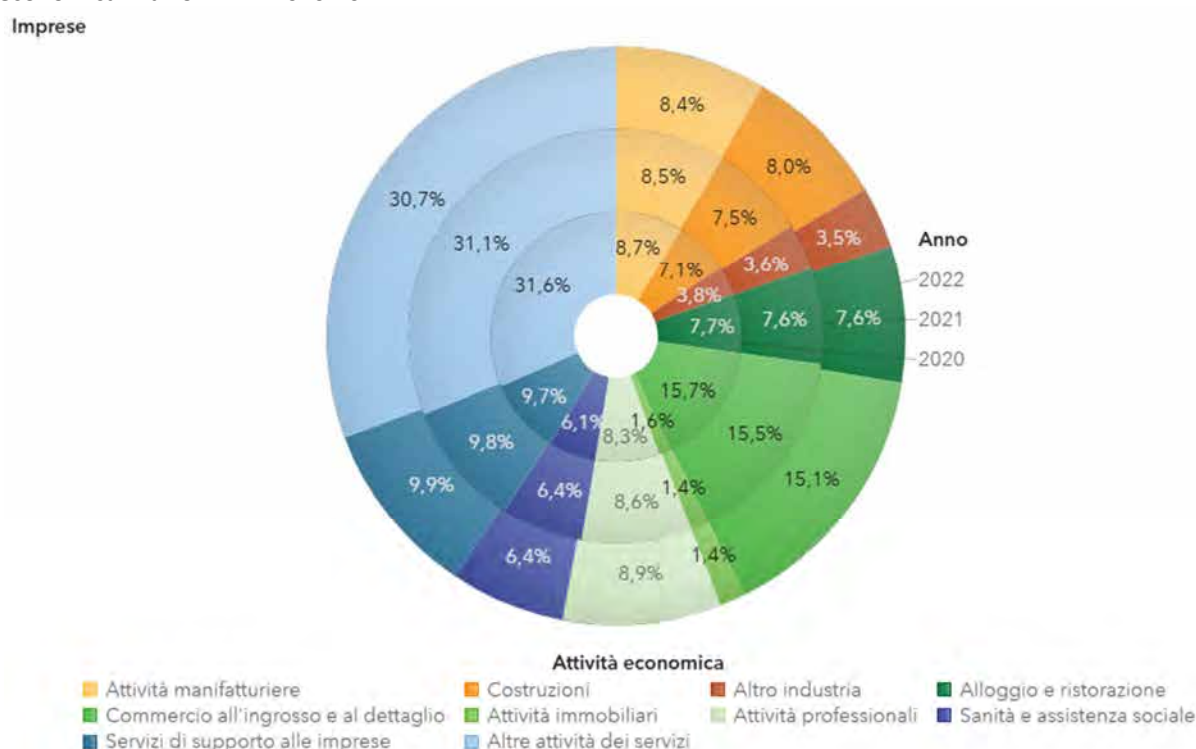
Tabella 9.6: Distribuzione del numero di imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per attività economica - Lazio - Anni 2015-2022

Attività economica	Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	imprese	imprese	imprese	imprese	imprese	imprese	imprese	imprese	imprese
Attività manifatturiere		20.712	20.731	20.680	20.545	19.983	19.600	19.451	19.502
Costruzioni		42.822	43.008	43.237	42.928	42.524	43.197	45.866	47.778
Altro industria		1.750	1.801	1.783	1.788	1.860	1.848	1.798	1.874
Alloggio e ristorazione		30.440	31.860	33.684	34.021	33.561	32.216	32.379	32.825
Commercio all'ingrosso e al dettaglio		100.256	100.793	101.671	100.502	99.062	97.965	96.882	97.580
Attività immobiliari		22.333	23.481	23.533	23.562	23.632	23.604	24.113	24.718
Attività professionali		80.930	83.832	86.161	88.007	85.938	90.225	96.246	101.921
Sanità e assistenza sociale		37.842	38.723	40.383	41.540	40.645	42.887	44.998	46.431
Servizi di supporto alle imprese		19.489	20.553	21.572	22.911	23.566	22.525	22.777	25.471
Altre attività dei servizi		69.748	71.648	74.092	75.525	75.020	75.827	78.018	82.632

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Nel 2022, ultimo anno disponibile, circa il 20% degli addetti risultava occupato nel settore secondario, mentre il restante 80% era impiegato nel settore terziario (Grafico 9.8 e Tabella 9.9). Nel periodo compreso tra il 2015 e il 2022, il numero di addetti nei settori dell'industria e delle costruzioni è aumentato dell'11,5%, passando da 341.769 unità nel 2015 a 381.149 nel 2022. Nello stesso arco temporale, gli addetti nel settore terziario hanno registrato un incremento del 3,32%. All'interno del settore secondario, le costruzioni rappresentano il comparto con la crescita più marcata, con un aumento degli addetti superiore al 30%. Nel terziario si segnala, in particolare, la crescita delle imprese operanti nel settore "Sanità e assistenza sociale", che hanno fatto registrare un incremento del 32% nel numero di addetti.

Grafico 9.8: Composizione degli addetti delle imprese dei settori secondario e terziario presenti per attività economica - Lazio - Anni 2020-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

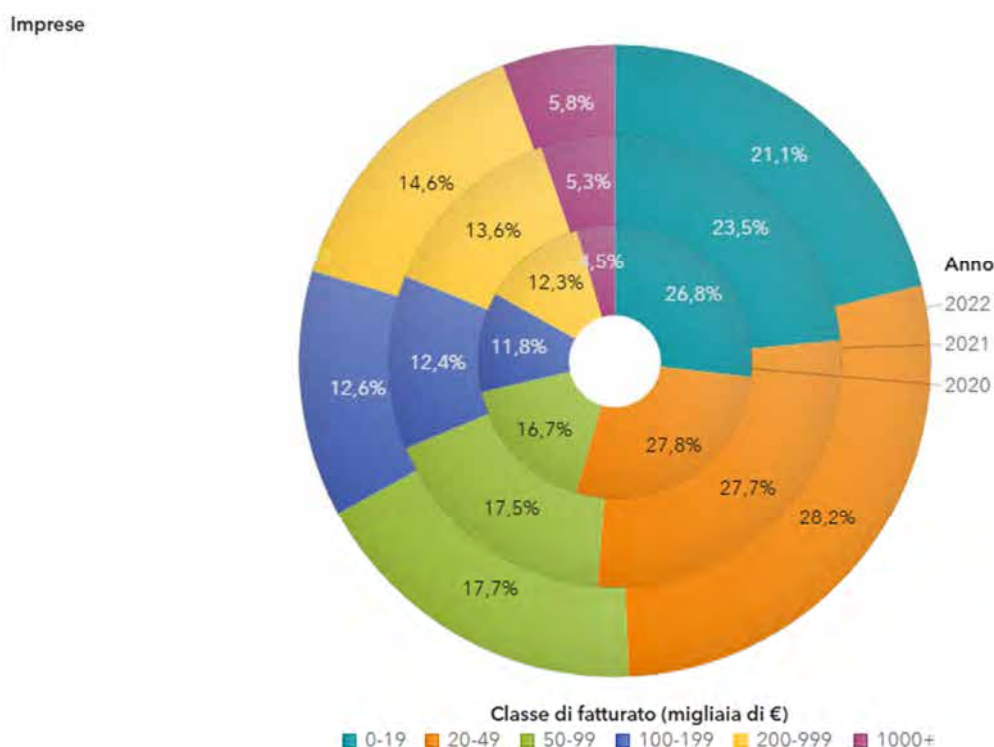
Tabella 9.9: Distribuzione del numero di addetti nelle imprese dei settori secondario e terziario per attività economica - Lazio – Anni 2015-2022

Attività economica	Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti
Attività manifatturiere		148.449	154.803	155.425	159.390	159.474	158.105	158.313	161.206
Costruzioni		117.727	120.804	120.410	118.526	121.859	129.923	138.777	153.509
Altro industria		75.593	75.753	73.674	68.415	68.351	68.680	67.493	66.434
Alloggio e ristorazione		132.202	138.721	148.388	153.499	155.959	140.498	140.158	145.866
Commercio all'ingrosso e dettaglio		268.563	277.289	281.227	283.678	285.645	286.600	288.207	288.434
Attività immobiliari		24.430	26.924	27.183	27.493	27.486	28.787	25.455	26.850
Attività professionali		139.105	143.753	146.277	147.330	144.503	151.063	158.736	169.261
Sanità e assistenza sociale		92.693	99.090	102.926	106.104	106.383	111.161	118.400	122.928
Servizi di supporto alle imprese		163.888	169.662	180.225	202.237	195.163	176.639	182.295	189.218
Altre attività dei servizi		659.649	661.556	659.967	625.331	582.320	577.063	577.473	585.799

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Quanto fatturano le imprese del Lazio. Nel 2022, le imprese laziali appartenenti ai settori secondario e terziario collocate nella classe di fatturato più bassa erano 101.607, pari al 21,1% del totale (Grafico 9.10). Il numero d'impresa con un fatturato inferiore ai 20.000 euro annui ha registrato un andamento decrescente nel periodo 2015-2022, ad eccezione di un temporaneo aumento durante la fase acuta della pandemia da COVID-19 (Tabella 9.11). Contestualmente, si rileva una crescita della numerosità delle imprese appartenenti a tutte le classi di fatturato superiori. In particolare, si osserva un incremento significativo del numero d'impresa con fatturato annuo superiore a un milione di euro, aumentate del 35% nel periodo considerato.

Grafico 9.10: Composizione delle imprese dei settori secondario e terziario presenti nel Lazio per classe di fatturato, anni 2020-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

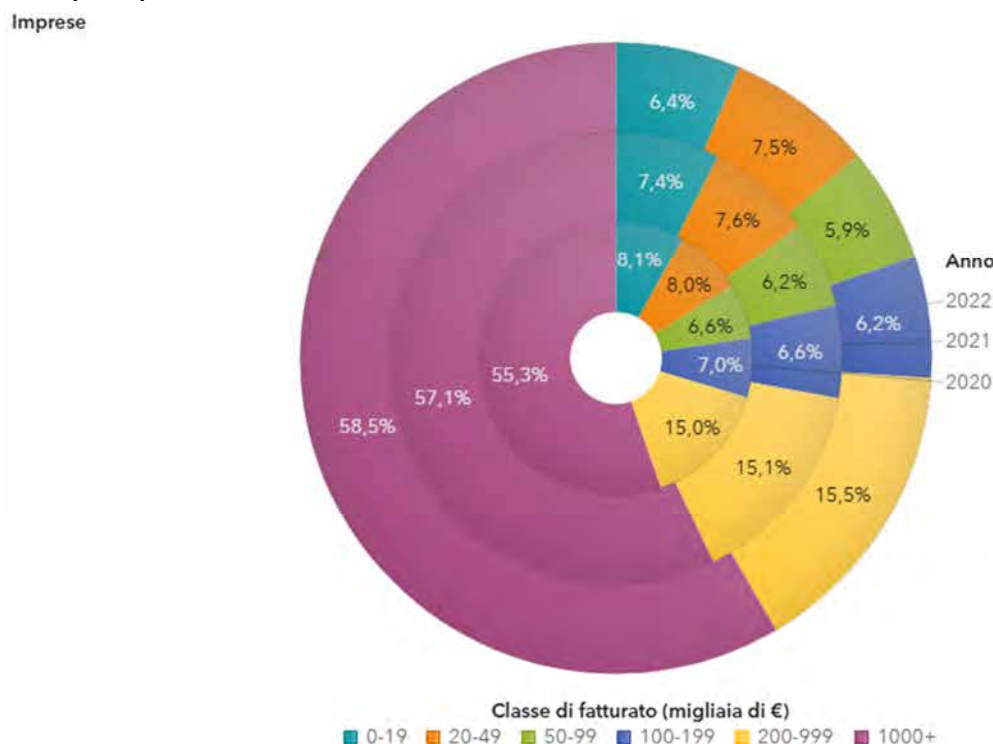
Tabella 9.11: Distribuzione del numero di imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per classe di fatturato - Lazio - Anni 2015-2022

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Classe di fatturato (migliaia di euro)	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese
0-19	115.272	106.975	108.829	108.272	105.148	120.763	108.763	101.607
20-49	115.557	121.785	125.271	127.093	122.190	125.039	128.237	135.371
50-99	69.445	72.407	74.159	74.810	77.025	75.296	80.947	85.171
100-199	51.500	54.928	55.976	56.651	56.383	53.150	57.308	60.597
200-999	54.028	58.597	60.088	61.406	61.715	55.224	62.740	70.180
1000+	20.520	21.738	22.473	23.097	23.330	20.422	24.533	27.806

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Nel Lazio, nel 2022, il 58,5% del totale degli addetti, pari a 1.116.507 unità, era impiegato presso imprese con un fatturato annuo superiore a un milione di euro (Grafico 9.12 e Tabella 9.13). Si tratta del valore più elevato registrato nell'intero periodo considerato.

Grafico 9.12: Distribuzione del numero di addetti nelle imprese dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per classe di fatturato - Lazio - Anni 2020-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.13: Numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per classe di fatturato - Lazio -Anni 2015-2022

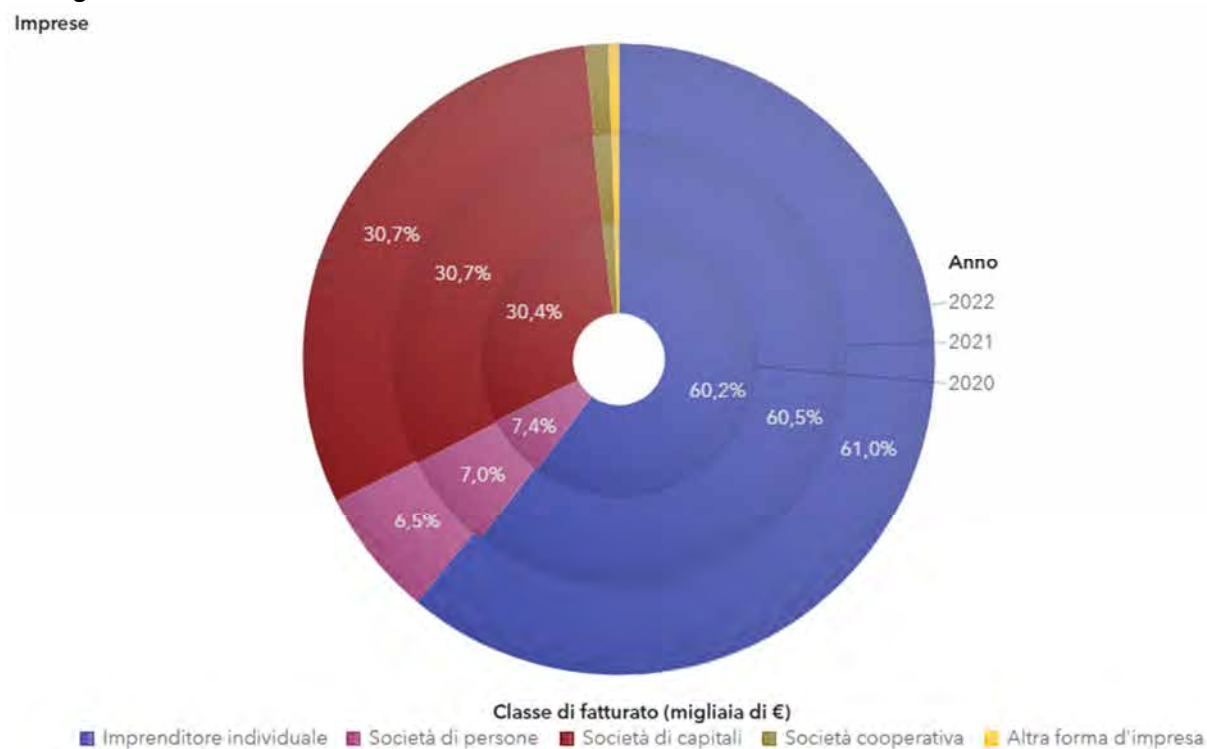
Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Classe di fatturato (migliaia di euro)	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti
0-19	193.537	142.875	138.603	142.956	134.354	147.989	137.914	121.581
20-49	128.820	136.881	138.144	138.713	134.365	146.955	141.061	143.933
50-99	102.292	108.179	108.540	107.154	110.742	120.027	115.057	112.511
100-199	108.075	120.278	121.172	120.730	120.156	127.267	122.342	118.684
200-999	236.560	271.716	274.638	282.451	287.131	274.719	279.642	296.289
1000+	1.053.015	1.088.426	1.114.605	1.100.001	1.060.394	1.011.562	1.059.292	1.116.507

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Nel Lazio, nel 2022, 293.455 imprese risultavano appartenere a un imprenditore individuale, pari al 61% del totale. Le società di capitali (società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata) erano 147.479, rappresentando il 30,7% del totale (Grafico 9.14). Le società di persone (società in nome collettivo, in accomandita semplice e altre forme) ammontavano a 31.465 unità, pari al 6,5%. Le società cooperative erano 5.760 (1,2%), mentre le restanti 2.573 imprese (0,5%) rientravano in altre forme giuridiche. Dal 2015 si osserva una riduzione di oltre 10.000 unità nel numero di società di persone, a fronte di un

incremento di oltre 35.000 unità delle società di capitali. Questo andamento evidenzia una tendenza crescente verso modelli societari strutturati per operare in contesti economici più complessi o orientati a obiettivi di sviluppo più ambiziosi, favorendo la diffusione delle società di capitali (Tabella 9.15).

Grafico 9.14: Distribuzione delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per forma giuridica - Lazio - Anni 2020-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.15: Distribuzione delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per forma giuridica - Lazio - Anni 2015-2022

Forma giuridica	Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese
Imprenditore individuale		257.972	262.013	267.909	269.863	263.660	270.770	279.686	293.455
Società di persone		42.750	41.250	39.559	37.816	35.770	33.478	32.191	31.465
Società di capitali		114.965	122.480	128.651	133.189	136.630	136.626	142.011	147.479
Società cooperativa		8.129	8.167	8.129	7.915	7.267	6.604	6.258	5.760
Altra forma d'impresa		2.506	2.520	2.548	2.546	52.464	2.416	2.382	2.573

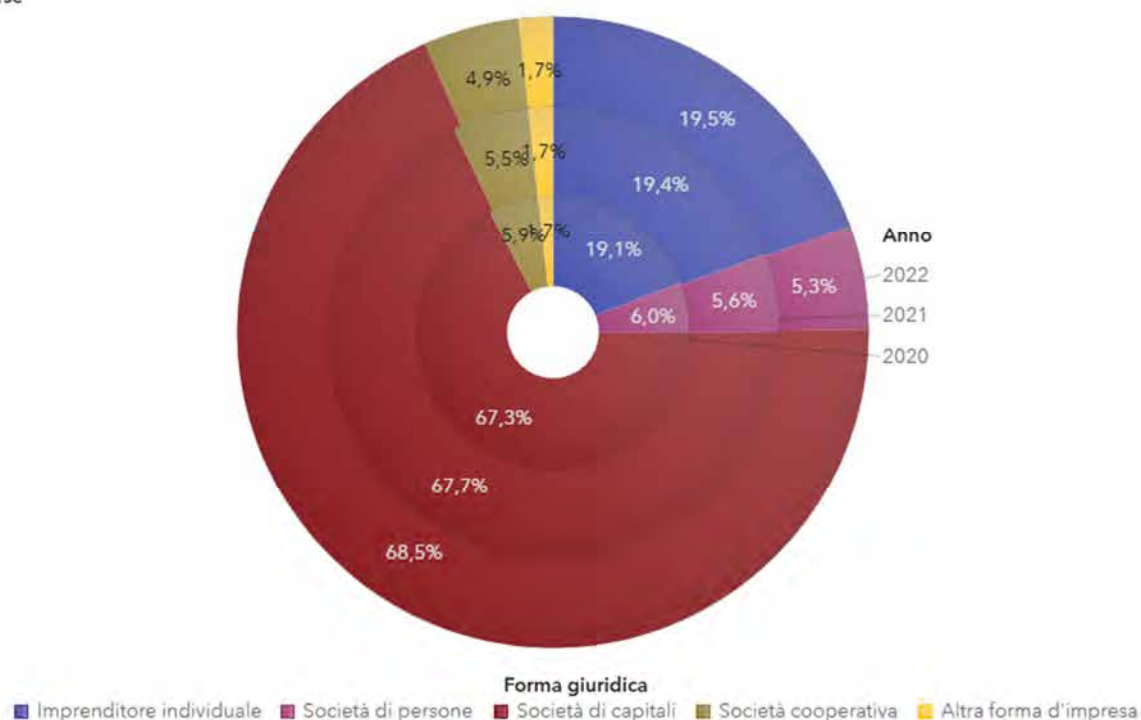
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Nel Lazio, nel 2022, il 68,5% degli addetti risultava impiegato presso imprese con forma giuridica di società di capitali, il 19,5% in imprese individuali, il 5,3% in società di persone, il 4,9% in società cooperative, mentre la quota restante era distribuita tra le altre tipologie di imprese (Grafico 9.16 e Tabella 9.17).

Rispetto al 2015, si registra un aumento di circa 5 punti percentuali nella quota di addetti occupati presso società di capitali, mentre si osserva una contrazione significativa di quella relativa alle società di persone (-19,4%) e alle cooperative (-31,4%).

Grafico 9.16: Distribuzione del numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per forma giuridica - Lazio - Anni 2020-2022

Imprese



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.17: Distribuzione del numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese forma giuridica - Lazio - Anni 2015-2022

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Forma giuridica	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti
Imprenditore individuale	356.144	355.814	356.144	355.814	345.890	349.600	359.835	373.075
Società di persone	125.700	120.797	125.700	120.797	120.938	108.834	104.726	101.339
Società di capitali	1.244.810	1.249.738	1.244.810	1.249.738	1.236.687	1.230.359	1.256.915	1.308.142
Società cooperativa	136.570	131.825	136.570	131.825	119.617	108.108	101.372	93.686
Altra forma d'impresa	32.477	33.830	32.477	33.830	24.010	31.618	32.461	33.262

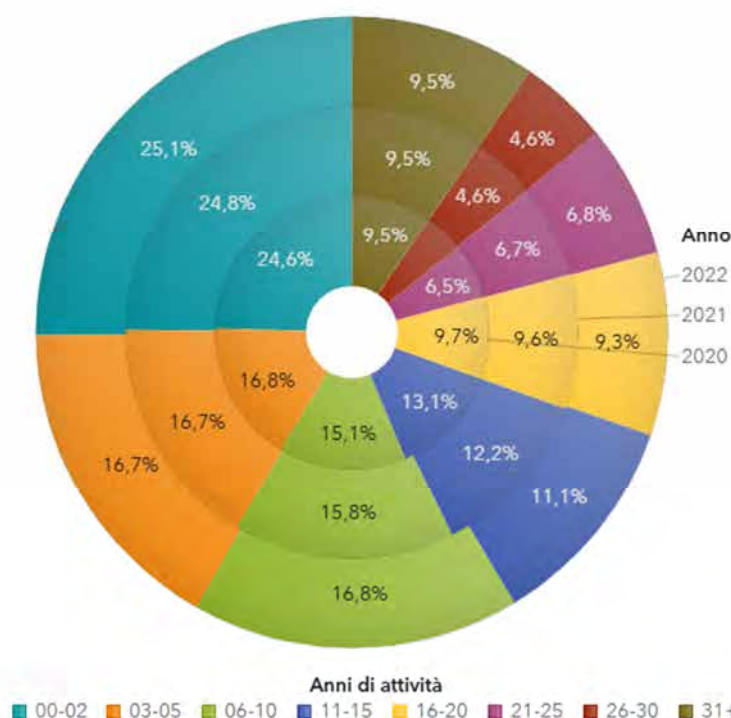
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Nel Lazio, tra il 2015 e il 2022, si registra una diminuzione della percentuale di imprese attive da 6 a 15 anni e da 26 a 30 anni, mentre aumenta la quota relativa alle altre classi di anzianità, in particolare quella delle imprese con oltre 30 anni di attività, che cresce di oltre il 50% (Grafico 9.18 e Tabella 9.19).

Nel 2022, il 41,8% delle imprese risultava attivo da meno di 6 anni, a fronte del 38% registrato nel 2015.

Grafico 9.18: Distribuzione delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività - Lazio - Anni 2020-2022

Imprese



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.19: Distribuzione delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività - Lazio - Anni 2015-2022

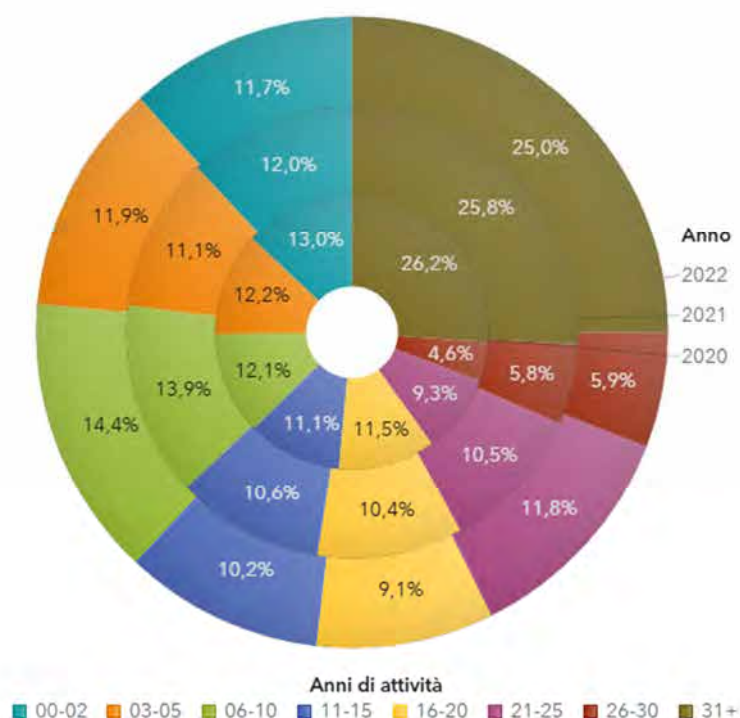
Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Anni di attività	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese
00-02	101.352	113.182	115.227	115.065	114.282	110.472	114.790	120.858
03-05	60.412	56.199	63.883	67.830	73.656	75.580	77.378	80.207
06-10	84.913	81.539	76.523	74.293	66.199	67.774	72.899	80.714
11-15	57.833	58.954	59.389	60.412	59.595	58.906	56.592	53.520
16-20	37.444	39.944	41.992	42.684	41.917	43.610	44.314	44.889
21-25	26.671	26.899	27.717	28.036	27.636	29.369	31.134	32.755
26-30	27.683	27.416	28.128	27.731	26.986	21.424	21.502	22.092
31+	30.014	32.297	33.937	35.278	35.520	42.759	43.919	45.697

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Nel Lazio, nel 2022, le imprese con meno di 6 anni di attività rappresentavano il 41,8% del totale e impiegavano il 23,5% degli addetti. Al contrario, le imprese attive da oltre 30 anni costituivano il 9,5% del totale, ma occupavano il 25% degli addetti (Grafico 9.20 e Tabella 9.21).

Grafico 9.20: Distribuzione del numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività delle imprese - Lazio - Anni 2020-2022

Imprese



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.21: Distribuzione del numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività delle imprese - Lazio -Anni 2015-2022

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Anni di attività	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti
00-02	228.128	264.597	261.984	244.926	253.319	238.116	222.568	223.634
03-05	172.996	168.308	192.892	217.867	224.050	223.482	206.376	226.802
06-10	263.831	247.095	241.353	231.207	216.512	220.710	257.030	274.857
11-15	265.439	214.029	193.485	209.394	209.564	203.705	196.545	195.285
16-20	208.662	234.202	250.849	227.568	221.025	209.814	192.723	173.243
21-25	95.537	116.505	128.103	158.757	167.851	169.293	194.168	226.083
26-30	117.556	109.473	110.201	110.646	110.633	84.786	106.911	112.403
30+	470.150	514.146	516.836	491.639	444.190	478.612	478.987	477.198

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Le imprese che chiudono l'attività. Nel 2022, 10.610 imprese hanno cessato l'attività, pari al 2,2% del totale, una percentuale analoga a quella registrata nel 2021, quando le cessazioni erano state 10.285 (2,2% del totale).

In termini relativi, le cessazioni hanno interessato prevalentemente il settore del "Commercio all'ingrosso e al dettaglio" (25%) e quello delle "Attività professionali" (14%). Al contrario, le imprese appartenenti ai comparti "Altra industria" e "Attività immobiliari" hanno registrato, in percentuale, i livelli più bassi di cessazione (Tabella 9.23).

Tabella 9.23: Imprese, addetti e cessazioni nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per attività economica - Lazio - Anno 2022

Attività economica	Imprese	Addetti	Cessazioni	% di cessazioni sul totale delle attività cessate	% di cessazioni nella tipologia di attività
Attività manifatturiere	19.502	161.206	607	5,72%	3,11%
Costruzioni	47.778	153.509	1.339	12,62%	2,80%
Altro industria	1.874	66.434	24	0,23%	1,28%
Alloggio e ristorazione	32.825	145.866	1.008	9,50%	3,07%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	97.580	288.434	2.666	25,13%	2,73%
Attività immobiliari	24.718	26.850	252	2,38%	1,02%
Attività professionali	101.921	169.261	1.495	14,09%	1,47%
Sanità e assistenza sociale	46.431	122.928	596	5,62%	1,28%
Servizi di supporto alle imprese	25.471	189.218	633	5,97%	2,49%
Altre attività dei servizi	82.632	585.799	1.990	18,76%	2,41%
Totale	480.732	1.909.504	10.610	100%	2,21%

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Nel Lazio, nel 2022, oltre un terzo delle cessazioni (33,4%) ha riguardato imprese con meno di 3 anni di attività, mentre il 18,7% ha interessato imprese attive da 3 a 5 anni (Tabella 9.25). Il rischio di cessazione tende a diminuire con l'aumentare della durata dell'attività, per poi registrare un lieve incremento tra le imprese con oltre 30 anni di operatività.

Tabella 9.25: Imprese, addetti e cessazioni nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività dell'impresa - Lazio - Anno 2022

Anni di attività	Imprese	Addetti	Cessazioni	% di cessazioni sul totale delle attività cessate	% di cessazioni nella classe di età
00-02	120.858	223.634	6.149	33,41%	5,09%
03-05	80.207	226.802	3.449	18,74%	4,30%
06-10	80.714	274.857	2.906	15,79%	3,60%
11-15	53.520	195.285	1.594	8,66%	2,98%
16-20	44.889	173.243	1.120	6,09%	2,50%
21-25	32.755	226.083	850	4,62%	2,60%
26-30	22.092	112.403	574	3,12%	2,60%
30+	45.697	477.198	1.763	9,58%	3,86%
Totale	480.732	1.909.505	18.405	100%	3,83%

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Analizzando lo stesso dato in relazione al fatturato, si osserva, come atteso, una minore probabilità di cessazione dell'attività con l'aumentare del volume di fatturato. È tuttavia opportuno considerare che, come noto, le imprese di più recente costituzione tendono a presentare livelli di fatturato più contenuti (Tabella 9.26).

Tabella 9.26: Imprese, addetti e cessazioni nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per classe di fatturato annuo dell'impresa - Lazio - Anno 2022

Classe di fatturato (migliaia di euro)	Imprese	Addetti	Cessazioni	% di cessazioni sul totale delle attività cessate	% di cessazioni nella classe di fatturato
0-19	101.607	121.581	8.757	47,58%	8,62%
20-49	135.371	143.933	5.546	30,13%	4,10%
50-99	85.171	112.511	2.139	11,62%	2,51%
100-199	60.597	118.684	980	5,32%	1,62%
200-999	70.180	296.289	804	4,37%	1,15%
1000+	27.806	1.116.507	179	0,97%	0,64%
Totale	480.732	1.909.505	18.405	100%	3,83%

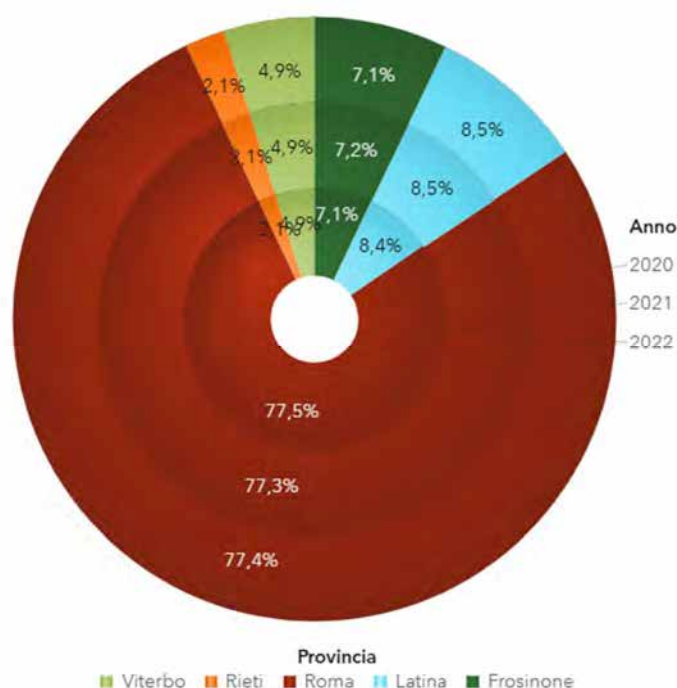
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

UNITÀ LOCALI

Nel 2022, le unità locali localizzate nel territorio regionale ammontavano a 516.773, con un incremento di circa 52.000 unità rispetto al 2015 (+11,4%) e di oltre 23.000 rispetto all'anno precedente. I dati evidenziano una crescita costante nel tempo, fatta eccezione per il periodo compreso tra il 2018 e il 2019, durante il quale si è registrata una lieve flessione generalizzata delle unità locali in tutte le province del Lazio (Tabella 9.28).

La provincia di Roma concentra il 77,5% del totale delle unità locali presenti nella regione (Grafico 9.27).

Grafico 9.27: Unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie nelle province del Lazio - Anni 2020-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.28: Unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie nelle province del Lazio - Anni 2016-2022

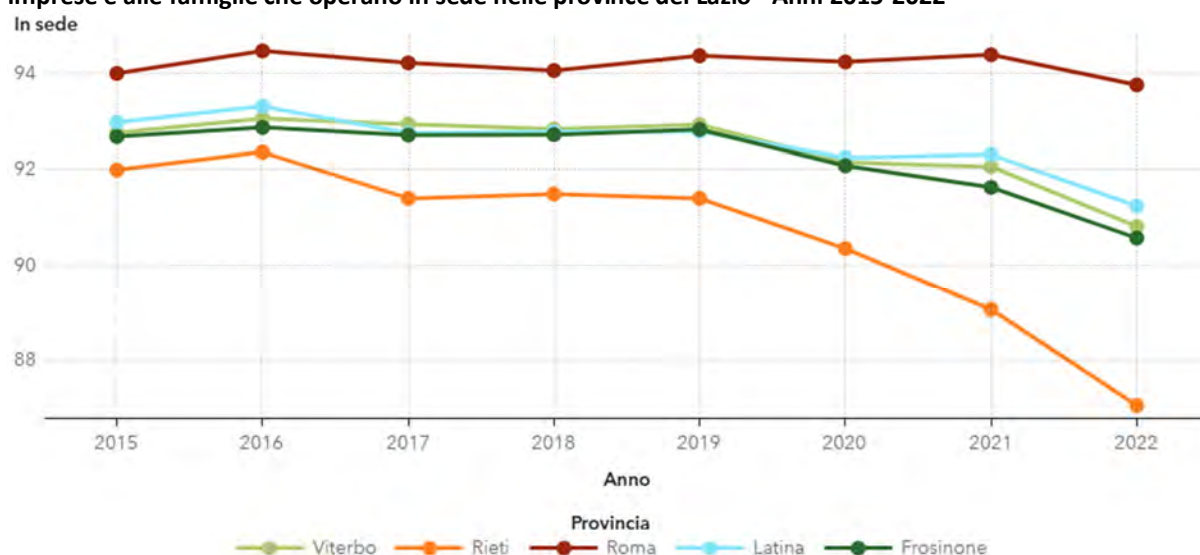
Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Provincia	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali
Viterbo	23.312	23.657	23.703	22.824	23.452	24.086	25.109
Rieti	9.650	10.039	10.102	9.921	10.200	10.584	11.024
Roma	357.543	367.033	372.314	367.831	371.325	381.211	400.411
Latina	39.623	40.772	40.808	40.048	40.746	42.023	43.523
Frosinone	33.820	34.577	34.604	33.704	34.307	35.328	36.706
Totale	463.948	476.078	481.531	474.328	480.030	493.232	516.773

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Le caratteristiche delle unità locali. Nel Lazio, il 93% delle unità locali opera in sede. Tale valore risulta abbastanza uniforme tra le diverse province della regione, sebbene sia leggermente più elevato nella provincia di Roma e più basso in quella di Rieti (Grafico 9.29 e Tabella 9.30).

La maggior parte delle unità locali è attiva nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio (20,7%), in lieve calo rispetto all'anno precedente, nelle "attività professionali" (19,9%) e nelle "altre attività dei servizi" (17,4%). Nel periodo considerato, la distribuzione per attività economica si presenta sostanzialmente stabile (Grafico 9.31, Tabella 9.32), con un leggero aumento in tutte le principali categorie economiche.

Grafico 9.29: Distribuzione percentuale delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie che operano in sede nelle province del Lazio - Anni 2015-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

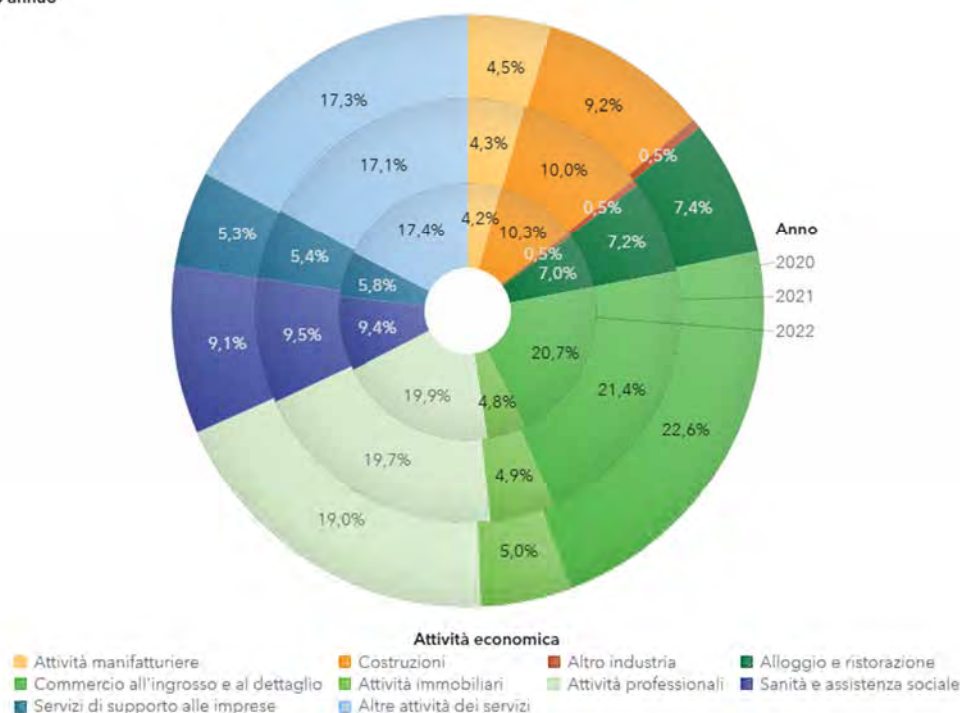
Tabella 9.30: Distribuzione percentuale delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie che operano in sede nelle province del Lazio - Anni 2015-2022

Sede	Provincia	Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
			Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali
In sede	Viterbo		21.654	21.725	21.985	22.003	21.207	21.609	22.170	22.798
	Rieti		8.971	8.899	9.174	9.241	9.067	9.215	9.425	9.596
	Roma		328.578	337.647	345.772	350.147	347.079	349.903	359.776	375.390
	Latina		36.518	37.050	37.813	37.858	37.155	37.580	38.788	39.708
	Frosinone		31.148	31.403	32.052	32.080	31.283	31.587	32.369	33.240
Totale: In sede			426.869	436.724	446.796	451.329	445.791	449.894	462.528	480.732
Fuori sede	Viterbo		1.693	1.623	1.672	1.700	1.617	1.843	1.916	2.311
	Rieti		782	737	865	861	854	985	1159	1428
	Roma		21.019	19.789	21.261	22.167	20.752	21.422	21.435	25.021
	Latina		2.763	2.662	2.959	2.950	2.893	3.166	3.235	3.815
	Frosinone		2.465	2.413	2.525	2.524	2.421	2.720	2.959	3.466
Totale: Fuori sede			28.722	27.224	29.282	30.202	28.537	30.136	30.704	36.041

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Grafico 9.31: Distribuzione percentuale delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per tipo di attività economica - Lazio - Anni 2020-2022

Valore medio annuo



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

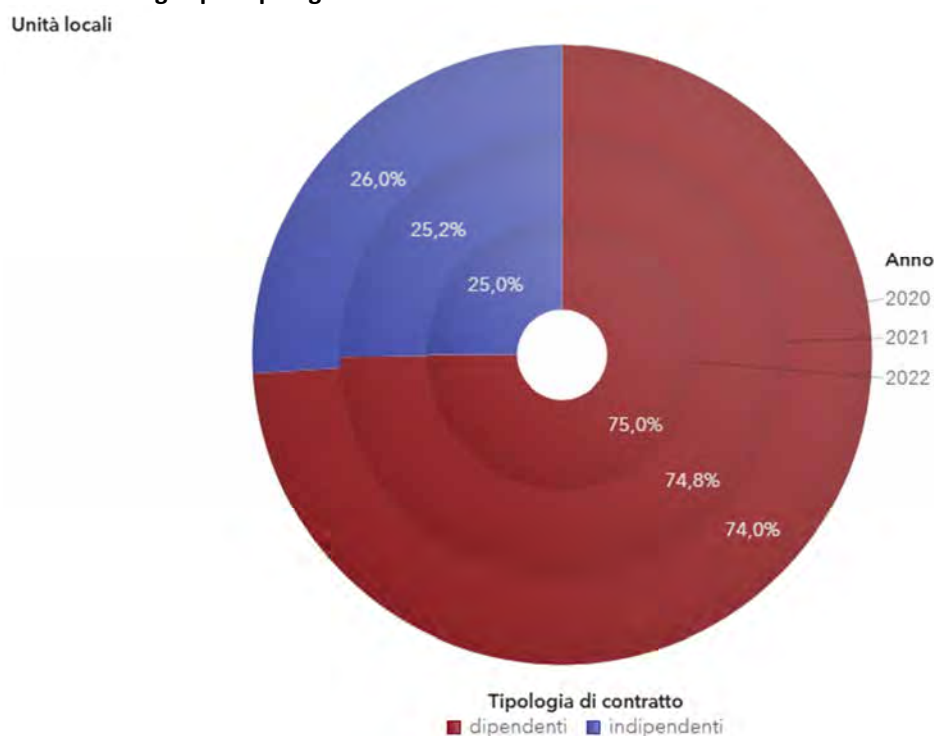
Tabella 9.32: Distribuzione delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per tipo di attività economica - Lazio - Anni 2015-2022

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Attività economica	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali
Attività manifatturiere	22.916	22.794	22.841	22.592	22.043	21.722	21.300	21.615
Costruzioni	44.136	44.154	44.415	43.939	43.587	44.382	49.082	53.119
Altro industria	2.430	2.469	2.489	2.524	2.569	2.589	2.514	2.644
Alloggio e ristorazione	33.664	34.808	36.762	37.198	36.673	35.692	35.508	36.277
Commercio all'ingrosso e dettaglio	110.366	110.293	112.077	111.141	109.583	108.410	105.547	107.087
Attività immobiliari	22.634	23.671	23.763	23.818	23.844	23.803	24.270	24.924
Attività professionali	38.697	39.612	87.655	89.842	86.935	91.248	97.107	103.031
Sanità e assistenza sociale	21.149	21.933	41.372	42.590	41.427	43.911	46.961	48.426
Servizi di supporto alle imprese	82.303	85.387	23.126	24.698	25.477	25.383	26.627	29.788
Altre attività dei servizi	77.296	78.827	81.578	83.189	82.190	82.890	84.316	89.862

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Gli addetti per tipo di contratto e qualifica professionale. Gli addetti per tipo di contratto e qualifica professionale. La maggior parte degli addetti è costituita da lavoratori dipendenti, che rappresentano il 75% del totale. Tra questi, il 50% è inquadrato con la qualifica di operaio, il 39% come impiegato, mentre il restante 11% si suddivide tra quadri, apprendisti e dirigenti (Grafici 9.33 e 9.35; Tabelle 9.34 e 9.36).

Grafico 9.33: Distribuzione degli addetti delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per tipologia di contratto - Lazio - Anni 2020-2022

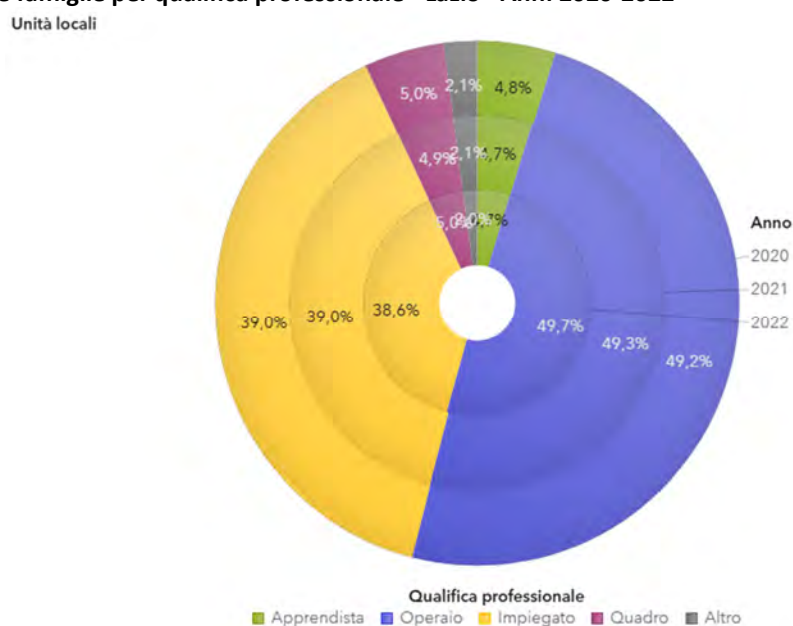


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.34: Distribuzione degli addetti delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per tipologia di contratto nelle province del Lazio - Anni 2016-2022

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2022
Addetti totali	Valore medio annuo	Valore medio annuo	Valore medio annuo	Valore medio annuo	Valore medio annuo	Valore medio annuo	Valore medio annuo	% sul totale
Viterbo	35.555	36.991	36.624	37.823	37.233	39.270	41.672	3,20%
Rieti	13.420	14.465	15.707	16.397	18.461	20.517	20.803	1,60%
Dipendenti Roma	973.682	995.549	1.010.223	1.024.679	996.300	1.019.448	1.051.045	80,83%
Latina	86.810	90.387	91.589	91.029	91.820	95.578	100.059	7,69%
Frosinone	77.847	80.566	81.828	82.032	82.808	85.061	86.796	6,67%
Totale: Dipendenti	1.187.313	1.217.958	1.235.972	1.251.960	1.226.621	1.259.873	1.300.375	100%
Viterbo	24.740	24.593	24.334	23.617	23.649	23.875	23.836	5,49%
Rieti	9.630	9.709	9.753	9.520	9.626	9.704	9.657	2,22%
Indipendenti Roma	309.910	315.595	317.722	316.054	326.263	320.121	330.247	76,00%
Latina	38.896	39.182	38.921	38.242	38.884	39.024	39.107	9,00%
Frosinone	31.731	31.825	31.687	31.016	31.758	31.377	31.688	7,29%
Totale: Indipendenti	414.908	420.904	422.417	418.449	430.180	424.100	434.535	100%

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Grafico 9.35: Distribuzione dei dipendenti delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per qualifica professionale - Lazio - Anni 2020-2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.36: Qualifica dei dipendenti delle unità locali dei settori secondario e terziario nelle province del Lazio - Anni 2017-2022

Qualifica	2017 Valore	2018 Valore	2019 Valore	2020 Valore	2021 Valore	2022 Valore	2022 % sul totale
Apprendista							
Viterbo	2.129	2.369	2.723	2.687	2.767	2.904	6,97%
Rieti	812	963	1.117	1.043	1.111	1.170	5,62%
Roma	32.604	38.804	45.819	46.293	46.429	47.590	4,53%
Latina	3.583	4.199	4.888	4.972	5.084	5.066	5,06%
Frosinone	2.794	3.365	3.886	4.198	4.200	4.158	4,79%
Sotto totale: Apprendista	41.923	49.699	58.433	59.193	59.591	60.888	4,68%
Operaio							
Viterbo	23.244	23.380	23.486	23.195	24.811	26.752	64,20%
Rieti	8.774	9.711	9.879	12.058	13.609	13.509	64,94%
Roma	451.779	466.733	484.432	452.978	463.020	481.001	45,76%
Latina	59.685	60.499	58.043	59.718	62.336	65.695	65,66%
Frosinone	54.719	55.585	52.233	55.399	57.961	59.281	68,30%
Sotto totale: Operaio	598.201	615.907	628.073	603.348	621.737	646.238	49,70%
Impiegato							
Viterbo	10.865	10.251	10.881	10.725	11.013	11.309	27,14%
Rieti	4.262	4.405	4.662	4.632	4.865	4.975	23,91%
Roma	429.004	425.443	425.153	416.729	427.875	437.266	41,60%
Latina	24.686	24.591	24.623	24.765	25.889	27.263	27,25%
Frosinone	20.868	20.915	22.256	21.282	21.166	21.580	24,86%
Sotto totale: Impiegato	489.685	485.604	487.574	478.133	490.808	502.393	38,63%
Quadro							
Viterbo	553	512	593	503	583	584	1,40%
Rieti	311	318	327	272	334	396	1,90%
Roma	57.034	55.746	47.031	56.916	58.161	61.178	5,82%
Latina	1.836	1.584	2.433	1.582	1.461	1.521	1,52%
Frosinone	1.627	1.486	2.872	1.450	1.333	1.410	1,62%
Sotto totale: Quadro	61.362	59.646	53.255	60.724	61.871	65.089	5,01%
Dirigente							
Viterbo	78	67	95	70	74	74	0,18%
Rieti	46	52	71	47	50	60	0,29%
Roma	14.214	14.070	12.119	13.985	14.564	15.324	1,46%
Latina	339	322	588	343	373	378	0,38%
Frosinone	393	373	679	364	289	273	0,31%
Sotto totale: Dirigente	15.070	14.884	13.552	14.809	15.350	16.109	1,24%
Altro							
Viterbo	122	45	46	53	22	48	0,12%
Rieti	259	260	342	407	546	693	3,33%
Roma	10.904	9.422	10.125	9.390	9.397	8.686	0,83%
Latina	254	395	455	436	433	134	0,13%
Frosinone	163	104	108	113	110	94	0,11%
Sotto totale: Altro	11.702	10.226	11.075	10.399	10.509	9.655	0,74%

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)



CAPITOLO 10

ISTRUZIONE

Nel 2022/2023 il Lazio conta 4.363 istituzioni scolastiche, di cui il 72% statali e il 28% non statali, con una maggiore concentrazione di scuole private nella Città Metropolitana di Roma. Le scuole dell'infanzia rappresentano la quota maggiore (39,9%), seguite da quelle primarie (30%) e secondarie (30,1%). La distribuzione per ordine e grado è uniforme tra le province, sebbene Roma presenti una maggiore incidenza di scuole secondarie di secondo grado.

Gli alunni iscritti sono 781.052, in calo dell'1,3% rispetto all'anno precedente, con una tendenza negativa iniziata nel 2016, soprattutto nei primi gradi scolastici. Aumentano invece le iscrizioni alla secondaria di secondo grado. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono 83.716 (11%), prevalentemente presenti nelle scuole statali. I tassi di presenza straniera variano a seconda del grado scolastico e sono minori nelle scuole non statali, ad eccezione della scuola dell'infanzia.

Il liceo scientifico è l'indirizzo con più iscritti, seguito dagli istituti tecnici tecnologici e dal liceo linguistico. Le preferenze si distribuiscono con differenze di genere e territoriali. Gli studenti ripetenti sono 12.182, con una prevalenza maschile. Il tasso di abbandono complessivo è pari al 2,7%, con valori più alti nella scuola secondaria e nelle province di Roma e Latina.

Il personale docente statale ammonta a 90.505 unità, in crescita nei ruoli (+2,5%) e in calo tra i supplenti (-2,8%). L'84% dei docenti di ruolo sono donne. Il personale ATA è pari a 16.109 unità, prevalentemente femminile e con età superiore ai 54 anni.

Nel settore universitario, il Lazio ospita 19 atenei (6 statali e 13 non statali, di cui 6 telematici). Gli studenti iscritti nell'anno accademico 2023/2024 sono 349.969, con 109.246 nuove immatricolazioni. Le aree disciplinari più frequentate sono economia, scienze politiche, medicina e ingegneria. Le donne rappresentano il 57,2% dei laureati.

Nel 2022, i docenti universitari (escluse le università telematiche) sono 9.296, con una crescita del 6%. Gli interventi per il diritto allo studio hanno riguardato principalmente borse (58%) e alloggi (21%). Le mense universitarie attive sono 11, con un rilevante aumento dei pasti erogati nel 2023 rispetto al 2022.

SCUOLE

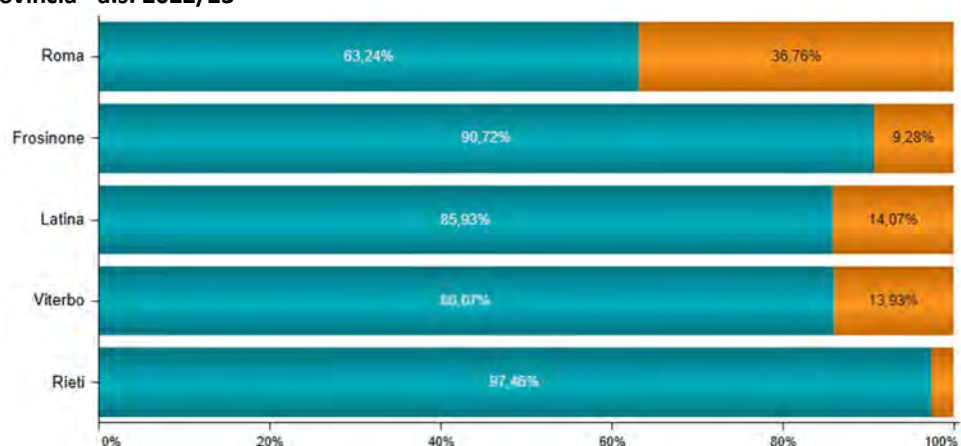
Nel Lazio, nell'anno scolastico 2022/2023, risultano attive 4.363 istituzioni scolastiche, di cui il 72% a gestione statale e il restante 28% a gestione non statale (Grafico 10.1). La maggiore incidenza di scuole non statali si registra nella Città Metropolitana di Roma (36,76%), mentre si osservano percentuali decisamente inferiori nelle altre province: Viterbo 13,93%, Latina 14,07%, Frosinone 9,28% e Rieti con il 2,54% (Grafico 10.2).

Grafico 10.1: Distribuzione percentuale del numero di scuole per tipo di gestione - Lazio - a.s. 2022/2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

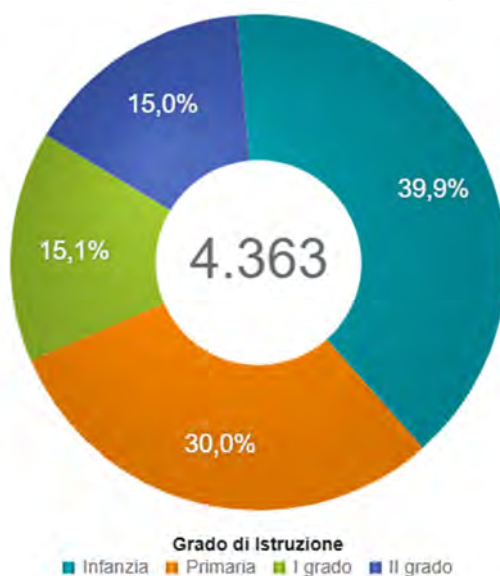
Grafico 10.2: Distribuzione percentuale del numero totale di scuole per tipo di gestione e per provincia - a.s. 2022/23



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

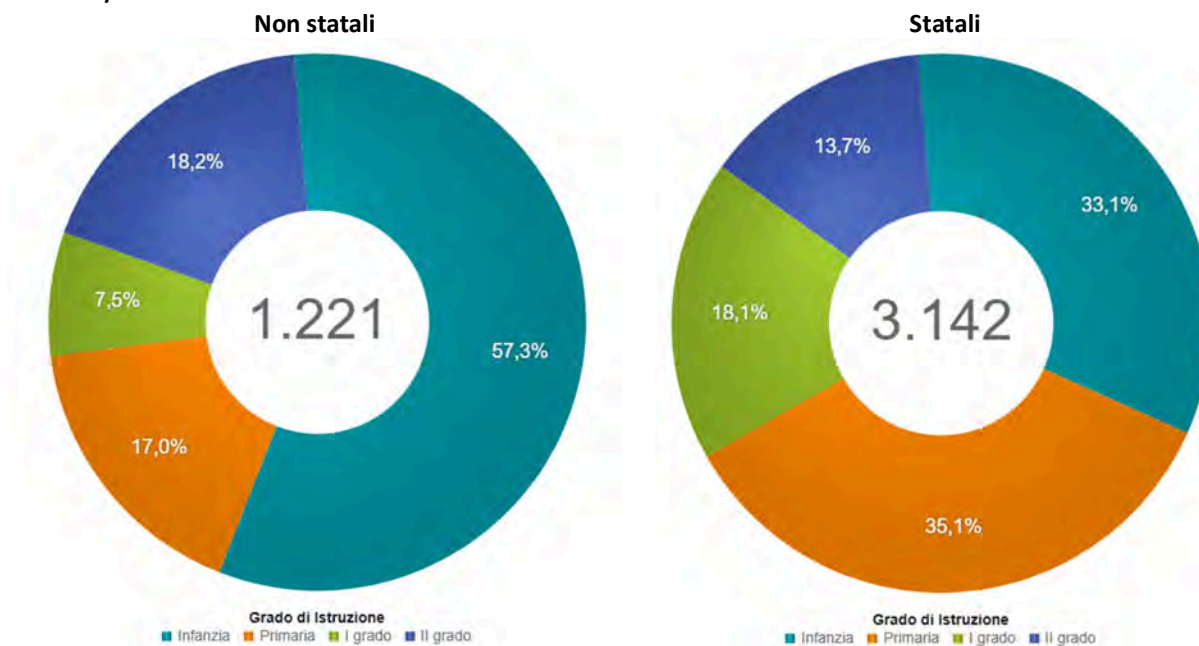
Scuole dell'infanzia. Le scuole dell'infanzia costituiscono il 39,9% del totale delle istituzioni scolastiche, le scuole primarie il 30%, mentre la quota residua, pari a circa il 30,1%, è equamente distribuita tra le scuole secondarie di primo e secondo grado (Grafico 10.3). L'offerta formativa delle scuole non statali risulta maggiormente concentrata nel segmento della scuola dell'infanzia (Grafico 10.4 e Tabella 10.5).

Grafico 10.3: Distribuzione percentuale del totale delle scuole per ordine e grado - Lazio - a.s. 2022/23



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.4: Distribuzione percentuale del totale delle scuole per ordine e grado, distinte per tipo di gestione - Lazio - a.s. 2022/23



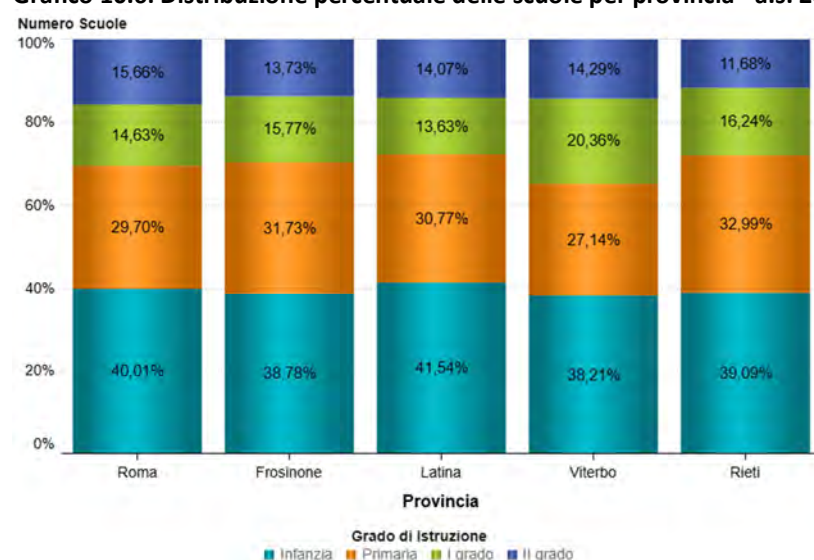
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Tabella 10.5: Distribuzione degli alunni e delle scuole - Lazio - a.s. 2022/23

Ordine scolastico	N. alunni	% alunni	N. scuole	di cui statali	di cui non statali	% Scuole	di cui statali	di cui non statali	N classi
Infanzia	115.317	14,8	1.739	1.039	700	39,9	59,7	40,3	5.830
Primaria	242.851	31,1	1.311	1.103	208	30,0	84,1	15,9	13.148
I grado	161.103	20,6	659	568	91	15,1	86,2	13,8	7.736
II grado	261.781	33,5	654	432	222	15,0	66,1	33,9	12.925
Lazio	781.052	100	4.363	3.142	1.221	100	72,0	28,0	39.639

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

La distribuzione delle scuole per ordine e grado risulta relativamente omogenea tra le diverse province del Lazio (Grafico 10.6); la concentrazione più elevata di scuole secondarie di secondo grado si rileva nella Città Metropolitana di Roma (15,66%), seguita dalle province di Viterbo (14,29%) e Latina (14,07%) (Tabella 10.7).

Grafico 10.6: Distribuzione percentuale delle scuole per provincia - a.s. 2022/23

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

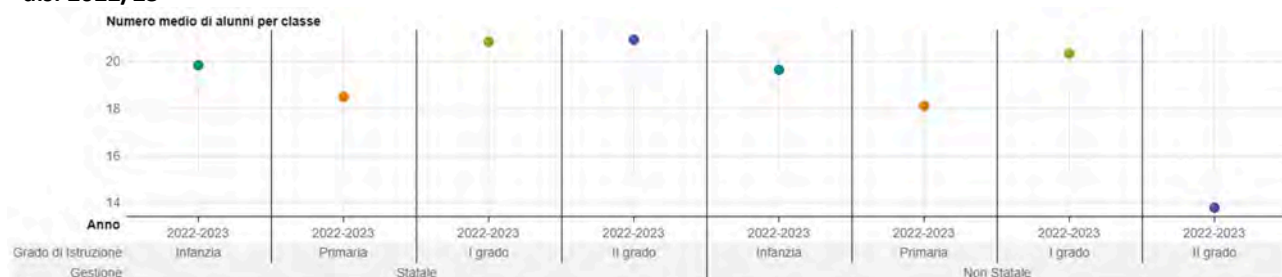
Tabella 10.7: Numero di scuole e percentuale, per grado d'istruzione e provincia - a.s. 2022/23

Numero Scuole	Infanzia		Primaria		I grado		II grado		Totale	
	N	% riga	N	% riga	N	% riga	N	% riga	N	% riga
Frosinone	209	38,8	171	31,7	85	15,8	74	13,7	539	100
Latina	189	41,5	140	30,8	62	13,6	64	14,1	455	100
Roma	1.157	40,0	859	29,7	423	14,6	453	15,7	2892	100
Rieti	77	39,1	65	33,0	32	16,2	23	11,7	197	100
Viterbo	107	38,2	76	27,1	57	20,4	40	14,3	280	100
Lazio	1.739	39,9	1.311	30,0	659	15,1	654	15,0	4.363	100

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Gli alunni. Non si rilevano differenze significative nel numero medio di alunni per classe tra le scuole statali e non statali, ad eccezione delle scuole secondarie di secondo grado, dove si osserva una media di 13 alunni per classe nelle scuole non statali, rispetto ai 21 alunni nelle corrispondenti statali. Tale dato risulta invariato rispetto all'anno scolastico precedente (Grafico 10.8).

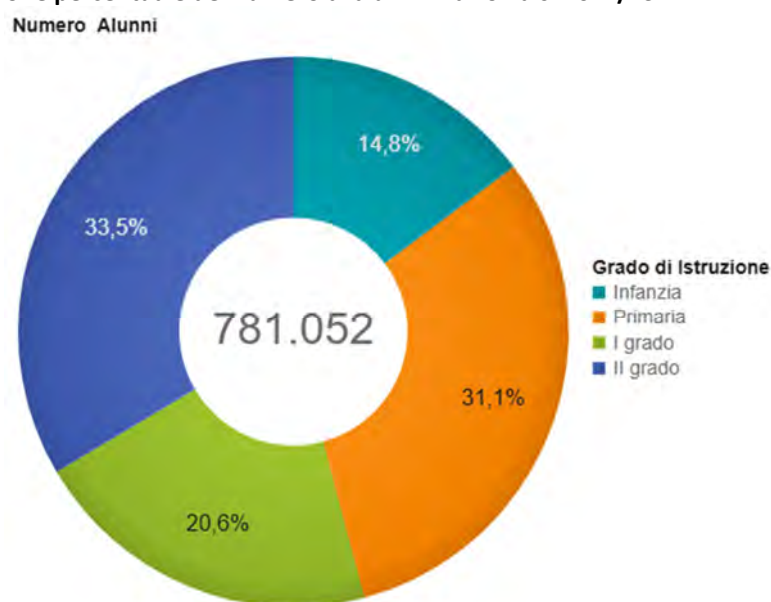
Grafico 10.8: Numero medio di alunni per classe, per ordine e grado scolastico, e per scuole statali e non statali - Lazio - a.s. 2022/23



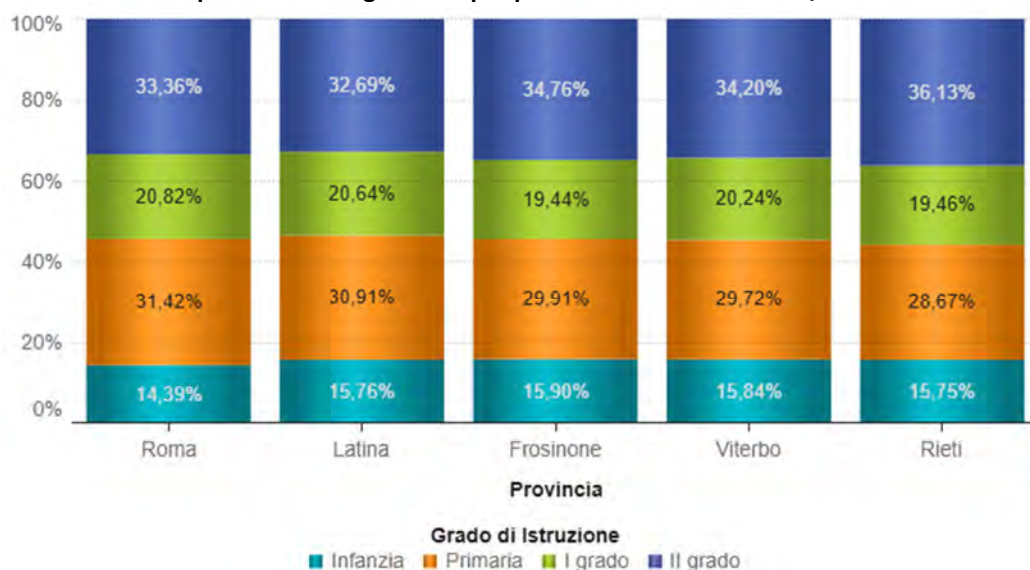
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Nel Lazio, per l'anno scolastico 2022/2023, risultano iscritti 781.052 alunni, in diminuzione di 10.125 unità rispetto all'anno scolastico precedente (2021/2022), distribuiti tra i vari ordini e gradi scolastici senza evidenti differenze tra le province (Grafici 10.9 e 10.10). Il calo degli alunni è pari all'1,3% nel confronto tra l'a.s. 2021/2022 e il 2022/2023, e dell'1,2% tra l'a.s. 2020/2021 e il 2021/2022.

Grafico 10.9: Distribuzione percentuale del numero di alunni - Lazio - a.s. 2022/23



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.10: Distribuzione percentuale degli alunni per provincia - Lazio - a.s. 2022/23

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Tabella 10.11: Distribuzione del numero di alunni per provincia - a.s. 2022/23

Numero di alunni	Infanzia	Primaria	I grado	II grado	Totale
Frosinone	10.320	19.412	12.617	22.561	64.910
Latina	12.556	24.621	16.440	26.042	79.659
Rieti	83.247	181.731	120.423	192.929	578.330
Roma	2.943	5.356	3.635	6.750	18.684
Viterbo	6.251	11.731	7.988	13.499	39.469
Lazio	115.317	242.851	161.103	261.781	781.052

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Il numero di alunni continua a decrescere nel periodo a.s.2016/2017-a.s.2022/2023 (Tabella 10.12). In particolare, la diminuzione si osserva nei primi ordini scolastici, fenomeno attribuibile al calo delle nascite osservato negli stessi anni.

Tabella 10.12: Distribuzione degli alunni per ordine e grado scolastico - Lazio - a.s. 2016/17 - a.s. 2022/23

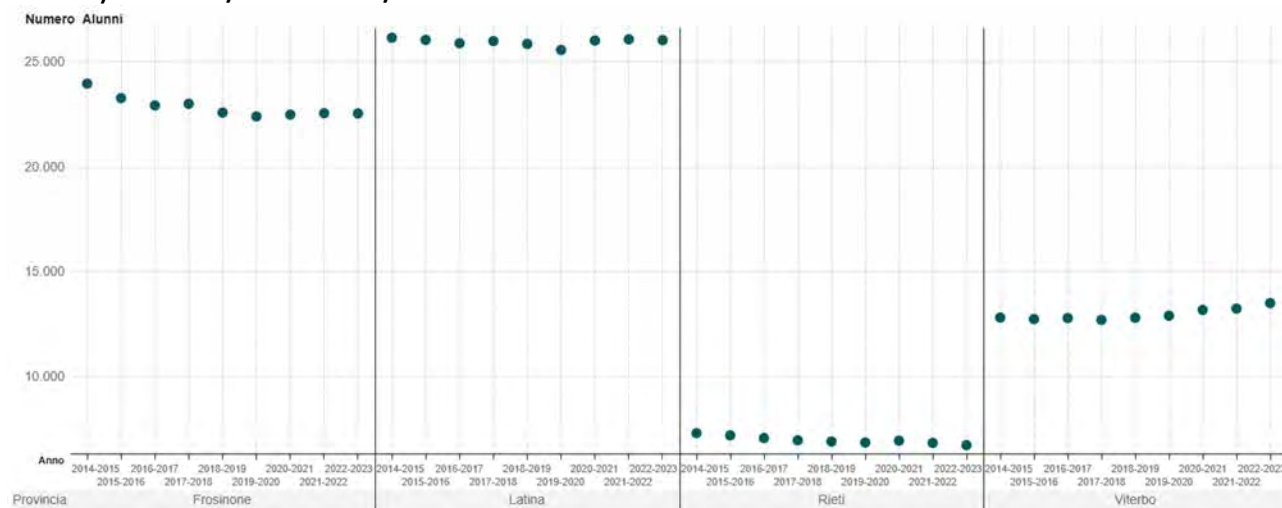
Anno	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022	2022-2023
Infanzia	142.918	138.242	134.363	131.556	123.980	120.820	115.317
Primaria	270.581	267.641	264.607	259.502	253.371	247.198	242.851
I grado	161.548	162.484	164.074	165.661	164.187	162.232	161.103
II grado	249.836	250.744	251.672	253.056	258.650	260.927	261.781
Totale	824.883	819.111	814.716	809.775	800.188	791.177	781.052

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

La diminuzione delle iscrizioni alla scuola dell'infanzia è riscontrabile in tutte le province, con un picco negativo marcatamente più visibile nella Città Metropolitana di Roma (Tabella 10.13c). Al contrario, si osserva una tendenza generale all'incremento delle iscrizioni alla scuola secondaria di secondo grado, già in atto a partire dall'anno scolastico 2018/2019,

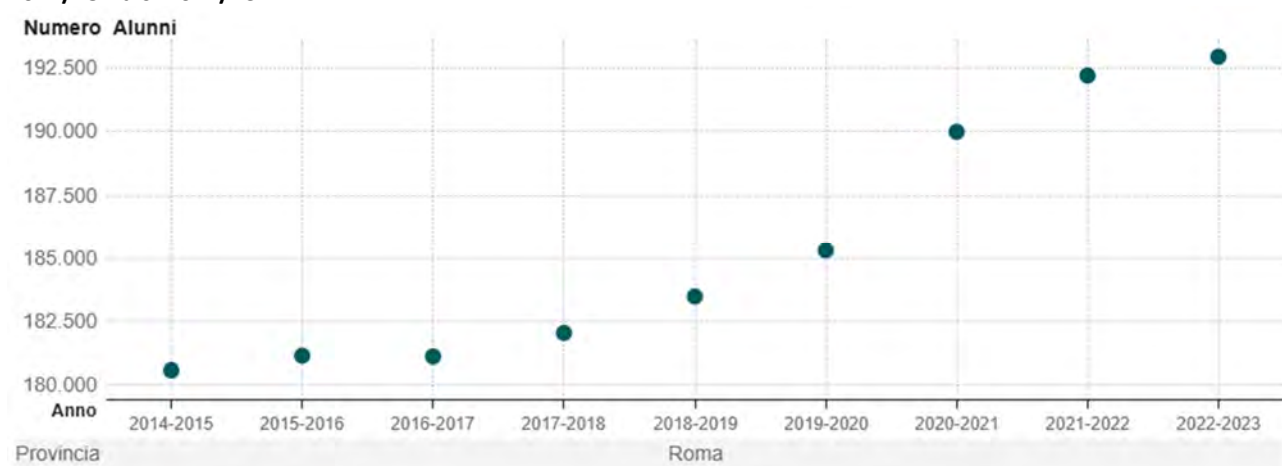
con un aumento significativamente elevato nella Città Metropolitana di Roma, fatta eccezione per la provincia di Rieti (Grafici 10.13a, 10.13b).

Grafico 10.13a: Numero di alunni nella scuola di secondo grado per ciascun anno per provincia (esclusa la provincia di Roma) - a.s. 2014/15 - a.s. 2022/23



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.13b: Numero di alunni nella scuola di secondo grado per ciascun anno per la provincia di Roma - a.s. 2014/15 - a.s. 2022/23



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Tabella 10.13c: Distribuzione del numero di alunni per provincia - a.s. 2018/19 - a.s. 2022/2023

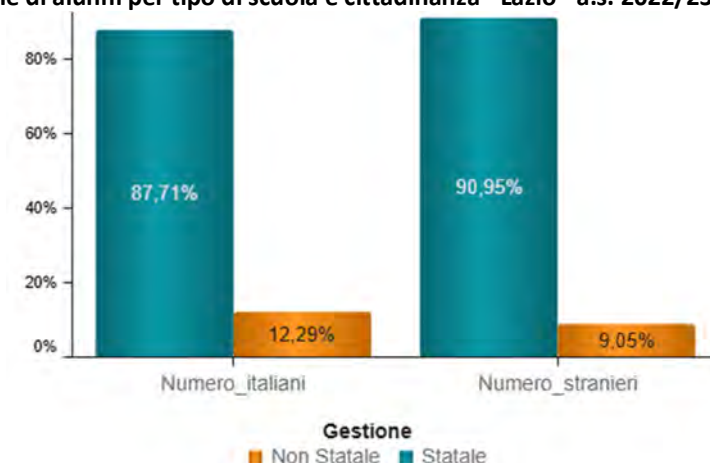
Anno		2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022	2022-2023
Provincia	Grado di Istruzione	Numero Alunni	Numero Alunni	Numero Alunni	Numero Alunni	Numero Alunni
Frosinone	Infanzia	11.995	12.022	11.396	10.900	10.320
	Primaria	20.774	20.371	19.940	19.476	19.412
	I grado	12.902	12.992	12.917	12.840	12.617
	II grado	22.602	22.416	22.503	22.571	22.561
	Infanzia	14.425	14.024	13.425	13.074	12.556
Latina	Primaria	26.642	26.468	25.916	25.181	24.621
	I grado	16.293	16.444	16.369	16.379	16.440
	II grado	25.865	25.577	26.024	26.082	26.042
	Infanzia	97.295	95.184	89.341	87.371	83.247
Roma	Primaria	198.466	194.440	189.793	185.097	181.731
	I grado	123.074	124.271	123.101	121.314	120.423
	II grado	183.490	185.302	189.989	192.192	192.929
	Infanzia	3.440	3.289	3.066	2.967	2.943
Rieti	Primaria	5.875	5.737	5.585	5.462	5.356
	I grado	3.761	3.777	3.674	3.668	3.635
	II grado	6.919	6.873	6.964	6.853	6.750
	Infanzia	7.208	7.037	6.752	6.508	6.251
Viterbo	Primaria	12.850	12.486	12.137	11.982	11.731
	I grado	8.044	8.177	8.126	8.031	7.988
	II grado	12.796	12.888	13.170	13.229	13.499
Totale		814.716	809.775	800.188	791.177	781.052

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Alunni stranieri. Nell'anno scolastico 2022/23, nel Lazio, gli alunni di cittadinanza non italiana (83.716) rappresentano l'11% del totale; la maggior parte di quest'ultimi risultano iscritta alla scuola pubblica (91%), mentre il rimanente 9% frequenta una scuola non statale. Tra gli studenti italiani le percentuali corrispondenti sono del 88% (scuola statale) e del 12% (scuola non statale) (Grafico 10.14).

Rispetto al periodo 2021/2022 si osserva una diminuzione, seppur lieve, degli iscritti alle scuole private, sia tra gli italiani (dal 14% al 12%), che tra gli stranieri (dal 10% al 9%).

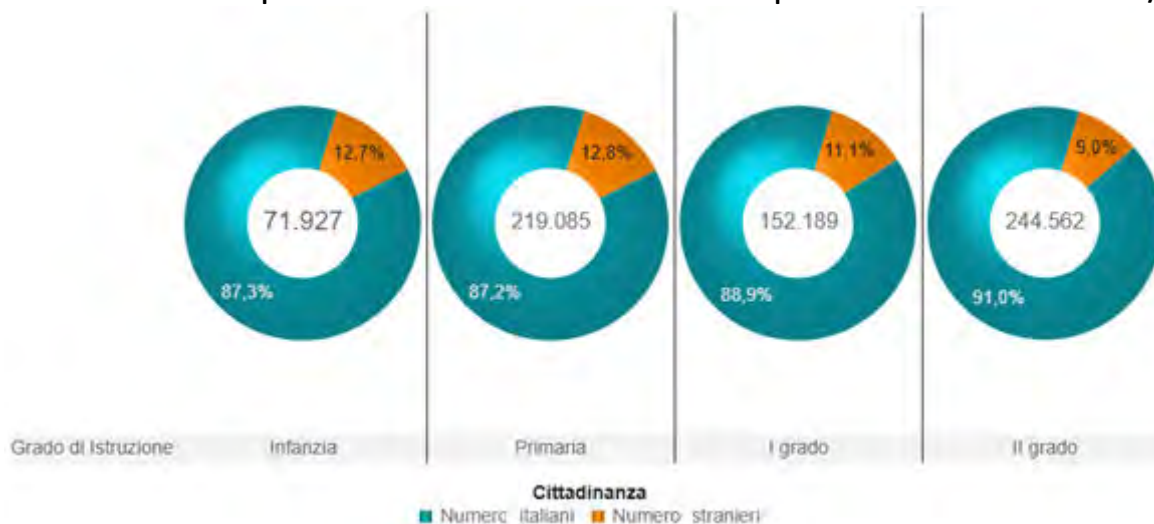
Grafico 10.14: Percentuale di alunni per tipo di scuola e cittadinanza - Lazio - a.s. 2022/23



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

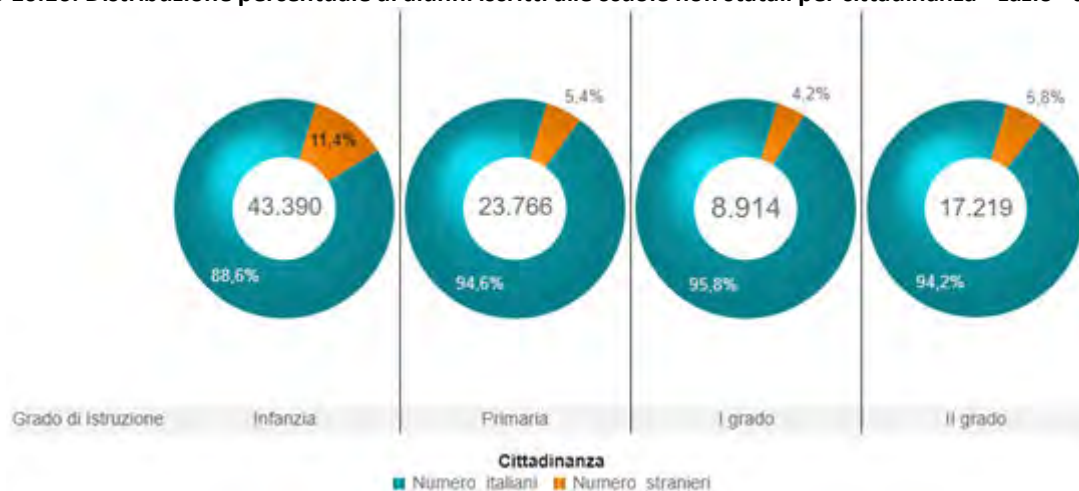
Nella scuola statale primaria e di primo grado la percentuale di studenti stranieri varia tra l'11% e il 12%, mentre nella scuola di secondo grado tale percentuale si attesta al 9% (Grafico 10.15). Nella scuola non statale, per tutti gli ordini e gradi scolastici, le percentuali oscillano tra il 4% e il 5%, ad eccezione della scuola dell'infanzia, dove raggiunge quasi il 11% (Grafico 10.16).

Grafico 10.15: Distribuzione percentuale di alunni iscritti alle scuole statali per cittadinanza - Lazio - a.s. 2022/23



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

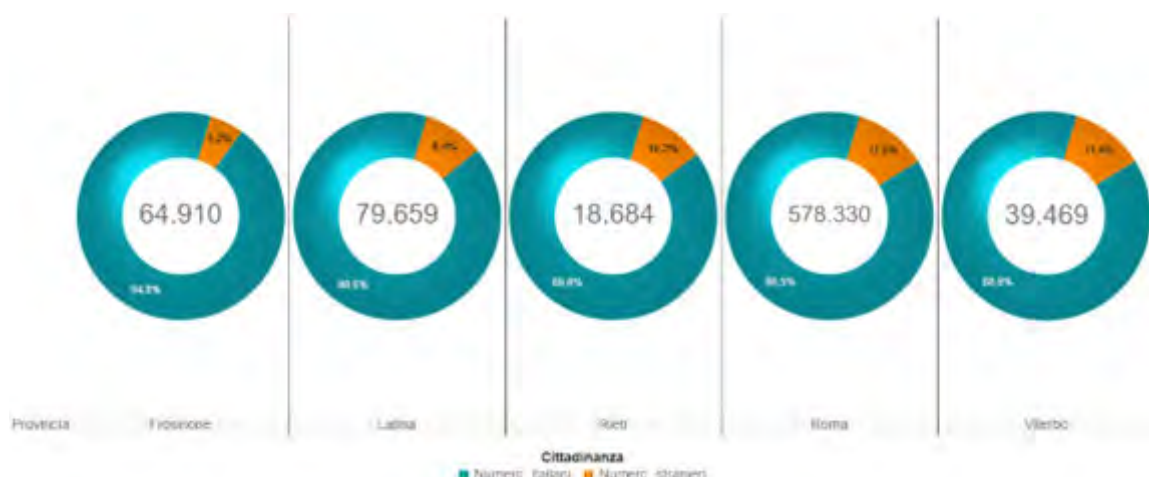
Grafico 10.16: Distribuzione percentuale di alunni iscritti alle scuole non statali per cittadinanza - Lazio - a.s. 2022/23



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

La distribuzione percentuale degli studenti stranieri risulta sostanzialmente omogenea tra le province, ad eccezione di Frosinone, dove la quota è significativamente più bassa (Grafico 10.17).

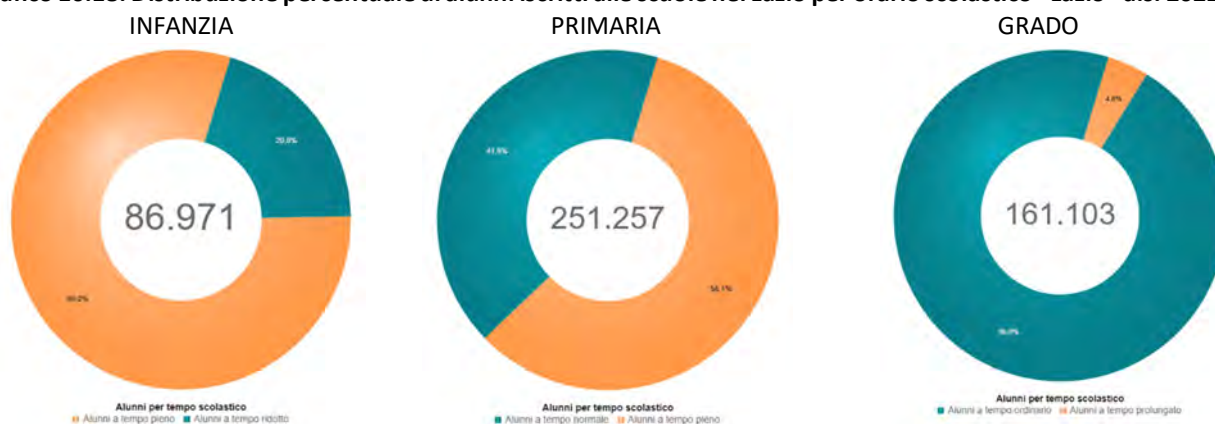
Grafico 10.17: Distribuzione percentuale di alunni iscritti alle scuole nel Lazio per cittadinanza e per provincia - 2022/23



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Orario scolastico. L'adozione del tempo prolungato è una caratteristica prevalente nella scuola dell'infanzia, dove riguarda l'80% degli alunni; in misura minore nella scuola primaria, ma in lieve aumento rispetto all'anno precedente, coinvolge il 58% degli alunni. Al contrario, nella scuola secondaria di primo grado, la quasi totalità degli alunni (96%) segue il tempo ordinario (Grafico 10.18).

Grafico 10.18: Distribuzione percentuale di alunni iscritti alle scuole nel Lazio per orario scolastico - Lazio - a.s. 2022/23



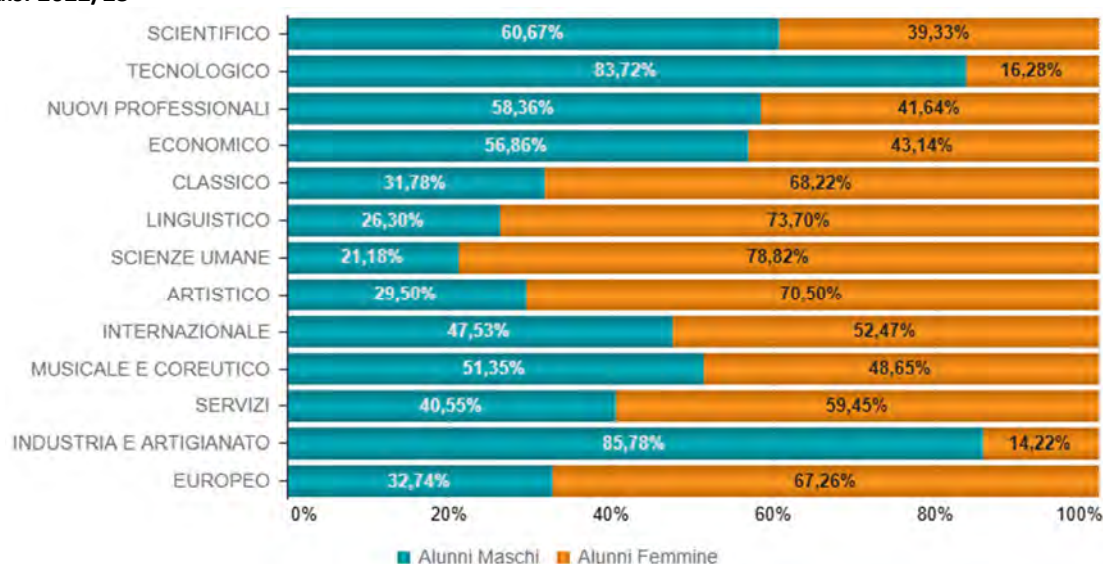
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

La scelta dell'indirizzo nella scuola di II grado per genere. Nel Lazio, la scuola secondaria di secondo grado più scelta dagli studenti è il liceo scientifico, con un totale di 76.066 iscritti, dei quali il 61% sono maschi e il 39% femmine. Segue l'istituto tecnico con indirizzo tecnologico, che conta 40.105 iscritti, di cui l'84% sono maschi e il liceo linguistico, con 27.808 iscritti, di cui il 74% sono femmine. Gli indirizzi scolastici a prevalenza femminile includono il liceo classico, il liceo linguistico, il liceo delle scienze umane, il liceo artistico e il liceo europeo, mentre i maschi prediligono il liceo scientifico e gli istituti professionali e tecnici (Tabella 10.19 e Grafico 10.20).

Tabella 10.19: Alunni iscritti nella scuola di secondo grado per genere e per percorso - Lazio - a.s. 2022/23

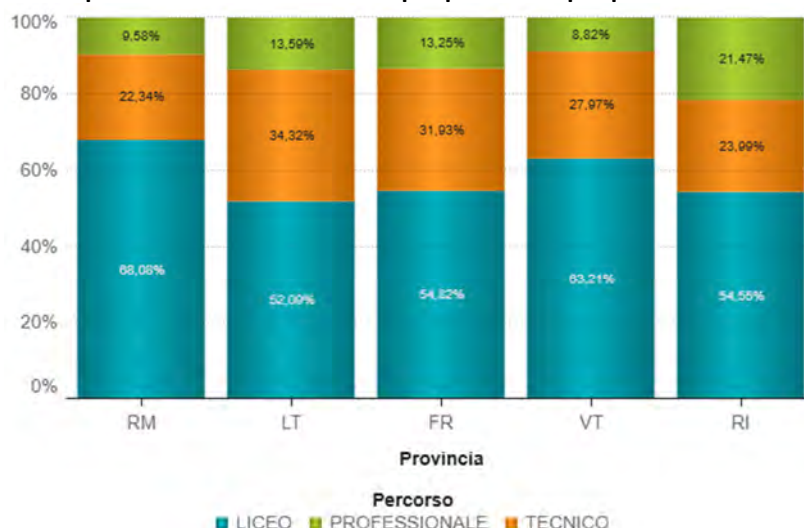
Percorso	Alunni Maschi	Alunni Femmine	Alunni Totale
Liceo	artistico	3.937	9.407
	classico	7.605	16.323
	europeo	239	491
	internazionale	654	722
	linguistico	7.314	20.494
	musicale e coreutico	628	595
	scientifico	46.151	29.915
	scienze umane	5.301	19.723
Professionale	industria e artigianato	374	62
	nuovi professionali	14.983	10.690
	servizi	624	915
Tecnico	economico	13.947	10.582
	tecnologico	33.574	6.531
Totale Lazio	135.331	126.450	261.781

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.20: Distribuzione percentuale di alunni iscritti nella scuola di secondo grado per genere e per percorso - Lazio - a.s. 2022/23

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Tra le province del Lazio, la scelta del liceo riveste un'importanza maggiore, in particolare il liceo scientifico, che risulta prevalente nelle province di Viterbo e Roma. Nella provincia di Rieti emerge una maggiore preferenza per i percorsi professionali (Grafico 10.21).

Grafico 10.21: Distribuzione percentuale di alunni iscritti per percorso e per provincia - a.s. 2022/23

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

I ripetenti. Le bocciature risultano essere più frequenti tra i maschi. Per l'anno scolastico 2022/2023, nelle scuole di primo e secondo grado, si registrano un totale di 12.182 studenti ripetenti, di cui il 65,4% sono maschi e il 34,6% femmine (Grafico 10.22).

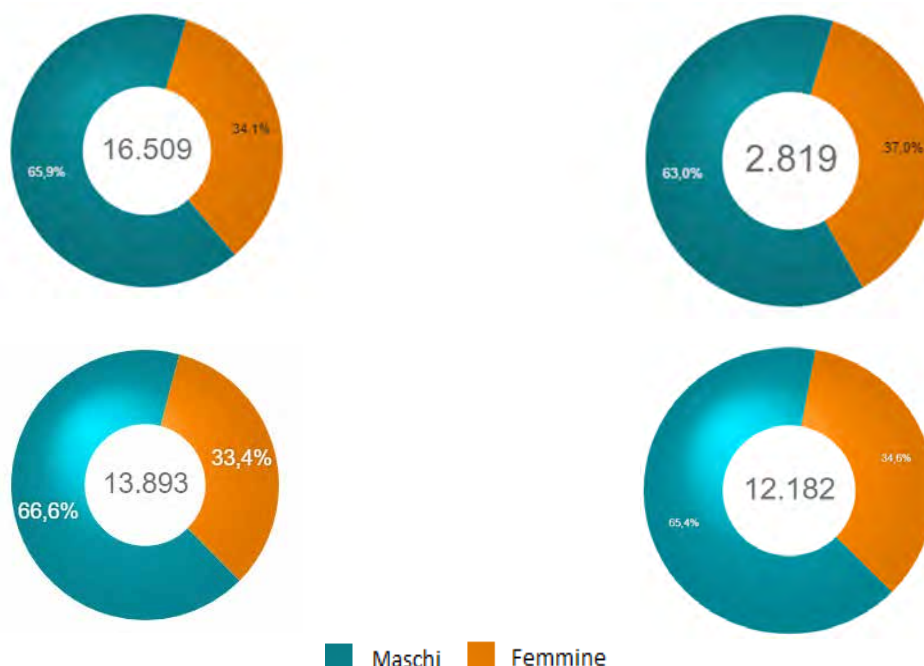
Grafico 10.22: Distribuzione percentuale di alunni ripetenti per genere nelle scuole di I e II grado - Lazio - a.s. 2019/2020-2022/2023

a.s. 2019 /20

a.s. 2020/21

a.s. 2021/22

a.s. 2022/23

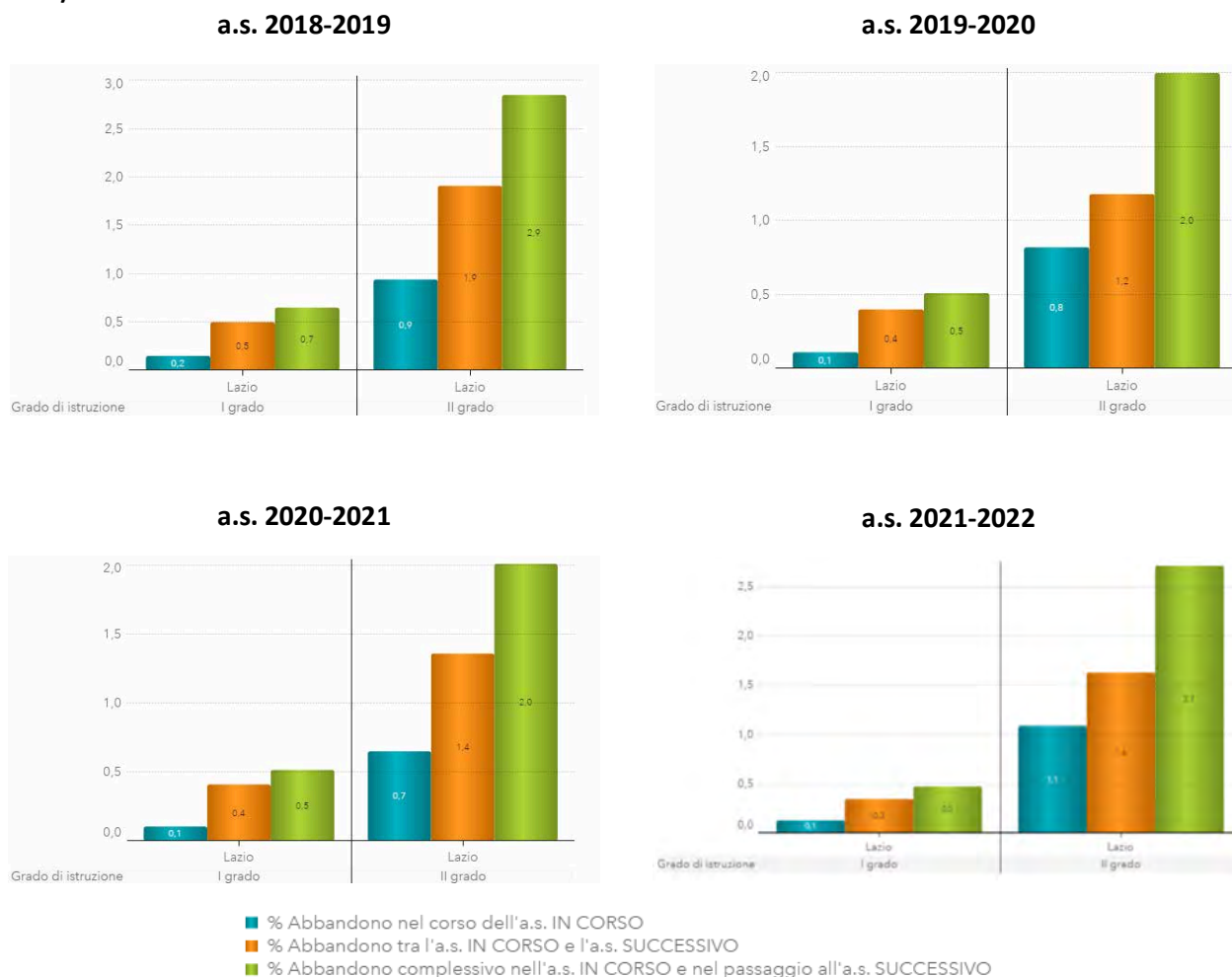


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

L'abbandono scolastico. Nell'anno scolastico 2021/2022, il tasso complessivo di abbandono scolastico è pari al 2,7%. Sia il tasso di abbandono durante l'anno in corso, sia quello relativo al passaggio da un anno scolastico al successivo, si mantengono sostanzialmente invariati tra i due anni scolastici considerati. In particolare, i tassi di

abbandono sono rispettivamente dello 0,1% e dello 0,3% nella scuola di primo grado, e dell'1,1% e dell'1,6% nella scuola di secondo grado (Grafico 10.23).

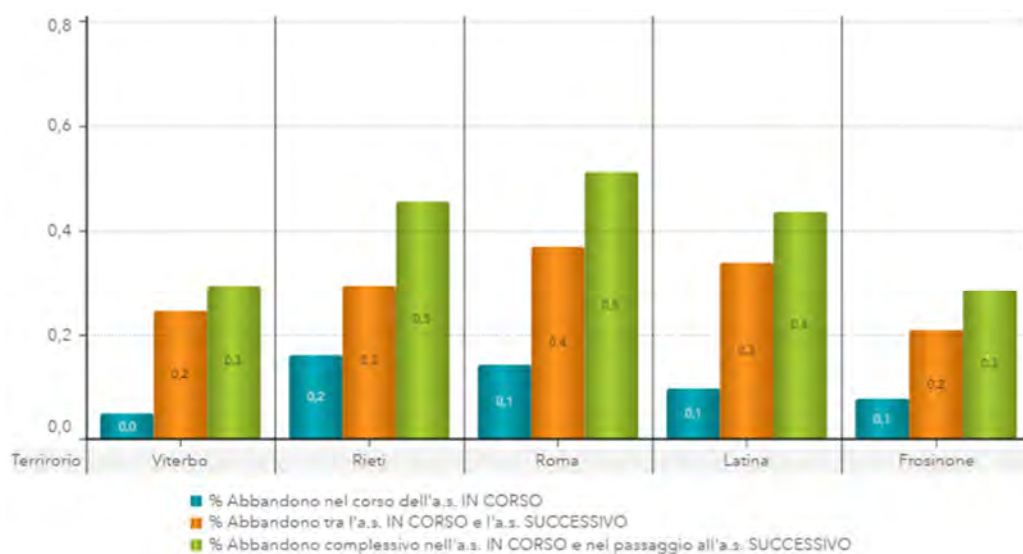
Grafico 10.23: Percentuali di abbandono scolastico nelle scuole secondarie di I e II grado - Lazio - a.s. in corso 2018/19 e 2021/2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

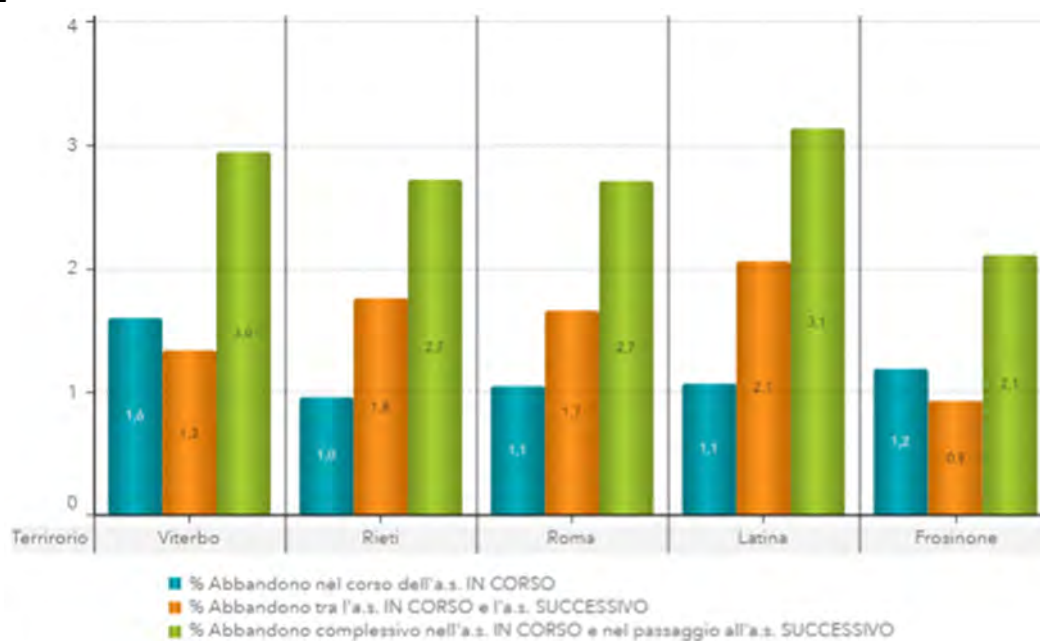
I tassi di abbandono più elevati nel passaggio da un anno scolastico al successivo si registrano nelle province di Roma 0,4% e Latina 0,3% nella scuola di primo grado, mentre nella scuola di secondo grado i valori si attestano, sempre per le due province prese in considerazione, a 1,7% e 2,1% (Grafici 10.24 e 10.25).

Grafico 10.24: Percentuali di abbandono scolastico nelle scuole secondarie di I grado per provincia - a.s. in corso 2021/2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.25: Percentuali di abbandono scolastico nelle scuole secondarie di II grado per provincia - a.s. in corso 2021/2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Gli insegnanti. Nell'anno scolastico 2022/2023 si registra un aumento del 2,5% nel numero dei docenti di ruolo rispetto all'anno precedente, passando da 65.111 a 66.768 unità. Al contrario, il numero del personale supplente diminuisce del 2,8%, passando da 24.312 a 23.737 unità nello stesso periodo. Il corpo docente totale è composto da 90.505 persone, di cui il 26% non di ruolo. Si osserva inoltre che la maggior parte del personale docente è di sesso femminile: la percentuale di donne nel personale di ruolo è dell'84%, mentre nel personale supplente è dell'81% (Tabella 10.26).

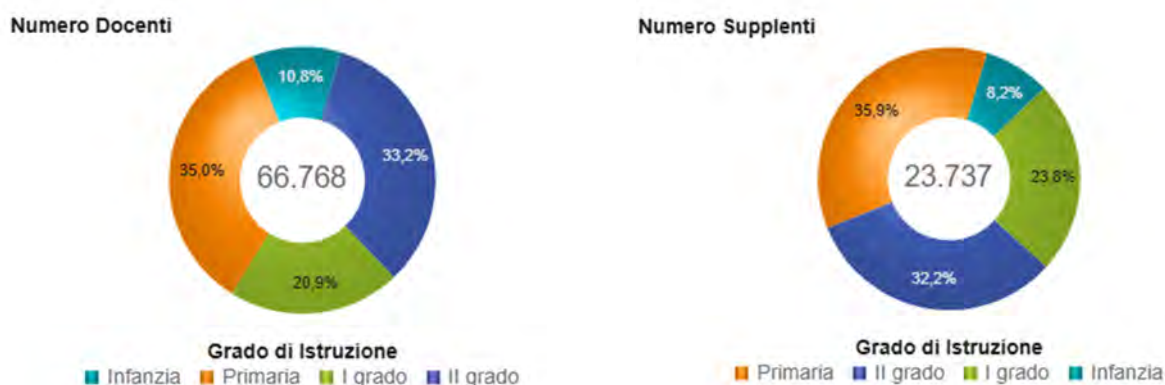
Il personale supplente è prevalentemente nella fascia di età più giovane, con il 35% dei docenti supplenti nell'età compresa tra i 35 e i 44 anni (pari a 8.412 unità nell'a.s. 2022/2023). Per quanto riguarda i docenti di ruolo, il 36% ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni, mentre il 43% ha un'età superiore ai 54 anni (Grafici e Tabelle 10.26-10.33).

Tabella 10.26: Personale docente e supplente per ordine scolastico e per genere - Lazio - a.s. 2021/22 e 2022/23

Grado di Istruzione	N supplenti femmine	N supplenti maschi	N totale supplenti	N docenti titolari femmine	N docenti titolari maschi	N totale docenti titolari
a.s. 2021-2022						
Infanzia	1.848	22	1.870	7.059	53	7.112
Primaria	8.173	432	8.605	22.466	628	23.094
I grado	4.626	1.492	6.118	10.616	2.611	13.227
II grado	5.207	2.512	7.719	15.198	6.480	21.678
Totale	19.854	4.458	24.312	55.339	9.772	65.111
a.s. 2022-2023						
Infanzia	1.912	27	1.939	7.154	60	7.214
Primaria	7.906	608	8.514	22.731	664	23.395
I grado	4.258	1.390	5.648	11.186	2.793	13.979
II grado	5.202	2.434	7.636	15.523	6.657	22.180
Totale	19.278	4.459	23.737	56.594	10.174	66.768

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.27: Distribuzione percentuale del numero di docenti e supplenti per ordine scolastico - Lazio - a.s. 2022/23



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.28: Numero di docenti per ruolo e fascia d'età - Lazio - a.s. 2022/23

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Tabella 10.29: Distribuzione del personale docente titolare e ATA titolare - a.s.2021/22. e a.s. 2022/23

Fasce d'età	N Docenti			N ATA		
	Maschio	Femmina	Totale	Maschio	Femmina	Totale
a.s. 2021-2022						
Fino a 34	311	1163	1.474	91	189	280
Tra 35 e 44	1.750	10121	11.871	295	624	919
Tra 45 e 54	2.982	20.856	23.838	893	2.958	3.851
Oltre 54	4.729	23.199	27.928	2.508	8.738	11.246
Totale complessivo	9.772	55.339	65.111	3.787	12.509	16.296
a.s. 2022-2023						
Fino a 34	592	1919	2.511	138	212	350
35-44	1.885	10126	12.011	341	692	1033
45-54	3.028	20.687	23.715	799	2.516	3.315
>54	4.669	23.862	28.531	2.501	8.910	11.411
Totale complessivo	10.174	56.594	66.768	3.779	12.330	16.109

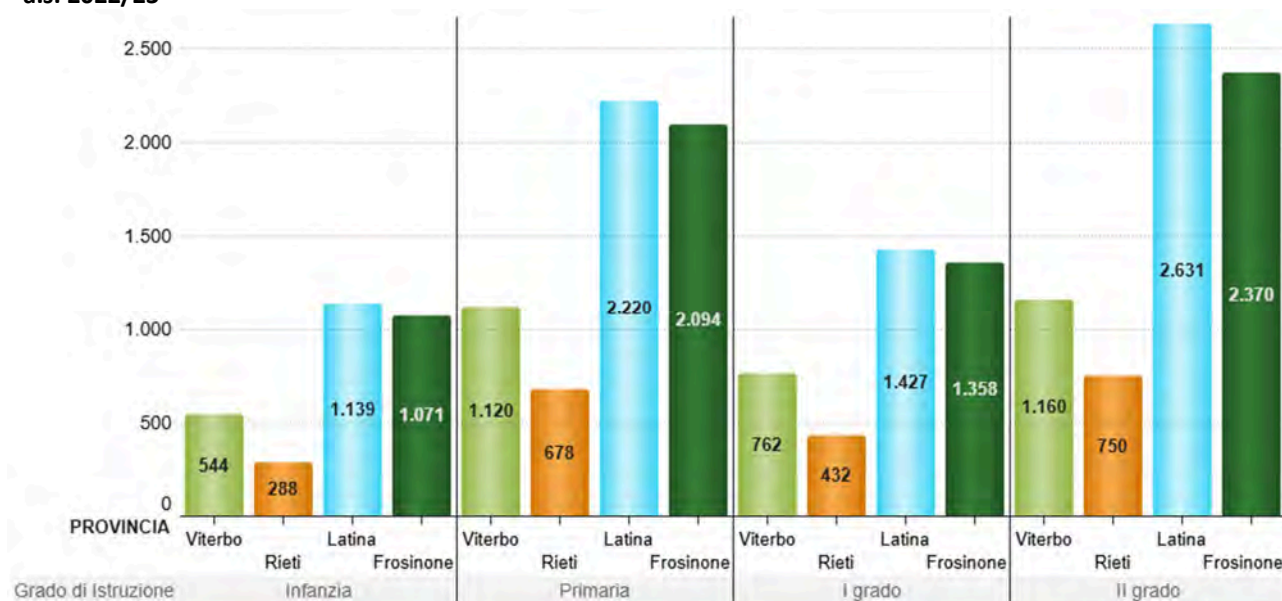
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Tabella 10.30: Distribuzione del personale docente supplente e ATA supplenti - a.s.2021/22. e a.s. 2022/23

Fasce d'età	N Docenti			N ATA		
	Maschio	Femmina	Totale	Maschio	Femmina	Totale
a.s. 2021-2022						
Fino a 34	1.339	4.929	6.268	407	661	1068
Tra 35 e 44	1.624	7.704	9.328	412	848	1260
Tra 45 e 54	1064	5.563	6.627	305	625	930
Oltre 54	431	1.658	2.089	234	387	621
Totale complessivo	4.458	19.854	24.312	1.358	2.521	3.879
a.s. 2022-2023						
Fino a 34	1394	4.723	6.117	436	718	1.154
Tra 35 e 44	1.537	6.875	8.412	528	1163	1.691
Tra 45 e 54	1039	5.682	6.721	355	738	1.093
Oltre 54	489	1.998	2.487	259	404	663
Totale complessivo	4.459	19.278	23.737	1.578	3.023	4.601

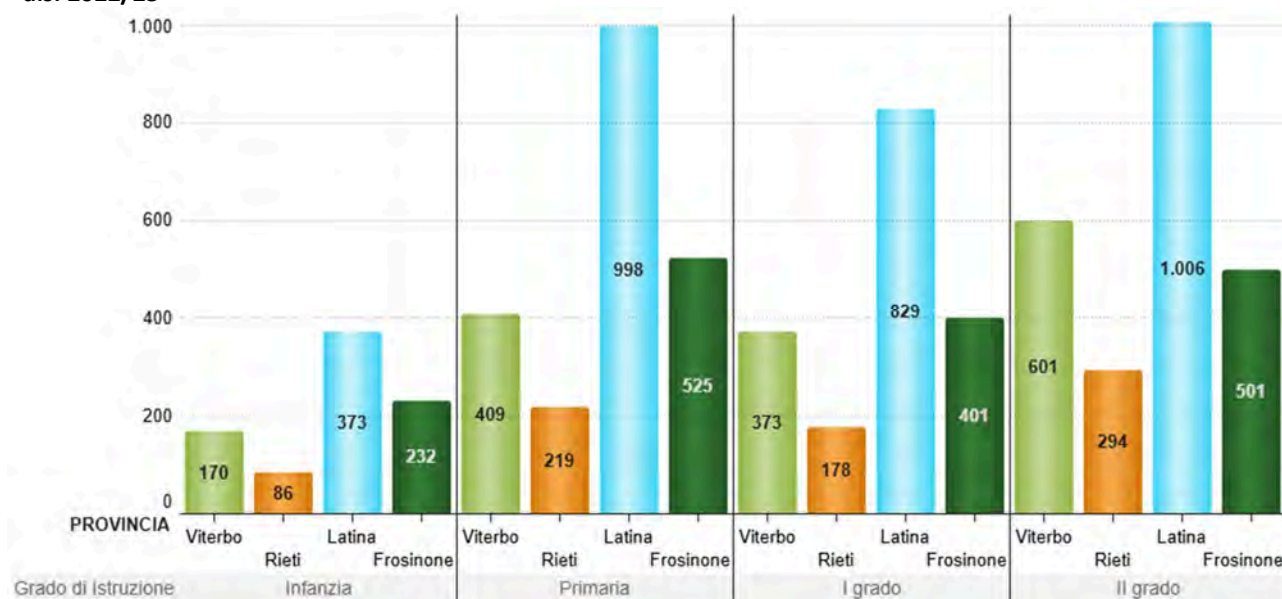
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.31: Distribuzione del numero di docenti per grado scolastico e per provincia, esclusa la provincia di Roma - a.s. 2022/23



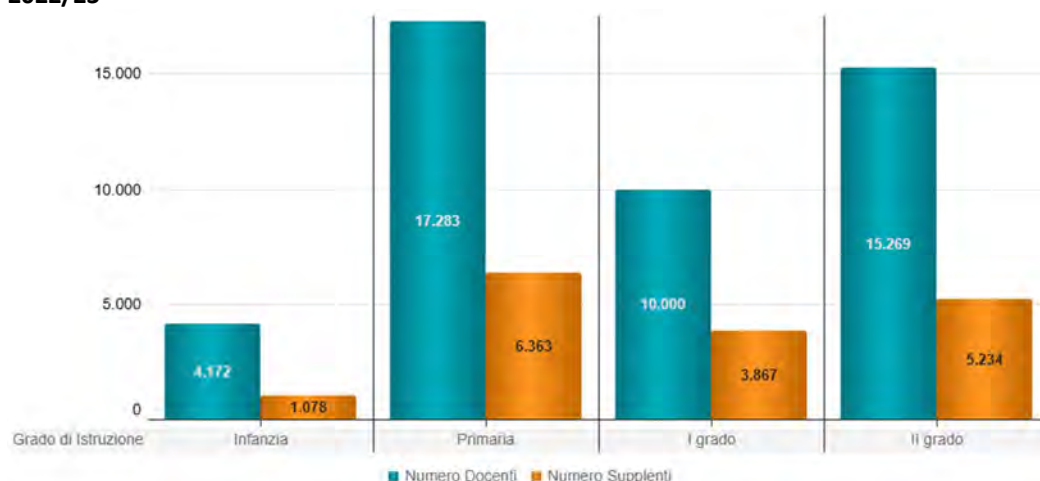
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.32: Distribuzione del numero di upplenti per grado scolastico e per provincia, esclusa la provincia di Roma - a.s. 2022/23



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.33: Distribuzione del numero di docenti e supplenti per grado scolastico nella provincia di Roma - a.s. 2022/23

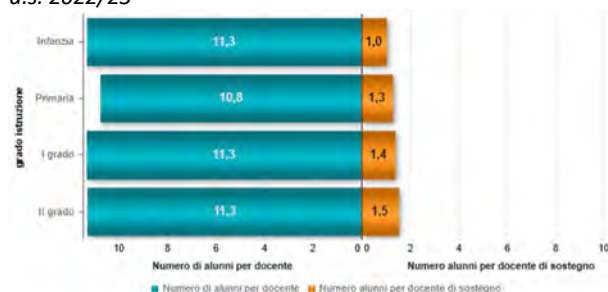


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

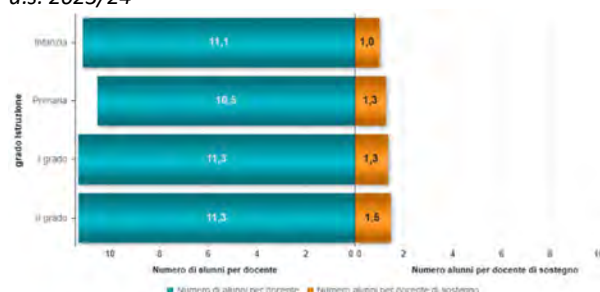
Rapporto alunni/insegnante. Nel Lazio, per l'anno scolastico 2023/2024, il rapporto alunni/docenti è di circa 11 alunni per docente. Per quanto riguarda il rapporto tra alunni con disabilità e docenti di sostegno, questo varia da 1 alunno per docente nella scuola dell'infanzia a 1,5 alunni per docente nella scuola secondaria di secondo grado (Grafico 10.34).

Grafico 10.34: Rapporto alunni e docente, alunni con disabilità e docenti di sostegno per ordine di grado scolastico - Lazio - a.s. 2022/23 e a.s. 2023/24

a.s. 2022/23

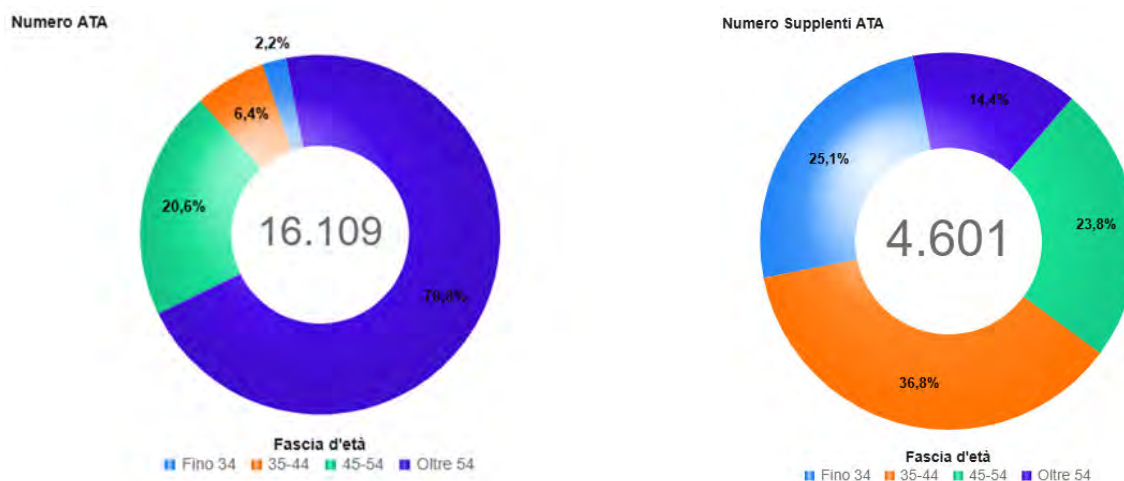


a.s. 2023/24

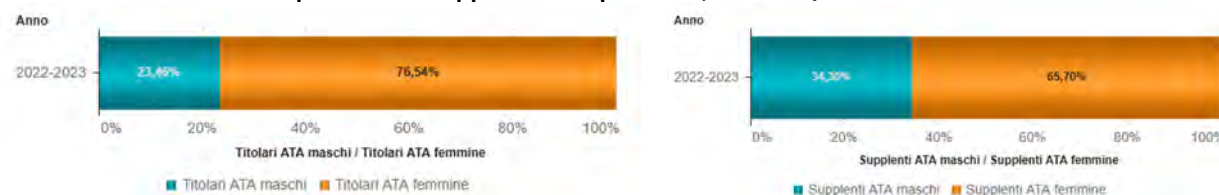


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

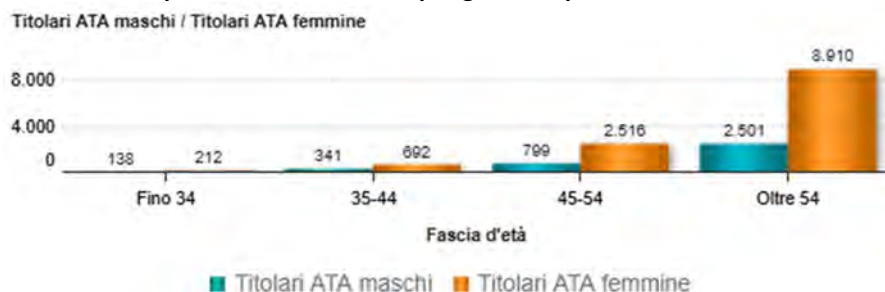
Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario (ATA). Il personale ATA impiegato nel Lazio, nell'anno scolastico 2022/2023, ammonta a 16.109 unità, con una diminuzione di 187 unità rispetto all'anno precedente. Il 55,3% ha un'età superiore ai 54 anni, e il 76,54% è di sesso femminile. Il personale ATA supplente, invece, è composto da 4.601 unità, con un incremento di 722 unità rispetto all'anno precedente. Di questo personale, il 25% ha un'età compresa tra i 35 e i 44 anni, mentre il 65,7% è di sesso femminile (Grafici 10.35-10.38).

Grafico 10.35: Distribuzione percentuale del personale ATA, titolare e supplente, per fascia d'età - Lazio - a.s. 2022/23


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.36: Percentuale personale e supplente ATA per sesso, a.s. 2022/23 – Lazio


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

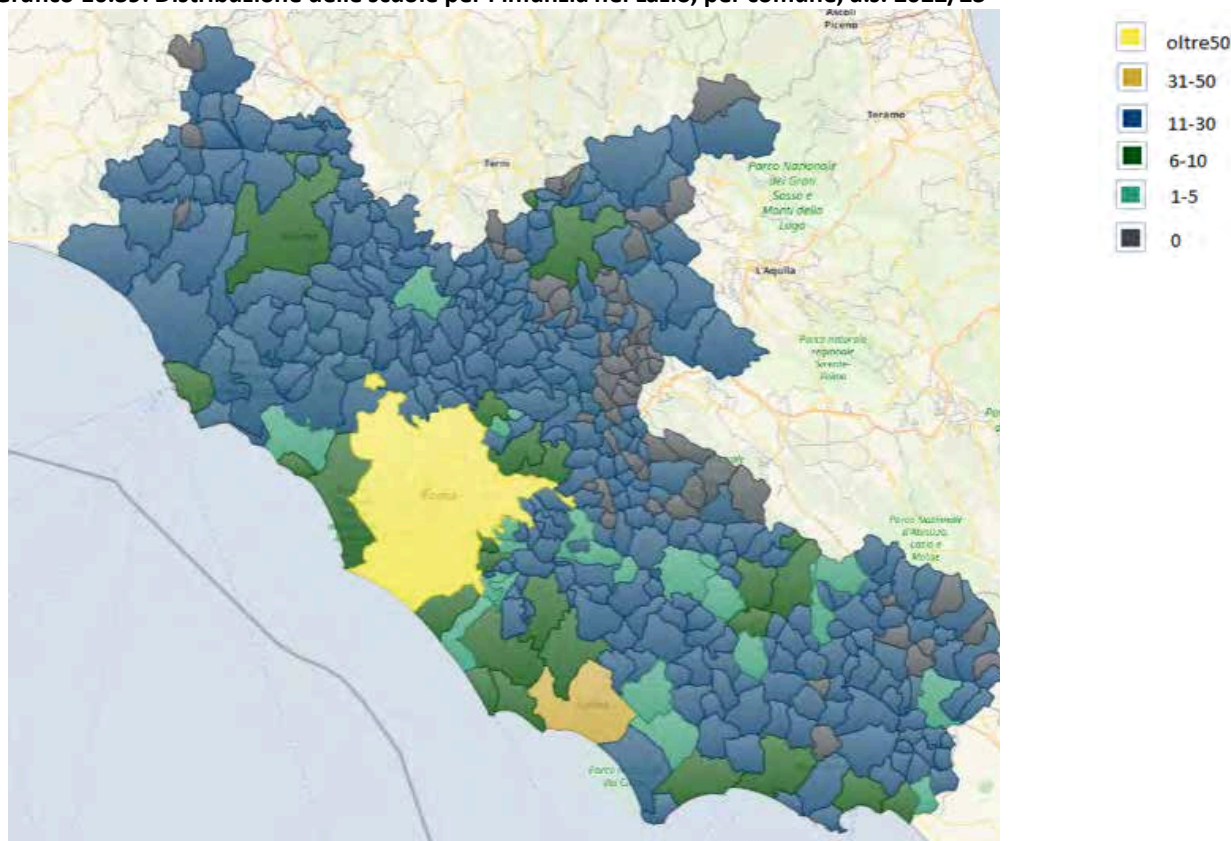
Grafico 10.37: Distribuzione del personale ATA titolare per genere e per età - a.s. 2022/23 – Lazio


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

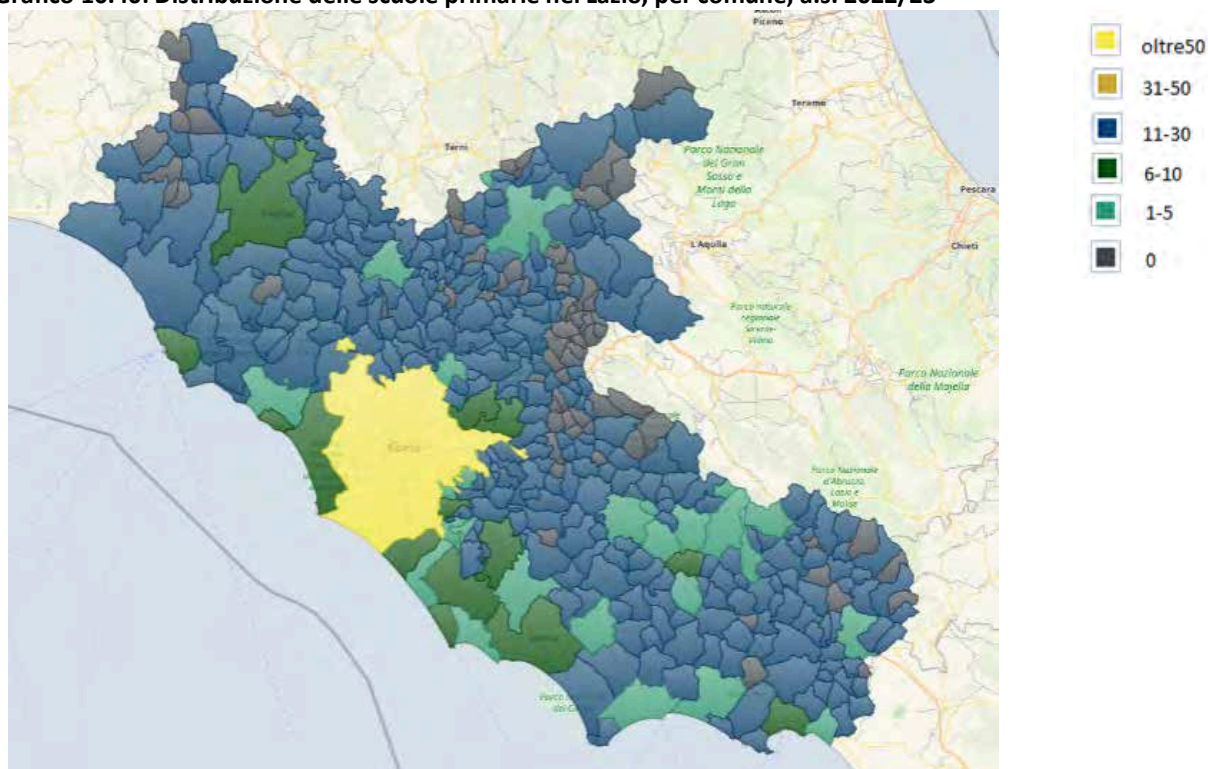
Grafico 10.38: Distribuzione del personale ATA supplente per genere e per età - a.s. 2022/23- Lazio


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Si riportano di seguito le mappe (Grafici 10.39 – 10.42), con dettaglio comunale, della distribuzione del numero delle scuole nel territorio laziale per ciascun grado scolastico.

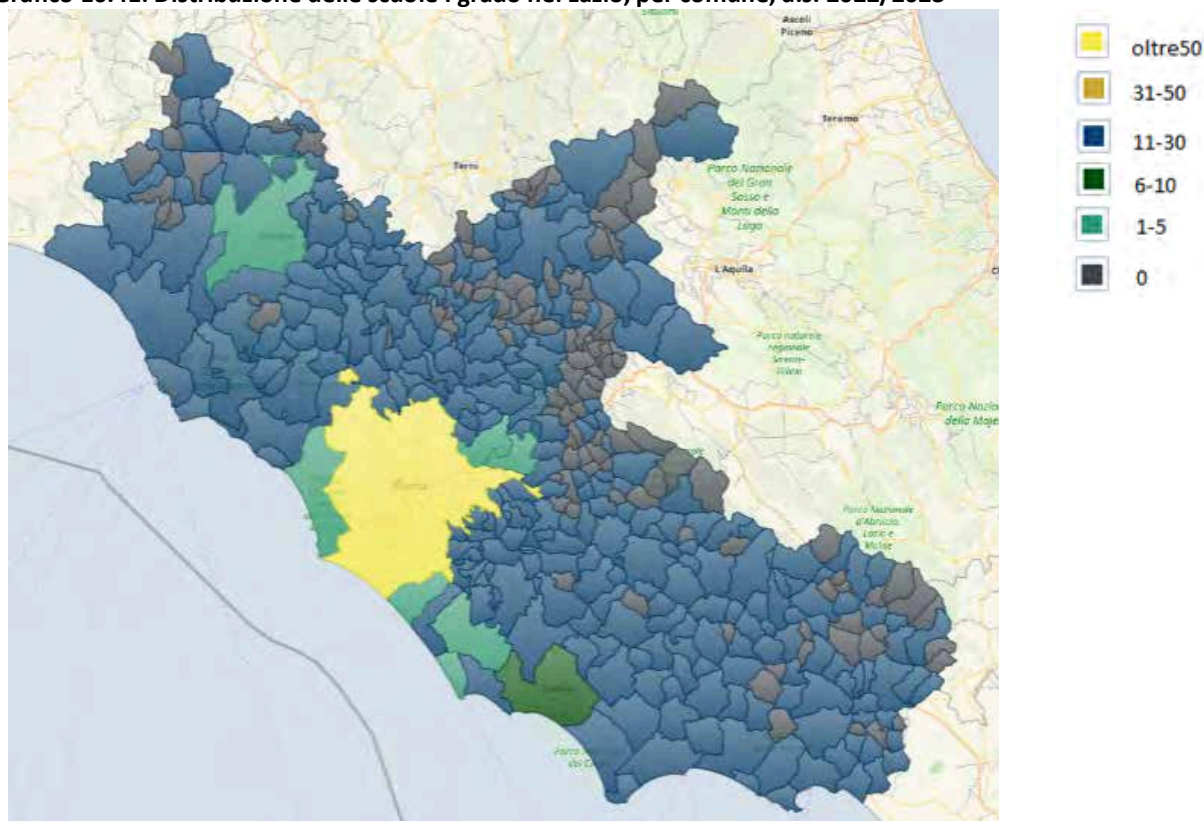
Grafico 10.39: Distribuzione delle scuole per l'infanzia nel Lazio, per comune, a.s. 2022/23

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.40: Distribuzione delle scuole primarie nel Lazio, per comune, a.s. 2022/23

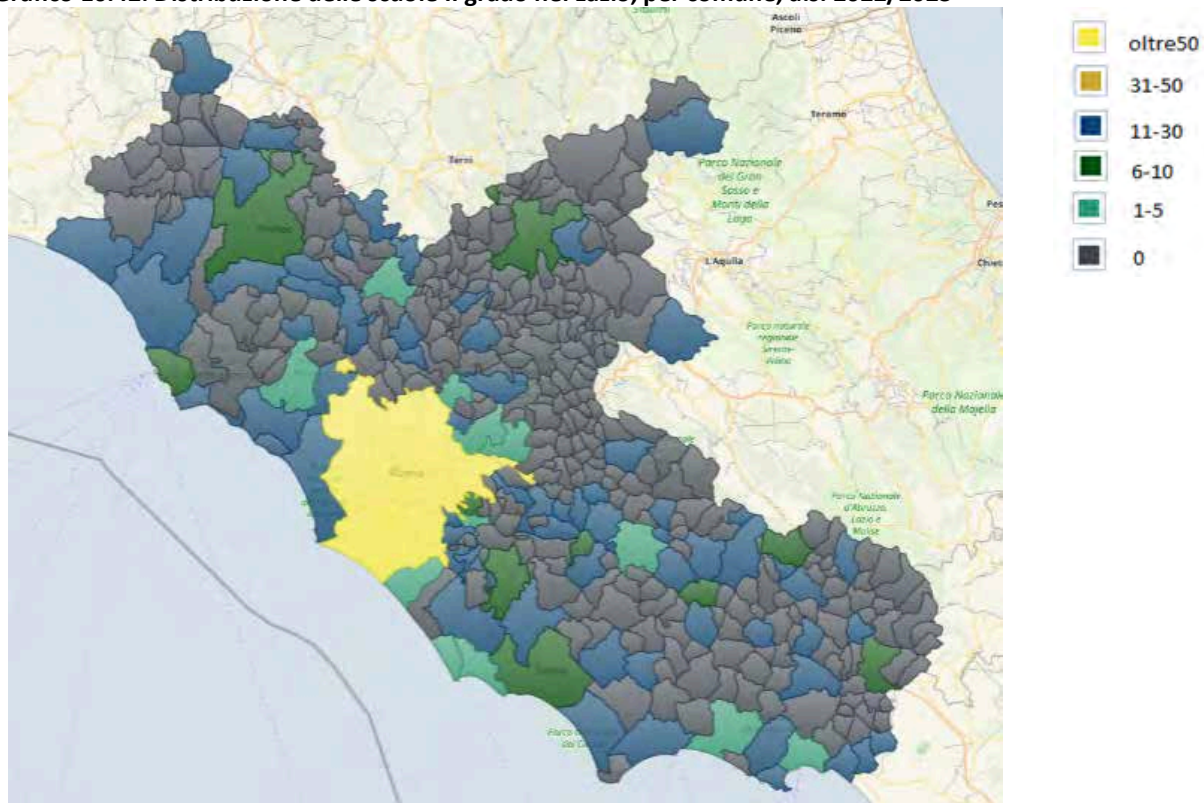
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.41: Distribuzione delle scuole I grado nel Lazio, per comune, a.s. 2022/2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.42: Distribuzione delle scuole II grado nel Lazio, per comune, a.s. 2022/2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

UNIVERSITÀ

Nel territorio della regione Lazio sono presenti 19 università (Tabella 10.43), di cui 6 statali e 13 non statali; tra queste ultime, 6 sono università telematiche.

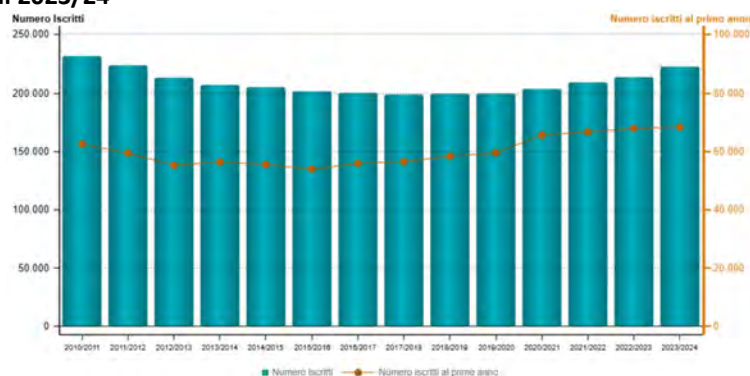
Tabella 10.43: Numero di università a.a. 2023/24

Università	N
Statali	6
Non statali	13
di cui telematiche	6
Totale	19

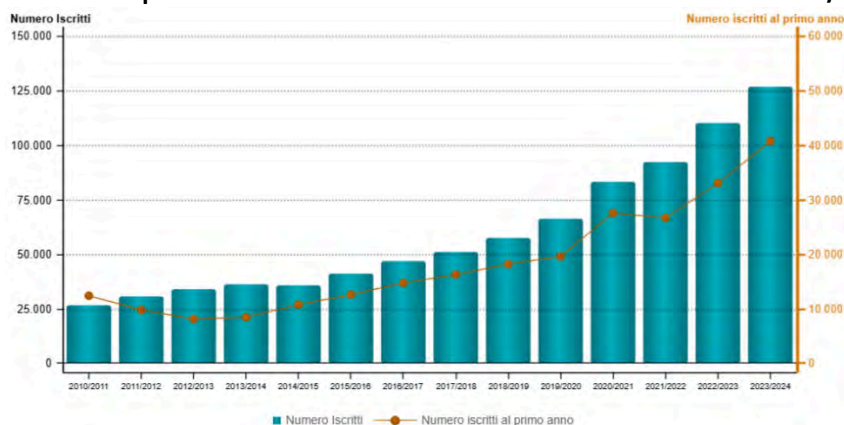
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati MIUR

Iscritti ed immatricolati nelle università. Nell'anno accademico 2023/2024, il numero complessivo di studenti iscritti agli atenei del Lazio ammonta a 349.969 unità. Nello stesso anno accademico, i nuovi immatricolati risultano essere 109.246 (Grafici 10.44 e 10.45 e Tabella 11.46).

Grafico 10.44: Iscritti e iscritti al primo anno nel Lazio alle università tradizionali dall'a.a. 2010/11 al 2023/24



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca-Open Data MUR

Grafico 10.45: Iscritti e iscritti al primo anno nel Lazio alle università telematiche dall'a.a. 2010/11 al 2023/24

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca-Open Data MUR

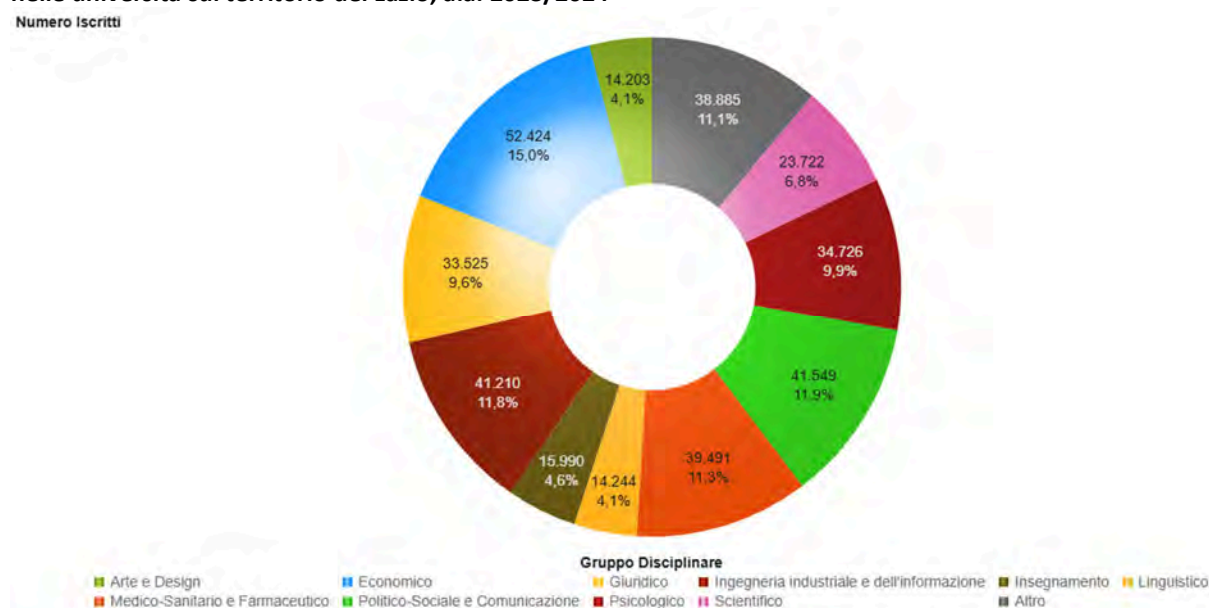
Tabella 10.46: Numero di iscritti e iscritti al primo anno nelle università e nelle università telematiche – Lazio

Tipo di istituto	Università tradizionale		Università telematica	
	Numero Iscritti	Numero Iscritti al primo anno	Numero Iscritti	Numero Iscritti al primo anno
2010/2011	231.921	62.612	26.794	12.453
2011/2012	224.024	59.446	30.844	9.843
2012/2013	213.393	55.356	34.139	8.172
2013/2014	207.186	56.456	36.408	8.499
2014/2015	205.256	55.589	35.923	10.833
2015/2016	201.677	54.032	41.295	12.661
2016/2017	200.383	55.966	47.058	14.820
2017/2018	198.971	56.553	51.262	16.346
2018/2019	199.598	58.369	57.695	18.261
2019/2020	199.776	59.544	66.516	19.685
2020/2021	203.725	65.625	83.473	27.653
2021/2022	209.357	66.742	92.559	26.762
2022/2023	213.853	67.971	110.480	33.142
2023/2024	222.822	68.397	127.147	40.849

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca-Open Data MUR

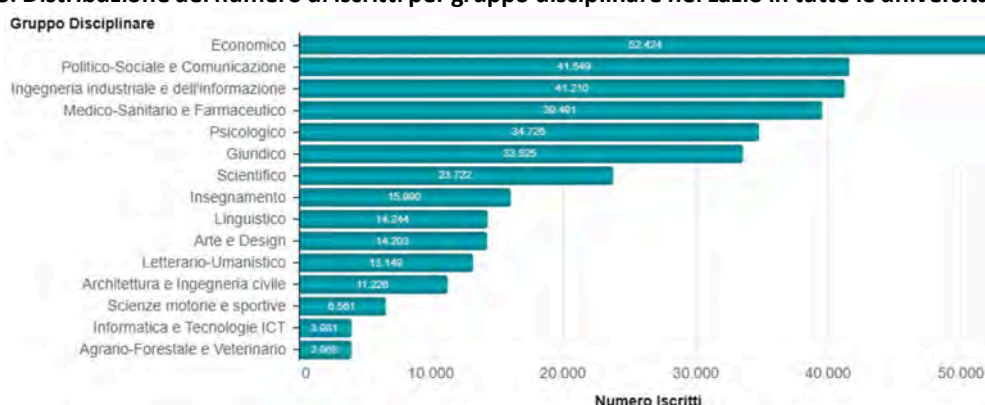
Le discipline accademiche con il maggior numero di iscritti sono quelle dell'area economica, che accolgono il 15% del totale degli studenti. Seguono, con incidenze rilevanti, le aree: politico-sociale (11,9%), medico-sanitaria e farmaceutica (11,3%) e dell'ingegneria industriale e dell'informazione (11,8%). A breve distanza si collocano le discipline giuridiche, con il 9,6% del totale degli iscritti (Grafico 11.47 e 10.48).

Grafico 10.47: Distribuzione del numero di iscritti per gruppo disciplinare, ad esclusione del vecchio ordinamento, nelle università sul territorio del Lazio, a.a. 2023/2024



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca-Open Data MUR

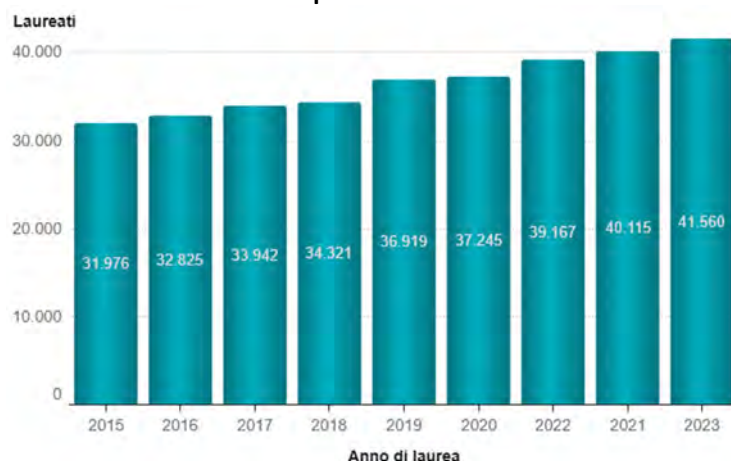
Grafico 10.48: Distribuzione del numero di iscritti per gruppo disciplinare nel Lazio in tutte le università - a.a. 2023/24



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca-Open Data MUR

I laureati per disciplina e genere. Nel corso dell'anno 2023 il numero complessivo di laureati è stato pari a 41.560 unità. L'aumento del numero di laureati, tendenza in crescita osservabile già dal 2015, ha registrato un'accelerazione significativa negli ultimi anni.

La distribuzione dei laureati per area disciplinare rispecchia in larga misura quella degli iscritti. In particolare, nell'ultimo anno disponibile, il 18,3% dei laureati ha conseguito il titolo in discipline economiche, il 13,6% in ambito politico-sociale e della comunicazione, e il 9,4% in ambito medico-sanitario e farmaceutico (Grafici 10.49 e 10.50).

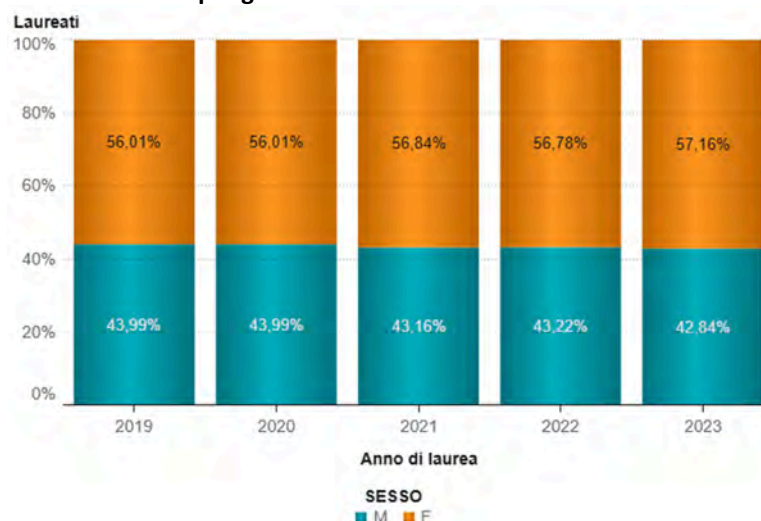
Grafico 10.49: Distribuzione del numero dei laureati per tutte le università - Lazio - Anni 2015-2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Grafico 10.50: Distribuzione percentuale del numero di laureati per gruppo disciplinare nel Lazio in tutte le università anno solare 2023

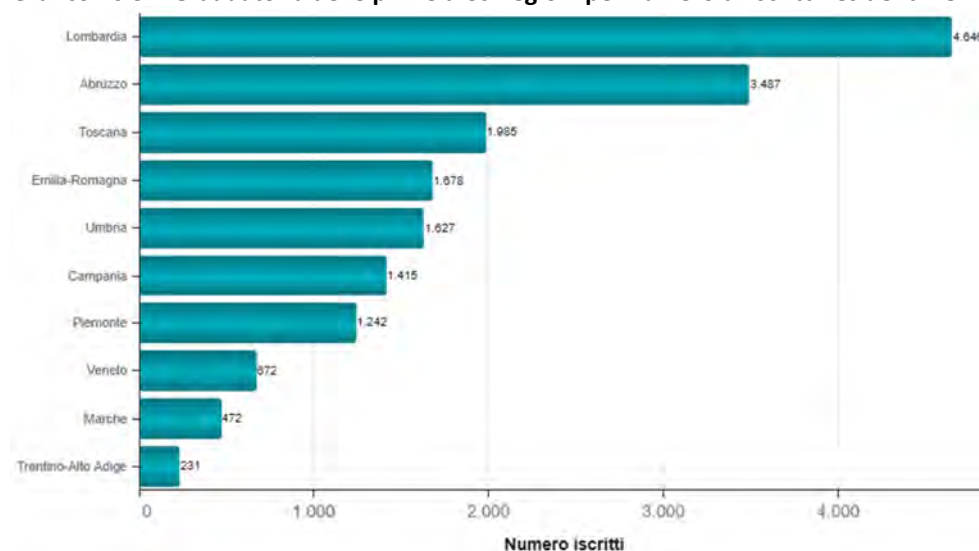
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Sempre nel 2023 si rileva una significativa differenza di genere tra i laureati: la componente femminile rappresenta il 57,2% del totale a fronte del 42,8% della componente maschile (Grafico 10.51).

Grafico 10.51: Distribuzione dei laureati per genere residenti - Lazio - Anno 2019-2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

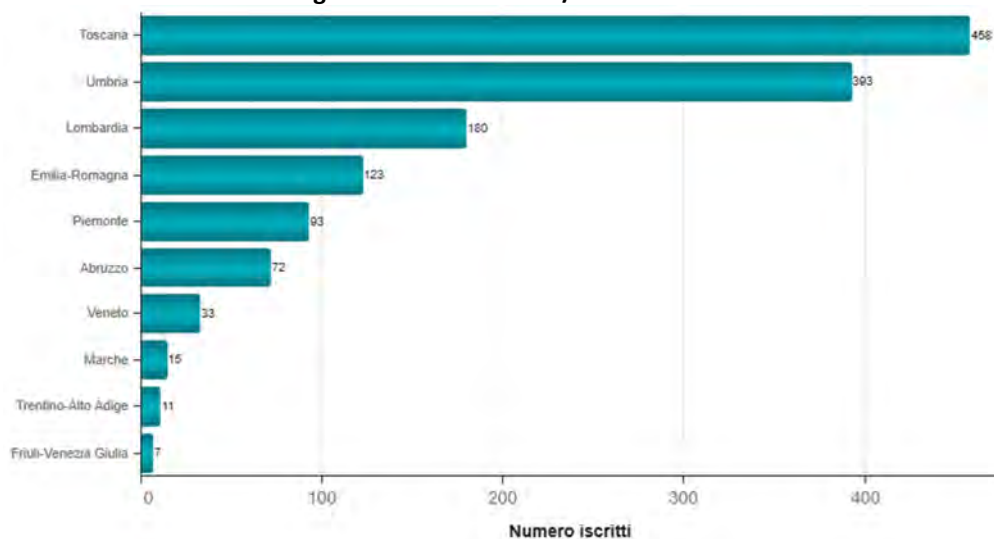
Gli studenti del Lazio fuori sede. Nell'anno accademico 2023/2024, la regione che ha esercitato la maggiore attrattività nei confronti degli studenti residenti nel Lazio è stata la Lombardia, seguita da Abruzzo, Toscana ed Emilia-Romagna (Grafico 10.52).

Grafico 10.52: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di Iscritti residenti nel Lazio - a.a. 2023/24

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

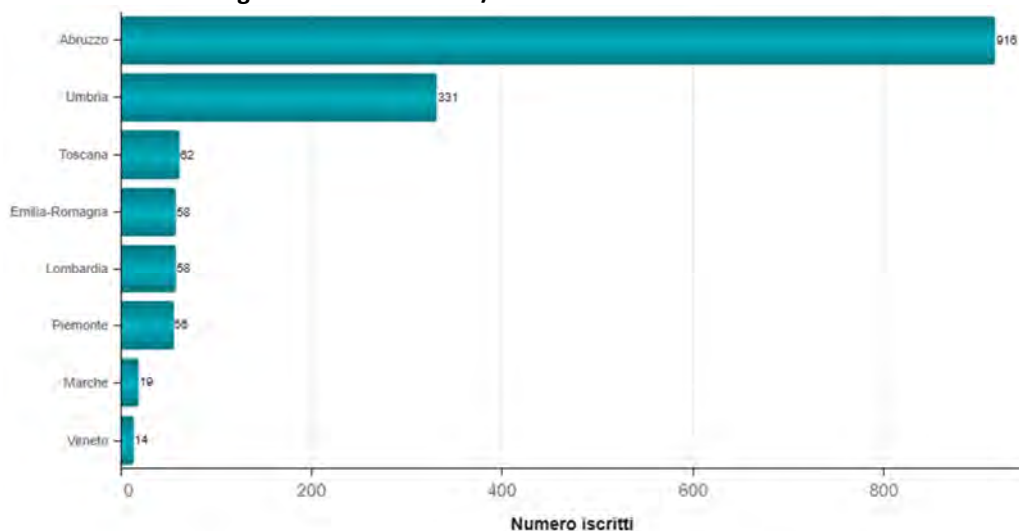
L'analisi per provincia, relativa alla scelta della regione di destinazione da parte degli studenti fuori sede del Lazio, evidenzia come il fattore principale nella determinazione della mobilità sia la prossimità geografica. Un'eccezione significativa è rappresentata dagli studenti provenienti dalla provincia di Roma, i quali tendono a scegliere in prevalenza la Lombardia come sede degli studi universitari (Grafici 10.53 - 10.57).

Grafico 10.53: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Viterbo e che studiano al di fuori della regione Lazio – a.a. 2023/24



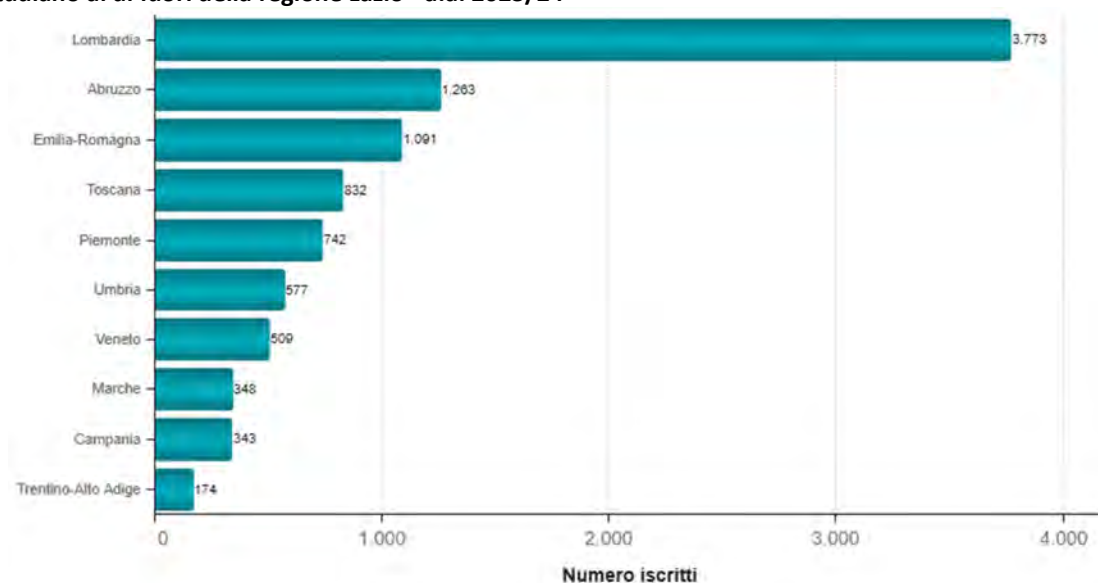
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Grafico 10.54: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Rieti e che studiano al di fuori della regione Lazio - a.a. 2023/24



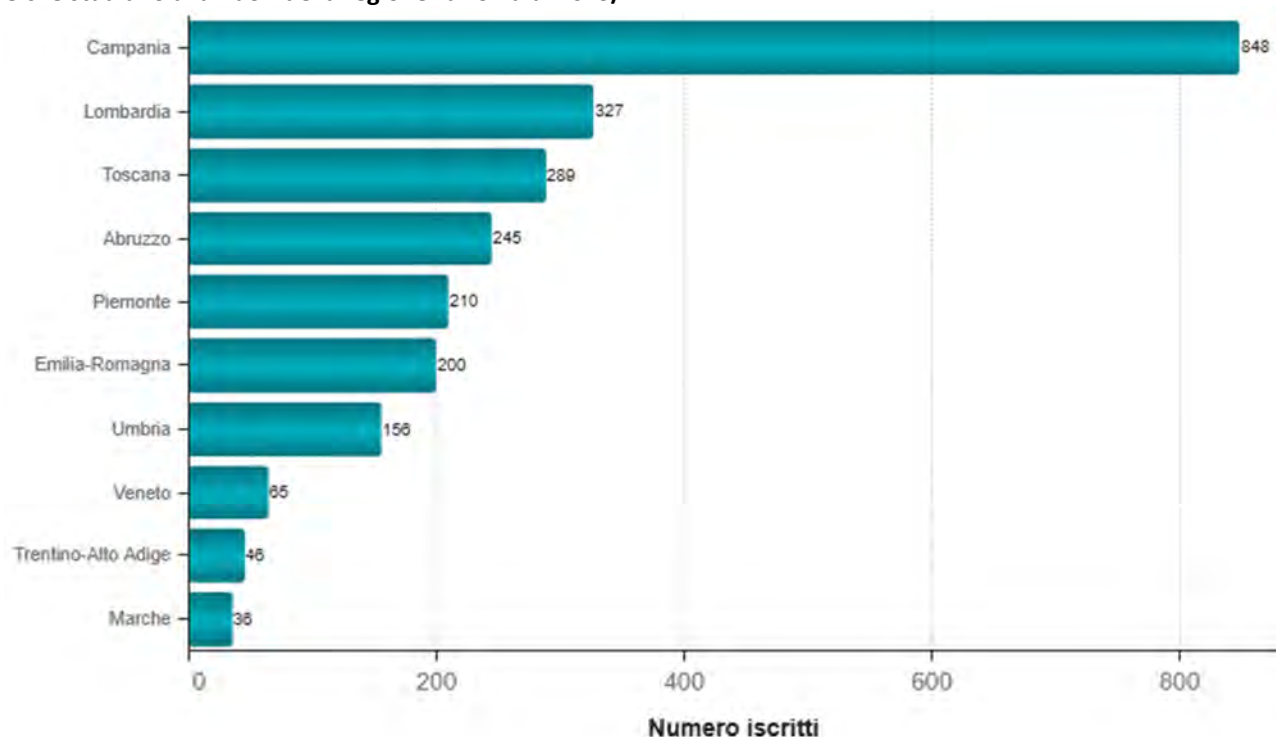
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Grafico 10.55: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Roma e che studiano al di fuori della regione Lazio - a.a. 2023/24



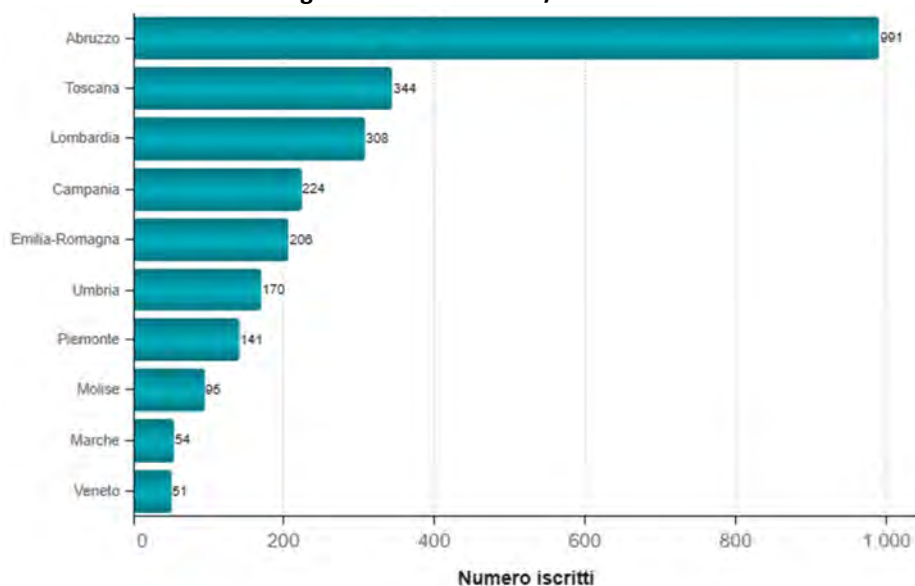
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Grafico 10.56: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Latina e che studiano al di fuori della regione Lazio - a.a. 2023/24



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Grafico 10.57: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Frosinone e che studiano al di fuori della regione Lazio - a.a. 2023/24

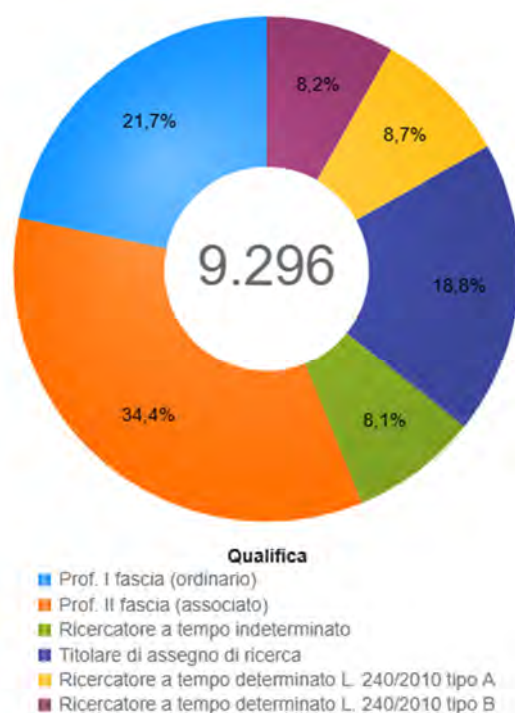


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Il personale universitario. Nel 2022, il numero complessivo di docenti e ricercatori impiegati nelle università del Lazio, con l'esclusione degli atenei telematici, è di 9.296 unità, con un incremento di 535 unità rispetto all'anno precedente, pari a una crescita del 6%.

La composizione del personale accademico risulta così suddivisa: il 21,7% è costituito da professori ordinari, il 34,4% da professori associati, l'8,1% da ricercatori a tempo indeterminato, il 16,9% da ricercatori a tempo determinato (tutte le tipologie contrattuali) e il restante 18,8% da assegnisti di ricerca (Grafico 10.58). Come riportato nel Grafico 10.59 e nella Tabella 10.60, l'incremento del corpo docente regionale mostra un andamento tendenzialmente crescente.

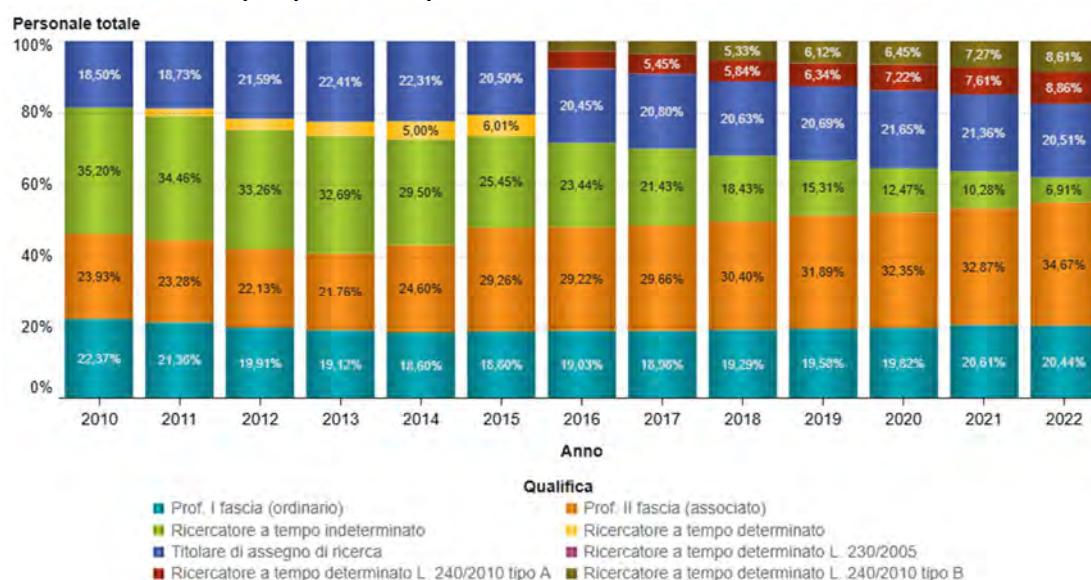
Grafico 10.58: Distribuzione del personale docente e ricercatore universitario per qualifica, escluse le università telematiche - Lazio - Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

A partire dal 2016, si registra un progressivo aumento della quota di professori associati e di ricercatori a tempo determinato, a fronte di una riduzione della percentuale di ricercatori a tempo indeterminato (Grafico 10.59 e Tabella 10.60).

Grafico 10.59: Distribuzione per qualifica del personale docente e ricercatore universitario - Lazio - Anni 2011-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Tabella 10.60: Distribuzione del personale universitario docente e ricercatore - Lazio - Anno 2019-2022

	Anno	2019	2020	2021	2022
Qualifica / N personale					
Prof. I fascia (ordinario)		1.696	1.747	1.879	2.019
Prof. II fascia (associato)		2.717	2.865	2.942	3.202
Ricercatore a tempo indeterminato		1.535	1.259	1.063	754
Ricercatore a tempo determinato		1.019	1.074	1.311	1.571
Titolare di assegno di ricerca		1.491	1.526	1.566	1.750
Totale		8.458	8.471	8.761	9.296

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Gli interventi di natura finanziaria a sostegno dello studio. Nell'anno accademico 2022/2023, gli interventi di natura finanziaria a supporto del diritto allo studio si sono concentrati principalmente sull'erogazione di borse di studio, 121.571 (58% del totale), e sul sostegno agli alloggi universitari (44.287 pari al 21,3%) (Grafico 10.61 e Tabella 10.62). Negli ultimi anni, si osserva una lieve crescita nel numero complessivo di tali interventi.

Grafico 10.61: Numero di interventi di natura finanziaria e numero di alloggi - Anno accademico 2022/23 - regione Lazio

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Tabella 10.62: Distribuzione degli interventi per categoria di intervento - Anno accademico 2014/15 - 2022/23

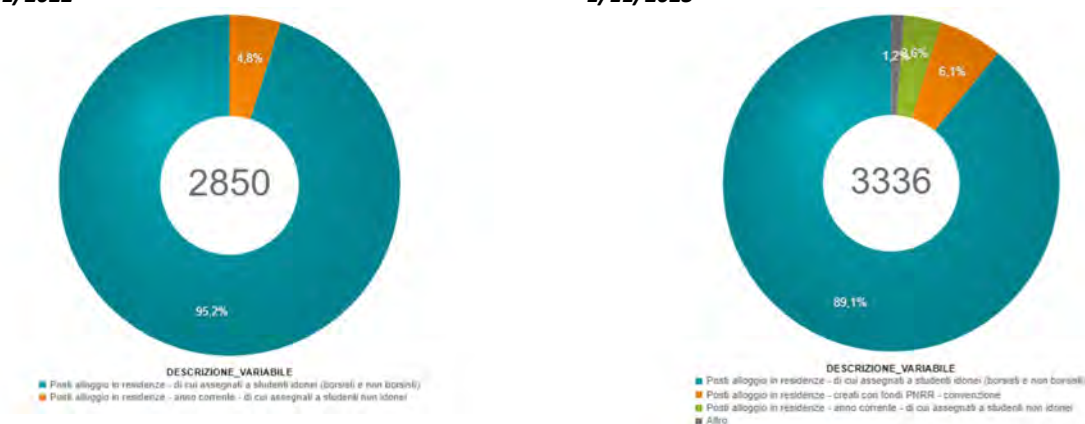
	Anno accademico	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	2022/2023
Categoria di intervento									
Alloggio		12.526	15.719	21.418	19.134	27.790	28.582	40.602	44.287
Borse di studio		60.152	61.945	75.984	82.989	90.276	96.274	105.960	121.571
Borse di studio concesse		16.579	21.231	24.441	27.790	29.703	30.871	34.090	36.775

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Nel 2023, l'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (LazioDiSCo) ha registrato un totale di 3.336 posti letto in residenze universitarie distribuite su tutto il territorio regionale (Grafico 10.63). Di questi, l'89,1% è stato assegnato a studenti idonei, comprendendo sia i beneficiari di borsa di studio sia i non beneficiari. Rispetto al 2022, si registra un incremento dei posti disponibili, attribuibile in parte all'impiego dei fondi

del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Gli alloggi realizzati o convenzionati con tali fondi rappresentano il 6,1% del totale.

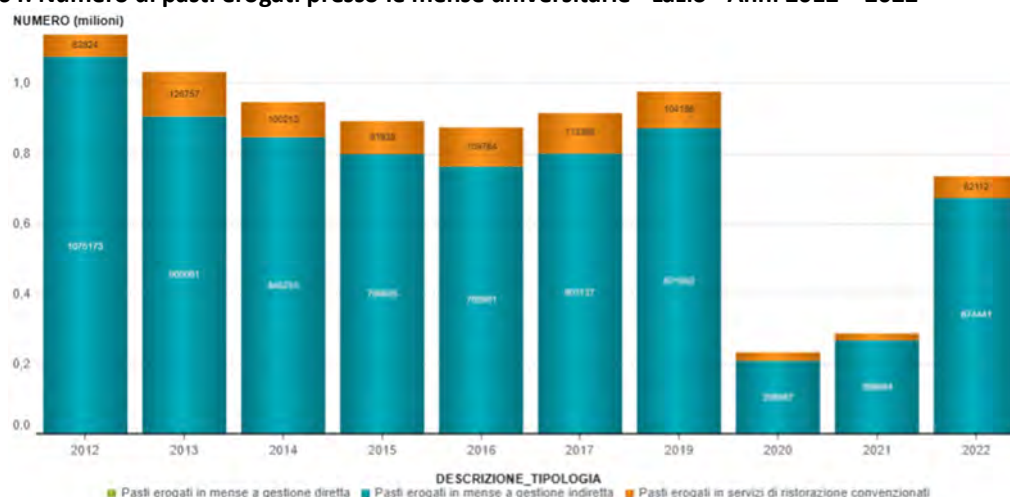
Grafico 10.63: Numero di posti alloggio al 1/11/2022 e 1/11/2023 - Regione Lazio
1/11/2022 1/11/2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Le mense universitarie. Nel 2023, le mense universitarie attive nel Lazio risultano essere 11, distribuite in corrispondenza delle principali sedi delle università statali regionali, con una capienza media di circa 2.012 posti a sedere. Il numero di pasti erogati, prevalentemente da gestori esterni (in regime di concessione o appalto), è passato da 266.664 nel 2022 a 674.441 nel 2023, registrando un incremento significativo (Grafico 10.64).

Grafico 10.64: Numero di pasti erogati presso le mense universitarie - Lazio - Anni 2012 – 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca



CAPITOLO II

LAVORO

Il capitolo analizza la condizione professionale e le dinamiche del mercato del lavoro nel Lazio nel triennio 2021–2023, utilizzando dati ISTAT conformi ai criteri Eurostat. L'obiettivo è fornire un quadro articolato dell'occupazione, della disoccupazione, della Cassa Integrazione Guadagni (CIG), degli infortuni e delle malattie professionali.

Nel 2023, su 3,68 milioni di residenti tra 15-64 anni, gli occupati erano 2.375.410 (64%), con un aumento di 54 mila unità rispetto al 2022, mentre i disoccupati erano 182.900 (7,2%). Persistono squilibri occupazionali di genere, con un divario del 20% a sfavore delle donne (33% occupate contro il 50% degli uomini). Nel settore lavorativo prevalgono i servizi (73% donne, 55% uomini), seguito da commercio e ristorazione (circa 20% per entrambi). Rilevante il ricorso femminile al part-time (31,4% contro 8,1% maschile) e ai contratti a tempo determinato.

La Cassa Integrazione ha mostrato picchi nel biennio pandemico (2020-2021), con una forte prevalenza della CIG straordinaria nei settori manifatturiero, trasporti e commercio. Nel 2023 sono state autorizzate circa 6,5 milioni di ore di CIG ordinaria, tornando ai livelli pre-pandemici.

Gli infortuni sul lavoro sono diminuiti nel 2023 (40.983 casi, rispetto ai 51.625 del 2022), con 109 casi mortali. Roma e Latina sono le province più colpite. La frequenza degli infortuni aumenta con l'età e risulta maggiore tra gli uomini stranieri nelle fasce centrali.

Le malattie professionali nel 2023 sono cresciute a 4.203 casi, prevalentemente patologie muscoloscheletriche (60%), con una marcata incidenza maschile. Il Lazio registra uno dei più bassi tassi di mortalità per malattie professionali a livello nazionale.

In conclusione, il mercato del lavoro nel Lazio mostra segnali di ripresa post-pandemica, con miglioramenti nell'occupazione e riduzioni della disoccupazione e degli infortuni sul lavoro, nonostante rimangano rilevanti le problematiche legate alla disparità di genere e alle condizioni contrattuali precarie.

CONDIZIONE PROFESSIONALE

I dati del presente paragrafo provengono dall'indagine Istat sulle forze lavoro che è un'indagine campionaria ottenuta intervistando ogni trimestre un campione di quasi 77 mila famiglie residenti in Italia, pari a circa 175 mila individui. Attraverso di essa vengono calcolate le stime ufficiali degli occupati e delle persone in cerca di lavoro, nonché informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro, quali professione, ramo di attività economica, ore lavorate, tipologia e durata dei contratti.

Le statistiche sulle forze di lavoro suddividono la popolazione in:

- Attivi, comprendenti:
 - Occupati;
 - Disoccupati (persone non occupate in cerca di lavoro).
- Inattivi in età lavorativa, articolati in:
 - Forze di lavoro potenziali (individui non in ricerca attiva di un'occupazione, ma disponibili a lavorare);
 - Inattivi indisponibili (persone che non cercano lavoro e non sono disponibili a lavorare).
- Inattivi in età non lavorativa.

Nel 2021, ISTAT ha recepito i criteri Eurostat concordati a livello comunitario al fine di rendere le stime routinarie sulle forze di lavoro più stabili e armonizzate. In particolare:

- sono stati esclusi dalla categoria “occupati” i lavoratori in cassa integrazione guadagni (CIG) e gli autonomi assenti dal lavoro per oltre tre mesi;
- sono stati inclusi nella categoria “occupati” i soggetti in congedo parentale.

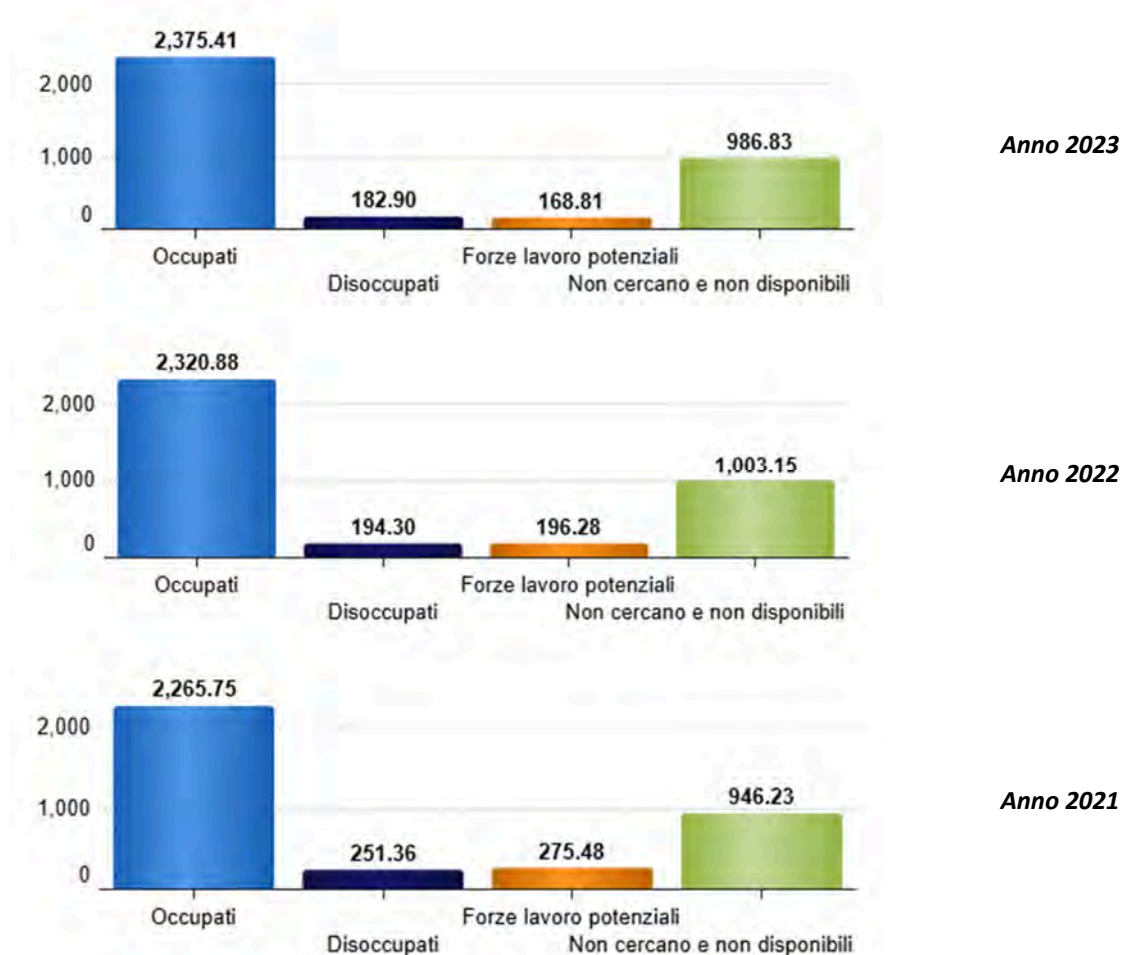
La soglia dei tre mesi di assenza dal lavoro è divenuta criterio principale per la definizione della condizione di occupato. Poiché i dati successivi al 2021 non risultano confrontabili con le serie precedenti, ISTAT ha effettuato una ricostruzione retrospettiva della serie storica delle forze di lavoro fino al 2004. Tutte le rilevazioni presentate in questo capitolo adottano i nuovi criteri Eurostat.

Il Grafico 11.1 mostra la ripartizione media annua della popolazione 15–64 anni nel Lazio tra occupati, disoccupati, forze di lavoro potenziali e inattivi indisponibili. Nel 2023, su 3,68 milioni di residenti in tale fascia di età, ISTAT stima:

- 2.375.410 occupati;
- 182.900 disoccupati;
- 168.810 forze di lavoro potenziali;
- 986.830 inattivi indisponibili.

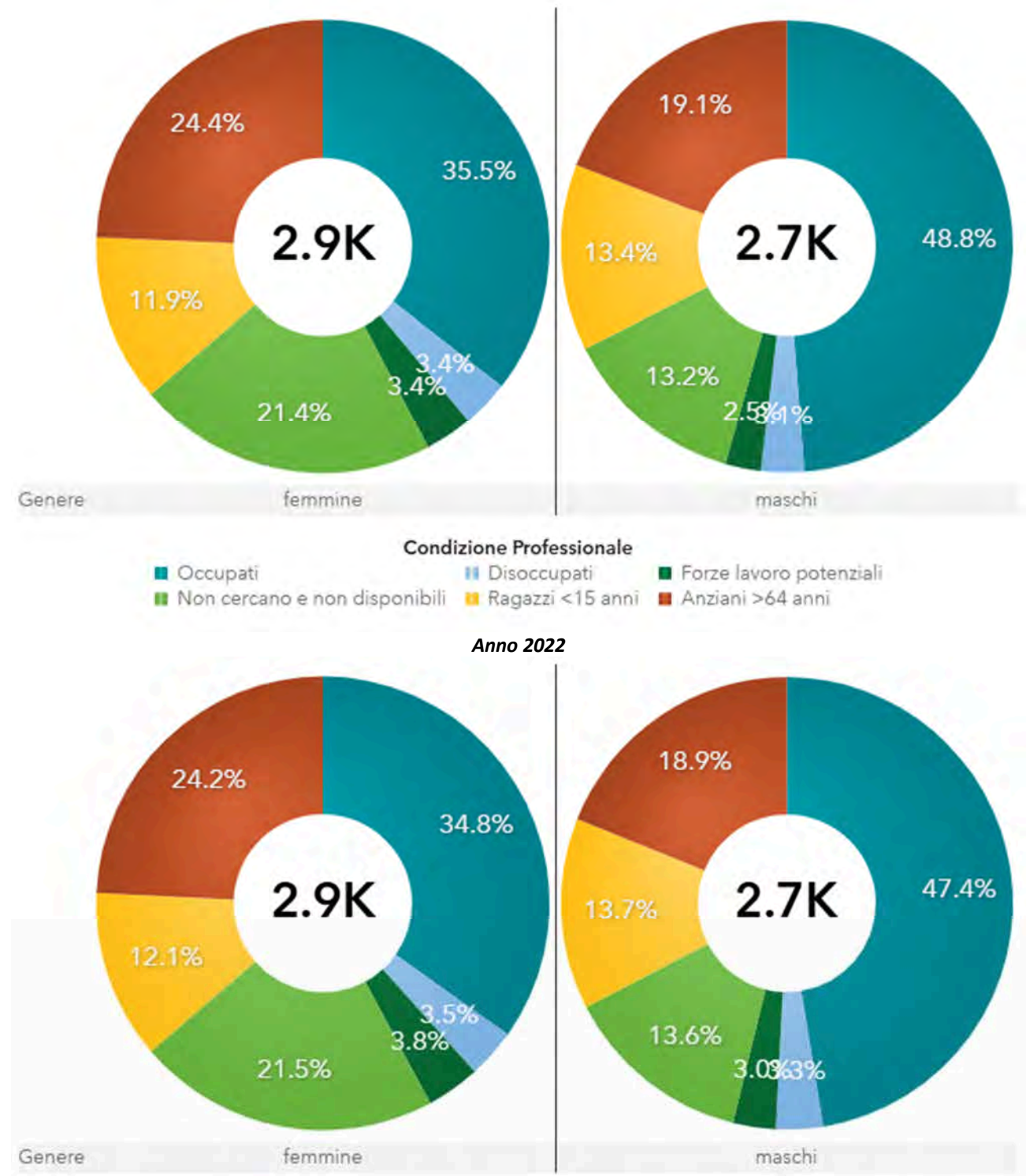
La distribuzione per genere evidenzia che, nel 2023, circa il 50 % degli uomini è occupato, mentre la quota femminile occupata è poco superiore al 33 %. Tra gli inattivi indisponibili, la percentuale maschile è pari al 13,2 %, quella femminile al 21,4 %. Nella fascia over 64, tali quote raggiungono rispettivamente il 19,1 % (uomini) e il 24,4 % (donne) (Grafico 11.2).

Grafico 11.1: Popolazione (in migliaia) per condizione professionale, 15-64 anni, Lazio, Anni 2021-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 11.2: Distribuzione della condizione professionale per genere, 15-64 anni, Lazio, Anni 2022-2023

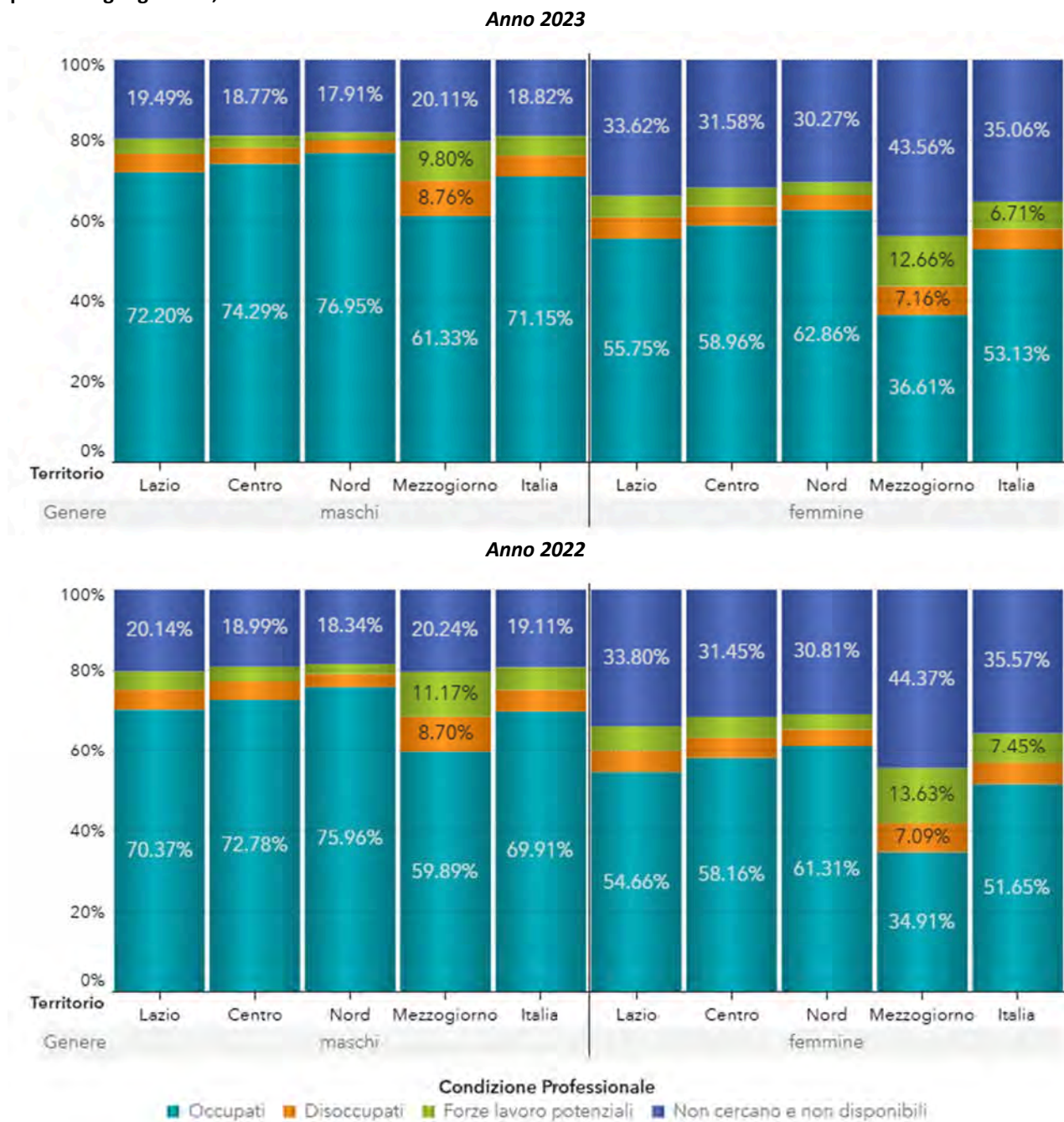


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel 2023 la composizione delle forze di lavoro nel Lazio presenta analogie con quella dell'area Centro e si differenzia da quella del Nord. In particolare, la percentuale di donne occupate in Lazio è inferiore di oltre sette punti percentuali rispetto alla media delle regioni settentrionali, mentre la quota femminile classificata come disoccupata o potenziale risulta

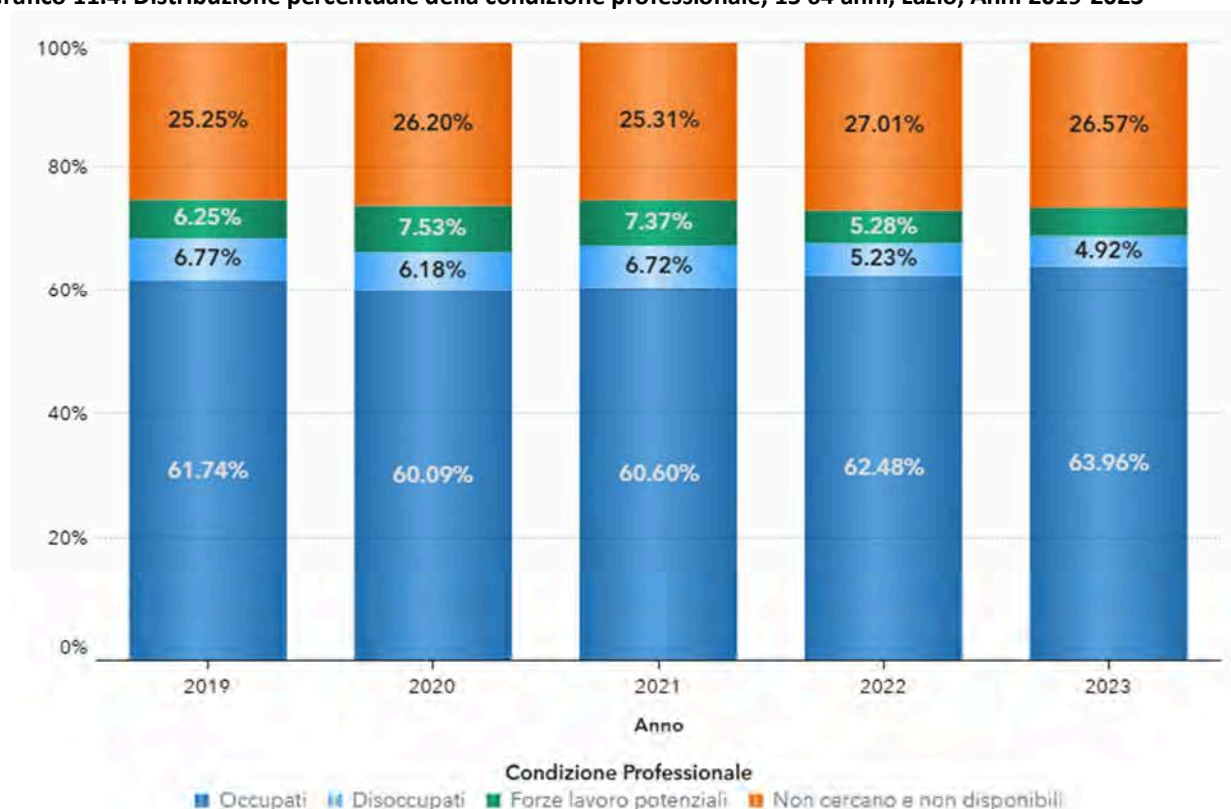
più elevata. Rispetto al Mezzogiorno, tuttavia, il mercato del lavoro laziale mostra una distribuzione delle condizioni professionali più favorevole (Grafico 11.3).

Grafico 11.3: Distribuzione percentuale della condizione professionale dei residenti per genere, 15-64 anni, Lazio e ripartizioni geografiche, Anni 2023-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

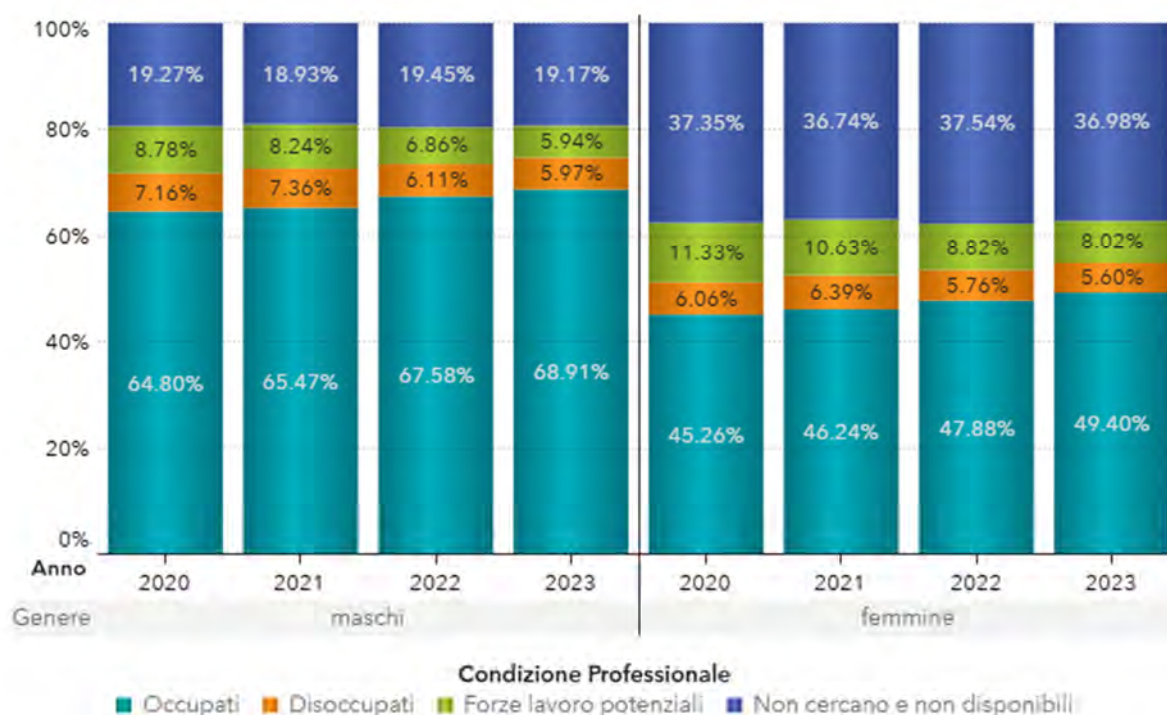
Il mercato del lavoro nel Lazio (2023) evidenzia un recupero rispetto al biennio pandemico: la quota di occupati sale al 64 %, superando di 1,5 punti percentuali il valore registrato nel 2022. Contestualmente diminuiscono le percentuali di disoccupati, forze di lavoro potenziali e inattivi indisponibili (dal 27,0 % al 26,57 %) (Grafico 11.4).

Grafico 11.4: Distribuzione percentuale della condizione professionale, 15 64 anni, Lazio, Anni 2019-2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Condizione professionale per genere. Il Grafico 11.5 evidenzia un divario occupazionale persistente tra i due sessi, pari a circa 20 punti percentuali a svantaggio delle donne. Un divario analogo, seppure di entità lievemente inferiore, si riscontra nella quota di persone che non cercano lavoro e non sono disponibili.

Tra i possibili fattori esplicativi si segnalano la struttura settoriale dell'economia laziale, le difficoltà nel conciliare gli impegni familiari con quelli professionali e, per le classi di età più elevate femminili, condizionamenti culturali ormai superati dalle coorti più giovani.

Grafico 11.5: Distribuzione percentuale della condizione professionale maschile e femminile, 15-64 anni, Lazio – Anni 2020-2023¹¹

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Per un'analisi più dettagliata, la Tabella 11.6 presenta la distribuzione assoluta della popolazione per condizione professionale e genere nel periodo 2020–2023.

Tabella 11.6: Distribuzione della condizione professionale (migliaia) per genere, 15-64 anni, Lazio, Anni 2020-2023

Condizione Professionale	Genere	2020	2021	2022	2023
Occupati	Femmine	983,37	988,58	1.020,34	1.037,46
	Maschi	1.275,41	1.277,17	1.300,54	1.337,95
Disoccupati	Femmine	108,26	118,50	102,60	98,52
	Maschi	123,94	132,87	91,71	84,38
Forze lavoro potenziali	Femmine	161,27	159,99	112,69	99,13
	Maschi	121,97	115,50	83,60	69,68
Non cercano e non disponibili	Femmine	642,55	611,30	630,97	625,66
	Maschi	342,32	334,93	372,19	361,17
Ragazzi <15 anni	Femmine	365,07	358,47	354,24	347,21
	Maschi	386,84	379,65	374,89	366,94
Anziani >64 anni	Femmine	692,57	701,68	710,11	711,56
	Maschi	505,19	501,88	518,71	523,27

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

OCCUPAZIONE

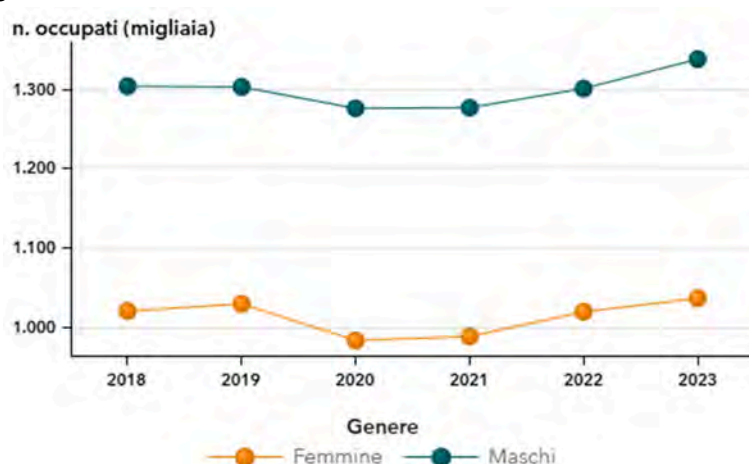
Nel 2023 il numero medio di occupati residenti nel Lazio è stato di 2.375.000 unità, 54mila in più rispetto al 2022.

Gli occupati rispetto alle caratteristiche socio-demografiche.

Il Grafico 11.7 illustra la contrazione dei livelli di occupazione nel biennio 2020–2021 e il conseguente recupero nel periodo 2021–2023.

L'ampiezza delle oscillazioni risulta particolarmente marcata per il genere femminile: il divario occupazionale tra uomini e donne si amplia nel 2020 e rientra ai valori pre-pandemici nel 2022.

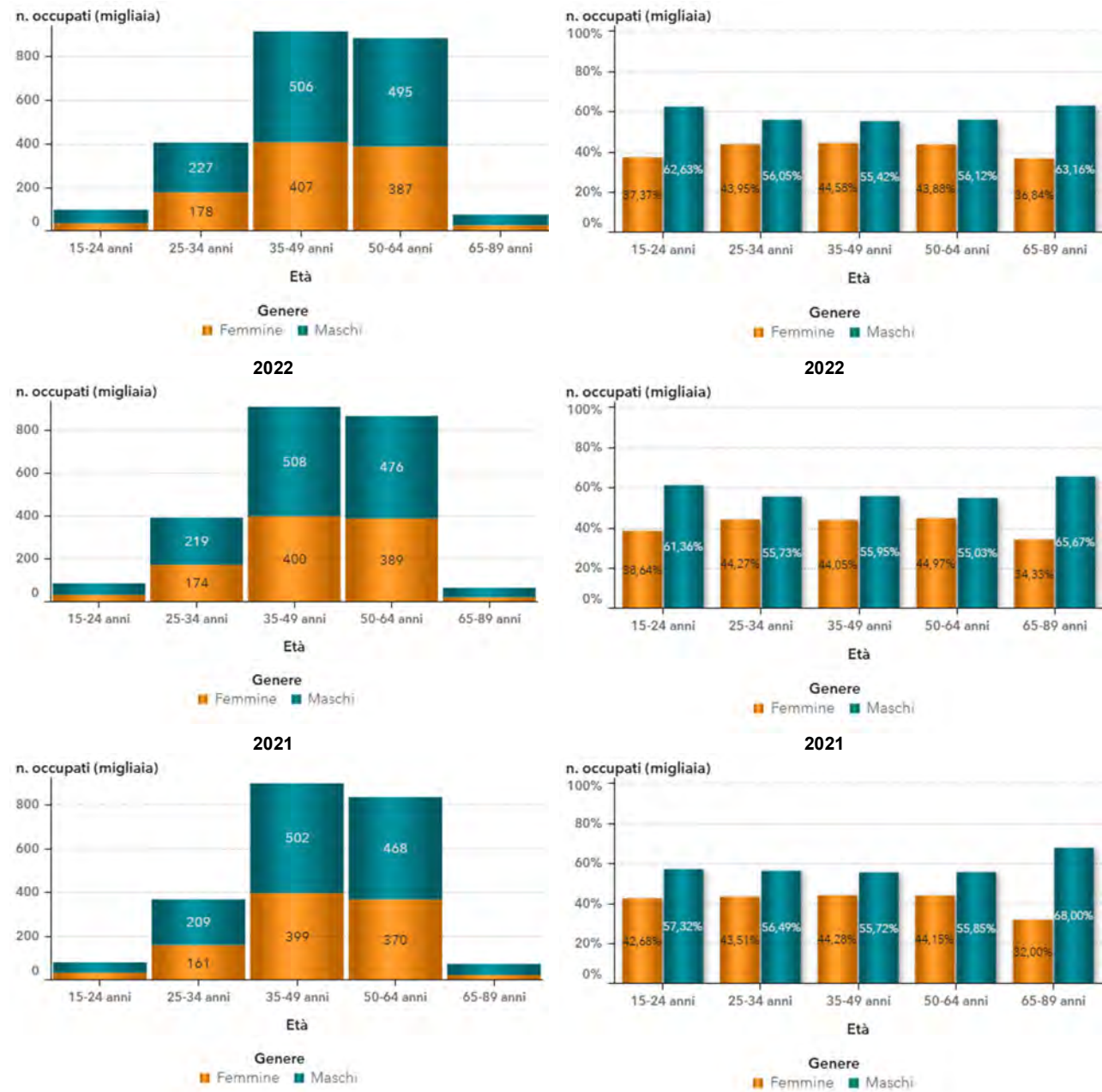
Grafico 11.7: Distribuzione del numero di occupati (in migliaia) per genere – Lazio – Anni 2018-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

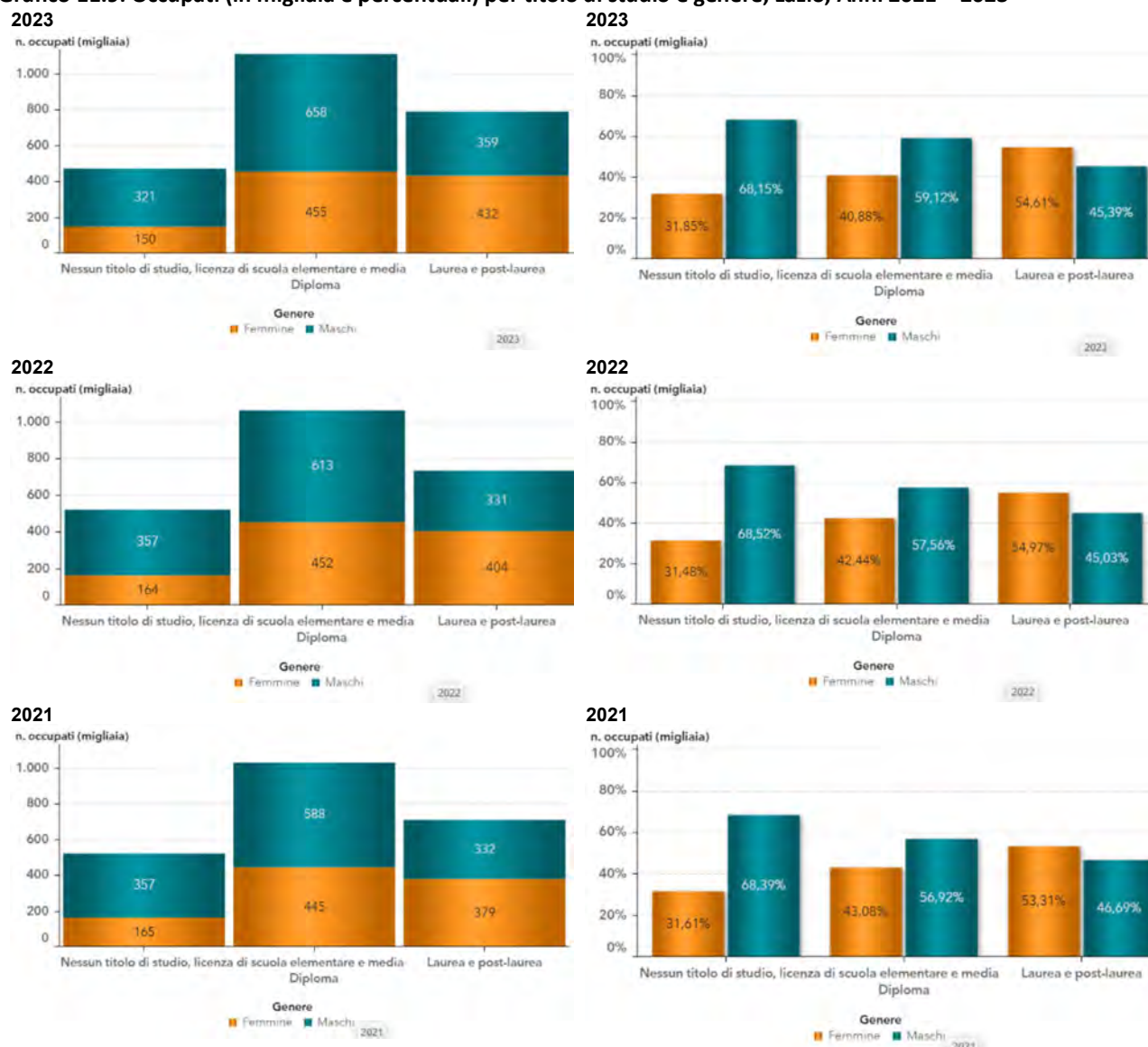
I Grafici 11.8 e 11.9 rappresentano, rispettivamente in valori assoluti e percentuali, la suddivisione degli occupati nel Lazio per classi di età e titolo di studio. In termini assoluti, la fascia d'età 35–49 anni comprende il maggior numero di occupati, seguita dalla classe 50–64 anni. Si osserva inoltre che il numero di occupati nella fascia 15–24 anni, pur contenuto, è sostanzialmente analogo a quello registrato tra i 65 e gli 89 anni.

Grafico 11.8: Occupati (in migliaia e percentuali) per classi d'età e genere, Lazio, Anni 2021 – 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

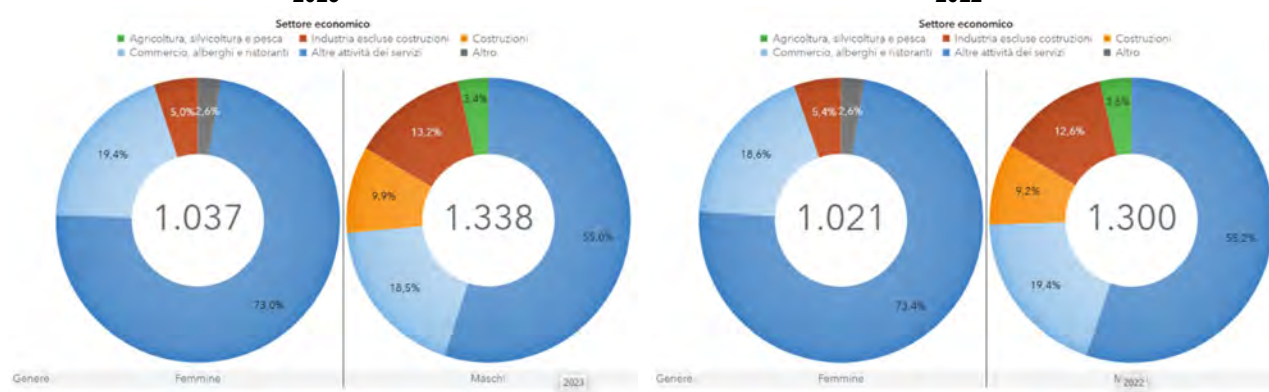
Titolo di studio. Nel Lazio, il 47% degli occupati possiede un diploma di scuola secondaria superiore, mentre il 33% ha conseguito una laurea o un titolo di studio di livello superiore. La distribuzione degli occupati con un titolo di studio inferiore al diploma evidenzia una prevalenza maschile. Al contrario, le donne sono numericamente superiori tra gli occupati con titolo di studio universitario o post-universitario. In termini assoluti, l'aumento maggiore registrato tra il 2022 e il 2023 riguarda gli uomini con diploma e le donne con laurea o titolo post-laurea (Grafico 11.9).

Grafico 11.9: Occupati (in migliaia e percentuali) per titolo di studio e genere, Lazio, Anni 2021 – 2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

L'occupazione per settore economico e organizzazione del lavoro. Nel Lazio, il settore economico con la maggiore incidenza di occupati è quello dei "Servizi e altre attività", che include il 73% delle donne occupate e il 55% degli uomini (Grafico 11.10). Una quota vicina al 20% degli occupati, senza differenze significative per genere, è impiegata nel settore del commercio e della ristorazione. Il settore industriale, comprese le costruzioni, occupa circa il 22% degli uomini. Per contro, solo il 5% delle donne è impiegato nel settore delle costruzioni. Nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca) è occupato il 3,4% degli uomini e una quota inferiore al 3% delle donne.

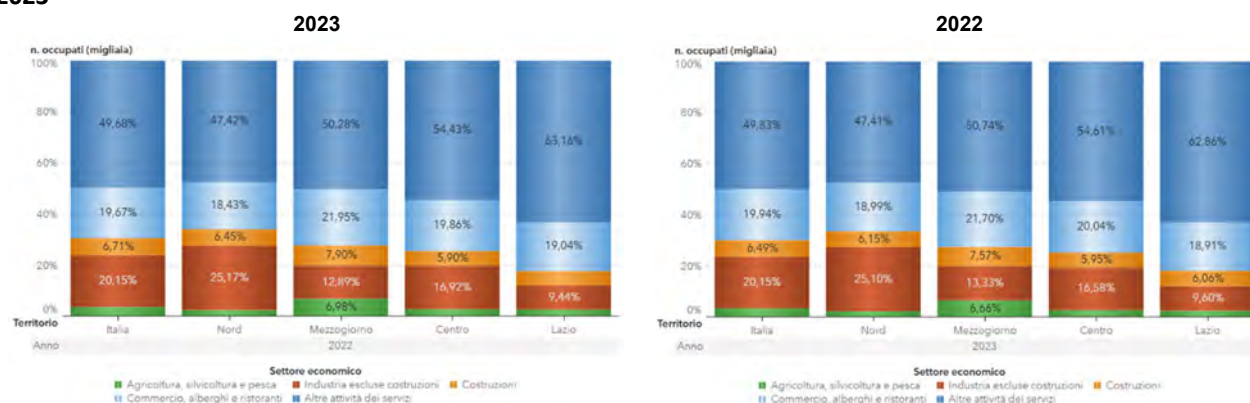
Grafico 11.10: Occupati (in migliaia) per settore economico e genere - Lazio – Anni 2022- 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Il confronto territoriale mette in evidenza la rilevanza del settore dei servizi nel Lazio rispetto alle altre aree del Paese, confermandone la centralità economica (Grafico 11.11).

Grafico 11.11: Distribuzione percentuale degli occupati per settore economico - Ripartizioni geografiche - Anni 2022- 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tra il 2018 e il 2023 si è registrata una lieve riduzione nell'utilizzo del part-time, sia tra gli uomini che tra le donne. Tuttavia, la quota di occupati part-time rimane significativamente più elevata tra le donne (31,4% nel 2023) rispetto agli uomini (8,1% nello stesso anno) (Grafico 11.12).

Grafico 11.12: Percentuale di occupati per tipologia di orario e genere - Lazio - Anni 2018-2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tipi di contratto. Nel 2023, si rileva un incremento dei contratti a tempo determinato tra le donne, a fronte di una diminuzione dei contratti a tempo indeterminato nello stesso gruppo (Grafico 11.13).

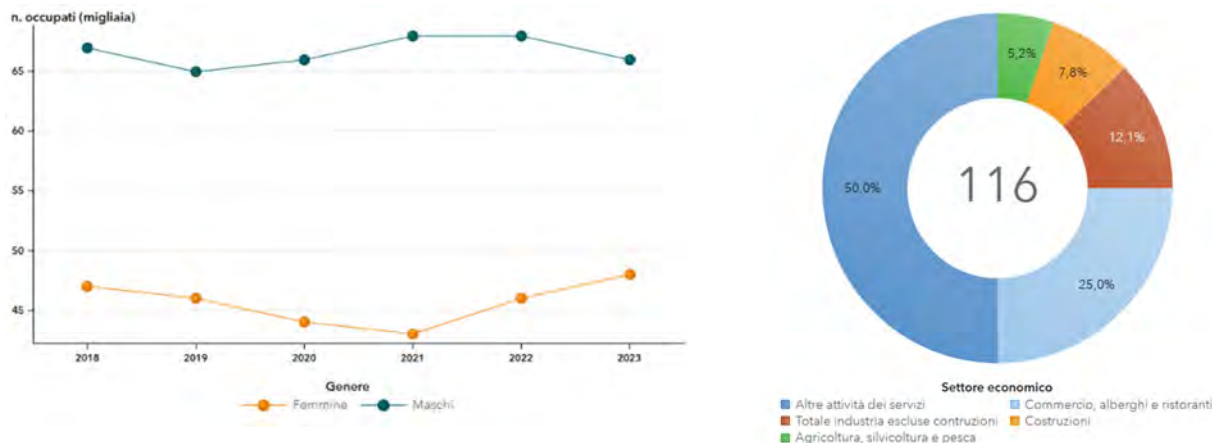
Grafico 11.13: Distribuzione percentuale dei lavoratori dipendenti per tipo di contratto e genere - Lazio - Anni 2018-2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

L'occupazione per provincia. L'analisi territoriale dell'occupazione nel Lazio evidenzia come la distribuzione degli occupati per settore economico rifletta le specificità produttive dei diversi territori. La provincia di Frosinone registra la maggiore incidenza del settore industriale, con una quota del 21,5%. La provincia di Latina si distingue per il peso del settore agricolo, che occupa il 15,8% degli addetti. In tutte le province, tuttavia,

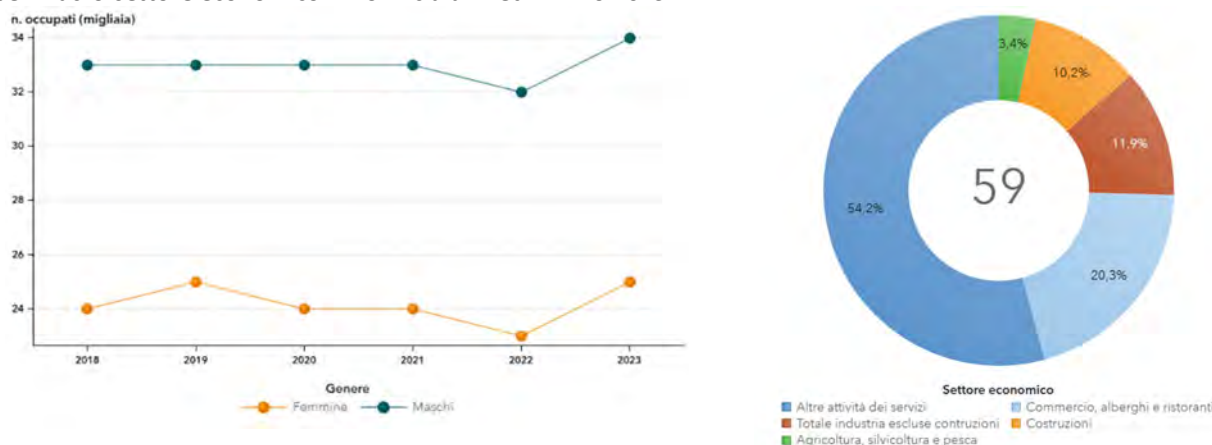
l'occupazione nei servizi rappresenta la componente predominante. Nel 2022, si segnala una performance positiva dell'occupazione femminile nella provincia di Frosinone (Grafici 11.14 – 11.18 e Tabella 11.19).

Grafico 11.14: Serie storica 2018-2023 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macro-settore economico - Provincia di Viterbo - Anno 2023



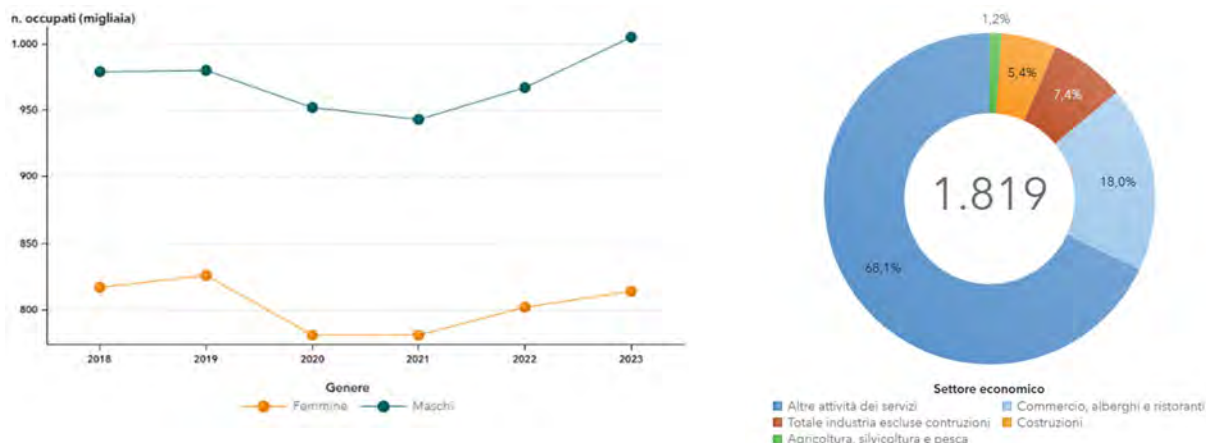
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 11.15: Serie storica 2018-2023 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macro-settore economico - Provincia di Rieti - Anno 2023



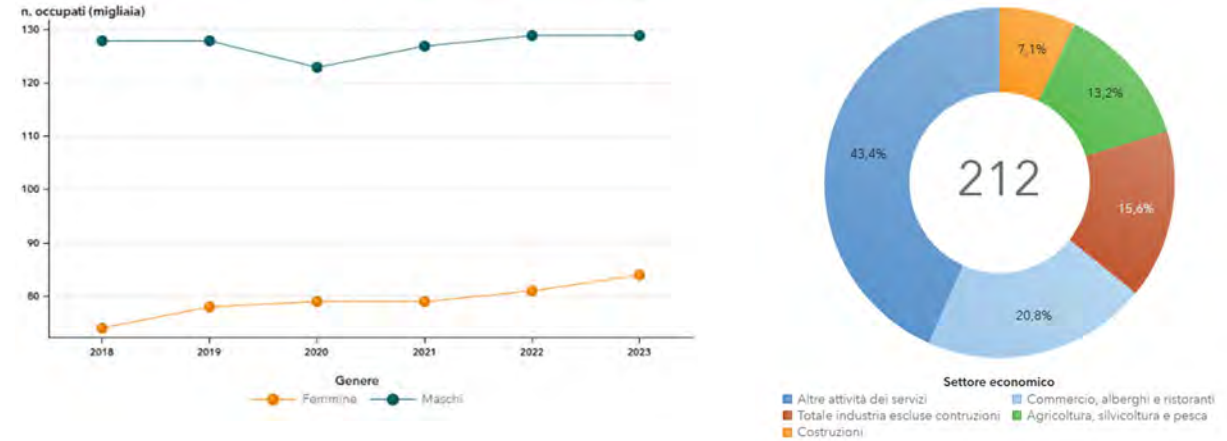
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 11.16: Serie storica 2018-2023 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macro-settore economico - Provincia di Roma - Anno 2023



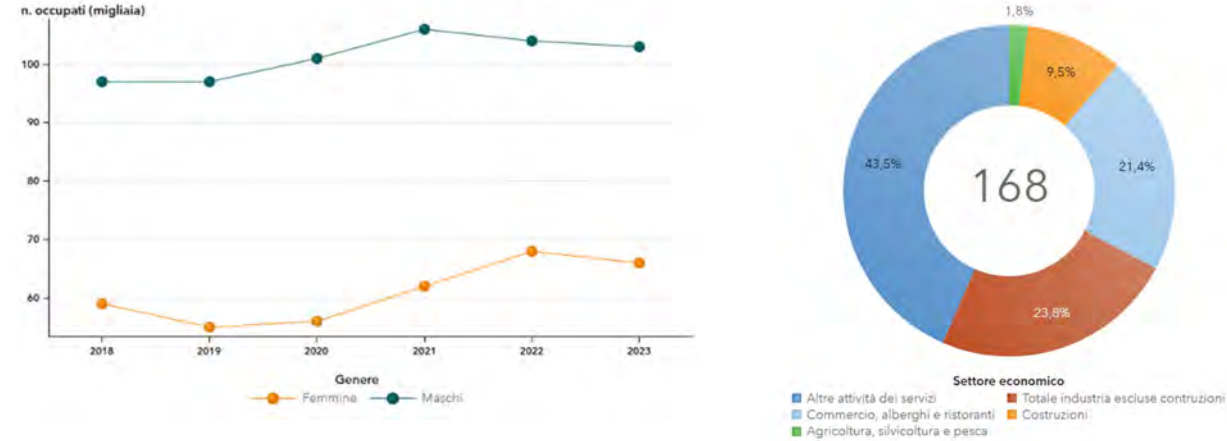
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 11.17: Serie storica 2018-2023 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macro-settore economico - Provincia di Latina - Anno 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 11.18: Serie storica 2018-2023 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macro-settore economico - Provincia di Frosinone - Anno 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

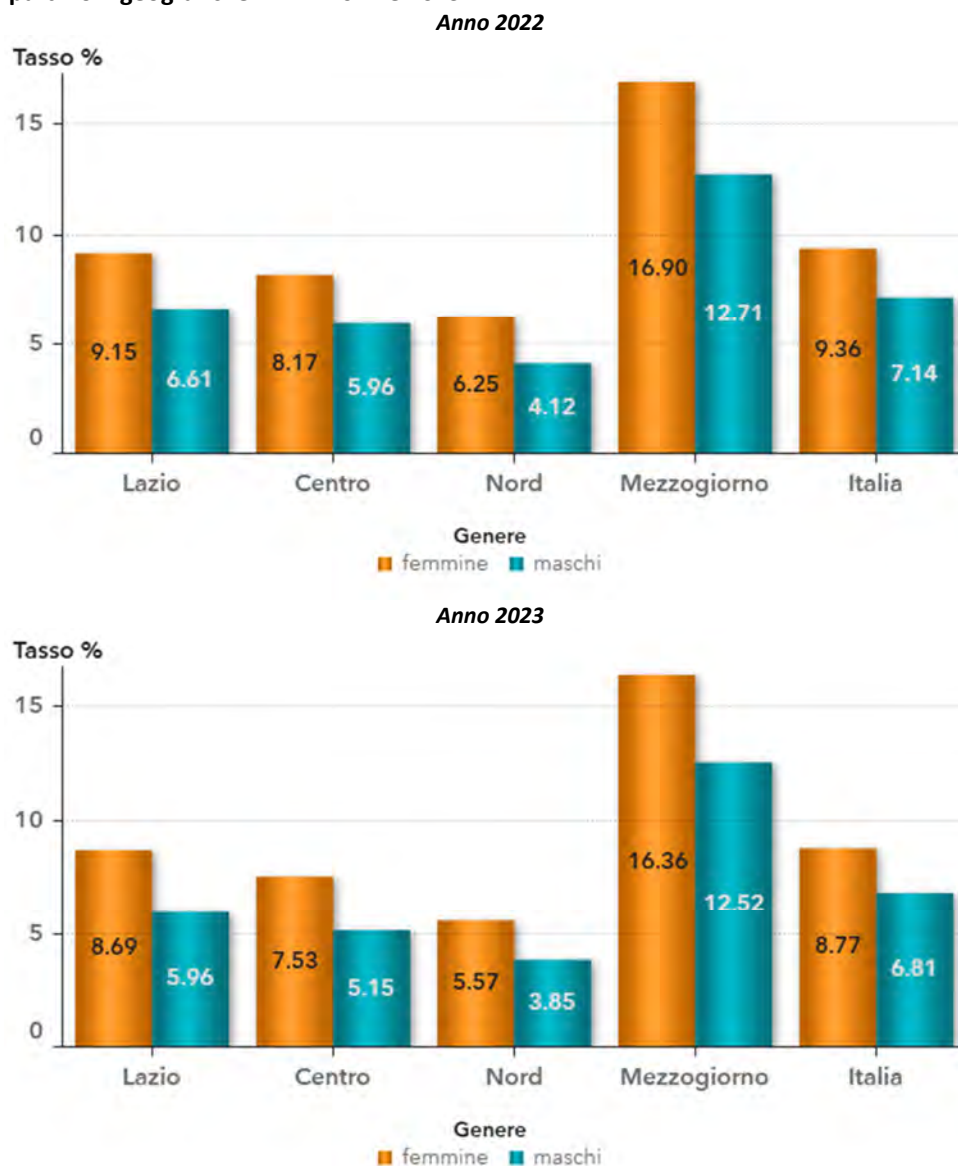
Tabella 11.19: Distribuzione dell’occupazione (in migliaia) per genere, anno ed età - Anni 2020-2023

Genere	Età	2020	2021	2022	2023
Femmine	15-24	31	35	34	37
	25-34	157	161	174	178
	35-49	399	399	400	407
	50-64	372	370	389	387
	65-89	24	24	23	28
	Totale 15-89	983	989	1.020	1.037
Maschi	15-24	46	47	54	62
	25-34	208	209	219	227
	35-49	522	502	508	506
	50-64	458	468	476	495
	65-89	41	51	44	48
	Totale 15-89	1.275	1.277	1.301	1.338

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

DISOCCUPAZIONE Nel 2023, il tasso medio di disoccupazione nel Lazio è stato pari al 7,2%, un valore inferiore rispetto alla media nazionale, che si attesta al 7,8%. L'incidenza della disoccupazione è maggiore tra le donne (8,7% rispetto al 6% degli uomini), ma risulta comunque in diminuzione rispetto al 2022 (Grafici 11.20 e 11.21). I tassi di disoccupazione del Lazio si collocano al di sopra della media delle regioni del Centro e, in misura ancora più significativa, di quella delle regioni del Nord.

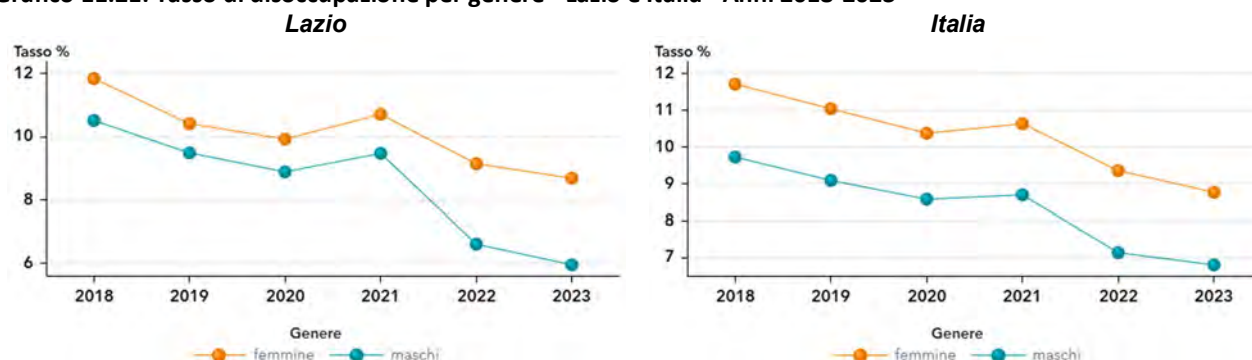
Grafico 11.20: Distribuzione del tasso di disoccupazione classe 15-74 anni, Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2022 e 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La disoccupazione per genere. La disoccupazione per genere. I tassi di disoccupazione registrati nel Lazio e in Italia mostrano un andamento simile nel periodo 2018-2023, con una diminuzione più marcata della disoccupazione maschile nel Lazio nell'ultimo biennio (Grafico 11.21).

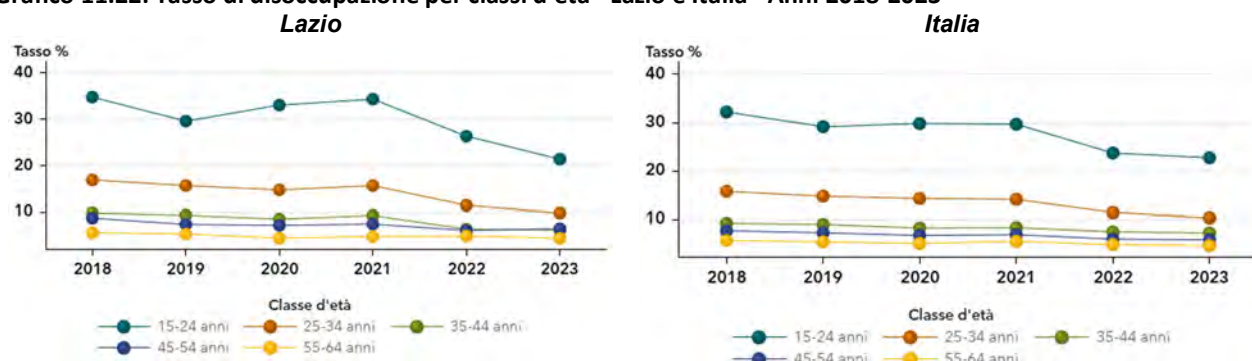
Grafico 11.21: Tasso di disoccupazione per genere - Lazio e Italia - Anni 2018-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La disoccupazione rispetto all'età. Nel Lazio, il tasso di disoccupazione decresce con l'aumentare dell'età dei lavoratori, seguendo un andamento analogo a quello nazionale (Grafico 11.22).

Grafico 11.22: Tasso di disoccupazione per classi d'età - Lazio e Italia - Anni 2018-2023

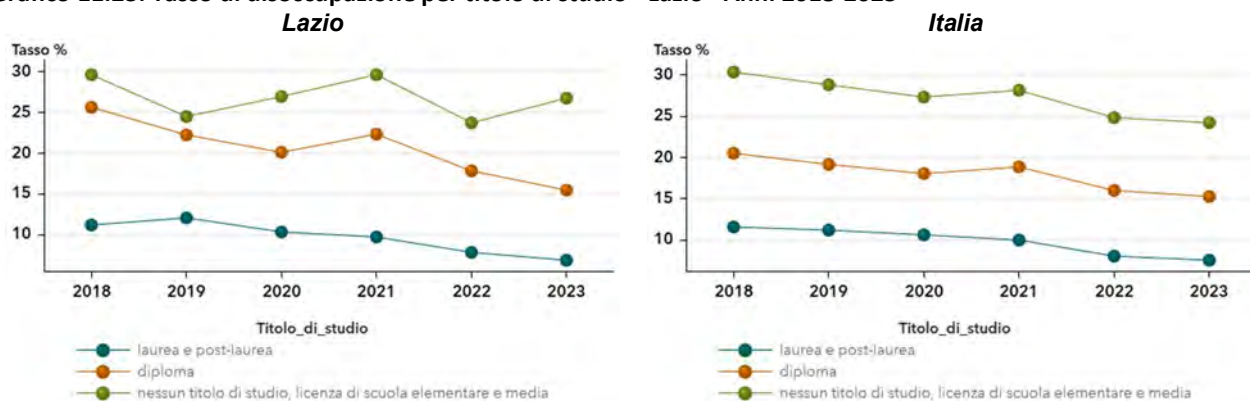


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La disoccupazione rispetto al titolo di studio. Il Grafico 11.23 evidenzia una relazione inversa tra il livello di istruzione e la probabilità di essere disoccupati. Gli individui in possesso di un'istruzione universitaria o superiore presentano tassi di disoccupazione inferiori rispetto alle altre categorie. Fino al 2011, i tassi di disoccupazione dei diplomati erano superiori a quelli dei laureati solo di pochi punti percentuali. A partire da quell'anno, i tassi relativi ai diplomati hanno subito un incremento significativo e, anche nell'ultimo triennio, si mantengono su livelli doppi rispetto a quelli dei laureati. Il Lazio registra valori superiori alla media nazionale per quanto riguarda la disoccupazione dei diplomati, mentre

i tassi relativi ai laureati e alle persone con istruzione post-universitaria risultano in linea con la media italiana.

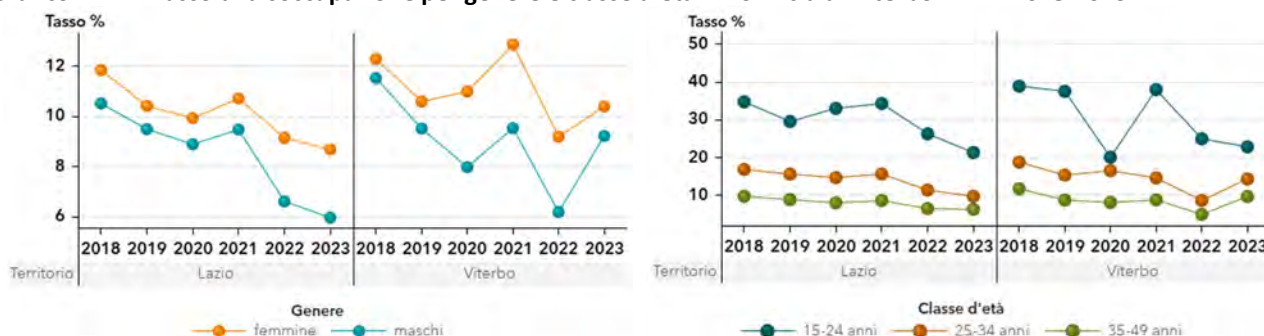
Grafico 11.23: Tasso di disoccupazione per titolo di studio - Lazio - Anni 2018-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

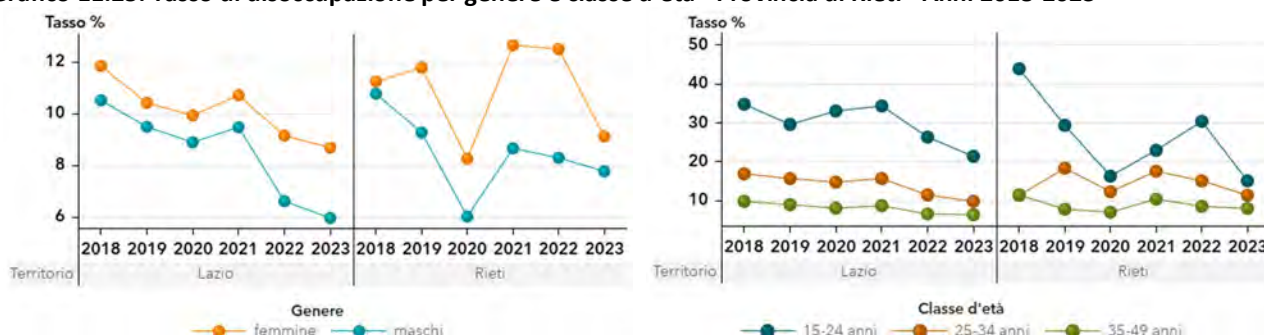
La disoccupazione per provincia. I grafici successivi riportano i tassi di disoccupazione per genere e classe d'età, distinti per ciascuna provincia del Lazio e confrontati con il dato regionale, per il periodo 2018-2023. L'andamento temporale è relativamente uniforme tra le province, con alcune eccezioni. Latina e Frosinone si caratterizzano per tassi di disoccupazione più elevati nel 2018 e una successiva riduzione significativa negli anni seguenti. Nella provincia di Latina si osserva un divario particolarmente pronunciato tra uomini e donne, pari a nove punti percentuali (Grafici 11.24 – 11.28).

Grafico 11.24: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Viterbo - Anni 2018-2023

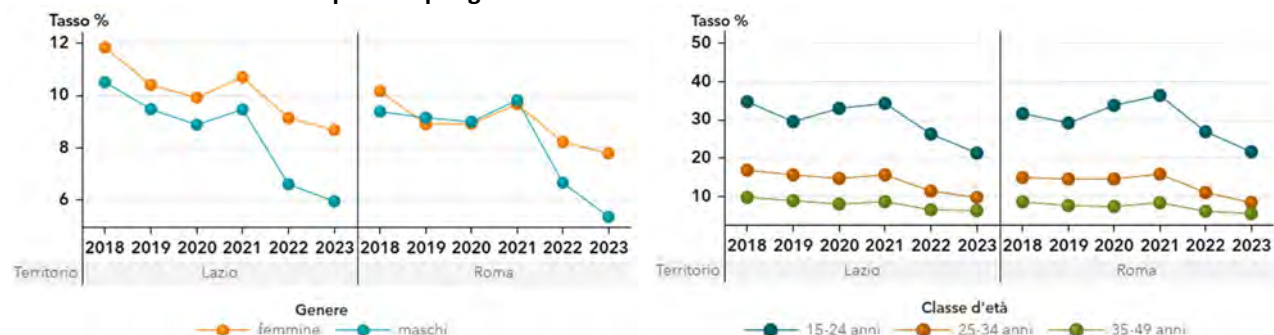


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

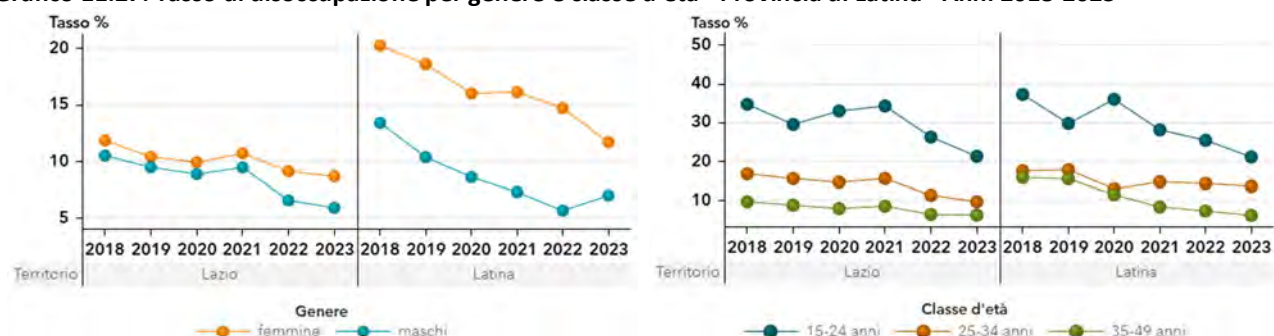
Grafico 11.25: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Rieti - Anni 2018-2023



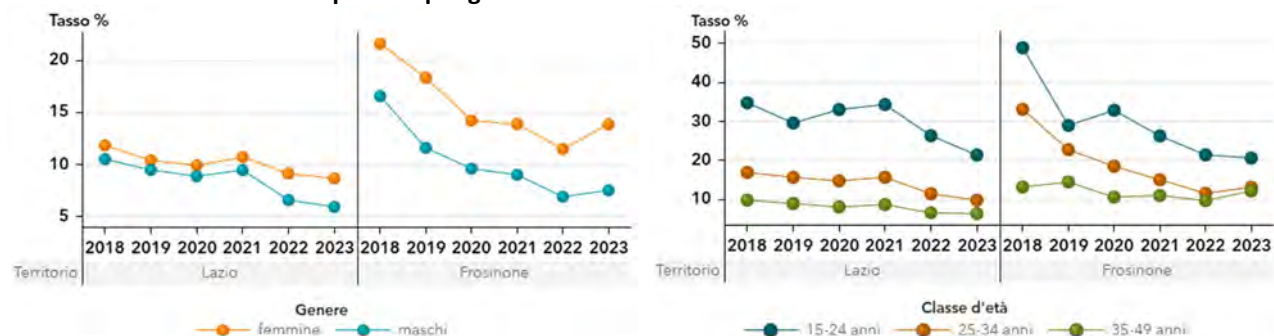
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 11.26: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Roma - Anni 2018-2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 11.27: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Latina - Anni 2018-2023

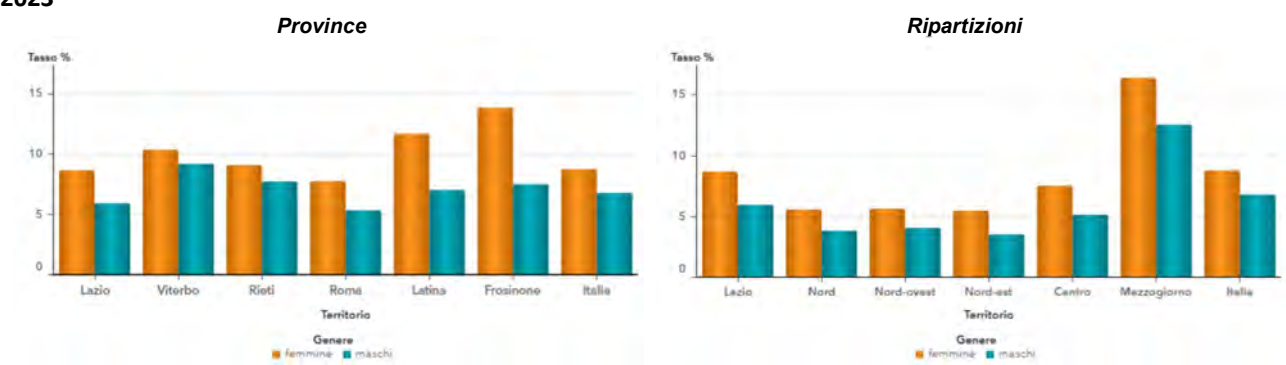
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 11.28: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Frosinone - Anni 2018-2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Per un'analisi più dettagliata, si presentano in forma di grafico e tabella i tassi di disoccupazione relativi alle province, al Lazio e alle diverse ripartizioni geografiche (Grafico 11.29 e Tabelle 11.30 e 11.31).

Grafico 11.29: Distribuzione del tasso di disoccupazione per il Lazio, le province e le ripartizioni geografiche - Anno 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 11.30: Tasso di disoccupazione per genere e provincia - Anni 2019-2023

Territorio	Genere	2019	2020	2021	2022	2023
Viterbo	Femmine	12,29	10,60	11,00	12,87	9,19
	Maschi	11,54	9,52	7,97	9,54	6,19
	Totale	11,85	9,97	9,21	10,85	7,43
Rieti	Femmine	11,25	11,78	8,25	12,65	12,51
	Maschi	10,77	9,27	6,01	8,66	8,29
	Totale	10,97	10,36	6,96	10,38	10,12
Roma	Femmine	10,18	8,91	8,93	9,68	8,23
	Maschi	9,40	9,16	9,01	9,83	6,67
	Totale	9,76	9,05	8,97	9,76	7,39
Latina	Femmine	20,26	18,60	16,02	16,14	14,72
	Maschi	13,41	10,39	8,62	7,33	5,71
	Totale	16,07	13,70	11,66	10,94	9,41
Frosinone	Femmine	21,59	18,32	14,21	13,89	11,50
	Maschi	16,55	11,62	9,62	9,03	6,93
	Totale	18,52	14,16	11,31	10,88	8,79
Lazio	Femmine	11,85	10,42	9,93	10,72	9,15
	Maschi	10,52	9,49	8,89	9,48	6,61
	Totale	11,11	9,90	9,35	10,02	7,75

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 11.30b: Tasso di disoccupazione per genere e ripartizioni geografica - Anni 2019-2023

Territorio	Genere	2019	2020	2021	2022	2023
Nord	Femmine	7,71	7,43	7,11	7,12	6,25
	Maschi	5,62	4,98	5,06	5,08	4,12
	Totale	6,55	6,08	5,97	5,99	5,07
Centro	Femmine	10,42	9,54	9,14	9,72	8,17
	Maschi	8,58	7,89	7,49	7,73	5,96
	Totale	9,40	8,64	8,23	8,62	6,95
Mezzogiorno	Femmine	20,87	19,73	18,32	18,70	16,90
	Maschi	16,82	16,26	14,86	15,00	12,71
	Totale	18,37	17,59	16,16	16,41	14,30
Italia	Femmine	11,72	11,05	10,38	10,64	9,36
	Maschi	9,73	9,10	8,58	8,70	7,14
	Totale	10,58	9,93	9,35	9,53	8,09
Lazio	Femmine	11,85	10,42	9,93	10,72	9,15
	Maschi	10,52	9,49	8,89	9,48	6,61
	Totale	11,11	9,90	9,35	10,02	7,75

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

CASSA INTEGRAZIONE

La Cassa Integrazione Guadagni (CIG), istituita dal Decreto Legislativo n. 788 del 1945, rappresenta una misura economica erogata dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS). Lo scopo della CIG è sostenere le aziende in situazioni di difficoltà temporanea, alleggerendo in parte i costi legati alla manodopera momentaneamente non impiegata o sottoposta a una riduzione dell'orario lavorativo.

Sono previste tre tipologie principali di Cassa Integrazione Guadagni:

- L'integrazione salariale ordinaria (CIGO), destinata a fronteggiare contrazioni o sospensioni delle attività produttive legate a eventi transitori, non imputabili né all'imprenditore né ai lavoratori, oppure determinate da temporanee situazioni di mercato.
- L'integrazione salariale straordinaria (CIGS), rivolta a gestire crisi economiche di natura settoriale o locale, nonché ristrutturazioni, riorganizzazioni o conversioni aziendali.
- L'integrazione salariale in deroga (CIGD), concepita per sostenere le imprese escluse dalle tutele ordinarie di CIGO e CIGS o che abbiano già esaurito il periodo di fruizione previsto.

L'andamento della CIG nel Lazio mostra una diminuzione progressiva nel periodo 2013-2019, seguita da un forte incremento durante il periodo pandemico, con un picco registrato nel 2021, e una successiva riduzione rapida nel biennio 2022-2023. La tipologia maggiormente utilizzata è quella straordinaria, seguita a distanza da quella ordinaria. Il biennio 2020-2021 ha rappresentato un'eccezione, durante il quale la cassa integrazione in deroga, generalmente marginale, ha superato la cassa integrazione ordinaria (Grafico 11.31 e Tabella 11.32).

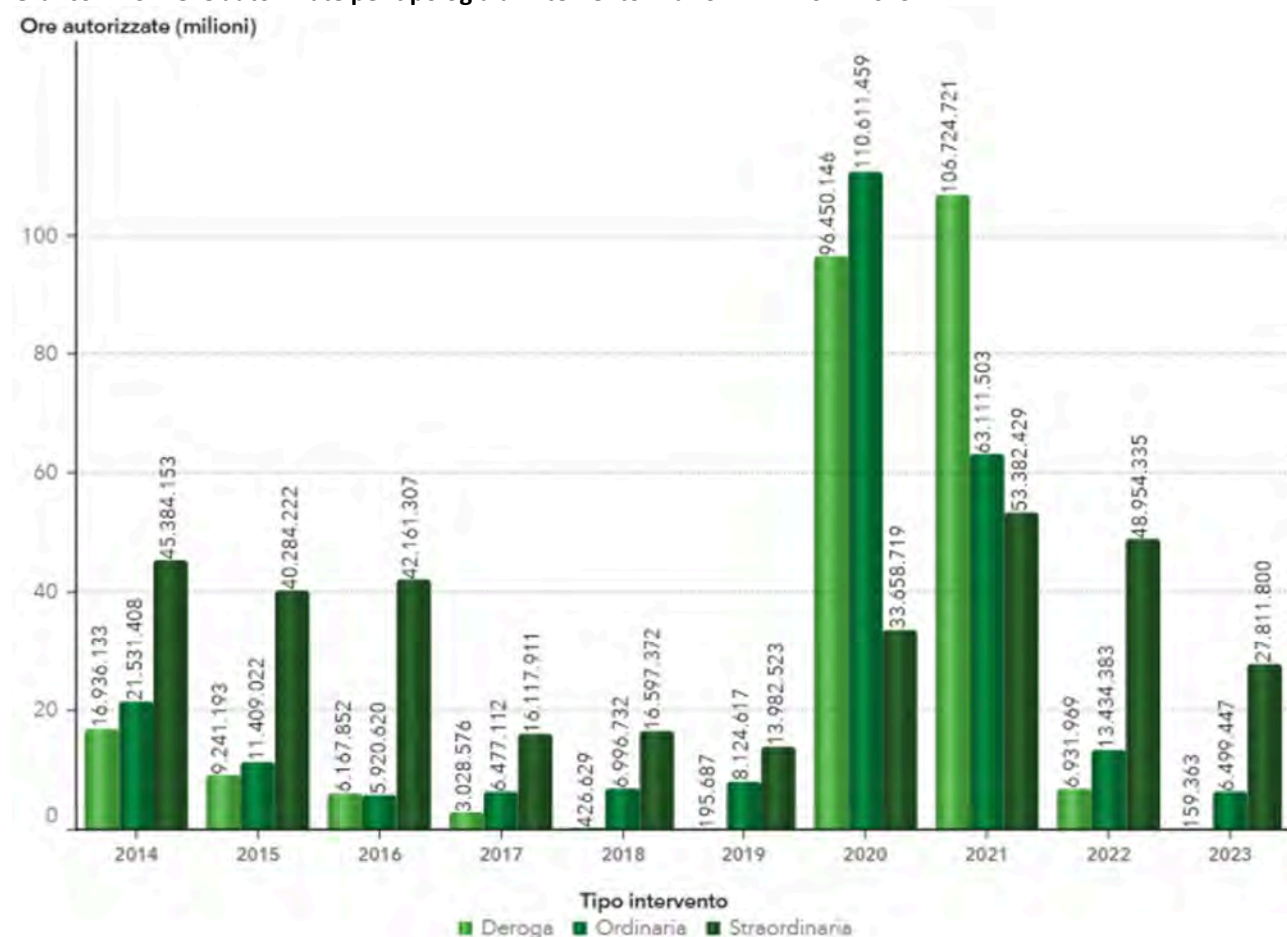
L'introduzione della causale Covid-19, avvenuta con il Decreto-legge Cura Italia (D.L. n. 18/2020) all'inizio dell'emergenza pandemica, ha ampliato l'applicabilità della CIG ordinaria e in deroga, consentendone l'accesso a una vasta platea di datori di lavoro e lavoratori grazie a regole semplificate e procedure snelle.

L'analisi della serie storica delle ore di cassa integrazione autorizzate nel periodo 2014-2023 evidenzia un andamento variabile, con un massimo relativo nel 2014 (attribuibile alle pressioni sul debito pubblico del biennio 2011-2012), un minimo nel 2019 (-83,4% rispetto al 2014) e un nuovo massimo nel 2021 (+833% rispetto al 2019).

Il ricorso alla CIG in deroga si riduce drasticamente nel 2015 (-45,4% rispetto all'anno precedente) e prosegue il calo fino al 2019, raggiungendo valori trascurabili. Successivamente, registra un'impennata nel 2020, culminando in un record di 105.657.756 ore nel 2021.

L'andamento della cassa integrazione ordinaria mostra un calo significativo fino al 2016, seguito da un aumento nel triennio 2017-2019. Durante il 2020, le ore autorizzate salgono a 37.726.490, per poi diminuire nel 2023 a 6,5 milioni, un valore inferiore rispetto al livello pre-pandemico del 2019.

Grafico 11.31: Ore autorizzate per tipologia di intervento - Lazio - Anni 2014-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Tabella 11.32: Ore autorizzate di cassa integrazione, in migliaia - Lazio - Anni 2014-2023

Tipo intervento	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Deroga	16.936	9.241	6.168	3.029	427	196	96.450	106.725	6.932	159
Ordinaria	21.531	11.409	5.921	6.477	6.997	8.125	110.611	63.112	13.434	6.499
Straordinaria	45.384	40.284	42.161	16.118	16.597	13.983	33.659	53.382	48.954	27.812

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

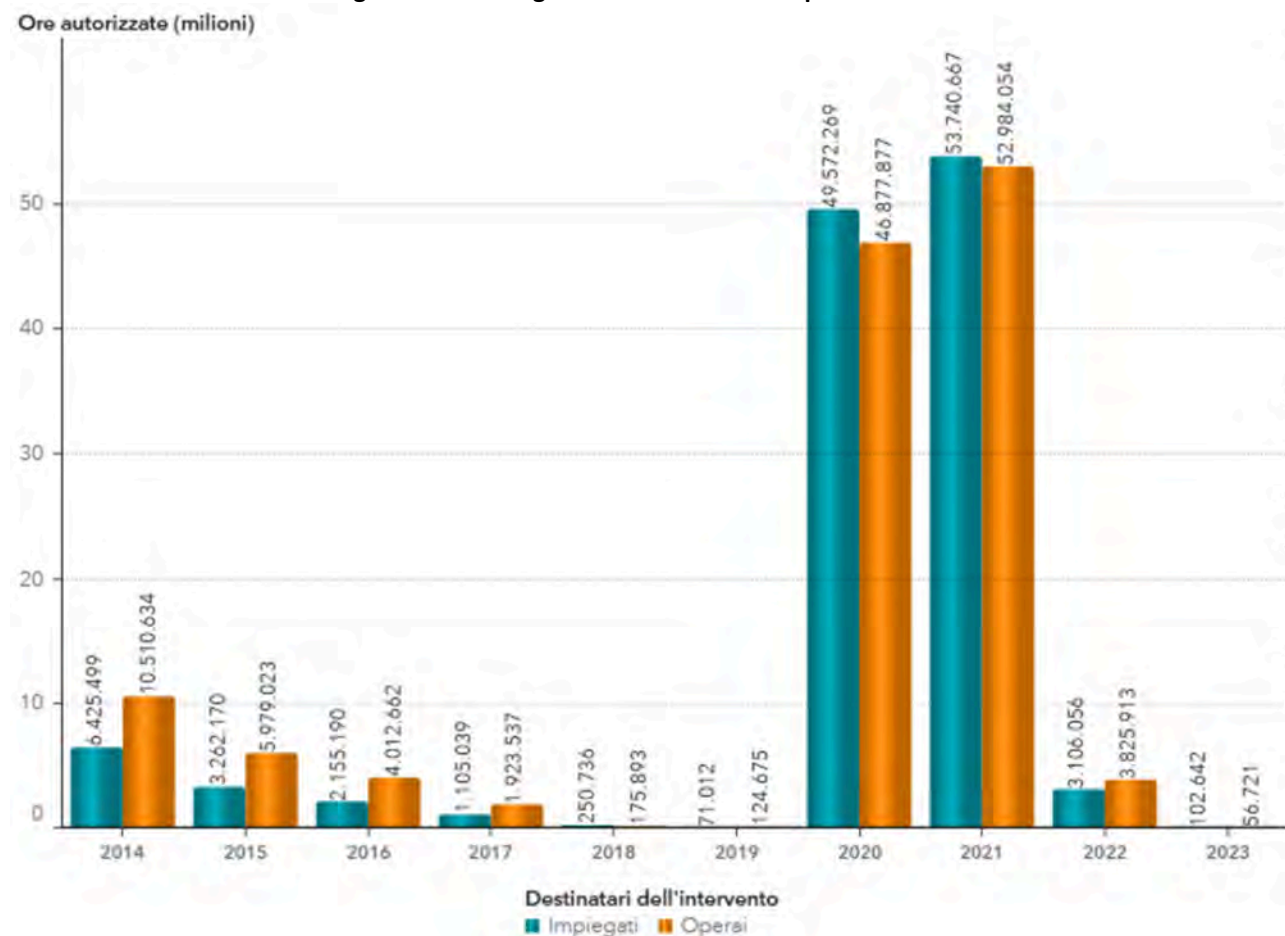
La Tabella 11.33 riporta le ore autorizzate per impiegati, operai e in totale, con variazioni assolute anno per anno dal 2018 al 2023.

Tabella 11.33: Variazione annua di ore autorizzate nelle attività economiche per forme di cassa integrazione guadagni, in migliaia - Lazio - Anni 2018-2023

Tipo intervento	Destinatari	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Variazione 2018-2019	Variazione 2019-2020	Variazione 2020-2021	Variazione 2021-2022	Variazione 2022-2023
Deroga	Impiegati	251	71	49.572	53.741	3.106	103	-180	49.501	4.168	-50.635	-3.003
	Operai	176	125	46.878	52.984	3.826	57	-51	46.753	6.106	-49.158	-3.769
	Tutti	427	196	96.450	106.725	6.932	159	-231	96.254	10.275	-99.793	-6.773
Ordinaria	Impiegati	1.233	860	35.245	21.997	4.202	1.069	-372	34.385	-13.248	-17.795	-3.133
	Operai	5.764	7.264	75.366	41.114	9.232	5.430	1.500	68.102	-34.252	-31.882	-3.802
	Tutti	6.997	8.125	110.611	63.112	13.434	6.499	1.128	102.487	-47.500	-49.677	-6.935
Stra-ordinaria	Impiegati	11.212	10.215	25.450	37.792	29.028	10.488	-997	15.235	12.342	-8.764	-18.540
	Operai	5.385	3.767	8.209	15.591	19.926	17.324	-1.618	4.441	7.382	4.336	-2.602
	Tutti	16.597	13.983	33.659	53.382	48.954	27.812	-2.615	19.676	19.724	-4.428	-21.143

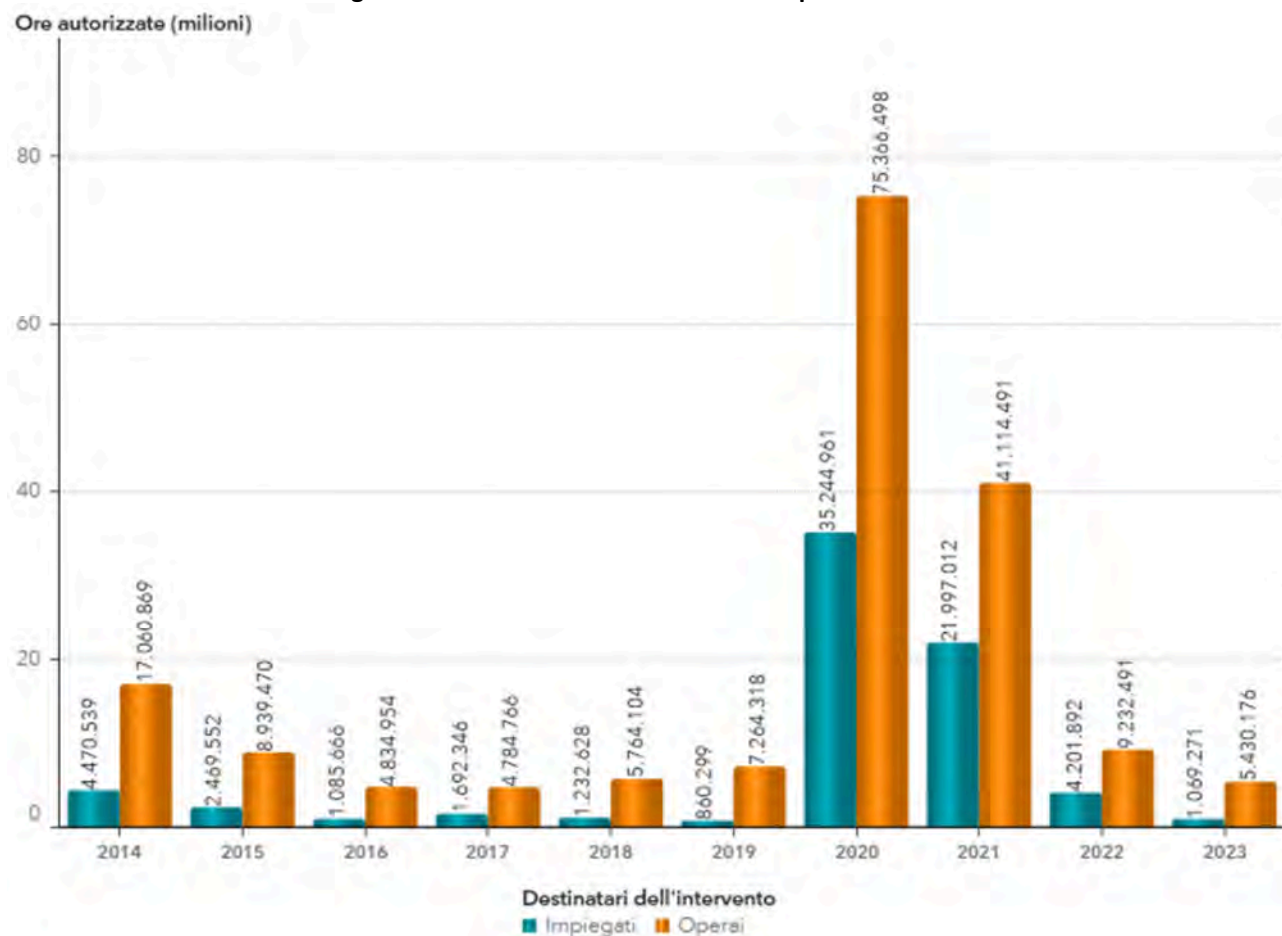
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

L'andamento temporale della cassa integrazione. Dal 2014 al 2019, le ore di cassa integrazione in deroga sono costantemente diminuite nel Lazio per entrambe le categorie di lavoratori, operai e impiegati. A partire dal 2020, gli effetti delle misure straordinarie adottate per la pandemia hanno comportato un aumento esponenziale, seguito da un ritorno a valori simili al periodo pre-pandemico nel 2023 (Grafico 11.34).

Grafico 11.34: Ore di cassa integrazione in deroga autorizzate suddivise per beneficiario - Lazio - Anni 2014-2023

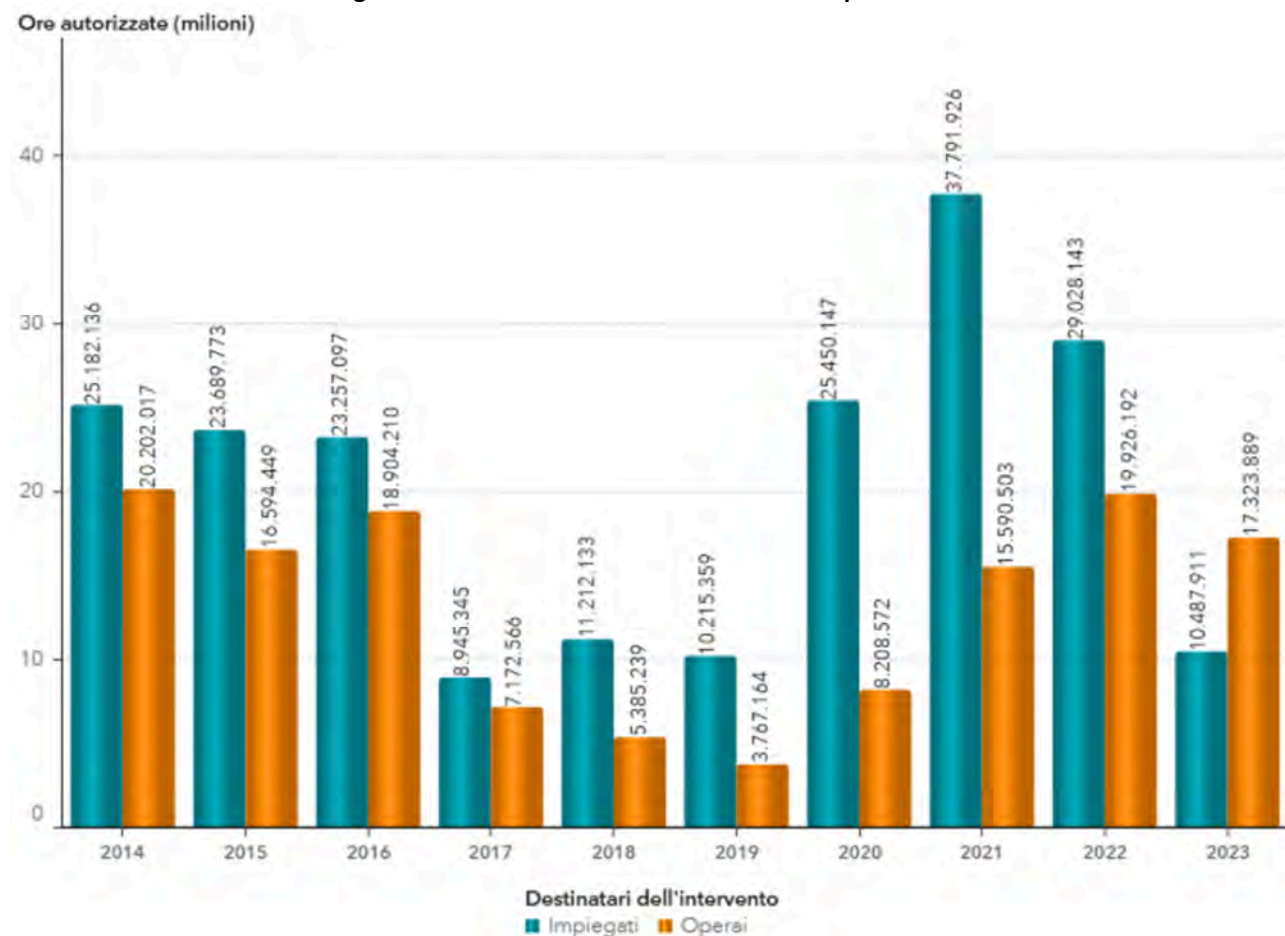
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Per gli operai, le ore di cassa integrazione ordinaria hanno registrato una riduzione dal 2014 al 2017, per poi aumentare negli anni successivi. Per gli impiegati, la diminuzione è proseguita fino al 2019, con un aumento nel biennio 2020-2021 e una stabilizzazione nel periodo 2022-2023 (Grafico 11.35).

Grafico 11.35: Ore di cassa integrazione ordinaria autorizzate suddivise per beneficiario - Lazio - Anni 2014-2023

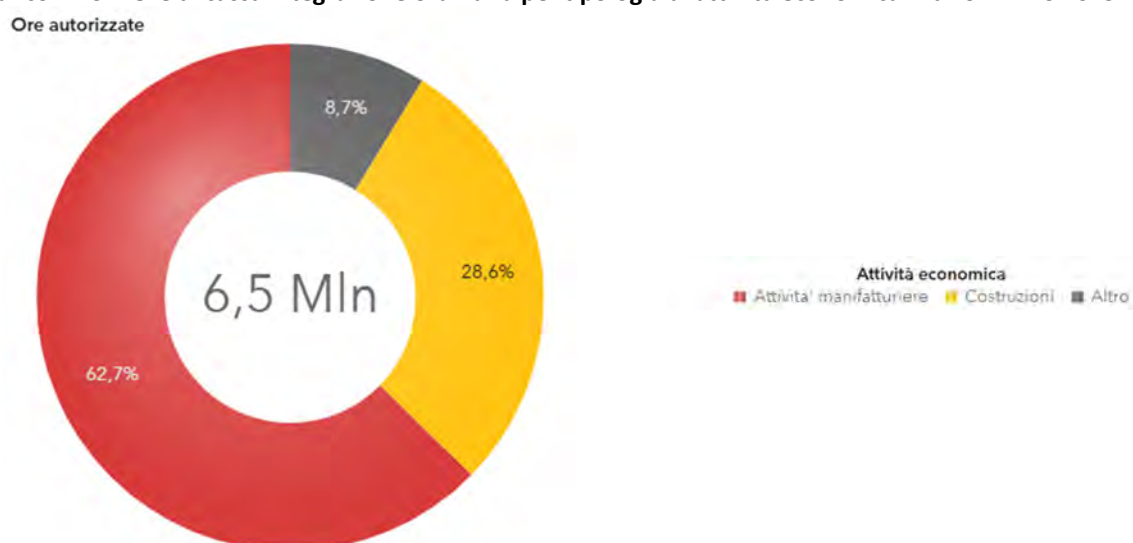
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Dal 2014 al 2019, nel Lazio, le ore di cassa integrazione straordinaria erogate agli impiegati sono state costantemente superiori a quelle destinate agli operai. Nei bienni 2018-2019, tali ore per gli impiegati erano oltre il doppio di quelle per gli operai. Un aumento marcato si osserva nel periodo 2020-2021, seguito da una decrescita post-pandemia (Grafico 11.36).

Grafico 11.36: Ore di cassa integrazione straordinaria autorizzate suddivise per beneficiario - Lazio - Anni 2014-2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

La cassa integrazione per tipologia di attività economica. Nel 2023, la maggior parte delle ore di cassa integrazione ordinaria è stata autorizzata per le attività manifatturiere (62,7%), seguite dal settore delle costruzioni (28,6%) (Grafico 11.37).

Grafico 11.37: Ore di cassa integrazione ordinaria per tipologia di attività economica - Lazio - Anno 2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Relativamente alla cassa integrazione in deroga, il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio è risultato il principale beneficiario nel 2023 (Grafico 11.38).

Grafico 11.38: Ore di cassa integrazione in deroga per tipologia di attività economica - Lazio - Anno 2023

Ore autorizzate

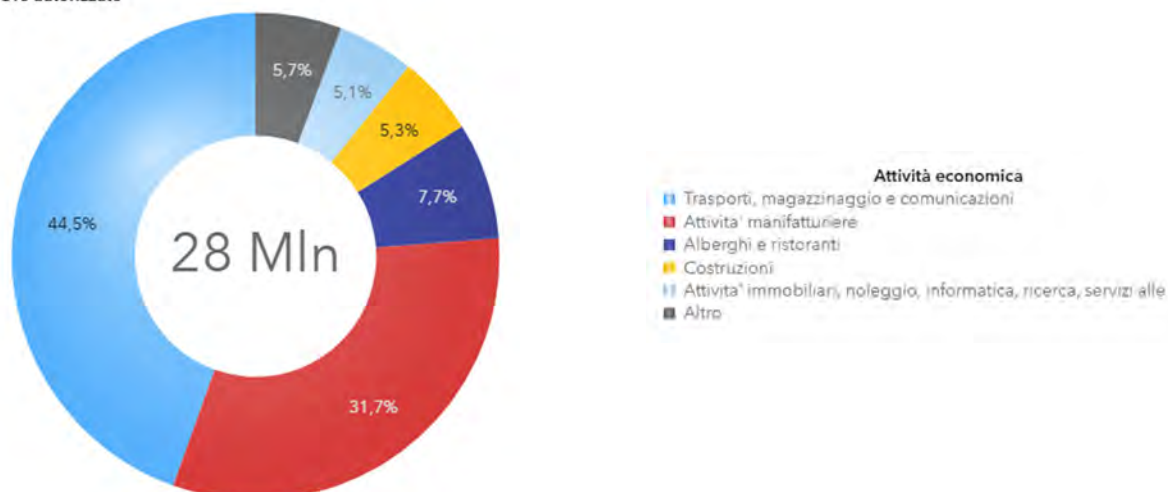


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Sempre nel 2023, il 44,5% delle ore di cassa integrazione straordinaria è stato destinato ai settori dei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, mentre il 30,1% è stato autorizzato per le attività manifatturiere (Grafico 11.39).

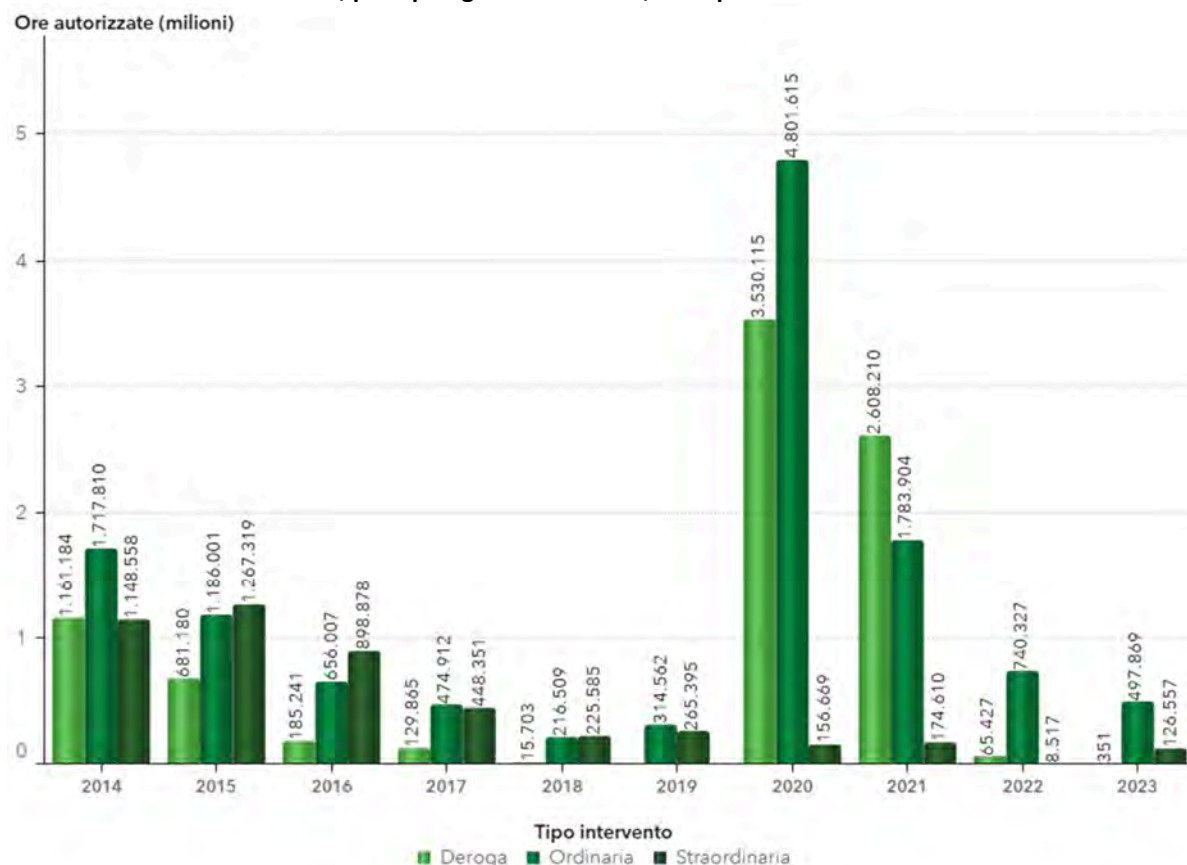
Grafico 11.39: Ore di cassa integrazione straordinaria per tipologia di attività economica - Lazio - Anno 2023

Ore autorizzate

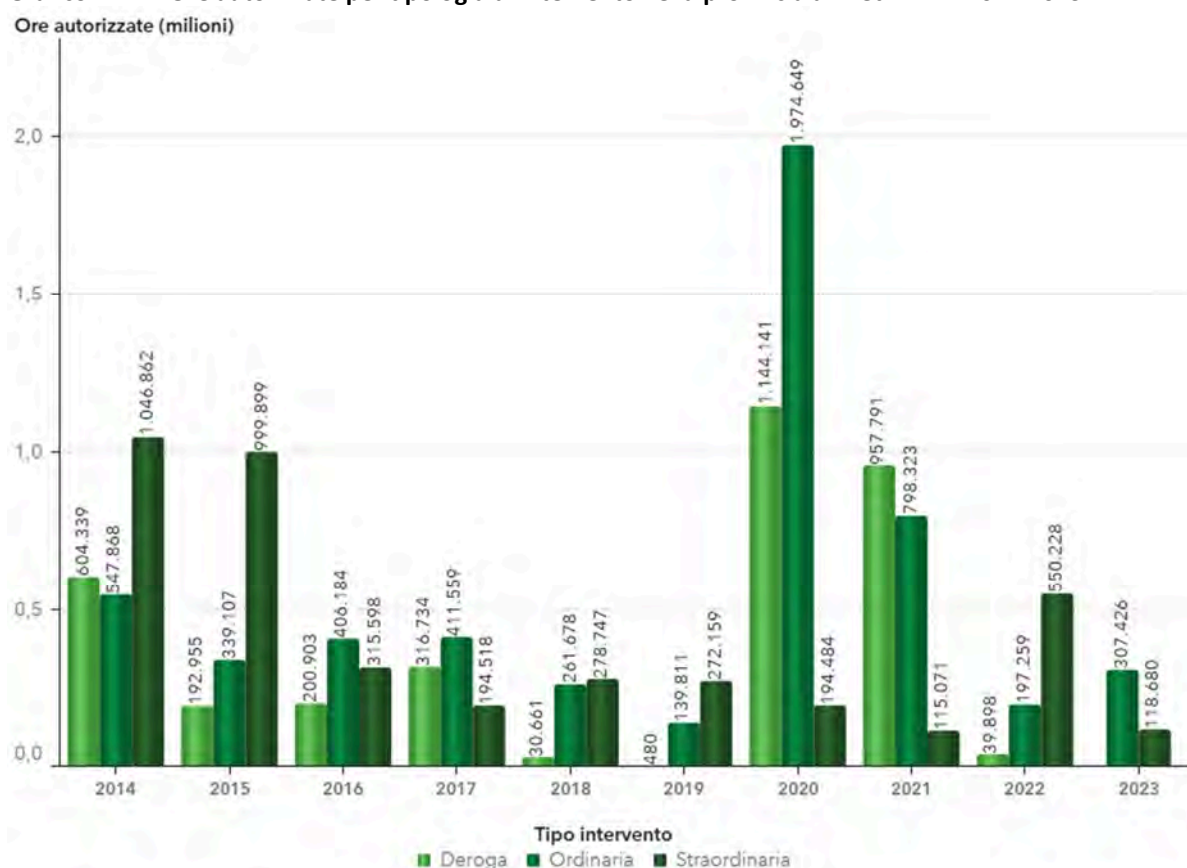


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

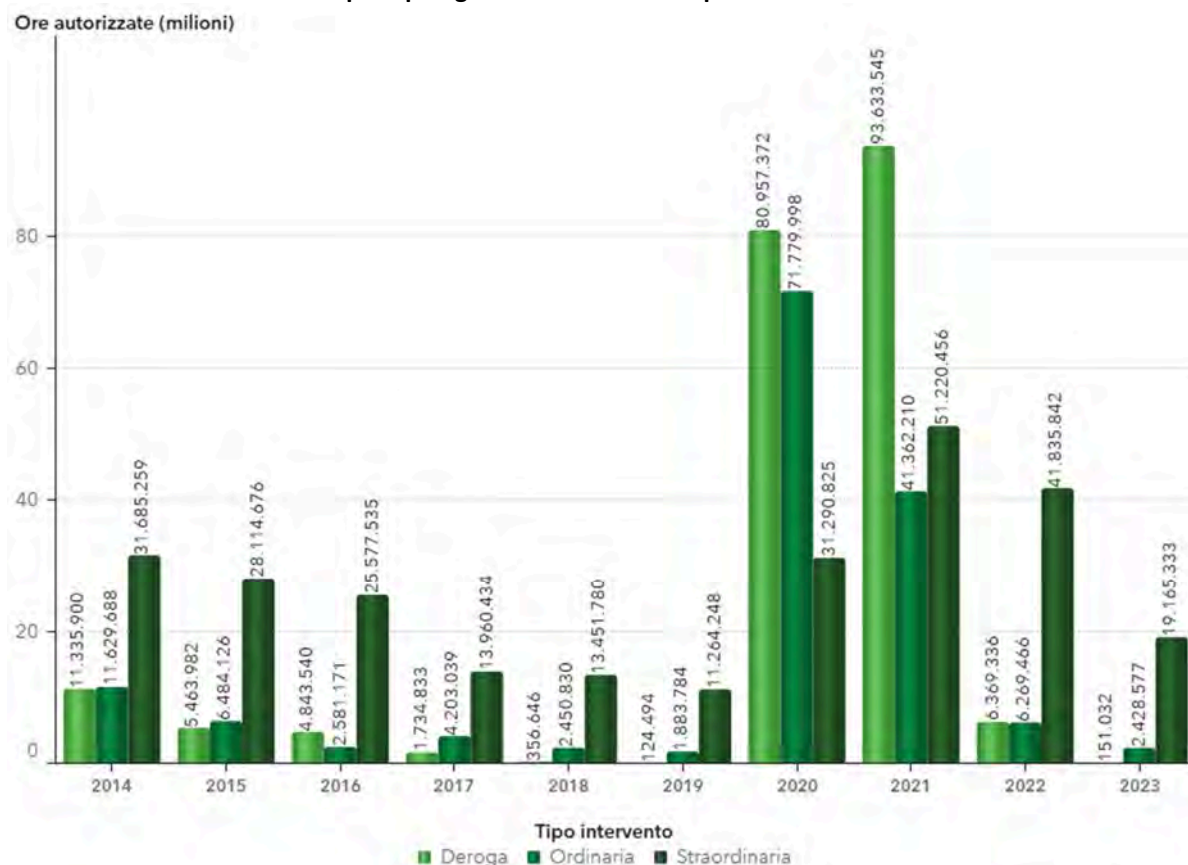
La cassa integrazione per provincia. La serie storica delle ore autorizzate per tipologia di intervento, suddivise per provincia, copre il periodo dal 2014 al 2023 (Grafici 11.40 - 11.44).

Grafico 11.40: Ore autorizzate, per tipologia di intervento, nella provincia di Viterbo - Anni 2014-2023

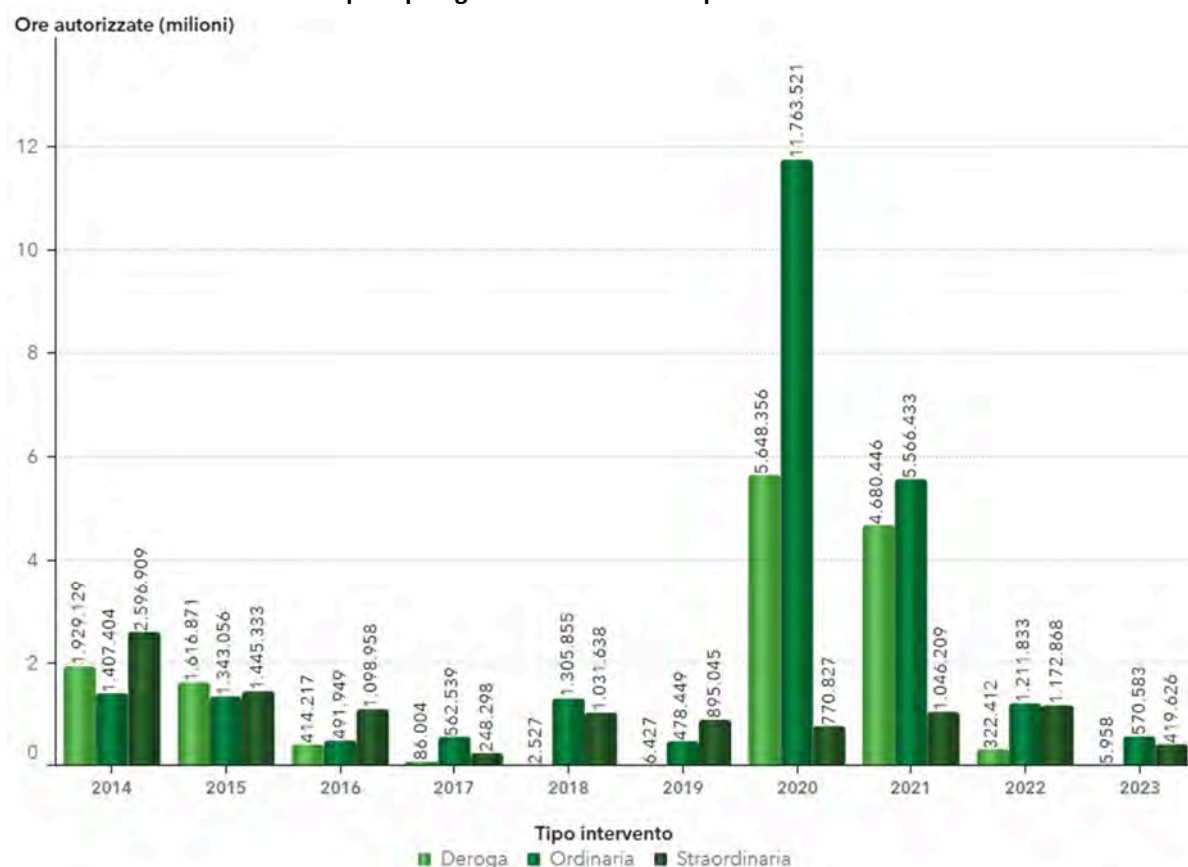
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 11.41: Ore autorizzate per tipologia di intervento nella provincia di Rieti - Anni 2014-2023

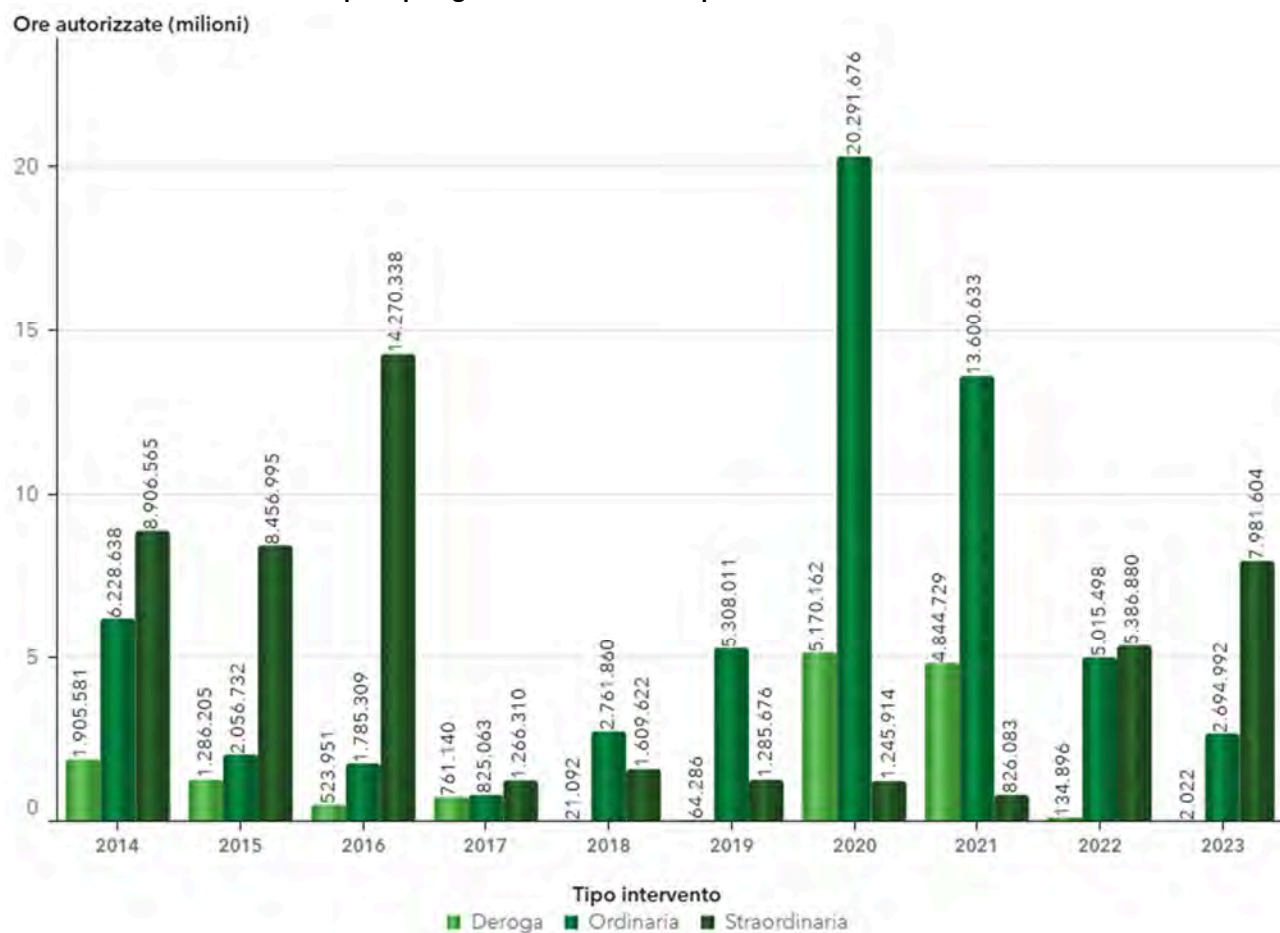
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 11.42: Ore autorizzate per tipologia di intervento nella provincia di Roma - Anni 2014-2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 11.43: Ore autorizzate per tipologia di intervento nella provincia di Latina - Anni 2014-2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 11.44: Ore autorizzate per tipologia di intervento nella provincia di Frosinone - Anni 2014-2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Infine, la Tabella 11.45 fornisce una rappresentazione della serie storica delle ore autorizzate per tipologia di cassa integrazione, nelle diverse province del Lazio, dal 2018 al 2023, offrendo un focus sul periodo precedente e successivo al picco pandemico.

Tabella 11.45: Ore autorizzate per tipologia di intervento nelle province del Lazio, in migliaia - Anni 2018-2023

Tipo intervento	Destinatari	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Deroga	Viterbo	16		3.530	2.608	65	0,4
	Rieti	31	0	1.144	958	40	
	Roma	357	124	80.957	93.634	6.369	151
	Latina	3	6	5.648	4.680	322	6
	Frosinone	21	64	5.170	4.845	135	2
Ordinaria	Viterbo	217	315	4.802	1.784	740	498
	Rieti	262	140	1.975	798	197	307
	Roma	2.451	1.884	71.780	41.362	6.269	2.429
	Latina	1.306	478	11.764	5.566	1.212	571
	Frosinone	2.762	5.308	20.292	13.601	5.015	2.695
Straordinaria	Viterbo	226	265	157	175	9	127
	Rieti	279	272	194	115	550	119
	Roma	13.452	11.264	31.291	51.220	41.836	19.165
	Latina	1.032	895	771	1.046	1.173	420
	Frosinone	1.610	1.286	1.246	826	5.387	7.982

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

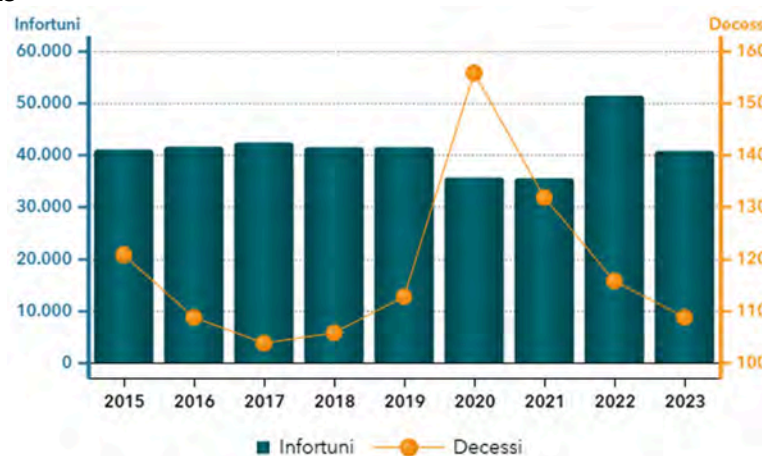
INFORTUNI SUL LAVORO

In questa sezione vengono presentati dati statistici di fonte amministrativa, validati e certificati dall'Inail, estratti in modo aggregato dal database flussi informativi attraverso open data. L'archivio Inail contiene gli infortuni accaduti a lavoratori di Aziende appartenenti all'Agricoltura, Industria e Servizi e riguarda tutti gli infortuni denunciati, sia quelli riconosciuti che non riconosciuti dall'Inail. In questo capitolo vengono trattati gli infortuni indennizzati e si intendono gli infortuni che hanno avuto giorni di indennizzo maggiori di zero.

I dati partono dal 2014 per l'intera regione e per le singole province. Per approfondimenti si rimanda alla sezione Open Data del sito dell'INAIL.

Nel 2023 si è osservata una riduzione degli infortuni sul lavoro, che sono passati da 51.625 casi nel 2022 a 40.983. Anche il numero di incidenti con esito mortale ha mostrato un ulteriore calo, scendendo da 116 a 109 (Grafico 11.46).

Grafico 11.46: Numero di infortuni e decessi per mille infortuni sul lavoro - Lazio - Anni 2014-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Gli infortuni per-settore economico. Il Grafico 11.47 e la Tabella 11.48 riportano la distribuzione percentuale degli infortuni complessivi per gruppo ATECO, con una distinzione tra quelli occorsi sul luogo di lavoro e quelli in itinere, in riferimento al luogo e al mese di accadimento, per gli anni 2023 e 2022.

Grafico 11.47: Percentuale di infortuni con indennità riconosciuta (gg indennizzo >0) per gruppo Ateco - Lazio -Anni 2023, 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Tabella 11.48: Numero di infortuni con indennità riconosciuta (gg indennizzo >0) per gruppo Ateco - Lazio - Anni 2022, 2023

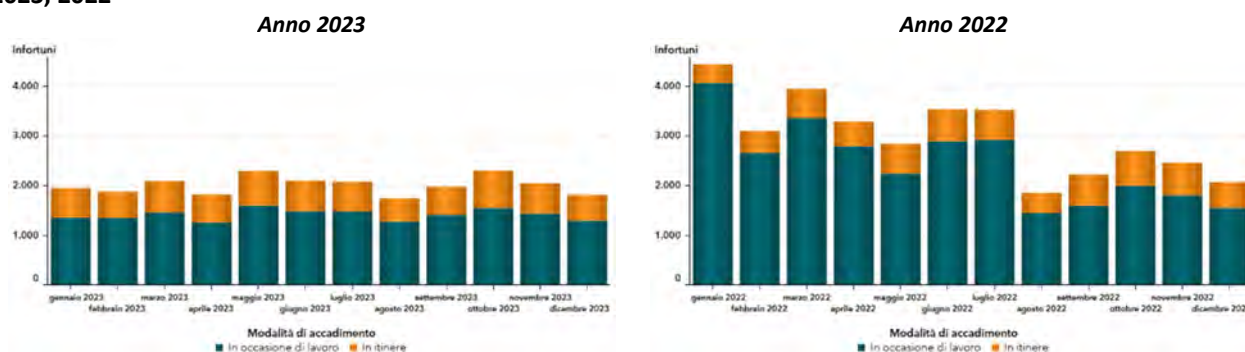
Gruppo Ateco	Numero infortuni		% Infortunati
	2022	2023	2023
Agricoltura, silvicoltura e pesca	26	29	0,13%
Attività manifatturiere	1.537	1.571	6,83%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	1.094	1.078	4,69%
Costruzioni	2.067	2.245	9,76%
Altro Industria	69	82	0,36%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di veicoli	2.690	2.662	11,57%
Trasporto e magazzinaggio	3.955	3.248	14,12%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.906	2.118	9,21%
Servizi alle imprese	2.699	2.883	12,53%
Istruzione e sanità	8.903	3.613	15,70%
Altro Servizi	2.926	2.331	10,13%
Mancante	1.530	1.149	4,99%
Totale complessivo	29.402	23.009	100,00%

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

I Grafici 11.49 - 11.51 illustrano l'andamento degli infortuni nei tre principali raggruppamenti ATECO. Si osserva come, nel settore industriale, l'incremento degli infortuni tenda a

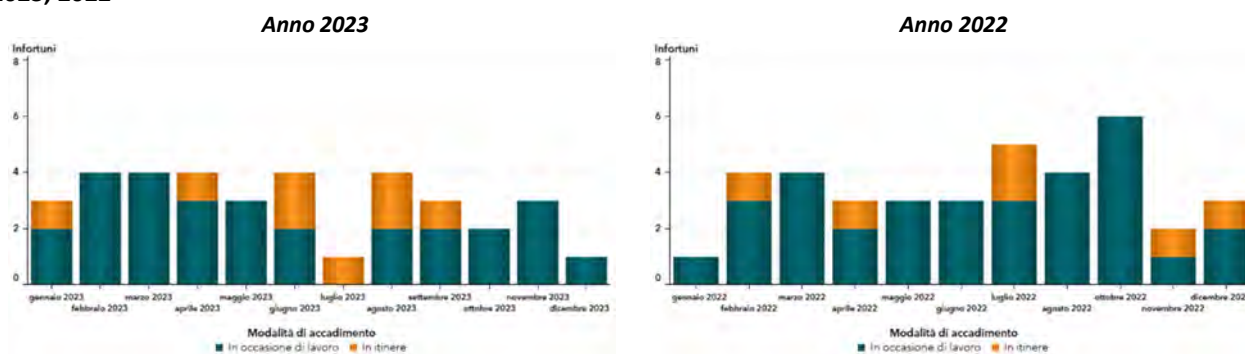
manifestarsi con circa un mese di anticipo rispetto a quanto rilevato nei settori dei servizi e dell'agricoltura.

Grafico 11.49: Distribuzione degli infortuni per luogo e mese di accadimento - Macro settore Servizi - Lazio - Anni 2023, 2022



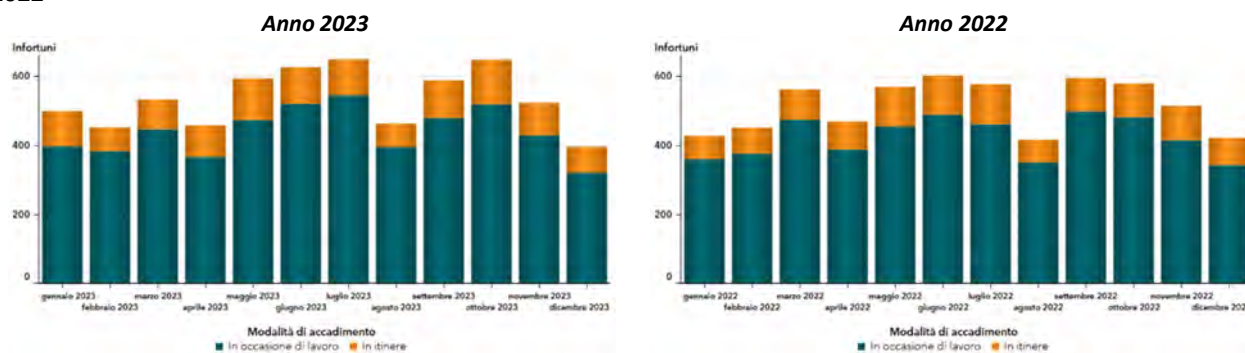
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Grafico 11.50: Distribuzione degli infortuni per luogo e mese di accadimento - Macro settore Agricoltura - Lazio - Anni 2023, 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.itGrafico

11.51: Distribuzione degli infortuni per luogo e mese di accadimento - Macro settore Industria - Lazio - Anni 2023, 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Gli infortuni per provincia. Di seguito è riportata la distribuzione per provincia del numero complessivo di infortuni, del numero di decessi e dei tassi di mortalità per infortunio sul lavoro (per 1.000 casi).

L'incremento del numero di infortuni, negli anni considerati, risulta particolarmente significativo nelle province di Roma e Latina (Tabelle 11.52 – 1.53).

I casi di infortunio con esito mortale si mantengono sostanzialmente in linea con i livelli registrati nel periodo pre-pandemico.

Tabella 11.52: Numero di infortuni e di decessi sul lavoro 15-74 anni, per provincia - Anni 2019-2023

Anno	2019		2020		2021		2022		2023	
Territorio	Infortuni	Decessi	Infortuni	Decessi	Infortuni	Decessi	Infortuni	Decessi	Infortuni	Decessi
Viterbo	1.903	7	1.869	5	1.917	4	2.562	1	1.724	8
Rieti	1.037	3	1.094	6	1.060	4	1.344	4	1.028	5
Roma	32.871	75	27.582	115	27.362	94	39.852	81	30.035	70
Latina	3.443	18	3.055	16	3.168	17	5.099	16	3.289	14
Frosinone	2.463	10	2.231	14	2.204	13	2.768	14	1.936	11
Totale	41.717	113	35.831	156	35.711	132	51.625	116	38.012	108

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Tabella 11.53: Tasso di mortalità per infortunio sul lavoro per 1000 infortuni, 15-74 anni, per provincia - Anni 2015-2023

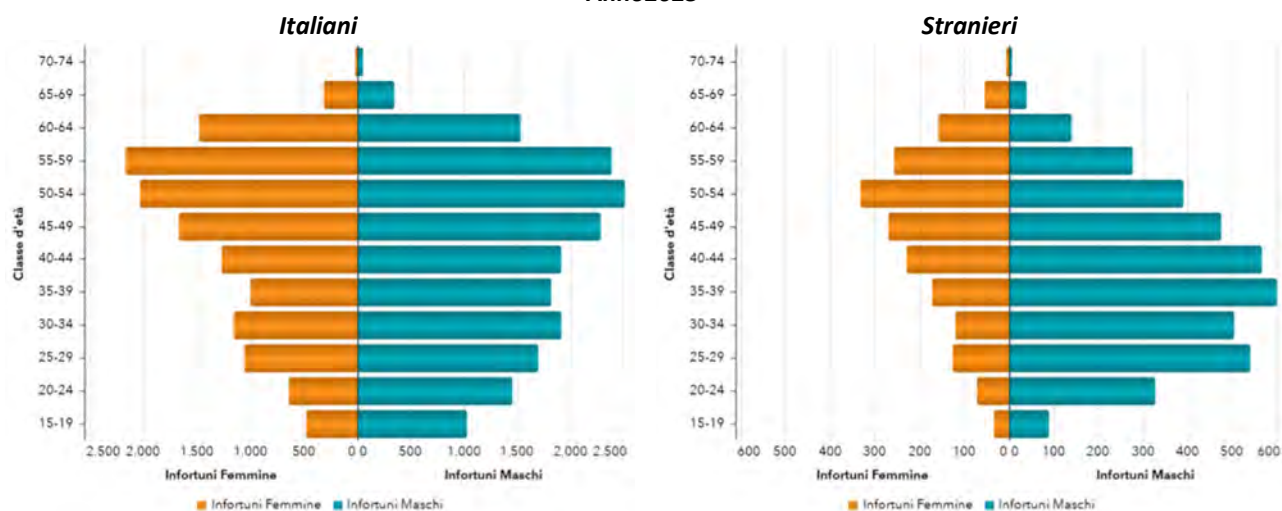
Territorio	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Viterbo	5,03	1,43	3,72	3,00	3,68	2,68	2,09	0,39	4,64
Rieti	7,01	5,69	4,66	3,55	2,89	5,48	3,77	2,98	4,86
Roma	2,51	2,14	2,01	2,41	2,28	4,17	3,44	2,03	2,33
Latina	3,90	5,05	4,58	2,40	5,23	5,24	5,37	3,14	4,26
Frosinone	3,66	5,11	3,28	3,71	4,06	6,28	5,90	5,06	5,68
Totale	2,93	2,61	2,44	2,54	2,71	4,35	3,70	2,25	2,84

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

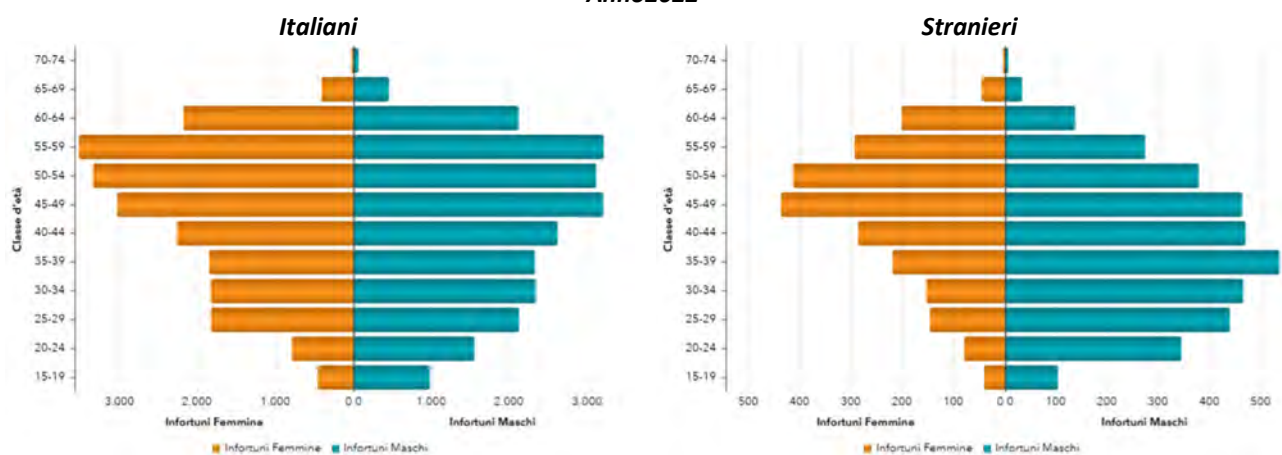
Gli infortuni per genere, età e provincia. La distribuzione per età del numero di infortuni tra i lavoratori con cittadinanza italiana risulta analoga tra uomini e donne, con un'incidenza che aumenta progressivamente con l'età (Grafico 11.54). Le fasce maggiormente interessate sono quelle comprese tra i 45 e i 59 anni.

Tra i lavoratori di cittadinanza straniera, invece, si registra un numero più elevato di incidenti tra gli uomini nella fascia 35–44 anni, e tra le donne nelle fasce 45–54 anni. In entrambi i casi, tali andamenti riflettono la distribuzione della forza lavoro per età e genere nelle rispettive popolazioni.

Grafico 11.54: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere - Lazio - Anni 2023, 2022
Anno 2023



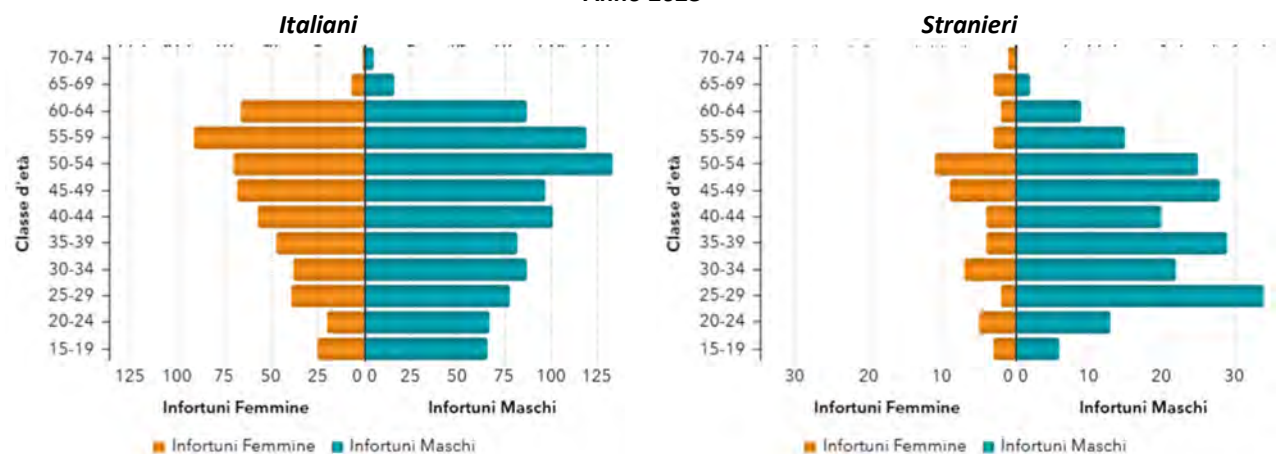
Anno 2022



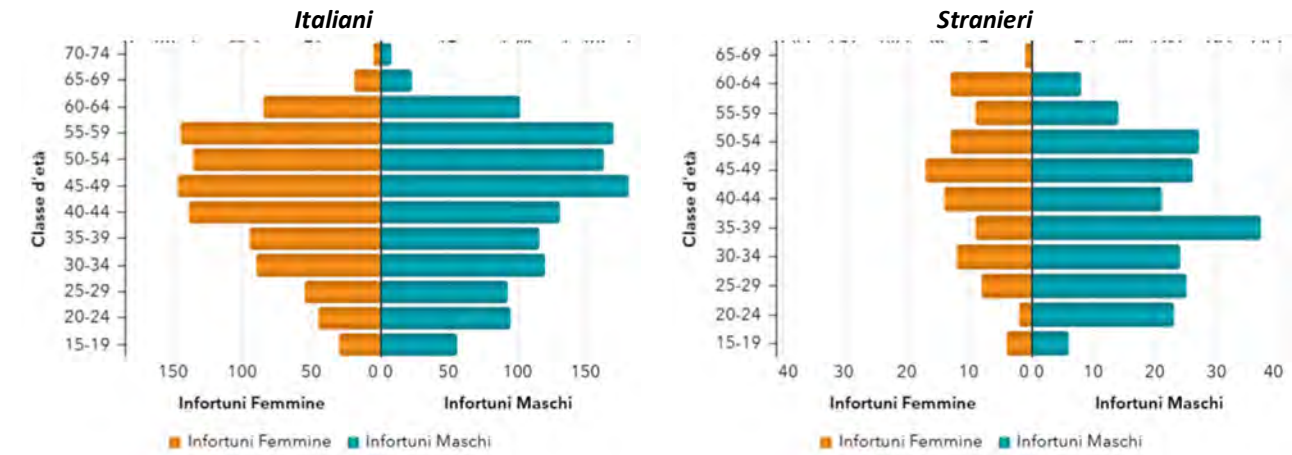
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Nei grafici che seguono (da 11.55 a 11.59) è mostrata la variabilità del fenomeno nelle cinque province del Lazio nelle ultime due annualità disponibili

Grafico 11.55: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere – provincia di Viterbo - Anni 2023, 2022
Anno 2023



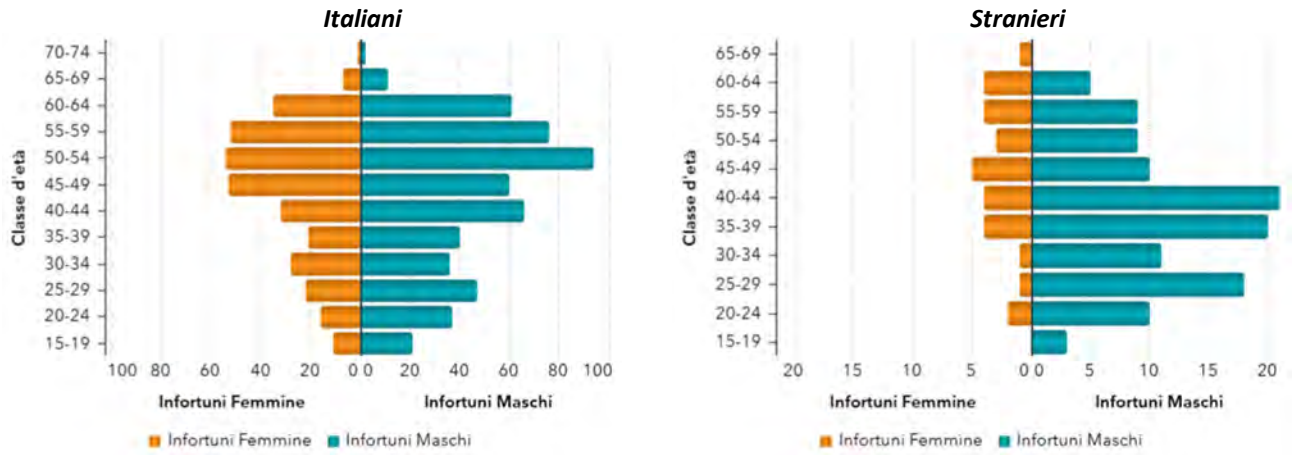
Anno 2022



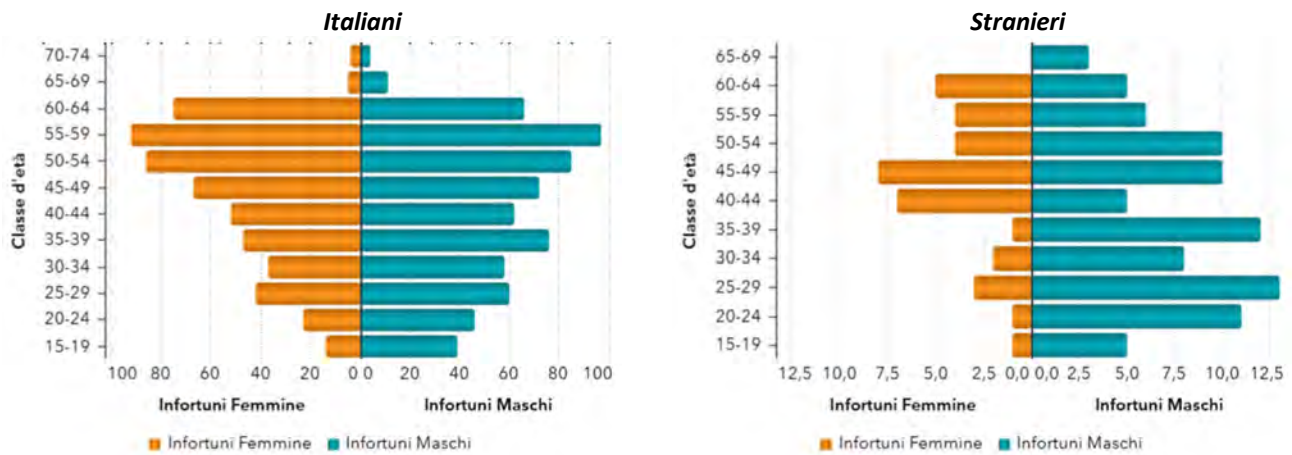
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Grafico 11.56: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere – provincia di Rieti - Anni 2023, 2022

Anno 2023

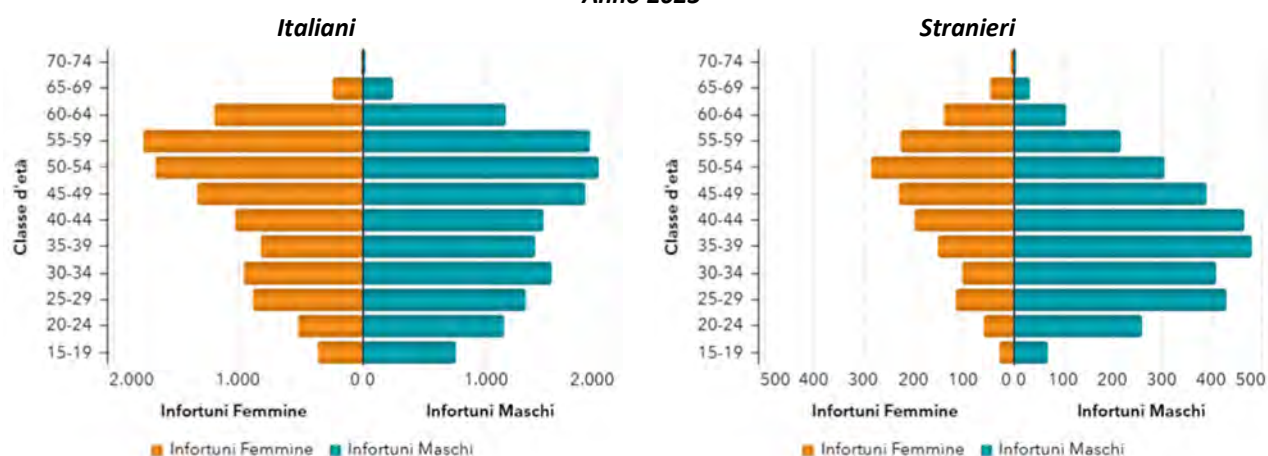


Anno 2022

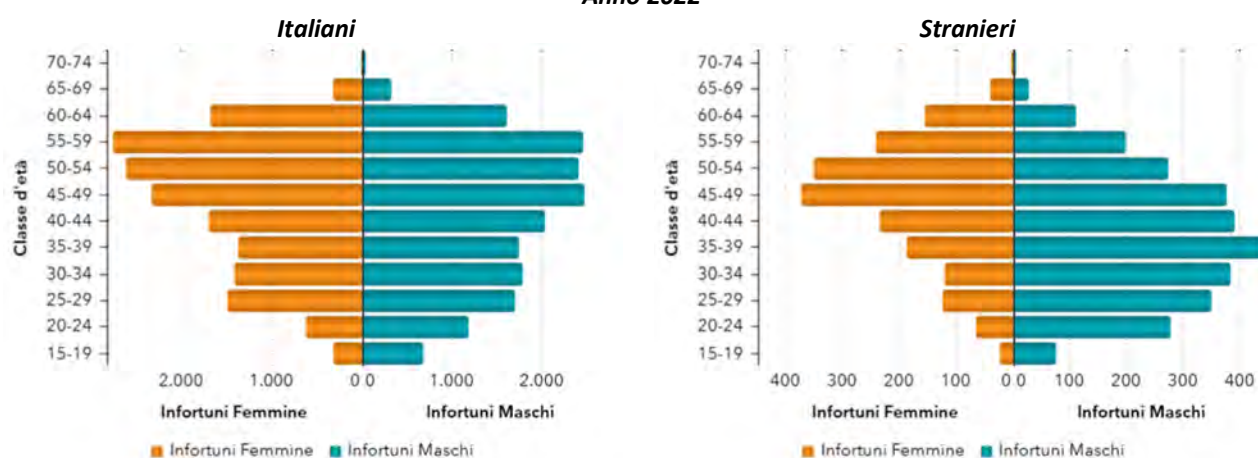


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Grafico 11.57: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere – provincia di Roma - Anni 2023, 2022
Anno 2023

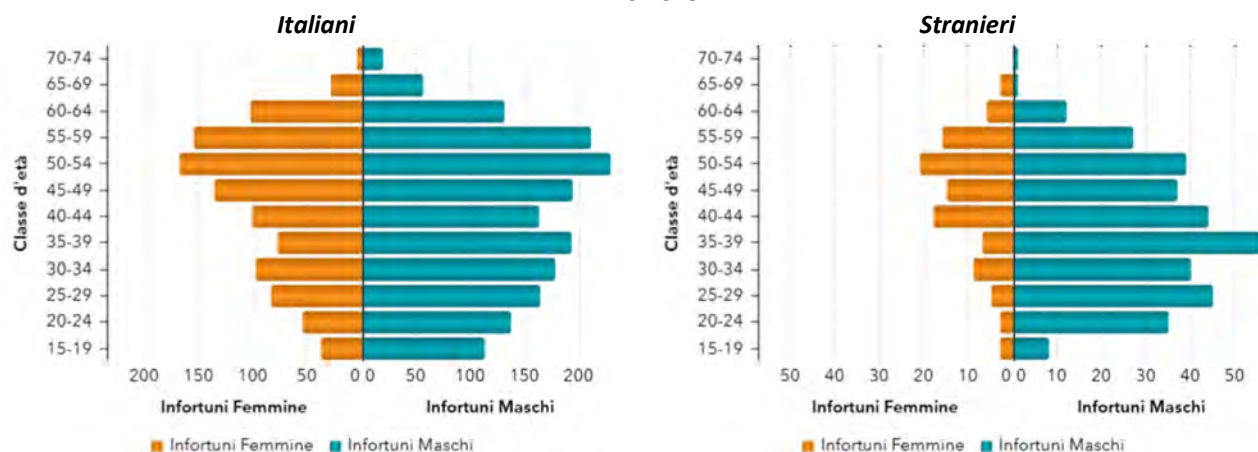


Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

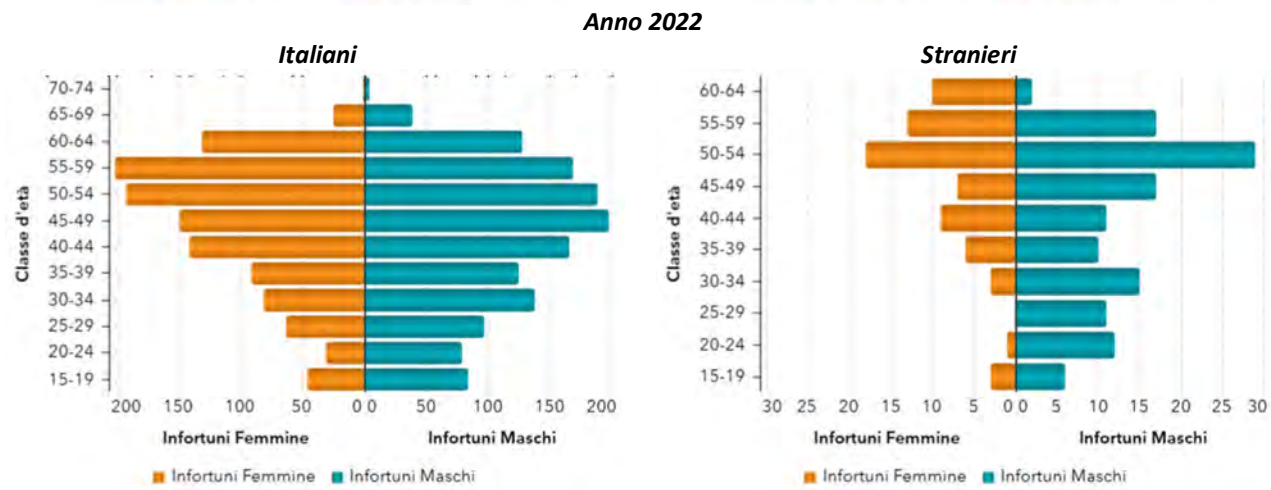
Grafico 11.58: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere – provincia di Latina - Anni 2023, 2022
Anno 2023





Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Grafico 11.59: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere – provincia di Frosinone - Anni 2023, 2022
Anno 2023

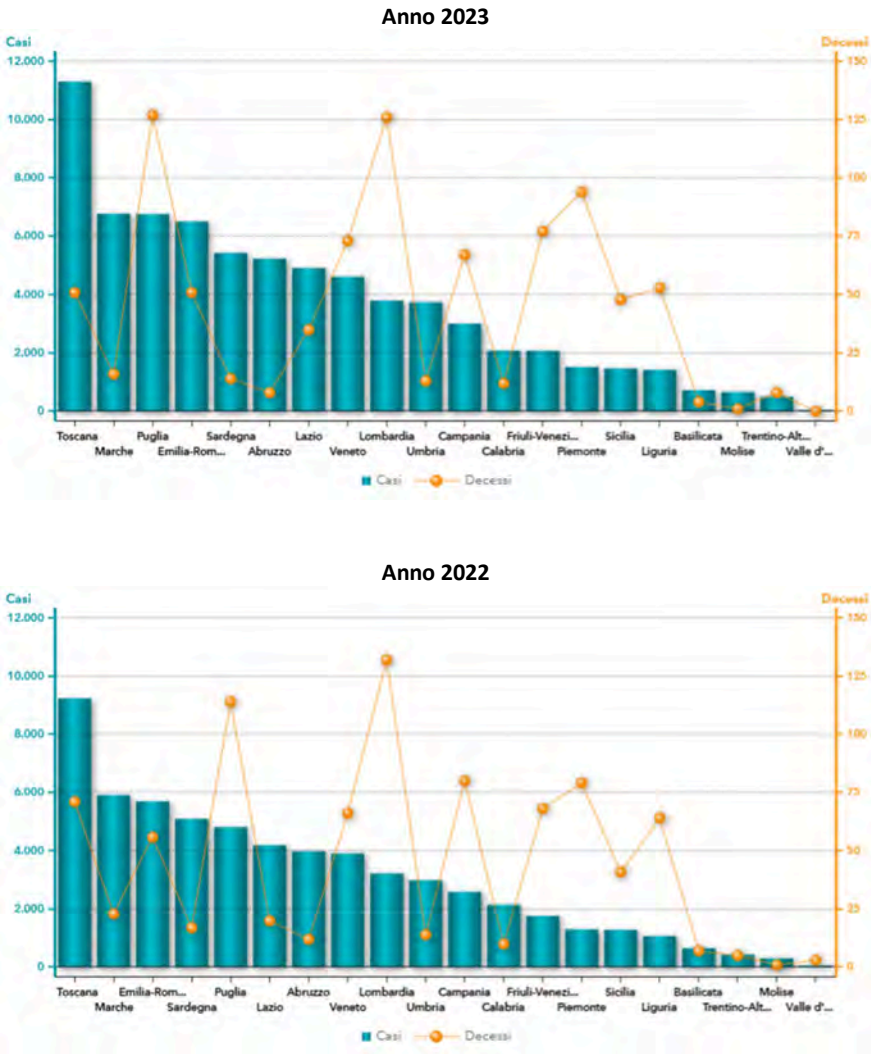


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

MALATTIE
PROFESSIONALI

Durante il 2023, nel Lazio sono stati registrati 4.203 casi di malattie professionali accertate con denuncia all'INAIL, rispetto ai 3.788 del 2021 (Grafico 11.60 e Tabella 11.61). I decessi attribuiti a malattia professionale sono stati 35, in aumento rispetto ai 28 rilevati nel 2022.

Grafico 11.60: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale nelle regioni italiane - Anni 2023, 2022



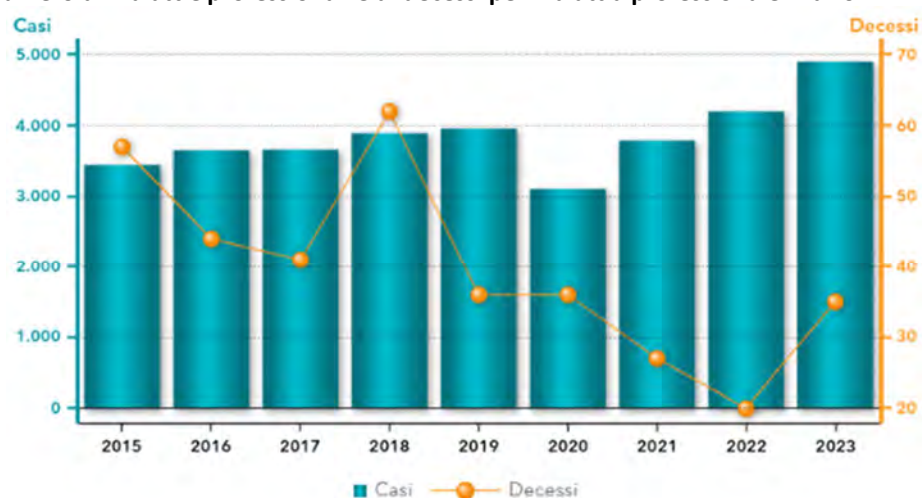
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Tabella 11.61: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale nelle regioni italiane - Anni 2018-2023

Regione	2023		2022		2021		2020		2019		2018	
	Casi	Decessi	Casi	Decessi	Casi	Decessi	Casi	Decessi	Casi	Decessi	Casi	Decessi
Abruzzo	5.223	8	3.991	12	3.533	11	3.056	5	4.345	16	4.432	18
Basilicata	727	4	652	7	603	12	423	10	659	11	703	17
Calabria	2.083	12	2.152	10	1.998	16	1.544	9	2.599	9	2.625	17
Campania	3.009	67	2.593	80	2.624	89	2.447	79	3.260	113	2.932	119
Emilia-Romagna	6.503	51	5.691	56	5.577	50	4.134	68	6.580	89	6.388	80
Friuli-Venezia Giulia	2.077	77	1.764	68	1.704	83	1.423	82	1.754	88	1.740	96
Lazio	4.903	35	4.200	20	3.789	27	3.105	36	3.956	36	3.893	62
Liguria	1.426	53	1.070	64	897	70	727	45	1.138	91	1.083	93
Lombardia	3.802	126	3.228	132	2.853	172	2.467	171	4.130	240	4.110	229
Marche	6.767	16	5.906	23	6.062	20	4.882	31	6.054	32	6.013	48
Molise	663	1	300	1	222	-	137	2	199	-	230	-
Piemonte	1.520	94	1.300	79	1.350	100	958	111	1.740	173	1.908	156
Puglia	6.755	127	4.807	114	4.244	92	2.864	98	3.674	156	3.374	160
Sardegna	5.422	14	5.085	17	4.249	22	4.091	28	4.960	33	4.421	35
Sicilia	1.471	48	1.284	41	1.140	53	989	47	1.665	65	1.538	90
Toscana	11.314	51	9.237	71	8.095	73	6.800	77	8.293	131	7.984	114
Trentino-Alto Adige	499	8	425	5	495	9	341	10	566	11	603	13
Umbria	3.750	13	2.992	14	2.308	20	1.779	17	2.295	25	2.214	15
Valle d'Aosta	47	-	58	3	44	3	36	4	43	3	60	2
Veneto	4.626	73	3.917	66	3.416	79	2.748	60	3.289	81	3.204	90
Totale	72.587	878	60.652	883	55.203	1.001	44.951	990	61.199	1.403	59.455	1.454

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

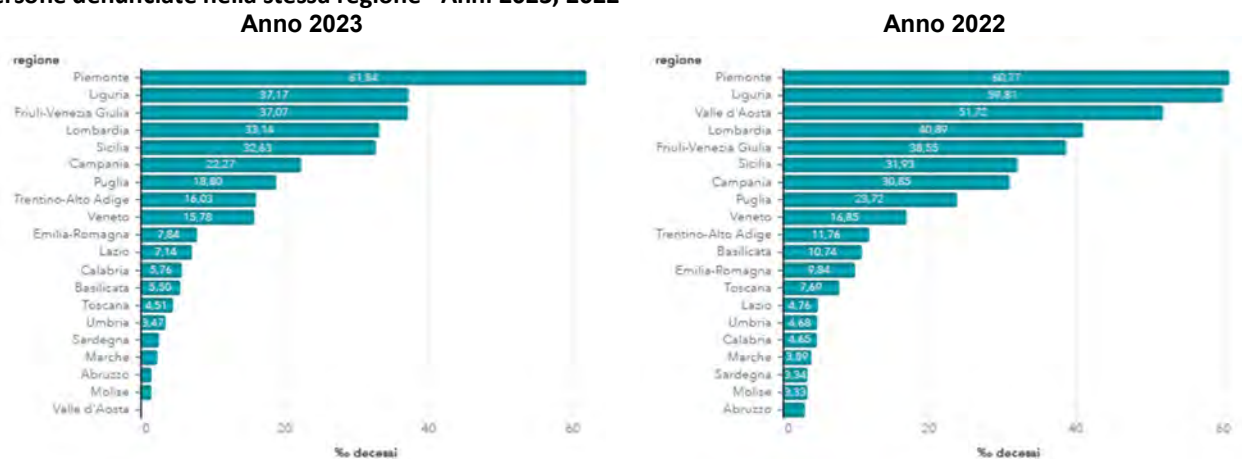
Nel 2020 il numero di denunce relative a malattie professionali ha toccato il livello più basso mentre, dagli anni successivi, si è osservata una crescita continua culminata con 4.903 casi registrati nel 2022 (Tabella 11.61 e Grafico 11.62).

Grafico 11.62: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Lazio - Anni 2015-2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su Dati Inail – inail.it

Il Grafico 11.63 mette in evidenza la posizione del Lazio tra le regioni con il più basso tasso di mortalità per malattie professionali, verosimilmente in relazione alla prevalenza di attività economiche caratterizzate da un'esposizione limitata a fattori di rischio per la salute.

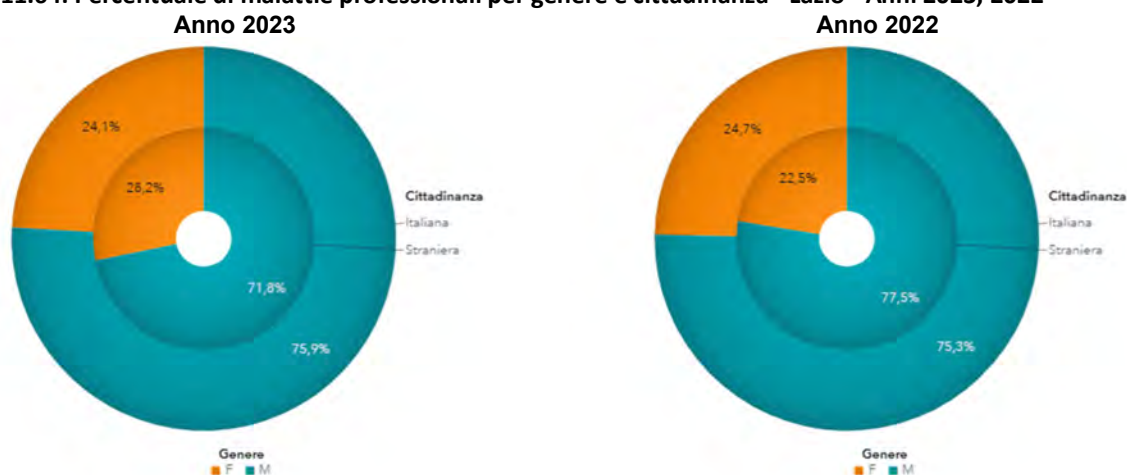
Grafico 11.63: Graduatoria delle regioni italiane in base al tasso di decessi per malattie professionali per 1000 casi di persone denunciate nella stessa regione - Anni 2023, 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su Dati Inail – inail.it

Malattia professionali per genere. La distribuzione dei casi per genere e cittadinanza evidenzia una netta prevalenza di uomini sul totale delle malattie professionali accertate (Grafico 11.64).

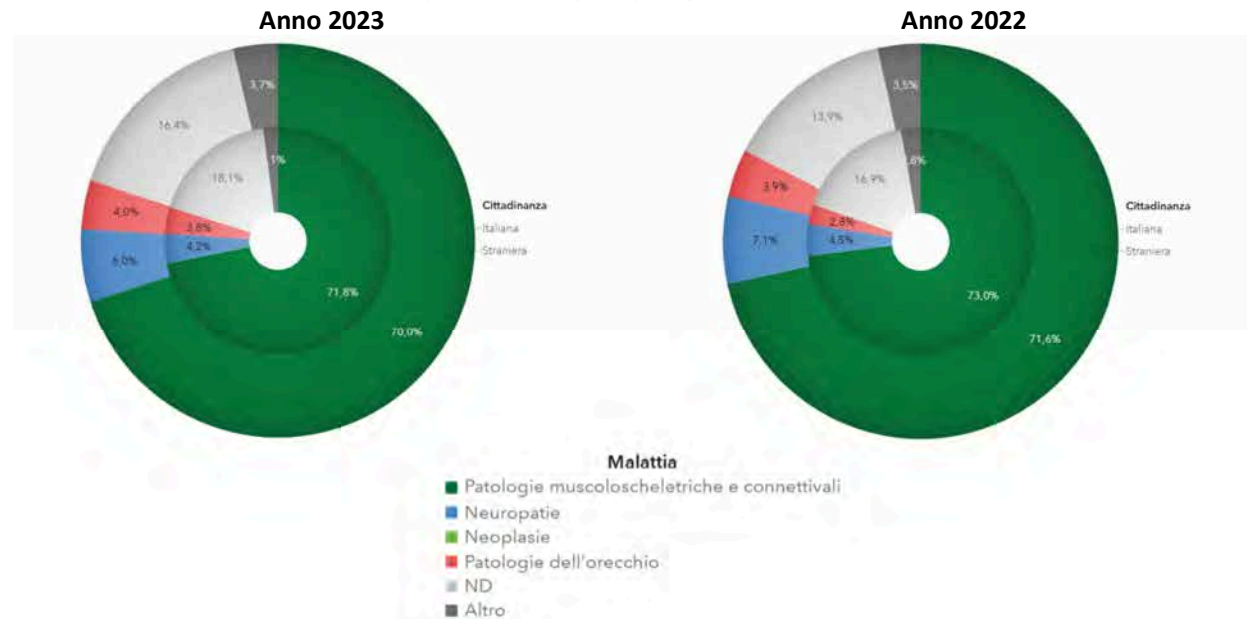
Grafico 11.64: Percentuale di malattie professionali per genere e cittadinanza - Lazio - Anni 2023, 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su Dati Inail – inail.it

Nel 2023, sul totale dei casi, sono state registrate 3.266 patologie muscoloscheletriche e connettivali, pari a circa il 60% del totale per entrambi i generi, seguite da 279 neuropatie e 185 patologie dell'orecchio, queste ultime riferite quasi esclusivamente a lavoratori di sesso maschile (Tabella 11.66). Il 16,5% dei casi non riporta la tipologia di patologia (Grafico 11.65).

Grafico 11.65: Percentuale di malattie professionali per tipologia accertata (ICD-10) - Lazio - Anni 2023, 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

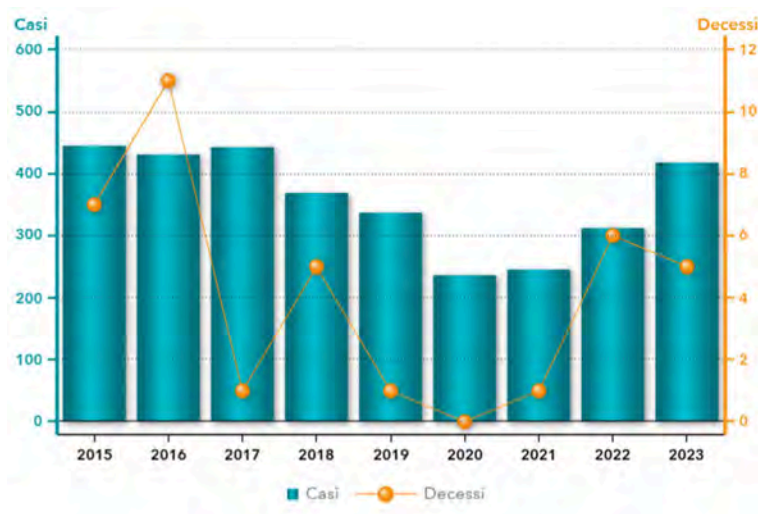
Tabella 11.66: Numero di casi di malattia professionale accertata per tipologia (ICD-10) e genere - Lazio - Anno 2022

Malattie professionali	Femmine	Maschi	Totale
Patologie muscoloscheletriche e connettivali	856	2.581	3.437
Neuropatie	104	185	289
Patologie dell'orecchio	7	187	194
Disturbi del sistema respiratorio	13	48	61
Neoplasie	7	47	54
Patologie mentali e del comportamento	13	14	27
Dermatopatie	3	8	11
Malattie gastroenterologiche	2	8	10
Disturbi del sistema circolatorio	1	8	9
Oftalmopatie		1	1
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche		1	1
Disturbi genitourinari		1	1
Non determinato	183	625	808
Totale	1.189	3.714	4.903

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

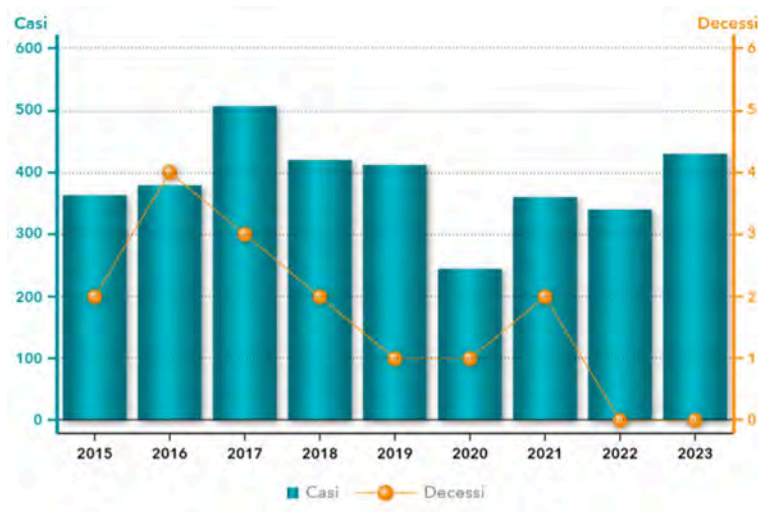
Le malattie professionali per provincia. Le malattie professionali per provincia. Di seguito è riportata, per ciascuna provincia del Lazio, la distribuzione del numero di casi di patologie professionali accertate dall'INAIL e del numero di decessi correlati nel periodo 2015–2023 (Grafici 11.67 - 11.71).

Grafico 11.67: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Viterbo - Anni 2015-2023



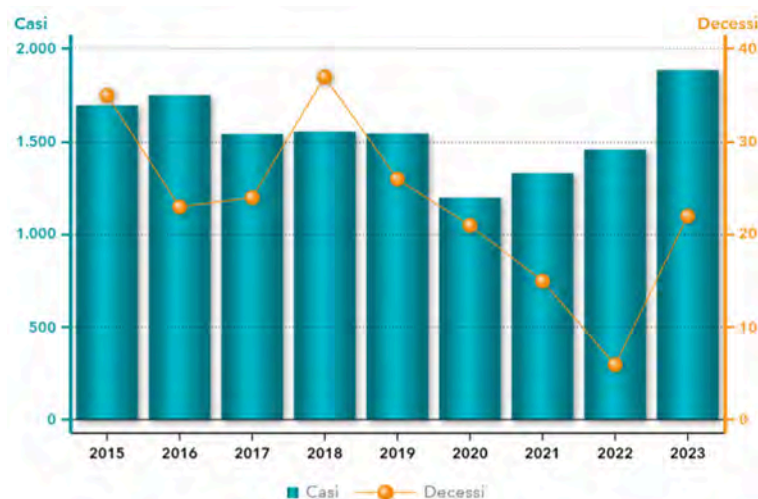
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su Dati Inail – inail.it

Grafico 11.68: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Rieti - Anni 2015-2023



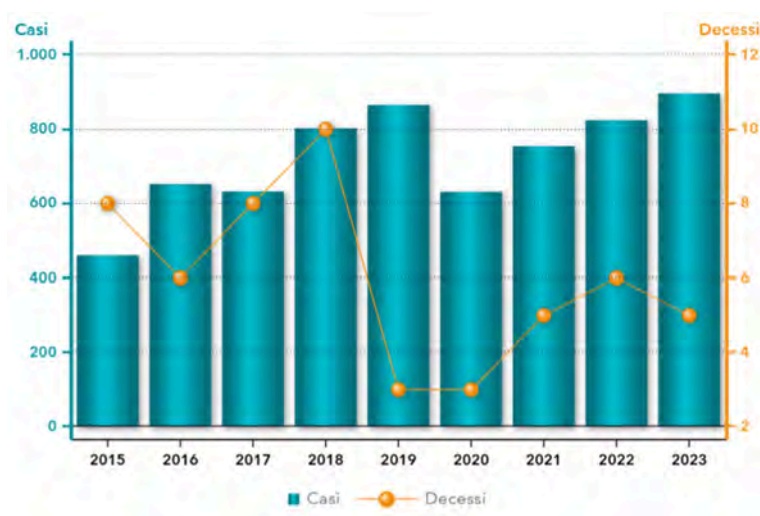
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su Dati Inail – inail.it

Grafico 11.69: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Roma - Anni 2015-2023



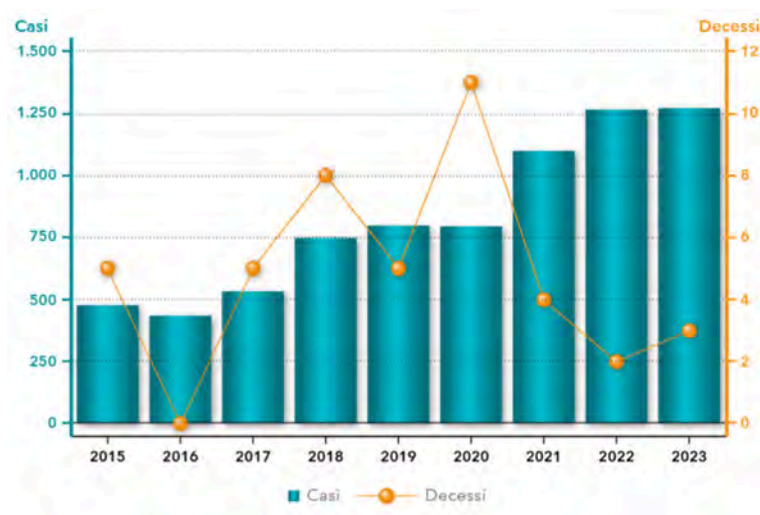
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su Dati Inail – inail.it

Grafico 11.70: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Latina - Anni 2015-2023

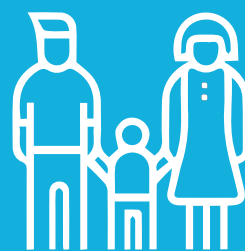


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Grafico 11.71: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Frosinone - Anni 2015-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su Dati Inail – inail.it



CAPITOLO 12

POPOLAZIONE E FAMIGLIE

L'analisi demografica del Lazio mostra uno scenario complesso e in continua evoluzione, influenzato da dinamiche demografiche che rispecchiano sia le tendenze nazionali che le peculiarità regionali. Al 1° gennaio 2024, la popolazione residente nel Lazio è pari a 5.720.272 unità, registrando una lieve variazione negativa rispetto all'anno precedente, sebbene in crescita rispetto al 2022. La serie storica mostra una tendenza positiva fino al 2018, seguita da un rallentamento a partire dal 2019, che coincide con un decremento nonostante l'incremento della popolazione straniera. L'analisi del saldo naturale, ovvero la differenza tra nascite e decessi, evidenzia una costante flessione, con un picco negativo nel 2022. Tuttavia, i flussi migratori, sia interni che dall'estero, hanno registrato un risultato positivo, con un incremento delle immigrazioni estere che ha contraddistinto il periodo 2019-2023, evidenziando una capacità attrattiva crescente della regione.

In termini di indicatori demografici, il Lazio ha visto una continua riduzione del numero di nascite, con un tasso di natalità che è passato da 6,7 per mille abitanti nel 2019 a 6,0 nel 2023. Contestualmente, il numero di decessi è aumentato, in particolare a partire dal biennio 2020-2021, fenomeno legato all'invecchiamento della popolazione. La struttura per età nel Lazio mostra un progressivo invecchiamento, con una crescente percentuale di individui nella fascia di età ultraottantenne e un calo dei giovani, fenomeno che si riflette in un allargamento della piramide demografica nelle fasce di età più avanzate. Le previsioni demografiche per il 2080 indicano una significativa riduzione della popolazione, che potrebbe scendere a circa 4,5 milioni, con un aumento della popolazione anziana e una diminuzione delle fasce intermedie.

Inoltre, per la composizione familiare, la regione sta vivendo un progressivo cambiamento. La dimensione delle famiglie è diminuita, con una riduzione delle famiglie numerose e un aumento delle famiglie unipersonali, un fenomeno particolarmente accentuato nella città di Roma. Inoltre, la percentuale di coppie con figli è in calo, mentre cresce il numero delle famiglie mono-genitore, un fenomeno che nel Lazio raggiunge percentuali superiori alla media nazionale. All'interno delle coppie con figli, è emerso un incremento della quota monogenitoriale.

I matrimoni nel Lazio mostrano una continua tendenza all'incremento dell'età media al matrimonio, che nel 2022 è stata di 36,8 anni per le donne e 41,6 anni per gli uomini, con valori superiori alla media nazionale. A questo si aggiunge una preferenza crescente per il rito civile rispetto a quello religioso, una tendenza che si è acuita anche a causa delle restrizioni legate all'emergenza Covid-19. Infine, l'istituto della comunione dei beni ha subito una notevole riduzione dal 2004 al 2022 del numero di coppie che optano per tale scelta.

In sintesi, la demografia del Lazio è segnata da un crescente invecchiamento della popolazione, da un progressivo calo delle nascite, e da un aumento delle famiglie unipersonali e delle migrazioni. Questi fenomeni richiedono un'attenta analisi delle politiche sociali e sanitarie per rispondere alle necessità di una popolazione sempre più anziana e diversificata.

POPOLAZIONE

Al 1° gennaio 2024, la popolazione residente nel Lazio era pari a 5.720.272 unità: un dato in lieve calo rispetto al 1° gennaio 2023 (-264 unità), ma in aumento rispetto al dato del 1° gennaio 2022 (+5.390 unità, corrispondenti a circa l'1 per mille in più) (Grafico 12.1). L'analisi della serie storica evidenzia un andamento crescente della popolazione regionale fino al 2018, seguito da un lento decremento a partire dal 2019. Tale diminuzione si verifica nonostante il costante incremento della popolazione straniera. A livello nazionale, l'inversione di tendenza risulta iniziata già dal 2014. È rilevante sottolineare che la serie storica comprende gli anni della pandemia da Covid-19, evento che ha ulteriormente accentuato la riduzione della popolazione.

Il saldo naturale, ossia la differenza tra nascite e decessi, si è mantenuto negativo in tutti gli anni analizzati, mostrando un incremento del saldo negativo che ha raggiunto il suo massimo nel 2022, con un valore di -28.247 unità. Nel 2023 si è osservato un leggero miglioramento, con un saldo pari a -26.722. Il numero di nuovi nati è in costante diminuzione, passando da 38.885 nel 2019 a 34.229 nel 2023.

Il numero di decessi, costantemente superiore a quello delle nascite, ha registrato un aumento nel biennio 2020-2021, per poi stabilizzarsi negli anni successivi.

Nonostante il saldo naturale resti negativo, a partire dal 2021 il saldo migratorio interno è positivo. Inoltre, i flussi migratori con l'estero mostrano segnali positivi, passando da 20.658 unità nel 2019 (3,6 per mille abitanti) a 25.816 unità nel 2023 (4,5 per mille abitanti). Questi dati evidenziano una maggiore capacità di attrazione della regione, anche in un contesto demografico complessivamente sfavorevole. (Tabella 12.3 e Grafico 12.4).

Grafico 12.1: Popolazione totale e straniera residente nel Lazio al 1° gennaio – Lazio 2004-2024

Popolazione residente e popolazione straniera al 1° gennaio

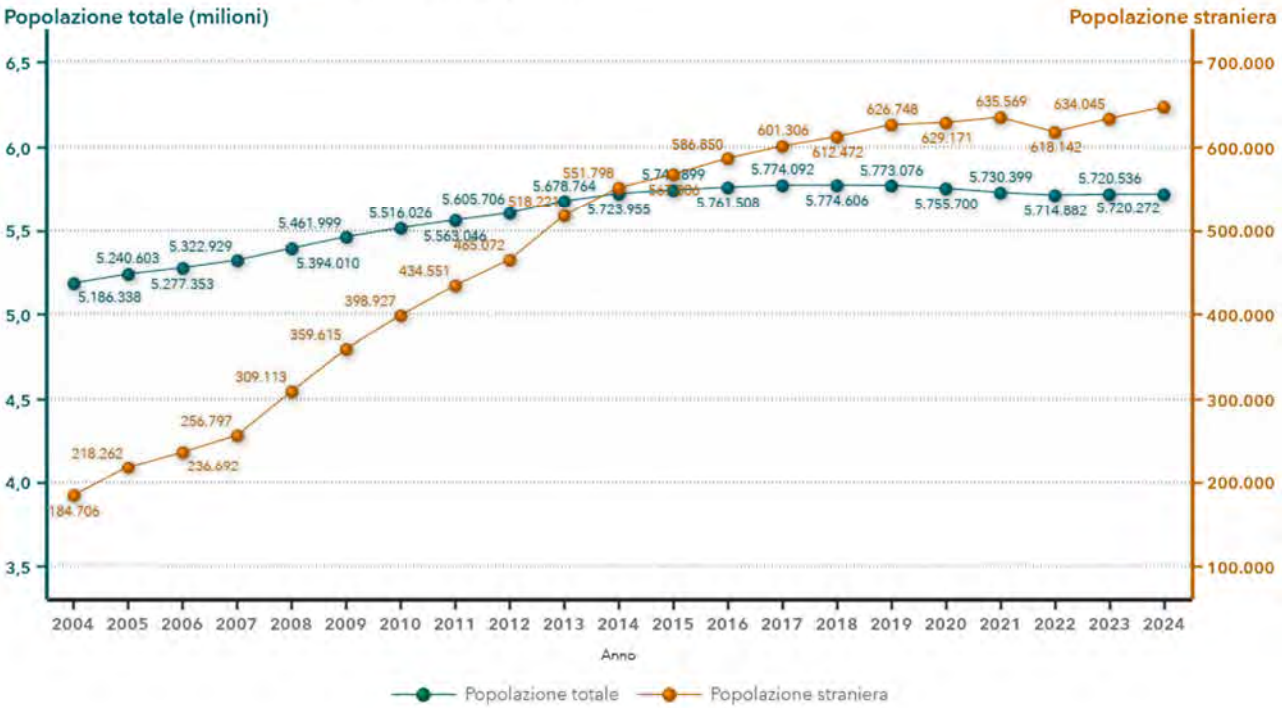
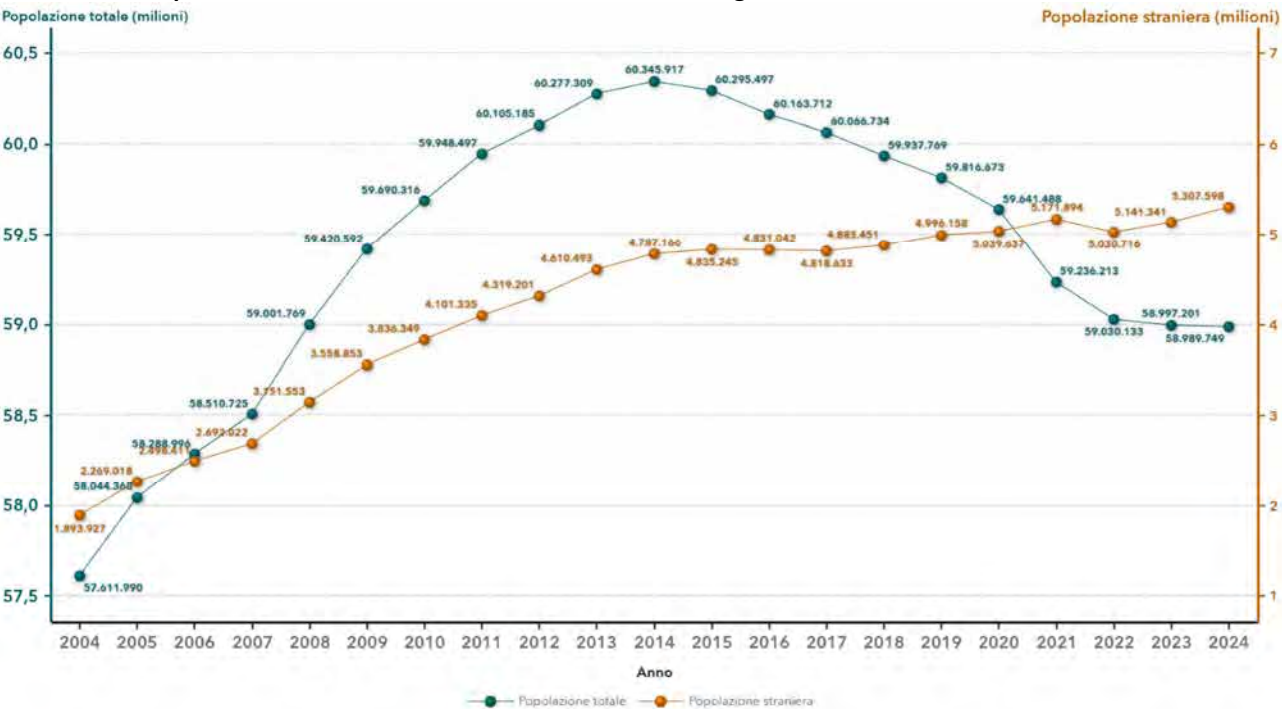


Grafico 12.2: Popolazione totale e straniera residente in Italia al 1° gennaio – Italia 2004-2024



La diminuzione del numero di nati vivi nel Lazio è continua e costante, evidenziando la tendenza demografica negativa che caratterizza anche il contesto nazionale. Il tasso di natalità, infatti, è diminuito da 6,7 nati per 1.000 abitanti nel 2019 a 6,0 nati per 1.000 abitanti nel 2023 (fonte ISTAT).

Contestualmente, l'incremento costante del numero di decessi, con tassi per 1.000 abitanti più elevati negli anni successivi alla pandemia (11,2 sia nel 2021 che nel 2022 – fonte ISTAT), riflette il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione.

Tabella 12.3: Movimenti demografici registrati nel corso dell'anno di riferimento - Lazio - Anni 2013-2023

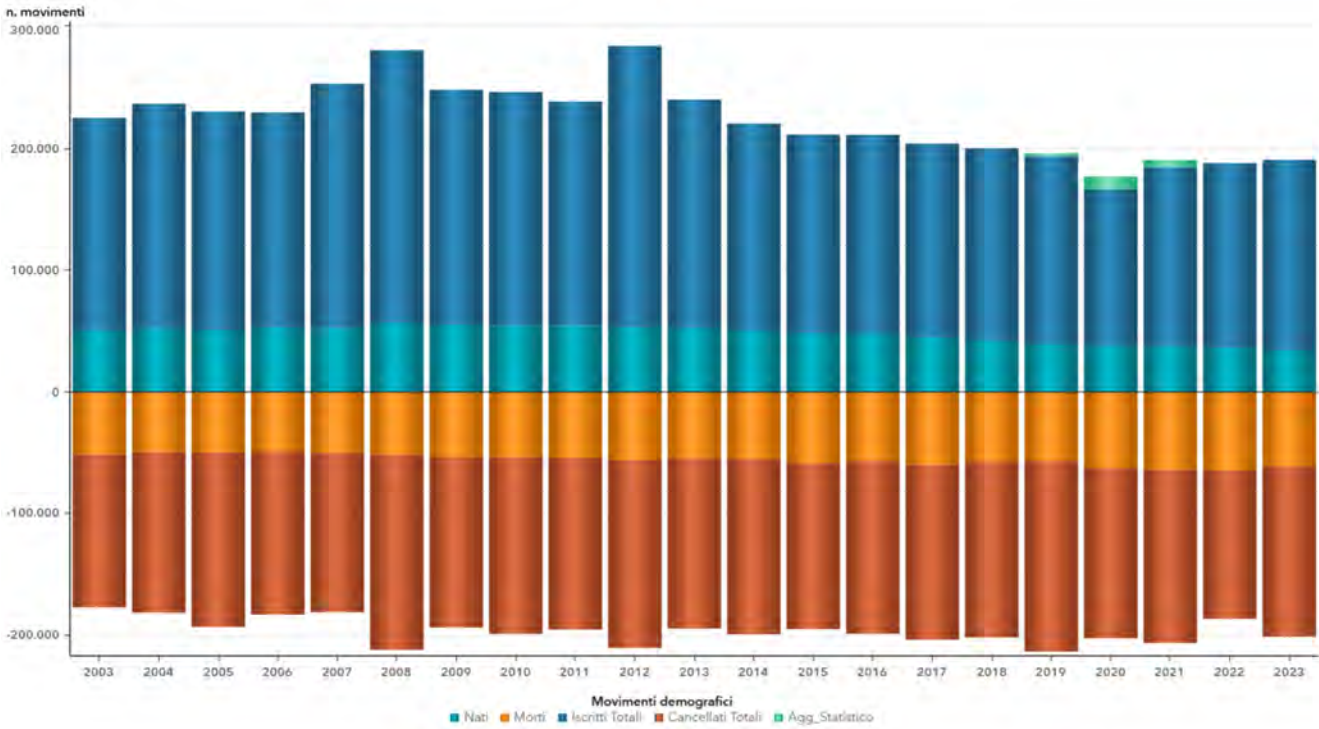
Movimenti demografici	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Nati	52.187	50.360	48.231	47.595	44.573	42.150	38.885	37.982	37.237	36.062	34.229
Morti	54.314	54.937	58.388	56.838	59.951	57.289	56.796	62.393	63.939	64.309	60.951
Iscritti Totali	187.600	169.889	163.443	163.876	159.698	158.316	155.018	128.789	147.732	152.110	156.814
Cancellati Totali	140.282	144.368	136.677	142.049	143.806	144.707	156.807	140.287	142.568	122.845	140.386
Agg. Statistico*							2.324	10.608	6.021		
Saldo Demografico	45.191	20.944	16.609	12.584	514	-1.530	-17.376	-25.301	-15.517	5.654	-264
Popolazione	5.723.955	5.744.899	5.761.508	5.774.092	5.774.606	5.773.076	5.755.700	5.730.399	5.714.882	5.720.536	5.720.272

*Nota: Si tratta di un saldo tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche non corrispondenti ad effettivi trasferimenti tra un comune di residenza e un altro, bensì a operazioni di correzione post-censuaria.

Il numero di iscritti totali comprende gli immigrati da altro comune, gli immigrati dall'estero e gli iscritti in anagrafe per altri motivi.

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 12.4: Movimenti demografici registrati nel corso dell'anno di riferimento - Lazio - Anni 2003-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La popolazione nel 2024. Al 1° gennaio risultano residenti nel Lazio 2.772.254 maschi e 2.948.018 femmine. I grafici da 12.5 a 12.7 illustrano il confronto tra le piramidi dell'età relative agli anni 2004 e 2024, considerando la popolazione regionale complessiva: quella composta esclusivamente da cittadini italiani e quella di cittadinanza straniera.

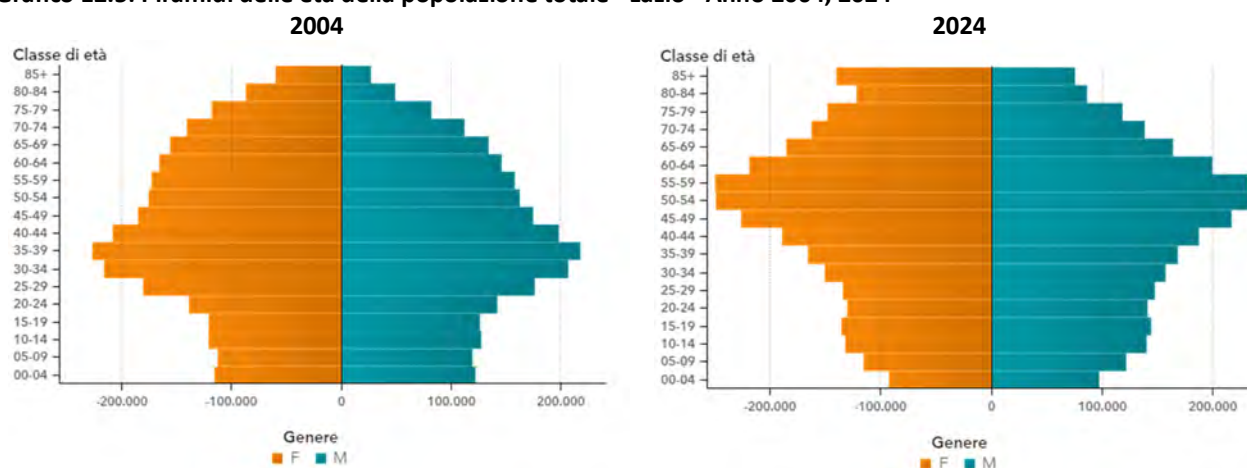
Nel ventennio 2004-2024 si osserva un invecchiamento della popolazione complessiva, evidenziato dall'allargamento della piramide demografica nelle fasce di età più avanzate. La

classe di età 0-4 anni registra una riduzione percentuale del 20,1%, sottolineando una significativa contrazione della natalità nella regione.

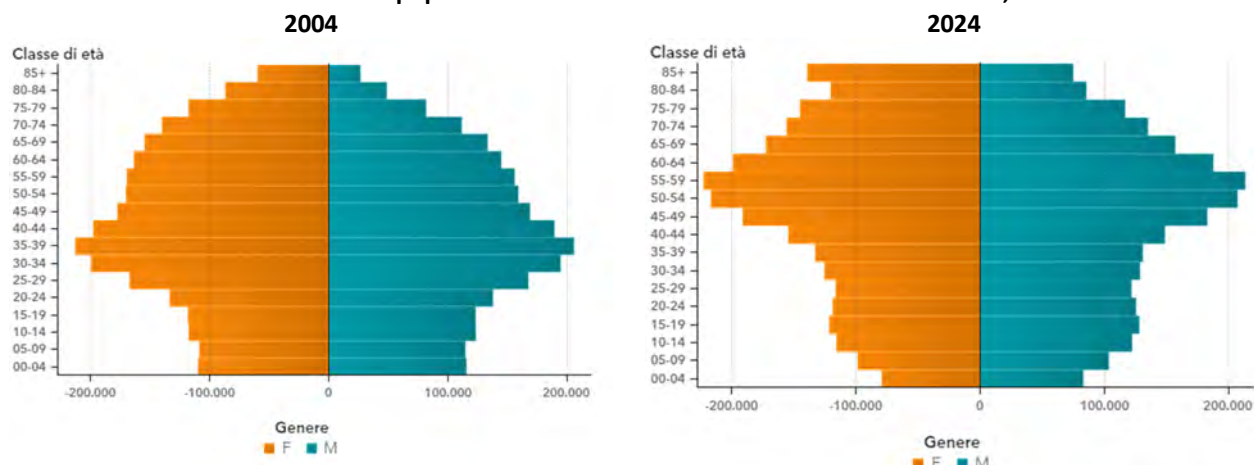
La popolazione in età attiva (15-64 anni) presenta un andamento diversificato, caratterizzato da una diminuzione nelle fasce di età più giovani (20-44 anni), accompagnata da un incremento nelle classi di età più anziane (45-64 anni). Questo quadro demografico evidenzia una riduzione della presenza di giovani, incapaci di bilanciare l'aumento del numero di individui nelle coorti più avanzate. Inoltre, le fasce di età degli ultraottantenni (85+) mostrano un significativo incremento, con una variazione percentuale del 148,4%. Questo dato non solo riflette il progressivo invecchiamento della popolazione, ma segnala anche un aumento della longevità, con implicazioni rilevanti per i servizi sociali e sanitari della regione.

La popolazione residente di cittadinanza straniera nel Lazio è aumentata di due volte e mezzo (+251%) tra il 2004 (n=184.706) e il 2024 (n=647.759), contribuendo a una crescita complessiva del 10,3% della popolazione totale, che passa da 5.186.338 residenti nel 2004 a 5.720.272 nel 2024. Nei primi anni Duemila, la popolazione straniera era costituita prevalentemente da giovani in cerca di opportunità lavorative; attualmente, si osserva una maggiore diversificazione con un numero crescente di adulti e anziani che contribuiscono al tessuto sociale ed economico del Lazio.

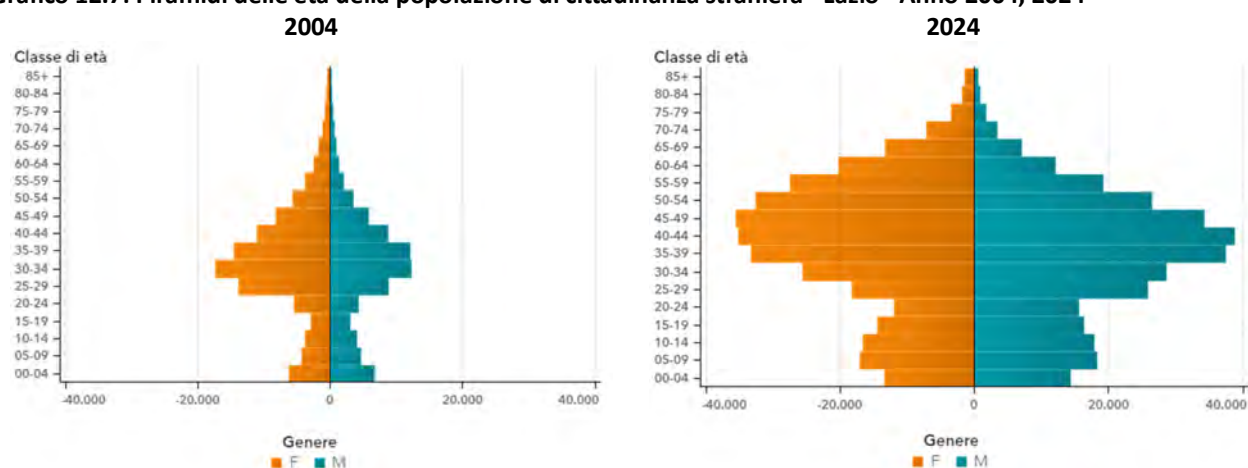
Grafico 12.5: Piramidi delle età della popolazione totale - Lazio - Anno 2004, 2024



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 12.6: Piramidi delle età della popolazione di cittadinanza italiana - Lazio - Anno 2004, 2024

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

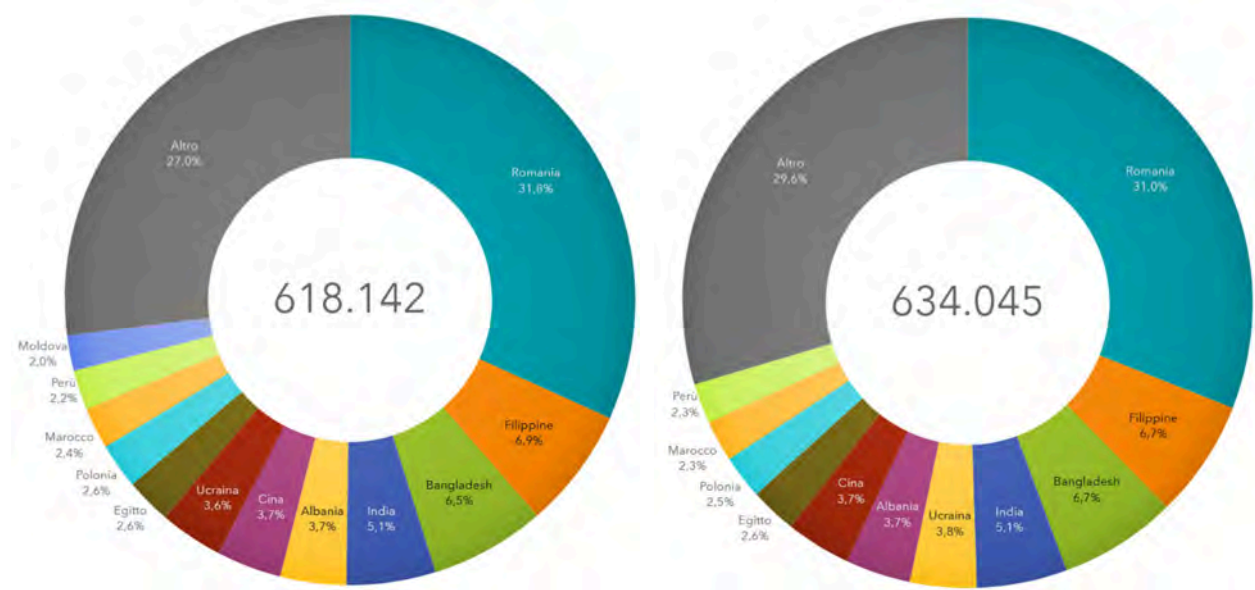
Grafico 12.7: Piramidi delle età della popolazione di cittadinanza straniera - Lazio - Anno 2004, 2024

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La composizione per Paese di origine e genere dei residenti nella Regione Lazio evidenzia differenze significative nei flussi migratori, presumibilmente influenzate da fattori economici, sociali e politici. Si osserva che la Romania rappresenta il paese di origine maggiormente numeroso, con un totale di 196.583 residenti, di cui il 55% composto da donne. Seguono le Filippine e il Bangladesh, con circa 42.000 residenti ciascuno, ma con una diversa distribuzione di genere: le Filippine mostrano una prevalenza di donne (58%), mentre il Bangladesh registra una prevalenza di uomini (72%).

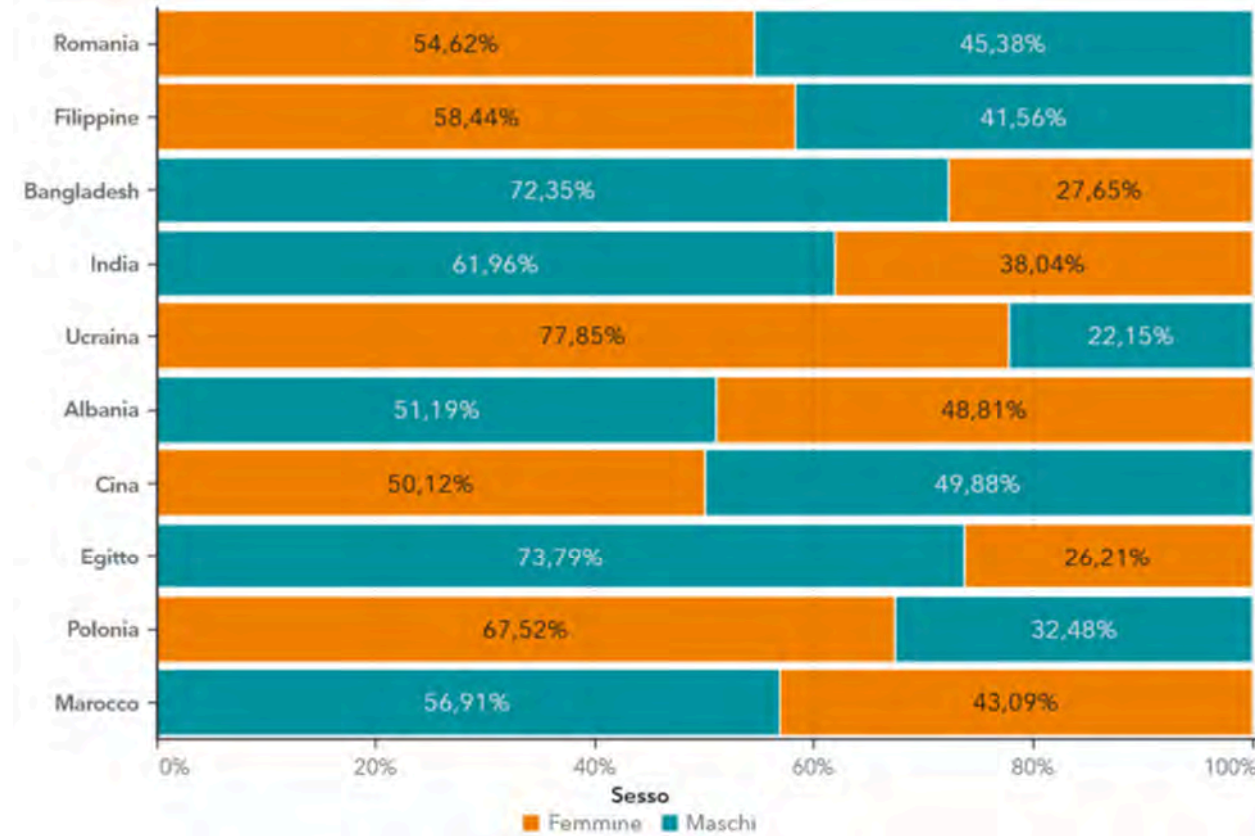
L'Ucraina presenta una popolazione composta per il 78% da donne, mentre il Marocco, con un numero complessivamente inferiore di residenti, è caratterizzato da una predominanza maschile pari al 57% (Grafico 12.8 e Grafico 12.9).

Grafico 12.8: Distribuzione degli stranieri residenti per cittadinanza - Lazio – Anni 2022 e 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 12.9: Distribuzione degli stranieri per genere e cittadinanza (primi 10 stati) - Lazio - Anno 2023



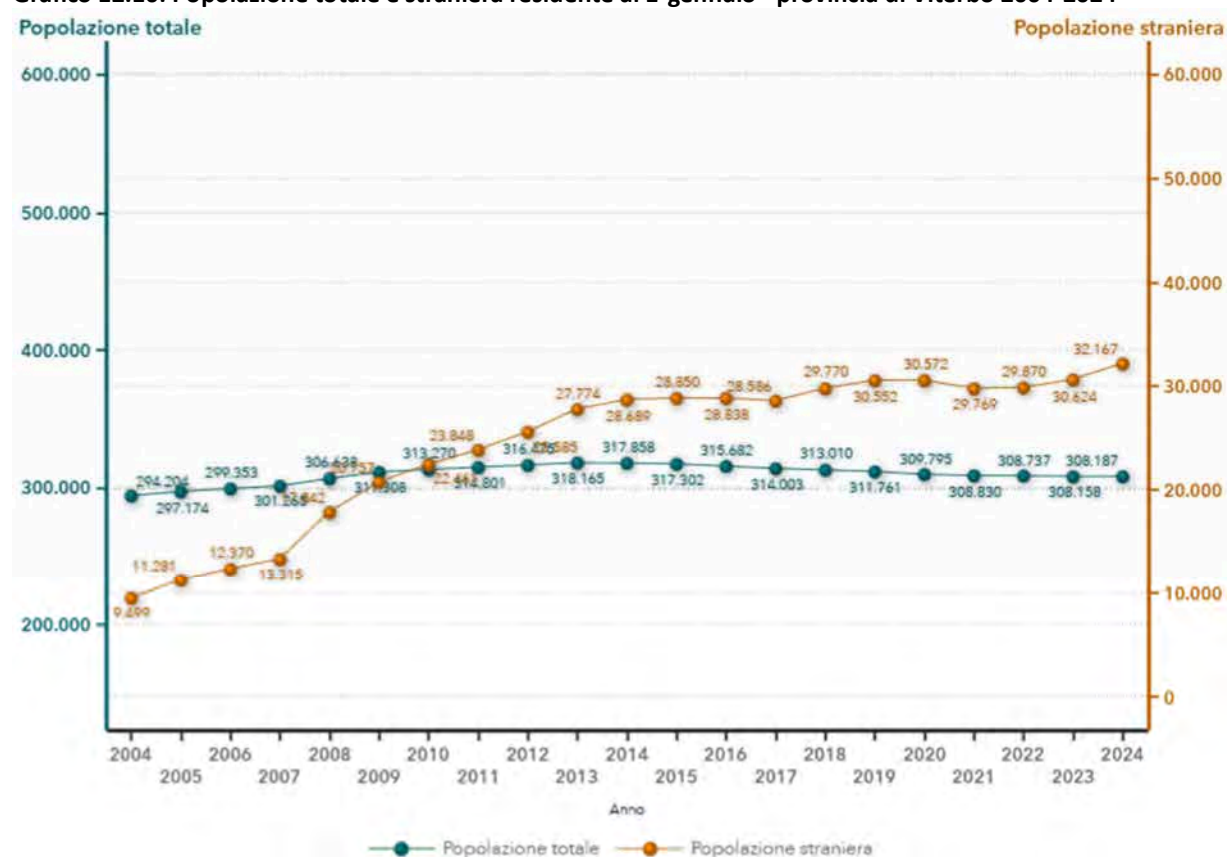
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Le province del Lazio. La percentuale di cittadini stranieri, rispetto al totale dei residenti, è aumentata dal 3% nel 2004 all'11% nel 2024. La composizione della popolazione straniera varia significativamente tra le diverse province: Roma, in quanto città metropolitana di Roma

Capitale, si distingue come il principale polo di attrazione per i flussi migratori mentre le province più periferiche registrano tendenze di crescita più moderate.

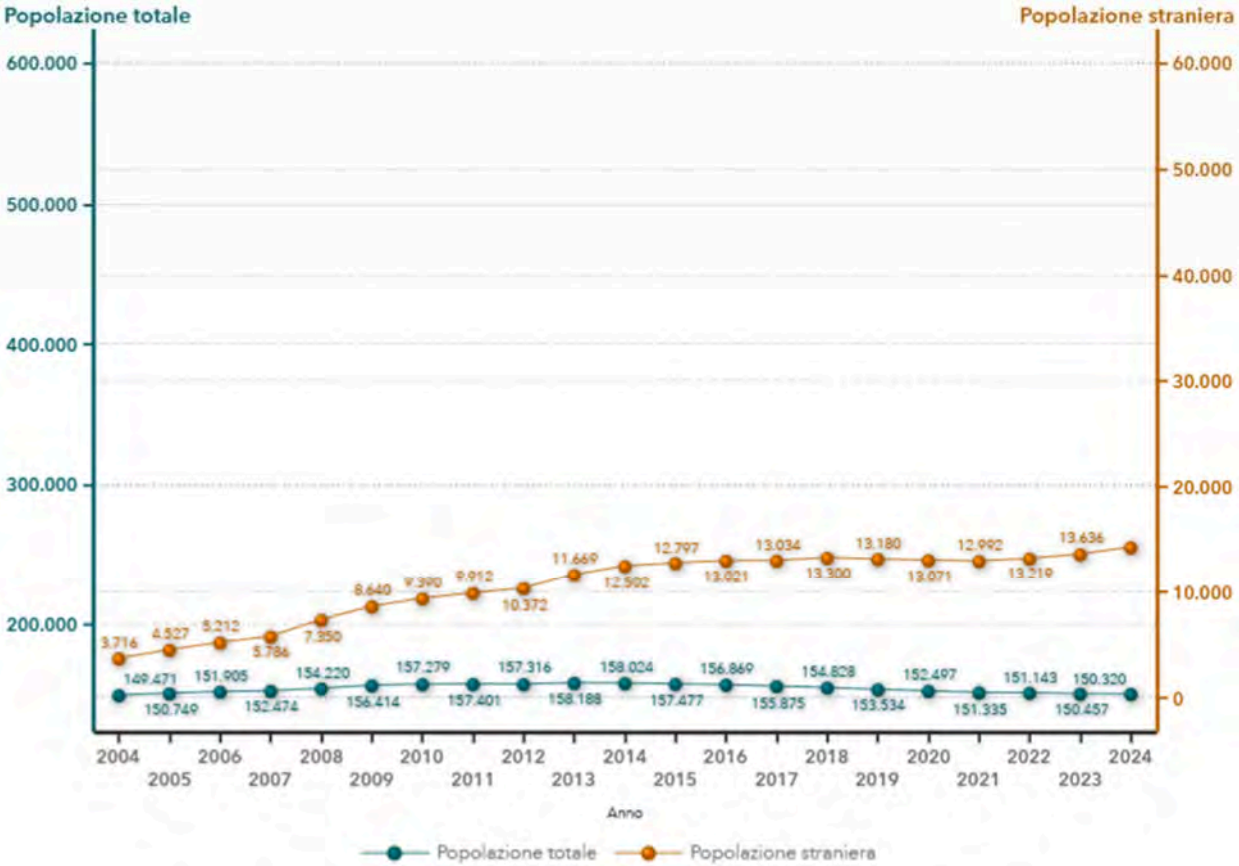
Di seguito sono riportate le serie storiche relative alla popolazione straniera e alla popolazione totale del Lazio, suddivise per le cinque province laziali (Grafici da 12.10 a 12.14 e Tabella 12.5).

Grafico 12.10: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio - provincia di Viterbo 2004-2024



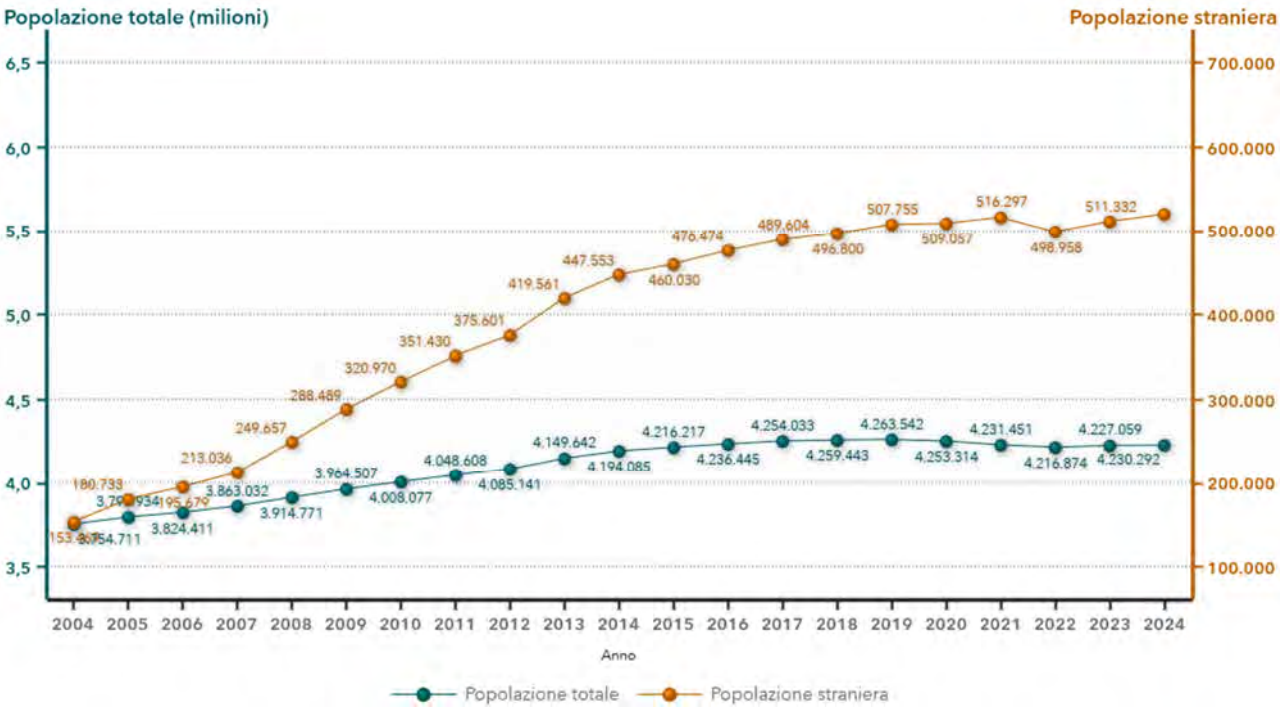
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 12.11: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio - provincia di Rieti 2004-2024



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 12.12: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio - Città Metropolitana di Roma Capitale 2004-2024



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

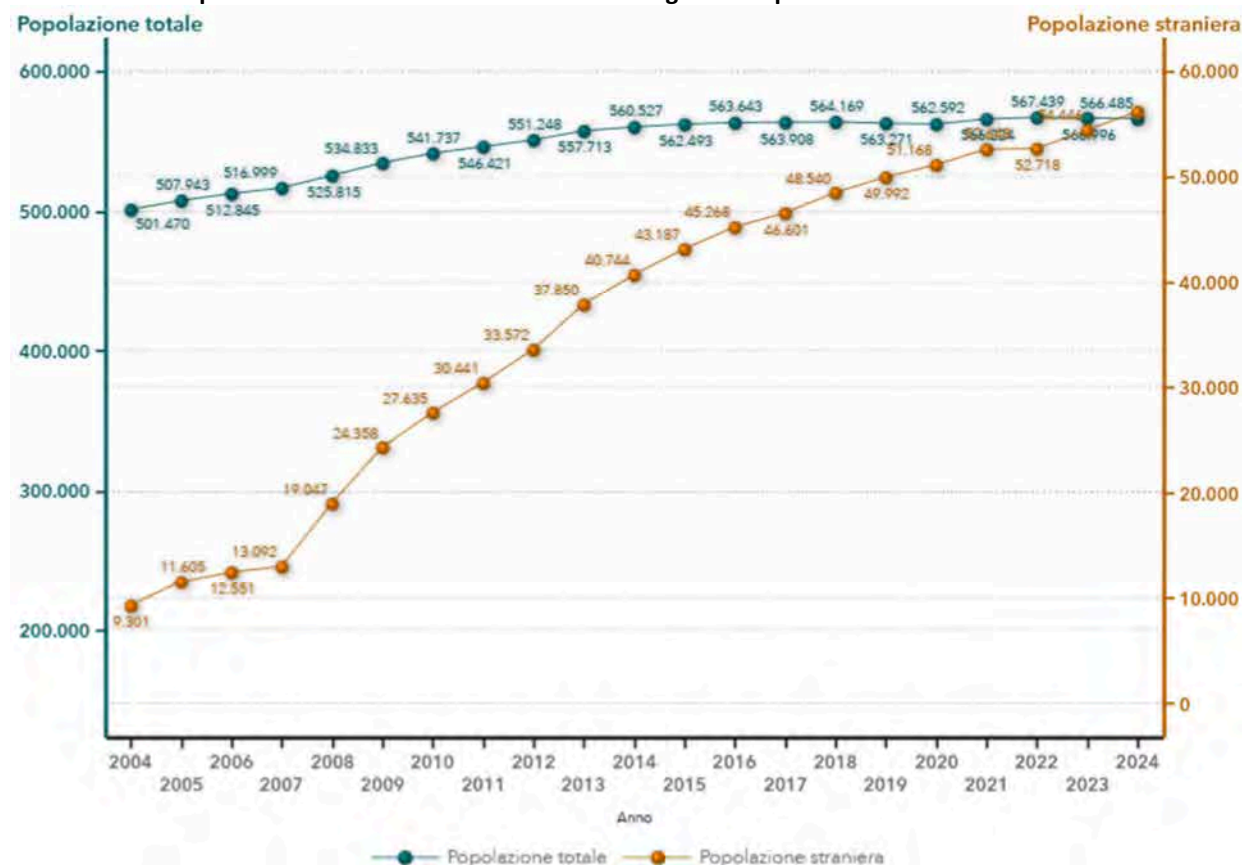
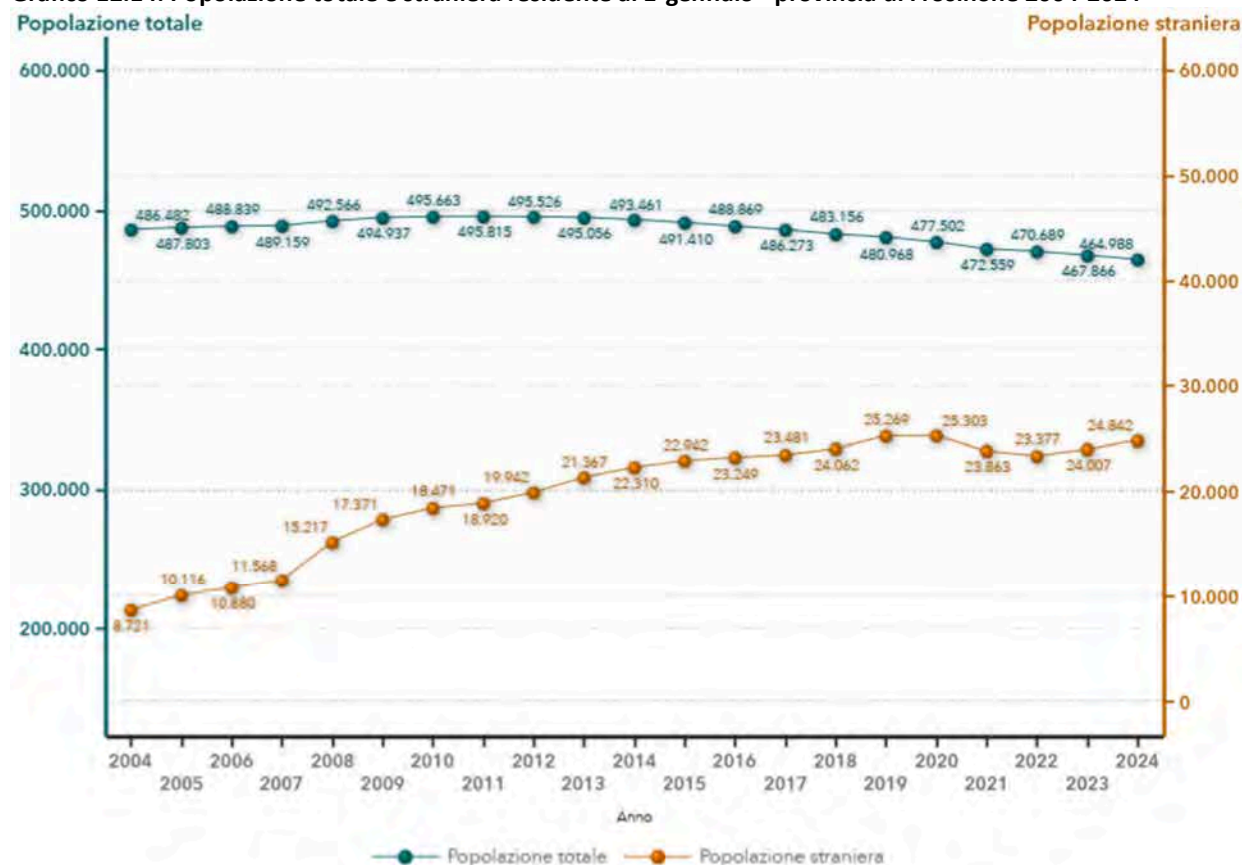
Grafico 12.13: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio - provincia di Latina 2004-2024**Grafico 12.14: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio - provincia di Frosinone 2004-2024**

Tabella 12.15: Movimenti demografici registrati nel corso dell'anno di riferimento per provincia e variazioni percentuali rispetto agli anni precedenti- Lazio, 2015-2023

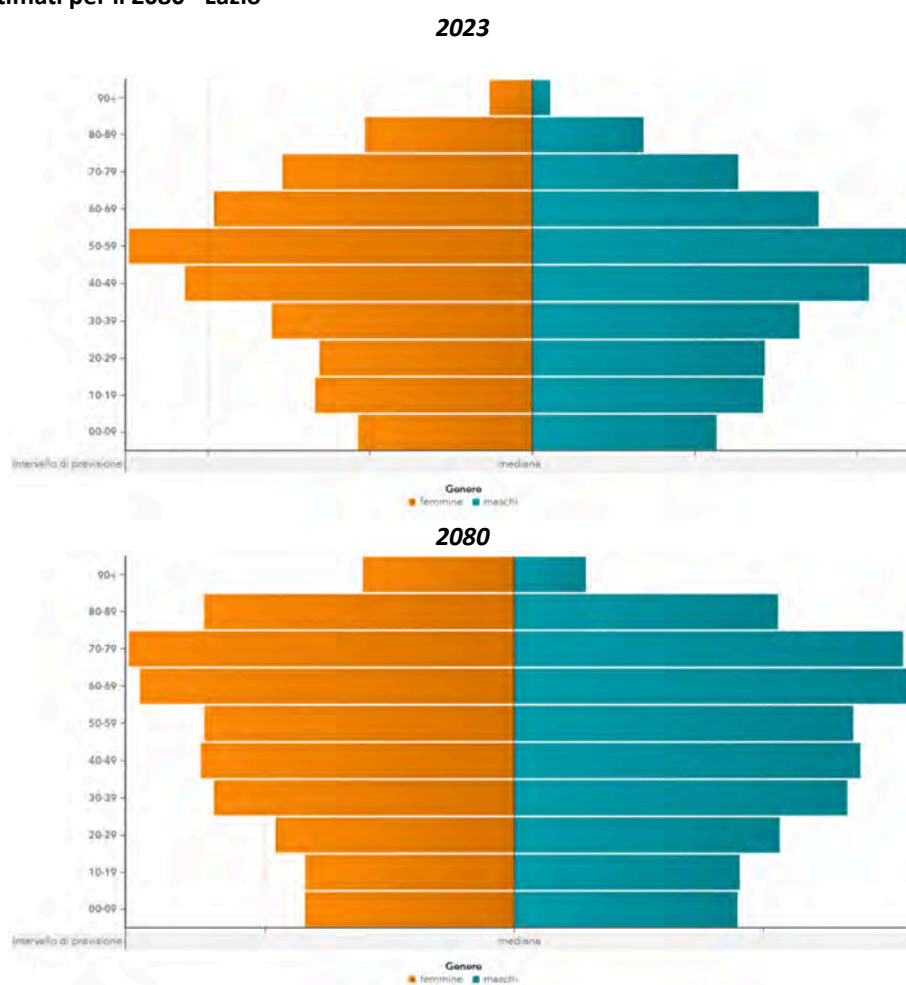
Provincia	Movimenti demografici	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Frosinone	Nati	3.869	3.970	3.643	3.364	3.207	3.162	2.996	2.953	2.835
	Morti	5.502	5.464	5.710	5.321	5.423	5.819	6.218	6.068	5.756
	Iscritti Totali	11.087	11.325	11.213	12.391	10.639	9.643	10.561	10.766	10.672
	Cancellati Totali	11.995	12.427	12.263	12.622	12.034	10.861	11.434	10.844	11.277
	Agg_Statistico	.	.	.	.	145	-1.068	2.225	.	.
	Saldo Demografico	-2.541	-2.596	-3.117	-2.188	-3.466	-4.943	-1.870	-2.823	-2.878
	Popolazione al 31/12	488.869	486.273	483.156	480.968	477.502	472.559	470.689	467.866	464.988
	Δ% rispetto all'anno precedente	-0,52	-0,53	-0,64	-0,45	-0,72	-1,04	-0,40	-0,60	-0,62
Latina	Nati	4.871	4.793	4.758	4.566	4.206	3.973	4.053	3.816	3.736
	Morti	5.306	5.130	5.340	5.233	5.107	5.730	5.906	6.193	5.889
	Iscritti Totali	14.995	14.963	15.293	14.987	14.938	12.892	14.947	15.447	14.312
	Cancellati Totali	13.410	14.361	14.450	15.218	14.843	12.597	13.672	13.178	13.836
	Agg_Statistico	.	.	.	.	127	5.094	1.793	.	.
	Saldo Demografico	1.150	265	261	-898	-679	3.632	1.215	-443	-511
	Popolazione al 31/12	563.643	563.908	564.169	563.271	562.592	566.224	567.439	566.996	566.485
	Δ% rispetto all'anno precedente	0,20	0,05	0,05	-0,16	-0,12	0,65	0,21	-0,08	-0,09
Rieti	Nati	1.141	1.024	1.008	924	932	907	866	846	823
	Morti	1.997	2.014	2.022	1.748	1.890	2.121	2.085	2.255	2.011
	Iscritti Totali	5.714	5.740	5.721	5.382	5.214	5.080	5.856	5.810	6.009
	Cancellati Totali	5.466	5.744	5.754	5.852	5.401	4.612	5.312	4.970	5.242
	Agg_Statistico	.	.	.	.	108	-416	483	.	.
	Saldo Demografico	-608	-994	-1.047	-1.294	-1.037	-1.162	-192	-686	-137
	Popolazione al 31/12	156.869	155.875	154.828	153.534	152.497	151.335	151.143	150.457	150.320
	Δ% rispetto all'anno precedente	-0,39	-0,63	-0,67	-0,84	-0,68	-0,76	-0,13	-0,45	-0,09
Roma	Nati	36.000	35.529	33.063	31.195	28.655	28.124	27.545	26.678	25.145
	Morti	41.555	40.615	42.898	41.151	40.648	44.763	45.775	45.532	43.441
	Iscritti Totali	122.119	122.204	117.101	115.207	114.625	92.391	106.783	110.050	115.335
	Cancellati Totali	96.336	99.530	101.856	101.152	114.766	103.798	103.286	85.641	101.089
	Agg_Statistico	.	.	.	.	1.906	6.183	156	.	.
	Saldo Demografico	20.228	17.588	5.410	4.099	-10.228	-21.863	-14.577	10.185	3.233
	Popolazione al 31/12	4.236.445	4.254.033	4.259.443	4.263.542	4.253.314	4.231.451	4.216.874	4.227.059	4.230.292
	Δ% rispetto all'anno precedente	0,48	0,42	0,13	0,10	-0,24	-0,51	-0,34	0,24	0,08
Viterbo	Nati	2.350	2.279	2.101	2.101	1.885	1.816	1.777	1.769	1.690
	Morti	4.028	3.615	3.981	3.836	3.728	3.960	3.955	4.261	3.854
	Iscritti Totali	9.528	9.644	10.370	10.349	9.602	8.783	9.585	10.037	10.486
	Cancellati Totali	9.470	9.987	9.483	9.863	9.763	8.419	8.864	8.212	8.942
	Agg_Statistico	.	.	.	.	38	815	1.364	.	.
	Saldo Demografico	-1.620	-1.679	-993	-1.249	-1.966	-965	-93	-579	29
	Popolazione al 31/12	315.682	314.003	313.010	311.761	309.795	308.830	308.737	308.158	308.187
	Δ% rispetto all'anno precedente	-0,51	-0,53	-0,32	-0,40	-0,63	-0,31	-0,03	-0,19	0,01

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

PREVISIONI DEMOGRAFICHE

L'Istat stima che nel 2080 il valore centrale dell'intervallo di previsione relativo alla popolazione residente nel Lazio sarà pari a 4.536.593 unità, registrando una diminuzione di oltre un milione rispetto alla popolazione attuale. Anche la struttura per età si prevede sarà significativamente diversa rispetto a quella odierna (Grafico 12.16), con una riduzione della consistenza delle fasce di età intermedie e un incremento delle classi di età più avanzate.

Grafico 12.16: Distribuzione dei residenti per età e genere, dati osservati per il 2023 e stimati per il 2080 - Lazio

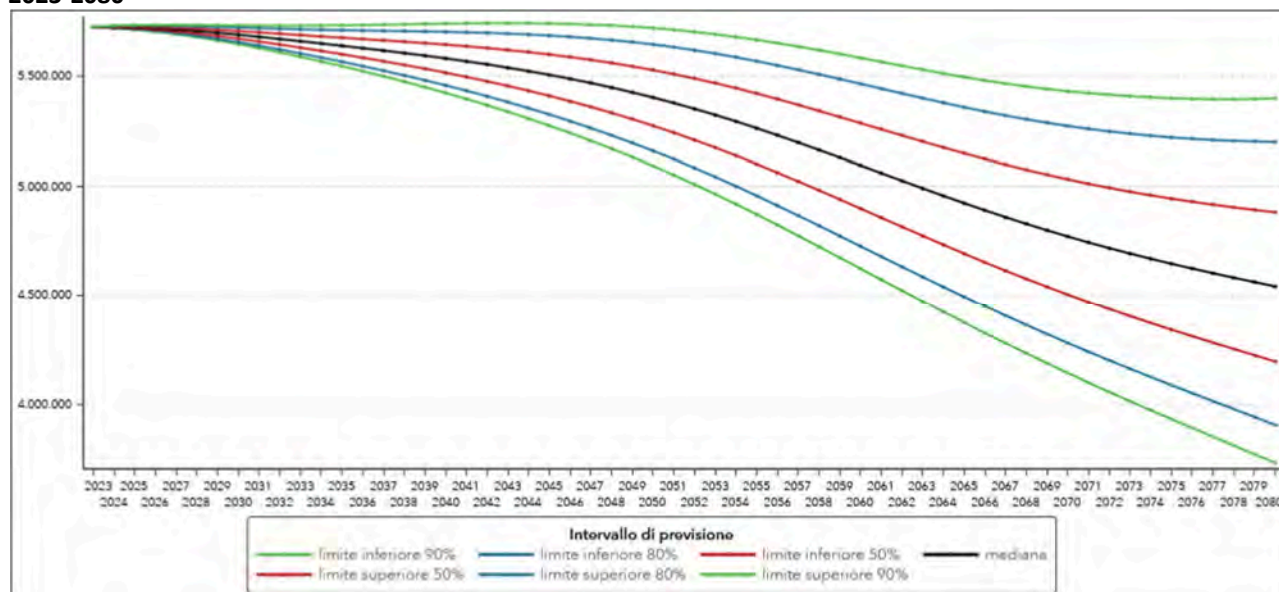


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel grafico successivo (Grafico 12.17) è riportata la serie temporale, dal 2023 al 2080, relativa all'intervallo di stima della popolazione residente nel Lazio calcolato per tre livelli di confidenza: 50%, 80% e 90%.

Lo scenario più conservativo, corrispondente all'intervallo al 90% e prospetta una popolazione compresa tra 3,8 milioni e 5,4 milioni di unità entro il 2080.

Grafico 12.17: Valore mediano ed intervalli di confidenza al 50, 80 e 90% della stima della popolazione - Lazio – Anni 2023-2080

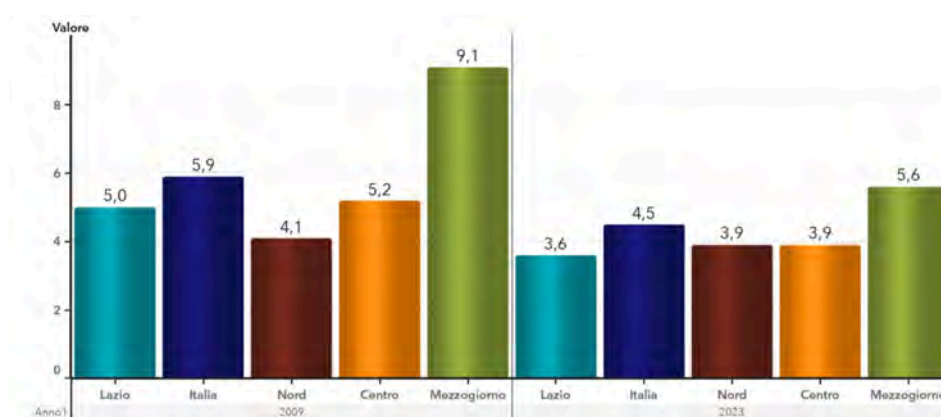


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

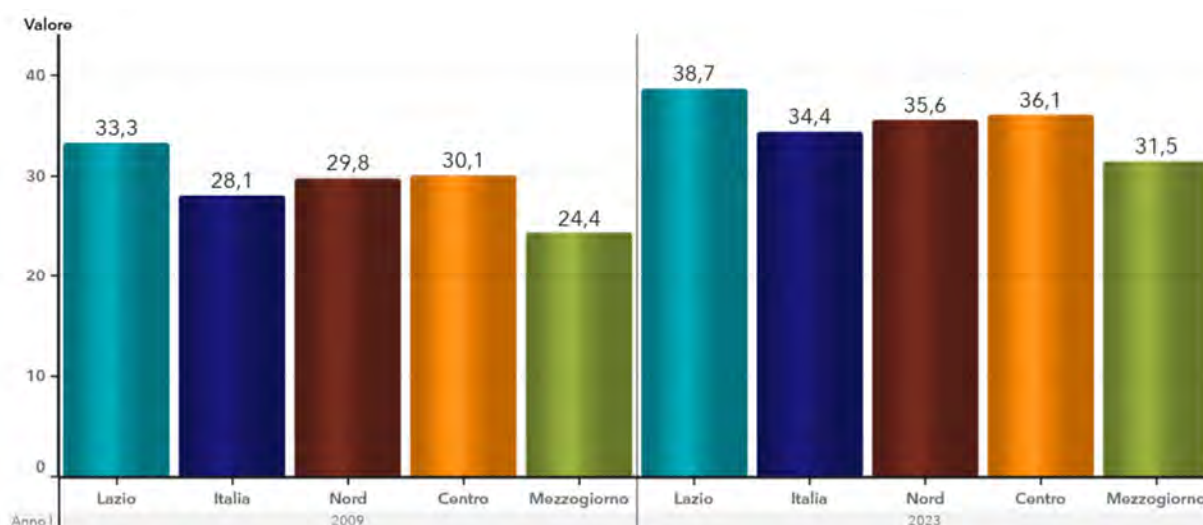
FAMIGLIE

L'analisi delle strutture familiari nel Lazio conferma la tendenza, in atto da decenni, di un progressivo cambiamento sia nella dimensione che nella composizione delle famiglie. I grafici 12.18 e 12.19 evidenziano due fenomeni principali: da un lato, la diminuzione delle famiglie numerose, con la quota di famiglie con più di cinque componenti che scende dal 5,0% al 3,6% in un periodo di 14 anni; dall'altro, la crescita delle famiglie unipersonali, che passano dal rappresentare il 33,3% del totale nel 2009 al 34,4% nel 2023. Il Lazio mostra la quota più elevata di famiglie unipersonali rispetto a qualsiasi altra ripartizione geografica, come probabile conseguenza della frequente presenza di questa tipologia nella Città di Roma.

Grafico 12.18: Percentuale di famiglie 5 o più componenti - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anni 2009, 2023

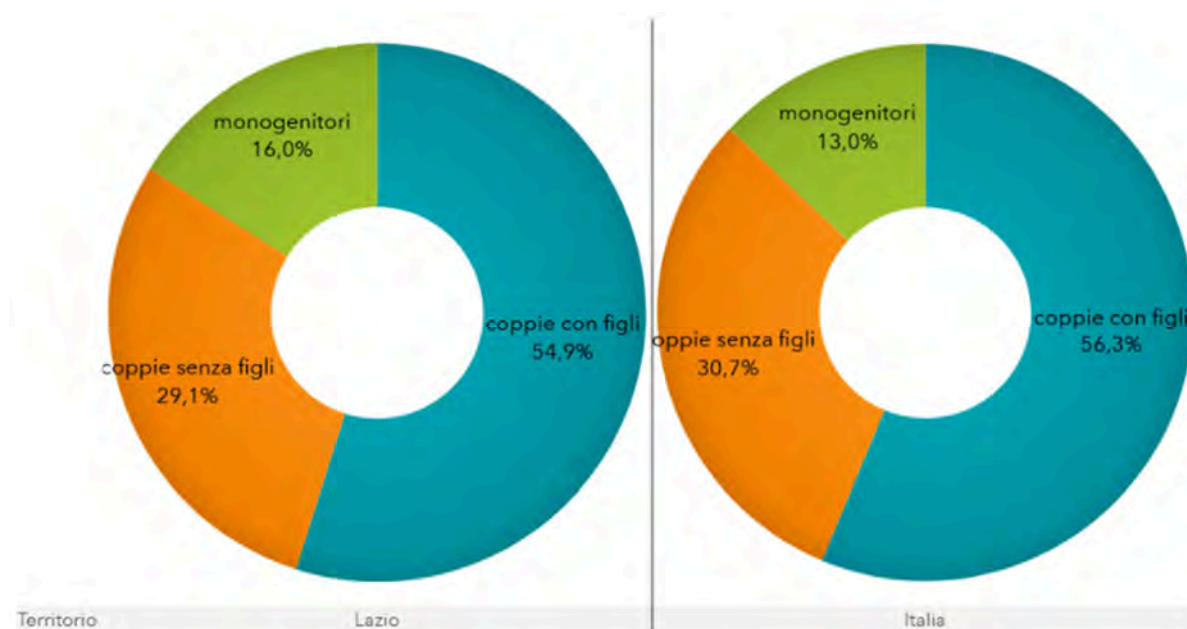


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

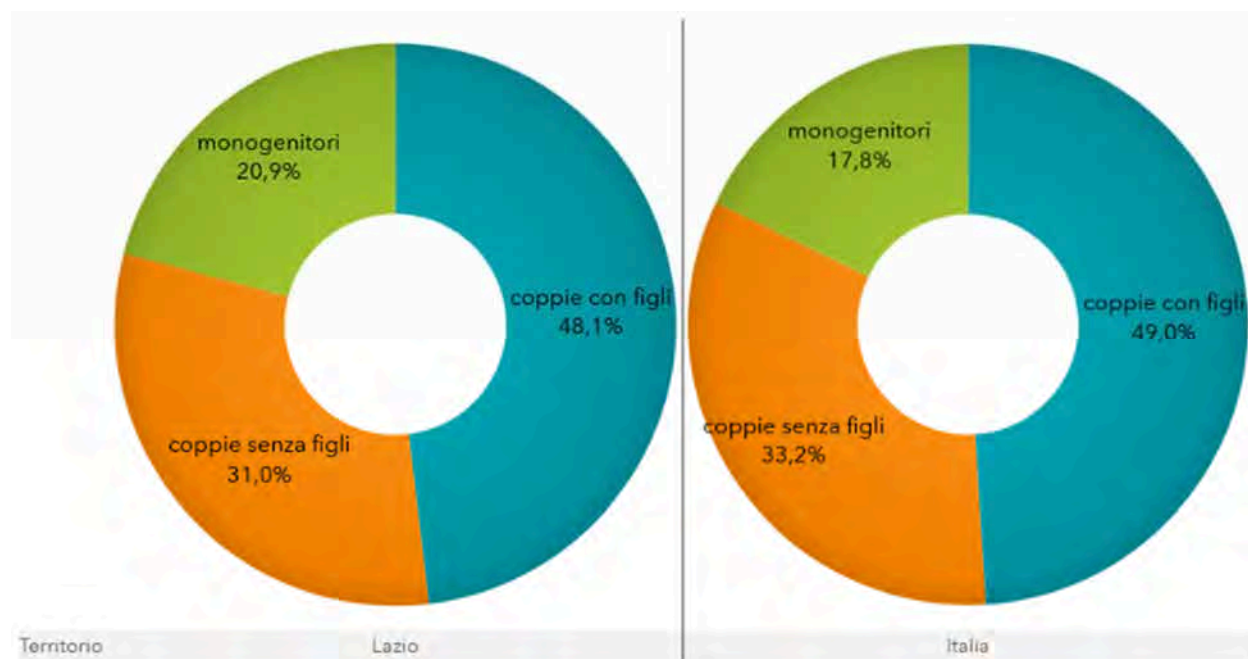
Grafico 12.19: Percentuale di famiglie unipersonali - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anni 2009,2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel medesimo intervallo temporale si osserva una diminuzione della percentuale di coppie, in particolare di quelle con figli, compensata dalla progressiva crescita dei nuclei mono-genitoriali (Grafico 12.20). Nel 2023, la proporzione di famiglie mono-genitoriali nel Lazio (20,9%) risulta significativamente più alta rispetto alla media nazionale (17,8%).

Grafico 12.20: Composizione dei nuclei familiari - Lazio e Italia - Anni 2009, 2023

2023

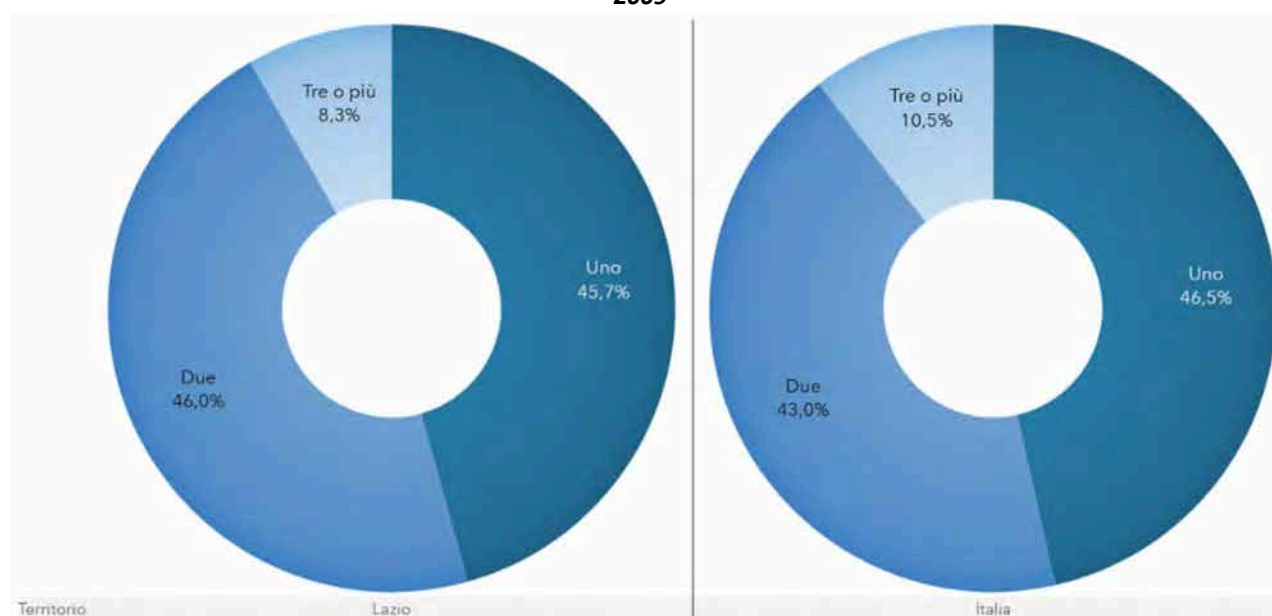


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

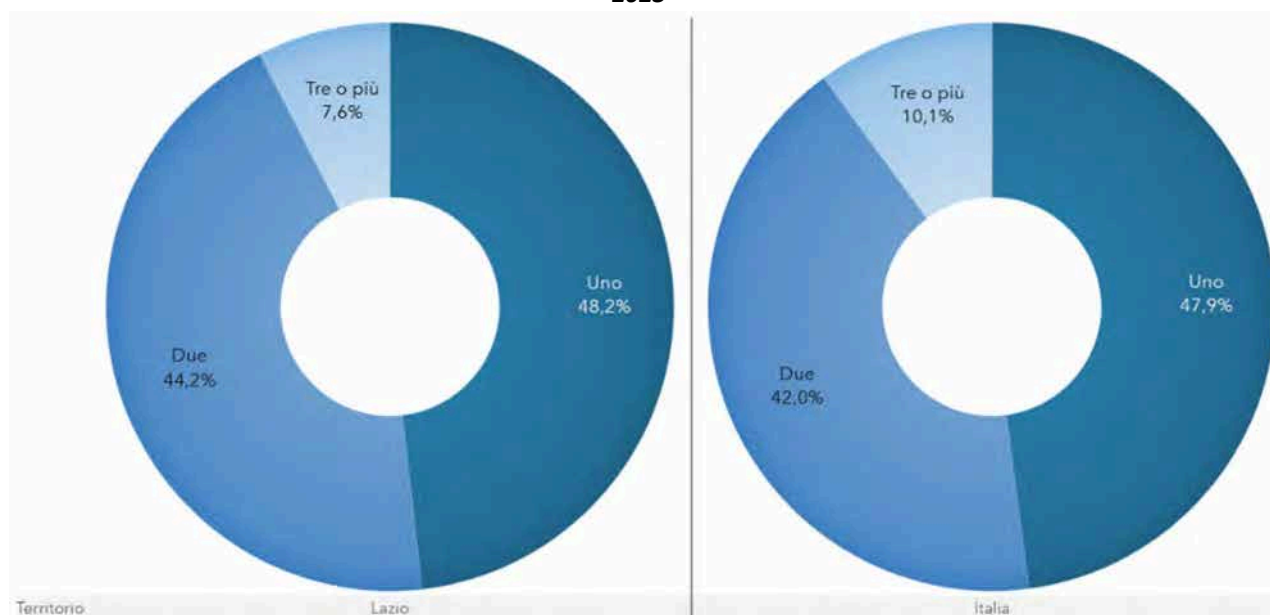
Tra le coppie con figli, la quota con un solo figlio aumenta nel Lazio dal 45,7% al 48,2% (Grafico 12.21) posizionandosi, anche in questo caso, al di sopra della quota media nazionale, che si attesta al 47,9%.

Grafico 12.21: Coppie con figli per numero di figli - Lazio e Italia - Anni 2009, 2023

2009



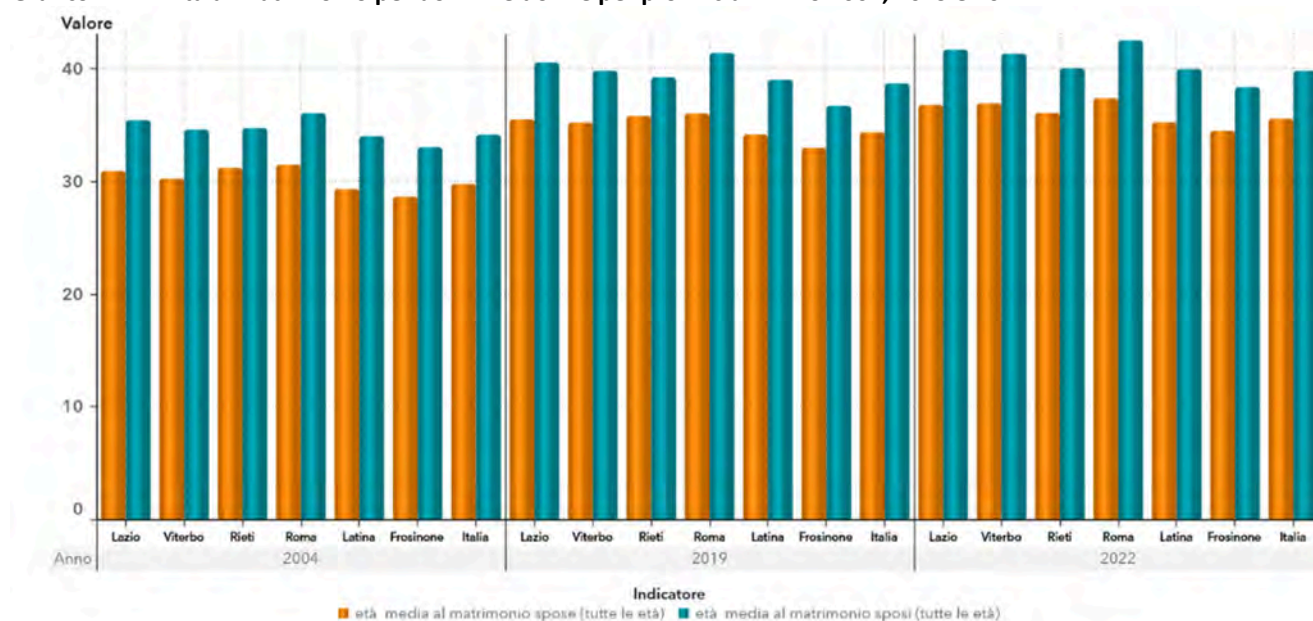
2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

I matrimoni. Nel 2022, l'età media in cui viene contratto il matrimonio nel Lazio è di 36,8 anni per le donne e di 41,6 anni per gli uomini, valori leggermente superiori alla media nazionale (rispettivamente 35,5 anni per le donne e 39,8 anni per gli uomini). Il valore minimo si riscontra a Frosinone, sia per gli uomini che per le donne, mentre il massimo è osservato a Roma. L'aumento dell'età media rispetto al 2004 è di circa 6 anni per entrambi i generi, con una variabilità minima tra le cinque province e una tendenza di incremento annuale costante, ad eccezione dell'ultimo anno. Le differenze geografiche all'interno del Lazio sono quindi rimaste sostanzialmente invariate (Grafico 12.22).

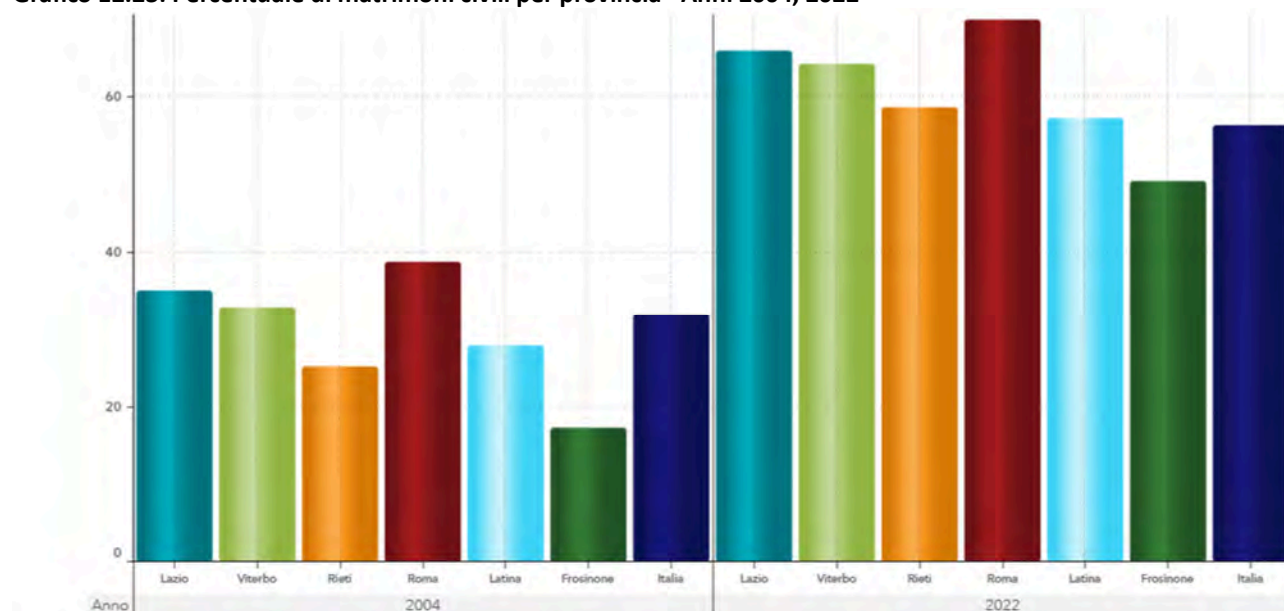
Grafico 12.22: Età al matrimonio per uomini e donne per provincia - Anno 2004, 2019 e 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Il rito preferito per la celebrazione del matrimonio nel Lazio è cambiato, passando da quello religioso a quello civile (Grafico 12.23). Nel 2004, il 35,1% del totale delle coppie si sposava civilmente, mentre nel 2022 la percentuale è salita al 66%, valore superiore alla media nazionale (56,4%). È importante sottolineare che le misure restrittive adottate per il contenimento dell'emergenza Covid-19 hanno determinato una diminuzione significativa, soprattutto dei matrimoni celebrati con rito religioso (40,3% nel 2019, 22,7% nel 2020, 34,4% nel 2021, e 34% nel 2022). Analizzando le province, la percentuale più alta di matrimoni civili nel 2022 si osserva a Roma (70%), mentre la più bassa si registra a Frosinone (49,2%). L'incremento è piuttosto omogeneo tra le diverse province, così che la variabilità geografica del fenomeno rimane costante.

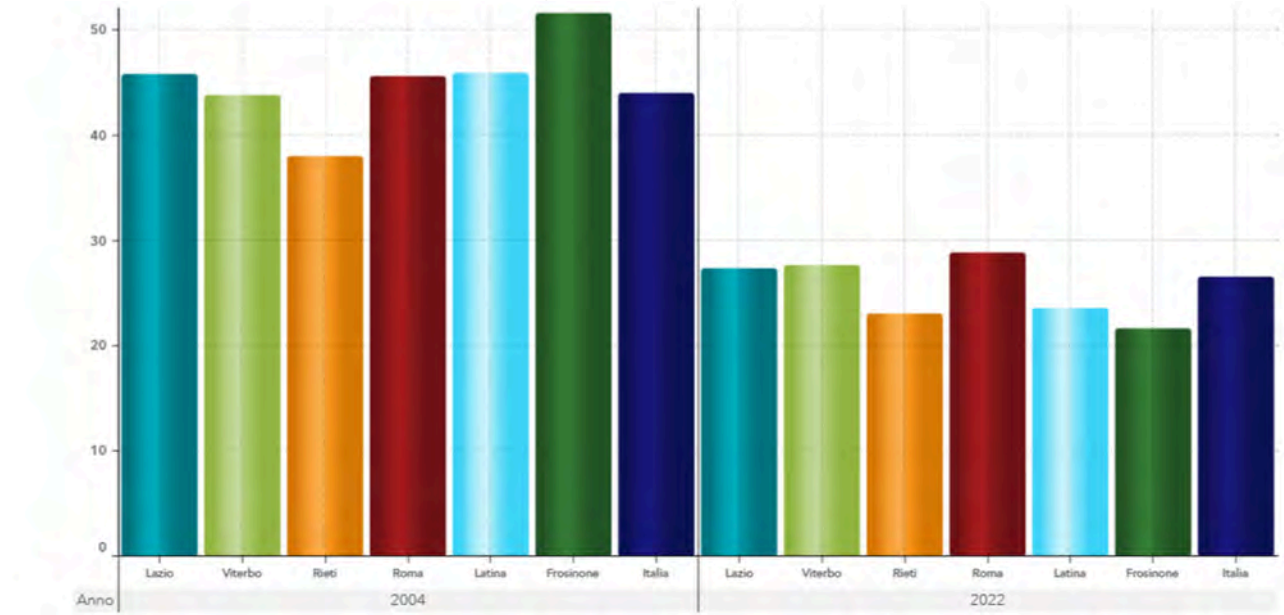
Grafico 12.23: Percentuale di matrimoni civili per provincia - Anni 2004, 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Un altro aspetto significativo riguarda l'istituto della comunione dei beni che, come evidenziato dal Grafico 12.24, ha registrato una notevole diminuzione nel corso dei due anni considerati, passando dal 45,8% del 2004 al 27,4% del 2022, stabilizzandosi negli ultimi anni dopo una costante decrescita fino al 2012. La quota più bassa di coppie che scelgono la comunione dei beni si osserva nella provincia di Frosinone (21,6%).

Grafico 12.24: Matrimoni in comunione dei beni (percentuale) per provincia - Anni 2004, 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat



CAPITOLO 13

PREVIDENZA

Il presente contributo analizza l'evoluzione della spesa pensionistica e della distribuzione delle principali categorie di pensioni nel Lazio nel periodo 2010-2023. Nel 2023, la spesa complessiva per prestazioni pensionistiche nella regione ha raggiunto i 33,9 miliardi di euro, pari al 14,1% del PIL regionale, in calo rispetto al 14,7% del 2018. Questo andamento riflette sia la crescita del prodotto interno lordo, sia una riduzione della crescita della spesa, più contenuta rispetto alla media nazionale.

L'importo medio annuo delle pensioni nel Lazio è aumentato del 25,9% tra il 2012 e il 2023, in linea con il dato nazionale. Tuttavia, nel quinquennio più recente (2018-2023), l'aumento nominale degli importi non ha compensato l'inflazione cumulata, determinando una contrazione del potere d'acquisto delle pensioni. Ciò evidenzia un progressivo disallineamento tra l'incremento nominale delle prestazioni e l'andamento del costo della vita.

Analizzando per tipologia, le pensioni di vecchiaia costituiscono la componente principale, con un ammontare pari a 23.951 milioni di euro nel 2023 (+20,3% rispetto al 2012) e un importo medio di 24.461 euro. Seguono le pensioni ai superstiti, con una spesa di 4.919,9 milioni di euro (+26,8% rispetto al 2010) e un importo medio annuo di 12.445 euro. Le pensioni assistenziali ammontano a 3.260 milioni di euro (+48,1%), evidenziando crescita significativa legata alle misure straordinarie adottate dopo la pandemia. Le pensioni d'invalidità raggiungono i 1.520 milioni di euro (+42,5%), mentre quelle d'indennità si attestano a 261,25 milioni di euro (+3,5%).

Nel 2023, il numero complessivo di prestazioni pensionistiche erogate nel Lazio è stato pari a 2.029.367, in aumento rispetto all'anno precedente. Anche il numero di pensionati è cresciuto, passando da 1.413.686 nel 2022 a 1.425.269 nel 2023. Inoltre, il 76% dei pensionati percepisce una sola pensione, il 20% due e il restante 4% almeno tre.

Nel complesso, il sistema pensionistico regionale mostra una sostanziale stabilità dal punto di vista numerico, ma un'erosione del potere d'acquisto in termini economici, ciò solleva interrogativi sulla sostenibilità e l'adeguatezza delle prestazioni future, soprattutto in un contesto d'invecchiamento della popolazione e trasformazione del mercato del lavoro.

TRATTAMENTI PENSIONISTICI

Nel 2023, nel Lazio, sono stati spesi 33,9 miliardi di euro per le pensioni, con un aumento del 6,9% rispetto al 2022 (7,7% a livello nazionale), e del 25,9% rispetto al dato di inizio serie (2012) mentre a livello nazionale l'incremento è stato del 28,3% (Tabella 13.1 e Grafico 13.5).

Nel 2023, la spesa pensionistica nel Lazio è stata pari a circa il 14,1 % del PIL regionale, calcolato ai prezzi di mercato, in diminuzione rispetto al 2018, quando era pari al 14,7%. A livello nazionale il peso delle pensioni sul PIL nel 2023 è del 16,3% mentre nel 2018 era del 16,5%. Nel periodo 2021-2023, il Pil del Lazio è aumentato dell'11,2% e quello dell'Italia del 15,5%

Il numero complessivo di pensioni (ovvero la somma delle pensioni di vecchiaia, superstiti, assistenziali e invalidità) erogate nel Lazio nel 2023 è di 2.029.367 (Tabella 13.2), in aumento del 4% dal 2022 quando erano 2.011.104, il che segue la leggerissima diminuzione che si era registrata tra il 2021 ed il 2022 (-0,18%)

Nelle province, si osserva un andamento in crescita, rispetto al 2022 ad eccezione di Frosinone, mutuando l'andamento della regione nel suo complesso anche considerando il peso relativo, elevato, della provincia di Roma.

Nel periodo tra il 2010 e il 2023 il numero di pensionati nel Lazio è aumentato di 18.812 unità mentre in Italia è diminuito di 476.869 unità (Tabella 13.3).

Dal 2018 il numero di pensionati è in crescita, dopo il decremento osservato tra il 2012 ed il 2018 (Tabella 13.3). L'Ammontare medio delle pensioni, nella loro totalità, nel periodo di osservazione (2010-2023) è aumentato nel Lazio del 30,3%, mentre in Italia sono aumentate del 37,8% (Tabella 13.4 e Grafico 13.6).

Nello stesso periodo, il numero di pensioni di vecchiaia erogate nel Lazio a persone di età compresa tra i 40 e i 60 anni diminuisce del 15%, passando da 168.051 nel 2010 a 143.203 nel 2023 (Tabella 13.8).

La differenza degli importi medi annui delle pensioni nella loro totalità tra uomini e donne nel Lazio è andata riducendosi dal 2010 al 2023. Nel

2010 le donne ricevevano importi medi pari al 60% rispetto agli uomini mentre, nel 2023, questo rapporto si è attestato al 65%, rimanendo sempre molto elevato (Tabella 13.7).

Tabella 13.1: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni totali erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023

Anno	2010	2012	2018	2020	2021	2022	2023
Territorio							
Lazio	25.699	26.956	29.079	30.530	30.992	31.735	33.920
Viterbo	1.352	1.414	1.545	1.624	1.650	1.714	1.841
Rieti	726	761	826	861	873	900	966
Roma	19.852	20.783	22.280	23.367	23.708	24.210	25.833
Latina	1.934	2.081	2.362	2.503	2.562	2.652	2.856
Frosinone	1.835	1.918	2.066	2.175	2.200	2.259	2.423
Italia + Estero	258.476	270.273	293.344	307.690	313.003	322.233	347.030
Centro	55.095	57.564	61.798	64.651	65.576	67.344	72.224
Nord	130.490	136.137	148.275	154.975	157.929	163.081	175.870
Mezzogiorno	71.307	75.028	81.512	86.103	87.489	89.691	96.483
Estero	1.579	1.516	1.746	1.947	1.996	2.115	3.453
Non noto	9	29	14	13	12	2	2

Nota: Italia + Estero comprende anche "Non noto" ed è il totale delle pensioni erogate dall'Italia

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Tabella 13.2: Numero di pensioni totali erogate – Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023

Anno	2010	2018	2020	2021	2022	2023
Territorio						
Lazio	2.004.530	1.995.085	2.007.574	2.014.631	2.011.104	2.029.367
Viterbo	132.013	125.586	124.994	125.094	126.246	126.720
Rieti	69.797	66.621	66.009	65.697	65.444	65.671
Roma	1.430.694	1.432.284	1.444.001	1.448.704	1.443.187	1.459.897
Latina	184.419	196.695	199.758	203.317	204.740	206.112
Frosinone	187.207	173.899	172.992	171.819	171.487	170.967
Italia + Estero	23.647.968	22.785.711	22.717.120	22.758.797	22.772.004	22.919.742
Centro	4.743.555	4.558.825	4.551.493	4.553.554	4.545.501	4.570.433
Nord	11.103.239	10.640.752	10.548.899	10.580.558	10.611.069	10.667.089
Mezzogiorno	7.280.673	7.159.534	7.196.176	7.211.218	7.208.718	7.268.795
Estero	519.930	425.917	419.924	412.883	406.563	413.425
Non noto	571	683	628	584	153	146

Nota: Italia + Estero comprende anche "Non noto" ed è il totale delle pensioni erogate dall'Italia

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Tabella 13.3: Numero di pensionati - Lazio, province e ripartizioni geografiche – Anni 2010-2023

Anno	2010	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Territorio							
Lazio	1.406.457	1.387.577	1.396.429	1.403.850	1.410.337	1.413.686	1.425.269
Viterbo	88.827	85.078	85.499	85.559	88.043	86.711	87.222
Rieti	46.738	44.832	44.790	44.792	46.227	44.915	44.993
Roma	1.008.557	996.659	1.003.219	1.009.170	1.012.255	1.014.310	1.023.848
Latina	133.482	138.794	139.832	141.279	136.387	144.741	146.172
Frosinone	128.853	122.214	123.089	123.050	127.425	123.009	123.078
Italia + Estero	16.707.026	16.004.503	16.035.165	16.041.202	16.593.860	16.131.414	16.230.157
Centro	3.260.789	3.119.729	3.127.755	3.132.354	3.239.826	3.144.052	3.160.495
Nord	7.868.019	7.499.142	7.499.692	7.478.580	7.800.626	7.540.382	7.579.916
Mezzogiorno	5.093.784	4.994.196	5.021.752	5.045.619	5.089.988	5.075.242	5.111.803
Estero	483.873	390.877	385.414	384.129	462.359	371.585	377.797
Non noto	561	559	552	520	1.091	153	146

Nota: Italia + Estero comprende anche "Non noto" ed è il totale delle pensioni erogate dall'Italia

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

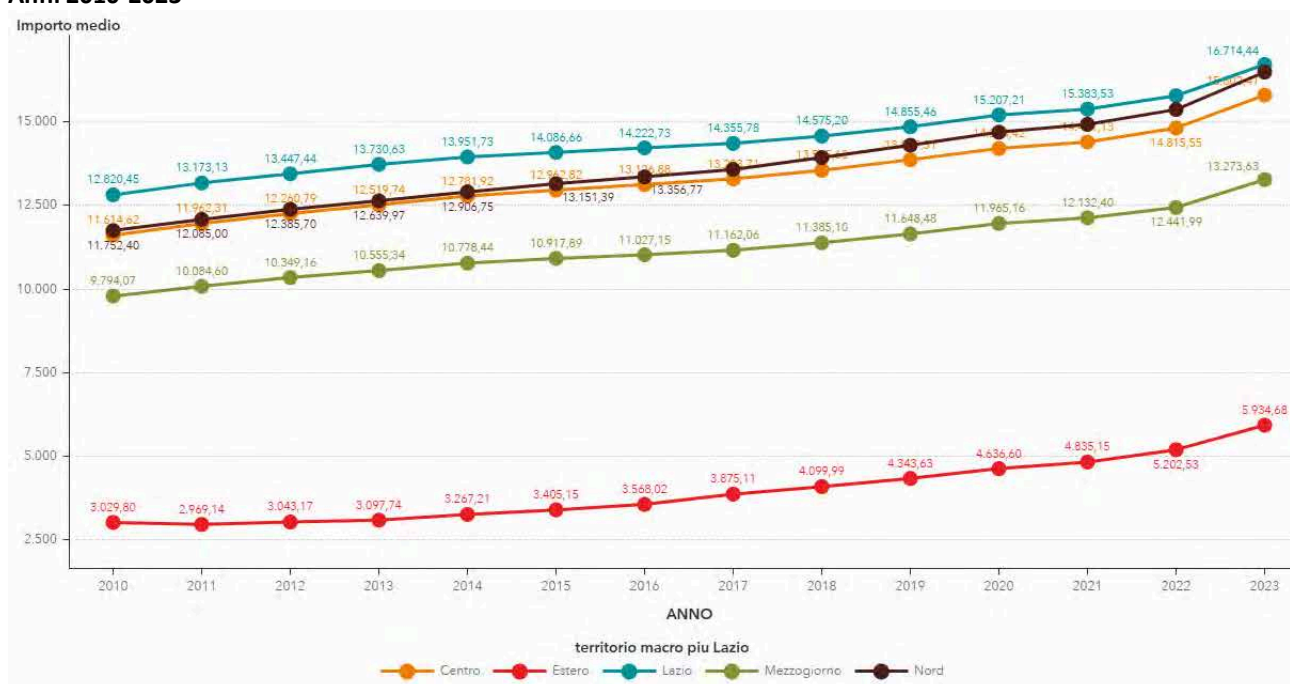
Tabella 13.4: Importo medio annuo (euro) delle pensioni totali erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023

Anno	2010	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Territorio							
Lazio	12.820	14.575	14.855	15.207	15.384	15.780	16.714
Viterbo	10.244	12.305	12.672	12.991	13.187	13.573	14.527
Rieti	10.405	12.391	12.741	13.039	13.281	13.752	14.706
Roma	13.876	15.555	15.812	16.182	16.365	16.775	17.695
Latina	10.462	12.009	12.285	12.542	12.599	12.955	13.861
Frosinone	9.802	11.882	12.229	12.575	12.805	13.175	14.175
Italia +Estero	11.108	13.041	13.360	13.712	13.918	14.313	15.310
Centro	11.615	13.556	13.868	14.204	14.401	14.816	15.802
Nord	11.752	13.935	14.300	14.691	14.926	15.369	16.487
Mezzogiorno	9.794	11.385	11.648	11.965	12.132	12.442	13.274
Estero	3.030	4.100	4.344	4.637	4.835	5.203	5.935
Non noto	14.946	19.776	19.913	20.233	20.063	10.249	10.039

Nota: Italia + Estero comprende anche "Non noto" ed è il totale delle pensioni erogate dall'Italia

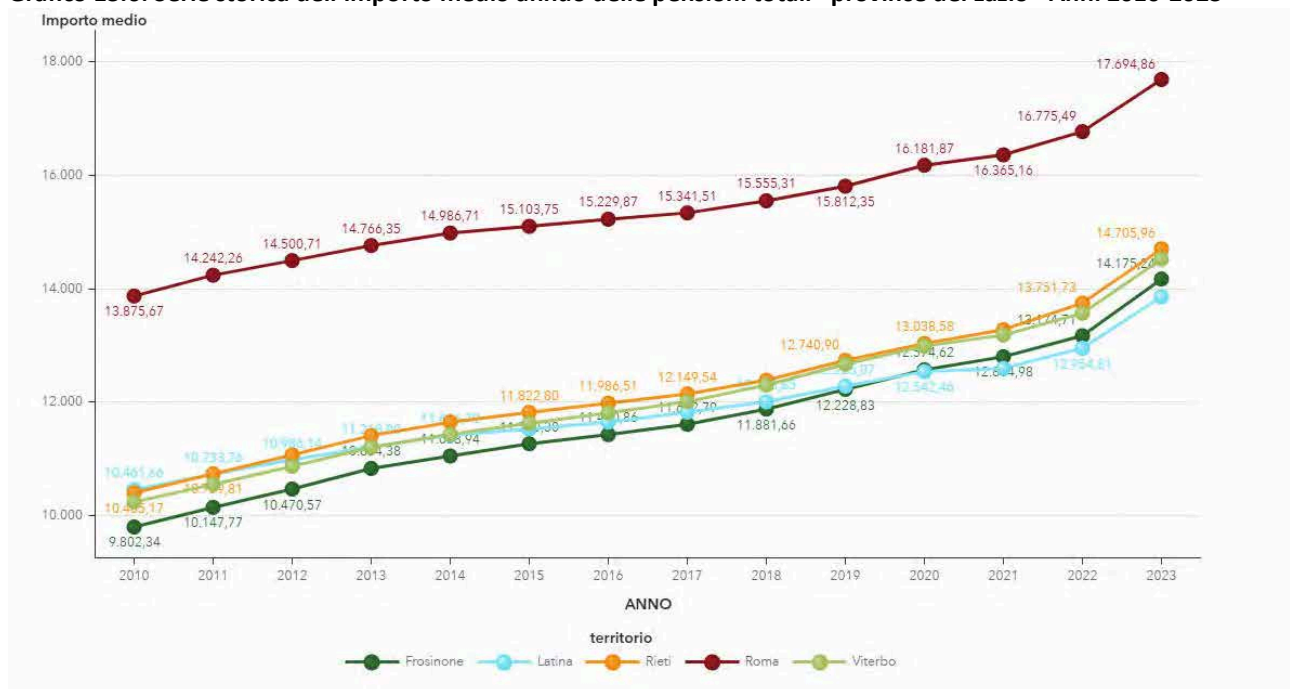
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 13.5: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni totali erogate – Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 13.6: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni totali– province del Lazio - Anni 2010-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Tabella 13.7: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni totali, suddiviso per genere del beneficiario e anno - Lazio - Anni 2010-2023

Anno	2010	2012	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Genere								
Femmine	8.594	9.092	10.333	10.589	10.893	11.092	11.433	12.310
Maschi	14.333	15.064	16.375	16.375	17.120	17.324	17.763	18.880

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 13.8: Numero di pensioni totali erogate per fascia di età – Lazio - Anni 2010-2023

Anno	2010	2012	2018	2020	2021	2022	2023
Classe di età							
40-44	21.468	20.570	19.263	17.453	16.801	16.020	15.561
45-49	30.291	30.331	29.703	28.741	27.948	26.748	25.744
50-54	40.247	40.362	43.392	41.970	41.182	40.352	40.276
55-59	76.045	66.852	63.789	64.211	63.698	62.435	61.622
60-64	245.076	213.863	122.908	127.179	17.194	17.281	19.254
65-69	297.886	315.740	286.041	271.180	271.289	273.617	276.900
70-74	343.289	339.581	343.397	364.060	355.776	345.812	338.384
75-79	311.504	315.438	327.541	302.385	311.460	323.823	335.959
80-84	273.921	275.552	298.857	311.274	311.435	307.110	302.967
85-89	195.632	198.512	221.611	225.094	226.061	230.097	239.830
90-94	71.886	91.116	113.457	121.162	122.712	121.407	124.474
95 e più	28.104	25.970	37.195	39.317	40.252	39.420	40.316

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Pensioni di vecchiaia. L'ammontare annuo delle pensioni di vecchiaia erogate dallo Stato italiano è aumentato progressivamente dal 2012 al 2023, con un incremento di circa 45.200 milioni di euro, passando da 208.900 a 254.100 milioni di euro (+21,6%). Nel Lazio, l'aumento è stato pari al 20,3%, passando da 19.900 a 23.951 milioni di euro.

Tabella 13.9: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni di vecchiaia erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023

Anno	2010	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Territorio							
Lazio	18.292	20.097	20.729	21.317	21.784	22.411	23.951
Viterbo	902	1.019	1.061	1.091	1.117	1.166	1.256
Rieti	495	555	575	587	601	623	670
Roma	14.378	15.591	16.040	16.493	16.846	17.282	18.421
Latina	1.306	1.548	1.607	1.661	1.703	1.777	1.921
Frosinone	1.211	1.384	1.446	1.486	1.517	1.563	1.683
Italia + Estero	183.614	208.855	215.894	221.920	227.277	235.257	254.069
Centro	39.212	43.679	45.080	46.290	47.269	48.828	52.498
Nord	98.936	113.461	117.073	120.058	122.993	127.602	137.045
Mezzogiorno	44.563	50.520	52.463	54.192	55.583	57.295	61.728
Estero	896	1.184	1.267	1.371	1.423,09	1.531	1.798
Non noto	7	11	10	10	9	0	0

Nota: Italia + Estero comprende anche "Non noto" ed è il totale delle pensioni erogate dall'Italia

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Nel 2023, la provincia di Roma assorbiva circa il 76,9% dell'ammontare complessivo delle pensioni di vecchiaia erogate nella regione e ha registrato un incremento del 17,6% di tale ammontare rispetto al 2022 (Tabella 13.9). Per quanto riguarda le altre province, la crescita più marcata si registra a Latina (+24,4%), seguita da Viterbo (+23,2%), Rieti (+20,7%) e Frosinone (+21,6%).

Il numero delle pensioni di vecchiaia erogate nel Lazio diminuisce nella prima parte della serie storica considerata, per poi risalire dal 2018 al 2023, in modo simile a quanto si osserva sia a livello nazionale e che nelle singole ripartizioni considerate (Tabella 13.10).

Il numero di pensionati titolari di pensione di vecchiaia nel Lazio è aumentato di 7.686 unità dal 2010 al 2023, mentre per quanto riguarda l'intero territorio nazionale si è registrata una contrazione di 30.502 unità.

Tabella 13.10: Numero di pensioni di vecchiaia erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023

Anno	2010	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Territorio							
Lazio	971.489	937.874	947.160	959.744	969.289	973.154	979.175
Viterbo	60.692	58.589	59.321	59.926	60.413	61.166	61.586
Rieti	32.575	31.412	31.679	31.821	32.020	32.177	32.243
Roma	710.393	678.658	684.483	693.886	700.791	702.215	706.834
Latina	84.737	88.119	89.370	90.993	92.346	93.675	94.453
Frosinone	83.092	81.096	82.307	83.118	83.719	83.921	84.059
Italia + Estero	12.228.858	11.844.013	11.921.497	12.012.541	12.122.122	12.198.356	12.198.356
Centro	2.397.467	2.320.765	2.338.002	2.360.262	2.379.903	2.392.731	2.409.349
Nord	6.553.639	6.352.747	6.380.316	6.404.206	6.461.021	6.512.744	6.568.093
Mezzogiorno	2.967.416	2.908.818	2.943.557	2.987.738	3.023.142	3.036.034	3.053.248
Estero	310.024	261.227	259.181	259.915	257.669	256.839	266.053
Non noto	312	456	441	420	387	8	6

Nota: Italia + Estero comprende anche "Non noto" ed è il totale delle pensioni erogate dall'Italia

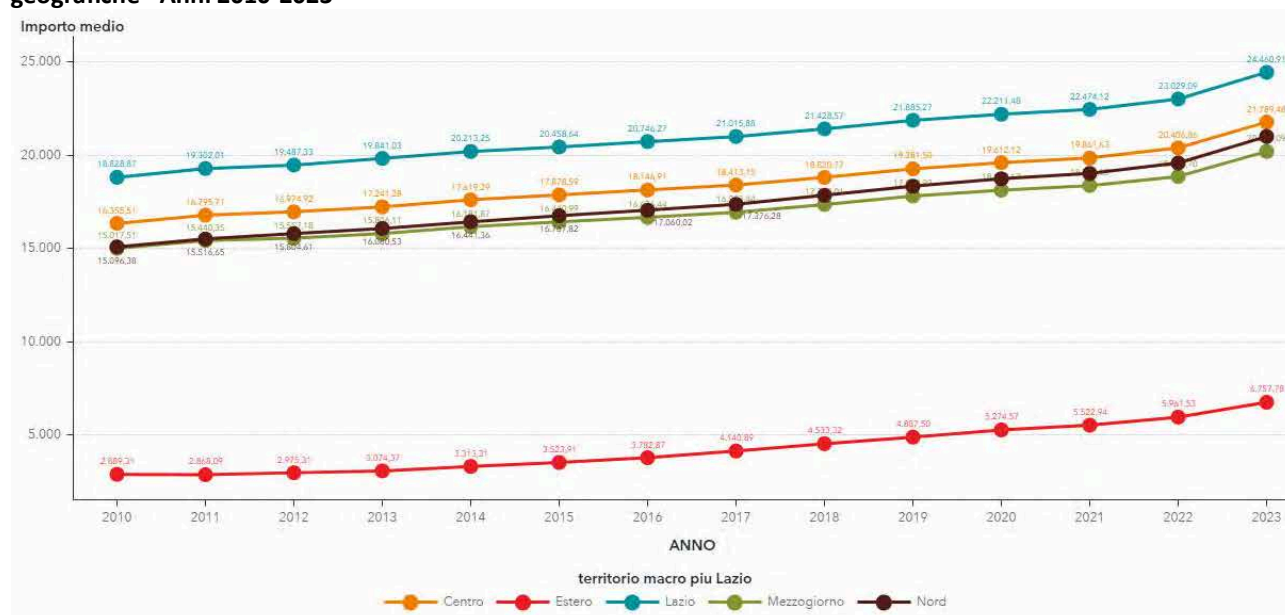
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Nel 2023, l'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia nelle province del Lazio evidenzia rilevanti differenze territoriali (Grafico 13.11-13.12). La provincia di Roma presenta il valore più elevato (26.064 euro), determinando la media regionale di 24.461 euro. Seguono, con importi inferiori alla media, le province di Viterbo (20.389 euro), Latina (20.373 euro), Rieti (20.330 euro) e Frosinone (19.951 euro).

Tali differenze riflettono fattori strutturali, quali le caratteristiche del mercato del lavoro locale, la composizione settoriale dell'occupazione e le storie contributive dei pensionati

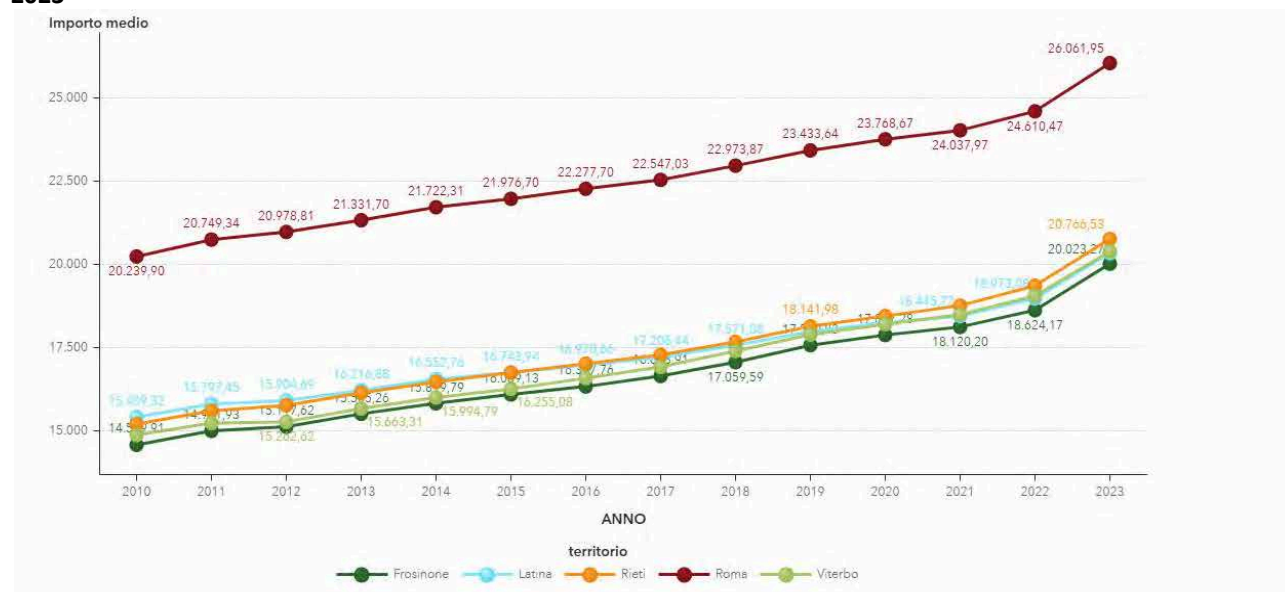
residenti. L'elevato importo medio registrato a Roma influisce sensibilmente sull'importo medio regionale, che risulta superiore a quello di tutte le altre ripartizioni geografiche.

Grafico 13.11: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia erogate – Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 13.12: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia – province del Lazio - Anni 2010-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Nel Lazio, come già osservato per quanto riguarda l'importo medio annuo delle pensioni, la differenza tra gli importi medi percepiti da uomini e donne si è lievemente ridotta: nel 2012 le donne percepivano in media il 61,8% dell'importo percepito dagli uomini, mentre nel 2023 tale percentuale è salita al 69,2% (Tabella 13.13). Nonostante il progresso, il divario rimane significativo.

Tabella 13.13: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia, suddiviso per genere del beneficiario - Lazio - Anni 2010-2023

Anno	2010	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Genere							
Femmine	13.319	16.095	16.586	17.031	17.369	17.936	19.260
Maschi	22.733	25.326	25.721	25.989	26.228	26.807	28.334

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 13.14: Numero di pensioni di vecchiaia erogate per fascia di età – Lazio - Anni 2010-2023

Anno	2010	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Classe di età							
40-44	285	10	9	9	19	8	8
45-49	997	67	58	50	65	29	27
50-54	4.003	456	362	270	284	147	232
55-59	27.452	6.768	6.103	5.297	4.662	3.726	3.137
60-64	175.012	50.423	53.136	54.049	54.287	50.418	44.748
65-69	206.182	192.040	181.143	179.120	178.834	175.818	181.037
70-74	217.110	230.838	239.536	247.628	243.003	236.376	231.252
75-79	163.012	194.522	189.782	183.507	190.943	200.547	209.827
80-84	107.040	146.487	153.394	159.527	161.618	161.209	160.104
85-89	52.332	81.393	85.795	88.792	91.277	95.211	100.865
90-94	13.693	28.875	31.122	34.207	36.321	37.283	39.138
95 e più	4.258	5.977	6.702	7.269	7.953	8.326	8.884

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Pensioni ai superstiti. Nel 2023, l'ammontare totale delle pensioni erogate ai superstiti nel Lazio ammonta a 4.919,86 milioni di euro (Tabella 13.15), valore che rappresenta un incremento del 26,8% rispetto al 2010, quando l'importo era di 3.881,47 milioni di euro. Nelle provincie del Lazio, gli aumenti variano considerevolmente: a Roma si registra un incremento più contenuto, pari al +24,6%, mentre Latina evidenzia l'incremento più elevato, pari a +41,6%. A livello nazionale, l'incremento medio è stato del 24,1%.

L'ammontare delle pensioni ai superstiti nel Lazio, nel periodo compreso tra il 2019 e il 2023, ha registrato un aumento del +11,4%, in linea con l'incremento nazionale del +10,9%. Tutte le province laziali hanno visto un incremento positivo, con variazioni che spaziano dal +10,8% a Roma, al +13,7% di Rieti.

Tabella 13.15: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni ai superstiti erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023

Anno	2010	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Territorio							
Lazio	3.881,47	4.365,30	4.414,70	4.459,10	4.491,22	4.579,47	4.919,86
Viterbo	207,21	235,8	239,5	239,8	240,73	247,98	269,06
Rieti	106,86	118,7	119,3	121	121,67	125,03	135,69
Roma	3.002,62	3.343,40	3.375,70	3.411,20	3.433,13	3.492,05	3.740,92
Latina	282,36	341,4	349,2	352,5	357,22	368,15	399,91
Frosinone	282,41	326	331	334,7	338,47	346,26	374,28
Italia + Estero	38.398,91	42.508,10	42.983,40	43.263,90	43.489,93	44.317,46	47.670,85
Centro	8.086,11	8.974,00	9.064,40	9.130,60	9.175,19	9.343,71	10.031,99
Nord	18.576,42	20.447,90	20.673,30	20.770,40	20.871,84	21.297,23	22.882,98
Mezzogiorno	11.168,17	12.639,10	12.801,80	12.915,00	12.998,34	13.229,94	14.258,43
Estero	566,81	445,3	442,3	446,4	442,97	445,81	445,81
Non noto	1,4	1,7	1,6	1,5	1,6	0,7	0,3

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

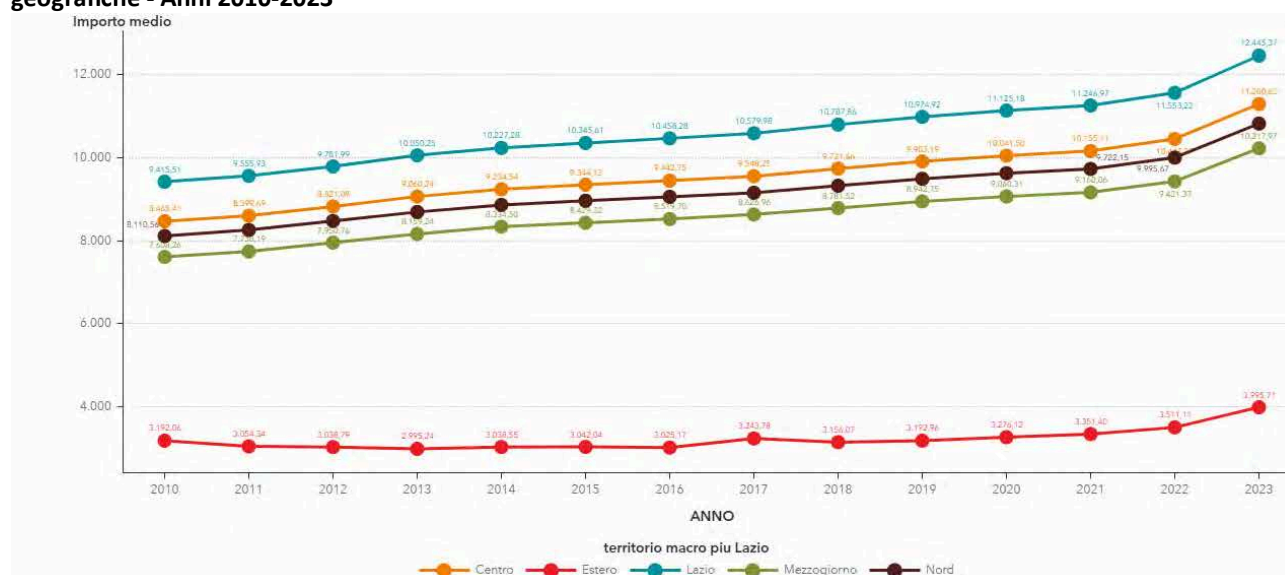
Nel 2023, il numero di pensioni ai superstiti erogate, nel Lazio, è 395.316, in lento ma costante calo dal primo anno considerato in questa analisi, il 2010 (-4,1%), contro il -7,5% dell'intero territorio nazionale; nelle province del Lazio abbiamo variazioni tutte di segno negativo che vanno da un minimo decremento di -4,5% a Roma ad un massimo decremento del -9,3% a Rieti (Tabella 13.16).

Tabella 13.16: Numero di pensioni ai superstiti erogate -Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023

Anno	2010	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Territorio							
Lazio	412.242	404.653	402.257	400.815	399.327	396.380	395.316
Viterbo	27.527	26.350	26.119	25.737	25.460	25.377	25.278
Rieti	14.179	13.448	13.236	13.143	13.024	12.877	12.858
Roma	294.965	288.540	286.684	285.966	284.918	282.429	281.598
Latina	36.932	38.483	38.593	38.572	38.688	38.744	38.843
Frosinone	38.639	37.832	37.625	37.397	37.237	36.953	36.739
Italia + Estero	4.891.203	4.696.874	4.664.827	4.629.961	4.601.645	4.556.625	4.525.675
Centro	955.195	922.147	915.304	909.285	903.504	894.702	889.309
Nord	2.290.400	2.194.214	2.179.358	2.158.841	2.146.833	2.130.646	2.116.444
Mezzogiorno	1.467.901	1.439.290	1.431.524	1.425.448	1.419.023	1.404.248	1.395.428
Estero	177.568	141.095	138.527	136.268	132.175	126.970	124.494
Non noto	139	128	114	119	110	59	34

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 13.17: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni ai superstiti erogate- Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023

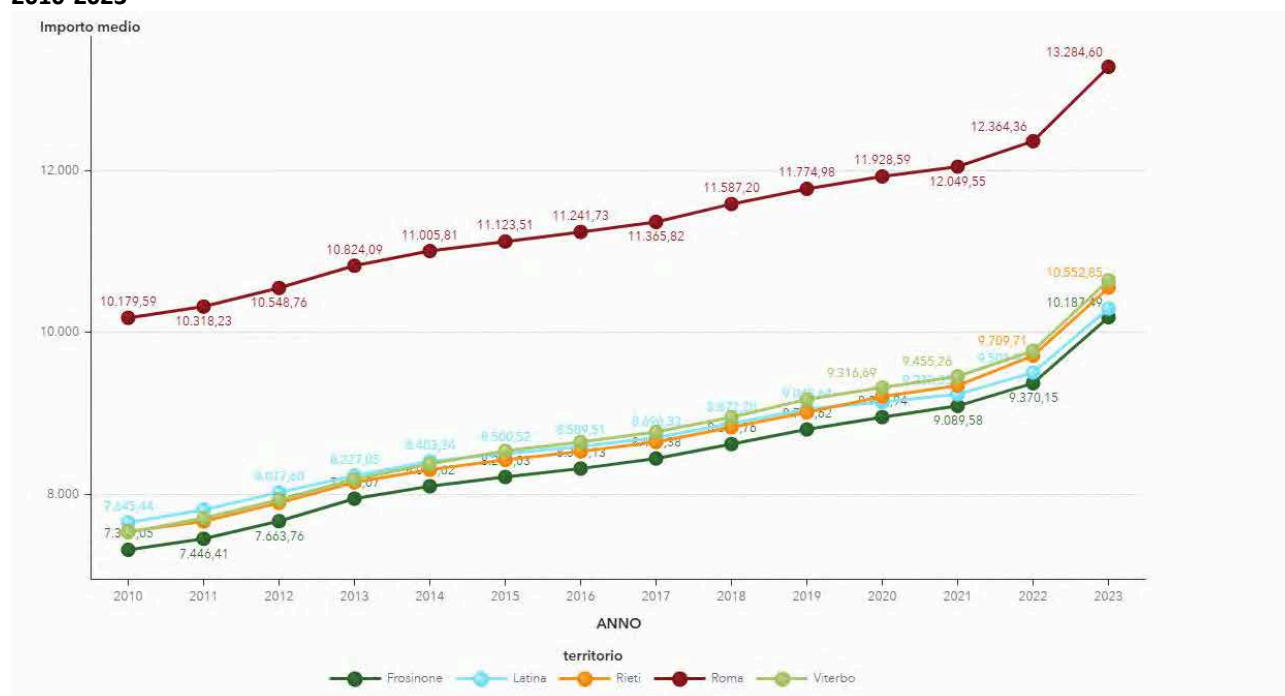


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Il valore medio annuo delle pensioni ai superstiti nel Lazio nel 2023 è di 12.445 euro, un importo superiore rispetto a tutte le altre ripartizioni geografiche. La provincia di Roma presenta l'importo medio più alto, pari a 13.284 euro.

Le donne percepiscono importi mediamente superiori rispetto agli uomini. Questo fenomeno è attribuibile al fatto che, nella maggior parte dei casi, le donne ricevono una quota parte delle pensioni dei mariti deceduti (Grafico 13.18).

Grafico 13.18: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni ai superstiti erogate- Lazio e province - Anni 2010-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

L'andamento nel tempo degli importi medi annui delle pensioni ai superstiti per genere evidenzia una relativa stabilità. Nel 2010, gli uomini ricevevano circa il 63% dell'importo medio percepito dalle donne, mentre nel 2023 questo rapporto è salito al 64%, mostrando una stabilità nel divario tra i due generi (Tabella 13.19).

Tabella 13.19: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni ai superstiti, suddiviso per genere del beneficiario e anno - Lazio - Anni 2010-2023

Anno	2010	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Genere							
Femmine	8.385	9.685	9.864	10.004	10.120	10.414	11.282
Maschi	5.279	6.157	6.275	6.365	6.443	6.641	7.170

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

In particolare, si osserva (Tabella 13.20) un decremento significativo delle pensioni ai superstiti per la fascia di età compresa tra i 40 e i 60 anni, che passa da 34.438 nel 2010 a 26.607 nel 2023, con una diminuzione del -23%.

Tabella 13.20: Numero di pensioni ai superstiti erogate per fascia di età – Lazio - Anni 2010-2023

Anno	2010	2012	2018	2020	2021	2022	2023
Classe di età							
40-44	3.328	2.991	2.250	1.935	1.820	1.712	1.606
45-49	6.101	6.038	4.779	4.348	4.186	3.969	3.717
50-54	9.699	9.573	8.935	8.330	8.028	7.727	7.591
55-59	15.310	14.986	13.935	13.865	13.836	13.542	13.153
60-64	26.529	24.135	21.107	20.480	20.469	20.221	20.268
65-69	35.414	35.795	31.748	30.313	30.273	30.177	30.021
70-74	57.656	54.997	48.117	49.632	47.721	45.480	43.366
75-79	72.373	71.019	66.028	59.100	59.925	61.556	62.688
80-84	78.192	78.063	78.260	79.906	79.515	78.129	75.927
85-89	61.326	62.508	67.738	68.079	67.912	69.161	71.073
90-94	22.673	29.065	36.731	39.259	39.705	39.075	39.863
95 e più	9.015	8.339	12.103	12.759	13.118	13.048	13.312
TOTALE	397.616	397.509	391.731	388.006	386.508	383.797	382.585

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Pensioni di tipo assistenziale. Nel 2023, nel Lazio, la spesa complessiva per pensioni di tipo assistenziale¹ ha raggiunto i 3.260 milioni di euro, registrando un incremento del +48,1%

¹ I benefici di tipo assistenziale che possono essere richiesti all'INPS, per i cittadini in condizioni economiche disagiate e con redditi inferiori alle soglie previste annualmente dalla legge sono: assegno sociale, che dal 1° gennaio 1996 ha sostituito la pensione sociale; l'Inps inoltre eroga a domanda anche le pensioni agli invalidi civili, non udenti civili e non vedenti civili con redditi inferiori alle soglie previste annualmente dalla legge. Si tratta in questo caso di prestazioni assistenziali erogate per motivi sanitari. Inoltre, dal 1° gennaio 2024 non viene più erogato il reddito di cittadinanza che è stato sostituito dall'Assegno d'inclusione

rispetto al 2010 e del +16,3% rispetto al 2019 (Tabella 13.21 e 13.22). L'andamento regionale si inserisce in un contesto di crescita anche a livello nazionale, dove l'incremento complessivo nel periodo 2010-2023 è stato del +19,4%, mentre tra il 2019 e il 2022 la variazione si è attestata al +3,8%.

Tabella 13.21: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni assistenziali erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023

Anno	2010	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Territorio							
Lazio	2.205,13	2.745,80	2.808,60	2.961,02	3.001,12	3.044,97	3.265,61
Viterbo	125,91	151,3	152,1	161,3	165,18	172,51	182,72
Rieti	67,29	80,6	80,8	85	84,77	86,01	91,59
Roma	1.603,32	2.020,30	2.078,80	2.188,60	2.211,30	2.236,06	2.413,85
Latina	201,8	278,2	280,1	301,4	318,02	323,55	340,08
Frosinone	206,81	215,4	216,7	224,7	221,84	226,84	237,35
Italia + Estero	20.510,47	23.721,40	24.119,10	25.198,90	25.530,83	26.103,63	27.875,49
Centro	4.324,79	4.994,50	5.076,90	5.294,60	5.346,16	5.426,23	5.773,72
Nord	7.141,05	7.837,30	7.914,50	8.028,30	8.134,46	8.314,28	8.781,93
Mezzogiorno	9.025,54	10.872,60	11.111,10	11.859,30	12.034,31	12.346,99	13.303,15
Estero	18,99	16,7	16	16,3	15,59	15,85	15,85
Non noto	0,1	0,4	0,5	0,4	0,3	0,2	0,2

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Tabella 13.22: Numero di pensioni assistenziali erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023

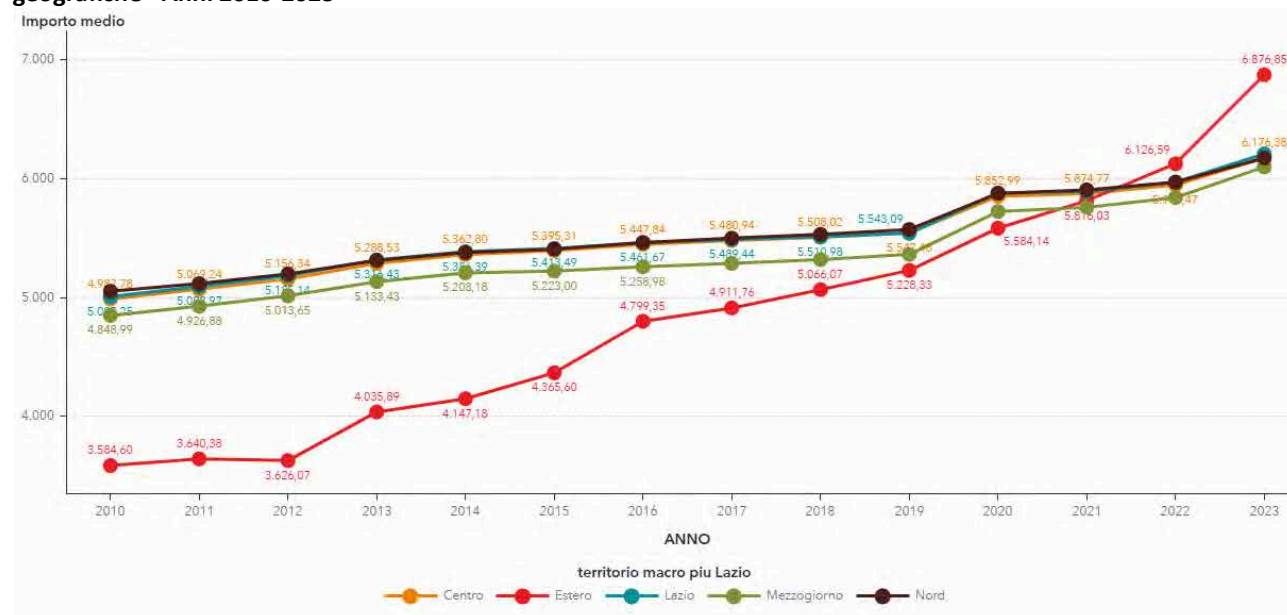
Anno	2010	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Territorio							
Lazio	440.388	498.241	506.684	503.615	509.228	509.920	525.894
Viterbo	25.433	27.405	27.342	27.390	27.906	28.747	29.624
Rieti	13.893	14.910	14.819	14.821	14.727	14.680	14.993
Roma	315.585	362.873	371.432	368.476	371.648	370.929	385.471
Latina	42.015	52.311	52.297	53.096	55.805	56.119	56.693
Frosinone	43.462	40.742	40.794	39.832	39.142	39.445	39.473
Italia + Estero	4.147.165	4.370.538	4.411.128	4.345.048	4.379.188	4.420.792	4.540.108
Centro	867.077	906.760	915.996	904.595	910.020	912.205	934.806
Nord	1.413.428	1.416.707	1.420.190	1.365.803	1.377.036	1.392.275	1.422.107
Mezzogiorno	1.861.324	2.043.721	2.071.795	2.071.674	2.089.452	2.113.725	2.180.808
Estero	5.299	3.288	3.067	2.919	2.680	2.587	2.387
Non noto	37	62	80	57	50	45	41

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

L'importo medio annuo delle pensioni assistenziali nel Lazio si colloca su livelli analoghi a quelli del Centro e del Nord Italia, risultando superiore sia alla media nazionale che al valore

registrato nelle regioni del Mezzogiorno. Dopo una crescita molto contenuta tra il 2010 e il 2019 (Grafico 13.23), nel 2020 si osserva un incremento marcato, attribuibile alle misure straordinarie di sostegno economico introdotte a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Nel biennio successivo (2021-2022), la crescita si stabilizza su valori più contenuti, per poi registrare una nuova accelerazione nel 2023.

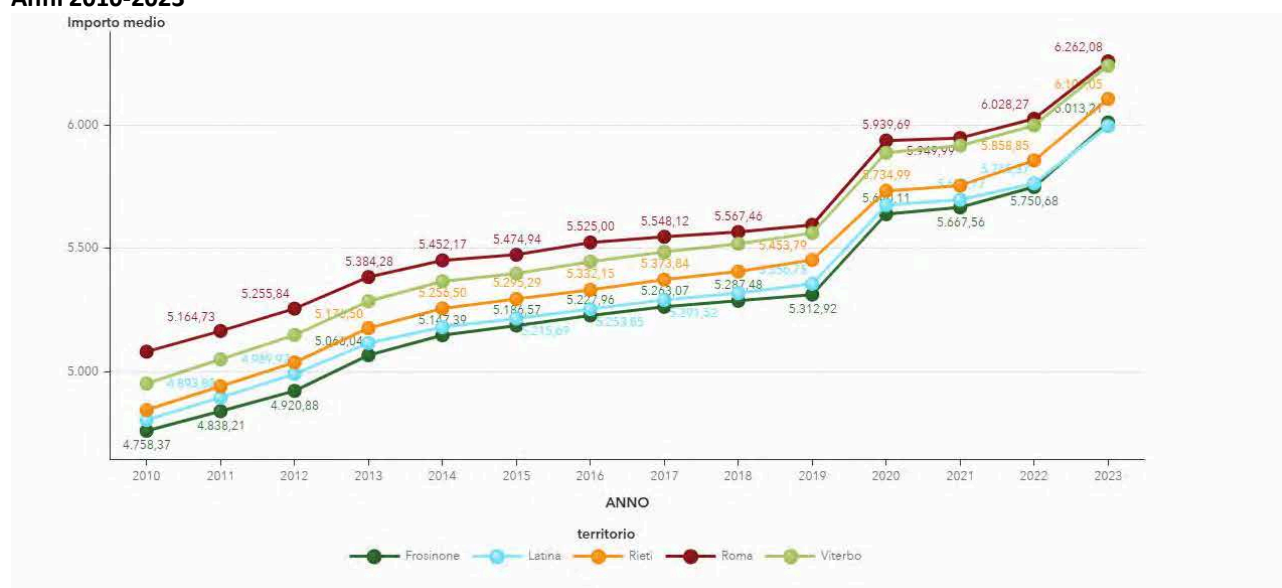
Grafico 13.23: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di tipo assistenziale erogate – Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

L'andamento territoriale dell'importo medio annuo segue una dinamica coerente tra le diverse province del Lazio, pur evidenziando valori sistematicamente inferiori a Latina e Frosinone, rispetto al resto della regione (Grafico 13.24). La provincia di Roma, al contrario, presenta i valori medi più elevati.

Il picco di crescita osservato tra il 2019 e il 2020 supera quello medio annuo del decennio in esame. Nel biennio successivo si osserva un ritorno ai ritmi di crescita pre-pandemici, seguiti da un'ulteriore accelerazione nel 2023.

Grafico 13.24: Serie storica Importo medio annuo delle pensioni di tipo assistenziale erogate nel Lazio e province - Anni 2010-2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Nel 2018 e durante il 2019 si può osservare una convergenza quasi totale tra l'importo medio delle pensioni assistenziali erogate a uomini e donne. Tuttavia, a partire dal 2020, si registra una nuova divergenza a favore degli uomini, verosimilmente correlata all'impatto della Cassa Integrazione Guadagni (CIG), il cui effetto riflette un divario di genere analogo a quello salariale. Nel biennio 2021-2022 tale divario si è parzialmente ridotto, salvo poi aumentare nuovamente, seppur in misura contenuta, nel 2023 (Tabella 13.25).

Tabella 13.25: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni assistenziali, suddiviso per genere del beneficiario - Lazio - Anni 2010-2023

Anno	2010	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Genere							
Femmine	4.887	5.443	5.491	5.749	5.783	5.857	6.078
Maschi	5.058	5.419	5.447	5.888	5.909	5.985	6.240

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Pensioni di invalidità. Nel 2023, nel Lazio, l'ammontare complessivo delle pensioni di invalidità ha raggiunto i 1.520 milioni di euro, segnando un incremento del +42,5% rispetto al 2010, valore nettamente superiore alla media nazionale, che si attesta al +14% nello stesso intervallo temporale (Tabella 13.26).

Dopo una fase di lenta ma costante contrazione degli importi complessivi tra il 2018 e il 2022, si è registrata nel 2023 un'inversione di tendenza, con una crescita del +4,6% rispetto all'anno precedente.

Tabella 13.26: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni di invalidità erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023

Anno	2010	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Territorio							
Lazio	1.068,00	1.623,50	1.597,00	1.550,80	1.470,01	1.454,63	1.521,51
Viterbo	88	112,2	109,9	105,8	100,23	100,99	105,39
Rieti	42,5	57,5	56,2	54,4	52,06	52,71	564,77
Roma	715,1	1.175,30	1.158,30	1.127,80	1.069,16	1.052,00	1.099,07
Latina	118,3	166,9	165,3	161,6	155,18	155,22	165,2
Frosinone	104,1	111,5	107,3	101	93,38	93,73	97,09
Italia + Estero	11.538,20	14.083,60	13.784,30	13.284,40	12.643,73	12.528,81	13.153,60
Centro	2.485,10	3.242,50	3.172,10	3.064,40	2.908,84	2.878,27	3.002,49
Nord	3.881,10	4.679,20	4.555,60	4.347,70	4.142,27	4.095,92	4.285,84
Mezzogiorno	5.104,70	6.093,10	5.986,40	5.795,80	5.516,64	5.473,78	5.771,25
Estero	67,3	68,1	69,6	75,9	75,52	80,85	94,03
Non noto	0	0,7	0,7	0,6	0,47	0	0

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Il numero di pensioni di invalidità erogate nel Lazio ha registrato, nel 2023, una flessione del -2,2% rispetto all'anno precedente. Nell'intero periodo di osservazione (2010-2023), la diminuzione complessiva è pari a -29,8%, un dato che risulta comunque meno marcato rispetto a quello nazionale, che si attesta al -38% (Tabella 13.27).

Considerando un periodo più recente (2018-2023), la dinamica appare invece più simile tra Lazio e Italia, con una contrazione rispettivamente del -18,9% e -19,7%.

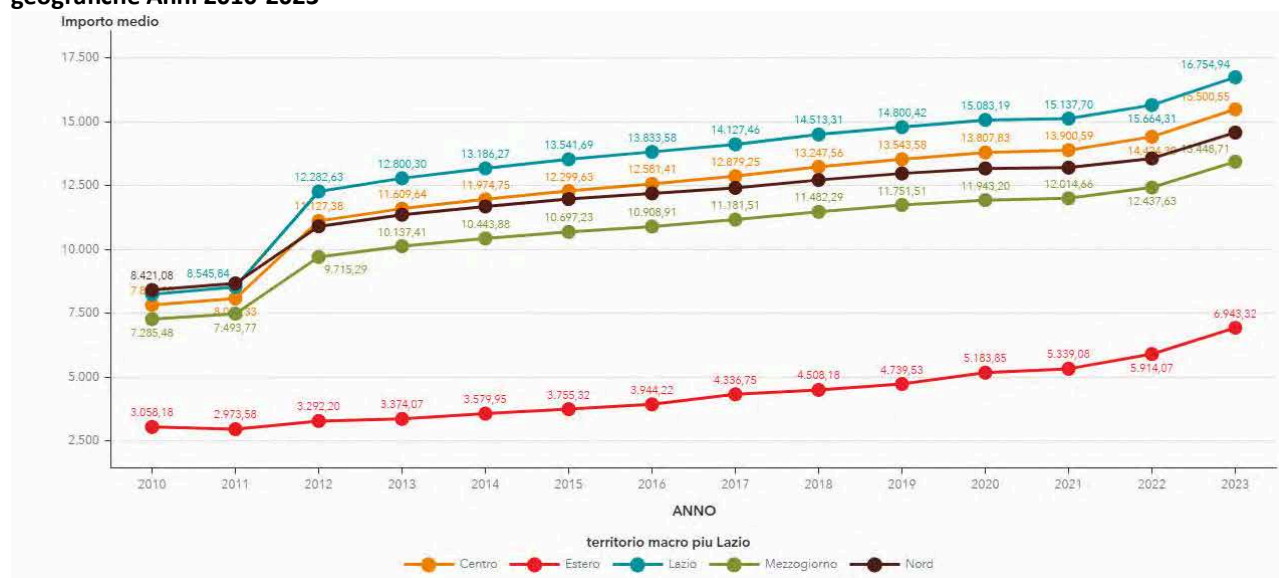
Tabella 13.27: Numero delle pensioni di invalidità erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023

Anno	2010	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Territorio							
Lazio	129.404	111.864	107.900	102.815	97.109	92.863	90.810
Viterbo	12.556	8.552	8.072	7.555	7.055	6.812	6.570
Rieti	5.928	4.155	3.917	3.676	3.450	3.285	3.179
Roma	80.029	77.406	75.067	71.948	68.145	65.021	63.756
Latina	15.909	13.087	12.769	12.300	11.913	11.653	11.601
Frosinone	14.982	8.664	8.075	7.336	6.546	6.092	5.704
Italia + Estero	1.500.611	1.158.051	1.109.090	1.051.634	996.020	955.025	930.138
Centro	317.053	244.759	234.211	221.934	209.260	199.543	193.702
Nord	700.661	530.653	509.416	485.279	459.159	440.098	429.130
Mezzogiorno	700.661	530.653	509.416	485.279	459.159	440.098	429.130
Estero	22.018	15.098	14.685	14.642	14.144	13.670	13.543
Non noto	2	22	21	19	13		

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

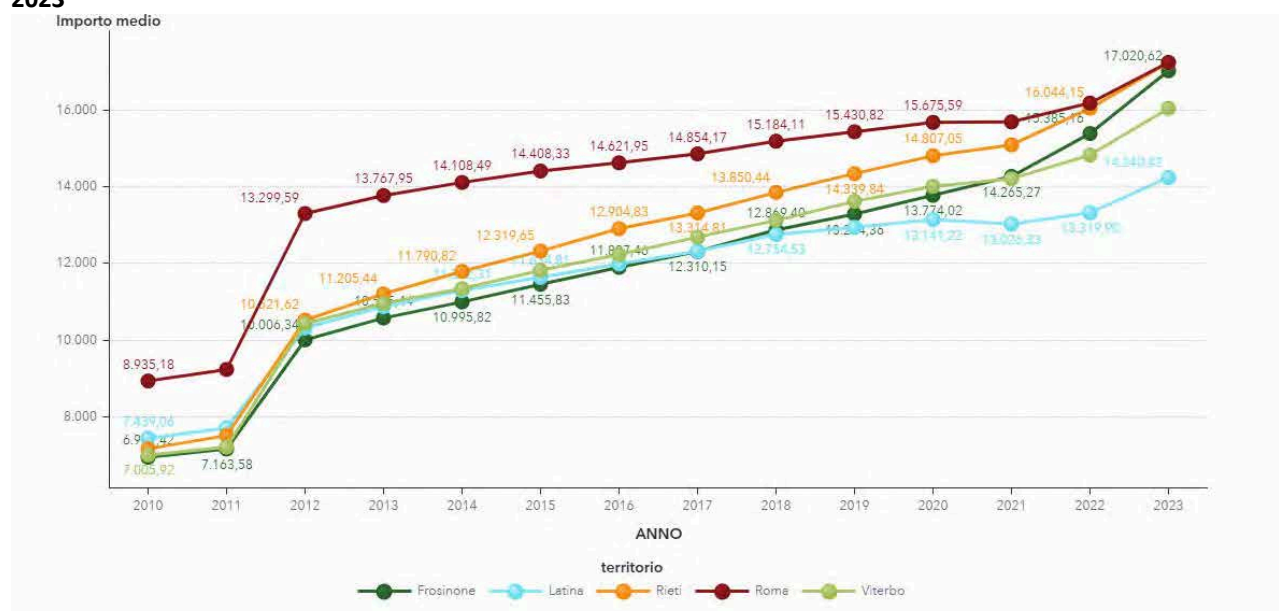
L'importo medio annuo delle pensioni di invalidità nel Lazio ha mostrato una progressiva crescita nel periodo 2010-2023. I valori registrati nella regione risultano costantemente superiori rispetto a tutte le altre ripartizioni geografiche, con un picco particolarmente evidente nella provincia di Roma (Grafici 13.28 e 13.29).

Grafico 13.28: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di invalidità erogate – Lazio e ripartizioni geografiche Anni 2010-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 13.29: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di invalidità erogate, per provincia - Anni 2010-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

A livello di genere, nel periodo 2010-2023 l'importo medio annuo delle pensioni di invalidità è aumentato sia per gli uomini (+89,3%) sia per le donne (+84,2%). Tuttavia, il divario di genere rimane significativo. Nel 2010, l'importo medio percepito dalle donne rappresentava

il 60% di quello degli uomini, percentuale che è scesa al 56% nel 2019 e risalita leggermente al 58% nel 2023 (Tabella 13.30).

Tabella 13.30: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di invalidità, suddiviso per genere del beneficiario- Lazio - Anni 2010-2023

Anno	2010	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Genere							
Femmine	6.385	9.573	9.803	9.984	10.073	10.420	11.297
Maschi	9.388	14.673	14.900	15.059	15.036	15.446	16.509

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Pensioni di indennità. Nel 2023, l'ammontare complessivo delle pensioni di indennità erogate nel Lazio è stato pari a 261,25 milioni di euro, con un incremento del +3,5% rispetto al 2010. Tale dinamica risulta in controtendenza rispetto al dato nazionale, che nello stesso periodo ha registrato una flessione del -4,5% (Tabella 13.31).

Tabella 13.31: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni di indennità erogate- Lazio, province e ripartizioni geografiche – Anni 2010-2023

Anno	2010	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Territorio							
Lazio	252,38	246,82	245,7	241,3	245,89	245,47	261,25
Viterbo	28,87	26,97	26,7	25,9	26,3	26,34	27,65
Rieti	14,59	13,66	13,5	13,2	13,28	13,24	14,12
Roma	152,53	149,23	148,6	146,3	149,08	148,22	157,37
Latina	25,27	27,17	27,4	27	27,79	28,16	30,47
Frosinone	31,11	29,79	29,5	28,9	29,45	29,52	31,64
Italia + Estero	4.414,24	4.175,87	4.127,00	4.022,00	4.061,25	4.026,55	4.261,41
Centro	986,78	908,21	896,3	872	877,38	867,76	917,20
Nord	1.954,92	1.848,79	1.826,30	1.771,20	1.787,43	1.771,91	1.873,81
Mezzogiorno	1.445,89	1.386,74	1.371,60	1.341,20	1.375,05	1.344,95	1.422,66
Estero	26,39	32,00	32,70	37,40	39,19	41,50	47,73
Non noto	0,3	0,1	0,1	0,1	0,2	0,4	0,5

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Nel periodo 2010-2023, il numero di pensioni di indennità erogate nel Lazio ha subito una contrazione del -25,2%, in linea con il dato nazionale che evidenzia una riduzione del -28,7% (Tabella 13.32). Tale tendenza si inserisce nel più ampio contesto di razionalizzazione delle prestazioni assistenziali e previdenziali, osservato su scala nazionale.

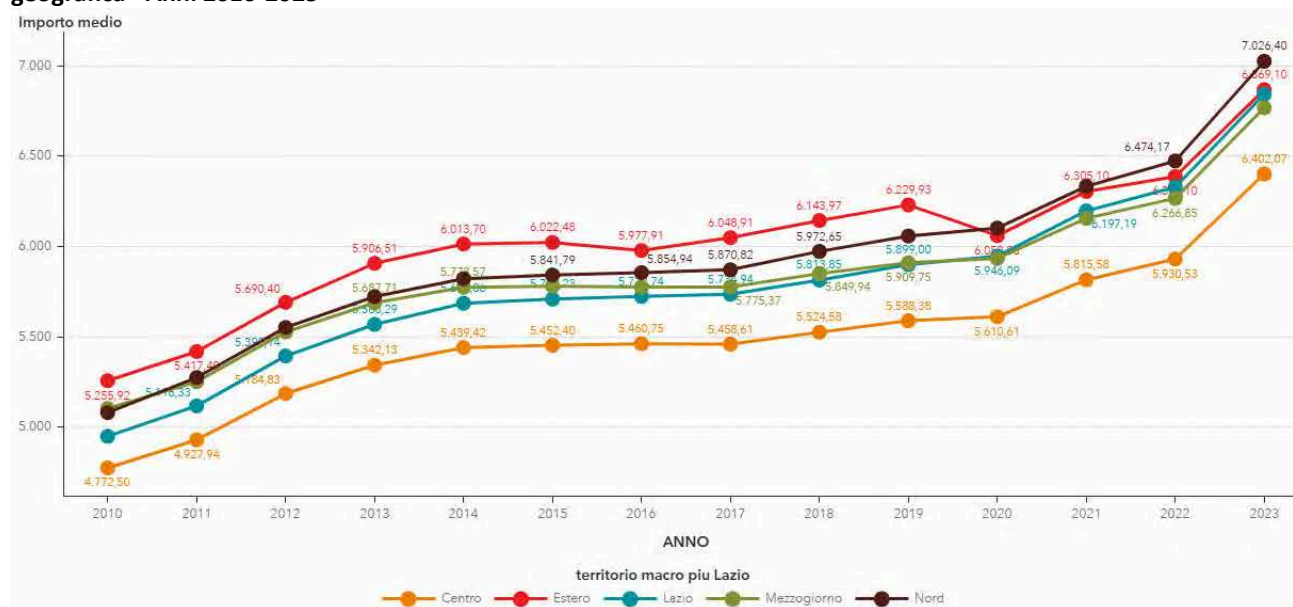
Tabella 13.32: Numero di pensioni di indennità erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023

Anno	2010	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Territorio							
Lazio	51.007	42.453	41.648	40.585	39.678	38.787	38.172
Viterbo	5.805	4.690	4.568	4.386	4.260	4.144	4.022
Rieti	3.222	2.696	2.633	2.548	2.476	2.425	2.398
Roma	29.722	24.807	24.328	23.725	23.202	22.593	22.238
Latina	5.226	4.695	4.676	4.617	4.565	4.549	4.522
Frosinone	7.032	5.565	5.443	5.309	5.175	5.076	4.992
Italia + Estero	880.048	716.198	699.188	677.904	659.735	641.120	627.078
Centro	206.763	164.394	160.380	155.417	150.867	146.320	143.267
Nord	384.893	309.543	301.467	290.270	282.211	273.690	266.682
Mezzogiorno	283.371	237.052	232.086	226.037	220.442	214.613	210.181
Estero	5.021	5.209	5.255	6.180	6.215	6.497	6.948
Non noto	81	15	14	13	24	41	65

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

L'importo medio annuo delle pensioni di indennità presenta un andamento relativamente simile tra le diverse ripartizioni geografiche. Il Lazio mostra valori analoghi a quelli del Mezzogiorno, seppur leggermente inferiori. Tuttavia, il divario con le regioni del Nord e del Centro si è progressivamente ampliato nel tempo (Grafico 13.33).

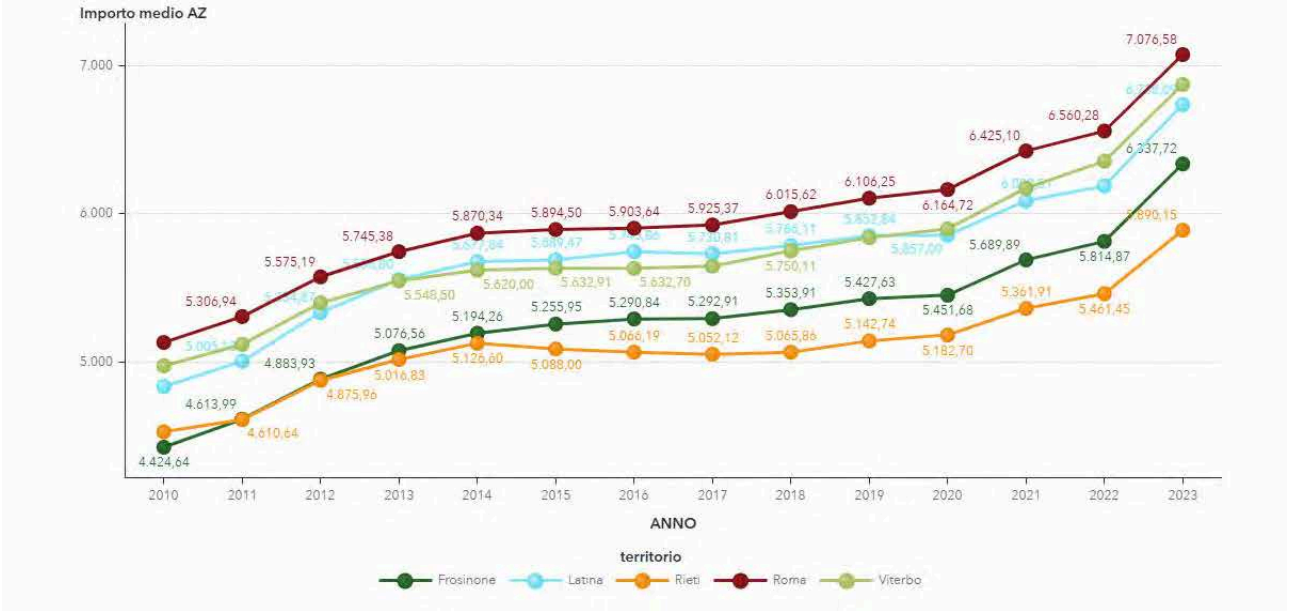
Grafico 13.33: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di indennità erogate - Lazio, ripartizione geografica - Anni 2010-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

A livello provinciale, Roma si conferma la realtà con gli importi medi più elevati, in linea con quanto osservato anche per le altre tipologie di pensioni. Le province di Frosinone e Rieti si collocano invece su valori medi inferiori rispetto al resto della regione (Grafico 13.34).

Grafico 13.34: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di indennità erogate regione Lazio e province - Anni 2010-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Tra il 2010 e il 2023, l'importo medio annuo è aumentato per entrambi i generi: per le donne si è passati da 6.836 a 9.431 euro annui (+38%), mentre per gli uomini da 4.389 a 5.828 euro (+33%). Contestualmente, è aumentato anche il divario tra i due generi, che è passato da 2.447 euro nel 2010, a 3.071 euro nel 2019, fino a raggiungere 3.603 euro nel 2023 (Tabella 13.35).

Tabella 13.35: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di indennità nel Lazio, suddiviso per genere del beneficiario - Anni 2010-2023

Anno	2010	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Genere							
Femmine	6.836	8.044	8.155	8.214	8.517	8.700	9.431
Maschi	4.389	5.028	5.084	5.103	5.291	5.393	5.828

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

I pensionati. Il numero complessivo di residenti nel Lazio titolari di almeno una pensione nel 2023 è pari a circa 1,4 milioni di persone, con un incremento minimo dello 0,05% rispetto al 2010. A livello nazionale, nel 2020 si registrano 16,1 milioni di percettori di almeno una pensione, dato lievemente inferiore rispetto al 2010 (-0,03%) (Tabella 13.36). Questi valori indicano una sostanziale stabilità del numero di pensionati nel periodo considerato, sia a livello regionale che nazionale.

Tabella 13.36: Numero di pensionati (in migliaia) - Lazio, province e ripartizioni geografiche – Anni 2010-2023

Anno	2010	2018	2020	2021	2022	2023
Territorio						
Lazio	1.406.457	1.387.577	1.403.850	1.410.337	1.413.686	1.425.269
Viterbo	88.827	85.078	85.559	88.043	86.711	87.222
Rieti	46.738	44.832	44.792	46.227	44.915	44.993
Roma	1.008.557	996.659	1.009.170	1.012.255	1.014.310	1.023.804
Latina	133.482	138.794	141.279	136.387	144.741	146.172
Frosinone	128.853	122.214	123.050	127.425	123.009	123.078
Italia + Estero	16.707.026	16.004.503	16.041.202	16.593.890	16.131.414	16.230.157
Centro	3.260.789	3.119.729	3.132.354	3.239.826	3.144.052	3.160.495
Nord	7.868.019	7.499.142	7.478.580	7.800.626	7.540.382	7.579.916
Mezzogiorno	5.093.784	4.994.196	5.045.619	5.089.988	5.075.242	5.111.803
Estero	483.873	390.877	384.129	462.359	371.585	377.797
Non noto	561	559	520	1.091	153	146

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Nel 2023, nel Lazio, il 76% dei pensionati percepisce una sola pensione, pari a 1.084.121 persone. Il 20% (284.648 persone) riceve due trattamenti pensionistici, mentre il 4% restante beneficia di tre o più pensioni (Tabella 13.37). Questi dati descrivono la composizione per numero di prestazioni dei titolari di pensione nella regione.

Tabella 13.37: Numero di pensionati per tipo di pensione ricevuta - Lazio - Anni 2010-2023

Anno	2010	2018	2020	2021	2022	2023
Territorio						
Vecchiaia	680.273	618.571	634.505	641.557	643.375	643.351
Superstiti	139.261	136.214	135.399	134.885	133.473	131.671
Assistenziale	172.042	217.717	226.593	233.505	237.974	249.275
Invalidità	48.627	52.448	50.287	48.326	47.554	47.410
Indennitaria	13.742	13.294	12.818	12.627	12.523	12.414
Vecchiaia + Indennitaria	19.078	14.312	13.846	13.591	13.277	13.029
Vecchiaia + Invalidità	1.615	3.924	3.882	3.724	3.542	3.516
Vecchiaia + Superstiti	110.425	115.593	117.613	118.156	118.648	118.250
Vecchiaia + Assistenziale	59.868	64.469	64.327	64.874	64.629	67.283
Superstiti + Assistenziale	48.007	51.712	50.946	51.038	50.472	51.294
Superstiti + Indennitaria	2.971	2.727	2.610	2.563	2.524	2.437
Invalidità + Assistenziale	25.567	24.124	22.989	22.150	21.340	21.054
Invalidità + Indennitaria	3.712	2.188	1.919	1.768	1.673	1.584
Invalidità + Superstiti	20.294	9.443	7.557	6.684	6.071	5.424
Indennitaria + Assistenziale	792	806	790	776	763	777
3 o più tipi di pensione	60.183	60.035	57.769	55.848	57.133	56.500
Totale	1.406.457	1.387.577	1.403.850	1.413.357	1.413.686	1.425.269

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps



CAPITOLO 14

RICERCA E SVILUPPO

Il capitolo analizza lo stato della ricerca e sviluppo (R&S) nel Lazio nel 2022, con riferimento alla spesa intra-muros e alla distribuzione degli addetti per settore istituzionale e genere. La spesa complessiva ammonta a circa 4,02 miliardi di euro, registrando un incremento dell'1,7% rispetto al 2021. I principali contributori sono le istituzioni pubbliche (escluse le università) e le imprese, che insieme coprono oltre il 79% della spesa complessiva. Seguono le università pubbliche e private e le istituzioni senza scopo di lucro.

L'analisi delle variazioni annuali mostra una crescita della spesa da parte delle istituzioni no profit (+6,4%) e delle istituzioni pubbliche (+4,9%), mentre si rileva una contrazione per le università (-3,5%) e una sostanziale stabilità per le imprese.

Il personale addetto alla R&S nel Lazio nel 2022 è pari a 60.807 unità, con una quota femminile del 43,7% e un incremento del 34% rispetto al 2012. Le imprese impiegano 23.005 addetti, con una prevalenza maschile (70%), mentre nelle istituzioni no profit si registra una maggioranza femminile (61%). Rispetto all'anno precedente, le università e le organizzazioni no profit registrano un aumento del personale impiegato, a differenza di imprese e istituzioni pubbliche, dove si osserva un lieve decremento.

Il capitolo si conclude con l'analisi del divario di genere, che risulta stabile nel tempo, particolarmente marcato nel settore privato, dove si evidenzia un rapporto di una donna ogni 2,3 uomini, mentre nelle università e nelle istituzioni pubbliche la distribuzione di genere risulta più bilanciata.

SPESA E ADDETTI PER RICERCA E SVILUPPO

Nel 2022, la spesa totale *intra-muros* per ricerca e sviluppo (R&S) sostenuta nel Lazio da imprese, istituzioni pubbliche, istituzioni private senza scopo di lucro e università ammonta a circa 4,02 miliardi di euro, con un incremento di circa 69 milioni di euro rispetto al 2021, pari a una variazione positiva dell'1,7% (Tabella 14.1). Per spesa *intra-muros* (o interna) si intende quella realizzata con personale e attrezzature propri.

Il maggiore contributo alla spesa per R&S interna nella regione proviene dalle istituzioni pubbliche e dalle imprese (escluse le università private), che nel 2022 spendono rispettivamente 1,7 e 1,47 miliardi di euro, pari al 42,33% e al 36,74% del totale (Tabella 14.2 e Grafico 14.3). Le organizzazioni senza scopo di lucro spendono 131,462 milioni di euro, pari al 3,2% del totale, mentre le università pubbliche e private spendono complessivamente circa 714,886 milioni di euro, corrispondenti al 17,7% della spesa complessiva.

Il Lazio si contraddistingue per l'elevato contributo alla spesa per R&S da parte delle istituzioni pubbliche (escluse le università pubbliche), fenomeno attribuibile alla significativa concentrazione di tali enti sul territorio regionale. Nella maggior parte delle ripartizioni geografiche del Paese, incluso il Centro, il contributo prevalente alla spesa per ricerca proviene invece dalle imprese, in particolare nelle regioni del Nord, dove esse rappresentano il 67% della spesa totale per R&S nel Nord-Est e il 73% nel Nord-Ovest (Grafico 14.3).

Tabella 14.1: Spesa a prezzi correnti per ricerca e sviluppo - Lazio – *Intra muros* - Anni 2018-2022 (valori in migliaia di euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Istituzioni private no profit	89.597	93.773	99.653	123.493	131.462
Università pubbliche e private	692.499	712.275	681.581	740.474	714.886
Istituzione pubbliche (escluse le università pubbliche)	1.292.563	1.514.434	1.427.810	1.624.744	1.703.566
Imprese (escluse università private)	1.380.082	1.413.632	1.467.809	1.466.970	1.474.602
Totale	3.454.741	3.734.114	3.676.853	3.955.681	4.024.516

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

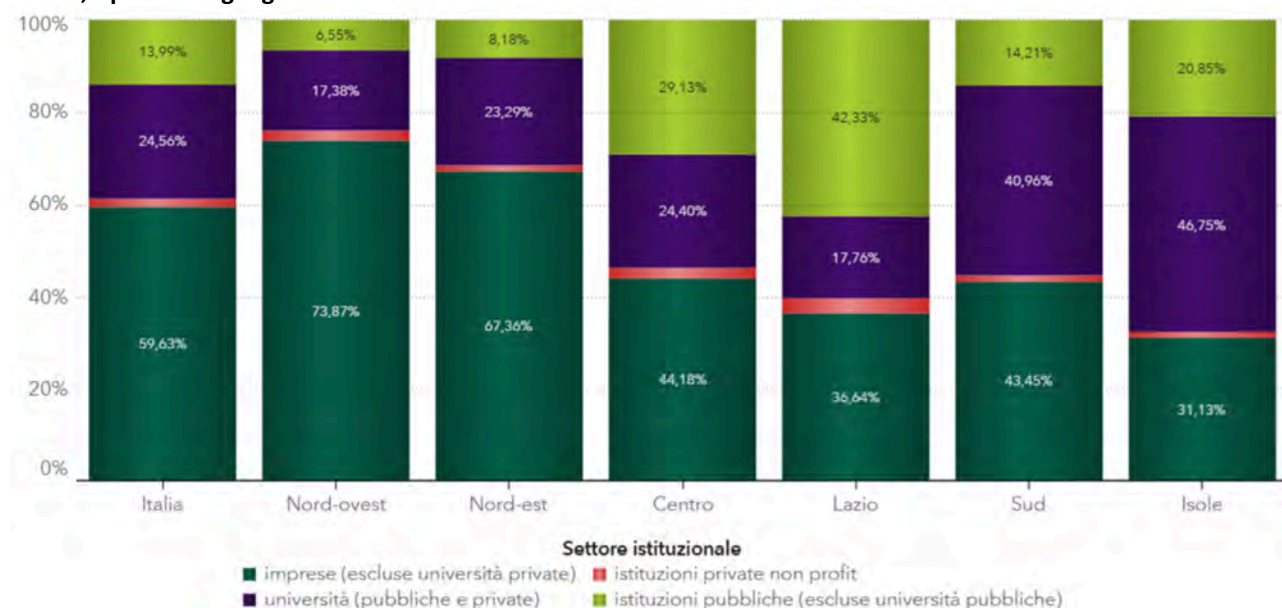
Tabella 14.2: Spesa a prezzi correnti per ricerca e sviluppo - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anni 2021, 2022

Territorio	Settore istituzionale	Anno 2021		2022	
		Spesa in migliaia di euro	Valore %	Spesa in migliaia di euro	Valore %
Lazio	Imprese (escluse università private)	1.466.970	37,09	1.474.602	36,64
	Istituzioni private non profit	123.493	3,12	131.462	3,27
	Università (pubbliche e private)	740.474	18,72	714.886	17,76
	Istituzioni pubbliche *	1.624.744	41,07	1.703.566	42,33
	Totale economia	3.955.681		4.024.516	
Centro	Imprese (escluse università private)	2.821.913	44,00	2.948.588	44,18
	Istituzioni private non profit	142.513	2,22	153.296	2,30
	Università (pubbliche e private)	1.607.850	25,07	1.628.307	24,40
	Istituzioni pubbliche *	1.841.418	28,71	1.944.042	29,13
	Totale economia	6.413.694		6.674.233	
Nord-ovest	Imprese (escluse università private)	6.519.378	73,78	6.866.452	73,87
	Istituzioni private non profit	211.268	2,39	205.385	2,21
	Università (pubbliche e private)	1.491.291	16,88	1.615.470	17,38
	Istituzioni pubbliche *	614.503	6,95	608.566	6,55
	Totale economia	8.836.440		9.295.873	
Nord-est	Imprese (escluse università private)	4.700.337	69,20	4.761.412	67,36
	Istituzioni private non profit	74.766	1,10	82.968	1,17
	Università (pubbliche e private)	1.478.206	21,76	1.645.985	23,29
	Istituzioni pubbliche *	539.134	7,94	578.490	8,18
	Totale economia	6.792.443		7.068.855	
Sud	Imprese (escluse università private)	1.263.331	44,46	1.310.296	43,45
	Istituzioni private non profit	41.857	1,47	41.508	1,38
	Università (pubbliche e private)	1.139.694	40,11	1.235.200	40,96
	Istituzioni pubbliche *	396.412	13,95	428.455	14,21
	Totale economia	2.841.294		3.015.459	
Isole	Imprese (escluse università private)	339.947	30,70	383.486	31,13
	Istituzioni private non profit	15.189	1,37	15.670	1,27
	Università (pubbliche e private)	514.653	46,47	575.810	46,75
	Istituzioni pubbliche *	237.668	21,46	256.830	20,85
	Totale economia	1.107.457		1.231.796	
Italia	Imprese (escluse università private)	15.644.906	60,19	16.270.234	59,63
	Istituzioni private non profit	485.593	1,87	498.827	1,83
	Università (pubbliche e private)	6.231.694	23,98	6.700.772	24,56
	Istituzioni pubbliche *	3.629.135	13,96	3.816.383	13,99
	Totale economia	25.991.328		27.286.216	

Nota: *escluse università pubbliche

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 14.3: Distribuzione della spesa a prezzi correnti per la ricerca e sviluppo intra-muros per settore istituzionale - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel 2022, nel Lazio, si registra un aumento della spesa per ricerca e sviluppo (R&S) da parte della quasi totalità dei settori istituzionali, rispetto all'anno precedente. In particolare, l'incremento più significativo riguarda le istituzioni private senza scopo di lucro (+6,4%) e le istituzioni pubbliche (escluse le università pubbliche) con un aumento del 4,9%.

Si osserva, invece, una sensibile diminuzione della spesa sostenuta dalle università pubbliche e private, pari al 3,5%. L'unico settore istituzionale in cui la spesa per R&S risulta pressoché stabile è quello delle imprese private (escluse le università private), che si confermano tuttavia tra i primi due settori per ammontare assoluto di spesa (Tabella 14.2 e Grafico 14.4).

Grafico 14.4: Distribuzione della spesa R&S per settore (dati espressi in migliaia di euro) - Lazio - Anni 2021-2022
Spesa in migliaia di € (milioni)



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Gli addetti nel settore R&S. Nel Lazio, coerentemente con quanto osservato per la spesa, si rileva una percentuale di addetti nel settore della ricerca e sviluppo (R&S) all'interno delle imprese (37,8%), delle

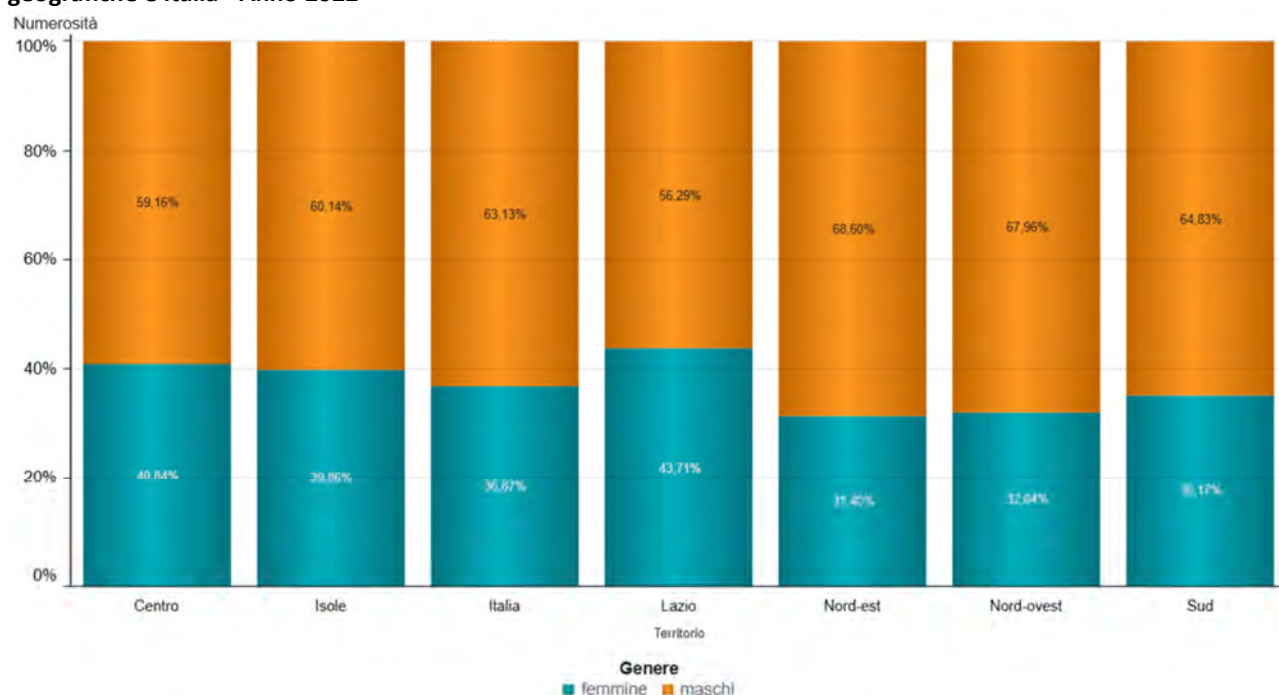
istituzioni pubbliche (27,3%) e delle istituzioni private senza scopo di lucro (6,49%) nettamente superiore rispetto alla media registrata nelle diverse ripartizioni geografiche (Tabella 14.5 e Grafico 14.6). Sia per la spesa sia per il numero di addetti, tali valori risultano giustificati dalla significativa concentrazione di istituzioni pubbliche e organizzazioni no profit presenti nella città di Roma. La percentuale di personale dedicato ad attività di R&S nelle università del Lazio risulta allineata al valore medio nazionale (Tabella 14.5). Tuttavia, la quota di donne impiegate nel settore della ricerca e sviluppo nella regione è superiore alla media delle altre ripartizioni geografiche, con l'unica eccezione del Centro (Grafico 14.6).

Tabella 14.5: Numero di addetti R&S suddivisi per genere - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anni 2021,2022

Territorio	Settore istituzionale	2021				2022			
		Genere	Femmine	Maschi	Totale	Indice %	Femmine	Maschi	Totale
Lazio	Imprese (escluse università private)		6.842	16.735	23.577	38,85	6.957	16.048	23.005
	Istituzioni private non profit		2.215	1.507	3.722	6,13	2.406	1.538	3.944
	Università (pubbliche e private)		8.065	8.394	16.459	27,12	8.502	8.700	17.202
	Istituzioni pubbliche *		8.752	8.173	16.925	27,89	8.712	7.944	16.656
	Totale economia		25.874	34.809	60.683		26.577	34.230	60.807
Centro	Imprese (escluse università private)		13.997	39.792	53.769	46,44	14.236	37.376	51.612
	Istituzioni private non profit		2.537	1.697	4.234	3,66	2.775	1.736	4.511
	Università (pubbliche e private)		17.836	17.673	35.509	30,67	18.313	18.150	36.463
	Istituzioni pubbliche *		11.421	10.842	22.263	19,23	11.546	10.636	22.182
	Totale economia		45.771	70.004	115.775		46.870	67.898	114.768
Nord-ovest	Imprese (escluse università private)		28.289	101.114	129.404	72,83	24.702	84.953	109.654
	Istituzioni private non profit		2.135	1.757	3.892	2,19	2.243	1.562	3.805
	Università (pubbliche e private)		16.291	16.730	33.021	18,59	17.482	17.693	35.175
	Istituzioni pubbliche *		6.336	5.021	11.357	6,39	7.419	5.767	13.186
	Totale economia		53.051	124.622	177.674		51.846	109.975	161.820
Nord-est	Imprese (escluse università private)		20.093	82.605	102.697	69,03	17.501	68.824	86.325
	Istituzioni private non profit		1.234	959	2.193	1,47	1.266	945	2.211
	Università (pubbliche e private)		16.782	16.693	33.475	22,5	18.185	17.429	35.614
	Istituzioni pubbliche *		5.056	5.357	10.413	7	5.638	5.851	11.489
	Totale economia		43.165	105.614	148.778		42.590	93.049	135.639
Sud	Imprese (escluse università private)		8.090	28.267	36.357	51,76	7.110	25.638	32.749
	Istituzioni private non profit		331	327	658	0,94	334	333	667
	Università (pubbliche e private)		11.865	14.198	26.063	37,1	12.757	14.529	27.286
	Istituzioni pubbliche *		3.522	3.644	7.166	10,2	3.870	3.869	7.739
	Totale economia		23.808	46.436	70.244		24.071	44.369	68.441
Isole	Imprese (escluse università private)		2.272	5.500	7.772	31,96	1.434	4.650	6.084
	Istituzioni private non profit		158	175	333	1,37	183	190	373
	Università (pubbliche e private)		5.545	6.640	12.185	50,11	5.571	6.409	11.980
	Istituzioni pubbliche *		1.766	2.260	4.026	16,56	1.724	2.200	3.924
	Totale economia		9.741	14.575	24.316		8.912	13.449	22.361
Italia	Imprese (escluse università private)		64.823	225.927	290.750	58,03	64.983	221.441	286.424
	Istituzioni private non profit		6.343	4.765	11.108	2,22	13.602	9.532	23.134
	Università (pubbliche e private)		69.682	72.039	141.721	28,29	72.308	74.210	146.518
	Istituzioni pubbliche *		29.357	28.058	57.415	11,46	60.394	56.646	117.040
	Totale economia		170.205	330.789	500.994		174.289	328.740	503.029

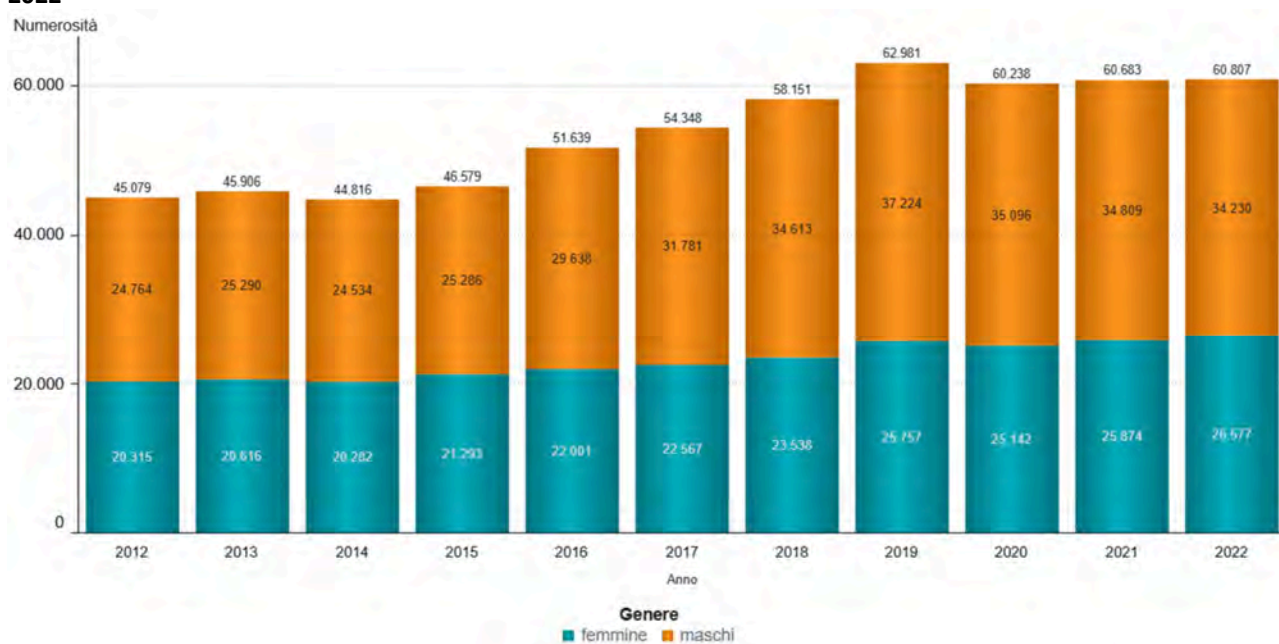
Note: * (escluse università pubbliche)

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 14.6: Distribuzione del numero di addetti per la ricerca e sviluppo *intra-muros* per genere - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anno 2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel 2022, il numero di addetti alla ricerca e sviluppo (R&S) nel Lazio è pari a 60.807 unità, di cui il 43,7% donne. Si registra un lieve incremento rispetto all'anno precedente, mentre, su base decennale, l'aumento risulta superiore al 34% (Tabella 14.5 e Grafico 14.7).

Grafico 14.7: Distribuzione del numero di addetti per ricerca e sviluppo *intra-muros* per genere - Lazio - Anni 2012-2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

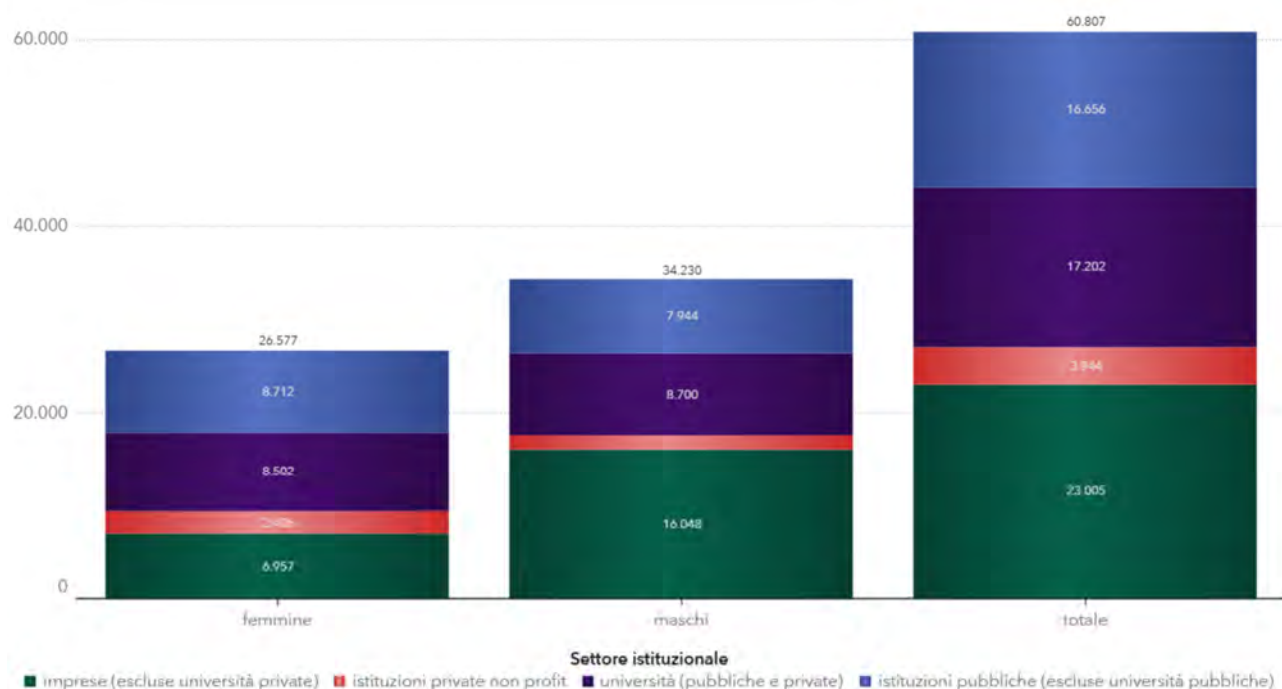
Nel 2022, il numero di addetti alla ricerca e sviluppo (R&S) nel Lazio, all'interno delle imprese (escluse le università private), è stato pari a 23.005 unità, con un andamento in diminuzione rispetto

all'anno precedente. Di questi, il 70% è costituito da uomini, valore più elevato tra tutti i settori istituzionali. Diversamente, nelle istituzioni private senza scopo di lucro il 61% degli addetti è rappresentato da donne.

Sia nelle imprese sia nelle istituzioni pubbliche, tra il 2021 e il 2022, si è registrato un lieve decremento del personale impiegato in attività di R&S. Al contrario, nelle università pubbliche e nelle organizzazioni no profit si rileva un aumento degli addetti, pari rispettivamente al 4,3% e al 5,63% (Tabella 14.5).

Gli addetti alla R&S per genere. Nonostante, nel periodo 2012-2022, il numero assoluto di addetti alla ricerca e sviluppo *intra-muros* sia aumentato di oltre 15.000 unità, il divario di genere è rimasto pressoché invariato. Nel settore dell'impresa privata, tale squilibrio risulta particolarmente marcato, con circa una donna ogni 2,3 uomini. Come evidenziato, le donne risultano prevalentemente impiegate nelle università e nelle istituzioni pubbliche, contesti nei quali si osserva una minore disparità di genere tra il numero di addetti (Grafico 14.8).

Grafico 14.8: Distribuzione del numero di addetti per ricerca e sviluppo *intra-muros* per settore istituzionale e genere - Lazio - Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat



CAPITOLO 15

SANITÀ E STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE

Il capitolo esamina gli indicatori principali della sanità e dello stato di salute della popolazione residente nel Lazio, utilizzando dati relativi ai ricoveri ospedalieri, accessi al pronto soccorso, natalità, interruzioni volontarie di gravidanza (IVG), consumo di farmaci, screening oncologici, vaccinazioni e stili di vita.

Tra il 2003 e il 2023, i ricoveri ospedalieri per acuti mostrano una tendenza decrescente, accentuata dalla pandemia, con una diminuzione di 16.881 ricoveri ordinari e 16.365 in day-hospital rispetto al 2019. Nel 2022, i posti letto ospedalieri aumentano a 21.834 unità (+6,4% rispetto al 2021).

Gli accessi in pronto soccorso nel 2023 sono 1.690.882 (+6% rispetto al 2022), con tempi mediani di attesa in aumento ma entro gli standard previsti, tranne il codice arancione (31 minuti contro i 15 previsti).

La natalità nel Lazio continua a diminuire con 35.807 nati nel 2023 (-1,09% rispetto al 2022). La quota di nati da donne straniere è scesa al 7,8% del totale.

Le IVG sono 6.540 nel 2023 (-8,8% rispetto al 2022), confermando la tendenza storica al calo, con maggiore concentrazione nella fascia d'età 20-49 anni.

Il consumo di farmaci nel 2023 riguarda il 43,3% della popolazione, con prevalenza femminile (46,9%).

I programmi di screening oncologico mostrano miglioramenti nel 2023 rispetto al 2022, con coperture vicine agli standard minimi per tumore della mammella e cervice uterina, ma ancora insufficienti per il colon-retto.

La copertura vaccinale antinfluenzale nel 2024 si attesta al 20,5% (57,5% negli over 65), in calo rispetto agli anni precedenti. Le vaccinazioni pediatriche mantengono livelli superiori al 90%, ad eccezione del meningococco C (86,9%).

Nel 2023, la percentuale di fumatori è del 24,5% per gli uomini e del 28,8% per le donne, con una riduzione del numero medio giornaliero di sigarette. L'obesità interessa il 12,3% degli uomini e l'8,9% delle donne, mentre il sovrappeso riguarda il 40,3% degli uomini e il 28,4% delle donne adulte.

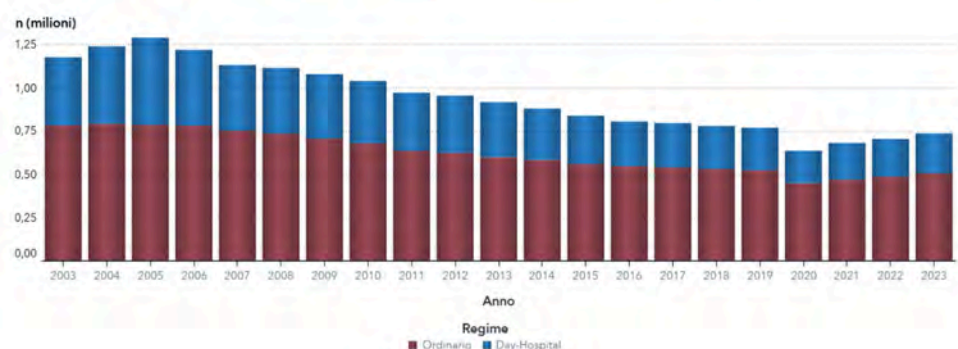
RICOVERI OSPEDALIERI

L'andamento dei ricoveri ospedalieri² per acuti, sia in regime ordinario sia in day-hospital, a carico del Servizio Sanitario Nazionale (con esclusione dei neonati sani – DRG 391), registrati all'interno delle strutture sanitarie della regione Lazio nel periodo 2003-2023, risulta decrescente, come evidenziato dalla serie rappresentata nel Grafico 15.1.

Le dimissioni ospedaliere relative ai ricoveri in regime ordinario mostrano una riduzione a partire dal 2005, che si protrae fino all'anno della pandemia da Covid-19. Nel 2020 si osserva un marcato calo dei ricoveri, con una diminuzione complessiva pari al 14% rispetto al 2019. Nel 2021 si registra un incremento del 10% rispetto all'anno precedente, seguito da un ulteriore aumento del 7% nel 2022. Nel 2023 si rilevano, rispetto al 2019, 16.881 ricoveri ordinari e 16.365 ricoveri in *day-hospital* in meno (Tabella 15.4).

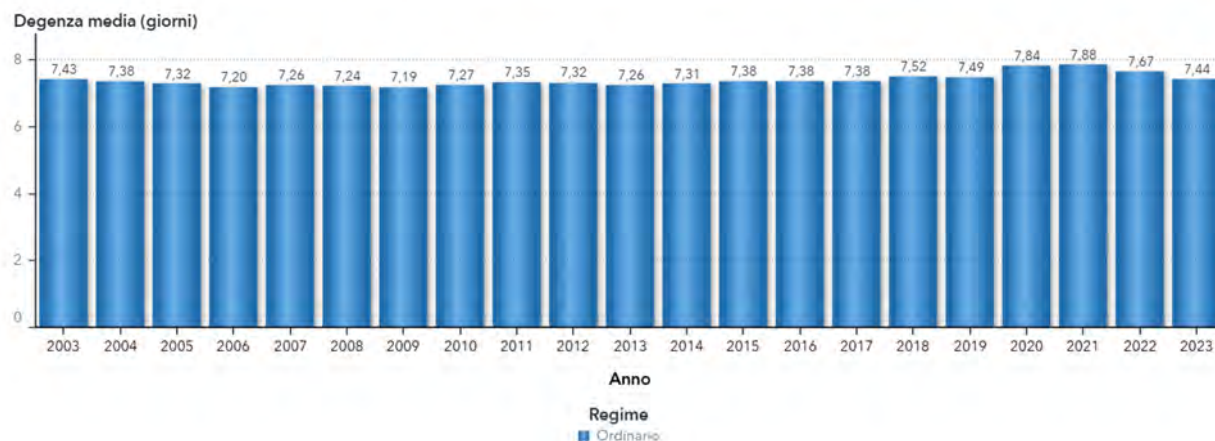
La degenza media dei ricoveri in regime ordinario si mantiene inferiore agli 8 giorni, risultando sostanzialmente stabile nel tempo. Tuttavia, si segnala un incremento significativo – pari a circa mezza giornata – negli anni 2020 e 2021, con una successiva diminuzione nel biennio 2022-2023 (Grafico 15.2).

Grafico 15.1: Distribuzione delle dimissioni ospedaliere (ricoveri) per regime di ricovero - Lazio, Anni 2003-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

² La Fonte dei dati è il Sistema Informativo Ospedaliero della Regione Lazio, basato sulle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO). La SDO viene istituita dal D.M. 28/12/1991 come strumento ordinario per la raccolta delle informazioni relative ad ogni paziente dimesso da tutti gli istituti di ricovero pubblici e privati, in tutto il territorio nazionale. La Scheda di Dimissione Ospedaliera contiene una serie di informazioni desunte dalla cartella clinica del paziente, sia di tipo anagrafico (ad esempio sesso, data e luogo di nascita, comune di residenza), sia clinico (ad esempio diagnosi, procedure diagnostiche, informazioni sul ricovero e la dimissione), nonché informazioni relative alla struttura dove è stato effettuato il ricovero ospedaliero.

Grafico 15.2: Distribuzione della degenza media dei ricoveri ordinari - Lazio- Anni 2003-2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Sistema Informativo Ospedaliero - Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Il Grafico 15.3 confronta la distribuzione del numero di ricoveri per classe d'età e per genere. Nel 2021 si è osservato un netto calo dei ricoveri ospedalieri rispetto al 2019 in tutte le fasce d'età, mentre nel 2023, rispetto al 2021, si rileva un aumento.

Fino al 2019, i ricoveri ospedalieri tra le persone di età superiore agli ottant'anni erano in crescita, verosimilmente in relazione all'incremento dell'aspettativa di vita in questa fascia di popolazione e alla conseguente maggiore probabilità di ospedalizzazione.

Analizzando i dati su un arco temporale più esteso, si evidenzia che, nella popolazione anziana, i ricoveri risultano maggiori nelle donne nella fascia d'età compresa tra i 15 e i 59 anni (Tabella 15.5). Una parte di tali ricoveri è potenzialmente attribuibile agli eventi legati al parto. Nelle fasce di età 1-14 anni e 50-89 anni si registra un numero più elevato di ricoveri tra gli uomini rispetto alle donne. Nella fascia over 90, i ricoverati sono prevalentemente donne, con un numero quasi doppio rispetto agli uomini, probabilmente in relazione alla maggiore rappresentatività femminile nella popolazione di tale classe d'età.

Grafico 15.3: Distribuzione dei ricoveri ospedalieri per classe d'età e genere, valori assoluti e percentuali - Lazio - Anni 2019, 2021, 2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Tabella 15.4: Distribuzione del numero di ricoveri nelle strutture ospedaliere per residenza e genere - Lazio - Anni 2005-2023

Anno	2005		2010		2015		2020		2021		2022		2023	
Provincia	M	F	M	F	M	F	M	M	M	F	M	F	M	F
Viterbo	25.661	28.501	20.226	23.074	16.386	18.206	15.025	15.025	14.298	14.903	15.025	15.474	15.504	15.615
Rieti	15.357	16.433	12.839	13.886	10.290	11.403	7.213	7.213	7.117	7.579	7.213	7.535	7.867	7.735
Roma	120.782	137.869	103.617	119.779	86.328	97.667	74.386	74.386	70.906	77.845	74.386	80.479	79.878	83.942
Roma Comune	285.216	347.249	218.178	266.613	176.569	213.357	150.145	150.145	146.841	169.561	150.145	173.554	157.244	178.848
Latina	51.348	57.744	39.851	44.426	32.661	37.424	28.201	28.201	27.995	30.357	28.201	30.480	29.078	31.112
Frosinone	45.406	50.014	35.815	40.316	28.812	32.579	24.375	24.375	22.794	24.032	24.375	25.745	25.050	26.225
Altre regioni d'Italia	50.399	53.497	46.962	48.176	36.847	37.810	35.468	35.468	33.475	34.172	35.468	36.681	25.050	26.225
Estero	2.802	4.343	3.467	4.663	2.738	2.794	1.437	1.437	1.375	1.200	1.437	1.500	1.696	1.571
Ignota							154	154	149	129	154	145	187	171
Totale	596.971	695.650	480.955	560.933	390.631	451.240	336.404	336.404	324.950	359.778	336.404	371.593	354.825	384.477

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Tabella 15.5: Distribuzione del numero di ricoveri nelle strutture ospedaliere per classi d'età e genere - Lazio - Anni 2010-2023

Anno	2010		2015		2019		2020		2021		2022		2023	
Età	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
<1	19.353	15.334	16.525	13.568	50.422	36.831	10.371	8.222	10.173	8.193	10.491	8.493	10.603	8.710
1-14	68.356	50.246	57.520	42.124	12.736	9.907	37.262	27.582	41.468	30.653	42.860	32.001	46.300	33.601
15-29	41.947	65.081	31.254	49.390	28.226	41.691	22.222	34.335	25.153	36.385	26.567	36.968	28.512	37.918
30-44	52.287	124.037	35.128	94.159	28.740	76.576	22.861	65.893	24.822	67.893	23.995	67.072	25.093	65.949
45-59	79.526	88.963	63.699	72.249	60.753	70.298	52.512	57.718	57.649	64.132	56.631	64.212	58.867	66.654
60-69	78.454	68.906	63.824	53.330	58.491	49.359	51.319	40.930	54.749	44.770	57.067	47.326	61.687	51.165
70-79	90.418	80.208	72.053	61.257	70.146	59.085	59.453	48.208	62.320	50.736	65.997	53.586	69.389	57.199
80-89	45.597	57.772	44.120	52.062	46.548	51.162	39.830	43.197	41.656	44.891	45.065	48.275	46.419	49.468
90+	5.017	10.386	6.508	13.101	7.532	14.055	6.450	11.797	6.960	12.125	7.731	13.660	7.955	13.813
Totale	480.955	560.933	390.631	451.240	363.594	408.964	302.280	337.882	324.950	359.778	336.404	371.593	354.825	384.477

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio-sanitaria

I posti letto ospedalieri nel Lazio. Nel 2022, nella regione Lazio sono presenti 21.834 posti letto, con un incremento del 6,4% rispetto al 2021 e dell'8,3% rispetto al 2020.

Come evidenziato dalle consistenze complessive (Tabella 15.6a e Tabella 15.6b), il numero di posti letto ha registrato una progressiva riduzione nel periodo 2010-2019, seguita da una fase di incremento negli ultimi tre anni (Tabella 15.6b). Tale andamento è verosimilmente riconducibile alle esigenze straordinarie determinate dalla pandemia, che hanno prodotto una variazione positiva nei valori rilevati.

Nonostante gli sforzi compiuti per aumentare la dotazione di posti letto, i livelli precedenti non sono stati pienamente recuperati. Tuttavia, si è tornati a livelli paragonabili a quelli del 2012, anno in cui ebbe inizio la marcata fase di contrazione.

La Tabella 15.6bis riporta i dati relativi alla disponibilità di posti letto negli ultimi tre anni, disaggregati per disciplina nelle strutture ospedaliere pubbliche ed equiparate, e per attività accreditata nelle case di cura private convenzionate. Tutti i dati si riferiscono al 1° gennaio dell'anno considerato.

Tabella 15.6a: Numero di posti letto ospedalieri per tipo di degenza - Lazio - Anni 2010-2019

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Acuti	19536	19319	18732	18341	18024	17477	17340	17220	16981	16974
Lungodegenza	1389	1137	866	773	749	743	743	753	751	752
Riabilitazione	4323	3769	3298	3190	3182	3158	3119	3096	3086	3092
Totale	25.248	24.225	22.896	22.304	21.955	21.378	21.202	21.069	20.818	20.818

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Ministero della Salute

Tabella 15.6b: Numero di posti letto ospedalieri per disciplina - Lazio - Anni 2020-2022

Descrizione disciplina	2020	2021	2022
Allergologia	6	6	6
Angiologia	6	16	15
Astanteria	389	642	560
Cardiochirurgia	160	166	161
Cardiochirurgia pediatrica	35	35	35
Cardiologia	752	761	742
Chirurgia generale	1.984	1.946	1.879
Chirurgia maxillo facciale	51	52	49
Chirurgia pediatrica	102	97	85
Chirurgia plastica	126	121	113
Chirurgia toracica	110	110	109
Chirurgia vascolare	202	185	180
Cure palliative	1	2	1
Day hospital	504	459	451
Day surgery	506	502	477
Dermatologia	73	44	47
Detenuti	26	26	26
Ematologia	273	279	274
Emodialisi	6	6	6
Gastroenterologia	238	271	276
Geriatria	250	274	269
Grandi ustionati	14	14	14
Immunologia	12	363	331
Lungodegenti	728	736	812
Malattie endocrine del ricambio e nutrizione	106	106	106
Malattie infettive e tropicali	324	851	676
Medicina generale	2.811	4.104	3.300
Medicina nucleare	14	14	14
Medicina sportiva	2	2	2
Nefrologia	174	187	189
Nefrologia (abilitato al trapianto rene)	45	33	30
Nefrologia pediatrica		1	
Neonatologia	226	222	221
Neuro-riabilitazione	423	423	424
Neurochirurgia	227	225	222
Neurochirurgia pediatrica	18	20	18
Neurologia	342	348	364
Neuropsichiatria infantile	98	98	98
Oculistica	115	108	106
Odontoiatria e stomatologia	1	2	1
Oncoematologia	57	57	52
Oncoematologia pediatrica	12	12	12
Oncologia	564	578	574
Ortopedia e traumatologia	1.552	1.606	1.501
Ostetricia e ginecologia	1.117	1.096	1.085
Otorinolaringoiatria	306	302	260
Pediatria	365	378	351
Pneumologia	265	409	353
Psichiatria	371	369	349
Radiologia		2	2
Recupero e riabilitazione	2.540	2.569	2.627
Reumatologia	51	82	43
Terapia del dolore	1	3	5
Terapia intensiva	577	906	849
Terapia intensiva neonatale	138	138	138
Terapia semi-intensiva		203	183
Unità coronarica	211	227	217
Unità spinale	31	31	38
Urologia	493	479	482
Urologia pediatrica	24	22	24
Totale	20.155	23.326	21.834

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Ministero della Salute

**ACCESSI IN
PRONTO
SOCCORSO**

Il Grafico 15.7 illustra l'andamento degli accessi al pronto soccorso nella regione Lazio dal 2011 al 2023, unitamente ai tempi mediani di attesa (intervallo compreso tra il triage e la prima visita da parte dello specialista) e di permanenza (intervallo compreso tra il triage e la conclusione del percorso diagnostico-assistenziale).

A partire dal 2020, con l'approvazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'osservazione breve intensiva³ (OBI), le categorie di urgenza sono state ridefinite, passando da quattro a cinque. Le nuove categorie, ordinate dal livello di urgenza più basso al più elevato, sono: bianco, verde, azzurro, arancione e rosso.

Nel 2023, nel Lazio, si registrano complessivamente 1.690.882 accessi al pronto soccorso. L'anno 2020 è contraddistinto da una marcata contrazione del numero di accessi, verosimilmente influenzata da un cambiamento nell'utilizzo delle strutture sanitarie legato alla pandemia (Tabella 15.8). Con l'introduzione del nuovo sistema di codifica del triage a cinque colori, si osserva una diversa distribuzione degli accessi. Nei tre anni più recenti (2021, 2022 e 2023), la maggior parte degli accessi si concentra nei codici azzurro, verde e arancione.

Nel 2022 si rileva un incremento degli accessi per tutte le categorie di triage, ad eccezione del codice bianco, in diminuzione. Nel 2023 l'aumento complessivo (+6% rispetto al 2022) coinvolge tutte le categorie, con le seguenti variazioni: codice rosso +8%, codice azzurro +9%, codice arancione +14%, codice verde con un incremento inferiore all'1% e codice bianco +4%.

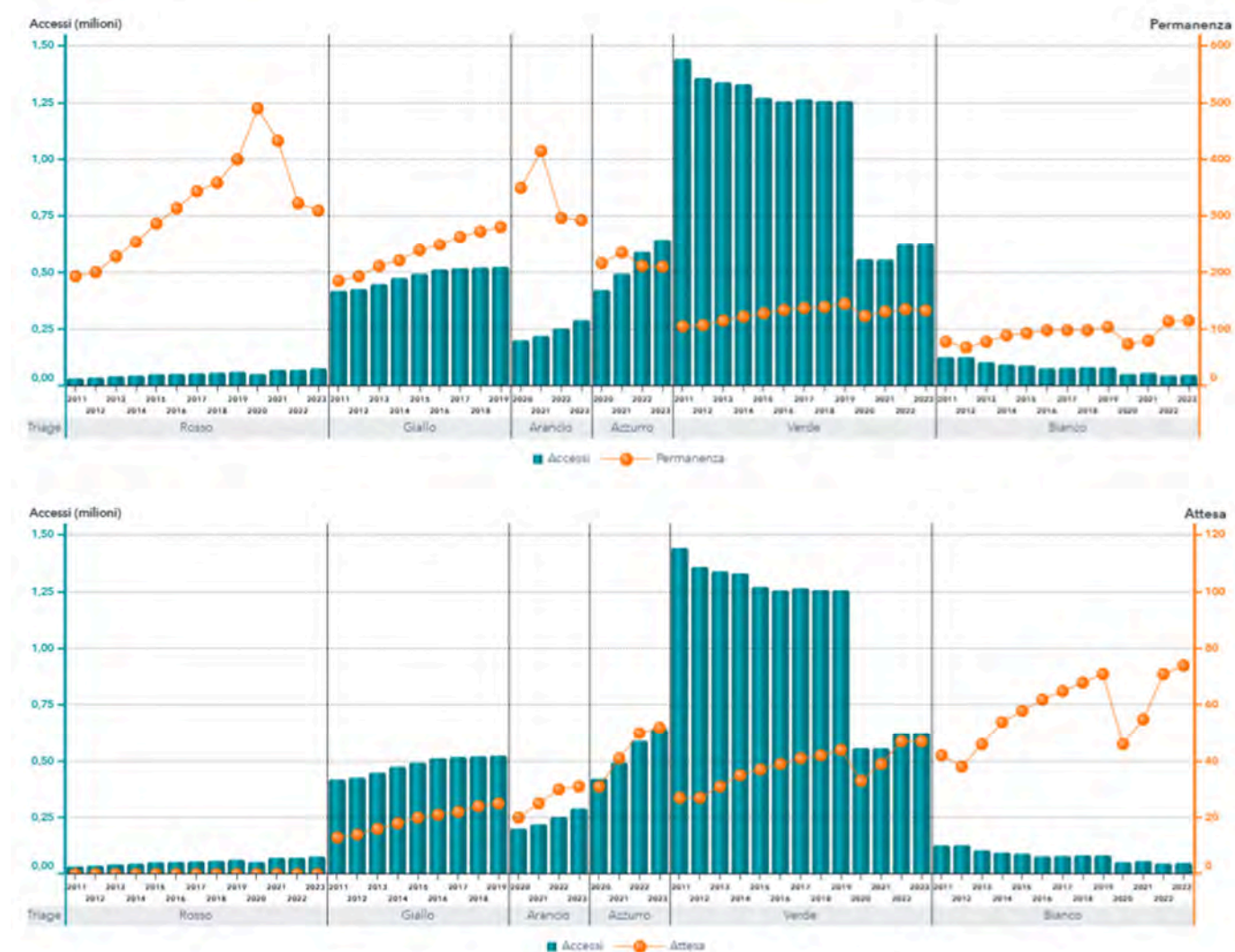
Tutti i tempi di attesa, ad eccezione del codice rosso che prevede un intervento immediato, risultano in aumento. È tuttavia opportuno sottolineare che tali tempi rientrano nei limiti previsti dai protocolli. Durante la fase acuta della pandemia si è verificata una marcata riduzione dei tempi di attesa; successivamente, si osserva una tendenza all'aumento (Grafico 15.7).

³ Linee di indirizzo nazionali sull'osservazione breve intensiva – OBI – 1° agosto 2019 - a cura del Ministero della Salute

Per il codice arancione, che prevede l'erogazione dell'assistenza entro 15 minuti, nel 2023 il tempo medio di attesa è pari a 31 minuti. Il codice azzurro rientra nei 60 minuti previsti, mentre per il codice verde, il tempo di attesa si attesta a 47 minuti, ben al di sotto della soglia di 120 minuti.

I tempi di permanenza in pronto soccorso mostrano una generale riduzione per la maggior parte dei codici. Tuttavia, nel confronto tra il 2022 e il 2023, i valori risultano pressoché stabili: per il codice rosso si passa da 323 a 310 minuti; per il codice arancione da 297 a 293 minuti; per il codice azzurro da 211 a 210 minuti; per il codice verde da 135 a 133 minuti; mentre per il codice bianco si rileva un lieve aumento, da 114 a 115 minuti (Tabelle 15.8 e 15.9).

Grafico 15.7: Accessi in pronto soccorso e tempi di permanenza e attesa mediani, per triage- Lazio -Anni 2011-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Tabella 15.8: Accessi in pronto soccorso e tempi di accesso e di permanenza mediani (in minuti) - Lazio - Anni 2021-2023

Triage		2021	2022	2023
Rosso	Numero accessi	72.120	72.470	78.272
	Minuti attesa	0	0	0
	Minuti permanenza	433	323	310
Arancione	Numero accessi	220.613	253.124	290.385
	Minuti attesa	25	30	31
	Minuti permanenza	415	297	293
Azzurro	Numero accessi	493.685	590.426	645.186
	Minuti attesa	41	50	52
	Minuti permanenza	235	211	210
Verde	Numero accessi	556.865	624.488	625.509
	Minuti attesa	39	47	47
	Minuti permanenza	131	135	133
Bianco	Numero accessi	58.931	47.420	49.532
	Minuti attesa	55	71	74
	Minuti permanenza	80	114	115
Accessi senza triage		3.971	3.721	1.998
Totale accessi		1.406.185	1.591.649	1.690.882

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Tabella 15.9: Accessi in pronto soccorso a Roma comune e nelle province del Lazio - Anni 2013-2023

Provincia	2013	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Viterbo	85.957	83.218	83.207	85.774	85.241	85.632	59.750	64.526	74.238	77.439
Rieti	39.591	40.796	39.392	37.058	36.706	35.791	22.629	22.464	24.835	27.154
Roma Comune	1.134.339	1.127.015	1.126.907	1.147.989	1.152.982	1.151.769	774.842	855.372	961.002	1.022.215
Roma	333.088	318.480	311.454	304.367	293.422	299.670	191.168	204.510	242.679	264.500
Latina	210.251	209.055	210.529	211.688	212.517	210.625	150.387	160.690	175.801	184.918
Frosinone	144.323	140.842	140.336	141.811	147.300	150.513	94.298	98.623	113.094	114.656
Totale	1.947.549	1.919.406	1.911.825	1.928.687	1.928.168	1.934.000	1.293.074	1.406.185	1.591.649	1.690.882

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

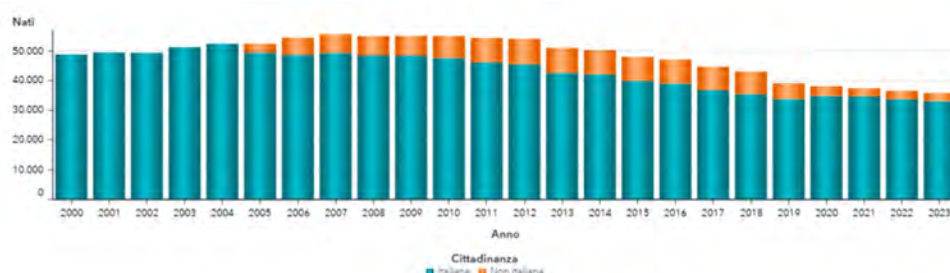
NASCITE

Nel 2023, nel Lazio, sono stati registrati 35.807 nati, con una diminuzione dell'1,09% rispetto al 2022. Il numero delle nascite prosegue la tendenza decrescente già in atto dal 2007, sia a livello regionale sia nazionale (Grafico 15.10).

Negli ultimi anni, il calo delle nascite riguarda sia le donne di cittadinanza italiana sia quelle di cittadinanza straniera. Per le prime, la contrazione è osservabile a partire dal 2005, mentre per le seconde il decremento inizia a manifestarsi dal 2020.

Il numero massimo di nascite da donne straniere è stato registrato nel 2012, con un totale di 8.627 nati (Tabella 15.13). Da quell'anno, il numero di nati da madri di cittadinanza straniera ha intrapreso una progressiva diminuzione. Complessivamente, tra il 2013 (8.466 nati) e il 2023 (2.770 nati), si osserva una riduzione pari al 67,3%, corrispondente a 5.696 nati in meno da donne straniere.

Grafico 15.10: Numero di nati nelle strutture ospedaliere per cittadinanza - Lazio - Anni 2000-2023

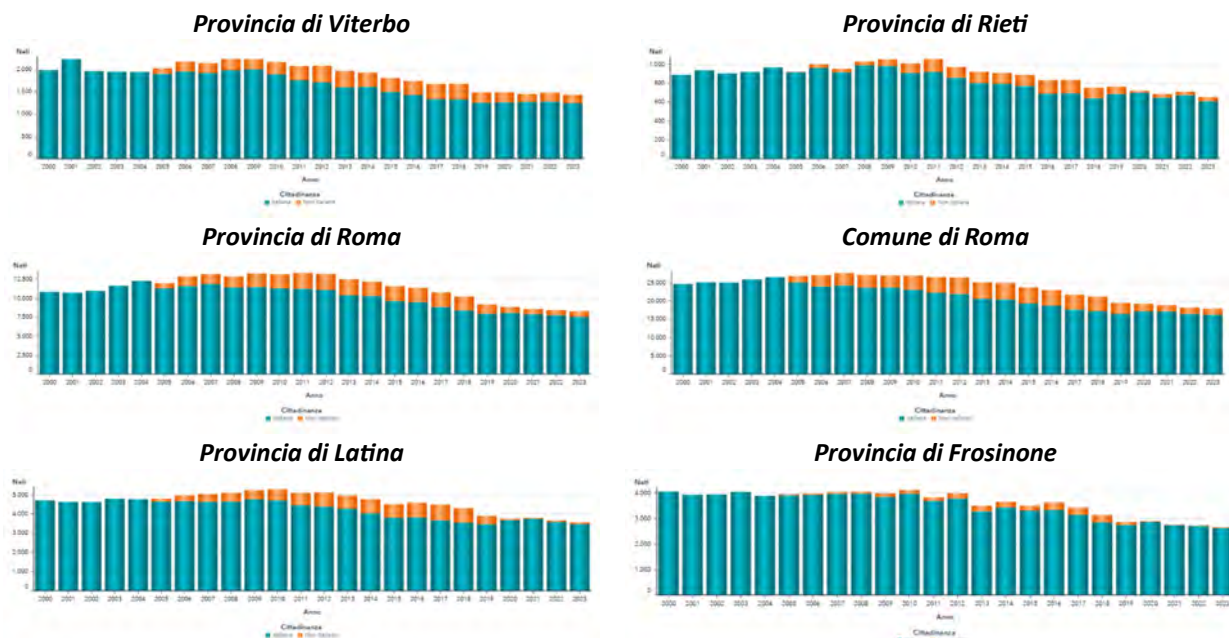


Nota: la cittadinanza del nato è rilevata solo a partire dal 2005

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Le nascite per provincia. Tra il 2023 e il 2022 si rileva una diminuzione del numero di nascite nelle province di Frosinone (-2,39%), Latina (-2,44%) e Roma (-2,21%), nonché nel Comune di Roma (-1,69%). La contrazione risulta ancora più marcata nella provincia di Viterbo (-2,79%) e, in particolare, in quella di Rieti (-8,58%) (Grafico 15.11).

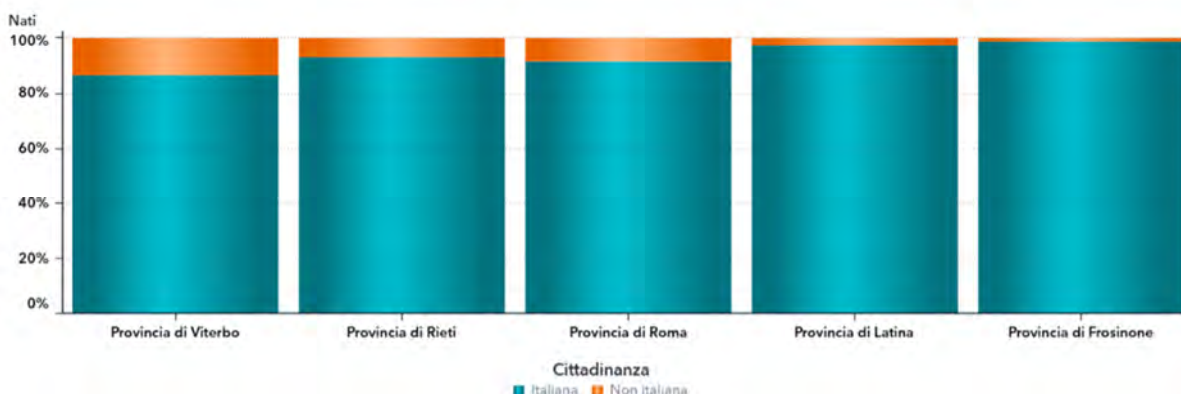
Grafico 15.11: Numero di nati per cittadinanza, residenti nelle province del Lazio e Roma Comune* - Anni 2000-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria. Nota: non si dispone del dato dei residenti laziali nati in altre Regioni.

Negli ultimi due anni, la quota percentuale di nati nel Lazio da donne di cittadinanza italiana si attesta al 92,2%. Nel 2023, tale percentuale varia a seconda della provincia: si registra il 91,6% nella provincia di Roma, l'86,7% nella provincia di Viterbo, il 97,8% nella provincia di Latina, il 99,1% nella provincia di Frosinone e il 93,1% nella provincia di Rieti (Grafico 15.12).

Grafico 15.12: Percentuale di nati per cittadinanza nelle province del Lazio, Anno 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria.

Tabella 15.13: Distribuzione del numero di nati nelle strutture ospedaliere della regione Lazio per residenza e cittadinanza - Anni 2005-2022

Residenza	Cittadinanza	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Viterbo	Italiani	1.902	1.893	1.498	1.423	1.334	1.325	1.253	1.264	1.269	1.278	1241
	Stranieri	125	274	310	317	343	355	235	228	181	196	193
	Totale	2.027	2.167	1.808	1.740	1.677	1.680	1.488	1.492	1.450	1.474	1434
Rieti	Italiani	914	906	770	688	693	641	684	699	647	672	608
	Stranieri	2	101	115	142	139	110	79	19	37	37	45
	Totale	916	1.007	885	830	832	751	763	718	684	709	653
Roma Comune	Italiani	25.011	23.089	19.327	18.731	17.656	17.216	16.457	17.205	17.154	16.441	16237
	Stranieri	1.773	3.837	4.386	4.232	4.101	3.992	3.012	2.050	1.718	1.751	1652
	Totale	26.784	26.926	23.713	22.963	21.757	21.208	19.469	19.255	18.872	18.192	17889
Roma Provincia	Italiani	11.280	11.292	9.631	9.460	8.838	8.420	7.941	8.062	7.905	7.773	7573
	Stranieri	698	1.883	1.972	1.911	1.945	1.810	1.242	782	660	678	695
	Totale	11.978	13.175	11.603	11.371	10.783	10.230	9.183	8.844	8.565	8.451	8268
Latina	Italiani	4.647	4.703	3.803	3.824	3.660	3.543	3.466	3.672	3.743	3.578	3474
	Stranieri	144	566	709	750	822	762	431	81	54	79	96
	Totale	4.791	5.269	4.512	4.574	4.482	4.305	3.897	3.753	3.797	3.657	3570
Frosinone	Italiani	3.903	3.968	3.296	3.324	3.141	2.841	2.750	2.864	2.734	2.700	2626
	Stranieri	36	135	198	291	273	287	112	28	28	25	34
	Totale	3.939	4.103	3.494	3.615	3.414	3.128	2.862	2.892	2.762	2.725	2660
Italia escluso Lazio	Italiani	1.423	1.590	1.476	1.459	1.331	1.329	1.204	1.026	1.205	1.247	1251
	Stranieri	30	87	90	88	100	94	53	33	23	30	25
	Totale	1.453	1.677	1.566	1.547	1.431	1.423	1.257	1.059	1.228	1.277	1276
Estero	Italiani	310	133	65	59	67	54	28	21	18	15	27
	Stranieri	237	580	346	310	271	255	112	32	23	30	30
	Totale	547	713	411	369	338	309	140	53	41	45	57
TOTALI	Italiani	49.390	47.574	39.866	38.968	36.720	35.369	33.783	34.813	34.675	33.704	33.037
	Stranieri	3.045	7.463	8.126	8.041	7.994	7.665	5.276	3.253	2.724	2.826	2.770
	Totale	52.435	55.037	47.992	47.009	44.714	43.034	39.059	38.066	37.399	36.530	35.807

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

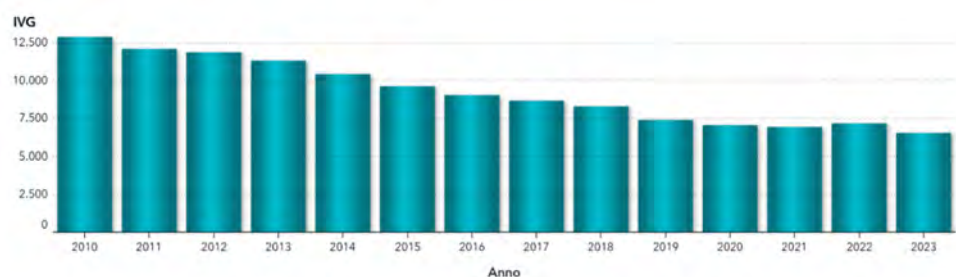
INTERRUZIONI VOLONTARIE DI GRAVIDANZA

La Legge 194/78 'Norme per la tutela della maternità e sull'interruzione volontaria di gravidanza' consente alle donne l'interruzione volontaria di gravidanza (IVG) entro i 90 giorni di gestazione, e successivamente solo se presenti specifiche condizioni di salute della donna e del bambino.

L'interruzione può essere effettuata nelle strutture pubbliche del Sistema Sanitario Nazionale, strutture convenzionate ed autorizzate dalle Regioni.

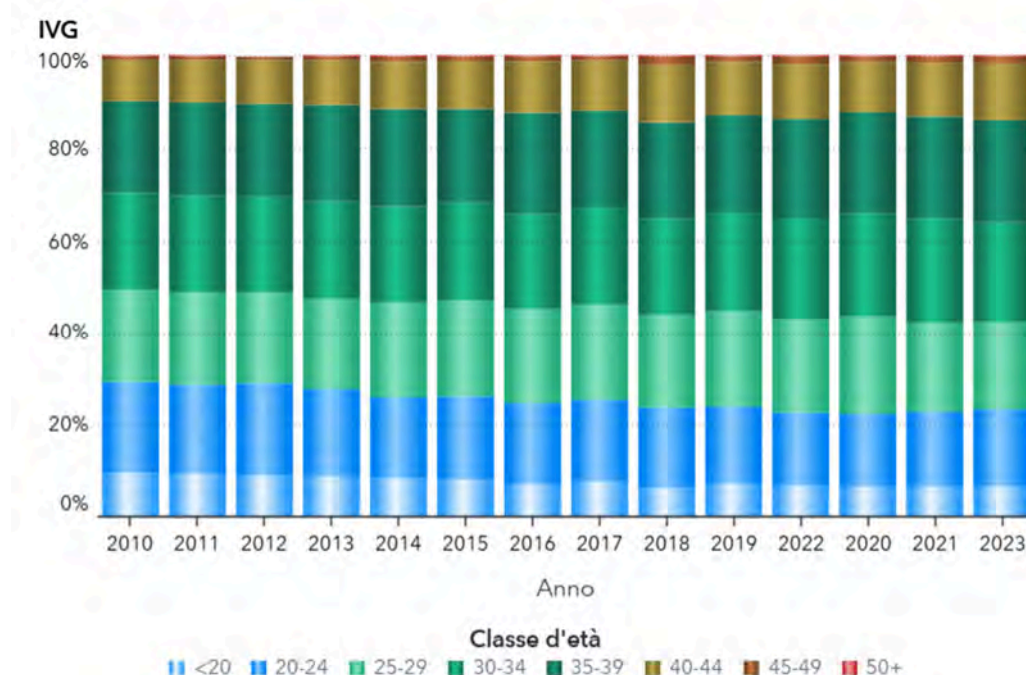
Nel Lazio, nel 2023, ci sono 6.540 interruzioni volontarie di gravidanza (IVG) nel 2023 si ha l'8,8 % in meno rispetto al 2022 (7.171). Il fenomeno è sempre stato in calo, ad eccezione nell'anno 2022 che per la prima volta si registra un aumento del +3,5% (Grafico 15.14).

Grafico 15.14: Distribuzione del numero di interruzioni volontarie di gravidanza - Lazio - Anni 2010-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

La distribuzione per età delle donne che ricorrono all'interruzione volontaria di gravidanza (IVG) riflette quella relativa all'età al parto. In particolare, il fenomeno risulta più concentrato nella fascia d'età compresa tra i 20 e i 49 anni. Questo periodo della vita, pur essendo caratterizzato da una maggiore propensione alla procreazione, corrisponde anche a una fase in cui molte donne devono ancora conseguire specifici obiettivi personali (Grafico 15.15 e Tabella 15.16).

Grafico 15.15: Interruzioni volontarie di gravidanza per classi di età - Lazio - Anni 2010-2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Tabella 15.16: Distribuzione delle interruzioni volontarie di gravidanza per classi di età - Lazio - Anni 2011-2023

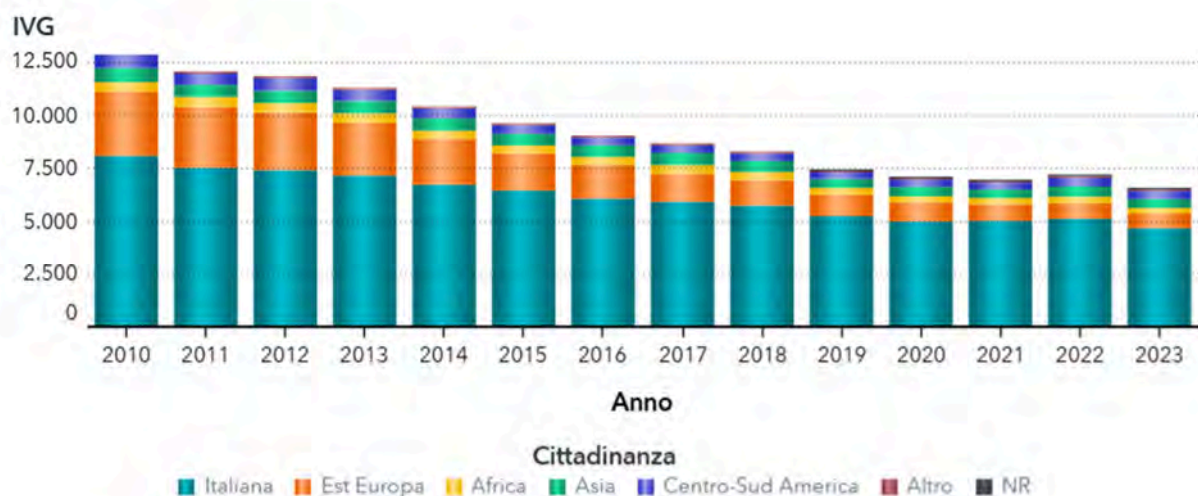
Classe d'età	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<20	1.144	1.080	1.003	882	785	644	671	526	546	465	459	490	443
20-24	2.331	2.373	2.138	1.831	1.739	1.596	1.539	1.447	1.234	1.119	1.134	1.139	1.093
25-29	2.456	2.355	2.247	2.166	2.030	1.860	1.804	1.690	1.540	1.499	1.349	1.463	1.245
30-34	2.533	2.467	2.383	2.167	2.033	1.858	1.835	1.727	1.587	1.583	1.570	1.582	1.413
35-39	2.411	2.368	2.349	2.189	1.941	1.975	1.801	1.714	1.554	1.536	1.516	1.527	1.445
40-44	1.115	1.126	1.102	1.071	999	1.005	944	1.036	857	769	813	858	804
45-49	88	86	76	102	87	92	70	144	79	79	85	111	95
50+	1	0	3	7	3	2	2	3	1	2	3	1	2
Totale	12.079	11.855	11.301	10.415	9.617	9.032	8.666	8.287	7.398	7.052	6.929	7.171	6.540

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Osservando la nazionalità di provenienza delle donne, si rileva che il ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza (IVG) da parte delle cittadine italiane è in costante diminuzione. Analoga tendenza si osserva tra le donne originarie dell'Europa dell'Est, per le quali, tra il 2013 e il 2023, si registra una riduzione del 72%, a fronte di un decremento del 34% tra le italiane (Grafico 15.17 e Tabella 15.18). La diminuzione è riscontrabile anche tra le altre cittadinanze: nel medesimo periodo, tra le donne africane la contrazione è pari al 42%, tra le asiatiche al 27,66% e tra le donne originarie del Centro e Sud America al 28,49%.

Tali variazioni devono essere considerate in relazione alle dinamiche demografiche delle popolazioni femminili in età fertile residenti nella regione Lazio nel periodo di riferimento.

Grafico 15.17: Distribuzione delle interruzioni volontarie di gravidanza per cittadinanza - Lazio – Anni 2010-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Tabella 15.18: Distribuzione del numero di interruzioni volontarie di gravidanza per cittadinanza - Lazio - Anni 2011-2023

Cittadinanza	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Italiana	7.558	7.442	7.192	6.765	6.487	6.110	5.959	5.778	5.284	5.031	5.063	5.158	4.720
Est Europa	2.851	2.703	2.474	2.144	1.752	1.579	1.303	1.198	1.003	900	786	729	688
Africa	482	448	449	394	364	372	421	382	320	281	286	311	262
Asia	561	579	582	577	549	552	579	518	428	452	401	477	421
Centro-Sud America	535	603	523	466	407	369	354	358	305	336	329	410	374
Altro	92	80	81	69	58	50	50	53	56	51	64	47	66
Totale	12.079	11.855	11.301	10.415	9.617	9.032	8.666	8.287	7.399	7.051	6.929	7.171	6.540

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria - Nota Il totale include pochi casi con cittadinanza non rilevata.

CONSUMO DI FARMACI

Il consumo di farmaci rappresenta un indicatore rilevante dell'assistenza farmaceutica, in quanto correlato sia allo stato di salute della popolazione sia alla spesa sanitaria complessiva.

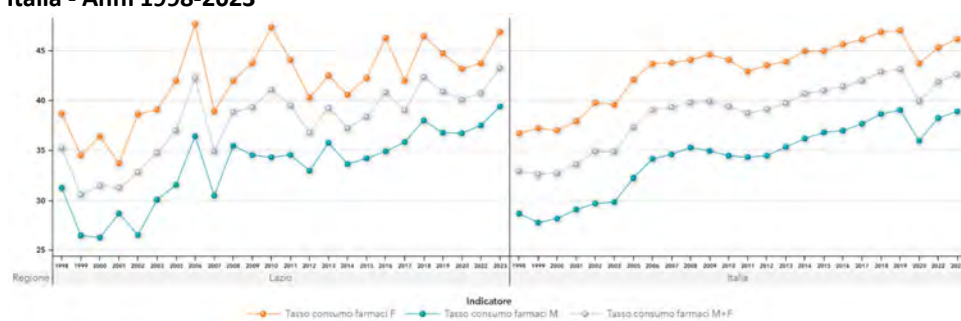
Tale consumo viene rilevato attraverso l'indagine multiscopo condotta dall'Istat ed è basato sulle dichiarazioni degli intervistati riguardo all'assunzione di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista.

La variabilità del consumo farmacologico è influenzata da molteplici fattori, tra cui l'andamento epidemiologico, l'attitudine prescrittiva dei medici e la presenza di condizioni patologiche nella popolazione, legate all'età o ad altri determinanti.

I tassi di utilizzo dei farmaci hanno mostrato una tendenza all'aumento nel tempo: nel Lazio, si è passati dal 31,5% nel 2000 al 43,3% nel 2023. L'uso di farmaci risulta stabilmente più elevato tra le donne rispetto agli uomini (46,9% contro 39,4%), in linea con quanto osservato a livello nazionale (Grafico 15.19).

L'elevato consumo di farmaci da parte della popolazione femminile è verosimilmente associato alla maggiore presenza di donne nelle fasce di età più avanzate, che presentano una probabilità più elevata di necessitare trattamenti farmacologici.

Grafico 15.19: Consumo dichiarato di farmaci (tassi x 100 abitanti) per genere - Lazio e Italia - Anni 1998-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

**SCREENING
ONCOLOGICI**

La Regione Lazio promuove da diversi anni tre programmi di screening oncologico. Tali programmi sono rivolti alla popolazione sana che presenta un rischio aumentato di sviluppare specifiche patologie oncologiche, le quali possono essere prevenute o trattate con maggiore probabilità di successo se individuate precocemente. L'adesione da parte dei soggetti eleggibili è volontaria e sostenuta da strategie finalizzate a promuovere una partecipazione consapevole.

L'efficacia dei programmi di screening è rappresentata dal livello di copertura del test diagnostico previsto dalla griglia ministeriale dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), definito come il rapporto percentuale tra il numero di test effettuati e la popolazione target eleggibile.

Gli standard di copertura previsti per i programmi attivi nel Lazio sono i seguenti: per lo screening del tumore della cervice uterina, standard minimo $\geq 25\%$, ottimale $\geq 49\%$; per il tumore della mammella, standard minimo $\geq 35\%$, ottimale $\geq 59\%$; per il tumore del colon-retto, standard minimo $\geq 25\%$, ottimale $\geq 49\%$.

Il Grafico 15.20 riporta i valori di copertura riferiti agli anni 2022 e 2023 per ciascuna Azienda Sanitaria Locale del Lazio e per il totale regionale.

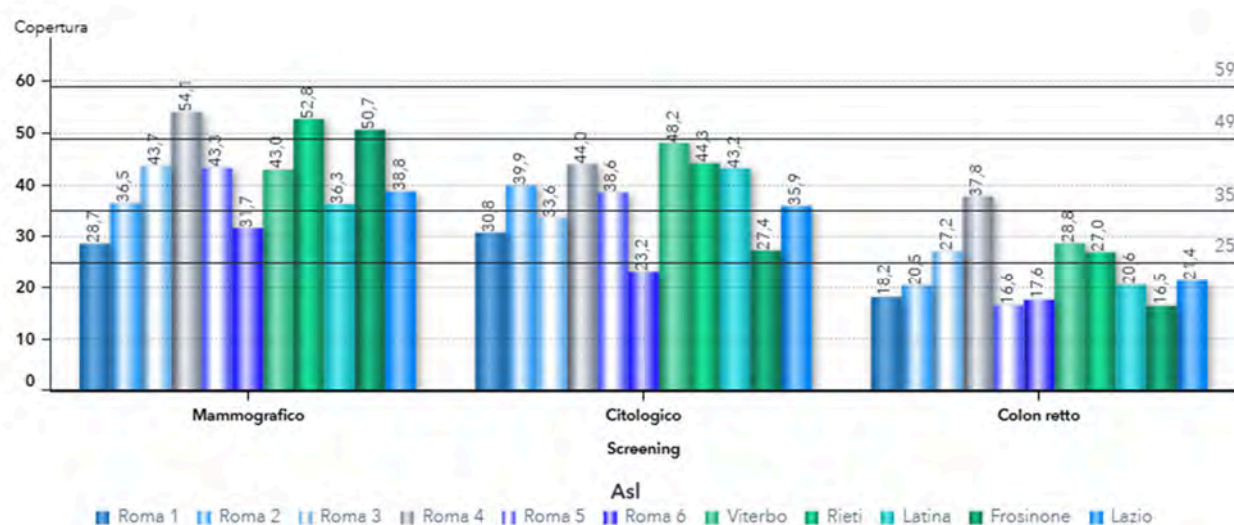
Nel 2023 si osserva un miglioramento dei livelli di copertura rispetto al 2022. La copertura risulta, nella maggior parte dei casi, pari o prossima allo standard minimo per lo screening del tumore della mammella e della cervice uterina, mentre permane al di sotto dello standard minimo per lo screening del tumore del colon-retto.

In tutti i casi, i valori percentuali di copertura risultano ancora insufficienti per garantire una prevenzione efficace del tumore del colon-retto. Per quanto riguarda lo screening della mammella, lo standard minimo non viene raggiunto unicamente dalla ASL Roma 1, mentre nelle restanti aree del territorio regionale tale soglia è ampiamente superata, con valori superiori al 50% nelle ASL di Viterbo e Roma 5.

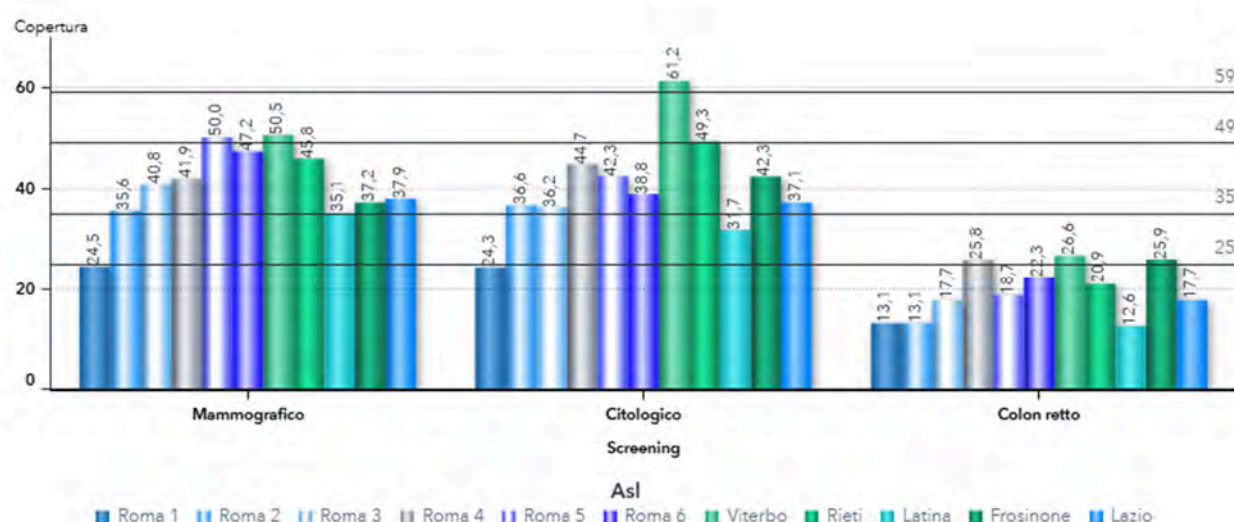
Nel 2023, per quanto riguarda lo screening citologico per la prevenzione del tumore della cervice uterina, la ASL Roma 1 mostra un miglioramento rispetto al 2022, raggiungendo lo standard minimo di copertura previsto (25%). Al contrario, si osserva un peggioramento significativo nella ASL Roma 6, che scende al di sotto della soglia minima del 25%. Si rileva inoltre una lieve flessione nelle ASL delle province di Viterbo e Rieti, che si collocano al di sotto del valore ottimale del 50%.

In tutte le altre aree del territorio regionale, i livelli di copertura dello screening risultano in miglioramento rispetto ai due anni precedenti (Grafico 15.20 e Tabelle da 15.24 a 15.26).

Grafico 15.20: Distribuzione dei valori di copertura dei programmi di screening per Asl - Lazio – Anni 2023, 2022
Anno 2023



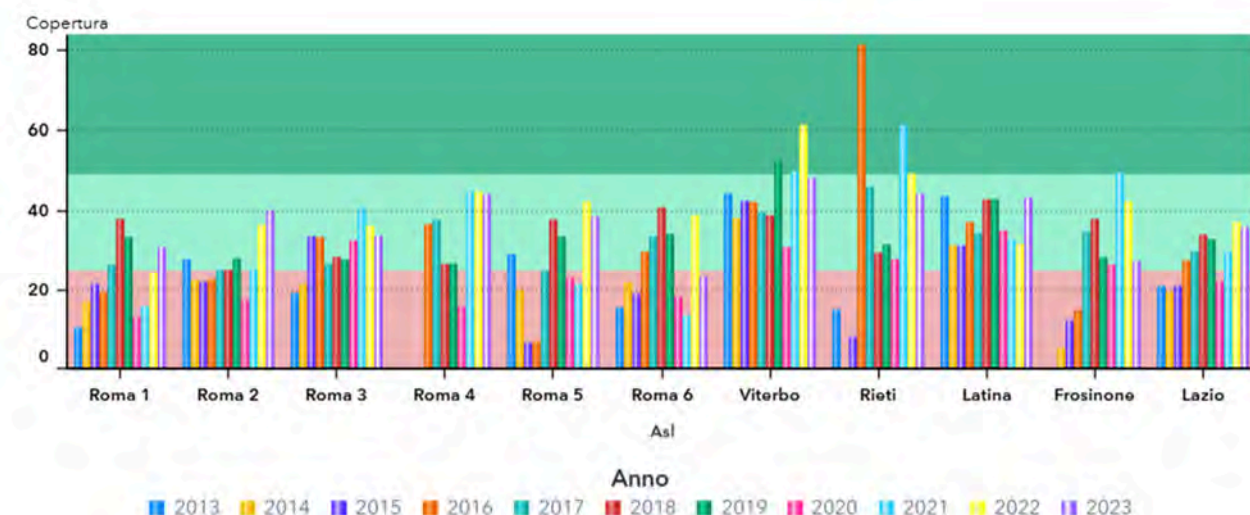
Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area promozione della salute e prevenzione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio-sanitaria

Nei grafici successivi (Grafici 15.21–15.23) è riportata la serie storica delle percentuali di copertura del test diagnostico per ciascun programma di screening, con dettaglio per Azienda Sanitaria Locale.

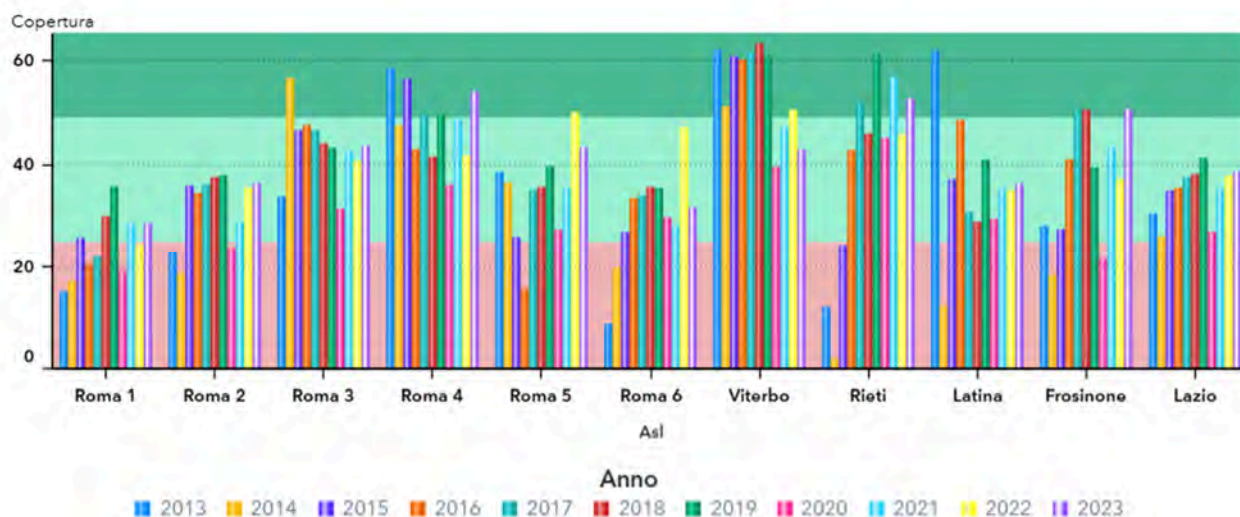
Grafico 15.21: Copertura dei programmi di screening per i tumori della cervice uterina per Asl - Lazio - Anni 2013-2023



Nota: in rosso sono riportati i valori di copertura al di sotto della sufficienza, in verde chiaro quelli entro gli standard, in verde scuro i valori ottimali

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area promozione della salute e prevenzione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

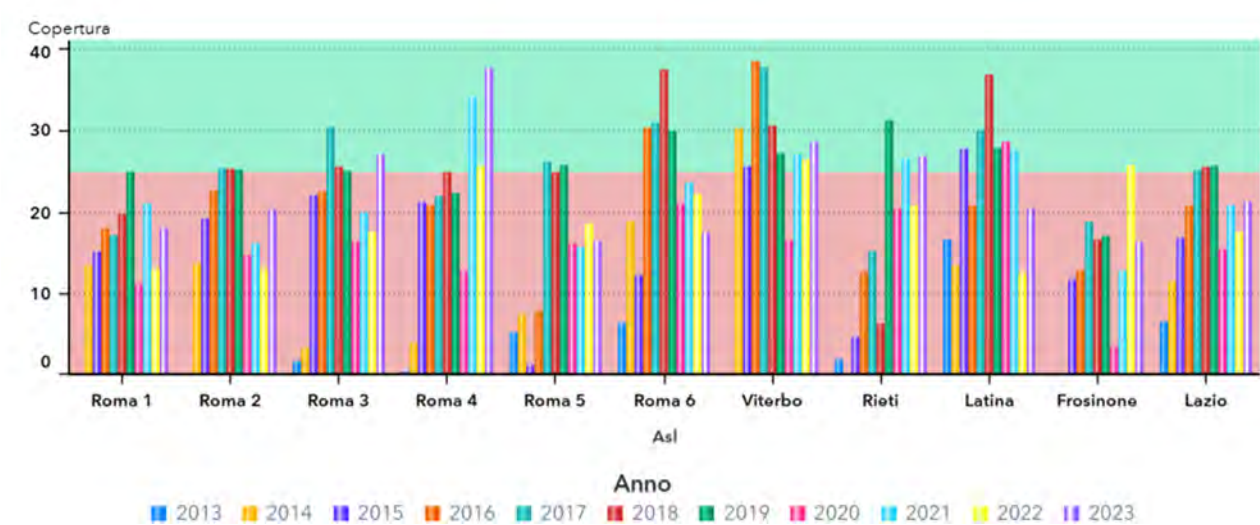
Grafico 15.22: Copertura dei programmi di screening per i tumori della mammella per Asl - Lazio - Anni 2013-2023



Nota: in rosso sono riportati i valori di copertura al di sotto della sufficienza, in verde chiaro quelli entro gli standard, in verde scuro i valori ottimali

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area promozione della salute e prevenzione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Grafico 15.23: Copertura dei programmi di screening per i tumori del colon retto per Asl - Lazio - Anni 13-23



Nota: in rosso sono riportati i valori di copertura al di sotto della sufficienza, in verde chiaro quelli entro gli standard, in verde scuro i valori ottimali

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area promozione della salute e prevenzione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Tabella 15.24: Copertura dei programmi di screening per i tumori della cervice uterina per Asl - Lazio - Anni 13-23

Asl	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Roma 1	10,5	16,9	21,4	19,3	26,5	37,9	33,4	13,1	15,9	24,3	30,8
Roma 2	27,8	22,4	21,9	22,6	25,1	25,1	28	17,5	25,3	36,6	39,9
Roma 3	19,1	21,4	33,6	33,3	26,7	28,5	27,8	32,5	40,5	36,2	33,6
Roma 4	0	0,1	0,3	36,6	37,7	26,7	26,8	15,8	44,8	44,7	44,0
Roma 5	29,2	20,1	6,7	7	25	37,8	33,5	22,9	21,3	42,3	38,6
Roma 6	15,5	21,9	19	29,7	33,5	40,8	34,2	18,3	13,6	38,8	23,2
Viterbo	44,3	38,1	42,4	42,2	39,6	38,8	52,4	30,9	49,8	61,2	48,2
Rieti	15	0	8,3	81,3	46	29,5	31,6	27,9	61,1	49,3	44,3
Latina	43,6	31,4	31,2	37,1	34,4	42,8	42,9	35,0	32,6	31,7	43,2
Frosinone	0,1	5,3	12,3	14,8	34,7	37,9	28,3	26,6	49,4	42,3	27,4
Lazio	20,9	19,4	21	27,6	29,8	34	32,8	22,0	29,6	37,1	35,9

	<25%
	≥25% e <49%
	≥49%

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area promozione della salute e prevenzione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Tabella 15.25: Copertura dei programmi di screening per i tumori della mammella per Asl - Lazio - Anni 2013-2023

Asl	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Roma 1	15,2	17,3	25,8	20,7	22,1	30,0	35,8	18,9	28,6	24,5	28,7
Roma 2	22,9	18,8	35,9	34,5	36,2	37,6	37,9	23,8	28,7	35,6	36,5
Roma 3	33,9	56,7	46,7	47,7	46,6	44,1	43,3	31,4	42,5	40,8	43,7
Roma 4	58,7	47,6	56,5	43	49,6	41,5	49,5	36,1	48,6	41,9	54,1
Roma 5	38,6	36,5	26	15,8	35,1	35,7	39,7	27,4	35,4	50,0	43,3
Roma 6	9	19,9	27,0	33,5	34,1	35,7	35,5	29,8	28,1	47,2	31,7
Viterbo	62,2	51,2	60,9	60,3	61,5	63,4	61	39,5	47,2	50,5	43,0
Rieti	12,2	2,1	24,3	42,9	51,8	46,0	61,3	45,2	56,9	45,8	52,8
Latina	61,9	12,5	37,2	48,6	30,9	29,0	41,0	29,5	35,2	35,1	36,3
Frosinone	28,1	18,5	27,4	41,1	50,6	50,6	39,4	21,5	43,2	37,2	50,7
Lazio	30,5	26,1	35,0	35,5	37,6	38,2	41,3	27,0	35,3	37,9	38,8

	< 25%
	≥ 25% e < 49%
	≥ 49%

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area promozione della salute e prevenzione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Tabella 15.26: Copertura dei programmi di screening per tumori del colon retto per Asl - Lazio - Anni 2013-2023

Asl	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Roma 1	.	13,5	15,3	18,2	17,3	19,9	25,1	11,2	21,2	13,1	18,2
Roma 2	.	13,8	19,4	22,8	25,5	25,4	25,4	14,9	16,3	13,1	20,5
Roma 3	1,7	3,3	22,2	22,6	30,6	25,7	25,2	16,5	20,1	17,7	27,2
Roma 4	0,5	3,9	21,3	21	22,1	25,1	22,5	12,8	34,1	25,8	37,8
Roma 5	5,2	7,5	1,2	7,9	26,3	25	25,9	16,3	15,8	18,7	16,6
Roma 6	6,4	19	12,3	30,5	31,1	37,6	30,1	21,1	23,8	22,3	17,6
Viterbo	0	30,4	25,7	38,6	37,9	30,8	27,3	16,7	27,2	26,6	28,8
Rieti	1,9	0	4,7	12,7	15,4	6,3	31,4	20,5	26,6	20,9	27,0
Latina	16,8	13,5	27,9	21	30,1	37	28	28,8	27,6	12,6	20,6
Frosinone	0	0	11,8	12,9	19	16,8	17,2	3,5	12,8	25,9	16,5
Lazio	6,6	11,4	17	20,9	25,2	25,7	25,8	15,6	21	17,7	21,4

	< 25%
	≥ 25% e < 49%
	≥ 49%

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area promozione della salute e prevenzione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

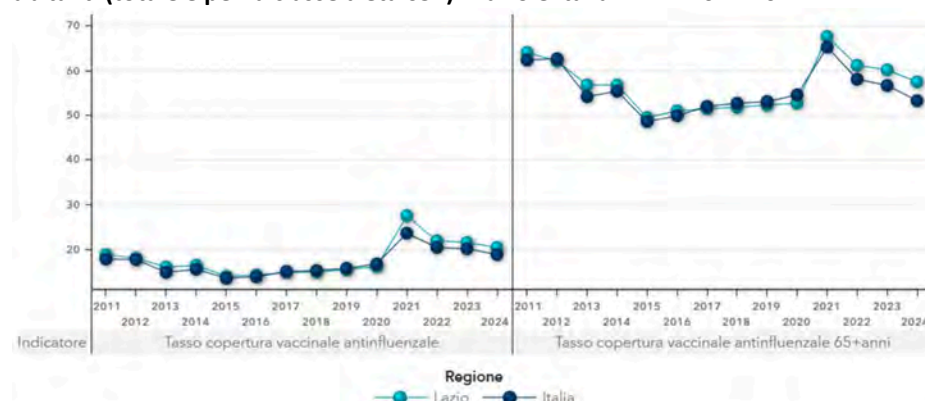
VACCINAZIONI

Il vaccino antinfluenzale. Nel 2024, il 20,5% della popolazione del Lazio risulta vaccinata contro l'influenza, un valore in diminuzione rispetto al 2022, quando la copertura era pari al 21,6%. Tale flessione si osserva già nel periodo post-pandemico, sia a livello regionale sia nazionale. Sebbene i livelli del Lazio siano leggermente superiori a quelli medi nazionali, l'andamento della serie storica risulta analogo. In Italia, nel 2024, la copertura vaccinale è pari al 18,9%, in calo rispetto al 20,2% registrato nel 2022, successivamente al picco pandemico (Grafico 15.27).

Nel 2024, nella fascia di popolazione con età pari o superiore ai 65 anni, la copertura vaccinale contro l'influenza nel Lazio è pari al 57,5%, con una riduzione di 4,5 punti percentuali rispetto al 2023. A livello nazionale, la copertura scende di 3,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente, attestandosi al 53,3%.

A partire dal 2021, le campagne vaccinali rivolte alle fasce di popolazione più vulnerabili, unitamente alla possibilità di co-somministrazione dei vaccini antinfluenzale e anti-Covid-19 nelle fasce di età più avanzate, hanno determinato un aumento della copertura rispetto al passato. In questo periodo più recente, il Lazio presenta valori sistematicamente superiori rispetto alla media nazionale.

Grafico 15.27: Distribuzione del tasso di copertura vaccinale antinfluenzale per 100 abitanti (totale e per la classe d'età 65+) - Lazio e Italia - Anni 2011-2024

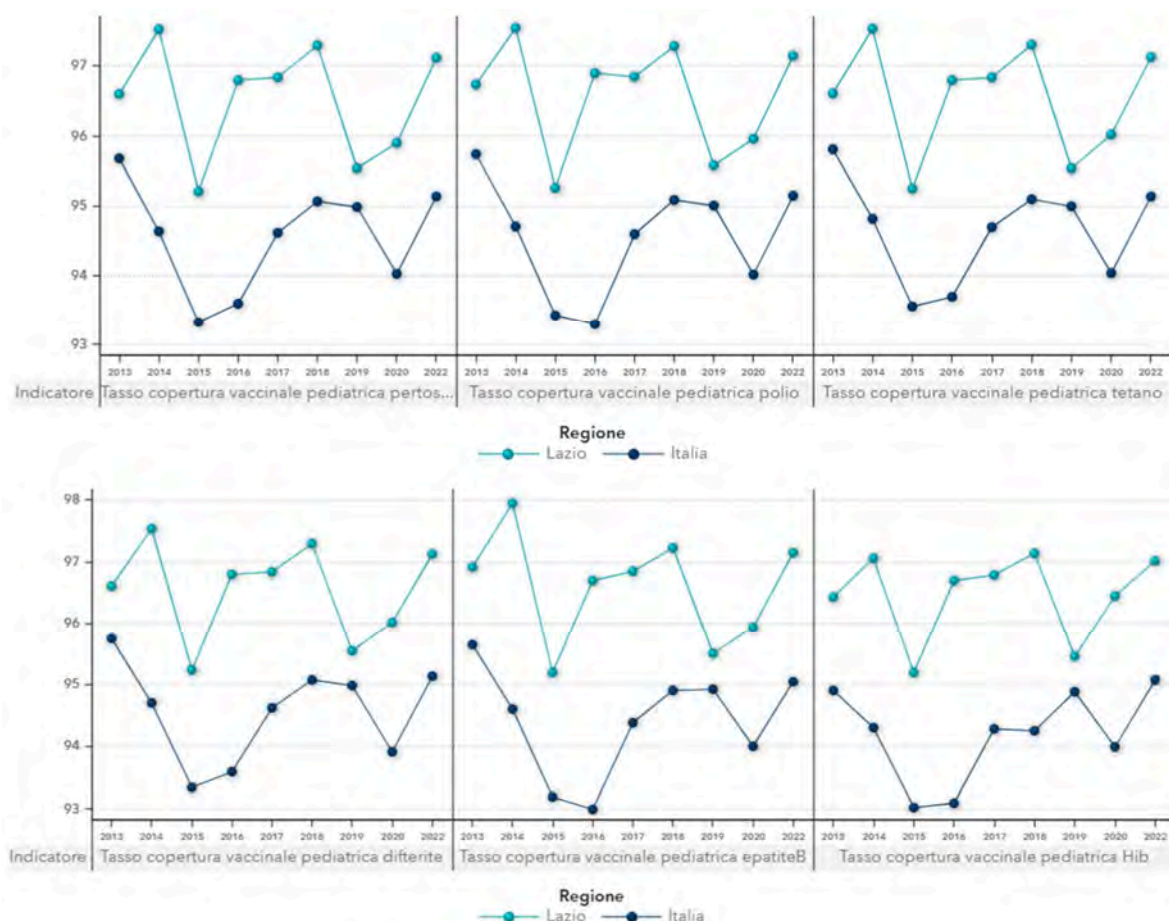


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Health for All

I vaccini pediatrici. La copertura vaccinale rappresenta un indicatore fondamentale dell'efficacia delle strategie di prevenzione attuate sul territorio. In ambito pediatrico, nel 2022, il tasso di copertura vaccinale nel Lazio risulta elevato per la maggior parte dei vaccini, con valori superiori al 90% (Grafici 15.28 - 15.30).

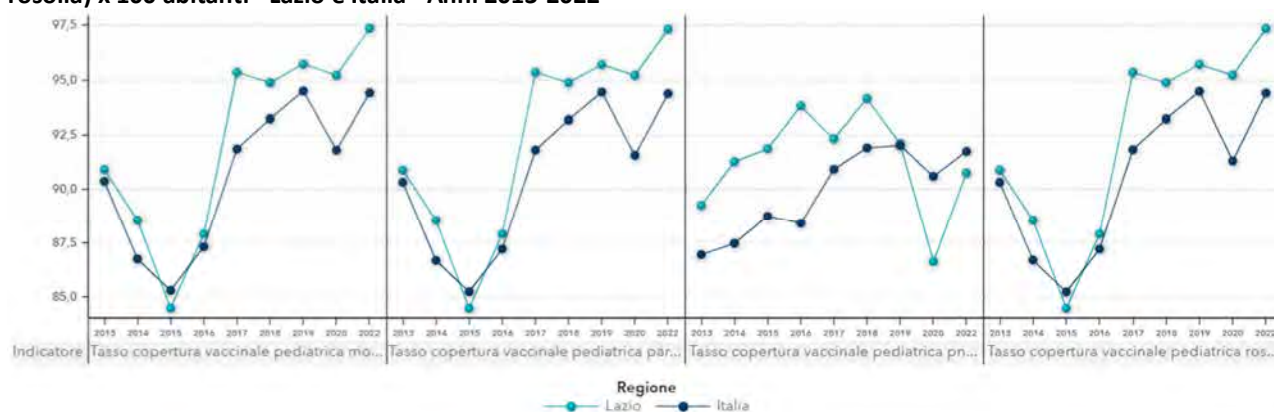
Fanno eccezione i dati relativi alla vaccinazione contro il meningococco C coniugato, per la quale nel 2022 si registra una copertura pari all'86,9%. Tale valore è stato raggiunto grazie all'aumento rilevato nel 2021 rispetto al 2020, pari a +18,64%, consentendo al Lazio di superare la media nazionale. In generale, i tassi di copertura vaccinale nella regione si attestano stabilmente su livelli leggermente superiori rispetto a quelli osservati a livello nazionale.

Grafico 15.28: Distribuzione del tasso di copertura vaccinale pediatrico (difterite, epatite B, Hib, pertosse, polio, tetano) per 100 abitanti - Lazio e Italia - Anni 2013-2022



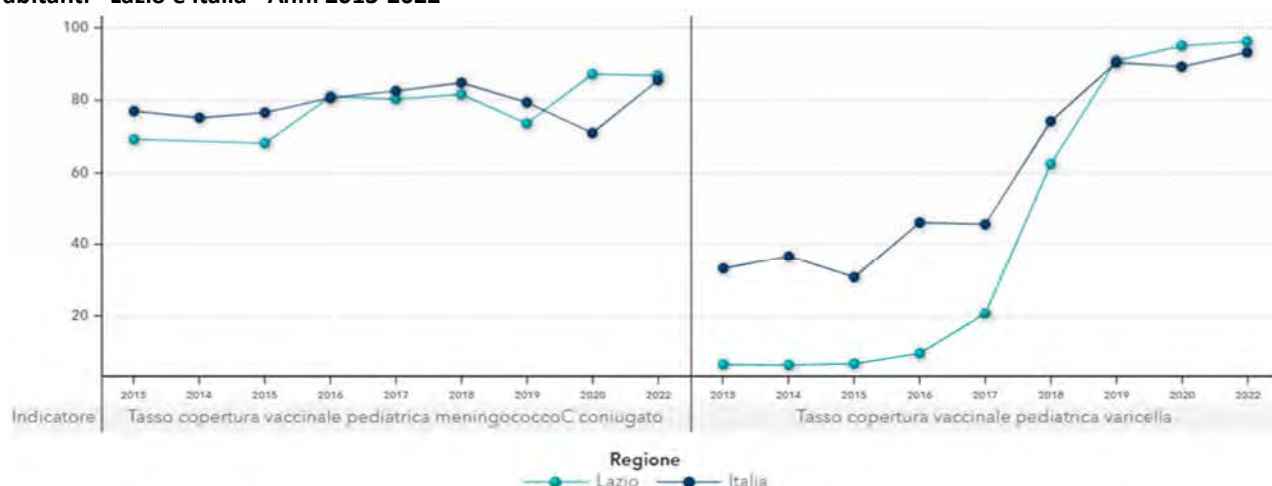
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Health for All

Grafico 15.29: Distribuzione del tasso di copertura vaccinale pediatrico (morbillo, parotite, pneumococco coniugato, rosolia) x 100 abitanti - Lazio e Italia - Anni 2013-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Health for All

Grafico 15.30: Distribuzione del tasso di copertura vaccinale pediatrico (varicella, meningococco C coniugato) x 100 abitanti - Lazio e Italia - Anni 2013-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Health for All

STILI DI VITA

Tra i principali fattori di rischio per l'insorgenza dei tumori figurano il fumo di tabacco e l'obesità. I due fenomeni, tuttavia, mostrano nel tempo andamenti differenti.

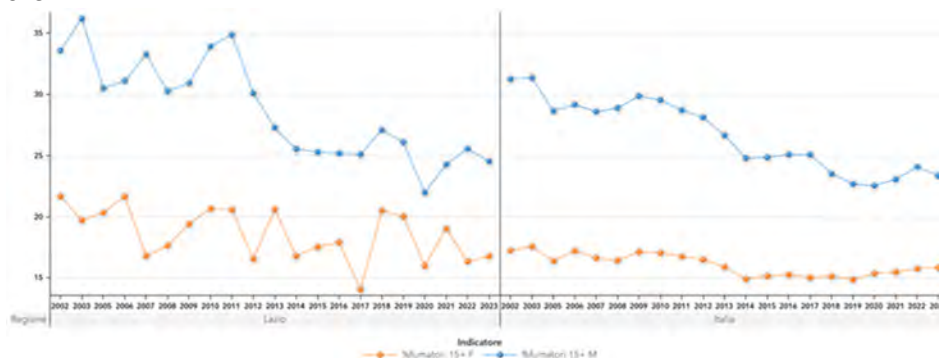
Il fumo. Nel Lazio, la percentuale di fumatori di età superiore ai 15 anni presenta, tra gli uomini, una tendenza decrescente costante: si passa dal 36,21% nel 2003 al 24,53% nel 2023. A livello nazionale, la riduzione è meno marcata, con un passaggio dal 42,62% al 40,61% nello stesso periodo.

Le donne residenti nel Lazio mostrano una minore propensione al fumo rispetto agli uomini, ma, a differenza di questi ultimi, la tendenza è in lieve aumento: si passa dal 27,7% nel 2003 al 28,8% nel 2023. In ambito nazionale, l'andamento risulta invece pressoché stabile, con valori pari al 26,3% nel 2003 e al 26,2% nel 2023 (Grafico 15.31).

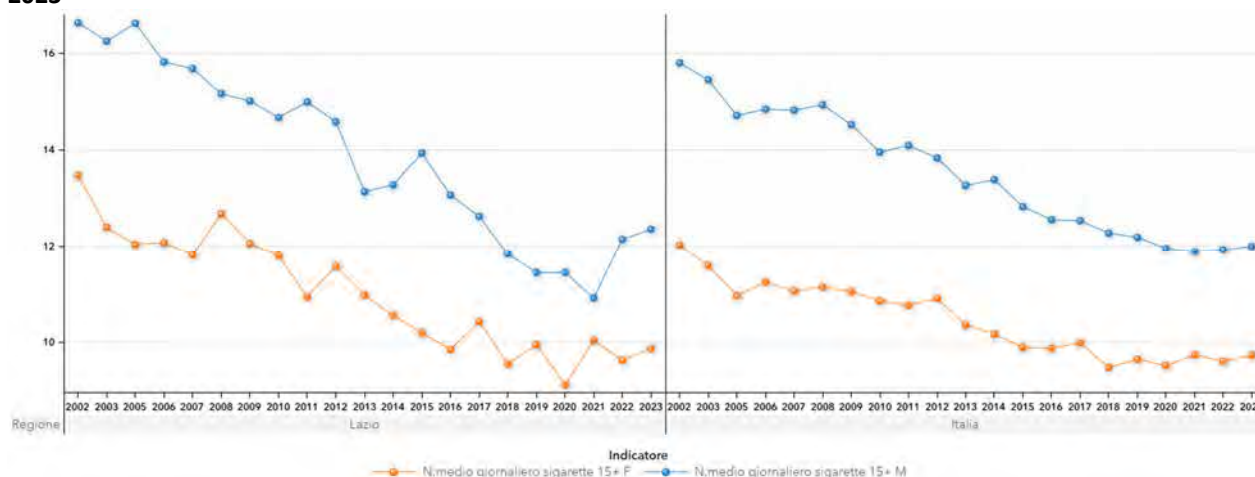
Nel periodo considerato, si osserva una riduzione significativa del numero medio di sigarette fumate quotidianamente: nel Lazio, tra gli uomini, si passa da circa 16 sigarette al giorno nel 2003 a 12 nel 2023; tra le donne, da 12 a 10. A livello nazionale, i valori medi si riducono da 15 a 12 per gli uomini e da 11 a 9 per le donne (Grafico 15.32).

In media, i residenti nel Lazio fumano un numero maggiore di sigarette rispetto alla media nazionale. Tuttavia, la serie storica evidenzia una diminuzione del consumo medio giornaliero in entrambi i generi.

Grafico 15.31: Percentuale di fumatori 15+ anni per genere - Lazio e Italia - Anni 2002-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Health for All

Grafico 15.32: Numero medio giornaliero di sigarette popolazione 15+ anni per genere - Lazio e Italia – Anni 2002-2023

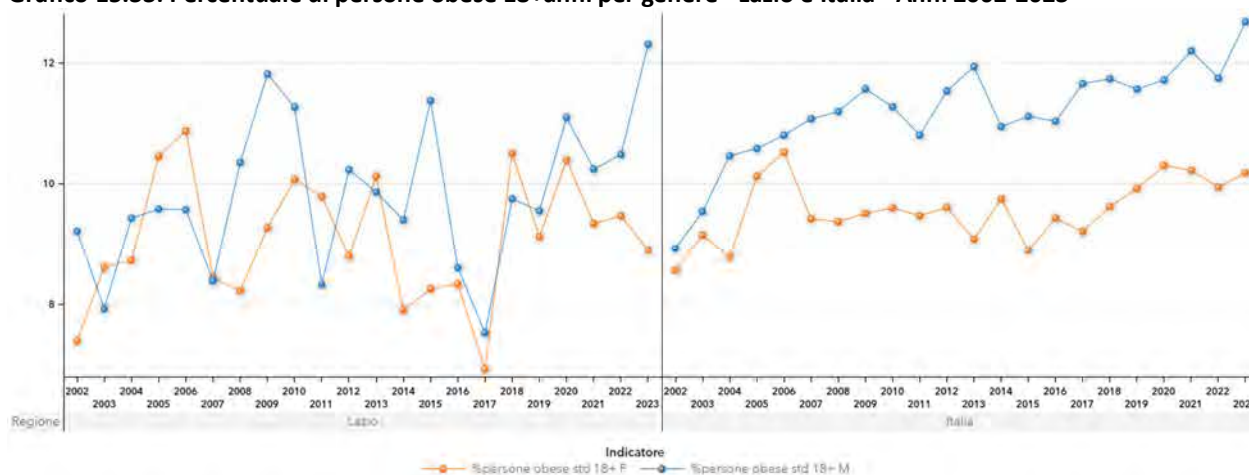
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Health for All

L'obesità. Si definisce obesa una persona con un indice di massa corporea (IMC) pari o superiore a 30. L'IMC è un indicatore numerico ottenuto dividendo il peso in chilogrammi per il quadrato dell'altezza in metri. Di seguito si analizza la percentuale di persone obese nella popolazione adulta.

Nel 2023, nella regione Lazio, risulta obeso il 12,31% dei maschi di età superiore ai 18 anni e l'8,91% delle femmine della stessa fascia di età. A livello nazionale, le percentuali corrispondenti sono pari al 12,68% per i maschi e al 10,19% per le femmine.

Il genere maschile mostra una maggiore prevalenza del fenomeno, sia nel Lazio sia nel contesto nazionale. Nel periodo 2003–2023, la percentuale di uomini obesi nel Lazio oscilla tra il 7,93% e il 12,31%, mentre tra le donne i valori variano in un intervallo più ristretto, compreso tra l'8,62% e l'8,91%. L'instabilità del dato regionale potrebbe essere attribuibile alla dimensione campionaria e alle caratteristiche metodologiche della rilevazione.

A livello nazionale, invece, si osserva una tendenza alla crescita del fenomeno, con una prevalenza sistematicamente più elevata tra gli uomini (Grafico 15.33).

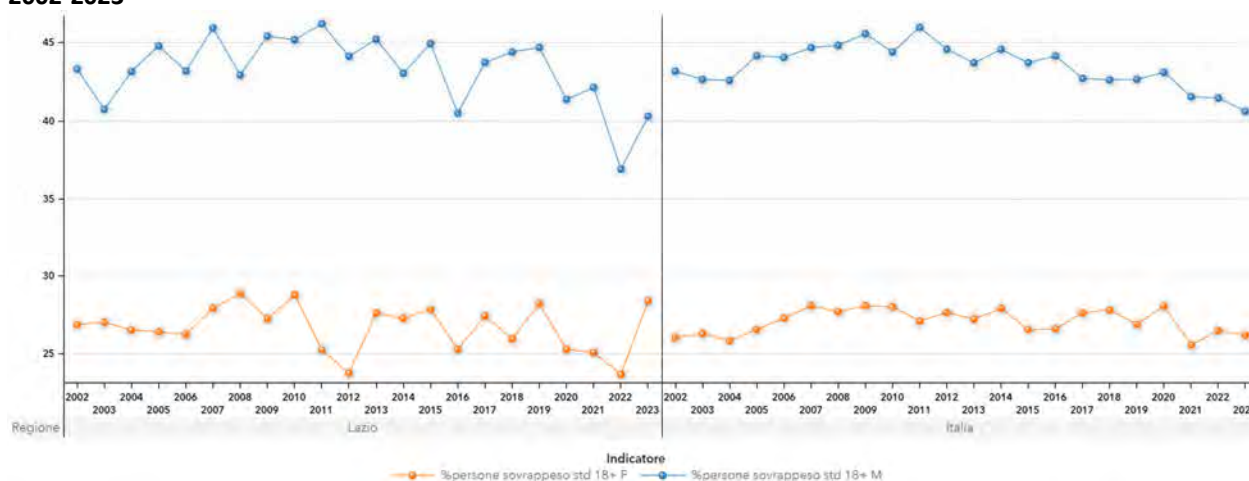
Grafico 15.33: Percentuale di persone obese 18+anni per genere - Lazio e Italia - Anni 2002-2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Health for All

Il sovrappeso. Si definisce in condizione di sovrappeso una persona con un indice di massa corporea (IMC) compreso tra 25 e 29.

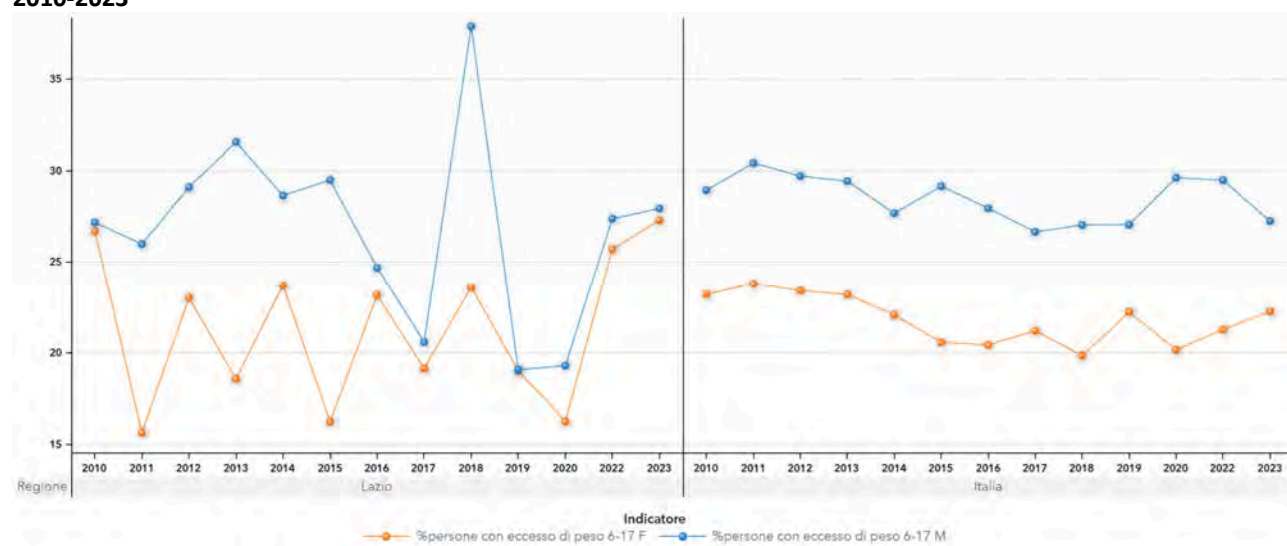
Nel 2023, nella regione Lazio, risulta in sovrappeso il 40,29% dei maschi con più di 18 anni e il 28,38% delle femmine della stessa fascia di età. A livello nazionale, le percentuali corrispondenti sono pari al 40,62% per i maschi e al 26,2% per le femmine (Grafico 15.34). In questo caso, la maggiore prevalenza del fenomeno tra gli uomini risulta ancor più marcata rispetto a quanto osservato per l'obesità.

L'eccesso di peso interessa in misura rilevante anche la popolazione in età evolutiva (6-17 anni), con una prevalenza leggermente superiore tra i maschi rispetto alle femmine. Nel 2023, la percentuale di soggetti in sovrappeso è pari al 27,95% tra i maschi e al 25,30% tra le femmine. L'andamento appare decrescente, sebbene caratterizzato da una certa variabilità, e rispecchia in larga parte la tendenza osservata a livello nazionale (Grafico 15.35).

Grafico 15.34: Distribuzione della percentuale di persone sovrappeso di 18+ anni per genere - Lazio e Italia - Anni 2002-2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Health for All

Grafico 15.35: Distribuzione della percentuale di persone sovrappeso di età 6-17 anni per genere - Lazio e Italia - Anni 2010-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Health for All



CAPITOLO 16

TURISMO

Il capitolo analizza l'andamento del turismo nel Lazio nel periodo 2019-2023, con l'obiettivo di esaminare arrivi, presenze, provenienza dei turisti e distribuzione territoriale delle strutture ricettive. I dati evidenziano un drastico crollo degli arrivi nel 2020 (3 milioni) rispetto al 2019 (12 milioni), dovuto alla pandemia da Covid-19. La ripresa è stata graduale, con 4,5 milioni di arrivi nel 2021, 9 milioni nel 2022 e oltre 11 milioni nel 2023, avvicinandosi ai valori pre-pandemici. Nel 2023, gli arrivi internazionali rappresentano il 63% del totale (7 milioni su 11 milioni), con gli Stati Uniti principali paesi di origine (1.738.622 arrivi), seguiti da Regno Unito, Francia, Spagna e Germania.

Roma concentra la maggior parte degli arrivi regionali (10.129.359 nel 2023), con significativi incrementi nei comuni della provincia escluso il capoluogo (+32%), e una forte crescita dei turisti stranieri (+61,88%). Altre province hanno registrato incrementi più moderati: Frosinone (+21%), Viterbo (+12%), Latina (+10%) e Rieti (+4%).

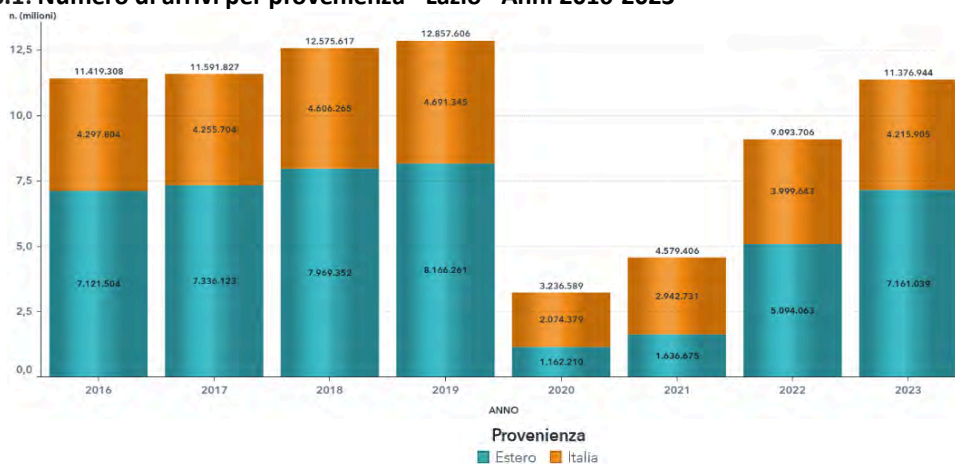
Le strutture ricettive mostrano una contrazione numerica nel 2023, passando da 28.544 nel 2022 a 21.244, prevalentemente a causa della diminuzione di esercizi non classificati. La capacità ricettiva resta dominata dagli alberghi, specialmente a Frosinone (72% dei posti letto), mentre campeggi e villaggi turistici prevalgono a Latina (62%) e Viterbo (44%). Nel 2023 i pernottamenti totali sono stati 45.727.169, con una permanenza media di 4,02 notti, più alta per i turisti stranieri (4,06 notti), specialmente nella provincia di Roma.

ARRIVI TURISTICI La distribuzione del numero di arrivi turistici per provenienza nel Lazio, dal 2019 al 2023 (Grafico 16.1), evidenzia in modo chiaro l'impatto negativo subito dalle attività del settore durante il biennio caratterizzato dalla pandemia da Covid-19. Gli arrivi turistici, in crescita dal 2018 e per l'intero 2019, subiscono un crollo drastico nel 2020 a causa delle restrizioni adottate a livello globale per contrastare la diffusione del virus, che hanno interessato sia i movimenti internazionali sia quelli interni al territorio nazionale.

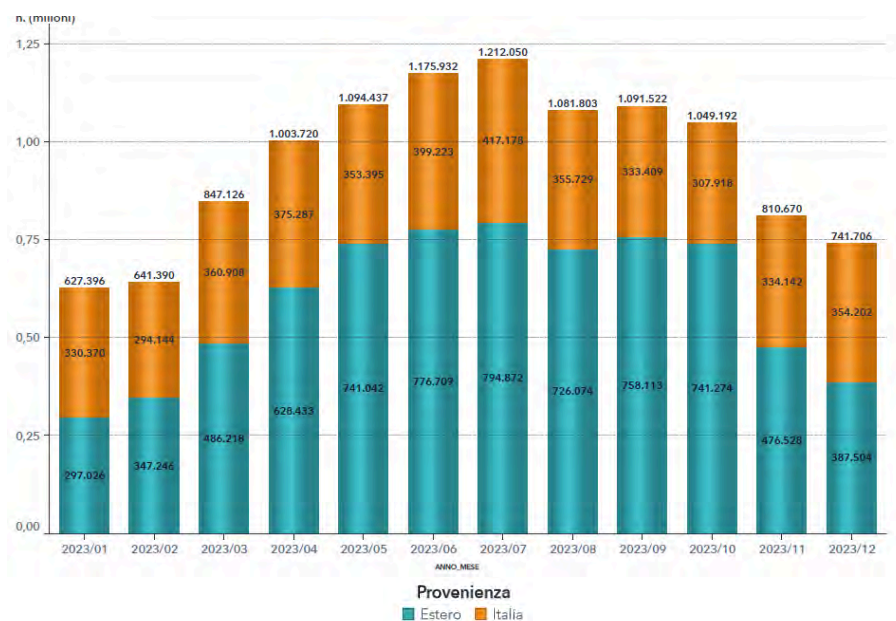
Il Grafico 16.4 mostra come si passi da un totale di 12 milioni di arrivi nel 2019 a poco più di 3 milioni nel 2020; nel 2021 si registra una parziale ripresa con 4,5 milioni di arrivi, che salgono a 9 milioni nel 2022. Nel 2023 si assiste a un ritorno su livelli prossimi a quelli pre-pandemici, con oltre 11 milioni di arrivi.

In particolare, la presenza di turisti stranieri, che nel 2019 rappresentava circa due terzi del totale con 8 milioni di arrivi, si riduce nel 2020 a poco più di un milione. Nel 2021 si osserva una lieve ripresa con un milione e mezzo di arrivi, seguita da un ulteriore incremento nel 2022, quando si raggiungono i 5 milioni di turisti stranieri, pari al 55% del totale (9 milioni). Nel 2023 si registrano 7 milioni di arrivi dall'estero su un totale di 11 milioni, con una quota pari al 63%, valore che si avvicina a quello del periodo pre-pandemico.

Si riporta, inoltre, la distribuzione degli arrivi per mese nel 2023, sia a livello regionale sia per ciascuna provincia del Lazio. Come prevedibile, i flussi turistici più consistenti si concentrano nei mesi estivi, con andamenti mensili relativamente omogenei tra le province, ad eccezione di Latina, che evidenzia una maggiore incidenza degli arrivi nei mesi estivi, coerente con la vocazione prevalentemente balneare della sua offerta turistica (Grafici 16.2 e 16.3).

Grafico 16.1: Numero di arrivi per provenienza - Lazio - Anni 2016-2023

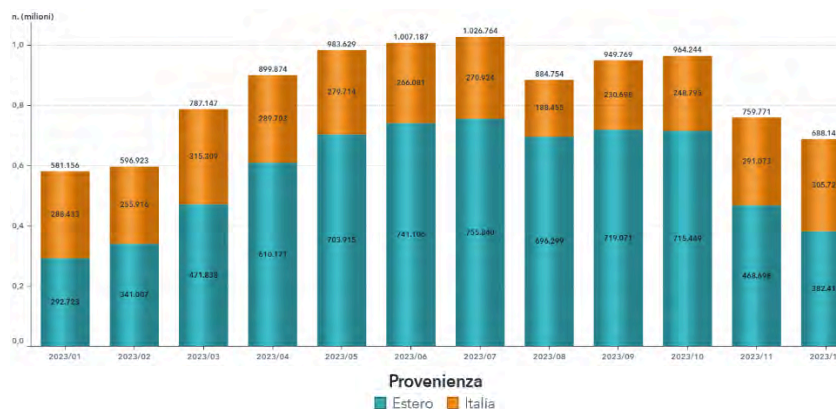
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 16.2: Numero di arrivi per mese e provenienza - Lazio - Anno 2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 16.3: Numero di arrivi per mese e provenienza – province del Lazio - Anno 2023

Roma



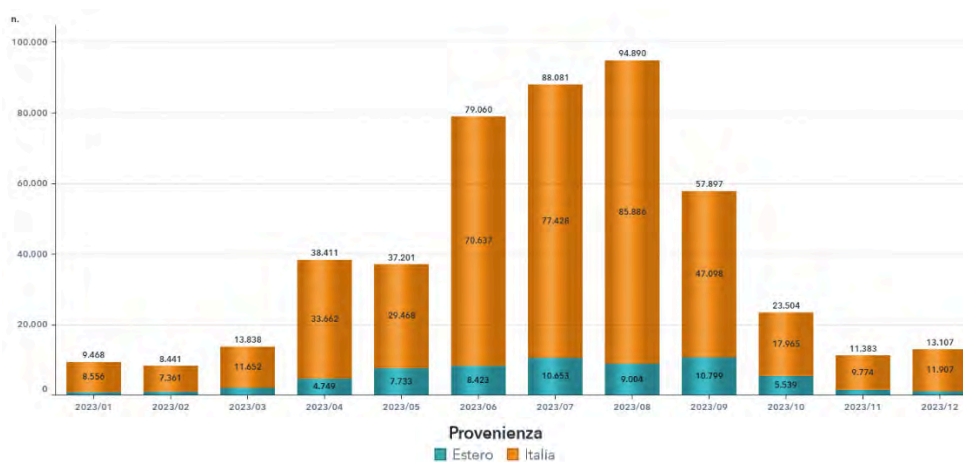
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Frosinone



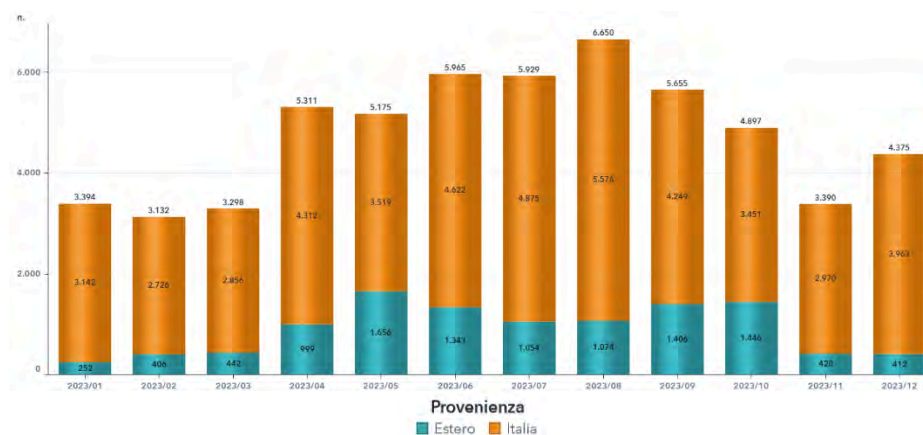
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Latina



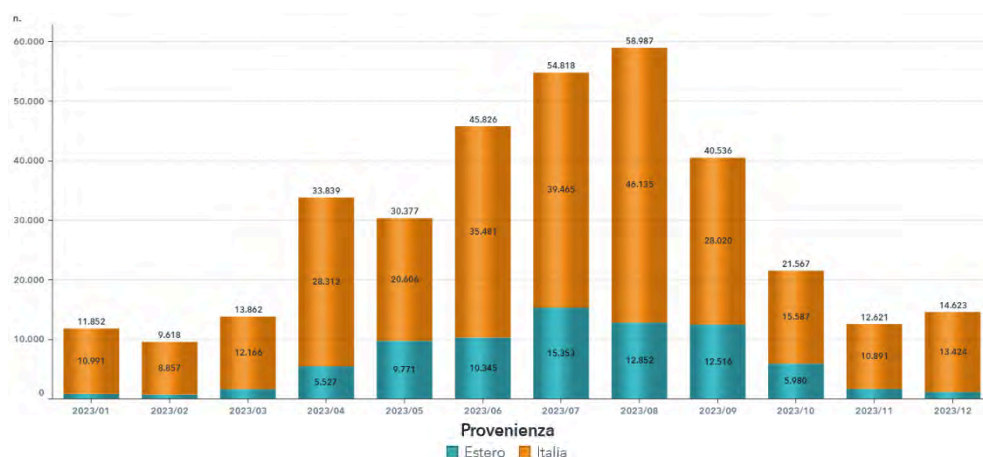
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Rieti



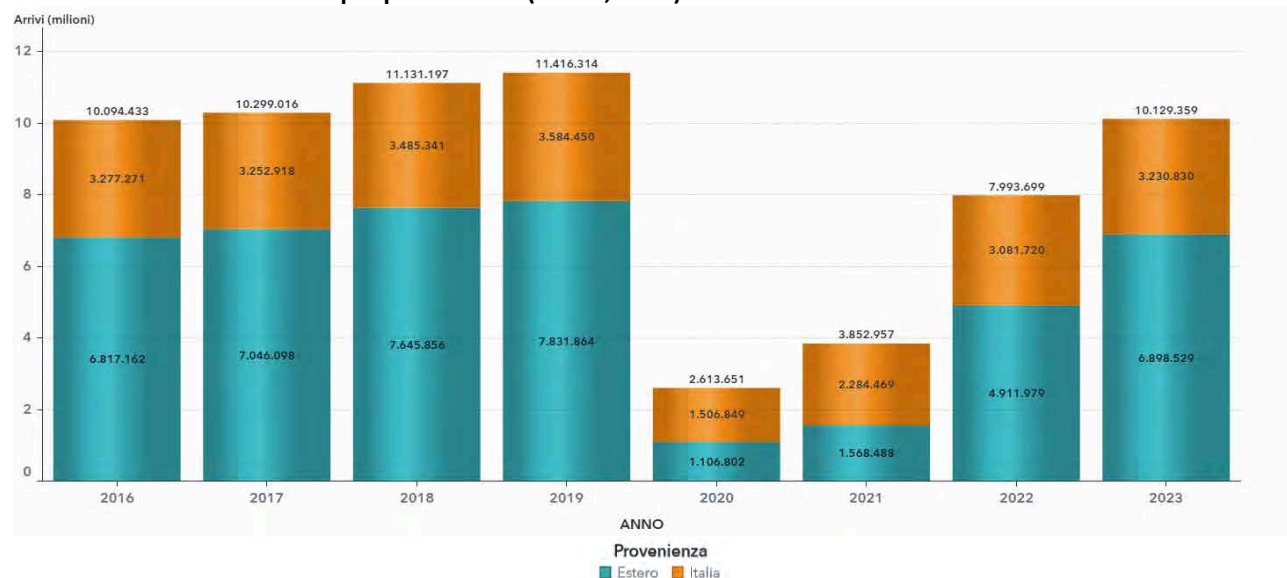
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Viterbo

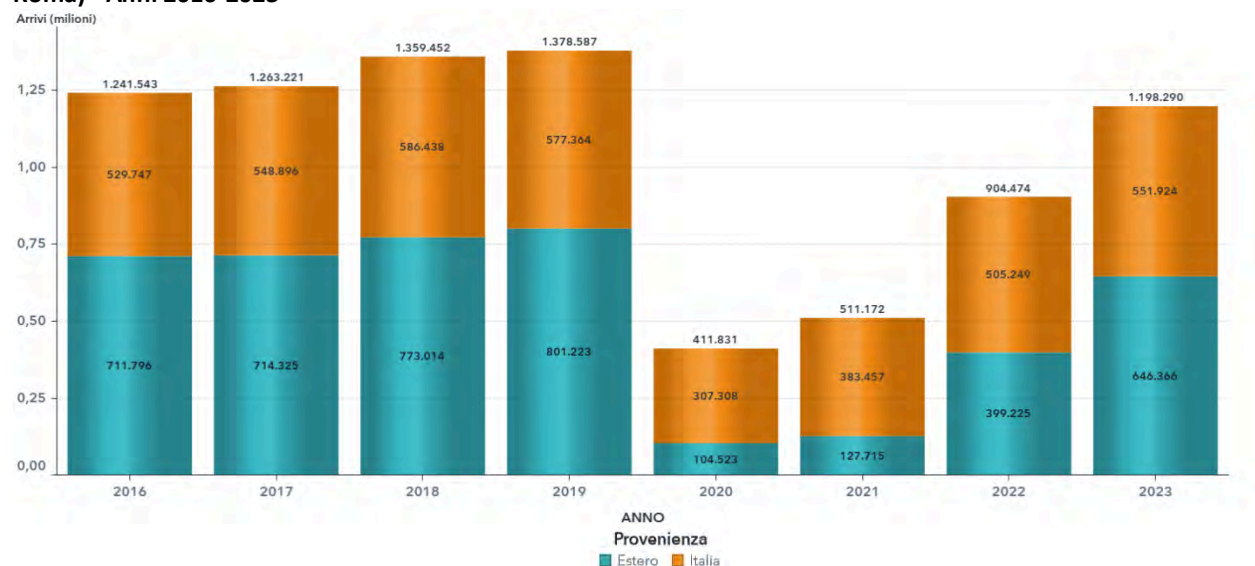


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

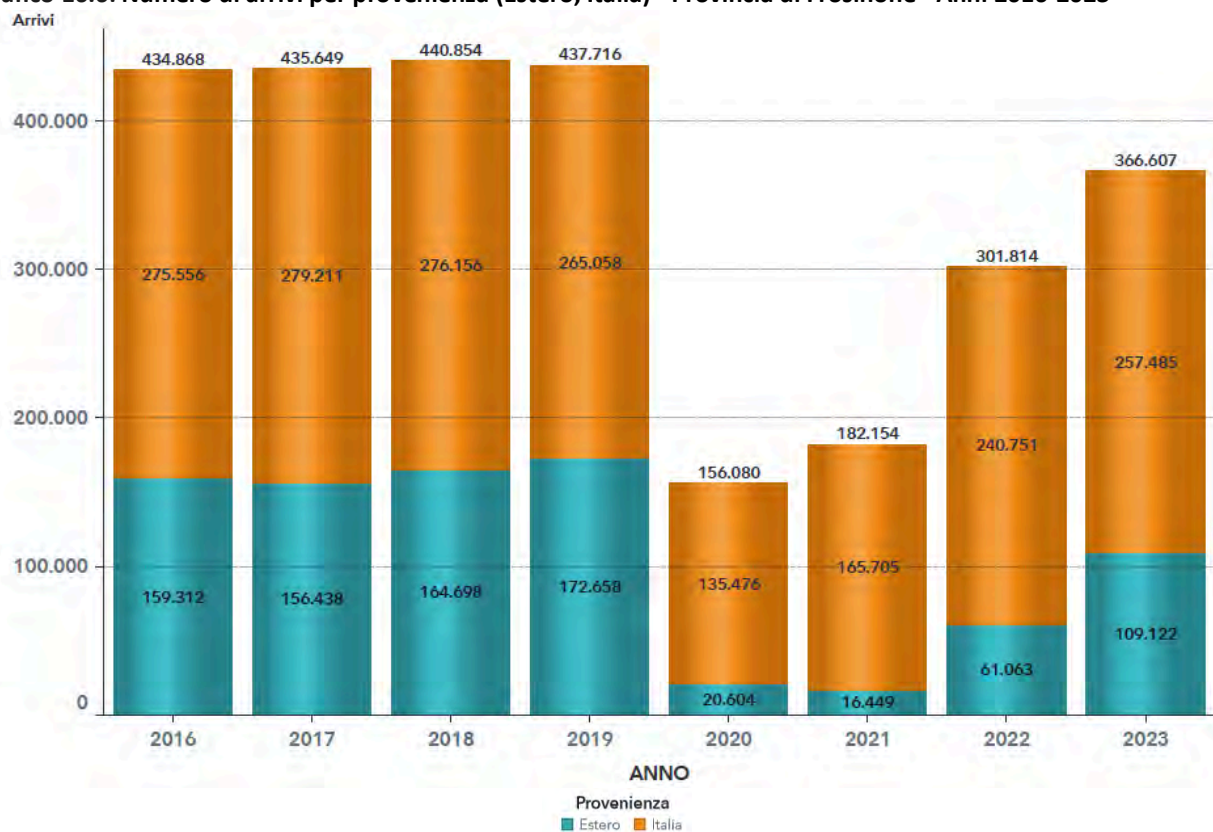
Gli arrivi turistici per provincia. Esaminando le province in serie storica, l'andamento degli arrivi nella provincia di Roma risulta del tutto sovrapponibile alla media regionale (Grafico 16.4). La Città Metropolitana di Roma raccoglie la maggior parte degli arrivi totali: 10.129.359 nella sola Roma città rispetto agli 11.976.344 registrati nell'intero territorio regionale. Nel 2023, la crescita degli arrivi nella provincia di Roma rispetto all'anno precedente è stata pari al 27%, mentre per quanto riguarda i turisti stranieri si è registrato un incremento del 41%. Analizzando i dati della provincia di Roma al netto del Comune di Roma (Grafico 16.5), gli arrivi passano da 904.474 nel 2022 a 1.198.290 nel 2023, con una variazione positiva del 32%. Contestualmente, gli arrivi di turisti stranieri aumentano da 399.295 a 646.366, con una crescita del 61,88%. Questo dato evidenzia un incremento delle preferenze, in termini percentuali, più marcato nei comuni della provincia di Roma escluso il capoluogo. Per quanto riguarda le altre province, l'aumento più rilevante degli arrivi si registra nella provincia di Frosinone (+21%), seguita da Viterbo (+12%), Latina (+10%) e, infine, Rieti (+4%) (Grafici 16.6 – 16.9).

Grafico 16.4 Numero di arrivi per provenienza (Estero, Italia) - Provincia di Roma - Anni 2016-2023

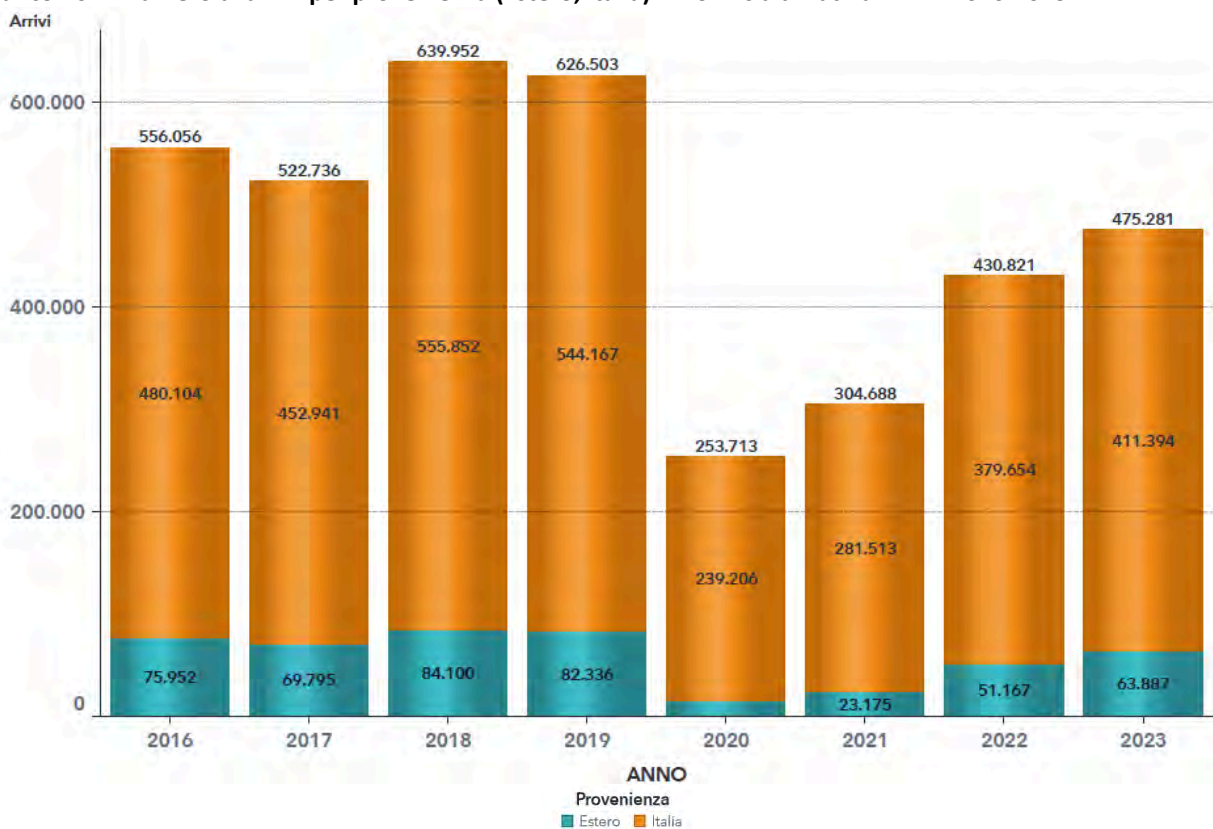
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 16.5: Numero di arrivi per provenienza (Estero, Italia) - Provincia di Roma (esclusa Città metropolitana di Roma) - Anni 2016-2023

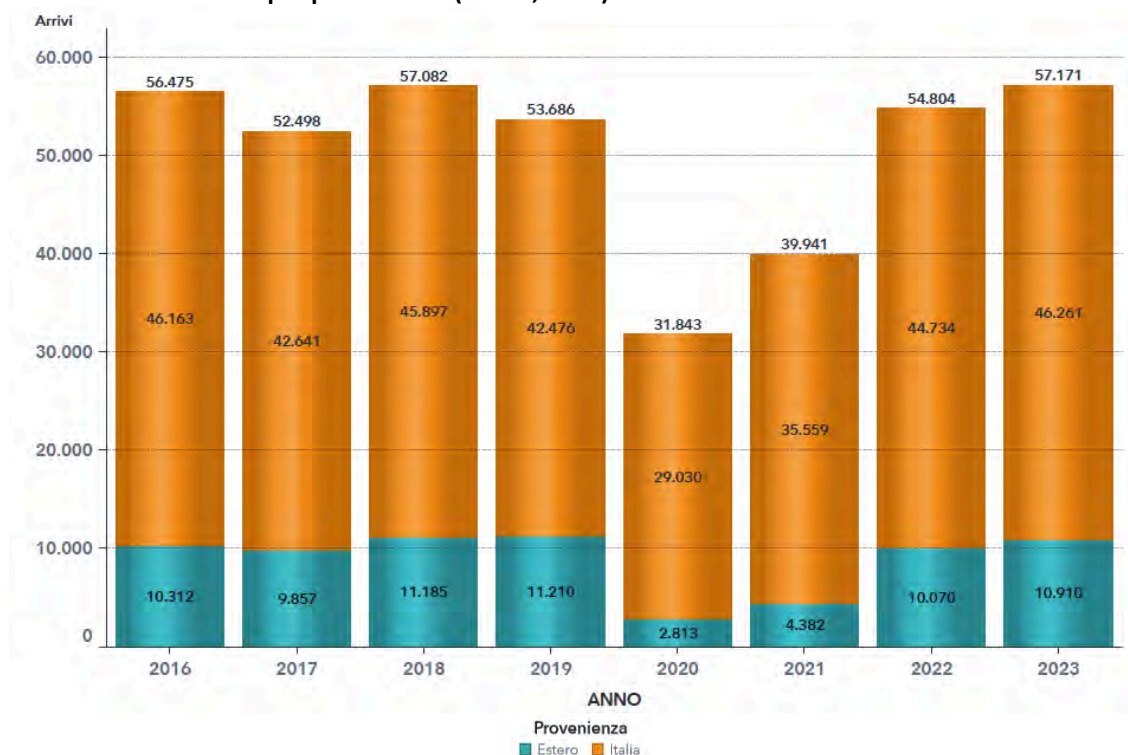
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 16.6: Numero di arrivi per provenienza (Estero, Italia) - Provincia di Frosinone - Anni 2016-2023

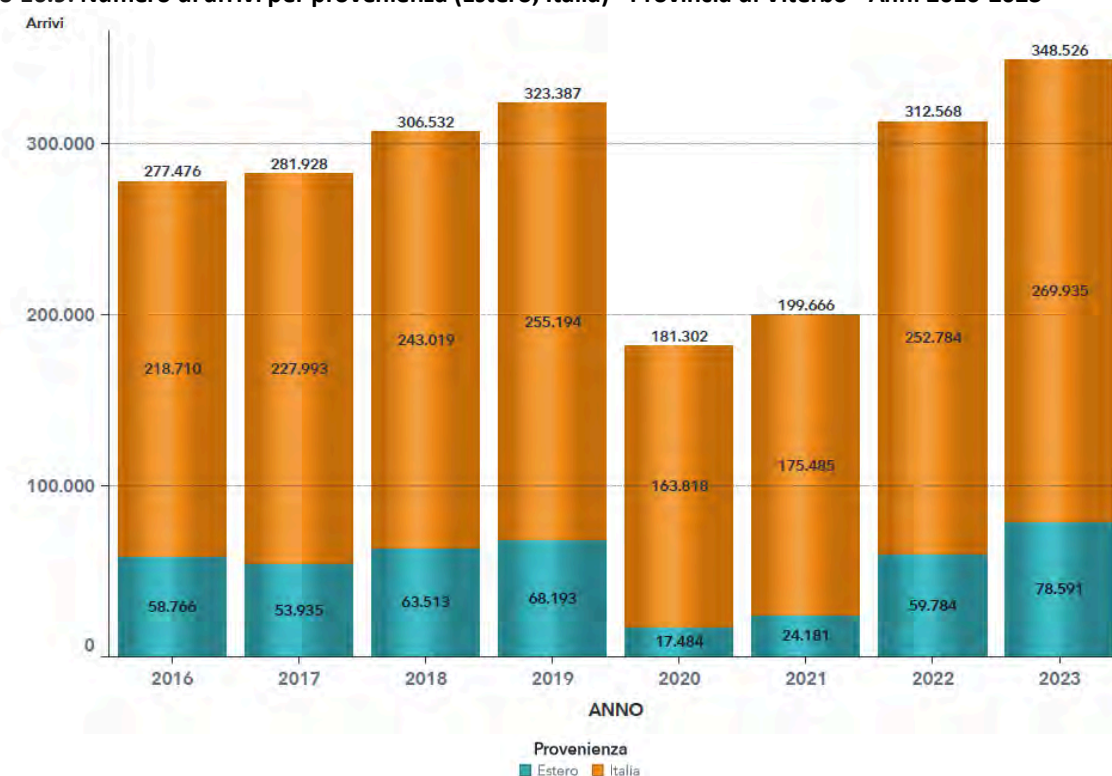
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 16.7: Numero di arrivi per provenienza (Estero, Italia) - Provincia di Latina - Anni 2016-2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 16.8: Numero di arrivi per provenienza (Estero, Italia) - Provincia di Rieti - Anni 2016-2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

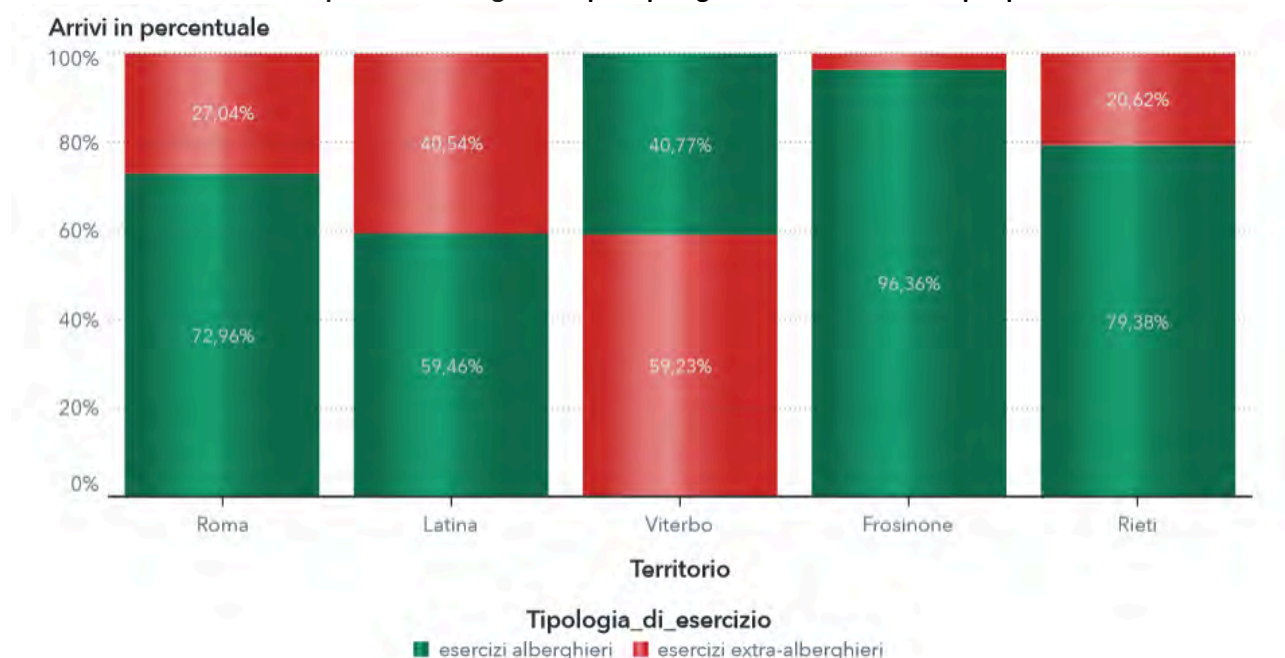
Grafico 16.9: Numero di arrivi per provenienza (Estero, Italia) - Provincia di Viterbo - Anni 2016-2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La maggior parte dei turisti soggiorna in strutture alberghiere, le quali, complessivamente, offrono il numero più elevato di posti letto. La prevalenza dell'utilizzo di strutture alberghiere

risulta massima nella provincia di Frosinone, dove si avvicina al 100%, mentre è minima nella provincia di Viterbo, dove si attesta intorno al 40% (Grafico 16.10).

Grafico 16.10: Distribuzione percentuale degli arrivi per tipologia di esercizio ricettivo per provincia - Anno 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel 2023 si registrano nel Lazio 37.254.980 pernottamenti, con una permanenza media di 3,88 notti. La durata media del soggiorno varia tra le diverse province, con un minimo di 2,18 notti nella provincia di Rieti e un massimo di 3,92 notti nella provincia di Latina (Tabella 16.11).

Tabella 16.11: Arrivi, presenze e permanenza media nei comuni per provenienza (Estero, Italia) - Lazio - Anno 2023

Comune	Estero			Italia			Totale		
	Arrivi	Presenze	Perm.media	Arrivi	Presenze	Perm.media	Arrivi	Presenze	Perm.media
Roma	6.252.163	26.181.696	4,19	2.678.906	11.073.284	4,13	8.931.069	37.254.980	4,17
Fiuggi	85.764	285.557	3,33	135.849	526.984	3,88	221.613	812.541	3,67
Fiumicino	368.453	1.188.395	3,23	127.327	473.158	3,72	495.780	1.661.553	3,35
Pomezia	36.671	104.964	2,86	77.241	238.550	3,09	113.912	343.514	3,02
Viterbo	11.828	34.231	2,89	72.494	193.213	2,67	84.322	227.444	2,70
Gaeta	12.771	41.251	3,23	69.093	246.092	3,56	81.864	287.343	3,51
Fondi	2.732	11.281	4,13	66.592	387.137	5,81	69.324	398.418	5,75
Latina	12.321	40.932	3,32	61.050	225.981	3,7	73.371	266.913	3,64
Tarquinia	17.500	77.743	4,44	53.328	328.056	6,15	70.828	405.799	5,73
Bolsena	25.570	122.723	4,8	50.044	231.292	4,62	75.614	354.015	4,68
Terracina	7.482	22.645	3,03	46.607	203.424	4,36	54.089	226.069	4,18
Sperlonga	7.328	25.113	3,43	39.639	166.316	4,2	46.967	191.429	4,08
Montalto di Castro	5.806	33.854	5,83	37.375	231.020	6,18	43.181	264.874	6,13
Fiano Romano	42.953	164.435	3,83	36.821	136.397	3,7	79.774	300.832	3,77

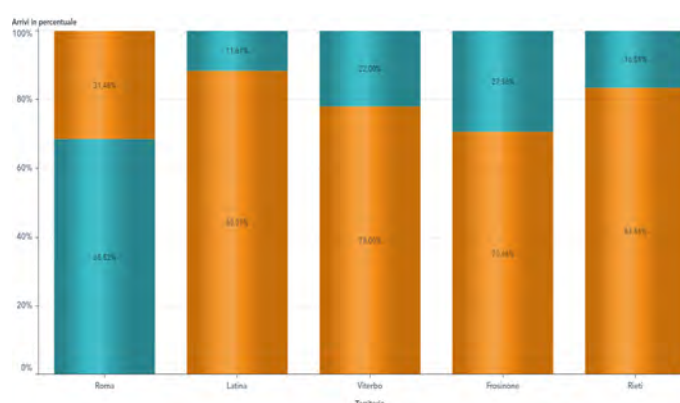
*Nota: Sono stati considerati per questa tabella solo i comuni che hanno fatto registrare almeno 100.000 presenze

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

ARRIVI DI TURISTI STRANIERI

Nel 2023 sono stati registrati nel Lazio 7.161.039 turisti stranieri, pari al 63% degli arrivi totali. Tale dato risulta in aumento rispetto al 2022, quando si contarono 5.094.063 arrivi, ma non ha ancora raggiunto i livelli del 2019, anno in cui si registrarono 8.166.261 turisti stranieri. Nella provincia di Roma, i turisti stranieri costituiscono il 68% degli arrivi complessivi. La quota più bassa si rileva nella provincia di Latina, con il 13% degli arrivi totali della provincia, seguita da Rieti (18%), Viterbo (22%) e Frosinone (29%) (Grafico 16.12).

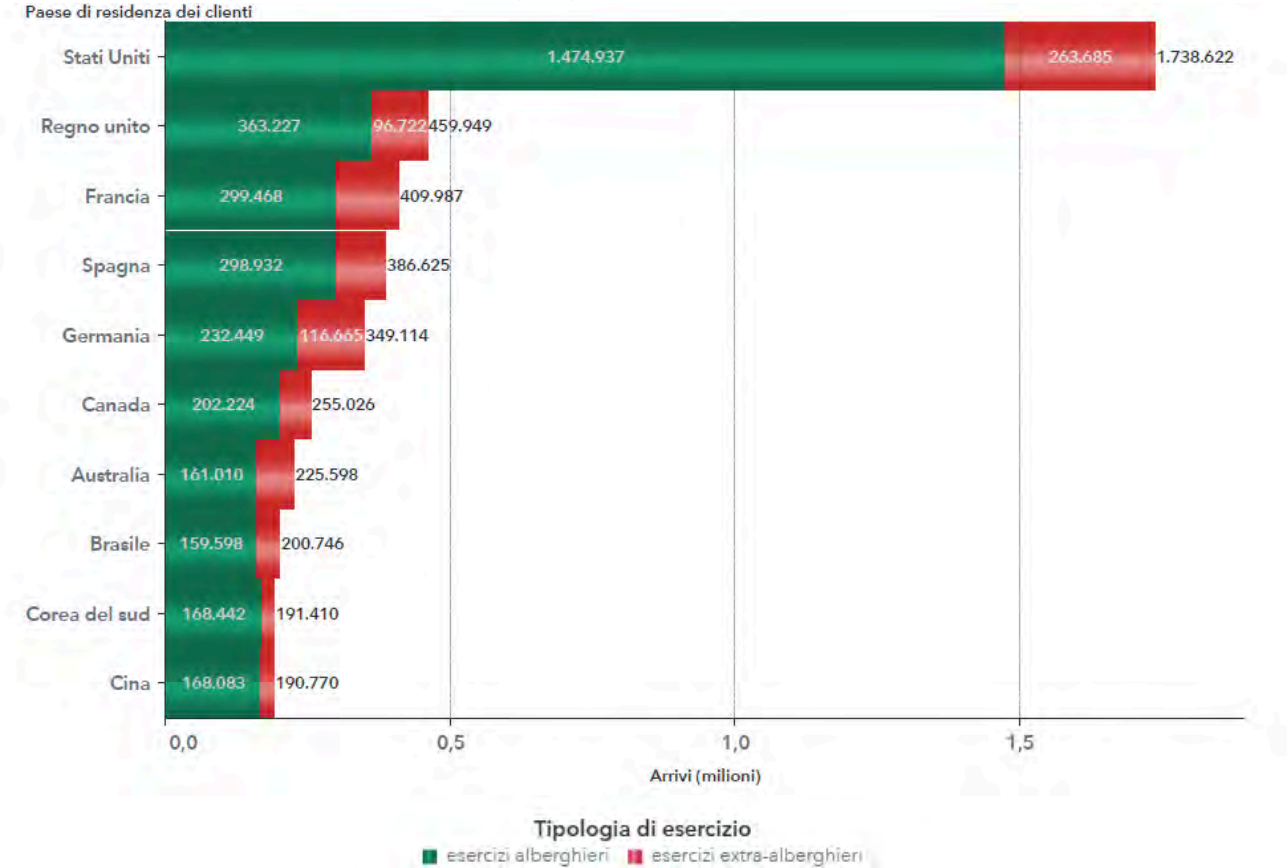
Grafico 16.12: Distribuzione percentuale degli arrivi per provenienza, per provincia - Anno 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Gli Stati Uniti rappresentano il primo paese di provenienza per numero di turisti stranieri nel Lazio nel 2023, con 1.738.622 arrivi. Tale dato risulta in crescita rispetto al 2022, quando si registrarono 1.130.963 arrivi, e anche rispetto al 2019, anno in cui gli arrivi superarono il milione e mezzo. Seguono, per numero di arrivi, Regno Unito, Francia, Spagna e Germania (Grafico 16.13).

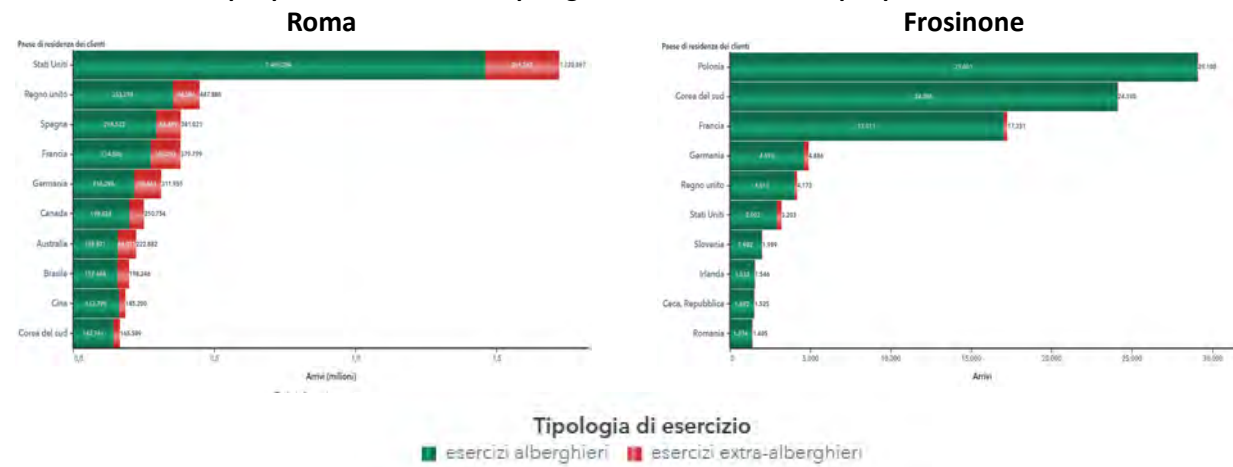
Grafico 16.13: Arrivi per Paese di residenza e tipologia di esercizio ricettivo - Lazio - Anno 2023



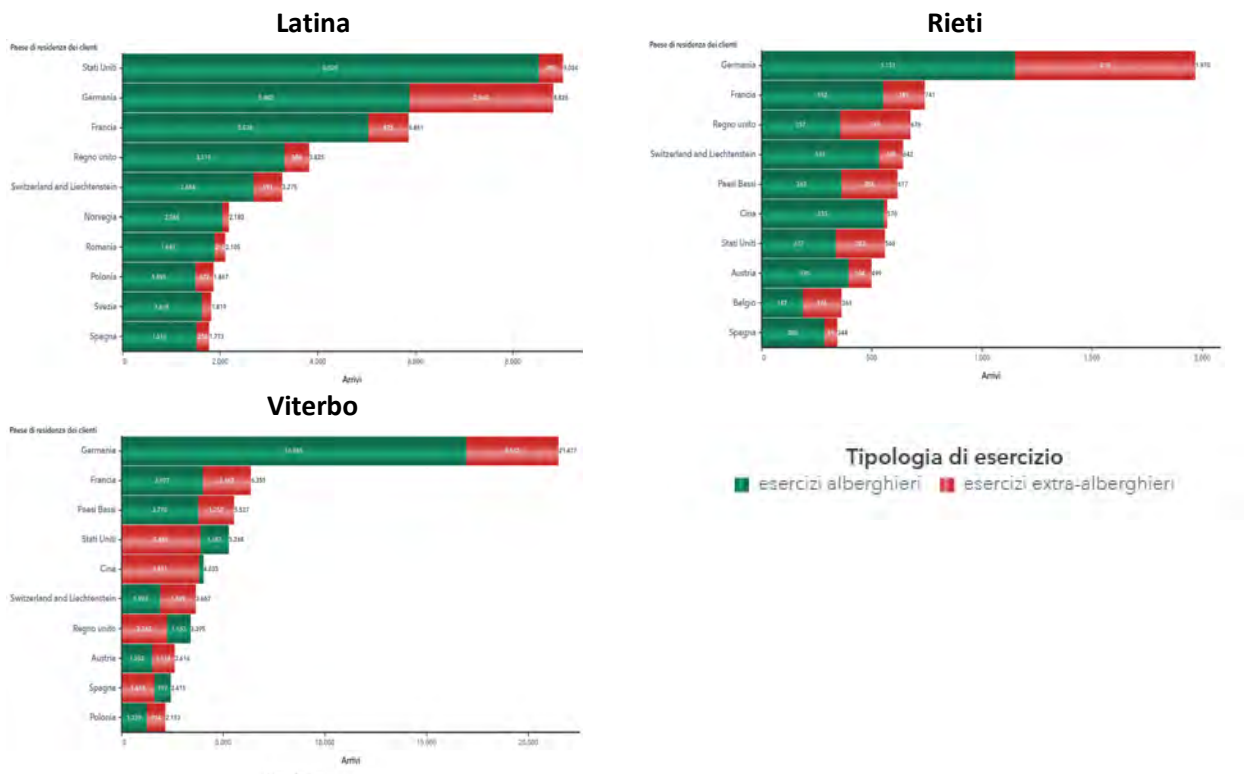
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Se nelle province di Roma e Latina la maggior parte dei turisti stranieri proviene dagli Stati Uniti, nella provincia di Frosinone si rileva una prevalenza di turisti provenienti dall'Europa, in particolare dalla Polonia. Nelle province di Rieti e Viterbo, invece, il primo paese di provenienza è la Germania (Grafico 16.14).

Grafico 16.14: Arrivi per paese di residenza e tipologia di esercizio ricettivo, per provincia - Anno 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Sul totale degli arrivi registrati nel Lazio nel 2023, 7.161.039 sono turisti stranieri, pari al 63% del totale, in diminuzione rispetto al 68% rilevato nel 2022. Complessivamente, i turisti hanno trascorso nella regione 45.727.169 notti, con una permanenza media di 4,02 notti. Per i turisti stranieri, la permanenza media è pari a 4,06 notti. Le permanenze più prolungate per i turisti stranieri si osservano nella provincia di Roma, con una media di 4,06 notti (Tabella 16.15).

Tabella 16.15: Arrivi e presenze turistiche nelle province per provenienza - Lazio - Anno 2023

Provincia	Totale		Italia		Paesi esteri	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Roma	10.129.359	41.135.744	3.230.830	12.908.051	6.898.529	28.227.693
Latina	475.281	1.836.581	411.394	1.632.136	63.887	204.445
Viterbo	348.526	1.453.038	269.935	1.135.351	78.591	317.687
Frosinone	366.607	1.155.576	257.485	817.716	109.122	337.860
Rieti	57.171	146.230	46.261	123.472	10.910	22.758
Totale	11.376.944	45.727.169	4.215.905	16.616.726	7.161.039	29.110.443

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Il maggior numero di posti letto continua a concentrarsi nelle strutture alberghiere, come prevedibile, in considerazione della loro capienza mediamente superiore rispetto alle altre tipologie ricettive (Grafico 16.17).

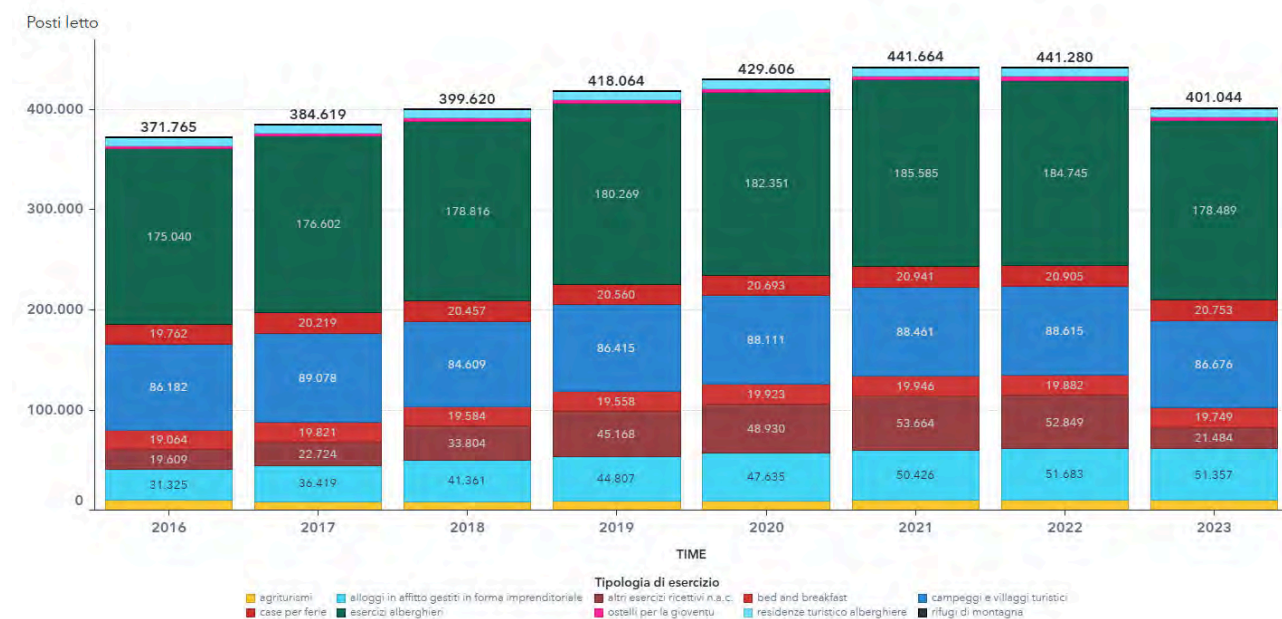
Struttura

Anno	Totale	Alloggio	Ristorante	Bar e bevande	Altre attività	Altre attività	Altre attività	Altre attività
2016	16.727	3.821	5.095	4.270	7.182			
2017	18.692	4.741	5.781	4.449	2.227			
2018	22.273	5.999	8.495	4.396	2.384			
2019	25.512	6.353	11.092	4.393	2.387			
2020	26.922	5.797	11.983	4.471	2.291			
2021	28.491	7.164	13.070	4.473	2.318			
2022	28.544	7.401	12.882	4.480	2.226			
2023	21.244	7.383	5.702	4.444	2.070			

Tipologia di esercizio

- Alloggio
- Ristorante
- Bar e bevande
- Altre attività
- Altre attività
- Altre attività
- Altre attività
- Altre attività

324

Grafico 16.17: Posti letto per tipologia - Lazio - Anni 2016-2023

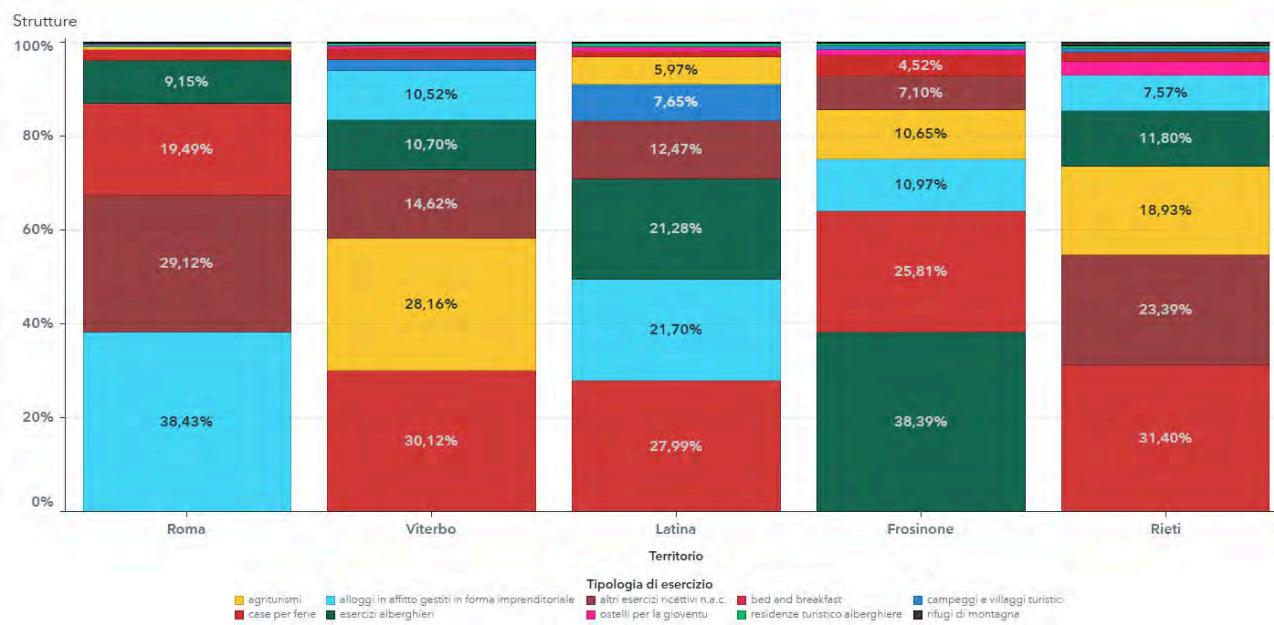
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tuttavia, la distribuzione delle tipologie di esercizi ricettivi sul territorio regionale non risulta omogenea. Nel 2023, le strutture alberghiere rappresentano circa il 10% del totale nelle province di Roma, Viterbo e Rieti, mentre la loro incidenza sale al 21% nella provincia di Latina e raggiunge il 38% in quella di Frosinone (Grafico 16.18).

Parallelamente, tali strutture offrono il maggior numero di posti letto nelle province di Frosinone (72% del totale provinciale nel 2023) e Roma (48%). Nelle province di Latina e Viterbo, invece, prevalgono i posti letto localizzati all'interno di campeggi e villaggi turistici, pari rispettivamente al 62% e al 44% (Grafico 16.19).

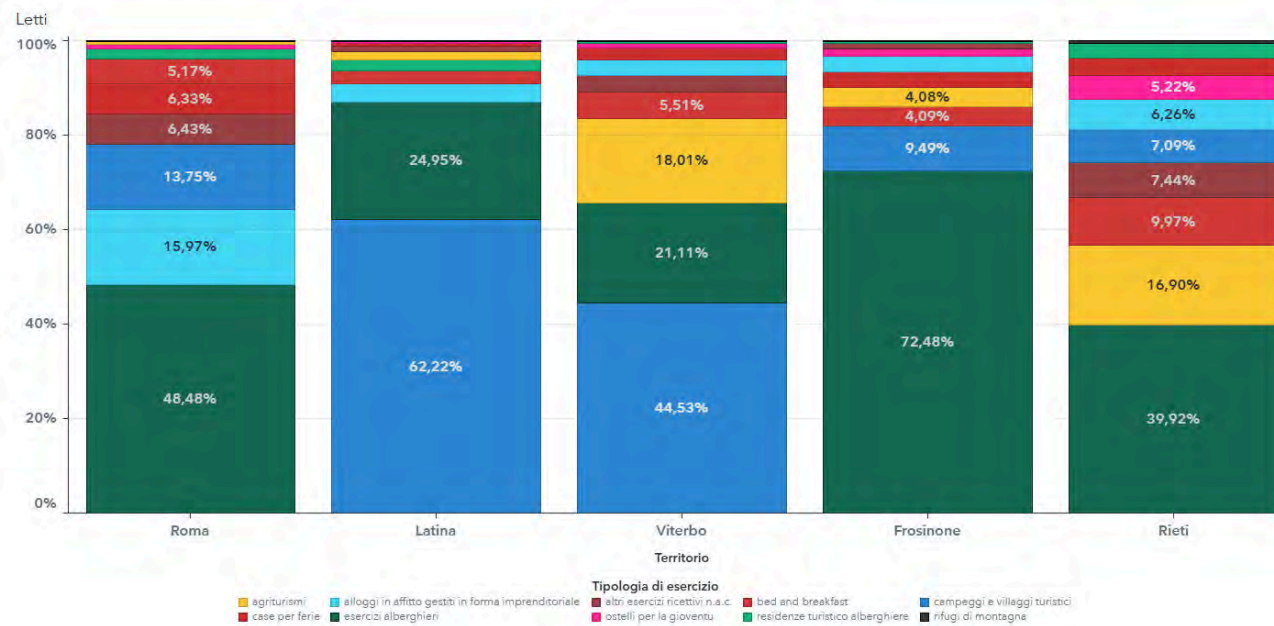
Gli agriturismi risultano particolarmente diffusi nelle province di Viterbo (28% del totale provinciale delle strutture) e Rieti (19%) (Grafico 16.18). La maggiore concentrazione di alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale e di altre tipologie non tradizionali si registra nella provincia di Roma, dove rappresentano il 38% del totale delle strutture ricettive e il 16% del totale dei posti letto disponibili nella provincia (Grafico 16.18, Grafico 16.19 e Tabella 16.20).

Grafico 16.18: Distribuzione percentuale degli esercizi ricettivi per tipologia di struttura e per provincia - Anno 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 16.19: Distribuzione percentuale dei posti letto per tipologia di struttura e per provincia - Anno 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 16.20: Esercizi ricettivi e posti letto per provincia - Anni 2020-2023

Anno	2020		2021		2022		2023	
Provincia	esercizi	posti letto	esercizi	posti letto	esercizi	posti letto	esercizi	posti letto
Viterbo	1.452	31.384	1.590	32.825	1.608	33.230	1.122	30.545
Rieti	500	6.949	510	7.010	509	7.017	449	6.898
Roma	22.692	314.544	23.891	323.937	23.893	323.172	18.099	297.129
Latina	1.523	48.911	1.725	50.094	1.754	50.157	954	48.230
Frosinone	656	19.148	672	19.179	679	19.194	620	18.242
Totale	26.823	420.936	28.388	433.045	28.443	432.770	21.244	401.044

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat



CAPITOLO 17

TRASPORTI

Il capitolo analizza il sistema dei trasporti nel Lazio nel periodo 2015-2023, approfondendo la consistenza del parco veicolare, la domanda e l'offerta di trasporto pubblico locale (TPL), la mobilità sostenibile, la sicurezza stradale e le infrastrutture aeroportuali e portuali. Nel 2023 il parco veicolare regionale raggiunge 5.129.473 mezzi, evidenziando una crescita costante rispetto ai 4,84 milioni del 2015. Roma concentra la maggior parte dei veicoli (2.832.151 auto), mentre il TPL mostra significative differenze territoriali nell'offerta, con un calo marcato a Roma durante la pandemia (85,2 autobus per 100.000 abitanti nel 2022).

La domanda di TPL registra un calo importante nel Comune di Roma, scendendo da 424,5 passeggeri ogni 100.000 abitanti nel 2015 a 220,7 nel 2022, con dinamiche provinciali diversificate: negativa per Rieti e Viterbo, positiva per Frosinone e Latina.

La mobilità sostenibile evidenzia un incremento moderato delle infrastrutture ciclabili tra il 2016 e il 2022, con Roma (24,9 km di piste ciclabili per 100 km² nel 2022) e Frosinone (18,1 km) in evidenza.

Gli incidenti stradali con lesioni diminuiscono leggermente nel 2023 rispetto al 2022 (-1,7%, 19.929 incidenti totali), ma aumentano rispetto al 2021 (+13,9%). Roma registra il numero più elevato (16.059 incidenti), prevalentemente in rettilinei e incroci.

Il Lazio conta 11 aeroporti, con Fiumicino e Ciampino principali hub per passeggeri e merci, mostrando una ripresa post-pandemia dal 2021. Nei porti regionali, Fiumicino possiede il maggior numero di posti barca, mentre Nettuno si distingue per il più alto numero di posti barca turistici (960 unità).

**TRASPORTO
PUBBLICO
LOCALE**

Nel Lazio, il parco veicolare complessivo, comprendente mezzi pubblici e privati, ammonta nel 2023 – secondo l'ultimo aggiornamento disponibile – a un totale di 5.129.473 unità. La distribuzione per provincia e per tipologia di veicolo è riportata nella Tabella 17.1.

Tabella 17.1: Parco veicolare, numero assoluto, per tipologia e per provincia - Anno 2023

Provincia	Auto- vetture	Autobus	Motocicli	Autocarri trasporto merci	Autoveicoli speciali specifici
Viterbo	236.387	386	36.357	25.022	4.734
Rieti	113.415	264	17.138	12.736	2.486
Roma	2.832.151	8.708	529.720	221.015	50.297
Latina	388.735	852	72.059	45.357	7.715
Frosinone	366.373	1.794	45.957	36.556	7.409
Lazio	3.937.061	12.004	701.231	340.686	72.641

Provincia	Motocarri e quadricicli trasporti	Motoveicoli e quadricicli speciali	Rimorchi e semi- rimorchi trasporti	Rimorchi e semi- rimorchi	Trattori stradali o motrici
Viterbo	1.461	576	1.099	270	611
Rieti	790	508	426	82	236
Roma	4.765	5.104	11.009	4.689	8.917
Latina	3.858	871	3.198	1.542	2.659
Frosinone	1.646	1.344	4.840	1.946	3.403
Lazio	12.520	8.403	20.572	8.529	15.826

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Aci

I dati in serie storica evidenziano un punto di massimo nel 2011, con un totale di 5,07 milioni di veicoli, seguito da un minimo nel 2015, pari a 4,84 milioni. A partire da tale anno si osserva una crescita lenta ma costante, che ha condotto ai livelli attuali di 5,12 milioni di unità (Grafico 17.2).

Grafico 17.2: Parco veicolare, numero di veicoli (milioni) - Lazio - Anni 2008-2023

Numero totale veicoli (milioni)



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Aci

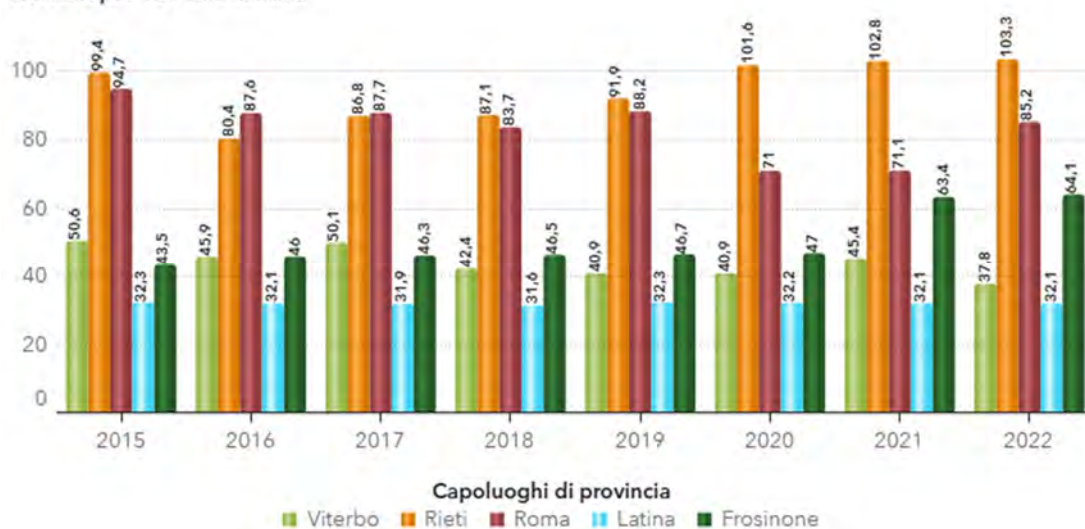
Limitatamente ai servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL), il parco veicolare è costituito dalle seguenti tipologie di mezzi: autobus, filobus, tram, metropolitana, funicolare, funivia e trasporti su vie d'acqua.

Nel 2022, nei capoluoghi di provincia del Lazio, il numero di autobus per 100.000 abitanti risulta pari a 85,2 nella provincia di Roma, 103,3 a Rieti, 37,8 a Viterbo, 64,1 a Frosinone e 32 a Latina (Grafico 17.3).

L'osservazione della serie storica evidenzia una riduzione dell'offerta di trasporto pubblico nella Città Metropolitana di Roma, in particolare tra il 2019 e il 2020, seguita da una lieve ripresa negli anni successivi, verosimilmente in relazione al calo dell'utilizzo dei mezzi pubblici durante la pandemia. Nei restanti capoluoghi di provincia, negli ultimi due anni, i valori si mantengono pressoché stabili a Latina, risultano in calo a Viterbo e in crescita a Rieti e Frosinone.

Grafico 17.3: Autobus per 100.000 abitanti nei capoluoghi di provincia - Anni 2015-2022

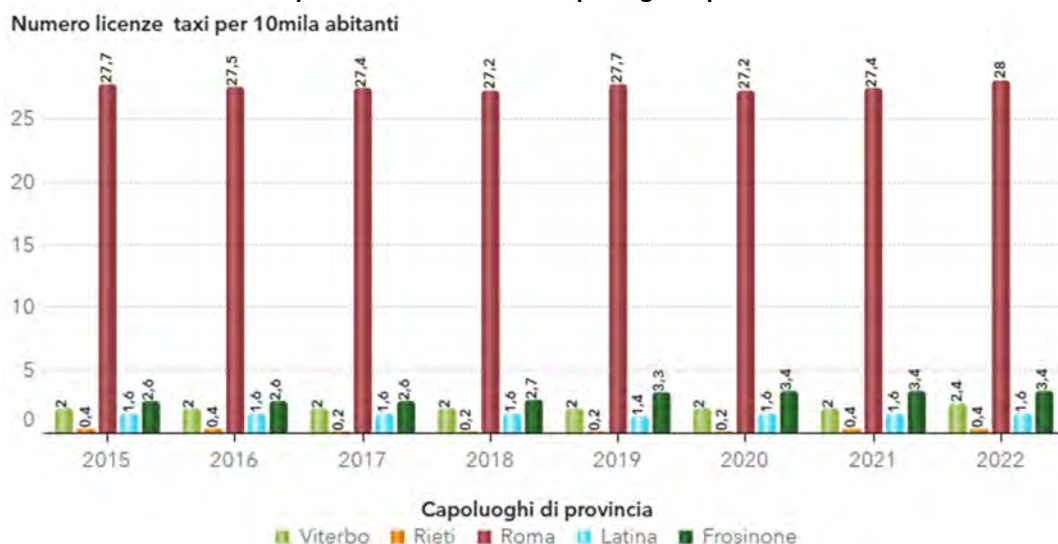
Autobus per 100 mila abitanti



Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Il numero di licenze taxi per 10.000 abitanti risulta sostanzialmente stabile nel tempo. Come atteso, i valori più elevati si registrano nella città di Roma, con 28 licenze ogni 10.000 abitanti nel 2021, a fronte di 3,4 a Frosinone, 1,6 a Viterbo, 1,6 a Latina e 0,4 a Rieti (Grafico 17.4).

Grafico 17.4: Numero di licenze taxi per 10.000 abitanti nei capoluoghi di provincia - Anni 2015-2022

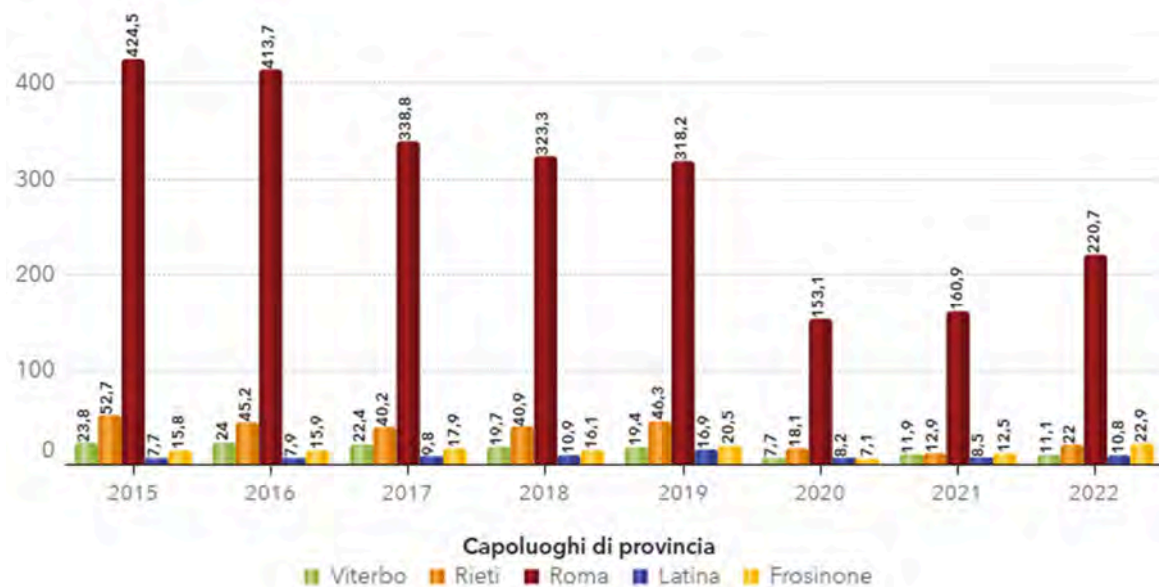


Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Dal lato della domanda, i dati disponibili evidenziano una tendenza alla diminuzione del numero di passeggeri del trasporto pubblico locale. Tale andamento risulta particolarmente marcato nel Comune di Roma, dove il numero di passeggeri è passato da 424,5 nel 2015 a 318,2 nel 2019. Nel biennio successivo, i valori risultano fortemente influenzati dagli effetti della pandemia da Covid-19, attestandosi a 160,9 passeggeri ogni 100.000 abitanti nel 2021 e a 220,7 passeggeri ogni 10.000 abitanti nel 2022 (Manca il grafico aggregato).

Analizzando i dati relativi alle altre province, si osserva un andamento decrescente del numero di passeggeri del trasporto pubblico locale a Rieti e Viterbo, mentre si rileva una tendenza positiva nelle province di Frosinone e Latina (Grafico 17.5).

Grafico 17.5: Numero di passeggeri per i capoluoghi di provincia e per abitante - Anni 2015-2022

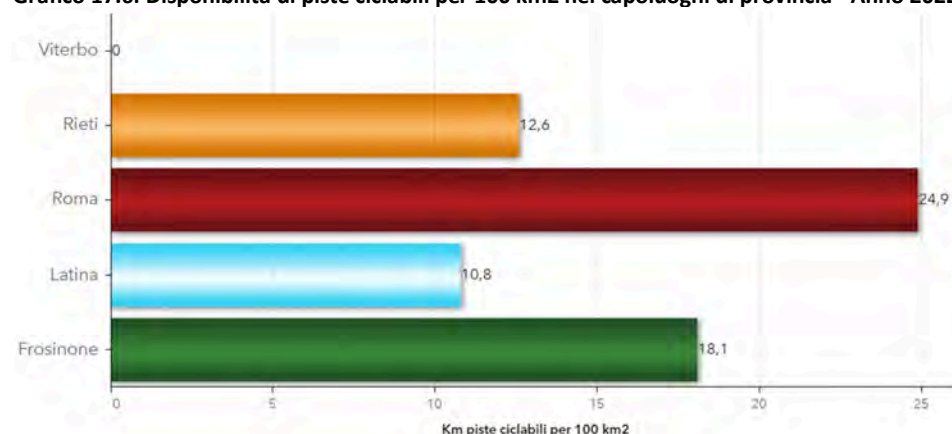


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Aci

**MOBILITÀ
SOSTENIBILE**

Uno dei servizi riconducibili alla mobilità sostenibile è il bike-sharing, il cui utilizzo risulta strettamente correlato alla disponibilità di infrastrutture ciclabili. Nel Lazio, nel 2022, la distribuzione dei chilometri di piste ciclabili per 100 km² vede la città di Roma in posizione predominante con 24,6 km, seguita dalla provincia di Frosinone con 18,1 km, da Rieti con 12,6 km, da Latina con 10,8 km e da Viterbo, che nel 2021 presentava un'estensione pari a soli 0,2 km (Grafico 17.6).

Grafico 17.6: Disponibilità di piste ciclabili per 100 km² nei capoluoghi di provincia - Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

I principali indicatori relativi alla mobilità sostenibile evidenziano, in tutti i capoluoghi di provincia, un lento ma progressivo incremento nel periodo 2016–2022 (Tabella 17.7).

Tabella 17.7: La mobilità sostenibile per capoluogo di provincia - Anni 2016-2022

Capoluogo	Anno	Numero biciclette in bike-sharing	Biciclette per 10 mila abitanti	Km piste ciclabili per 100 km ²	Km piste ciclabili
Frosinone	2016	60	13,1	17,1	8
	2017	25	5,5	21,3	10
	2018	25	5,5	25,6	12
	2019			25,6	12
	2020			25,6	12
	2021			10,7	5
	2022	30	6,9	18,1	8,5
Latina	2016			3,1	8,6
	2017			3,1	8,6
	2018			3,1	8,6
	2019			4	11
	2020	100	7,9	10,8	30
	2021	100	7,8	10,8(*)	30(*)
	2022			10,8(*)	30(*)
Rieti	2016	50	10,6	12,6	26
	2017	18	3,8	12,6	26
	2018	33	7	12,6	26
	2019	33	7,1	12,6	26
	2020			12,6	26
	2021			12,6	26
	2022			12,6	26
Roma	2016			18,7	241
	2017	1.200	4,3	18,9	243
	2018	2.000	7,1	18,8	242
	2019	3.500	12,4	19,3	248,1
	2020	5.000	17,9	22,1	284,9
	2021	9.200	33,3	24,6	317,1
	2022	11.500	41,8	24,9	320
Viterbo	2016			0,2	0,8
	2017			0,2	0,8
	2018			0,2	0,8
	2019			0,2	0,8
	2020			0,2	0,8
	2021			0,2(*)	0,8
	2022			0	0

Nota (*) dato stimato

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

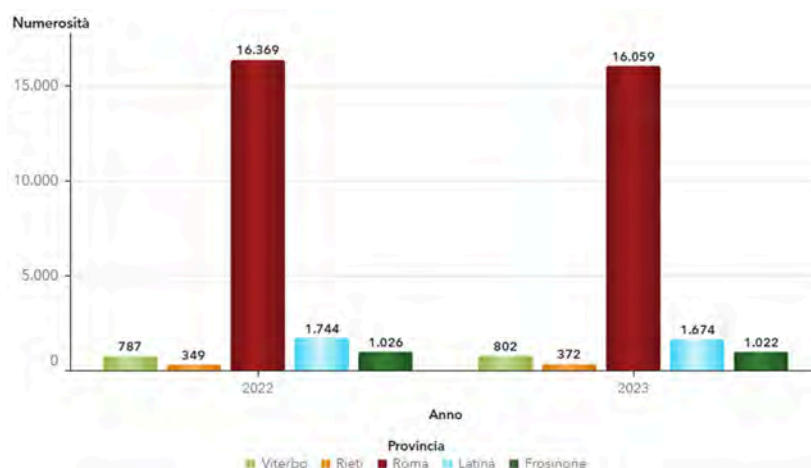
INCIDENTITÀ STRADALE

I dati relativi all'incidentalità stradale sono raccolti dall'Istat sulla base dei verbali redatti dalle forze dell'ordine in occasione di incidenti con lesioni a persone.

Nel 2023, il numero complessivo di incidenti stradali registrati nella regione Lazio è pari a 19.929, con una lieve diminuzione rispetto al 2022 (-1,7%, pari a 20.275 incidenti) e un netto incremento rispetto al 2021 (+13,9%, pari a 17.486 incidenti). Anche in questo caso, il confronto con il 2021 risente verosimilmente della progressiva rimozione delle misure restrittive alla mobilità adottate durante il periodo di lockdown.

La distribuzione provinciale degli incidenti con lesioni a persone è illustrata nel Grafico 17.8. Nella provincia di Roma si contano 16.059 incidenti (-1,9% rispetto al 2022), in quella di Latina 1.674 (-4,0%), nella provincia di Frosinone 1.022 (-0,4%). Nelle province di Viterbo e Rieti si rileva, invece, una tendenza in aumento, con rispettivamente 802 incidenti (+1,9%) e 372 incidenti (+6,6%) rispetto all'anno precedente (Grafico 17.8).

Grafico 17.8: Numerosità degli incidenti stradali con lesioni per provincia - Anni 2022, 2023

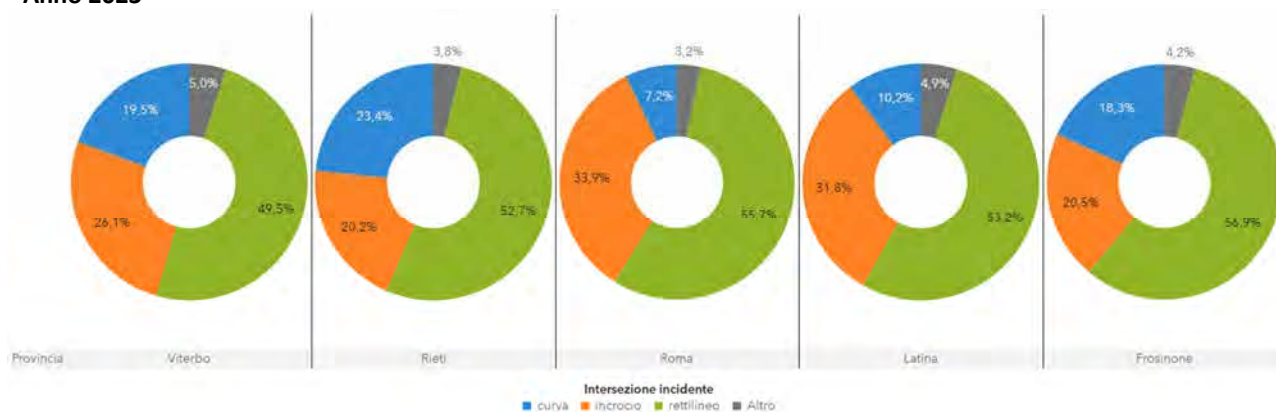


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel Grafico 17.9 è riportata la distribuzione degli incidenti stradali con lesioni, suddivisi per tipologia di strada su cui si è verificato l'evento, con dettaglio per provincia.

La maggior parte degli incidenti stradali si verifica, in tutte le province, su tratti rettilinei. La provincia di Roma presenta la più alta concentrazione di incidenti in prossimità di incroci (33,9%), mentre nella provincia di Rieti circa il 24% degli incidenti avviene in curva. Tali distribuzioni risultano influenzate dalla morfologia del territorio e dalle caratteristiche del tessuto urbano delle diverse province.

Grafico 17.9: Distribuzione degli incidenti con lesioni rispetto al tipo di strada dove si verifica l'incidente per provincia - Anno 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

TRASPORTO AEREO

Nel Lazio, alla data attuale, sono presenti undici aeroporti, classificabili in base alla loro principale funzione d'uso (militare, civile, aeroclub, commerciale, ecc.) (Tabella 17.10).

Tabella 17.10: Elenco degli aeroporti per tipologia - Lazio - Anno 2023

Provincia	Comune	Tipo di Aeroporto	Aeroporto
Roma	Fiumicino	Aeroporto	internazionale Leonardo da Vinci
Frosinone	Frosinone	Militare	di Frosinone
Roma	Ciampino	Aeroporto	G.B. Pastine
Frosinone	Aquino	Aeroclub	di Aquino
Roma	Roma	Aeroclub, aerotaxi e p.civile	Roma Urbe
Roma	Cerveteri	Militare	di Furbara
Viterbo	Viterbo	Militare	Tommaso Fabbri
Roma	Guidonia Montecelio	Militare	Alfredo Barbieri
Roma	Pomezia	Militare	Mario De Bernardi
Rieti	Rieti	Aeroclub	di Rieti
Latina	Sermoneta	Militare	Enrico Comani

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio

In ciascuna delle cinque province della regione è presente almeno un aeroporto. La loro dislocazione territoriale è rappresentata nella mappa geografica riportata nel Grafico 17.11.

Grafico 17.11: Mappa degli aeroporti per tipologia - Lazio - Anno 2022



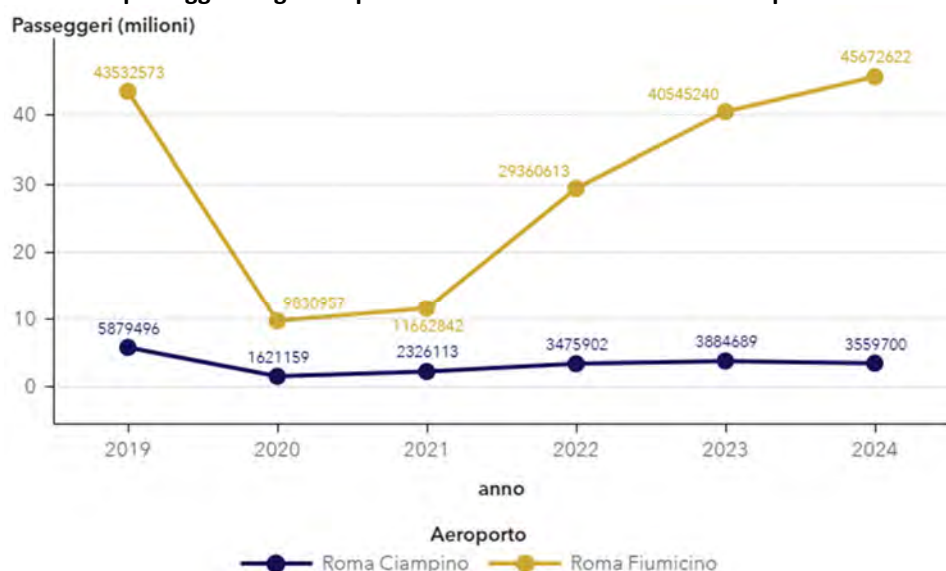
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio

Il Grafico 17.12 mostra l'andamento del traffico passeggeri negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino. L'impatto della pandemia da

Covid-19 sul numero di passeggeri trasportati risulta particolarmente evidente nel biennio 2020–2021, seguito da una fase di progressivo recupero. Analizzando i dati relativi al periodo 2019–2024, si osserva un incremento costante del traffico passeggeri presso l'aeroporto di Fiumicino, mentre l'aeroporto di Ciampino evidenzia una crescita analoga nel segno, ma di entità decisamente più contenuta.

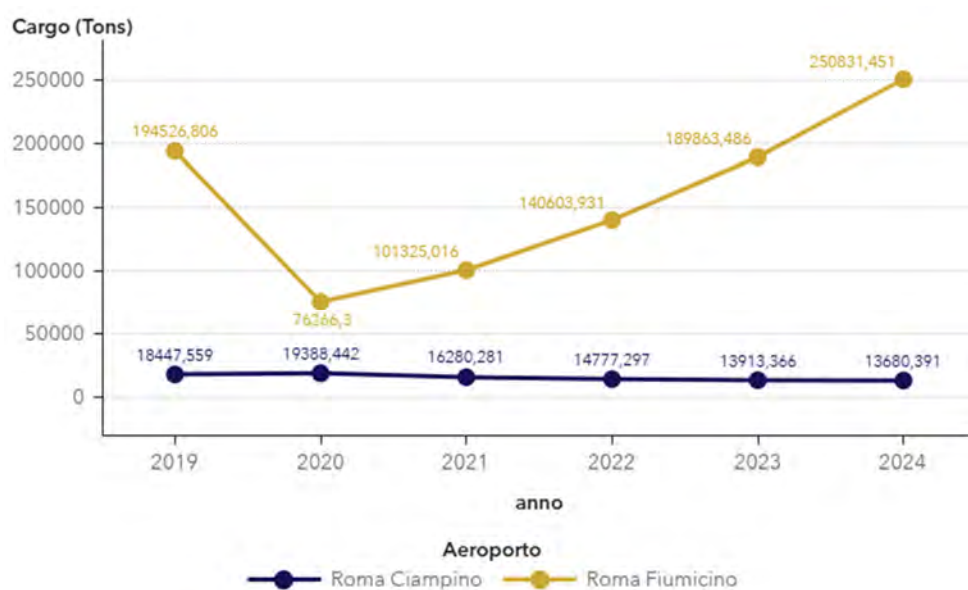
Per quanto riguarda il traffico merci, il Grafico 17.13 evidenzia, per l'aeroporto di Fiumicino, una tendenza in crescita a partire dal 2021, con un recupero rispetto al calo registrato nell'anno 2020.

Grafico 17.12: Numero di passeggeri negli aeroporti di Roma Fiumicino e Roma Ciampino - Anni 2019-2024



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati assaeroporti.com

Grafico 17.13: Cargo (tonnellate) trasportato negli aeroporti di Roma Fiumicino e Roma Campino - Anni 2019-2024



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su <https://assaeroporti.com/archivio/>

TRASPORTO
MARITTIMO

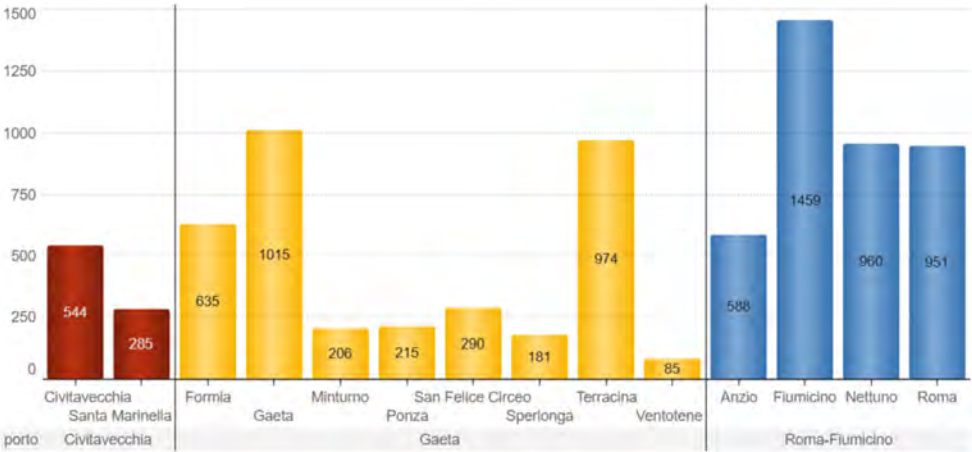
Il trasporto marittimo nella regione Lazio si sviluppa prevalentemente attraverso i porti situati nelle province di Roma e Latina. In particolare, si fa riferimento ai porti di Terracina, Fiumicino, Gaeta e Civitavecchia (Grafici 17.14 e 17.15).

Grafico 17.14: Posti barca nei porti della regione Lazio - Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio sui dati del Ministero delle infrastrutture e del trasporto

Grafico 17.15: Posti barca nei porti - Lazio - Anno 2024



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio sui dati del Ministero delle infrastrutture e del trasporto

Nel dettaglio, si rileva che il maggior numero di posti barca è concentrato nel porto di Fiumicino, seguito da quello di Gaeta. Una disponibilità numericamente comparabile si registra nei porti di Terracina e Roma. Il porto di Nettuno si distingue per il più elevato numero di posti barca destinati all'uso turistico, pari a 960 unità (Tabella 17.16).

Tabella 17.16: Dettaglio caratteristiche dei porti nelle province di Latina e Roma – Anno 2024

Provincia	Comune	Numero dei posti barca	Approdo turistico	Punto di ormeggio	Porto turistico	Totale licenze
Latina	Ventotene	85	70	15	0	3
	Minturno	206	90	116	0	3
	Gaeta	1015	0	737	278	14
	Sperlonga	181	181	0	0	1
	Formia	635	0	635	0	16
	Ponza	215	0	215	0	8
	Terracina	974	974	0	0	11
	San Felice Circeo	290	0	0	290	5
	Nettuno	960	0	0	960	1
	Anzio	588	588	0	0	8
Roma	Roma	951	120	0	831	3
	Fiumicino	1459	779	680	0	47
	Santa Marinella	285	0	0	285	1
	Civitavecchia	554	204	305	0	8

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio sui dati del Ministero delle infrastrutture e del trasporto



GLOSSARIO

GLOSSARIO

Aborto	L'interruzione della gravidanza prima che il feto sia vitale, cioè capace di vita extrauterina indipendente. Si distingue l'aborto spontaneo dall'aborto indotto o interruzione volontaria della gravidanza.
Aborto spontaneo	L'interruzione involontaria della gravidanza provocata da cause patologiche; in particolare, ogni espulsione o morte del feto o dell'embrione che si verifichi entro il 180° giorno compiuto di gestazione (25 settimane e cinque giorni compiuti).
Acqua erogata autorizzata	Quantità di acqua ad uso potabile effettivamente consumata per usi autorizzati, ottenuta dalla somma dei volumi d'acqua, sia fatturati che non, misurati ai contatori dei diversi utenti più la stima dei volumi non misurati ma consumati per i diversi usi destinati agli utenti finali.
Acqua immessa	Quantità di acqua effettivamente immessa nelle reti di distribuzione comunali che corrisponde alla quantità di acqua ad uso potabile addotta da acquedotti e/o proveniente da apporti diretti da opere di captazione e/o derivazione, navi cisterna o autobotti, in uscita dalle vasche di alimentazione - serbatoi, impianti di pompaggio, ecc. - della rete di distribuzione.
Acqua prelevata per uso potabile	Quantità di acqua captata o derivata ad uso potabile da corpi idrici (acque sotterranee, corsi d'acqua superficiali, laghi, bacini artificiali, acque marine o salmastre) attraverso specifiche opere di presa.
Addetto ad attività di Ricerca e Sviluppo (R&S)	Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro, anche se temporaneamente assente) direttamente impegnata in attività di R&S. Comprende i dipendenti sia a tempo determinato che indeterminato, i collaboratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, i consulenti direttamente impegnati in attività di R&S intra-muros e i percettori di assegno di ricerca.
Ammendanti	Raggruppano i prodotti a base di sostanza organica, naturale o sintetica, con un contenuto in elementi nutritivi o fertilizzanti primari (azoto, fosforo e potassio) che non supera il 2% della massa totale; gli ammendanti comprendono: ammendante vegetale non compostato, ammendante compostato, letame, ammendante compostato misto, ammendante torboso composto e altri ammendanti (vermicompost, estratti umici, letame artificiale, ammendante animale idrolizzato, ecc.).
Ammortamenti	Gli ammortamenti rappresentano la perdita di valore subita dalle attività, nel corso del periodo in esame, per effetto del normale logorio fisico e dell'obsolescenza prevedibile, compreso un accantonamento per perdite di attività conseguenti al verificarsi di eventi accidentali assicurabili.
Anagrafe della popolazione	Il sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti

nel Comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro Comune o da/per l'Estero.

Anno scolastico (a.s.)	Periodo di formazione che inizia a settembre e si conclude a giugno della durata di circa 200 giorni. Le date di inizio e fine dell'anno scolastico cambiano e vengono stabilite nello specifico dalle Regioni sulla base del calendario Nazionale del Ministero dell'Istruzione. Infine, come previsto dalle normative le scuole adattano autonomamente un proprio calendario.
Approdo turistico	Porto polifunzionale avente la funzione di cui all'articolo 4, comma 3, della Legge 28 gennaio 1994, n° 84, destinato a servire la nautica da diporto ed il diportista nautico, anche mediante l'apprestamento di servizi complementari.
Arrivi	Numero di clienti arrivati, distinti per paese estero o regione italiana di residenza, che hanno effettuato il check-in nell'esercizio ricettivo nel periodo considerato.
ATA	Abbreviazione per personale Amministrativo Tecnico Ausiliario – Assistente Tecnico, Amministrativo e Collaboratore Scolastico.
Attività di Ricerca e Sviluppo(R&S) intra-muros (o interna)	Ogni attività finalizzata alla ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S) svolta con personale e attrezzature gestite dal soggetto rispondente.
Attività di Ricerca e Sviluppo (R&S)	Complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (compresa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società), sia per utilizzare dette conoscenze per nuove applicazioni (Manuale di Frascati, Ocse 2002, 2015). L'attività di R&S si distingue in tre tipologie: ricerca di base, ricerca applicata e sviluppo sperimentale
Attività economica	Attività che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono alla produzione di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (beni o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate dall'Istat dal 1° gennaio 2008 secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 2 (per la classificazione Ateco 2007). Per raggruppamento di macrosettori Ateco* secondo lo schema seguente: Agricoltura, silvicoltura e pesca= Macrosettore Ateco A Altra industria = Macrosettore Ateco B, D, E Attività manifatturiere = Macrosettore Ateco C Costruzioni = Macrosettore Ateco F Commercio all'ingrosso e al dettaglio = Macrosettore Ateco G Alloggio e ristorazione = Macrosettore Ateco I Attività immobiliari = Macrosettore Ateco L Attività professionali = Macrosettore Ateco M Servizi di supporto alle imprese = Macrosettore Ateco N Sanità e assistenza sociale = Macrosettore Ateco Q Altre attività dei servizi = Macro settore Ateco H, J, K, O, P, R,S,T,U

Beneficiari di prestazioni pensionistiche	Sono i titolari di una o più prestazioni pensionistiche dello stesso tipo o di tipo diverso. Ogni individuo può essere, infatti, beneficiario di più prestazioni, in base alla normativa che regola il cumulo di vari tipi di pensione.
Biblioteca comunale o civica	Biblioteca creata da un comune per rispondere ai bisogni della popolazione.
Biblioteca privata	Raccolta libraria sostenuta da fondi privati con accesso pubblico (in alcuni casi l'accesso è riservato ai dipendenti di una società o ai membri di un'organizzazione).
Categorie economiche	Le Categorie economiche adottate dal Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) sono riassunte dallo schema elaborato per rendere confrontabile un universo ampio ed eterogeneo quale quello dei CPT, in assenza di una classificazione uniforme per tutte le categorie economiche degli enti pubblici del SPA, e pervenire così a conti consolidati che comprendono voci di spesa e di entrata sostanzialmente omogenee
Classi/Sezioni	Raggruppamento di alunni sulla base di criteri stabiliti dall'istituzione scolastica. Nella scuola dell'infanzia le sezioni corrispondono alle classi.
Classificazione settoriale	I flussi di spesa assumono la natura pubblica a seconda delle finalità del settore economico a cui sono destinate (sistema di classificazione delle funzioni delle Amministrazioni Pubbliche (COFOG))
Compostaggio	Tecnologia biologica usata per trattare la frazione organica dei rifiuti raccolta differenziatamente (anche detta umido) sfruttando un processo di bio-ossidazione, trasformandola in ammendante agricolo di qualità da utilizzare quale concime naturale
Concime	Il prodotto naturale o sintetico che può essere costituito da un solo elemento o che contiene, dichiarati, miscelati o combinati secondo vari rapporti, due o più elementi chimici principali (azoto, fosforo, potassio). Il concime può essere minerale semplice, minerale composto, organo-minerale
Consumi delle famiglie	I beni e i servizi acquistati o direttamente consumati (autoconsumi) dalle famiglie per soddisfare i propri bisogni. Rientrano tra questi beni i prodotti che provengono dal proprio orto o azienda agricola, i beni e i servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti a titolo di salario, i fitti figurativi che vengono stimati per le famiglie che vivono in abitazioni di proprietà, usufrutto, uso gratuito o che sono proprietarie di un'abitazione secondaria.
Consumi finali	. Il valore dei beni e servizi impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani, siano essi individuali o collettivi. Sono utilizzati due concetti: la spesa per consumi finali e i consumi finali effettivi. La differenza fra i due sta nel trattamento riservato ad alcuni beni e servizi che sono finanziati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, ma che sono forniti alle famiglie come trasferimenti sociali in natura; questi beni sono compresi nel consumo effettivo delle famiglie, mentre sono esclusi dalla loro spesa finale (Sistema europeo dei conti, Sec 2010).

Consumi individuali, detti anche consumi finali delle famiglie	Valore della spesa che le famiglie sostengono per l'acquisto di beni e servizi necessari per il soddisfacimento dei propri bisogni. I consumi si distinguono in: - consumi finali interni, che sono effettuati sul territorio economico del paese da unità residenti e non residenti; - consumi finali nazionali, che sono effettuati sul territorio economico del paese e nel resto del mondo dalle unità residenti.
Contributi	Sono i trasferimenti unilaterali correnti operati dalle Amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni comunitarie dell'Unione europea nel quadro della politica economica e sociale alle unità residenti che producono beni e servizi, allo scopo di influenzare i prezzi e/o di consentire una sufficiente remunerazione dei fattori produttivi. Si articolano in: - contributi ai prodotti: vengono erogati per singola unità di bene o servizio prodotto o importato. Essi possono consistere in un determinato importo di denaro per una quantità di un bene o servizio oppure possono essere calcolati ad valorem, nella forma di una determinata percentuale del prezzo per unità. Per convenzione, i contributi ai prodotti riguardano esclusivamente la produzione di beni e servizi destinabili alla vendita o la produzione di beni e servizi per proprio uso finale; - altri contributi alla produzione: i contributi, diversi dai contributi ai prodotti, che le unità di produzione residenti percepiscono a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione.
Coppia	Costituisce un tipo di nucleo familiare, insieme a madre con figli e padre con figli. Una coppia può essere senza figli o con figli mai sposati, coniugata o non coniugata.
Correttivi	Comprendono i prodotti inorganici, naturali o sintetici, a base di calcio, magnesio e zolfo; i correttivi si distinguono in calci, calcari, dolomiti e ceneri di calce, solfato di calcio, anidrite e gessi, zolfo per uso agricolo e altri correttivi (solfato di magnesio, ossido di magnesio, solfato ferroso, pirite per uso agricolo, ecc.).
Costi comuni (CC)	Comprendono: - costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (CARC); - costi generali di gestione (CGG); - costi comuni diversi (CCD).
Costi d'uso del capitale (CK)	Sono distinti in: - ammortamento dei mezzi meccanici per la raccolta, mezzi e attrezzi per lo spazzamento, contenitori per la raccolta, ammortamenti finanziari per beni devolubili e altri (AMM); - accantonamenti (ACC); - remunerazione del capitale (R).
Costi di gestione del ciclo dei rifiuti differenziati (CGD)	Comprendono: - costi di raccolta differenziata dei singoli materiali (CRD); - costi di trattamento e riciclo (CTR), al netto dei proventi derivanti dalla vendita dei materiali e dell'energia recuperata e dei contributi CONAI.

Costi di gestione del ciclo dei servizi dei rifiuti indifferenziati (CGIND)	Sono distinti nelle seguenti categorie: costi di spazzamento e lavaggio strade (CSL); costi di raccolta e trasporto (CRT); costi di trattamento e smaltimento (CTS); altri costi, inerenti alla gestione dei rifiuti urbani indifferenziati, non compresi nelle voci precedenti (AC).
Costi pro-capite annui	Si intende il costo totale del ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani, costituito dalle seguenti voci di costo, secondo quanto previsto nel DPR 158/99 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani":
CPT	Conti Pubblici Territoriali
Day hospital	Ricovero ospedaliero in regime di degenza diurna. Tale particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera viene effettuata in divisioni, sezioni o servizi ospedalieri per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi e risponde a tutte le seguenti caratteristiche funzionali: - si tratta di ricovero o ciclo di ricoveri programmato/i; - è limitato a una sola parte della giornata e non ricopre quindi l'intero arco delle 24 ore dal momento del ricovero; - fornisce prestazioni multiprofessionali e/o multi-specialistiche, che necessitano di un tempo di esecuzione che si discosta in modo netto da quello necessario per una normale prestazione ambulatoriale.
Degenza media	Rapporto fra numero di giornate di degenza erogate a un determinato insieme di pazienti e numero dei pazienti stessi.
Delitto	Reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (ad esempio interdizione dai pubblici uffici).
Detenuto	Persona che sconta una pena detentiva, che consiste nella privazione della libertà personale del condannato, protratta per un periodo di tempo determinato, l'intera vita o a tempo indeterminato.
Digestione anaerobica	Processo di degradazione della sostanza organica da parte di microrganismi in condizioni di anaerobiosi. Si tratta di un processo differente rispetto al compostaggio, che invece è strettamente aerobico.
Dimesso	Persona per la quale si conclude un periodo di degenza in un istituto di cura, sia se la persona ritorna a casa, sia se viene trasferita in un'altra struttura (non nel caso in cui sia trasferita in un altro reparto dello stesso istituto), sia in caso di decesso. Comunque, viene chiusa la cartella clinica. Non si considerano dimessi i malati usciti provvisoriamente (per motivi di famiglia, di giustizia o altro).
Disoccupati	Le persone non occupate tra 15 e 74 anni che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana a cui le informazioni sono riferite e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, oppure inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana a cui le informazioni sono riferite e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Dispersione scolastica (o abbandono del sistema scolastico)	Fenomeno di allontanamento dal sistema scolastico e formativo da parte degli studenti, arrivando alla “fuoriuscita dal sistema scolastico” motivata e non.
Docente di sostegno	È una figura che grazie alla sua formazione specifica affianca l'alunno garantendogli, tramite interventi individualizzati, un'educazione e un'istruzione adeguata e che ha un ruolo fondamentale nel processo di integrazione. Viene assegnato dalla Direzione scolastica regionale su richiesta del Dirigente Scolastico in base all'attestazione di situazione di handicap redatta da uno specialista e alla diagnosi funzionale.
Durata della degenza (in regime di ricovero ordinario)	Numero di giornate comprese fra la data del ricovero di un paziente e la data della sua dimissione; la durata di degenza dei pazienti ricoverati e dimessi nello stesso giorno è considerata pari a una giornata.
Edizione	È riferita allo specifico anno di rilascio del valore dell'aggregato. Poiché ogni anno l'ISTAT rilascia una versione preliminare dell'aggregato per l'anno precedente e la versione definitiva del valore dell'aggregato relativo ai due anni precedenti, la scelta dell'edizione permette di scegliere l'anno di riferimento secondo l'uso che si deve fare.
Entrate	Flussi derivanti dalle erogazioni finanziarie da parte della PA ad Enti/Imprese/Aziende o dalla vendita di beni e servizi.
Esercizi alberghieri	Tale categoria include gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca alberghiere, gli alberghi meublè o garnì, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (beauty farm), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi.
Esercizi extra-alberghieri	Tale categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli agriturismi, le case per ferie, gli ostelli per la gioventù, i rifugi di montagna, gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati e i bed and breakfast.
Esercizi ricettivi	Per l'indagine “Movimento dei clienti” gli esercizi ricettivi rappresentano l'insieme degli esercizi alberghieri e extra-alberghieri. Per l'indagine “Viaggi e Vacanze” includono anche i campi lavoro/vacanza, i mezzi di trasporto collettivi (tra cui le navi da crociera) e le marine (imbarcazioni attraccate in porto).
Esportazioni	Trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione. Le

	esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.
Ettaro	Unità di misura di superficie agraria che equivale a 100 are, cioè a 10.000 metri quadrati.
Famiglia	Insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune. Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune sia che si trovi in un altro comune italiano o all'estero.
Fertilizzanti	Sostanze che, per il loro contenuto in elementi nutritivi o fertilizzanti, oppure per le loro peculiari caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche, contribuiscono al miglioramento della struttura e fertilità del terreno agrario, al nutrimento delle specie vegetali coltivate o, comunque, ad un loro migliore sviluppo.
Forze di lavoro	Persone di 15 anni e più, occupate e disoccupate.
Forze lavoro potenziali	Inattivi tra i 15 e i 74 anni che presentano una delle seguenti caratteristiche: non hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane dall'intervista, ma sono disponibili a lavorare entro due settimane; hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma non sono disponibili a lavorare entro due settimane.
Frazione organica	Comprende il rifiuto umido e il verde raccolti in modo differenziato. Ingombranti: sono gli accessori domestici di grandi dimensioni come ad esempio poltrone, divani, mobili, materassi, reti per letti, eccetera (purché provenienti da civili abitazioni). Si tratta di rifiuti che, per loro natura o dimensioni, non possono essere inseriti nei cassonetti.
Giornata di degenza	Periodo di 24 ore durante il quale un posto letto è occupato.
ICCU	Istituto Centrale per il Catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche.
Importazioni	Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore FOB o al valore CIF (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.
Importo complessivo annuo	Importo annuo delle pensioni vigenti al 1° gennaio. Tale valore è fornito dal prodotto tra il numero delle pensioni, l'importo mensile della pensione pagata al 1° gennaio dell'anno e il numero di mensilità per cui è previsto il pagamento (13 per le pensioni e 12 per le indennità di accompagnamento). La spesa pensionistica che ne consegue rappresenta un dato di stock e

pertanto non coincide con la spesa pensionistica desunta dai dati contabili degli enti che hanno erogato la prestazione (dato economico di bilancio).

Imposte

I prelievi obbligatori unilaterali operati dalle Amministrazioni pubbliche. Sono di due specie: -le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio; -le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione.

Impresa

Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, i consorzi di diritto privato, gli enti pubblici economici, le aziende speciali e le aziende pubbliche dei servizi. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Inattivi

Persone che non fanno parte delle forze di lavoro, cioè quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione (disoccupate). Rientrano nella categoria:

coloro che non hanno cercato lavoro nelle ultime quattro settimane e non sono disponibili a lavorare entro due settimane dall'intervista;

coloro che, pur non avendo cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane si sono dichiarati disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista;

coloro che hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma che non sono disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista.

Interruzione volontaria di gravidanza

L'intervento operativo da parte di uno specialista che va a rimuovere il prodotto del concepimento e dei suoi annessi, interrompendo il periodo di gravidanza. L'Ivg deve avvenire sotto precisa volontà della donna ed entro i primi 90 giorni dal concepimento nel caso in cui la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbe serio pericolo per la salute fisica o psichica della donna. L'Ivg può avvenire inoltre per motivi di ordine terapeutico dopo i primi 90 giorni quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna o in presenza di rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna.

Investimenti fissi lordi

Sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti.

Iscrizione e cancellazione anagrafica per trasferimento di residenza

L'iscrizione riguarda le persone trasferitesi nel Comune da altri Comuni o dall'estero; la cancellazione riguarda le persone trasferitesi in altro Comune o all'estero. I trasferimenti da un Comune a un altro decorrono dal giorno della richiesta di iscrizione nel Comune di nuova dimora abituale, ma vengono rilevati quando la pratica migratoria, di ritorno dal Comune di cancellazione, risulta definita. I trasferimenti da e per l'estero sono rilevati

	nel momento in cui, rispettivamente, viene richiesta l'iscrizione o la cancellazione.
Istituti comprensivi	Possono comprendere scuola dell'infanzia (ex scuola materna), scuola primaria (ex scuola elementare), scuola secondaria di primo grado (ex scuola media).
La spesa per consumi finali delle famiglie	La parte dei consumi individuali il cui costo viene sostenuto direttamente dalle famiglie. È presentata secondo la classificazione COICOP, che distingue la spesa rispetto alla funzione dei beni e servizi acquistati. La classificazione COICOP consiste di 11 categorie.
Lavoratore autonomo	Persona che con contratti d'opera "si obbliga a compiere, attraverso corrispettivo, un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente" (articolo 2222 del codice civile). Le modalità, il luogo e il tempo di esecuzione dell'opera o del servizio sono controllate liberamente dallo stesso lavoratore. Nella rilevazione sulle forze di lavoro i collaboratori coordinati e continuativi, a progetto e i prestatori d'opera occasionale sono classificati come autonomi.
Lavoratore dipendente	Persona legata all'unità giuridico-economica da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepisce una retribuzione. Sono da considerarsi tali: i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai, gli apprendisti, i lavoratori a tempo parziale, i soci (anche di cooperative) per i quali sono versati contributi previdenziali come lavoratori dipendenti, i lavoratori a domicilio iscritti nel libro unico del lavoro, i lavoratori stagionali, i lavoratori con contratto di inserimento, i lavoratori con contratto a termine. Nel numero dei lavoratori dipendenti è compreso anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni
Lavoratore indipendente	I lavoratori indipendenti svolgono la propria attività lavorativa in una impresa, senza vincoli formali di subordinazione, con una remunerazione avente natura di reddito misto di capitale e lavoro. Rientrano fra gli addetti indipendenti: - gli imprenditori individuali, i liberi professionisti e i lavoratori autonomi; - i familiari coadiuvanti se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale e versano i contributi per le assicurazioni previdenziali o di infortunio sul lavoro; - i professionisti, con o senza partita Iva individuale, che partecipano, indipendentemente dalla quota di partecipazione, a studi associati; - i soci delle società di persone o di capitali, se non iscritti nella gestione ordinaria dell'Inps (compreso il Dmag), a condizione che effettivamente partecipino all'attività lavorativa nella società.
Merci	Beni mobili, ossia tutti i prodotti concreti e tangibili oggetto di transazione commerciale. L'energia elettrica, pur non essendo un bene mobile, è considerata merce ai fini statistici. Nelle statistiche del commercio con l'estero sono incluse tutte le merci che formano oggetto di scambi internazionali, ad eccezione di quelle che, per la loro particolare natura ovvero a seguito di accordi intervenuti in sede internazionale, vengono escluse dalla rilevazione.

Museo o istituti museali	Strutture permanenti che acquisiscono, catalogano, conservano, ordinano ed espongono beni culturali per finalità di educazione e di studio.
Nucleo familiare	È definito come l'insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata o convivente, senza figli o con figli mai sposati, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli mai sposati. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come è nel caso ad esempio delle famiglie unipersonali. Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone residenti aggregate).
Occupati	Persone tra 15 e 89 anni che nella settimana di riferimento: - hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti; - sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile (part time verticale, recupero ore, etc.), in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro; - sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza; - sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività (da tali mansioni e compiti va escluso l'adempimento di obblighi legali o amministrativi); - sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.
Operatore pubblico	Ente/Imprese/Società a partecipazione della Pubblica Amministrazione
Pensione ai superstiti	Trattamento pensionistico erogato ai superstiti di pensionato o di assicurato in possesso dei requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti.
Pensione di vecchiaia	Il trattamento pensionistico corrisposto ai lavoratori che abbiano raggiunto l'età stabilita dalla legge per la cessazione dell'attività lavorativa nella gestione di riferimento e che siano in possesso dei requisiti contributivi minimi previsti dalla legge.
Pensioni assistenziali	Sono le prestazioni erogate a favore di soggetti con gravi handicap fisici e psichici o in situazioni di disagio economico. Le prestazioni di questo tipo sono costituite dalle pensioni di guerra, ³ comprensive degli assegni di benemerenzza, da pensioni ai non vedenti civili, ai non udenti civili e agli invalidi civili e da pensioni e assegni sociali. In caso di morte del soggetto che beneficia della pensione di guerra, la prestazione dà luogo a pensione ai superstiti. Le pensioni assistenziali sono erogate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (pensioni di guerra e assegni di benemerenzza), dall'Inps (nell'ambito della gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili e della gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali) e da altre amministrazioni pubbliche centrali e locali (Assessorato della sanità e

	politiche sociali della regione Valle d'Aosta e Province autonome di Trento e Bolzano)
Pensioni totali	Sono la somma delle prestazioni che possono essere raggruppate in cinque tipi a seconda della natura istituzionale della prestazione e dell'evento che ha determinato l'erogazione della prestazione stessa: 1) pensioni di invalidità 2) pensioni di vecchiaia (Comprende le pensioni di anzianità, i prepensionamenti, le pensioni anticipate e le pensioni supplementari di vecchiaia) 3) pensioni ai superstiti 4) prestazioni indennitarie 5) prestazioni assistenziali.
Perdite idriche percentuali	L'indicatore è calcolato con la seguente formula: $(1 - (\text{Acqua Erogata} / \text{Acqua Immessa})) * 100$
Permanenza media	Rapporto tra il numero di presenze e il numero di arrivi registrati nel periodo di riferimento negli esercizi ricettivi.
Peso morto	Peso della carcassa fredda ottenuto in particolare, per i suini, sottraendo il 2 per cento dal peso a caldo rilevato al più tardi 45 minuti dopo l'operazione di dissanguamento e, per i bovini, sottraendo il 2 per cento dal peso a caldo rilevato al più tardi 60 minuti dopo l'operazione di dissanguamento
Popolazione residente	Costituita in ciascun Comune (e analogamente per altre ripartizioni territoriali) dalle persone aventi dimora abituale nel Comune stesso. Non cessano di appartenere alla popolazione residente le persone temporaneamente dimoranti in altro Comune o all'estero per l'esercizio di occupazioni stagionali o per causa di durata limitata.
Porto turistico	Complesso delle strutture amovibili ed inamovibili realizzate con opere a terra e a mare allo scopo di servire unicamente o precipuamente la nautica da diporto ed il diportista nautico, anche mediante l'apprestamento di servizi complementari.
Presenze	Numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.
Prestazioni di tipo indennitario	sono costituite da rendite per infortuni sul lavoro o malattie professionali. La finalità di queste prestazioni è di indennizzare la persona per menomazione o morte (in tal caso la prestazione è erogata ai superstiti) conseguente ad un fatto accaduto nello svolgimento di un'attività lavorativa. L'evento morte può dar luogo a più rendite indirette, secondo il numero dei superstiti aventi diritto. Le rendite indennitarie sono erogate dall'Inail (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro). Tali pensioni sono erogate solo a quei lavoratori che, in presenza di versamenti contributivi, hanno subito l'infortunio o manifestato la malattia professionale.
Prestazioni pensionistiche	Prestazioni periodiche e continuative in denaro erogate agli individui da amministrazioni pubbliche o da imprese e istituzioni private in seguito al raggiungimento di una determinata età e in presenza di un numero minimo di versamenti contributivi. Esse possono essere erogate anche prima di tale

età per anzianità di lavoro oppure a seguito della riduzione della capacità lavorativa dell'individuo, per menomazione congenita o sopravvenuta, per morte della persona protetta e per particolari benemeritenze nei confronti del Paese, anche in assenza di una precedente contribuzione. Nel caso di prestazioni pensionistiche indirette erogate a favore di più soggetti¹, a fini statistici si considerano tante prestazioni quanti sono i beneficiari del trattamento.

Prezzi concatenati al 2010	I concatenamento consiste nel costruire una serie di valori reali, dove ciascun valore è calcolato mediante i prezzi dell'anno precedente, ma successivamente nel ricostruire, mediante i tassi di variazione percentuali annui, un'intera serie storica riportata a un unico anno di riferimento arbitrario; sicché i valori dei diversi anni divengano confrontabili. L'aspetto negativo è che perdono la proprietà dell'additività.
Prezzi correnti	Valore di un aggregato Y di beni e servizi valutato ai prezzi del tempo corrente
Prezzi dell'anno precedente	Valore di un aggregato Y del tempo corrente dove beni e servizi sono valutati ai prezzi dell'anno precedente
Prodotti fitosanitari	Le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a: proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali o a prevenirne l'azione; conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni; favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti; eliminare le piante indesiderate; eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.
Prodotto interno lordo	Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì, pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'Iva e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim).
Produzione	La produzione consta dei prodotti risultanti dall'attività di produzione nel corso del periodo contabile. Si distinguono tre tipi di produzione: produzione di beni e servizi destinabili alla vendita; produzione di beni e servizi per proprio uso finale; altra produzione di beni e servizi non destinabili alla vendita.
Pubblica Amministrazione (PA)	Aggregato in cui confluiscono gli enti che, in prevalenza, producono servizi non destinabili alla vendita

Punti di ormeggio	Aree demaniali marittime e specchi acquei dotati di strutture che non comportino impianti di difficile rimozione, destinati all'ormeggio, alaggio, varo e rimessaggio di piccole imbarcazioni e natanti da diporto
Raccolta differenziata	Operazione che serve a dividere e raggruppare in modo omogeneo i rifiuti urbani, per permettere le fasi successive di riutilizzo, riciclaggio e recupero di materia e/o di energia dai rifiuti stessi. La prima operazione è quella di separare la frazione umida (es. avanzi di cibi) da quella secca (carta, plastica, vetro ecc.).
Raccolta indifferenziata:	Trattamenti a freddo: Trattamento meccanico biologico (TMB). Appositi macchinari separano la frazione umida (l'organico da bio-essicare) dalla frazione secca (carta, plastica, vetro, inerti ecc.), consentendo dunque di separare la frazione organica ed i materiali riciclabili: permette quindi una ulteriore riduzione dell'uso delle discariche e degli inceneritori, il tutto con emissioni inquinanti nettamente inferiori rispetto a tali impianti. Trattamenti a caldo: Inceneritori Sono impianti principalmente utilizzati per lo smaltimento dei rifiuti mediante un processo di combustione ad alta temperatura (incenerimento) che dà come prodotti finali un effluente gassoso, ceneri e polveri. Negli impianti più moderni, il calore sviluppato durante la combustione dei rifiuti viene recuperato e utilizzato per produrre vapore, poi utilizzato per la produzione di energia elettrica o come vettore di calore (ad esempio per il teleriscaldamento). Conferimento diretto in discarica: Una discarica di rifiuti, nel ciclo della gestione dei rifiuti, è un luogo dove vengono depositati/stoccati in modo non selezionato e permanente i rifiuti solidi urbani e tutti gli altri rifiuti derivanti dalle attività umane (detriti di costruzioni, scarti industriali, ecc.) che, in seguito alla loro raccolta, non è stato possibile o voluto riciclare, inviare al trattamento meccanico biologico (TMB) eventualmente per produrre energia tramite bio-ossidazione a freddo, gassificare o, in ultima ratio, bruciare ed utilizzare come combustibile negli inceneritori (inceneritori con recupero energetico o termovalorizzatori).
RAEE	Rifiuti di Apparecchiature elettriche ed elettroniche (d.lgs.151/2005).
Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali	I redditi da lavoro dipendente sono definiti come il compenso complessivo, in denaro o in natura, riconosciuto da un datore di lavoro a un lavoratore dipendente, quale corrispettivo per il lavoro svolto da quest'ultimo durante il periodo contabile. Sono ripartiti in: retribuzioni lorde: retribuzioni in denaro, retribuzioni in natura; contributi sociali a carico dei datori di lavoro: contributi sociali effettivi, contributi sociali figurativi.
Reddito da Lavoro Dipendente	Il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata alle proprie dipendenze dai lavoratori sia manuali sia intellettuali. I redditi da lavoro dipendente risultano composti dalle retribuzioni lorde e dai contributi sociali effettivi e/o figurativi.

Regime di ricovero	Distingue tra il Ricovero ordinario”, che prevede il pernottamento nella struttura ospedaliera, ed il “Ricovero in day hospital”, caratterizzato al contrario dalla presenza in ospedale solo per una parte della giornata.
Registro Asia	Il Registro statistico delle imprese attive Asia nasce nel 1996 in base al Regolamento del Consiglio Europeo n. 2816/93 relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri d'impresa utilizzati a fini statistici, poi abrogato e sostituito dal Regolamento CE n. 177/2008. Il Registro è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie e fornisce informazioni identificative (denominazione e indirizzo) e di struttura (attività economica, addetti dipendenti e indipendenti, forma giuridica, data di inizio e fine attività, fatturato) di tali unità. Dal campo d'osservazione sono escluse le attività economiche relative a: Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev.2); amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit. Il Registro è aggiornato annualmente attraverso un processo di integrazione di informazioni provenienti sia da fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private sia da fonti statistiche. La sua regolare tenuta garantisce l'aggiornamento nel tempo del complesso delle unità economiche attive, assicurando una fonte ufficiale di dati, armonizzati a livello europeo, sulla struttura della popolazione delle imprese e sulla sua demografia. Il Registro ha un ruolo centrale nell'ambito delle statistiche economiche: viene utilizzato per le stime di Contabilità Nazionale e individua la popolazione di riferimento per i piani di campionamento e per il riporto all'universo delle principali indagini sulle imprese condotte dall'Istat.
Residuo fiscale	Differenza fra i flussi delle entrate e delle spese dell'operatore pubblico nelle varie aree del Paese.
Ricoveri per acuti	Sono tutti i casi dimessi da reparti diversi da quelli classificati come riabilitativi o di lungodegenza; sono esclusi, inoltre, i neonati sani.
Ricovero ordinario	L'ammissione in ospedale con pernottamento (il paziente vi trascorre almeno una notte).
Rifiuti per attività di Costruzione e Demolizione	Rifiuti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione.
Rifiuti Urbani	Si veda articolo 184 del d.lgs. n. 152/2006, che distingue: a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione; b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera precedente, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità; c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade; d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso

	pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua; e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali; f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle precedenti lettere b), c) ed e).
Saldo demografico	Somma del saldo naturale e del saldo migratorio.
Saldo migratorio	Differenza tra il numero degli iscritti e il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.
Saldo naturale (o dinamica naturale)	Differenza tra il numero d'iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.
Scheda di dimissione ospedaliera	La rappresentazione sintetica della cartella clinica finalizzata a consentire una raccolta corrente, economica e di qualità controllabile di alcune fra le informazioni contenute nella cartella stessa. La Sdo contiene informazioni relative a dati anagrafici, nonché informazioni rilevate al momento dell'accettazione del paziente nell'istituto di cura, nel corso della degenza e al momento della dimissione.
Scuola dell'infanzia (ex scuola materna)	La scuola dell'infanzia è aperta a tutti i bambini, italiani e stranieri, con un'età compresa fra i tre e i cinque anni. Ha durata triennale e non è obbligatoria. Sul territorio nazionale sono presenti scuole dell'infanzia statali e scuole dell'infanzia paritarie a gestione pubblica e privata. Su richiesta delle famiglie possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.
Scuola primaria (ex scuola elementare)	La scuola primaria è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano compiuto sei anni di età entro il 31 dicembre. Ha durata quinquennale. Su richiesta delle famiglie possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.
Scuola secondaria di primo grado (ex scuola media)	La scuola secondaria di primo grado è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri da 11 a 14 anni. Ha durata triennale.
Scuola secondaria di secondo grado	La scuola secondaria di secondo grado è per tutti i ragazzi italiani e stranieri da 14 a 19 anni. Ha durata quinquennale. Si distingue in Licei e Istituti tecnici e professionali.
Scuole non statali	Il principio costituzionale della libertà di educazione trova realizzazione sul territorio nazionale attraverso le scuole statali e non statali. L'articolo 33 della Costituzione consente, infatti, a enti e privati di istituire scuole e istituti di educazione. Tali scuole, definite non statali, possono essere: Paritarie (riconosciute ai sensi della legge 62 del 10 marzo 2000), che svolgono un servizio pubblico; Non paritarie (decreto-legge 250 del 5 dicembre 2005, convertito dalla legge 27 del 3 febbraio 2006) iscritte in elenchi regionali aggiornati ogni anno. La regolare frequenza della scuola non paritaria da parte degli alunni costituisce l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, ma esse non possono

rilasciare titoli di studio aventi valore legale né attestati intermedi o finali con valore di certificazione legale. Pertanto, gli studenti devono sostenere un esame di idoneità al termine di ogni percorso scolastico oppure se vogliono trasferirsi in una scuola statale o paritaria;
Straniere (decreto del presidente della Repubblica 389 del 18 aprile 1994).

Settore Pubblico Allargato (SPA)	Include, oltre agli enti dell'aggregato della PA, un Settore Extra PA comprensivo di quei soggetti, centrali e locali, che producono servizi di pubblica utilità e sono controllati direttamente o indirettamente da Enti pubblici.
Soggetti economici	Soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione o al Settore Pubblico Allargato.
Spesa interna per R&S	Spesa svolta con proprio personale e con proprie attrezzature.
Spesa per consumi finali della Pubblica amministrazione	Spesa sostenuta dal settore istituzionale delle Amministrazioni pubbliche per beni e servizi utilizzati per soddisfare bisogni individuali e collettivi. Tali beni e servizi possono essere prodotti direttamente dalle Amministrazioni pubbliche, come ad esempio i servizi dell'istruzione, e sono forniti gratuitamente o semi gratuitamente, oppure sono acquistati dai produttori market in rapporto di convenzione (le cosiddette prestazioni sociali in natura).
Spese	Flussi derivanti dal sostenimento di uscite finanziarie per l'acquisto di beni e servizi per la collettività
Sportello bancari	La dipendenza bancaria comunque denominata (succursale, agenzia ecc.), in cui si effettuano operazioni di deposito a risparmio o in conto corrente.
Sportello bancario automatico	(ATM o Bancomat), mezzo che consente ai titolari di una carta di credito o carta di debito di prelevare contanti.
Substrati di coltivazione	Raggruppano i materiali diversi dai suoli in situ, dove sono coltivati i vegetali
Supplenti annuali	Supplenza che viene conferita su posto vacante e/o disponibile fino al 31 agosto.
Tasso di affollamento delle strutture detentive	Numero di detenuti per ogni 100 posti di capienza regolamentare delle strutture detentive.
Tasso di delittuosità	Rapporto tra il numero totale dei delitti e la popolazione residente x 100.000.
Tasso di disoccupazione	Esprime la percentuale di disoccupati sulla popolazione attiva nel mercato del lavoro. Si calcola mediante il rapporto tra i disoccupati in una determinata classe d'età (in genere 15 anni e più) e l'insieme di occupati e disoccupati di quella stessa classe d'età, moltiplicato 100.
Tempo libero	La voce comprende: corsi espressivi, artistici, di lingue e di informatica svolti nel tempo libero, socialità, divertimenti e attività culturali, riposo, stare senza fare nulla, sport e attività all'aperto, attività ricreative (attività artistiche e passatempi, informatica, posta elettronica e chat, giochi),

	fruizione dei mezzi di informazione (letture, televisione e video, musica e radio), attività di volontariato, partecipazione sociale e religiosa.
Triage	All' arrivo al Pronto Soccorso, il cittadino riceve un'immediata valutazione del livello di urgenza da parte di operatori sanitari con addestramento specifico, con l'attribuzione del codice colore che stabilisce la priorità di accesso alle cure in base alla gravità del caso e indipendentemente dall'ordine di arrivo in ospedale. Tale metodica è denominata "Triage" ed è finalizzata ad evitare le attese per casi urgenze. Il Triage non serve a ridurre i tempi attesi bensì a garantire che i pazienti estremamente gravi, non debbano attendere minuti preziosi per la vita. I Codici colore CODICE ROSSO: molto critico, pericolo di vita, priorità massima, accesso immediato alle cure. CODICE GIALLO: mediamente critico, presenza di rischio evolutivo, potenziale pericolo di vita, prestazioni non differibili. CODICE VERDE: poco critico, assenza di rischi evolutivi, prestazioni differibili. CODICE BIANCO: non critico, pazienti non urgenti.
UE28	Odierna Unione Europea (Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria)
Unità locale	Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione pubblica e istituzione non profit) esercita una o più attività. L'unità locale corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. (In sede/non in sede specifica se l'unità locale coincide o meno con l'impresa) In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. L'unità locale può essere una scuola, un ospedale, uno stabilimento, un laboratorio, un negozio, un ufficio, un'agenzia, un magazzino, ecc. in cui si realizza la produzione di beni o si svolge o si organizza la prestazione di servizi. Per le istituzioni non profit si precisa che l'unità locale opera con lo stesso codice fiscale dell'istituzione non profit e non ha, quindi, autonomia decisionale e/o di bilancio
Valore aggiunto	L'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi. Può essere calcolato ai prezzi base, ai prezzi del produttore, o al costo dei fattori (Sistema europeo dei conti, Sec 2010).

Valori pro-capite

I valori pro-capite sono valori medi ottenuti rapportando gli aggregati economici (ad esempio, il prodotto interno lordo, i consumi finali delle famiglie, il valore aggiunto, i redditi da lavoro dipendente) al numero di abitanti o alle variabili riguardanti gli input di lavoro.



INDICE DELLE TAVOLE

1 AMBIENTE	1
PRELEVAMENTO E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA	3
Grafico 1.1: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi - Lazio - Anni 2008, 2012, 2015, 2018, 2020	3
Grafico 1.2a: Perdite idriche percentuali - Lazio - Anni 2008, 2012, 2015, 2018, 2020	4
Grafico 1.2b: Perdite idriche percentuali - Italia - Anni 2008, 2012, 2015, 2018, 2020	4
Grafico 1.3: Perdite idriche percentuali, confronto tra il Lazio, le macroaree del Paese e l'Italia - Anni 2008, 2012, 2015, 2018, 2020	5
Grafico 1.4: Distribuzione delle acque prelevate per uso potabile per tipologia di fonte (migliaia di metri cubi) - Lazio - Anni 2008, 2012, 2015, 2018, 2020	6
Grafico 1.5: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Viterbo - Anni 2015, 2018	6
Grafico 1.6: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Rieti - Anni 2015, 2018	7
Grafico 1.7: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Roma - Anni 2015, 2018	7
Grafico 1.8: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Latina - Anni 2015, 2018	7
Grafico 1.9: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Frosinone - Anni 2015, 2018	8
Tabella 1.10: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali - Lazio - Anni 2015, 2018	8
Tabella 1.11: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali - Italia - Anni, 2018, 2020	9
QUALITÀ DELL'ARIA	10
Grafico 1.12: Suddivisione della regione Lazio in zone sulla base delle caratteristiche fisiche del territorio, uso del suolo, carico emissivo e densità di popolazione	11
Tabella 1.13: Inquinanti e limiti di riferimento secondo il d.lgs. 155/2010	11
Grafico 1.14: Particolato inferiore a 10 micron, media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) - Lazio - Anni 2013, 2023	12
Tabella 1.15: PM10 - media annua: numero di comuni che hanno superato i valori di riferimento per zona climatica ($40 \mu\text{g}/\text{m}^3$) - Anni 2013-2023	12
Grafico 1.16: Particolato inferiore a 10 micron, numero di superamenti del valore soglia limite giornaliero di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (numero superamenti=35) - Lazio - Anni 2013, 2023	13
Tabella 1.17: PM10 numero di comuni che hanno superato il valore limite giornaliero di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ oltre la soglia di legge (35 volte), per zona climatica - Lazio - Anni 2013-2023	13
Grafico 1.18: Particolato inferiore a 2.5 micron, media annua (valore soglia = $25 \mu\text{g}/\text{m}^3$) - Lazio - Anni 2013, 2023	14
Tabella 1.19: PM2.5 - media annua: numero di comuni che hanno superato i valori di riferimento per zona climatica (valore soglia = $25 \mu\text{g}/\text{m}^3$) - Anni 2013-2023	14
Grafico 1.20: Biossido di azoto (NO_2) - media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$, valore soglia $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$); Lazio - Anni 2013, 2023	15
Tabella 1.21: Biossido di azoto (NO_2) media annua, numero di comuni che hanno superato i valori di riferimento per zona climatica - Anni 2013-2023	15
Tabella 1.21: Benzene, superamenti media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) - Lazio - Anni 2013, 2023	15
Grafico 1.22: Ozono (O_3) - numero di superamenti del valore limite giornaliero di $120 \mu\text{g}/\text{m}^3$ - Lazio, 2013 vs 2023	16
Tabella 1.23: Ozono: numero di comuni che hanno superato il valore limite giornaliero di legge di $120 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (valore soglia 25), per zona climatica - Anni 2013-2023	16
DISSESTO IDROGEOLOGICO	18
Grafico 1.29: Percentuale di aree a pericolosità da frana elevata per regione - Italia - Anno 2020	18
Grafico 1.30: Percentuale di aree a pericolosità da frana elevata per comune - Lazio - Anno 2020	19
Grafico 1.31: Percentuale di aree a pericolosità idraulica elevata per regione - Italia - Anno 2020	20
Grafico 1.32: Percentuale di aree a pericolosità idraulica elevata per comune - Lazio - Anno 2020	21
Tabella 1.33: Superficie (km^2) e percentuale di aree a pericolosità da frana - Italia, Lazio - Anno 2020	22
Tabella 1.34: Percentuale di aree a pericolosità idraulica - Lazio, Italia - Anno 2020	22
RIFIUTI URBANI	23
Grafico 1.39: Rifiuti urbani pro capite ($\text{kg}/\text{ab} \cdot \text{anno}$) - Lazio, Italia - Anni 2013-2023	23
Grafico 1.40: Raccolta differenziata (%) - Lazio, Italia - Anni 2013-2023	24
Grafico 1.41: Raccolta differenziata (%) - Italia - Anno 2023	24
Grafico 1.42: Raccolta differenziata (%) - Lazio, ripartizioni geografiche - Anni 2013-2023	25
Grafico 1.43: Numero di impianti di gestione dei rifiuti urbani per tipologia - Lazio, Italia - Anno 2023	25
Grafico 1.44: Distribuzione percentuale delle tonnellate di rifiuti urbani smaltiti per tipologia di impianto - Lazio, Italia - Anno 2023	26
Grafico 1.45: Distribuzione percentuale dei rifiuti urbani smaltiti per tipologia di impianto (tonnellate) e per ripartizione geografica - Anno 2023	26
Grafico 1.46: Costo pro capite per la gestione dei rifiuti urbani - Lazio, Italia - Anni 2013-2023	27
Grafico 1.47: Costo pro capite per la gestione dei rifiuti urbani - Italia - Anno 2023	27
Grafico 1.48: Rifiuti urbani pro capite ($\text{kg}/\text{ab} \cdot \text{anno}$) per provincia - Anni 2013-2023	28
Grafico 1.49: Raccolta differenziata (%) per provincia - Anni 2013-2023	28
Grafico 1.50: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Frosinone - Anni 2013-2023	29

Grafico 1.51: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Latina - Anni 2013-2023	29
Grafico 1.52: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Rieti - Anni 2013-2023.....	29
Grafico 1.53: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Roma - Anni 2013-2023.....	29
Grafico 1.54: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Viterbo - Anni 2013-2023	29
Tabella 1.55: Rifiuti urbani totali (tonnellate) e pro capite (kg/ab.*anno) per regione - Anni 2017-2023	30
Tabella 1.56: Raccolta differenziata (tonnellate e %) per regione - Anni 2016-2023.....	31
Tabella 1.57: Rifiuti urbani (tonnellate) e pro capite (kg/ab.*anno) per provincia - Anni 2016-2023.....	31
Tabella 1.58: Raccolta differenziata (tonnellate e %) per provincia - Anni 2016-2023.....	32
2 AGRICOLTURA	33
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA.....	35
Tabella 2.1: Produzione e valore aggiunto ai prezzi base (in migliaia di euro) della Branca ASP per il Lazio valutati con i valori concatenati con anno di riferimento 2015 – edizione 2023 – Anni 2019-2023.....	35
Tabella 2.2: Rapporto tra il valore aggiunto ai prezzi correnti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca rispetto a quello del totale delle attività economiche per territorio – Anni 2019 – 2023.....	36
Tabella 2.3: Produzioni di beni e servizi per prodotto dei settori zootecnici e agricoli nel Lazio – valutati ai prezzi concatenati del 2015 – Anni 2019 – 2023.....	37
ALLEVAMENTO	38
Grafico 2.4 Distribuzione percentuale dei capi allevati per specie - Lazio, macro-ripartizioni geografiche e Italia – Anno 2023.....	38
Tabella 2.5 Numero di capi presenti negli allevamenti nel Lazio al 1° dicembre - Anni 2017 – 2023.....	38
Grafico 2.6 Distribuzione percentuale dei capi macellati per specie, Lazio, macro-ripartizioni geografiche e Italia – Anno 2023.....	39
Tabella 2.7 Numero di capi macellati e relativo peso morto nel Lazio – Anni 2021-2023	39
Grafico 2.8: Distribuzione della quantità di latte raccolto nel Lazio, nelle macro-ripartizioni geografiche e in Italia – Anno 2020	40
Grafico 2.9: Prodotti lattiero caseari nel Lazio (dati in quintali) – Anni 2014-2020	40
FERTILIZZANTI E FITOSANITARI	41
Grafico 2.10 Distribuzione dei fertilizzanti utilizzati per tipologia nel Lazio e nelle sue province – Anno 2023.....	41
Tabella 2.11 Tonnellate di fertilizzanti distribuiti nel Lazio e nelle sue province – Anni 2016-2023	41
Grafico 2.12: Composizione percentuale dei prodotti fitosanitari utilizzati per provincia nel Lazio - Anno 2022.....	43
Tabella 2.13: Prodotti fitosanitari distribuiti (Kg) nel Lazio e nelle sue province – Anni 2016 - 2022.....	44
AGRITURISMO	45
Grafico 2.14 Numero di aziende agrituristiche autorizzate nelle province del Lazio – Anni 2002 – 2023	45
Tabella 2.15 Numero di aziende agrituristiche autorizzate – Anni 2015-2023	45
Grafico 2.16 Distribuzione delle aziende agrituristiche per zona altimetrica Lazio e province – Anno 2023.....	46
Tabella 2.17 Numero di aziende agrituristiche per tipo di autorizzazione – Anni 2015-2023	46
3 COMMERCIO ESTERO	47
IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI	49
Grafico 3.1: Import-Export del Lazio da/verso il Mondo - Anni 2011-2024.....	50
Grafico 3.2: Import-Export dell'Italia da/verso il Mondo - Anni 2011-2024	50
Tabella 3.3: Import-Export in milioni di euro e variazione % rispetto all'anno precedente per le province laziali da/verso il Mondo - Anni 2022-2024.....	51
Grafico 3.4: Import-Export, Frosinone - Anni 2011-2024.....	51
Grafico 3.5: Import-Export, Latina - Anni 2011-2024.....	51
Grafico 3.6: Import-Export, Rieti - Anni 2011-2024	51
Grafico 3.7: Import-Export, Roma - Anni 2011-2024	51
Grafico 3.8: Import-Export, Viterbo - Anni 2011-2024.....	51
Grafico 3.9: Distribuzione percentuale dei valori di Import ed Export per provincia – Lazio, Anni 2023-2024.....	52
Tabella 3.10: Import-Export in euro nel Lazio da/verso il Mondo per sezione Ateco – Anno 2024	52
Grafico 3.11: Import nel Lazio per sezione Ateco – Anni 2023-2024	53
Grafico 3.12: Export nel Lazio per sezione Ateco – Anni 2023-2024.....	54
Grafico 3.13: Import in Italia per sezione Ateco – Anno 2024.....	55
Grafico 3.14: Export in Italia per sezione Ateco – Anno 2024	55
Grafico 3.15: Esportazioni per provincia Frosinone per Ateco – Anno 2024	56
Grafico 3.16: Importazioni per provincia Frosinone per Ateco – Anno 2024	56
Grafico 3.17: Esportazioni provincia Latina per Ateco – Anno 2024.....	56
Grafico 3.18: Importazioni provincia Latina per Ateco – Anno 2024	56
Grafico 3.19: Esportazioni per provincia Rieti per Ateco – Anno 2024	57
Grafico 3.20: Importazioni per provincia Rieti per Ateco – Anno 2024.....	57
Grafico 3.21: Esportazioni per provincia Roma per Ateco – Anno 2024	57
Grafico 3.22: Importazioni per provincia Roma per Ateco – Anno 2024.....	57

Grafico 3.23: Esportazioni per provincia Viterbo per Ateco – Anno 2024	58
Grafico 3.24: Importazioni per provincia Viterbo per Ateco – Anno 2024	58
Tabella 3.25: Import ed export nel Lazio per area geografica di provenienza/destinazione, primi 10 Paesi – Anno 2024.....	58
Grafico 3.26: Distribuzione percentuale dell'Import Export per Paese di destinazione (primi 10) – Lazio, Anno 2024.....	59
Grafico 3.27: Distribuzione percentuale dell'Import Export per Paese di provenienza (primi 10) – Italia, Anno 2024.....	59
Grafico 3.28: Distribuzione percentuale del valore delle importazioni e delle esportazioni per Stato di provenienza (primi 10) – Mld. di euro, provincia di Frosinone – Anno 2024.....	60
Grafico 3.29: Distribuzione percentuale del valore delle importazioni e delle esportazioni per Stato di provenienza (primi 10) – Mld. di euro, provincia di Latina – Anno 2024.....	60
Grafico 3.30: Distribuzione percentuale del valore delle importazioni e delle esportazioni per Stato di provenienza (primi 10) – Mld. di euro, provincia di Rieti – Anno 2024.....	61
Grafico 3.31: Distribuzione percentuale del valore delle importazioni e delle esportazioni per Stato di provenienza (primi 10) – Mld. di euro, provincia di Roma – Anno 2024.....	61
Grafico 3.32: Distribuzione percentuale del valore delle importazioni e delle esportazioni per Stato di provenienza (primi 10) – Mld. di euro, provincia di Viterbo – Anno 2024	62
4 CONDIZIONE ECONOMICA DELLE FAMIGLIE	63
REDDITO E SPESA DELLE FAMIGLIE	65
Grafico 4.1: Serie storica del reddito annuale mediano delle famiglie - Lazio, Italia - Anni 2003-2022.....	65
Grafico 4.3: Serie storica del reddito annuale mediano delle famiglie che hanno come fonte principale di reddito pensioni e trasferimenti pubblici - Lazio, Italia - Anni 2003-2022	67
Tabella 4.4: Serie storica del reddito annuale mediano delle famiglie per principale fonte di reddito - Lazio, Italia - Anni 2009-2022.....	67
Grafico 4.5: Serie storica della spesa media mensile delle famiglie - Lazio, Italia - Anni 2014-2023	68
Grafico 4.6: Serie storica della spesa media mensile delle famiglie per beni non alimentari - Lazio, Italia - Anni 2014-2023	69
Grafico 4.7: Distribuzione della spesa media delle famiglie per funzione di spesa - Lazio, Italia - Anno 2023.....	69
Tabella 4.8: Spesa media mensile delle famiglie per funzione di spesa - Lazio, Italia - Anno 2023	70
Grafico 4.9: Serie storica della spesa media mensile delle famiglie per beni alimentari - Lazio, Italia - Anni 2014-2023	70
Grafico 4.10: Famiglie in abitazioni di proprietà - Lazio, Italia - Anni 2005-2023.....	71
Tabella 4.11: Distribuzione percentuale delle famiglie residenti per titolo di godimento delle abitazioni - Lazio, Italia - Anni 2014-2023	71
5 CONTABILITÀ TERRITORIALE E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	73
PIL LATO PRODUZIONE.....	75
Grafico 5.1: Prodotto interno (PIL) ai prezzi di mercato (prezzi correnti, milioni di €) - Lazio - Anni 1995-2022	76
Tabella 5.2: Prodotto interno (PIL) ai prezzi di mercato (valori in mln di €) – Lazio, ripartizioni geografiche, Italia –Anni 2015-2022.....	76
Grafico 5.3: Variazione percentuale rispetto all'anno precedente del prodotto interno lordo (PIL) a prezzi correnti - Lazio e Italia - Anni 1995-2022.....	77
VALORE AGGIUNTO PER BRANCA DI PRODUZIONE	78
Grafico 5.4: Valore aggiunto delle attività economiche a prezzi correnti (valori in mln di €) - Lazio - Anni 1995-2022.....	79
Tabella 5.5: Valore aggiunto delle attività economiche a prezzi correnti (valori in mln di €) - Lazio, Centro, Nord, Mezzogiorno ed Italia - Anni 2015-2022.....	79
Grafico 5.6: Distribuzione del valore aggiunto, principali branche di attività economica (prezzi correnti) - Lazio, Nord e Mezzogiorno - Anno 2022.....	80
Grafico 5.7: Variazione percentuale del valore aggiunto delle attività economiche rispetto all'anno precedente (prezzi correnti) - Lazio e Italia - Anni 1995-2022.....	81
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	82
Grafico 5.8: Redditi interni da lavoro dipendente (prezzi correnti) - Lazio - Anni 1995-2022.....	83
Grafico 5.10: Confronto dei redditi interni da lavoro dipendente, principali branche di attività economica - Lazio, Nord e Mezzogiorno - Anno 2022.....	83
Grafico 5.11: Variazione percentuale rispetto all'anno precedente dei redditi interni da lavoro dipendente - Lazio e Italia – Anni 1995-2022	84
CONSUMI FINALI DELLE FAMIGLIE.....	85
Grafico 5.12: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi di mercato (prezzi correnti) - Lazio - Anni 1995-2022	86
Tabella 5.13: Consumi finali delle famiglie a prezzi correnti (valori in mln di €) - Lazio - Anni 2016-2022	86
Grafico 5.14: Consumi delle famiglie per le principali voci di spesa - Lazio, Nord e Mezzogiorno - Anno 2022.....	87
Grafico 5.15: Variazione percentuale rispetto all'anno precedente dei consumi finali delle famiglie - Lazio e Italia - Anni 1995-2022	87
CONSUMI FINALI DELLA PP.AA.	88
Grafico 5.16: Spese totale della P.A. per consumi finali (prezzi correnti) - Lazio - Anni 1995-2021	89

Grafico 5.17: Distribuzione dei consumi finali della pubblica amministrazione per le principali funzioni di spesa - Lazio, Centro, Nord, Mezzogiorno ed Italia - Anno 2021.....	89
MISURE DEGLI AGGREGATI ECONOMICI PRO-CAPITE	90
Grafico 5.18: Prodotto interno lordo (PIL) in euro per abitante ai prezzi correnti - Lazio e Italia - Anni 2001-2022	91
Grafico 5.19: Reddito disponibile pro-capite in euro per le famiglie consumatrici per abitante ai prezzi correnti - Lazio e Italia - Anni 2001-2022	91
Grafico 5.20: Consumi finali per abitante ai prezzi correnti - Lazio e Italia - Anni 2001-2021	92
Tabella 5.21: Valori pro-capite dei principali aggregati dei conti territoriali - Lazio - Anni 2016-2022.....	92
Tabella 5.22: Valori pro-capite dei principali aggregati valorizzati dei conti territoriali per provincia - Anni 2016-2022	93
6 CREDITO	95
ISTITUTI DI CREDITO E TRANSAZIONI.....	97
Tabella 6.1: Banche e intermediari non bancari - Lazio - Anni 2018-2023 (dati di fine periodo)	98
Tabella 6.2: Canali di accesso al sistema bancario, dati di fine periodo, unità e quote percentuali - Anni 2018-2023.....	99
Tabella 6.3: Prestiti bancari per settore di attività economica, variazioni percentuali sui 12 mesi - Lazio - 2020-2021, dettaglio trimestrale 2022-marzo 2024	99
Tabella 6.4: Prestiti e sofferenze delle banche per settore di attività economica (valori in milioni di euro) - Lazio - Anni 2020-2023	100
Grafico 6.5: Distribuzione percentuale dei prestiti tra i macrosettori di attività economica - Lazio - Anno 2023.....	101
Grafico 6.6: Distribuzione percentuale delle sofferenze bancarie tra i macrosettori di attività economica - Lazio - Anno 2023.....	101
Grafico 6.7: Depositi nelle province del Lazio (milioni di euro) - Lazio - Anno 2023	102
Grafico 6.8: Titoli nelle province del Lazio (milioni di euro) - Lazio - Anno 2023	102
7 CULTURA E TEMPO LIBERO	103
MUSEI	105
Grafico 7.1: Numero e distribuzione percentuale dei musei e istituzioni simili per tipologia di museo - Lazio e Italia - Anni 2022	105
Tabella 7.2: Numero totale di visitatori - Lazio, Italia - Anni 2011-2022	105
Grafico 7.3: Distribuzione percentuale dei musei e istituzioni simili per tipologia e categoria tematica - Lazio - Anno 2022	106
Grafico 7.4: Geo-localizzazione e numerosità dei musei, dei monumenti, aree archeologiche e loro istituzioni simili - Lazio - Anno 2022	107
Grafico 7.5: Word-cloud di musei, monumenti, aree archeologiche e loro istituzioni simili - Lazio - Anni 2022, 2020.....	108
Grafico 7.6: Numero di visitatori per tipologia di struttura - Regioni - Anni 2022 e 2020	109
Grafico 7.7: Numero di visitatori per tipo di struttura culturale visitata - Lazio, Campania, Toscana - Anni 2022, 2020	110
BIBLIOTECHE	111
Tabella 7.8: Biblioteche comunali e private per provincia - Valore assoluto e ogni 100.000 abitanti - Anni 2019 -2022	111
Grafico 7.9a: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Roma – Anno 2021.....	112
Grafico 7.9b: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Frosinone - Anno 2021.....	112
Grafico 7.9c: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Viterbo - Anno 2021	112
Grafico 7.9d: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Rieti - Anno 2021	113
Grafico 7.9e: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Latina - Anno 2021.....	113
ATTIVITÀ CULTURALI E TEMPO LIBERO.....	114
Tabella 7.10: Numero di persone (migliaia) per grado di partecipazione allo sport, - Lazio, Italia - Anni 2019, 2020, 2021 e 2022 ..	114
Grafico 7.11: Distribuzione del numero di persone (migliaia) per grado di partecipazione allo sport - Italia, Lazio - Anni 2001-2022	114
Grafico 7.12: Percentuale di persone per grado di partecipazione allo sport - Italia, Lazio - Anni 2022, 2021.....	115
Grafico 7.13: Composizione percentuale della popolazione per numero di libri e quotidiani letti, per ascolto della radio e utilizzo degli apparecchi audiovisivi - Lazio - Anni 2023 e 2022	116
8 GIUSTIZIA	117
CRIMINALITÀ.....	119
Grafico 8.1: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) – Lazio, ripartizioni geografiche – Anni 2013 – 2023.....	119
Grafico 8.2: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) con autore noto – Lazio, ripartizioni geografiche – Anni 2013 – 2023	120
Tabella 8.3: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) Lazio, ripartizioni geografiche – Anni 2013 – 2023	120
Grafico 8.4a: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) per provincia – Anni 2013 – 2023	121
Grafico 8.4b: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) per provincia – Anni 2013 – 2023	121

Tabella 8.5: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) per tipo di autore per provincia – Anni 2013 – 2023.....	122
Grafico 8.6: Tasso di delittuosità dei diversi reati – Lazio e Italia – Anno 2023	122
Tabella 8.7: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) riguardanti una selezione di reati - Lazio - Anni 2013-2023	123
Tabella 8.8: Tassi di delittuosità per una selezione di tipi di delitto e territorio - Lazio, Italia, Ripartizioni geografiche - Anno 2023	124
DETENUTI E STRUTTURE DETENTIVE.....	125
Tabella 8.9: Numero di posti per detenuti nelle carceri per adulti - Lazio, ripartizioni geografiche - Anni 2021, 2022 e 2023.....	125
Grafico 8.10: Andamento del numero di detenuti e dei posti regolamentari nelle strutture detentive - Lazio - Anni 2013-2023.....	126
Tabella 8.11: Detenuti adulti presenti nelle carceri ogni 100 posti disponibili - Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2021-2023....	126
Grafico 8.12: Tasso di affollamento (detenuti per 100 posti disponibili) maschile delle carceri - Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2013-2023.....	127
Grafico 8.13: Tasso di affollamento (detenuti per 100 posti disponibili) femminile delle strutture detentive - Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2013-2023	127
Grafico 8.14: Distribuzione dei detenuti per cittadinanza - Lazio - Anni 2013-2023	127
Grafico 8.15: Distribuzione dei detenuti per cittadinanza e genere - Lazio - Anno 2023.....	128
Grafico 8.16: Distribuzione dei detenuti per cittadinanza e territorio di detenzione - Lazio e ripartizioni geografiche - Anno 2023.	128
Grafico 8.17: Distribuzione dei detenuti nelle carceri del Lazio nati in Italia, per zona di nascita - Lazio - Anni 2013-2023.....	129
Tabella 8.18: Luogo di nascita dei detenuti adulti presenti nelle carceri del Lazio suddivisi per genere – Lazio - Anni 2021-2023....	129
Grafico 8.19: Confronto tra il Lazio e le macro-ripartizione territoriali rispetto alla zona di nascita dei detenuti nati in Italia – Anno 2023	130
Grafico 8.20: Composizione dei detenuti nel Lazio nati in Italia in base al luogo di nascita e al genere - Anno 2023	130
9 IMPRESE, INDUSTRIA E ARTIGIANATO.....	131
IMPRESE	133
Tabella 9.1: Numero di imprese attive e operanti nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e famiglie del Lazio e i loro addetti - Anni 2015-2022	133
Grafico 9.2: Variazione percentuale di imprese attive e operanti nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie nelle province rispetto all'anno precedente - Lazio - Anni 2022, 2021.....	134
Grafico 9.3: Variazione percentuale degli addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie rispetto all'anno precedente per provincia - Anni 2022, 2021	134
Tabella 9.4: Distribuzione del numero di imprese attive e operanti nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie numero di addetti per provincia - Lazio - Anni 2015-2022	135
Grafico 9.5: Composizione delle imprese dei settori secondario e terziario presenti per attività economica- Lazio -Anni 2020-2022	136
Tabella 9.6: Distribuzione del numero di imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per attività economica - Lazio - Anni 2015-2022.....	136
Grafico 9.8: Composizione degli addetti delle imprese dei settori secondario e terziario presenti per attività economica - Lazio - Anni 2020-2022.....	137
Tabella 9.9: Distribuzione del numero di addetti nelle imprese dei settori secondario e terziario per attività economica - Lazio – Anni 2015-2022.....	137
Grafico 9.10: Composizione delle imprese dei settori secondario e terziario presenti nel Lazio per classe di fatturato, anni 2020-2022	138
Tabella 9.11: Distribuzione del numero di imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per classe di fatturato - Lazio - Anni 2015-2022	138
Grafico 9.12: Distribuzione del numero di addetti nelle imprese dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per classe di fatturato - Lazio - Anni 2020-2022	139
Tabella 9.13: Numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per classe di fatturato - Lazio -Anni 2015-2022.....	139
Grafico 9.14: Distribuzione delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per forma giuridica - Lazio - Anni 2020-2022	140
Tabella 9.15: Distribuzione delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per forma giuridica - Lazio - Anni 2015-2022	140
Grafico 9.16: Distribuzione del numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per forma giuridica - Lazio - Anni 2020-2022	141
Tabella 9.17: Distribuzione del numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese forma giuridica - Lazio - Anni 2015-2022	141
Grafico 9.18: Distribuzione delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività - Lazio - Anni 2020-2022	142

Tabella 9.19: Distribuzione delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività - Lazio - Anni 2015-2022	142
Grafico 9.20: Distribuzione del numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività delle imprese - Lazio - Anni 2020-2022.....	143
Tabella 9.21: Distribuzione del numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività delle imprese - Lazio -Anni 2015-2022.....	143
Tabella 9.23: Imprese, addetti e cessazioni nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per attività economica - Lazio - Anno 2022.....	144
Tabella 9.25: Imprese, addetti e cessazioni nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività dell'impresa - Lazio - Anno 2022	144
Tabella 9.26: Imprese, addetti e cessazioni nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per classe di fatturato annuo dell'impresa - Lazio - Anno 2022.....	145
UNITÀ LOCALI	146
Grafico 9.27: Unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie nelle province del Lazio - Anni 2020-2022.....	146
Tabella 9.28: Unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie nelle province del Lazio - Anni 2016-2022.....	146
Grafico 9.29: Distribuzione percentuale delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie che operano in sede nelle province del Lazio - Anni 2015-2022.....	147
Tabella 9.30: Distribuzione percentuale delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie che operano in sede nelle province del Lazio - Anni 2015-2022.....	147
Grafico 9.31: Distribuzione percentuale delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per tipo di attività economica - Lazio - Anni 2020-2022	148
Tabella 9.32: Distribuzione delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per tipo di attività economica - Lazio - Anni 2015-2022	148
Grafico 9.33: Distribuzione degli addetti delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per tipologia di contratto - Lazio - Anni 2020-2022	149
Tabella 9.34: Distribuzione degli addetti delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per tipologia di contratto nelle province del Lazio - Anni 2016-2022	149
Grafico 9.35: Distribuzione dei dipendenti delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per qualifica professionale - Lazio - Anni 2020-2022	150
Tabella 9.36: Qualifica dei dipendenti delle unità locali dei settori secondario e terziario nelle province del Lazio - Anni 2017-2022	150
10 ISTRUZIONE	151
SCUOLE	153
Grafico 10.1: Distribuzione percentuale del numero di scuole per tipo di gestione - Lazio - a.s. 2022/2023	153
Grafico 10.2: Distribuzione percentuale del numero totale di scuole per tipo di gestione e per provincia - a.s. 2022/23	153
Grafico 10.3: Distribuzione percentuale del totale delle scuole per ordine e grado - Lazio - a.s. 2022/23	154
Grafico 10.4: Distribuzione percentuale del totale delle scuole per ordine e grado, distinte per tipo di gestione - Lazio - a.s. 2022/23	154
Tabella 10.5: Distribuzione degli alunni e delle scuole - Lazio - a.s. 2022/23	155
Grafico 10.6: Distribuzione percentuale delle scuole per provincia - a.s. 2022/23.....	155
Tabella 10.7: Numero di scuole e percentuale, per grado d'istruzione e provincia - a.s. 2022/23	155
Grafico 10.8: Numero medio di alunni per classe, per ordine e grado scolastico, e per scuole statali e non statali - Lazio - a.s. 2022/23	156
Grafico 10.9: Distribuzione percentuale del numero di alunni - Lazio - a.s. 2022/23	156
Grafico 10.10: Distribuzione percentuale degli alunni per provincia - Lazio - a.s. 2022/23.....	157
Tabella 10.11: Distribuzione del numero di alunni per provincia - a.s. 2022/23.....	157
Tabella 10.12: Distribuzione degli alunni per ordine e grado scolastico - Lazio - a.s. 2016/17 - a.s. 2022/23	157
Grafico 10.13a: Numero di alunni nella scuola di secondo grado per ciascun anno per provincia (esclusa la provincia di Roma) - a.s. 2014/15 - a.s. 2022/23	158
Grafico 10.13b: Numero di alunni nella scuola di secondo grado per ciascun anno per la provincia di Roma - a.s. 2014/15 - a.s. 2022/23	158
Tabella 10.13c: Distribuzione del numero di alunni per provincia - a.s. 2018/19 - a.s. 2022/2023	159
Grafico 10.14: Percentuale di alunni per tipo di scuola e cittadinanza - Lazio - a.s. 2022/23.....	159
Grafico 10.15: Distribuzione percentuale di alunni iscritti alle scuole statali per cittadinanza - Lazio - a.s. 2022/23	160
Grafico 10.16: Distribuzione percentuale di alunni iscritti alle scuole non statali per cittadinanza - Lazio - a.s. 2022/23.....	160
Grafico 10.17: Distribuzione percentuale di alunni iscritti alle scuole nel Lazio per cittadinanza e per provincia - 2022/23	161

Grafico 10.18: Distribuzione percentuale di alunni iscritti alle scuole nel Lazio per orario scolastico - Lazio - a.s. 2022/23	161
Tabella 10.19: Alunni iscritti nella scuola di secondo grado per genere e per percorso - Lazio - a.s. 2022/23	162
Grafico 10.20: Distribuzione percentuale di alunni iscritti nella scuola di secondo grado per genere e per percorso - Lazio - a.s. 2022/23	162
Grafico 10.21: Distribuzione percentuale di alunni iscritti per percorso e per provincia - a.s. 2022/23.....	163
Grafico 10.22: Distribuzione percentuale di alunni ripetenti per genere nelle scuole di I e II grado - Lazio - a.s. 2019/2020-2022/2023	163
Grafico 10.23: Percentuali di abbandono scolastico nelle scuole secondarie di I e II grado - Lazio - a.s. in corso 2018/19 e 2021/2022	164
Grafico 10.24: Percentuali di abbandono scolastico nelle scuole secondarie di I grado per provincia - a.s. in corso 2021/2022	165
Grafico 10.25: Percentuali di abbandono scolastico nelle scuole secondarie di II grado per provincia - a.s. in corso 2021/2022	165
Tabella 10.26: Personale docente e supplente per ordine scolastico e per genere - Lazio - a.s. 2021/22 e 2022/23	166
Grafico 10.27: Distribuzione percentuale del numero di docenti e supplenti per ordine scolastico - Lazio - a.s. 2022/23.....	166
Grafico 10.28: Numero di docenti per ruolo e fascia d'età - Lazio - a.s. 2022/23	167
Tabella 10.29: Distribuzione del personale docente titolare e ATA titolare - a.s.2021/22. e a.s. 2022/23.....	167
Tabella 10.30: Distribuzione del personale docente supplente e ATA supplenti - a.s.2021/22. e a.s. 2022/23.....	167
Grafico 10.31: Distribuzione del numero di docenti per grado scolastico e per provincia, esclusa la provincia di Roma - a.s. 2022/23	168
Grafico 10.32: Distribuzione del numero di upplenti per grado scolastico e per provincia, esclusa la provincia di Roma - a.s. 2022/23	168
Grafico 10.33: Distribuzione del numero di docenti e supplenti per grado scolastico nella provincia di Roma - a.s. 2022/23.....	169
Grafico 10.34: Rapporto alunni e docente, alunni con disabilità e docenti di sostegno per ordine di grado scolastico - Lazio - a.s. 2022/23 e a.s. 2023/24.....	169
Grafico 10.35: Distribuzione percentuale del personale ATA, titolare e supplente, per fascia d'età - Lazio - a.s. 2022/23.....	170
Grafico 10.36: Percentuale personale e supplente ATA per sesso, a.s. 2022/23 – Lazio.....	170
Grafico 10.37: Distribuzione del personale ATA titolare per genere e per età - a.s. 2022/23 – Lazio	170
Grafico 10.38: Distribuzione del personale ATA supplente per genere e per età - a.s. 2022/23- Lazio.....	170
Grafico 10.39: Distribuzione delle scuole per l'infanzia nel Lazio, per comune, a.s. 2022/23	171
Grafico 10.40: Distribuzione delle scuole primarie nel Lazio, per comune, a.s. 2022/23	171
Grafico 10.41: Distribuzione delle scuole I grado nel Lazio, per comune, a.s. 2022/2023.....	172
Grafico 10.42: Distribuzione delle scuole II grado nel Lazio, per comune, a.s. 2022/2023.....	172
UNIVERSITÀ	173
Tabella 10.43: Numero di università a.a. 2023/24.....	173
Grafico 10.44: Iscritti e iscritti al primo anno nel Lazio alle università tradizionali dall'a.a. 2010/11 al 2023/24	173
Grafico 10.45: Iscritti e iscritti al primo anno nel Lazio alle università telematiche dall'a.a. 2010/11 al 2023/24	174
Tabella 10.46: Numero di iscritti e iscritti al primo anno nelle università e nelle università telematiche – Lazio	174
Grafico 10.47: Distribuzione del numero di iscritti per gruppo disciplinare, ad esclusione del vecchio ordinamento, nelle università sul territorio del Lazio, a.a. 2023/2024	175
Grafico 10.48: Distribuzione del numero di iscritti per gruppo disciplinare nel Lazio in tutte le università - a.a. 2023/24	175
Grafico 10.49: Distribuzione del numero dei laureati per tutte le università - Lazio - Anni 2015-2023.....	176
Grafico 10.50: Distribuzione percentuale del numero di laureati per gruppo disciplinare nel Lazio in tutte le università anno solare 2023	176
Grafico 10.51: Distribuzione dei laureati per genere residenti - Lazio - Anno 2019-2023	177
Grafico 10.52: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di Iscritti residenti nel Lazio - a.a. 2023/24	177
Grafico 10.53: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Viterbo e che studiano al di fuori della regione Lazio – a.a. 2023/24.....	178
Grafico 10.54: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Rieti e che studiano al di fuori della regione Lazio - a.a. 2023/24	178
Grafico 10.55: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Roma e che studiano al di fuori della regione Lazio - a.a. 2023/24	179
Grafico 10.56: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Latina e che studiano al di fuori della regione Lazio - a.a. 2023/24	179
Grafico 10.57: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Frosinone e che studiano al di fuori della regione Lazio - a.a. 2023/24	180
Grafico 10.58: Distribuzione del personale docente e ricercatore universitario per qualifica, escluse le università telematiche - Lazio - Anno 2022.....	181
Grafico 10.59: Distribuzione per qualifica del personale docente e ricercatore universitario - Lazio - Anni 2011-2022	181
Tabella 10.60: Distribuzione del personale universitario docente e ricercatore - Lazio - Anno 2019-2022.....	182
Grafico 10.61: Numero di interventi di natura finanziaria e numero di alloggi - Anno accademico 2022/23 - regione Lazio	182

Tabella 10.62: Distribuzione degli interventi per categoria di intervento - Anno accademico 2014/15 - 2022/23.....	182
Grafico 10.63: Numero di posti alloggio al 1/11/2022 e 1/11/2023 - Regione Lazio	183
Grafico 10.64: Numero di pasti erogati presso le mense universitarie - Lazio - Anni 2012 – 2022	183
11 LAVORO.....	185
CONDIZIONE PROFESSIONALE.....	187
Grafico 11.1: Popolazione (in migliaia) per condizione professionale, 15-64 anni, Lazio, Anni 2021-2023	188
Grafico 11.2: Distribuzione della condizione professionale per genere, 15-64 anni, Lazio, Anni 2022-2023	189
Grafico 11.3: Distribuzione percentuale della condizione professionale dei residenti per genere, 15-64 anni, Lazio e ripartizioni geografiche, Anni 2023-2022.....	190
Grafico 11.4: Distribuzione percentuale della condizione professionale, 15 64 anni, Lazio, Anni 2019-2023	191
Grafico 11.5: Distribuzione percentuale della condizione professionale maschile e femminile, 15-64 anni, Lazio – Anni 2020-2023 ¹¹	192
Tabella 11.6: Distribuzione della condizione professionale (migliaia) per genere, 15-64 anni, Lazio, Anni 2020-2023.....	192
OCCUPAZIONE.....	193
Grafico 11.7: Distribuzione del numero di occupati (in migliaia) per genere – Lazio – Anni 2018-2023	193
Grafico 11.8: Occupati (in migliaia e percentuali) per classi d'età e genere, Lazio, Anni 2021 – 2023	194
Grafico 11.9: Occupati (in migliaia e percentuali) per titolo di studio e genere, Lazio, Anni 2021 – 2023	195
Grafico 11.10: Occupati (in migliaia) per settore economico e genere - Lazio – Anni 2022- 2023.....	196
Grafico 11.11: Distribuzione percentuale degli occupati per settore economico - Ripartizioni geografiche - Anni 2022-2023	196
Grafico 11.12: Percentuale di occupati per tipologia di orario e genere - Lazio - Anni 2018-2023	197
Grafico 11.13: Distribuzione percentuale dei lavoratori dipendenti per tipo di contratto e genere - Lazio - Anni 2018-2023	197
Grafico 11.14: Serie storica 2018-2023 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macro-settore economico - Provincia di Viterbo - Anno 2023	198
Grafico 11.15: Serie storica 2018-2023 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macro-settore economico - Provincia di Rieti - Anno 2023.....	198
Grafico 11.16: Serie storica 2018-2023 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macro-settore economico - Provincia di Roma - Anno 2023.....	198
Grafico 11.17: Serie storica 2018-2023 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macro-settore economico - Provincia di Latina - Anno 2023	199
Grafico 11.18: Serie storica 2018-2023 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macro-settore economico - Provincia di Frosinone - Anno 2023	199
Tabella 11.19: Distribuzione dell'occupazione (in migliaia) per genere, anno ed età - Anni 2020-2023.....	199
DISOCCUPAZIONE.....	200
Grafico 11.20: Distribuzione del tasso di disoccupazione classe 15-74 anni, Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2022 e 2023.....	200
Grafico 11.21: Tasso di disoccupazione per genere - Lazio e Italia - Anni 2018-2023.....	201
Grafico 11.22: Tasso di disoccupazione per classi d'età - Lazio e Italia - Anni 2018-2023	201
Grafico 11.23: Tasso di disoccupazione per titolo di studio - Lazio - Anni 2018-2023.....	202
Grafico 11.24: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Viterbo - Anni 2018-2023.....	202
Grafico 11.25: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Rieti - Anni 2018-2023	202
Grafico 11.26: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Roma - Anni 2018-2023	203
Grafico 11.27: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Latina - Anni 2018-2023.....	203
Grafico 11.28: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Frosinone - Anni 2018-2023.....	203
Grafico 11.29: Distribuzione del tasso di disoccupazione per il Lazio, le province e le ripartizioni geografiche - Anno 2023.....	204
Tabella 11.30: Tasso di disoccupazione per genere e provincia - Anni 2019-2023	204
Tabella 11.31: Tasso di disoccupazione per genere e ripartizioni geografica - Anni 2019-2023.....	205
CASSA INTEGRAZIONE	206
Grafico 11.31: Ore autorizzate per tipologia di intervento - Lazio - Anni 2014-2023.....	207
Tabella 11.32: Ore autorizzate di cassa integrazione, in migliaia - Lazio - Anni 2014-2023.....	208
Tabella 11.33: Variazione annua di ore autorizzate nelle attività economiche per forme di cassa integrazione guadagni, in migliaia - Lazio - Anni 2018-2023	208
Grafico 11.34: Ore di cassa integrazione in deroga autorizzate suddivise per beneficiario - Lazio - Anni 2014-2023.....	209
Grafico 11.35: Ore di cassa integrazione ordinaria autorizzate suddivise per beneficiario - Lazio - Anni 2014-2023	210
Grafico 11.36: Ore di cassa integrazione straordinaria autorizzate suddivise per beneficiario - Lazio - Anni 2014-2023.....	211
Grafico 11.37: Ore di cassa integrazione ordinaria per tipologia di attività economica - Lazio - Anno 2023.....	211
Grafico 11.38: Ore di cassa integrazione in deroga per tipologia di attività economica - Lazio - Anno 2023	212
Grafico 11.39: Ore di cassa integrazione straordinaria per tipologia di attività economica - Lazio - Anno 2023	212
Grafico 11.40: Ore autorizzate, per tipologia di intervento, nella provincia di Viterbo - Anni 2014-2023.....	213
Grafico 11.41: Ore autorizzate per tipologia di intervento nella provincia di Rieti - Anni 2014-2023.....	213
Grafico 11.42: Ore autorizzate per tipologia di intervento nella provincia di Roma - Anni 2014-2023.....	214

Grafico 11.43: Ore autorizzate per tipologia di intervento nella provincia di Latina - Anni 2014-2023.....	214
Grafico 11.44: Ore autorizzate per tipologia di intervento nella provincia di Frosinone - Anni 2014-2023.....	215
Tabella 11.45: Ore autorizzate per tipologia di intervento nelle province del Lazio, in migliaia - Anni 2018-2023.....	215
INFORTUNI SUL LAVORO	216
Grafico 11.46: Numero di infortuni e decessi per mille infortuni sul lavoro - Lazio - Anni 2014-2023	216
Grafico 11.47: Percentuale di infortuni con indennità riconosciuta (gg indennizzo >0) per gruppo Ateco - Lazio -Anni 2023, 2022	217
Tabella 11.48: Numero di infortuni con indennità riconosciuta (gg indennizzo >0) per gruppo Ateco - Lazio - Anni 2022, 2023	217
Grafico 11.49: Distribuzione degli infortuni per luogo e mese di accadimento - Macro settore Servizi - Lazio - Anni 2023, 2022.....	218
Grafico 11.50: Distribuzione degli infortuni per luogo e mese di accadimento - Macro settore Agricoltura - Lazio - Anni 2023, 2022	218
11.51: Distribuzione degli infortuni per luogo e mese di accadimento - Macro settore Industria - Lazio - Anni 2023, 2022.....	218
Tabella 11.52: Numero di infortuni e di decessi sul lavoro 15-74 anni, per provincia - Anni 2019-2023.....	219
Tabella 11.53: Tasso di mortalità per infortunio sul lavoro per 1000 infortuni, 15-74 anni, per provincia - Anni 2015-2023.....	219
Grafico 11.54: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere - Lazio - Anni 2023, 2022.....	220
Grafico 11.56: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere – provincia di Rieti - Anni 2023, 2022.....	221
Grafico 11.57: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere – provincia di Roma - Anni 2023, 2022	222
Grafico 11.58: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere – provincia di Latina - Anni 2023, 2022.....	222
Grafico 11.59: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere – provincia di Frosinone - Anni 2023, 2022.....	223
MALATTIE PROFESSIONALI.....	224
Grafico 11.60: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale nelle regioni italiane - Anni 2023, 2022... ..	224
Tabella 11.61: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale nelle regioni italiane - Anni 2018-2023....	225
Grafico 11.62: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Lazio - Anni 2015-2023.....	225
Grafico 11.63: Graduatoria delle regioni italiane in base al tasso di decessi per malattie professionali per 1000 casi di persone denunciate nella stessa regione - Anni 2023, 2022	226
Grafico 11.64: Percentuale di malattie professionali per genere e cittadinanza - Lazio - Anni 2023, 2022	226
Grafico 11.65: Percentuale di malattie professionali per tipologia accertata (ICD-10) - Lazio - Anni 2023, 2022	227
Tabella 11.66: Numero di casi di malattia professionale accertata per tipologia (ICD-10) e genere - Lazio - Anno 2022.....	227
Grafico 11.67: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Viterbo - Anni 2015-2023... ..	228
Grafico 11.68: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Rieti - Anni 2015-2023	228
Grafico 11.69: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Roma - Anni 2015-2023	228
Grafico 11.70: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Latina - Anni 2015-2023.....	229
Grafico 11.71: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Frosinone - Anni 2015-2023.....	229
12 POPOLAZIONE E FAMIGLIE	231
POPOLAZIONE	233
Grafico 12.1: Popolazione totale e straniera residente nel Lazio al 1° gennaio – Lazio 2004-2024	234
Grafico 12.2: Popolazione totale e straniera residente in Italia al 1° gennaio – Italia 2004-2024.....	234
Tabella 12.3: Movimenti demografici registrati nel corso dell'anno di riferimento - Lazio - Anni 2013-2023	235
Grafico 12.4: Movimenti demografici registrati nel corso dell'anno di riferimento - Lazio - Anni 2003-2023	235
Grafico 12.5: Piramidi delle età della popolazione totale - Lazio - Anno 2004, 2024	236
Grafico 12.6: Piramidi delle età della popolazione di cittadinanza italiana - Lazio - Anno 2004, 2024.....	237
Grafico 12.7: Piramidi delle età della popolazione di cittadinanza straniera - Lazio - Anno 2004, 2024	237
Grafico 12.8: Distribuzione degli stranieri residenti per cittadinanza - Lazio – Anni 2022 e 2023	238
Grafico 12.9: Distribuzione degli stranieri per genere e cittadinanza (primi 10 stati) - Lazio - Anno 2023.....	238
Grafico 12.10: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio - provincia di Viterbo 2004-2024	239
Grafico 12.11: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio - provincia di Rieti 2004-2024.....	240
Grafico 12.12: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio - Città Metropolitana di Roma Capitale 2004-2024	240
Grafico 12.13: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio - provincia di Latina 2004-2024	241
Grafico 12.14: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio - provincia di Frosinone 2004-2024	241
Tabella 12.15: Movimenti demografici registrati nel corso dell'anno di riferimento per provincia e variazioni percentuali rispetto agli anni precedenti- Lazio, 2015-2023	242
PREVISIONI DEMOGRAFICHE.....	243
Grafico 12.16: Distribuzione dei residenti per età e genere, dati osservati per il 2023 e stimati per il 2080 - Lazio.....	243
Grafico 12.17: Valore mediano ed intervalli di confidenza al 50, 80 e 90% della stima della popolazione - Lazio – Anni 2023-2080	244
FAMIGLIE.....	245
Grafico 12.18: Percentuale di famiglie 5 o più componenti - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anni 2009, 2023	245
Grafico 12.19: Percentuale di famiglie unipersonali - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anni 2009,2023.....	246
Grafico 12.20: Composizione dei nuclei familiari - Lazio e Italia - Anni 2009, 2023	246
Grafico 12.21: Coppie con figli per numero di figli - Lazio e Italia - Anni 2009, 2023	247
Grafico 12.22: Età al matrimonio per uomini e donne per provincia - Anno 2004, 2019 e 2022.....	248

Grafico 12.23: Percentuale di matrimoni civili per provincia - Anni 2004, 2022.....	249
Grafico 12.24: Matrimoni in comunione dei beni (percentuale) per provincia - Anni 2004, 2022.....	250
13 PREVIDENZA.....	251
TRATTAMENTI PENSIONISTICI.....	253
Tabella 13.1: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni totali erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023.....	254
Tabella 13.2: Numero di pensioni totali erogate – Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023.....	254
Tabella 13.3: Numero di pensionati - Lazio, province e ripartizioni geografiche – Anni 2010-2023.....	255
Tabella 13.4: Importo medio annuo (euro) delle pensioni totali erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023.....	255
Grafico 13.5: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni totali erogate – Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023.....	256
Grafico 13.6: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni totali– province del Lazio - Anni 2010-2023.....	256
Tabella 13.7: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni totali, suddiviso per genere del beneficiario e anno - Lazio - Anni 2010-2023.....	257
Tabella 13.8: Numero di pensioni totali erogate per fascia di età – Lazio - Anni 2010-2023.....	257
Tabella 13.9: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni di vecchiaia erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023.....	257
Tabella 13.10: Numero di pensioni di vecchiaia erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023.....	258
Grafico 13.11: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia erogate – Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023.....	259
Grafico 13.12: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia – province del Lazio - Anni 2010-2023.....	259
Tabella 13.13: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia, suddiviso per genere del beneficiario - Lazio - Anni 2010-2023.....	260
Tabella 13.14: Numero di pensioni di vecchiaia erogate per fascia di età – Lazio - Anni 2010-2023.....	260
Tabella 13.15: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni ai superstiti erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023.....	261
Tabella 13.16: Numero di pensioni ai superstiti erogate -Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023.....	261
Grafico 13.17: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni ai superstiti erogate- Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023.....	262
Grafico 13.18: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni ai superstiti erogate- Lazio e province - Anni 2010-2023.....	262
Tabella 13.19: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni ai superstiti, suddiviso per genere del beneficiario e anno - Lazio - Anni 2010-2023.....	263
Tabella 13.20: Numero di pensioni ai superstiti erogate per fascia di età – Lazio - Anni 2010-2023.....	263
Tabella 13.21: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni assistenziali erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023.....	264
Tabella 13.22: Numero di pensioni assistenziali erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023.....	264
Grafico 13.23: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di tipo assistenziale erogate – Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023.....	265
Grafico 13.24: Serie storica Importo medio annuo delle pensioni di tipo assistenziale erogate nel Lazio e province - Anni 2010-2023.....	266
Tabella 13.25: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni assistenziali, suddiviso per genere del beneficiario - Lazio - Anni 2010-2023.....	266
Tabella 13.26: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni di invalidità erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023.....	267
Tabella 13.27: Numero delle pensioni di invalidità erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023.....	267
Grafico 13.28: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di invalidità erogate – Lazio e ripartizioni geografiche Anni 2010-2023.....	268
Grafico 13.29: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di invalidità erogate, per provincia - Anni 2010-2023.....	268
Tabella 13.30: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di invalidità, suddiviso per genere del beneficiario- Lazio - Anni 2010-2023.....	269
Tabella 13.31: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni di indennità erogate- Lazio, province e ripartizioni geografiche – Anni 2010-2023.....	269
Tabella 13.32: Numero di pensioni di indennità erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2023.....	270
Grafico 13.33: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di indennità erogate - Lazio, ripartizione geografica - Anni 2010-2023.....	270
Grafico 13.34: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di indennità erogate regione Lazio e province - Anni 2010-2023.....	271

Tabella 13.35: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di indennità nel Lazio, suddiviso per genere del beneficiario - Anni 2010-2023.....	271
Tabella 13.36: Numero di pensionati (in migliaia) - Lazio, province e ripartizioni geografiche – Anni 2010-2023	272
Tabella 13.37: Numero di pensionati per tipo di pensione ricevuta - Lazio - Anni 2010-2023.....	272
14 RICERCA E SVILUPPO	273
SPESA E ADDETTI PER RICERCA E SVILUPPO	275
Tabella 14.1: Spesa a prezzi correnti per ricerca e sviluppo - Lazio – <i>Intra muros</i> - Anni 2018-2022 (valori in migliaia di euro).....	275
Tabella 14.2: Spesa a prezzi correnti per ricerca e sviluppo - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anni 2021, 2022.....	276
Grafico 14.3: Distribuzione della spesa a prezzi correnti per la ricerca e sviluppo <i>intra-muros</i> per settore istituzionale - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anno 2022	277
Grafico 14.4: Distribuzione della spesa R&S per settore (dati espressi in migliaia di euro) - Lazio - Anni 2021-2022	277
Tabella 14.5: Numero di addetti R&S suddivisi per genere - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anni 2021,2022.....	278
Grafico 14.6: Distribuzione del numero di addetti per la ricerca e sviluppo <i>intra-muros</i> per genere - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anno 2022	279
Grafico 14.7: Distribuzione del numero di addetti per ricerca e sviluppo <i>intra-muros</i> per genere - Lazio - Anni 2012-2022	279
Grafico 14.8: Distribuzione del numero di addetti per ricerca e sviluppo <i>intra-muros</i> per settore istituzionale e genere - Lazio - Anno 2022	280
15 SANITÀ E STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE.....	281
RICOVERI OSPEDALIERI	283
Grafico 15.1: Distribuzione delle dimissioni ospedaliere (ricoveri) per regime di ricovero - Lazio, Anni 2003-2023.....	283
Grafico 15.2: Distribuzione della degenza media dei ricoveri ordinari - Lazio- Anni 2003-2023.....	284
Grafico 15.3: Distribuzione dei ricoveri ospedalieri per classe d'età e genere, valori assoluti e percentuali - Lazio - Anni 2019, 2021, 2023	285
Tabella 15.4: Distribuzione del numero di ricoveri nelle strutture ospedaliere per residenza e genere - Lazio - Anni 2005-2023.....	285
Tabella 15.5: Distribuzione del numero di ricoveri nelle strutture ospedaliere per classi d'età e genere - Lazio - Anni 2010-2023 ..	286
Tabella 15.6a: Numero di posti letto ospedalieri per tipo di degenza - Lazio - Anni 2010-2019.....	286
Tabella 15.6b: Numero di posti letto ospedalieri per disciplina - Lazio - Anni 2020-2022.....	287
ACCESSI IN PRONTO SOCCORSO.....	288
Grafico 15.7: Accessi in pronto soccorso e tempi di permanenza e attesa mediani, per triage- Lazio -Anni 2011-2023.....	289
Tabella 15.8: Accessi in pronto soccorso e tempi di accesso e di permanenza mediani (in minuti) - Lazio - Anni 2021-2023	290
Tabella 15.9: Accessi in pronto soccorso a Roma comune e nelle province del Lazio - Anni 2013-2023.....	290
NASCITE.....	291
Grafico 15.10: Numero di nati nelle strutture ospedaliere per cittadinanza - Lazio - Anni 2000-2023	291
Grafico 15.12: Percentuale di nati per cittadinanza nelle province del Lazio, Anno 2023.....	292
.....	292
Tabella 15.13: Distribuzione del numero di nati nelle strutture ospedaliere della regione Lazio per residenza e cittadinanza - Anni 2005-2022.....	293
INTERRUZIONI VOLONTARIE DI GRAVIDANZA.....	294
Grafico 15.14: Distribuzione del numero di interruzioni volontarie di gravidanza - Lazio - Anni 2010-2023	294
Grafico 15.15: Interruzioni volontarie di gravidanza per classi di età - Lazio - Anni 2010-2023.....	295
Tabella 15.16: Distribuzione delle interruzioni volontarie di gravidanza per classi di età - Lazio - Anni 2011-2023.....	295
Grafico 15.17: Distribuzione delle interruzioni volontarie di gravidanza per cittadinanza - Lazio – Anni 2010-2023.....	296
Tabella 15.18: Distribuzione del numero di interruzioni volontarie di gravidanza per cittadinanza - Lazio - Anni 2011-2023.....	296
CONSUMO DI FARMACI	297
Grafico 15.19: Consumo dichiarato di farmaci (tassi x 100 abitanti) per genere - Lazio e Italia - Anni 1998-2023.....	297
SCREENING ONCOLOGICI	298
Grafico 15.20: Distribuzione dei valori di copertura dei programmi di screening per Asl - Lazio – Anni 2023, 2022	299
Grafico 15.21: Copertura dei programmi di screening per i tumori della cervice uterina per Asl - Lazio - Anni 2013-2023	300
Grafico 15.22: Copertura dei programmi di screening per i tumori della mammella per Asl - Lazio - Anni 2013-2023.....	300
Tabella 15.24: Copertura dei programmi di screening per i tumori della cervice uterina per Asl - Lazio - Anni 2013-2023	301
Tabella 15.25: Copertura dei programmi di screening per i tumori della mammella per Asl - Lazio - Anni 2013-2023.....	302
Tabella 15.26: Copertura dei programmi di screening per tumori del colon retto per Asl - Lazio - Anni 2013-2023	302
VACCINAZIONI	303
Grafico 15.27: Distribuzione del tasso di copertura vaccinale antinfluenzale per 100 abitanti (totale e per la classe d'età 65+) - Lazio e Italia - Anni 2011-2024.....	303
Grafico 15.28: Distribuzione del tasso di copertura vaccinale pediatrico (difterite, epatite B, Hib, pertosse, polio, tetano) per 100 abitanti - Lazio e Italia - Anni 2013-2022.....	304

Grafico 15.29: Distribuzione del tasso di copertura vaccinale pediatrico (morbillo, parotite, pneumococco coniugato, rosolia) x 100 abitanti - Lazio e Italia - Anni 2013-2022	305
Grafico 15.30: Distribuzione del tasso di copertura vaccinale pediatrico (varicella, meningococco C coniugato) x 100 abitanti - Lazio e Italia - Anni 2013-2022	305
STILI DI VITA	306
Grafico 15.31: Percentuale di fumatori 15+ anni per genere - Lazio e Italia - Anni 2002-2023	306
Grafico 15.32: Numero medio giornaliero di sigarette popolazione 15+ anni per genere - Lazio e Italia – Anni 2002-2023.....	307
Grafico 15.33: Percentuale di persone obese 18+anni per genere - Lazio e Italia - Anni 2002-2023	308
Grafico 15.34: Distribuzione della percentuale di persone sovrappeso di 18+ anni per genere - Lazio e Italia - Anni 2002-2023	308
Grafico 15.35: Distribuzione della percentuale di persone sovrappeso di età 6-17 anni per genere - Lazio e Italia - Anni 2010-2023	309
16 TURISMO.....	311
ARRIVI TURISTICI	313
Grafico 16.1: Numero di arrivi per provenienza - Lazio - Anni 2016-2023	314
Grafico 16.2: Numero di arrivi per mese e provenienza - Lazio - Anno 2023	314
Grafico 16.3: Numero di arrivi per mese e provenienza – province del Lazio - Anno 2023	314
Grafico 16.4 Numero di arrivi per provenienza (Estero, Italia) - Provincia di Roma - Anni 2016-2023.....	317
Grafico 16.5: Numero di arrivi per provenienza (Estero, Italia) - Provincia di Roma (esclusa Città metropolitana di Roma) - Anni 2016-2023	317
Grafico 16.6: Numero di arrivi per provenienza (Estero, Italia) - Provincia di Frosinone - Anni 2016-2023	318
Grafico 16.7: Numero di arrivi per provenienza (Estero, Italia) - Provincia di Latina - Anni 2016-2023	318
Grafico 16.8: Numero di arrivi per provenienza (Estero, Italia) - Provincia di Rieti - Anni 2016-2023.....	319
Grafico 16.9: Numero di arrivi per provenienza (Estero, Italia) - Provincia di Viterbo - Anni 2016-2023	319
Grafico 16.10: Distribuzione percentuale degli arrivi per tipologia di esercizio ricettivo per provincia - Anno 2023.....	320
Tabella 16.11: Arrivi, presenze e permanenza media nei comuni per provenienza (Estero, Italia) - Lazio - Anno 2023.....	320
ARRIVI DI TURISTI STRANIERI	321
Grafico 16.12: Distribuzione percentuale degli arrivi per provenienza, per provincia -Anno 2023.....	321
Grafico 16.13: Arrivi per Paese di residenza e tipologia di esercizio ricettivo - Lazio - Anno 2023	322
Grafico 16.14: Arrivi per paese di residenza e tipologia di esercizio ricettivo, per provincia - Anno 2023	322
Tabella 16.15: Arrivi e presenze turistiche nelle province per provenienza - Lazio - Anno 2023	323
ESERCIZI RICETTIVI	324
Grafico 16.16: Esercizi ricettivi per tipologia - Lazio - Anni 2016-2023	324
Grafico 16.17: Posti letto per tipologia - Lazio - Anni 2016-2023	325
Grafico 16.18: Distribuzione percentuale degli esercizi ricettivi per tipologia di struttura e per provincia - Anno 2023	326
Grafico 16.19: Distribuzione percentuale dei posti letto per tipologia di struttura e per provincia - Anno 2023	326
Tabella 16.20: Esercizi ricettivi e posti letto per provincia - Anni 2020-2023	326
17 TRASPORTI	327
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.....	329
Tabella 17.1: Parco veicolare, numero assoluto, per tipologia e per provincia - Anno 2023.....	329
Grafico 17.2: Parco veicolare, numero di veicoli (milioni) - Lazio - Anni 2008-2023	330
Grafico 17.3: Autobus per 100.000 abitanti nei capoluoghi di provincia - Anni 2015-2022	330
Grafico 17.4: Numero di licenze taxi per 10.000 abitanti nei capoluoghi di provincia - Anni 2015-2022.....	331
Grafico 17.5: Numero di passeggeri per i capoluoghi di provincia e per abitante - Anni 2015-2022	332
MOBILITÀ SOSTENIBILE.....	333
Grafico 17.6: Disponibilità di piste ciclabili per 100 km2 nei capoluoghi di provincia - Anno 2022	333
Tabella 17.7: La mobilità sostenibile per capoluogo di provincia - Anni 2016-2022	334
INCIDENTITÀ STRADALE	335
Grafico 17.8: Numerosità degli incidenti stradali con lesioni per provincia - Anni 2022, 2023.....	335
Grafico 17.9: Distribuzione degli incidenti con lesioni rispetto al tipo di strada dove si verifica l'incidente per provincia - Anno 2023	336
TRASPORTO AEREO	337
Tabella 17.10: Elenco degli aeroporti per tipologia - Lazio - Anno 2023	337
Grafico 17.11: Mappa degli aeroporti per tipologia - Lazio - Anno 2022	337
Grafico 17.12: Numero di passeggeri negli aeroporti di Roma Fiumicino e Roma Ciampino - Anni 2019-2024	338
TRASPORTO MARITTIMO	339
Grafico 17.14: Posti barca nei porti della regione Lazio - Anno 2021	339
Grafico 17.15: Posti barca nei porti - Lazio - Anno 2024.....	339
Tabella 17.16: Dettaglio caratteristiche dei porti nelle province di Latina e Roma – Anno 2024	340



Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale
Area Sistema Statistico Regionale, Ricerca e Analisi Statistiche a Supporto delle Politiche Regionali

statistica.regione.lazio.it/statistica